Supplemento straordinario alla “Gazzetta Ufficiale,, n. 303 del 29 dicembre 2016 - Serie generale

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Giovedì, 29 dicembre 2016** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

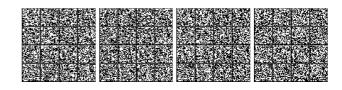
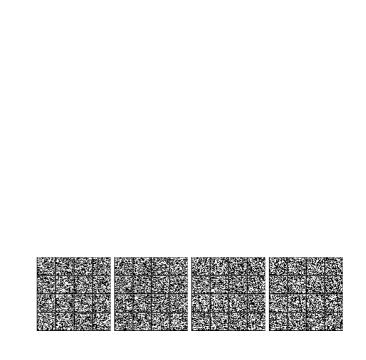
DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

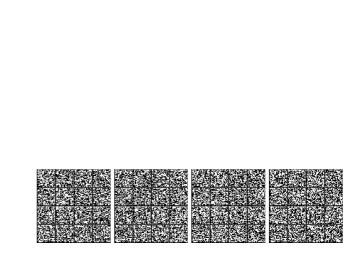
N. 15

MINISTERO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

DECRETO 22 dicembre 2016.

Approvazione degli studi di settore relativi ad attività economiche nel comparto delle manifatture.

VOLUME I

S O M M A R I O

**MINISTERO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE**

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 22 dicembre 2016.

Approvazione degli studi di settore relativi ad attività economiche nel comparto delle manifatture.

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, recante disposizioni in materia di accertamento delle imposte sui redditi;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, recante disposizioni in materia di imposta sul valore aggiunto;

Visto il testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni;

Visto l'art. 62-*bis* del decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331, convertito con modificazioni dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427, che prevede che gli uffici del Dipartimento delle entrate del Ministero delle finanze elaborino, in relazione ai vari settori economici, appositi studi di settore;

Visto il medesimo art. 62-*bis* del citato decreto-legge n. 331 del 1993, che prevede che gli studi di settore siano approvati con decreto del Ministro delle finanze;

Visto l'art. 10 della legge 8 maggio 1998, n. 146, e successive modificazioni, che individua le modalità di utilizzazione degli studi di settore in sede di accertamento nonché le cause di esclusione dall'applicazione degli stessi;

Visto l'art. 10-*bis* della legge 8 maggio 1998, n. 146, concernente le modalità di revisione ed aggiornamento degli studi di settore;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1999, n. 195 e successive modificazioni, recante disposizioni concernenti i tempi e le modalità di applicazione degli studi di settore;

Considerato che, a seguito delle analisi e delle valutazioni effettuate sulla base dei dati in possesso dell'Amministrazione finanziaria, sono emerse cause di non applicabilità degli studi di settore;

Visto il decreto del Ministro delle finanze 10 novembre 1998 e successive modificazioni, che ha istituito la Commissione di esperti prevista dall'art. 10, comma 7, della legge n. 146 del 1998, modificata con successivi decreti del 5 febbraio 1999, del 24 ottobre 2000, del 2 agosto 2002, del 14 luglio 2004, del 27 gennaio 2007, del 19 marzo 2009, del 4 dicembre 2009, del 20 ottobre 2010, del 29 marzo 2011, del 8 ottobre 2012, del 17 dicembre 2013 e del 16 dicembre 2014;

Visto l'art. 23 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, che ha istituito il Ministero dell'economia e delle finanze, attribuendogli le funzioni dei Ministeri del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e delle finanze;

Visto l'art. 57 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, che ha istituito le Agenzie fiscali;

Visto il provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate 16 novembre 2007, che ha approvato la tabella di classificazione delle attività economiche;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 febbraio 2008, concernente la semplificazione degli obblighi di annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini degli studi di settore;

Visto l'art. 8 del decreto-legge del 29 novembre 2008, n. 185, convertito con la legge n. 2 del 28 gennaio 2009, recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anticrisi il quadro strategico nazionale;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 19 maggio 2009, recante disposizioni sull'elaborazione degli studi di settore su base regionale o comunale;

Visto il provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate 22 maggio 2015, e successive modificazioni, concernente l'approvazione dei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da utilizzare per il periodo d'imposta 2014;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 24 marzo 2014, concernente l'approvazione di modifiche agli studi di settore, relativi al periodo di imposta 2013;

Visto il provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate 26 febbraio 2016, concernente l'approvazione del programma di revisione degli studi di settore applicabili a partire dal periodo d'imposta 2016;

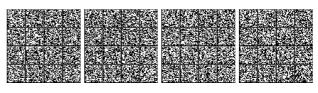
Acquisito il parere della predetta Commissione di esperti in data 7 dicembre 2016;

Decreta:

Art. 1.

Approvazione degli studi di settore

1. Sono approvati, in base all'art. 62-*bis* del decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331, gli studi di settore relativi alle seguenti attività economiche nel settore delle manifatture:

a) Studio di settore WD39U (che sostituisce lo studio di settore VD39U) - Fabbricazione di coloranti e pigmenti, codice attività 20.12.00; Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici (mastici), codice attività 20.30.00;

b) Studio di settore WD40U (che sostituisce lo studio di settore VD40U) - Fabbricazione di magneti metallici permanenti, codice attività 25.99.91; Fabbricazione di altri componenti elettronici, codice attività 26.11.09; Fabbricazione di sistemi antifurto e antincendio, codice attività 26.30.21; Fabbricazione di rilevatori di fiamma e combustione, di mine, di movimento, generatori d'impulso e metal detector, codice attività 26.51.21; Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici, codice attività 27.11.00; Fabbricazione di apparecchiature per le reti di distribuzione e il controllo dell'elettricità, codice attività 27.12.00; Fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici, codice attività 27.20.00; Fabbricazione di cavi a fibra ottica per la trasmissione di dati o di immagini, codice attività 27.31.01; Fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici, codice attività 27.32.00; Fabbricazione di apparecchiature in plastica non conduttiva, codice attività 27.33.01; Fabbricazione di apparecchiature di illuminazione e segnalazione per mezzi di trasporto, codice attività 27.40.01; Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche n.c.a., codice attività 27.90.09; Fabbricazione di macchine per la galvanostegia, codice attività 28.49.01; Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli e loro motori, codice attività 29.31.00; Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettriche (esclusi gli elettrodomestici), codice attività 33.14.00; Installazione di motori, generatori e trasformatori elettrici; di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità (esclusa l'installazione all'interno degli edifici), codice attività 33.20.01;

c) Studio di settore WD41U (che sostituisce lo studio di settore VD41U) - Fabbricazione di diodi, transistor e relativi congegni elettronici, codice attività 26.11.01; Fabbricazione di schede elettroniche assemblate, codice attività 26.12.00; Fabbricazione di computer e unità periferiche, codice attività 26.20.00; Fabbricazione di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi (incluse le telecamere), codice attività 26.30.10; Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni, codice attività 26.30.29; Fabbricazione di apparecchi per la riproduzione e registrazione del suono e delle immagini, codice attività 26.40.01; Fabbricazione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia, codice attività 26.51.10; Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, strumenti da disegno, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori), codice attività 26.51.29; Fabbricazione di orologi, codice attività 26.52.00; Fabbricazione di apparecchi elettromedicali (incluse parti staccate e accessori), codice attività 26.60.02; Fabbricazione di attrezzature ottiche di misurazione e controllo, codice attività 26.70.12; Fabbricazione di capacitori elettrici, resistenze, condensatori e simili, acceleratori, codice attività 27.90.03; Fabbricazione di macchine ed altre attrezzature per ufficio (esclusi computer e periferiche), codice attività 28.23.09; Fabbricazione di livelle, metri doppi a nastro e utensili simili, strumenti di precisione per meccanica (esclusi quelli ottici), codice attività 28.29.93; Fabbricazione di apparecchiature per l'allineamento e il bilanciamento delle ruote; altre apparecchiature per il bilanciamento, codice attività 28.99.93; Fabbricazione di cinturini metallici per orologi (esclusi quelli in metalli preziosi), codice attività 32.13.01; Fabbricazione di apparecchi e strumenti per odontoiatria e di apparecchi medicali (incluse parti staccate e accessori), codice attività 32.50.12; Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature elettroniche (escluse quelle per le telecomunicazioni ed i computer), codice attività 33.13.09; Installazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni, di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi, di impianti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (esclusa l'installazione all'interno degli edifici), codice attività 33.20.02; Installazione di strumenti ed apparecchi di misurazione, controllo, prova, navigazione e simili (incluse le apparecchiature di controllo dei processi industriali), codice attività 33.20.03; Installazione di macchine per ufficio, di mainframe e computer simili, codice attività 33.20.06; Installazione di apparecchi elettromedicali, codice attività 33.20.08; Configurazione di personal computer, codice attività 62.09.01; Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature per le comunicazioni, codice attività 95.12.09;

d) Studio di settore WD42U (che sostituisce lo studio di settore VD42U) - Fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di precisione, codice attività 26.70.11; Fabbricazione di apparecchiature fotografiche e cinematografiche, codice attività 26.70.20; Fabbricazione di fibre ottiche, codice attività 27.31.02; Fabbricazione di lenti oftalmiche, codice attività 32.50.40; Riparazione e manutenzione di apparecchiature ottiche, fotografiche e cinematografiche (escluse videocamere), codice attività 33.13.01;

e) Studio di settore WD43U (che sostituisce lo studio di settore VD43U) - Fabbricazione di altri strumenti per irradiazione ed altre apparecchiature elettroterapeutiche, codice attività 26.60.09; Fabbricazione di apparecchi per istituti di bellezza e centri di benessere, codice attività 28.99.30; Fabbricazione di mobili per uso medico, chirurgico, odontoiatrico e veterinario, codice attività 32.50.13; Fabbricazione di protesi ortopediche, altre protesi ed ausili (inclusa riparazione), codice attività 32.50.30; Fabbricazione di maschere antigas, codice attività 32.99.14; Riparazione e manutenzione di apparecchi elettromedicali, di materiale medico-chirurgico e veterinario, di apparecchi e strumenti per odontoiatria, codice attività 33.13.03; Installazione di apparecchi medicali, di apparecchi e strumenti per odontoiatria, codice attività 33.20.07;

f) Studio di settore WD44U (che sostituisce lo studio di settore VD44U) - Fabbricazione di pistoni, fasce elastiche, carburatori e parti simili di motori a combustione interna, codice attività 28.11.12; Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli e loro motori n.c.a., codice attività 29.32.09; Fabbricazione di accessori e pezzi staccati per motocicli e ciclomotori, codice attività 30.91.20; Fabbricazione di parti ed accessori per biciclette, codice attività 30.92.20;

g) Studio di settore WD45U (che sostituisce lo studio di settore VD45U) - Lavorazione del caffè, codice attività 10.83.01; Lavorazione del tè e di altri preparati per infusi, codice attività 10.83.02; Commercio all'ingrosso di caffè, codice attività 46.37.01;

h) Studio di settore WD46U (che sostituisce lo studio di settore VD46U) - Fabbricazione di pece e coke di pece, codice attività 19.10.01; Fabbricazione di gas industriali, codice attività 20.11.00; Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici, codice attività 20.13.09; Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici n.c.a., codice attività 20.14.09; Fabbricazione di fertilizzanti e composti azotati (esclusa la fabbricazione di compost), codice attività 20.15.00; Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie, codice attività 20.16.00; Fabbricazione di gomma sintetica in forme primarie, codice attività 20.17.00; Fabbricazione di agrofarmaci e di altri prodotti chimici per l'agricoltura (esclusi i concimi), codice attività 20.20.00; Fabbricazione di articoli esplosivi, codice attività 20.51.02; Fabbricazione di colle, codice attività 20.52.00; Fabbricazione di prodotti chimici per uso fotografico, codice attività 20.59.10; Fabbricazione di prodotti chimici organici ottenuti da prodotti di base derivati da processi di fermentazione o da materie prime vegetali, codice attività 20.59.20; Trattamento chimico degli acidi grassi, codice attività 20.59.30; Fabbricazione di prodotti chimici vari per uso industriale (inclusi i preparati antidetonanti e antigelo), codice attività 20.59.40; Fabbricazione di prodotti chimici impiegati per ufficio e per il consumo non industriale, codice attività 20.59.50; Fabbricazione di prodotti ausiliari per le industrie tessili e del cuoio, codice attività 20.59.60; Fabbricazione di prodotti elettrochimici (esclusa produzione di cloro, soda e potassa) ed elettrotermici, codice attività 20.59.70; Fabbricazione di altri prodotti chimici n.c.a., codice attività 20.59.90; Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali, codice attività 20.60.00; Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base, codice attività 21.10.00; Fabbricazione di medicinali ed altri preparati farmaceutici, codice attività 21.20.09; Fabbricazione di materiale medico-chirurgico e veterinario, codice attività 32.50.11; Produzione di compost, codice attività 38.21.01;

i) Studio di settore WD49U (che sostituisce lo studio di settore VD49U) - Fabbricazione di materassi, codice attività 31.03.00;

j) Studio di settore YD01U (che sostituisce lo studio di settore WD01U) - Produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico, codice attività 10.52.00; Produzione di pasticceria fresca, codice attività 10.71.20; Produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pasticceria conservati, codice attività 10.72.00; Produzione di cacao in polvere, cioccolato, caramelle e confetterie, codice attività 10.82.00; Produzione di pizza confezionata, codice attività 10.85.04;

k) Studio di settore YD02U (che sostituisce lo studio di settore WD02U) - Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili, codice attività 10.73.00; Produzione di piatti pronti a base di pasta, codice attività 10.85.05;

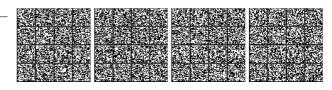
l) Studio di settore YD07A (che sostituisce lo studio di settore WD07A) - Fabbricazione di calzature realizzate in materiale tessile senza suole applicate, codice attività 14.19.21; Fabbricazione di articoli di calzetteria in maglia, codice attività 14.31.00;

m) Studio di settore YD07B (che sostituisce lo studio di settore WD07B) - Confezione di camici, divise ed altri indumenti da lavoro, codice attività 14.12.00; Confezione in serie di abbigliamento esterno, codice attività 14.13.10; Confezione di camicie, T-shirt, corsetteria e altra biancheria intima, codice attività 14.14.00; Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento, codice attività 14.19.10; Confezioni di abbigliamento sportivo o di altri indumenti particolari, codice attività 14.19.29; Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia, codice attività 14.39.00; Fabbricazione di articoli di vestiario ignifughi e protettivi di sicurezza, codice attività 32.99.11;

n) Studio di settore YD08U (che sostituisce lo studio di settore WD08U) - Fabbricazione di calzature, codice attività 15.20.10; Fabbricazione di parti in cuoio per calzature, codice attività 15.20.20; Fabbricazione di parti in legno per calzature, codice attività 16.29.11; Fabbricazione di suole di gomma e altre parti in gomma per calzature, codice attività 22.19.01; Fabbricazione di parti in plastica per calzature, codice attività 22.29.01;

o) Studio di settore YD10U (che sostituisce lo studio di settore WD10U) - Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento, codice attività 13.92.10;

p) Studio di settore YD12U (che sostituisce lo studio di settore WD12U) - Produzione di prodotti di panetteria freschi, codice attività 10.71.10; Commercio al dettaglio di pane, codice attività 47.24.10;

q) Studio di settore YD13U (che sostituisce gli studi di settore WD13U e WD06U) - Finissaggio dei tessili, degli articoli di vestiario e attività similari, codice attività 13.30.00; Fabbricazione di ricami, codice attività 13.99.10;

r) Studio di settore YD14U (che sostituisce lo studio di settore WD14U) - Preparazione e filatura di fibre tessili, codice di attività 13.10.00; Tessitura, codice attività 13.20.00; Fabbricazione di tessuti a maglia, codice attività 13.91.00;

s) Studio di settore YD18U (che sostituisce lo studio di settore WD18U) - Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti, codice attività 23.31.00; Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta, codice attività 23.32.00; Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali, codice attività 23.41.00;

t) Studio di settore YD34U (che sostituisce lo studio di settore WD34U) - Fabbricazione di protesi dentarie (inclusa riparazione), codice attività 32.50.20.

2. Gli elementi necessari alla determinazione presuntiva dei ricavi relativi agli studi di settore indicati nel comma 1 sono individuati sulla base della nota tecnica e metodologica, delle tabelle dei coefficienti nonché della lista delle variabili per l'applicazione dello studio di cui agli allegati:

1, per lo studio di settore WD39U;

2, per lo studio di settore WD40U;

3, per lo studio di settore WD41U;

4, per lo studio di settore WD42U;

5, per lo studio di settore WD43U;

6, per lo studio di settore WD44U;

7, per lo studio di settore WD45U;

8, per lo studio di settore WD46U;

9, per lo studio di settore WD49U;

10, per lo studio di settore YD01U;

11, per lo studio di settore YD02U;

12, per lo studio di settore YD07A;

13, per lo studio di settore YD07B;

14, per lo studio di settore YD08U;

15, per lo studio di settore YD10U;

16, per lo studio di settore YD12U;

17, per lo studio di settore YD13U;

18, per lo studio di settore YD14U;

19, per lo studio di settore YD18U;

20, per lo studio di settore YD34U.

3. La neutralizzazione relativa agli aggi ed ai ricavi fissi, applicabile agli studi di cui agli allegati da n. 1 a n. 20, è individuata sulla base della nota tecnica e metodologica in allegato n. 21.

4. Gli elementi necessari per il calcolo del «ricavo minimo», relativi agli studi di settore di cui agli allegati da n. 1 a n. 20, sono riportati in allegato n. 22.

5. Il programma informatico, realizzato dall'Agenzia delle entrate, di ausilio all'applicazione degli studi di settore segnala anche la coerenza agli specifici indicatori di coerenza economica e di normalità economica.

6. Gli studi di settore si applicano ai contribuenti che svolgono in maniera prevalente le attività indicate nel comma 1, fermo restando il disposto del successivo art. 2 e tenuto conto delle disposizioni di cui al decreto 11 febbraio 2008. In caso di esercizio di più attività d'impresa, per attività prevalente, con riferimento alla quale si applicano gli studi di settore, si intende quella da cui deriva, nel periodo d'imposta, la maggiore entità dei ricavi.

7. Lo studio di settore YD12U, approvato con il presente decreto, si applica anche ai contribuenti che svolgono, unitamente alle attività oggetto dello studio, una o più delle seguenti attività complementari:

a) Supermercati, codice attività 47.11.20;

b) Discount di alimentari, codice attività 47.11.30;

c) Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari, codice attività 47.11.40;

d) Commercio al dettaglio di frutta e verdura preparata e conservata, codice attività 47.21.02;

e) Commercio al dettaglio di bevande, codice attività 47.25.00;

f) Commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattiero-caseari, codice attività 47.29.10;

g) Commercio al dettaglio di caffè torrefatto, codice attività 47.29.20;

h) Commercio al dettaglio di prodotti macrobiotici e dietetici, codice attività 47.29.30;

i) Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati n.c.a., codice attività 47.29.90.

Lo studio YD12U si applica, in presenza delle predette attività complementari, se i ricavi delle attività oggetto dello studio sono prevalenti rispetto a quelli derivanti dall'insieme delle attività complementari.

8. Gli studi di settore approvati con il presente decreto si applicano, ai fini dell'accertamento, a decorrere dal periodo di imposta in corso alla data del 31 dicembre 2016. Ai sensi dell'art. 8 del decreto-legge del 29 novembre 2008, n. 185, gli studi possono essere integrati per tener conto dello stato di crisi economica e dei mercati.

Art. 2.

Categorie di contribuenti alle quali non si applicano gli studi di settore

1. Gli studi di settore approvati con il presente decreto non si applicano:

a) nei confronti dei contribuenti che hanno dichiarato ricavi di cui all'art. 85, comma 1, esclusi quelli di cui alle lettere *c)*, *d)* ed *e)* del testo unico delle imposte

sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni, di ammontare superiore a euro 5.164.569;

b) nei confronti delle società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;

c) nei confronti delle società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

Art. 3.

Variabili delle imprese

1. L'individuazione delle variabili da utilizzare per l'applicazione degli studi di settore approvati con il presente decreto è stata effettuata sulla base delle informazioni contenute nei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, approvati con il provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate 22 maggio 2015, e successive modificazioni, tenuto conto di quanto precisato nelle dichiarazioni di cui all'art. 5 del presente decreto.

Art. 4.

Determinazione del reddito imponibile

1. Sulla base degli studi di settore sono determinati presuntivamente i ricavi di cui all'art. 85 del testo unico delle imposte sui redditi approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni, ad esclusione di quelli previsti dalle lettere *c)*, *d)*, *e)* ed *f)*, del comma 1 del medesimo articolo, del citato testo unico nonché dei ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso.

2. Ai fini della determinazione del reddito d'impresa l'ammontare dei ricavi di cui al comma 1 è aumentato degli altri componenti positivi, compresi i ricavi di cui all'art. 85, comma 1, lettere *c)*, *d)*, *e)* ed *f)*, del menzionato testo unico, nonché i ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso, ed è ridotto dei componenti negativi deducibili. Ai fini della determinazione degli importi relativi alle variabili di cui all'art. 3 del presente decreto devono essere considerati i componenti negativi inerenti l'esercizio dell'attività anche se non dedotti in sede di dichiarazione dei redditi.

3. Per le imprese che eseguono opere, forniture e servizi pattuiti come oggetto unitario e con tempo di esecuzione ultrannuale i ricavi dichiarati, da confrontare con quelli presunti in base allo studio di settore, vanno aumentati delle rimanenze finali e diminuiti delle esistenze iniziali valutate ai sensi dell'art. 93, commi da 1 a 4, del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni.

Art. 5.

Comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

1. I contribuenti ai quali si applicano gli studi di settore comunicano, in sede di dichiarazione dei redditi, i dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi stessi.

2. I modelli di dichiarazione, le relative istruzioni e le specifiche tecniche per la trasmissione telematica dei dati sono resi disponibili in formato elettronico dall'Agenzia delle entrate.

Art. 6.

Indicatori di coerenza economica

1. L'elenco degli indicatori di coerenza economica previsti dalla nota tecnica e metodologica di cui all'allegato 1 del decreto del Ministro delle finanze 24 marzo 2014 è integrato con il seguente: *g)* «Errata appartenenza ai codici attività 10.52.00 - Produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico o 10.71.20 - Produzione di pasticceria fresca, in caso di prevalenza nella produzione con vendita diretta al dettaglio di prodotti propri ad una clientela privata».

2. L'indicatore di coerenza di cui al precedente comma si applica alle imprese che esercitano una attività contraddistinta dai codici attività «10.52.00 - Produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico» o «10.71.20 - Produzione di pasticceria fresca» e che indicano, nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, la prevalenza dei ricavi provenienti dalla produzione con vendita diretta al dettaglio di prodotti propri ad una clientela privata. Il contribuente risulta incoerente quando il valore delle percentuali sui ricavi relativi alla «Produzione con vendita diretta al dettaglio di prodotti propri» e per «Privati (vendita al dettaglio)», è superiore al 50%.

3. L'indicatore di coerenza di cui al comma 1 si applica allo studio YD01U, e alle relative successive evoluzioni, a partire dal periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2016.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 22 dicembre 2016

Il Ministro: PADOAN

ALLEGATO 1

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE WD39U

FABBRICAZIONE DI COLORANTI, PITTURE, VERNICI

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore WD39U, evoluzione dello studio VD39U.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore WD39U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 20.12.00 - Fabbricazione di coloranti e pigmenti;
- 20.30.00 - Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici (mastici).

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello VD39U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2014, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2015.

Si precisa che la variabile "Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi", in fase di applicazione, è il risultato della somma delle variabili originarie ("Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e "Costo per la produzione di servizi") del modello in argomento.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 726.

Nella prima fase di analisi 68 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari e nel regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità nel periodo d'imposta precedente, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 102 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla produzione e/o lavorazione e commercializzazione (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti ottenuti e/o lavorati (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla destinazione dei prodotti (quadro D);
- non inerenza di attività dichiarate con lo studio in oggetto (quadro C e quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 556.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della Cluster Analysis, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati. Il numero di soggetti non classificati è risultato pari a 0.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 1.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[5];***
- ***Assenza del valore dei beni strumentali[6].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 1.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[7] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano il costo del venduto e per la produzione di servizi negativo. Sono state altresì escluse le imprese con ricavi dichiarati uguali a zero.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[8]. Una volta

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[6] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di beni strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il valore dei beni strumentali tra i dati contabili.

[7] Vedi sezione "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore della relativa formula.

[8] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi

selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Al fine di garantire la consistenza delle stime sono stati utilizzati i seguenti test statistici:

- coerenza dei Residui "studentizzati" (Rstudent) ovvero divisi per la standard deviation;
- analisi dei Dfbetas, per l'esame delle osservazioni che influenzano in misura rilevante le stime dei parametri.

Le unità che sulla base di vari test statistici e dell'osservazione diretta sono state individuate come outlier sono state eliminate dal campione di stima.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la Cluster Analysis.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dello studio della "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2014"[9] che differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto al valore minimo e massimo ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 1.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[9] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 1.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[10].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[11].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[12]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 1.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte***[13];

[10] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[11] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:

w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i;

a_{i0} è l'intercetta;

a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;

$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[12] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.

Le probabilità di appartenenza ai cluster sono arrotondate alla quinta cifra decimale.

[13] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

- ***Incidenza del margine sui ricavi***[14];
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti***[15];
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro***[16];
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo***[17];
- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro***[18].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 1.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori soglia che definiscono la coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[19] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" anche sulla base della "Territorialità generale"[20] a livello comunale; per l'indicatore "Incidenza del margine sui ricavi" anche sulla base della "presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro"[21]. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" si è inoltre tenuto conto dell'area territoriale di appartenenza; per l'indicatore "Incidenza del margine sui ricavi" si è invece tenuto conto della "presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro".

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 1.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 1.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo (estremi inclusi) individuato come economicamente coerente; nel caso in cui si posizioni all'esterno del suddetto intervallo il soggetto risulta non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[22] o indeterminato[23] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza del margine sui ricavi" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo (estremi inclusi) individuato come economicamente coerente; nel caso in cui si posizioni all'esterno del suddetto intervallo il soggetto risulta non coerente. Nel caso in cui

---

[14] L'indicatore misura l'incidenza del margine sui ricavi, il quale calcola la marginalità conseguita prima della copertura dei costi per il godimento dei beni di terzi, per gli ammortamenti, gli accantonamenti e per la gestione finanziaria e straordinaria.

[15] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

[16] L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.
Tale indicatore si applica solo in assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[17] L'indicatore misura il contributo dei beni strumentali mobili alla creazione di valore.

[18] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..
Tale indicatore si applica solo in presenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[19] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[20] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[21] La presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro viene valutata sulla base della presenza/assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[22] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[23] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

l'indicatore risulti non calcolabile o indeterminato il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore è maggiore o uguale a 1; nel caso in cui sia minore di 1 il soggetto risulta non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore è maggiore o uguale alla soglia minima individuata come economicamente coerente; nel caso in cui sia minore della suddetta soglia il soggetto risulta non coerente. Se il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulta pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo (estremi inclusi) individuato come economicamente coerente; nel caso in cui si posizioni all'esterno del suddetto intervallo il soggetto risulta non coerente. Se il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulta pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" maggiore di zero il soggetto è coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" uguale a zero il soggetto è non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo (estremi inclusi) individuato come economicamente coerente; nel caso in cui si posizioni all'esterno del suddetto intervallo il soggetto risulta non coerente. Se il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulta pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia[24] di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili[25] da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[26];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[27];***

[24] I valori soglia sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

[25] Gli indicatori sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

[26] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[27] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

- ***Durata delle scorte[28];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[29];***
- ***Assenza del valore dei beni strumentali[30].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 1.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Assenza del valore dei beni strumentali", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Assenza del valore dei beni strumentali" sono stati ritenuti normali i soggetti che hanno compilato coerentemente i dati strutturali riferiti ai beni strumentali ed i dati contabili relativi al valore dei beni strumentali.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 1.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 1.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia[31] di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi[32] che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[33].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 1,2236).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[33].

---

[28] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[29] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[30] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di beni strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il valore dei beni strumentali tra i dati contabili.

[31] I valori soglia sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

[32] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[33] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Nel caso in cui il valore dichiarato dei “Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto” si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con “Numero di mesi di attività nel corso del periodo d’imposta” diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,3414).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile “Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria” e la variabile “Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto”. In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l’utilizzo della sola variabile “Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria”, e la somma dei “Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto”.

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell’indicatore “Durata delle scorte” non normale[34] viene applicata l’analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il “Costo del venduto e per la produzione di servizi” è aumentato per un importo pari all’incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[35], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo “Costo del venduto e per la produzione di servizi” costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell’analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[36].

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile “Costi residuali di gestione” moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell’indicatore, divisa 100, per i “Ricavi da congruità e da normalità”[37].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei “Costi residuali di gestione” si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l’utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

---

[34] L’indicatore “Durata delle scorte” risulta non normale quando vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell’indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica oppure l’indicatore non è calcolabile;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[35] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto e per la produzione di servizi + Rimanenze finali)} - \text{(Esistenze iniziali x 365)}]}{(2 \text{ x soglia massima} + 365)}$$

[36] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell’analisi della congruità con il nuovo “Costo del venduto e per la produzione di servizi”, e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[37] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili” + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi” + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Durata delle scorte”.

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,1112
2	1,1092
3	1,1491

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione[38] dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L'indicatore risulta non normale nel caso di contribuenti che hanno dichiarato informazioni riferite a uno o più beni strumentali nei quadri relativi ai dati strutturali e non hanno dichiarato il relativo valore dei beni strumentali tra i dati contabili (vedi tabella 2).

In tale caso si determina il maggior ricavo da normalità economica come prodotto tra il valore dei beni strumentali da normalità economica e il coefficiente di determinazione del maggior ricavo.

Il valore dei beni strumentali da normalità economica[39] è pari alla media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, del valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento, moltiplicato per il numero di addetti[40].

Il valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, con riferimento ai soli contribuenti con valore dei beni strumentali per addetto diverso da zero. Il valore di riferimento scelto è il novantacinquesimo percentile per ogni cluster (vedi tabella 3).

Il coefficiente di determinazione[41] del maggior ricavo si ottiene come media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, dei singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo (vedi tabella 4).

I singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo sono stati ottenuti[42], per ogni cluster, come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali calcolati applicando l'analisi della congruità con l'utilizzo della sola variabile "Valore beni strumentali mobili" e la somma dei valori dei beni strumentali dichiarati.

Tabella 2 – Elenco variabili beni strumentali

Descrizione beni strumentali
Vasche per miscelazione
Microsfere
Cisterne o contenitori con capacità nominale superiore a 500 litri per la consegna ai clienti
Agitatori/Dispersori
Bilance
Viscosimetri
Spettrofotometri
Confezionatrici manuali e semiautomatiche
Sistemi automatizzati di confezionamento
Mezzi di trasporto - Automezzi con massa complessiva a pieno carico (escluse le autovetture): fino a t. 3,5
Mezzi di trasporto - Automezzi con massa complessiva a pieno carico (escluse le autovetture): olte t. 3,5 fino a t. 12

[38] Il coefficiente di determinazione è arrotondato alla quarta cifra decimale.
[39] Il valore dei beni strumentali da normalità economica è arrotondato alla quarta cifra decimale.
[40] Si veda il Sub Allegato 1.C – Formule degli indicatori.
[41] Il coefficiente di determinazione è arrotondato alla quarta cifra decimale.
[42] I coefficienti sono stati elaborati con riferimento ai soli contribuenti che hanno valorizzato la variabile valore dei beni strumentali.

Descrizione beni strumentali
Mezzi di trasporto - Automezzi con massa complessiva a pieno carico (escluse le autovetture): superiore a t. 12
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Oltre 9 anni
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Da 5 a 9 anni
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Fino a 4 anni
Valore dei beni mobili strumentali immessi nell'attività per la prima volta nel periodo d'imposta ad esclusione di quelli acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Tabella 3 – Valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento

Cluster	95° percentile
1	175.054,6667
2	197.732,4019
3	176.553,0000

Tabella 4 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi al valore dei beni strumentali da normalità economica

Cluster	Coefficiente
1	0,0919
2	0,0665
3	0,0000

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate[43] ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[44]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[45].

---

[43] I valori delle variabili calcolate sono arrotondati alla quindicesima cifra decimale.

[44] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del ricavo del contribuente.
Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[45] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s\sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice "C" e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 22.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati[46] con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica[47].

Nell'Allegato 21 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 1.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

[46] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[47] Il maggior ricavo ai fini delle imposte dirette e dell'IRAP, diversamente dal maggior volume d'affari ai fini dell'IVA, è individuato sottraendo da quest'ultimo gli eventuali maggiori costi utilizzati ai fini della stima dei maggiori ricavi da normalità economica derivanti, rispettivamente, dagli indicatori "Durata delle scorte" e "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", dove previsti, in quanto riconosciuti costi deducibili.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 1.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- mercato di destinazione dei prodotti;
- modalità di produzione e/o lavorazione;
- prodotti ottenuti e/o lavorati;
- dimensioni della struttura.

Il **mercato di destinazione dei prodotti** ha consentito di distinguere le imprese che realizzano prevalentemente prodotti per l'edilizia ed il fai-da-te (cluster 1 e 2) e per l'industria manifatturiera (cluster 3).

La **modalità di produzione e/o lavorazione** ha permesso di individuare le imprese che effettuano lavorazioni soprattutto su commessa (cluster 3).

I **prodotti ottenuti e/o lavorati** hanno distinto le imprese specializzate nella realizzazione di prodotti vernicianti (cluster 1 e 2) da quelle che fabbricano altre tipologie di prodotti (cluster 3).

Le **dimensioni della struttura** hanno isolato le imprese con una struttura organizzativa e produttiva di più grandi dimensioni (cluster 2).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA REALIZZAZIONE DI PRODOTTI VERNICIANTI PER L'EDILIZIA ED IL FAI-DA-TE

NUMEROSITÀ: 282

Il cluster è costituito da società di capitali (45% dei casi), società di persone (35%) e ditte individuali (20%), che occupano 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 250 mq di produzione, 283 mq di magazzino e 43 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto proprio (79% dei ricavi), che realizzano in particolare prodotti vernicianti (77% dei ricavi) per l'edilizia professionale (53% dei ricavi) ed il fai-da-te (17%).

Le principali materie prime utilizzate nel ciclo produttivo sono: cariche, resine, solventi, pigmenti organici e inorganici e additivi.

Il processo produttivo include le seguenti fasi: ricerca, sviluppo e progettazione, miscelazione/dispersione, macinazione/raffinazione, collaudo e confezionamento.

La clientela è rappresentata principalmente da: artigiani (36% dei ricavi), commercianti al dettaglio (19%), privati (13%) e commercianti all'ingrosso (40% dei ricavi nel 36% dei casi), su un'area di mercato nazionale.

Tra i beni strumentali si rilevano: 3 vasche per miscelazione, 2 agitatori/dispersori, 3 bilance, 1-2 confezionatrici manuali e semiautomatiche (48% dei casi) e 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

Le maggiori concentrazioni territoriali di imprese si registrano in Lombardia (19% dei casi), Veneto (11%) e Campania (11%).

CLUSTER 2 - IMPRESE DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI SPECIALIZZATE NELLA REALIZZAZIONE DI PRODOTTI VERNICIANTI PER L'EDILIZIA ED IL FAI-DA-TE

NUMEROSITÀ: 142

Le imprese appartenenti al cluster sono quasi esclusivamente società di capitali (85% dei casi) e di persone (13%), con una struttura composta da 14 addetti, di cui 12 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 4 impiegati e 5 operai generici.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 829 mq di produzione, 1.519 mq di magazzino, 63 mq di laboratori di ricerca e sviluppo e 196 mq di uffici.

La produzione viene svolta quasi esclusivamente in conto proprio (86% dei ricavi) e riguarda prevalentemente prodotti vernicianti (75% dei ricavi), soprattutto per edilizia professionale (50% dei ricavi) e fai-da-te (20%).

Le principali materie prime utilizzate nel ciclo produttivo sono: cariche, solventi, resine, pigmenti organici e inorganici e additivi.

Il processo produttivo include le seguenti fasi: ricerca, sviluppo e progettazione, sintesi, miscelazione/dispersione, macinazione/raffinazione, collaudo e confezionamento.

La clientela è costituita prevalentemente da: commercianti al dettaglio (34% dei ricavi) ed all'ingrosso (22%), artigiani (22%) ed industria (12%). L'area di mercato si estende fino a livello internazionale; il 13% dei ricavi proviene dalle esportazioni.

Tra i beni strumentali si rilevano: 18 vasche per miscelazione, 2 microsfere, 6 agitatori/dispersori, 9 bilance, 1 viscosimetro, 1 spettrofotometro, 3 confezionatrici manuali e semiautomatiche, 2 sistemi automatizzati di confezionamento (37% dei casi), 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 e 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico tra t. 3,5 e t. 12 (46% dei casi).

Le maggiori concentrazioni territoriali di imprese si registrano in Lombardia (20% dei casi), Veneto (18%) ed Emilia-Romagna (11%).

CLUSTER 3 - IMPRESE CHE REALIZZANO, PREVALENTEMENTE SU COMMESSA, PRODOTTI PER USO INDUSTRIALE

NUMEROSITÀ: 132

Le imprese del cluster sono quasi esclusivamente società di capitali (82% dei casi) e di persone (15%). La struttura occupazionale è formata da 9 addetti, di cui 7 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2-3 impiegati e 2-3 operai generici.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 546 mq di produzione, 654 mq di magazzino, 69 mq di laboratori di ricerca e sviluppo e 118 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti soprattutto in conto proprio (78% dei ricavi), che lavorano prevalentemente su commessa (81% dei ricavi).

La produzione riguarda in particolare: prodotti vernicianti (45% dei ricavi), sostanze coloranti e pigmenti (54% dei ricavi nel 38% dei casi) ed inchiostri (63% nel 22%), che trovano applicazione quasi esclusivamente nel comparto manifatturiero (86% dei ricavi).

Le principali materie prime utilizzate nel ciclo produttivo sono: solventi, resine, pigmenti organici e inorganici, cariche e additivi.

Il processo produttivo include le seguenti fasi: ricerca, sviluppo e progettazione, miscelazione/dispersione, macinazione/raffinazione, collaudo e confezionamento.

La clientela è formata soprattutto da industria (79% dei ricavi) ed artigiani (10%). L'area di mercato si estende fino a livello internazionale; l'export costituisce il 13% dei ricavi.

La dotazione di beni strumentali include: 12 vasche per miscelazione, 4 microsfere (42% dei casi), 31 cisterne/contenitori con capacità superiore a 500 litri (41%), 5 agitatori/dispersori, 7 bilance, 1 viscosimetro, 1 spettrofotometro, 2 confezionatrici manuali e semiautomatiche (46%) e 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Lombardia (36% dei casi), Veneto (14%) e Piemonte (10%).

SUB ALLEGATO 1.B – PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3
Intercetta	-3,27730612	-9,39133584	-14,11830886
Tipologia della clientela: Commercianti al dettaglio (ferramenta, colorifici, negozi di bricolage, ecc.)	0,05382456	0,09377623	0,05924676
Tipologia della clientela: Industria	0,04104965	0,04304686	0,19265374
Destinazione dei prodotti: Edilizia professionale	0,05708922	0,06028927	0,02937595
Destinazione dei prodotti: Altre industrie manufatturiere (tessile, ceramica, concia, plastica, alimentare, cartotecnica, imballaggio, ecc.)	0,00920637	0,00384821	0,10723272
Modalità di produzione e/o lavorazione: Lavorazione su commessa	0,03781677	0,03977078	0,07107587
Numero addetti	0,10985468	0,39446564	0,13661773
Totale locali destinati a magazzino	0,00056190	0,00313561	0,00104140

Dove:

Numero addetti: si veda il Sub Allegato 1.C – Formule degli indicatori

Totale locali destinati a magazzino = Somma dei locali destinati a magazzino per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività

SUB ALLEGATO 1.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro*100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro[48]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[48]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[49]);
- ***Incidenza del margine sui ricavi*** = (Margine*100)/(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto)/(Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Margine/1.000)/(Numero Addetti non Dipendenti[50]);
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo*** = (Valore aggiunto lordo)/(Valore beni strumentali mobili[48]);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Valore aggiunto lordo/1.000)/(Numero addetti[51]).

---

[48] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[49] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[50] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare – numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[51] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[52];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[53] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine** = Valore aggiunto lordo - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto** = Margine - [(Soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente[54]) * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti[50])];
- **Ricavi dichiarati[55]** = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[52] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[53] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

[54]La soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente è la soglia minima dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" applicata all'intera platea dei contribuenti.

[55] Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.

- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi)[52] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

SUB ALLEGATO 1.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Imprese specializzate nella realizzazione di prodotti vernicianti per l'edilizia ed il fai-da-te

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	10,38	22,30	43,83	55,21	81,07	98,17	117,52	141,96	156,58	178,69	194,41	225,90	253,81	284,65	320,25	392,10	501,54	651,97	907,49
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-22,75	-5,74	-2,47	-1,12	-0,38	0,09	0,44	0,68	0,88	1,14	1,29	1,41	1,62	1,75	1,97	2,26	2,69	3,24	5,24
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,03	0,17	0,25	0,30	0,37	0,43	0,50	0,54	0,59	0,71	0,78	0,91	0,99	1,13	1,27	1,46	1,93	2,52	3,48

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-2,73	-0,64	0,00	0,00	0,17	0,37	0,58	1,15	5,80	6,64	10,07	11,23	11,50	13,10	13,29	15,59	19,81	33,32	45,51
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-29,69	-7,50	-5,32	0,87	2,96	5,66	7,62	9,15	11,71	13,38	17,58	18,58	18,89	28,61	32,09	35,36	46,95	50,74	60,68
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	4,59	14,22	17,37	24,78	25,57	27,64	29,65	31,88	34,15	37,98	40,48	43,49	46,75	49,58	52,20	56,86	64,40	73,81	84,08
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	9,42	20,18	25,50	27,43	30,73	32,91	35,79	37,65	39,59	41,61	43,63	44,79	47,04	50,22	53,30	56,63	60,21	66,03	78,53

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-9,57	1,33	4,96	6,98	8,53	9,72	10,53	11,72	12,91	13,96	15,38	16,31	17,24	18,44	19,89	21,54	23,72	25,87	36,44
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-78,28	-51,47	-2,94	3,43	9,51	13,11	14,04	18,59	20,48	22,12	24,24	24,73	29,36	31,72	33,84	40,91	41,73	46,33	50,52

Cluster 2 - Imprese di più grandi dimensioni specializzate nella realizzazione di prodotti vernicianti per l'edilizia ed il fai-da-te

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	33,90	47,06	58,50	74,31	88,00	99,19	114,90	140,07	152,86	160,18	171,95	195,90	223,15	245,63	260,52	286,78	313,30	411,88	577,07
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-0,11	0,35	0,67	0,91	1,14	1,26	1,39	1,48	1,72	1,83	1,99	2,15	2,34	2,60	2,87	3,24	3,70	4,40	7,38
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,24	0,28	0,34	0,40	0,48	0,53	0,57	0,60	0,63	0,69	0,76	0,86	1,01	1,09	1,20	1,35	1,59	1,75	2,79

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	15,42	33,82	37,99	42,70	42,87	44,62	46,00	47,12	47,34	47,59	49,44	49,52	53,67	53,91	57,75	59,49	71,28	73,80	104,32
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	30,39	36,95	40,66	42,83	46,47	48,13	51,18	51,65	53,26	55,99	59,02	64,53	65,90	68,83	75,42	78,23	81,00	89,65	96,33

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	1,47	5,87	7,47	8,31	9,67	10,31	10,78	11,74	12,13	12,65	12,95	13,83	14,46	15,35	16,16	17,72	18,98	24,56	26,64
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Cluster 3 - Imprese che realizzano, prevalentemente su commessa, prodotti per uso industriale

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	5,15	9,36	22,38	32,07	42,70	54,58	60,94	69,71	74,96	87,75	98,31	111,95	116,65	128,83	140,99	169,03	214,00	277,78	357,92
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-2,29	-0,14	0,54	0,90	1,25	1,41	1,58	1,74	1,92	2,22	2,41	2,62	2,78	3,09	3,72	4,79	5,54	7,09	10,60
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,31	0,44	0,55	0,60	0,69	0,78	0,85	0,97	1,06	1,10	1,16	1,40	1,46	1,66	1,79	1,94	2,27	3,21	6,31

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	2,72	2,72	2,72	2,72	2,72	2,72	2,72	2,72	2,72	2,72	2,72	2,72	2,72	2,72	16,44	16,44	16,44	16,44	16,44
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,52	2,52	3,38	3,38	26,07	26,07	27,06	27,06	28,35	34,22	34,22	46,88	46,88	48,44	48,44	110,05	110,05	145,68	145,68
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	8,21	8,21	8,21	25,51	25,51	47,34	47,34	57,29	57,29	57,29	64,28	64,28	75,15	75,15	94,11	94,11	95,92	95,92	96,55
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	32,95	39,53	44,24	47,06	50,75	54,44	58,15	59,92	61,21	63,43	68,05	71,89	76,25	80,83	84,23	87,57	97,38	105,29	114,13

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	3,43	6,98	8,67	9,04	10,09	11,07	11,60	12,04	13,52	14,38	15,19	16,97	19,24	19,91	21,57	24,12	26,55	27,84	29,67
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	9,43	9,43	16,08	17,02	17,02	20,80	23,27	23,27	23,56	23,56	28,23	29,42	29,42	43,73	43,77	43,77	63,64	89,67	89,67

SUB ALLEGATO 1.E – VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	320,00
2	Tutti i soggetti	0,00	300,00
3	Tutti i soggetti	0,00	200,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,30	99.999,00
2	Tutti i soggetti	0,30	99.999,00
3	Tutti i soggetti	0,40	99.999,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	20,60	25,00	130,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	27,70	34,00	150,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	30,00	36,50	130,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	33,70	41,00	150,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	24,20	29,50	130,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	33,00	40,00	150,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del margine sui ricavi (%)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	7,00	65,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	12,00	95,00
2	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	5,00	65,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	11,00	95,00
3	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	7,00	65,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	12,00	95,00

SUB ALLEGATO 1.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Imprese specializzate nella realizzazione di prodotti vernicianti per l'edilizia ed il fai-da-te

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,21	0,79	1,40	2,00	2,36	2,76	3,32	3,95	4,70	5,68	6,79	8,33	9,65	10,96	13,74	16,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	2,56	5,65	6,76	16,60	20,17	20,67	24,43	25,88	26,87	27,52	28,69	30,07	31,39	31,75	41,46
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	10,38	22,30	43,83	55,21	81,07	98,17	117,52	141,96	156,58	178,69	194,41	225,90	253,81	284,65	320,25	392,10	501,54	651,97	907,49
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,20	0,40	0,49	0,65	0,76	0,90	1,07	1,30	1,48	1,68	1,86	2,07	2,38	2,67	3,08	3,50	4,68	8,13

Cluster 2 - Imprese di più grandi dimensioni specializzate nella realizzazione di prodotti vernicianti per l'edilizia ed il fai-da-te

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,69	1,41	1,64	1,85	2,36	2,52	2,71	3,04	3,40	3,92	4,54	5,15	5,56	6,65	7,76	10,81	13,87
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,98	1,69	4,16	5,96	9,11	10,62	11,93	13,29	13,82	13,90	17,96	19,94	20,63	23,01	26,17	27,09	30,45	33,86
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	33,90	47,06	58,50	74,31	88,00	99,19	114,90	140,07	152,86	160,18	171,95	195,90	223,15	245,63	260,52	286,78	313,30	411,88	577,07
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,44	0,65	0,78	0,90	0,98	1,07	1,15	1,26	1,36	1,47	1,60	1,68	1,94	2,05	2,29	2,53	2,83	3,46	4,16

Cluster 3 - Imprese che realizzano, prevalentemente su commessa, prodotti per uso industriale

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,19	0,69	1,47	1,81	2,32	2,90	3,36	3,91	4,42	5,56	5,93	6,56	7,64	8,70	9,68	10,52	12,13	14,65
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,13	3,67	8,98	11,11	12,03	15,57	16,18	17,77	17,77	21,82	22,34	22,38	23,14	25,10	29,98	44,56	100,00
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	5,15	9,36	22,38	32,07	42,70	54,58	60,94	69,71	74,96	87,75	98,31	111,95	116,65	128,83	140,99	169,03	214,00	277,78	357,92
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,27	0,43	0,55	0,64	0,80	0,91	0,98	1,11	1,18	1,26	1,39	1,44	1,62	1,71	1,84	2,17	2,40	2,93	3,27

SUB ALLEGATO 1.G – VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	50,00
2	Tutti i soggetti	25,00	50,00
3	Tutti i soggetti	25,00	50,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	320,00	3,20
2	Tutti i soggetti	300,00	3,20
3	Tutti i soggetti	200,00	3,00

SUB ALLEGATO 1.H – COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,1392	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	1,0138
CVPROD	1,0987	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	39.701,9441	-	-
COSTI TOTALI	-	1,1092	-
COSTI INTERMEDI elevato a 0,95	-	-	2,4416
Valore beni strumentali mobili quota fino a 300.000 euro elevato a 0,5(*)	64,0167	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 2.000.000 euro elevato a 0,9(*)	-	0,3299	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del venduto e per la produzione di servizi) e 0

COSTI INTERMEDI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali

COSTI TOTALI = COSTI INTERMEDI + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Il differenziale territoriale, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. Il valore dell'indicatore è la somma, per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività compilate, dei singoli indicatori territoriali; tale quantità è divisa per il numero delle unità locali compilate. Una unità locale è compilata se è compilato il comune dell'unità locale.
Tale differenziale è arrotondato alla quarta cifra decimale.

Il ricavo puntuale e il ricavo minimo, se negativi, sono posti uguali a zero.

(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 2

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE WD40U

FABBRICAZIONE DI MOTORI, GENERATORI ED ALTRI APPARECCHI ELETTRICI

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore WD40U, evoluzione dello studio VD40U.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore WD40U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 25.99.91 - Fabbricazione di magneti metallici permanenti;
- 26.11.09 - Fabbricazione di altri componenti elettronici;
- 26.30.21 - Fabbricazione di sistemi antifurto e antincendio;
- 26.51.21 - Fabbricazione di rilevatori di fiamma e combustione, di mine, di movimento, generatori d'impulso e metal detector;
- 27.11.00 - Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici;
- 27.12.00 - Fabbricazione di apparecchiature per le reti di distribuzione e il controllo dell'elettricità;
- 27.20.00 - Fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici;
- 27.31.01 - Fabbricazione di cavi a fibra ottica per la trasmissione di dati o di immagini;
- 27.32.00 - Fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici;
- 27.33.01 - Fabbricazione di apparecchiature in plastica non conduttiva;
- 27.40.01 - Fabbricazione di apparecchiature di illuminazione e segnalazione per mezzi di trasporto;
- 27.90.09 - Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche n.c.a.;
- 28.49.01 - Fabbricazione di macchine per la galvanostegia;
- 29.31.00 - Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli e loro motori;
- 33.14.00 - Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettriche (esclusi gli elettrodomestici);

- 33.20.01 - Installazione di motori, generatori e trasformatori elettrici; di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità (esclusa l'installazione all'interno degli edifici).

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello VD40U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2014, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2015.

Si precisa che la variabile "Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi", in fase di applicazione, è il risultato della somma delle variabili originarie ("Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e "Costo per la produzione di servizi") del modello in argomento.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 7.346.

Nella prima fase di analisi 645 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari e nel regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità nel periodo d'imposta precedente, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 582 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato, ad eccezione delle imprese che svolgono esclusivamente attività di installazione, riparazione e manutenzione;
- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) e/o anagrafico mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla produzione e/o lavorazione, servizi e commercializzazione (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di attività (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai materiali utilizzati per la produzione e/o lavorazione e/o installazione e/o manutenzione (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alle materie prime impiegate (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai materiali di produzioni utilizzati (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di prodotti ottenuti (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti ottenuti e/o lavorati e/o installati e/o manutenuti e/o riparati (quadro Z);
- non inerenza di attività dichiarate con lo studio in oggetto (quadri C, D e Z);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 6.119.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della Cluster Analysis, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 2.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati. Il numero di soggetti non classificati è risultato pari a 9.

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*[3]*;***
- ***Durata delle scorte*[4]*;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*[5]*;***
- ***Assenza del valore dei beni strumentali*[6]*.***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 2.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[7] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano il costo del venduto e per la produzione di servizi negativo. Sono state altresì escluse le imprese con ricavi dichiarati uguali a zero.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[8]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Al fine di garantire la consistenza delle stime sono stati utilizzati i seguenti test statistici:

- coerenza dei Residui "studentizzati" (Rstudent) ovvero divisi per la standard deviation;
- analisi dei Dfbetas, per l'esame delle osservazioni che influenzano in misura rilevante le stime dei parametri.

Le unità che sulla base di vari test statistici e dell'osservazione diretta sono state individuate come outlier sono state eliminate dal campione di stima.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la Cluster Analysis.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dello studio della "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2014"[9] che differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto al valore minimo e massimo ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 2.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[6] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di beni strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il valore dei beni strumentali tra i dati contabili.

[7] Vedi sezione "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore della relativa formula.

[8] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[9] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 2.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[10].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[11].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[12]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 2.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

---

[10] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[11] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \dots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i;
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[12] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$\mathrm{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \dots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \dots, w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.
Le probabilità di appartenenza ai cluster sono arrotondate alla quinta cifra decimale.

- ***Durata delle scorte[13];***
- ***Incidenza del margine sui ricavi[14];***
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti[15];***
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro[16];***
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo[17];***
- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro[18].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 2.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori soglia che definiscono la coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[19] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" anche sulla base della "Territorialità generale"[20] a livello comunale; per l'indicatore "Incidenza del margine sui ricavi" anche sulla base della "presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro"[21]. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per gli indicatori "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" si è inoltre tenuto conto dell'area territoriale di appartenenza; per l'indicatore "Incidenza del margine sui ricavi" si è invece tenuto conto della "presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro".

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 2.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 2.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo (estremi inclusi) individuato come economicamente coerente. Inoltre se il valore dell'indicatore si posiziona al di sopra dell'estremo superiore di detto intervallo, la situazione di coerenza si verifica qualora le Rimanenze finali sui ricavi[22] risultino calcolabili e non maggiori di 0,12.

Il soggetto risulta non coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore si posiziona al di sotto dell'estremo inferiore del suddetto intervallo. Inoltre se il valore dell'indicatore si posiziona al di sopra dell'estremo superiore di detto intervallo, la situazione di non coerenza si verifica qualora le Rimanenze finali sui ricavi[22] risultino calcolabili e maggiori di 0,12 oppure le Rimanenze finali sui ricavi risultino

---

[13] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[14] L'indicatore misura l'incidenza del margine sui ricavi, il quale calcola la marginalità conseguita prima della copertura dei costi per il godimento dei beni di terzi, per gli ammortamenti, gli accantonamenti e per la gestione finanziaria e straordinaria.

[15] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

[16] L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.
Tale indicatore si applica solo in assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[17] L'indicatore misura il contributo dei beni strumentali mobili alla creazione di valore.

[18] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..
Tale indicatore si applica solo in presenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[19] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[20] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[21] La presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro viene valutata sulla base della presenza/assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[22] I ricavi fanno riferimento ai "Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)".

non calcolabili o indeterminate. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[23] o indeterminato[24] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza del margine sui ricavi" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo (estremi inclusi) individuato come economicamente coerente; nel caso in cui si posizioni all'esterno del suddetto intervallo il soggetto risulta non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile o indeterminato il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore è maggiore o uguale a 1; nel caso in cui sia minore di 1 il soggetto risulta non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore è maggiore o uguale alla soglia minima individuata come economicamente coerente; nel caso in cui sia minore della suddetta soglia il soggetto risulta non coerente. Se il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulta pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo (estremi inclusi) individuato come economicamente coerente; nel caso in cui si posizioni all'esterno del suddetto intervallo il soggetto risulta non coerente. Se il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulta pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" maggiore di zero il soggetto è coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" uguale a zero il soggetto è non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo (estremi inclusi) individuato come economicamente coerente; nel caso in cui si posizioni all'esterno del suddetto intervallo il soggetto risulta non coerente. Se il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulta pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia[25] di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili[26] da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate.

[23] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.
[24] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.
[25] I valori soglia sono arrotondati alla seconda cifra decimale.
[26] Gli indicatori sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[27];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[28];***
- ***Durata delle scorte[29];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[30];***
- ***Assenza del valore dei beni strumentali[31].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 2.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Assenza del valore dei beni strumentali", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Assenza del valore dei beni strumentali" sono stati ritenuti normali i soggetti che hanno compilato coerentemente i dati strutturali riferiti ai beni strumentali ed i dati contabili relativi al valore dei beni strumentali.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 2.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 2.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia[32] di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi[33] che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[34].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 2,8549).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

[27] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[28] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[29] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[30] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[31] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di beni strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il valore dei beni strumentali tra i dati contabili.

[32] I valori soglia sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

[33] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[34] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[34].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,7095).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[35] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[36], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[37].

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[38].

[35] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica oppure l'indicatore non è calcolabile;
- Il rapporto tra le Rimanenze finali e i "Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)" risulta superiore a 0,12 oppure non calcolabile oppure indeterminato;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[36] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto e per la produzione di servizi + Rimanenze finali)} - \text{(Esistenze iniziali x 365)}]}{\text{(2 x soglia massima + 365)}}$$

[37] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[38] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0856
2	1,0907
3	1,0769
4	1,0752
5	1,0857
6	1,0489
7	1,0854
8	1,0496
9	1,0750
10	1,0466

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione[39] dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L'indicatore risulta non normale nel caso di contribuenti che hanno dichiarato informazioni riferite a uno o più beni strumentali nei quadri relativi ai dati strutturali e non hanno dichiarato il relativo valore dei beni strumentali tra i dati contabili (vedi tabella 2).

In tale caso si determina il maggior ricavo da normalità economica come prodotto tra il valore dei beni strumentali da normalità economica e il coefficiente di determinazione del maggior ricavo.

Il valore dei beni strumentali da normalità economica[40] è pari alla media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, del valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento, moltiplicato per il numero di addetti[41].

Il valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, con riferimento ai soli contribuenti con valore dei beni strumentali per addetto diverso da zero. Il valore di riferimento scelto è il novantacinquesimo percentile per ogni cluster (vedi tabella 3).

Il coefficiente di determinazione[42] del maggior ricavo si ottiene come media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, dei singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo (vedi tabella 4).

I singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo sono stati ottenuti[43], per ogni cluster, come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali calcolati applicando l'analisi della congruità con l'utilizzo della sola variabile "Valore beni strumentali mobili" e la somma dei valori dei beni strumentali dichiarati.

---

[39] Il coefficiente di determinazione è arrotondato alla quarta cifra decimale.

[40] Il valore dei beni strumentali da normalità economica è arrotondato alla quarta cifra decimale.

[41] Si veda il Sub Allegato 2.C – Formule degli indicatori.

[42] Il coefficiente di determinazione è arrotondato alla quarta cifra decimale.

[43] I coefficienti sono stati elaborati con riferimento ai soli contribuenti che hanno valorizzato la variabile valore dei beni strumentali.

Tabella 2 – Elenco variabili beni strumentali

Descrizione beni strumentali
Macchine o impianti per stampaggio a freddo o da taglio
Macchine utensili a moto rettilineo o rotatorio
Macchine o impianti per lucidatura/pulitura
Forni (per trattamenti termici metalli, essiccatura, ecc.)
Attrezzature per l'avvolgimento di cavi
Cabine di verniciatura (a velo d'acqua, chiuse) e sabbiatura
Attrezzature o impianti di impregnazione
Saldatrici elettriche o autogene
Altre saldatrici
Banchi di lavoro
Nastratrici
Macchine per spellatura e aggraffatura
Macchine o impianti per cablaggio automatico
Attrezzature per confezionamento e imballaggio
Strumenti di misura e controllo di grandezze elettriche o elettromagnetiche e di radiazione
Strumenti di misura e controllo di grandezze meccaniche
Strumenti di misura e controllo di lunghezza, planarità
Macchine per prove di sicurezza elettrica, controllo di qualità
Sistemi automatici/semiautomatici per il collaudo delle schede assemblate e dei cablaggi
Sistemi CAD/CAM/CAE
Work station
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Oltre 9 anni
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Da 5 a 9 anni
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Fino a 4 anni
Valore dei beni mobili strumentali immessi nell'attività per la prima volta nel periodo d'imposta ad esclusione di quelli acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Tabella 3 – Valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento

Cluster	95° percentile
1	107.685,9499
2	176.537,9474
3	269.439,2064
4	181.746,7826
5	100.108,2533
6	107.444,4298
7	88.461,9084
8	176.769,9386
9	87.569,8605
10	75.122,1350

Tabella 4 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi al valore dei beni strumentali da normalità economica

Cluster	Coefficiente
1	0,1216
2	0,0465
3	0,0739
4	0,0917
5	0,2554
6	0,2021
7	0,3685
8	0,1316
9	0,1765
10	0,3418

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate[44] ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[45]. Il limite inferiore di tale intervallo di

[44] I valori delle variabili calcolate sono arrotondati alla quindicesima cifra decimale.

[45] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del ricavo del contribuente.
Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

confidenza costituisce il “ricavo minimo di cluster”[46].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei “ricavi puntuali di cluster”, definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il “ricavo puntuale” del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei “ricavi minimi di cluster”, definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il “ricavo minimo” del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati[47] con l’analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall’applicazione dell’analisi della normalità economica[48].

Nell’Allegato 21 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all’attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 2.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle “funzioni di ricavo”.

---

[46] Indicando con $\hat{y}$ il “ricavo puntuale di cluster” del generico contribuente, il corrispondente “ricavo minimo di cluster” è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x^{'} C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l’eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice “ C ” e al valore del “RMSE”, di ciascun cluster, vengono riportati nell’Allegato 22.

[47] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[48] Il maggior ricavo ai fini delle imposte dirette e dell'IRAP, diversamente dal maggior volume d'affari ai fini dell'IVA, è individuato sottraendo da quest'ultimo gli eventuali maggiori costi utilizzati ai fini della stima dei maggiori ricavi da normalità economica derivanti, rispettivamente, dagli indicatori “Durata delle scorte” e “Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi”, dove previsti, in quanto riconosciuti costi deducibili.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 2.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori.

- modalità organizzativa;
- tipologia di attività;
- tipologia di prodotti ottenuti e/o lavorati e/o installati e/o manutenuti e/o riparati;
- grado di dipendenza dal committente principale;
- specializzazione di fase;
- grado di integrazione del processo produttivo.

La **modalità organizzativa** ha distinto le imprese che operano prevalentemente in conto proprio (cluster 2, 3 e 4) dalle realtà produttive che svolgono attività soprattutto in conto terzi (cluster 1, 8, 9 e 10) ed in forma mista (cluster 5, 6 e 7).

La **tipologia di attività** ha consentito di isolare le imprese che eseguono per lo più manutenzione/riparazione e/o installazione (cluster 5 e 7) da quelle che svolgono principalmente fabbricazione e lavorazione (cluster 1, 2, 3, 6 e 8), in particolare assemblaggio (cluster 4, 9 e 10).

La **tipologia di prodotti ottenuti e/o lavorati e/o installati e/o manutenuti e/o riparati** ha permesso di individuare le imprese che trattano in prevalenza:

- trasformatori, alternatori e affini (cluster 1 e 2);
- motori e generatori (cluster 5);
- cavi e fili elettrici (cluster 8);
- apparecchiature elettriche ed elettromeccaniche (cluster 6 e 9).

Il **grado di dipendenza dal committente principale** ha isolato le imprese terziste monocommittenti (cluster 10).

La **specializzazione di fase** ha consentito di individuare le imprese che effettuano sviluppo ed installazione software funzionale alla realizzazione di apparecchiature elettriche ed elettromeccaniche (cluster 6).

Infine, il **grado di integrazione del processo produttivo** ha permesso di identificare le imprese con ciclo di produzione integrato (cluster 3).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI CHE REALIZZANO PREVALENTEMENTE TRASFORMATORI, ALTERNATORI E AFFINI

NUMEROSITÀ: 186

Il cluster è formato da società di capitali (42% dei casi), società di persone (29%) e ditte individuali (29%), con una struttura composta da 8 addetti, di cui 7 dipendenti.

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono pari a 396 mq di produzione e/o lavorazione, 187 mq di magazzino e 60 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti quasi esclusivamente in conto terzi (90% dei ricavi); il 51% dei ricavi proviene dal committente principale.

L'attività riguarda fabbricazione e lavorazione (94% dei ricavi), in particolare di trasformatori, alternatori e affini (78% dei ricavi).

Le principali fasi del processo produttivo sono: assemblaggio per saldatura, assemblaggio meccanico, cablaggio, confezionamento/imballaggio e ispezione/collaudo.

La clientela è rappresentata soprattutto da imprese elettrotecniche ed elettroniche (62% dei ricavi) ed imprese meccaniche e metalmeccaniche (60% dei ricavi nel 44% dei casi). L'area di mercato si estende fino al contesto internazionale; nel 30% dei casi, l'export genera il 27% dei ricavi.

La dotazione di beni strumentali include: 5 macchine utensili a moto rettilineo o rotatorio (45% dei casi), 1 forno, 6 attrezzature per l'avvolgimento di cavi (38%), 2 attrezzature o impianti di impregnazione (40%), 3 saldatrici elettriche o autogene (44%), 6 banchi di lavoro, 2 macchine per spellatura e aggraffatura (34%), 4 strumenti di misura e controllo di grandezze elettriche o elettromagnetiche e di radiazione, 5 strumenti di misura e controllo di grandezze meccaniche (34%), 2 macchine per prove di sicurezza elettrica, controllo qualità (42%) e 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

La maggior parte delle imprese è localizzata in Lombardia (31% dei casi), Veneto (26%) e Piemonte (11%).

CLUSTER 2 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO PROPRIO CHE REALIZZANO PREVALENTEMENTE TRASFORMATORI, ALTERNATORI E AFFINI

NUMEROSITÀ: 191

Il cluster è composto da società di capitali (52% dei casi), società di persone (27%) e ditte individuali (21%), con una struttura composta da 10 addetti, di cui 8 dipendenti.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono pari a 656 mq di produzione e/o lavorazione, 305 mq di magazzino e 154 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti quasi esclusivamente in conto proprio (91% dei ricavi), che svolgono fabbricazione e lavorazione (89% dei ricavi), prevalentemente di trasformatori, alternatori e affini (70% dei ricavi).

Le principali fasi del processo produttivo sono: progettazione/industrializzazione, assemblaggio per saldatura, assemblaggio meccanico, cablaggio, confezionamento/imballaggio, assistenza/riparazione/manutenzione ed ispezione/collaudo.

La clientela è rappresentata soprattutto da imprese elettrotecniche ed elettroniche (47% dei ricavi) ed imprese meccaniche e metalmeccaniche (22%). L'area di mercato si estende fino al contesto internazionale: il 14% dei ricavi proviene dall'export.

La dotazione di beni strumentali include: 3 macchine utensili a moto rettilineo o rotatorio, 1 forno, 5 attrezzature per l'avvolgimento di cavi (40% dei casi), 1 attrezzatura o impianto di impregnazione, 3 saldatrici elettriche o autogene (48%), 6 banchi di lavoro, 2-3 macchine per spellatura e aggraffatura (40%), 6-7 strumenti di misura e controllo di grandezze elettriche o elettromagnetiche e di radiazione, 6-7 strumenti di misura e controllo di grandezze meccaniche (37%), 1 macchina per prove di sicurezza elettrica, controllo qualità e 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

La maggior parte delle imprese è localizzata in Lombardia (41% dei casi), Veneto (11%) ed Emilia-Romagna (10%).

CLUSTER 3 - IMPRESE OPERANTI PREVALENTEMENTE IN CONTO PROPRIO CHE EFFETTUANO LA FABBRICAZIONE INTEGRATA DI VARI PRODOTTI

NUMEROSITÀ: 473

Le imprese del cluster sono soprattutto società di capitali (68% dei casi) e di persone (18%), che occupano 12 addetti, di cui 10 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono pari a 866 mq di produzione e/o lavorazione, 380 mq di magazzino e 154 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto proprio (56% dei ricavi) ed, in misura minore, in conto terzi (32%), che svolgono soprattutto fabbricazione e lavorazione (77% dei ricavi) di prodotti finiti e parti/componenti di vario genere, tra i quali motori e generatori (79% dei ricavi nel 32% dei casi) ed altre apparecchiature elettriche ed elettroniche (52% nel 22%).

Il ciclo di produzione è integrato e le fasi principali sono: progettazione/industrializzazione, lavorazioni meccaniche a caldo, lavorazioni meccaniche a freddo, lavorazioni per asportazione di truciolo, lavorazioni di rifinitura, assemblaggio per saldatura, assemblaggio per incollaggio, assemblaggio meccanico, cablaggio, confezionamento/imballaggio, installazione, assistenza/riparazione/manutenzione, ispezione/collaudo e costruzione attrezzature.

La clientela è rappresentata soprattutto da: imprese meccaniche e metalmeccaniche (29% dei ricavi), imprese elettrotecniche ed elettroniche (23%) ed altre imprese manifatturiere (30% dei ricavi nel 39% dei casi). L'area di mercato si estende fino al contesto internazionale: il 14% dei ricavi deriva dall'export.

La dotazione di beni strumentali include: 4 macchine o impianti per stampaggio a freddo o da taglio (36% dei casi), 5 macchine utensili a moto rettilineo o rotatorio, 2 forni (47%), 2 saldatrici elettriche o autogene, 7 banchi di lavoro, 5 strumenti di misura e controllo di grandezze elettriche o elettromagnetiche e di radiazione, 6 strumenti di misura e controllo di grandezze meccaniche, 7 strumenti di misura e controllo di lunghezza, planarità (32%), 1 macchina per prove di sicurezza elettrica, controllo qualità, 2 sistemi CAD/CAM/CAE (40%), 6 work station (37%) e 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

La maggior parte delle imprese è localizzata in Lombardia (34% dei casi), Veneto (15%) ed Emilia-Romagna (13%).

CLUSTER 4 - IMPRESE OPERANTI PREVALENTEMENTE IN CONTO PROPRIO CHE ASSEMBLANO PRODOTTI VARI

NUMEROSITÀ: 1.201

Il cluster è formato principalmente da società (di capitali nel 64% dei casi e di persone nel 17%) ed, in misura minore, da ditte individuali (19%), con una struttura composta da 6 addetti, di cui 5 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono pari a 324 mq di produzione e/o lavorazione, 202 mq di magazzino e 86 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto proprio (81% dei ricavi), che svolgono soprattutto attività di fabbricazione e lavorazione (82% dei ricavi) ed, in misura minore, progettazione (29% dei ricavi nel 36% dei casi) di prodotti finiti e parti/componenti di vario tipo.

Il processo produttivo ha come fase principale l'assemblaggio, affiancato da progettazione/industrializzazione e cablaggio.

La clientela è rappresentata in particolare da: imprese elettrotecniche ed elettroniche (51% dei ricavi nel 42% dei casi), imprese meccaniche e metalmeccaniche (55% nel 39%), altre imprese manifatturiere (38% nel 27%) e commercianti all'ingrosso (41% nel 25%). L'area di mercato si estende fino al contesto internazionale; nel 44% dei casi, il 32% dei ricavi deriva dall'export.

La dotazione di beni strumentali include 4 banchi di lavoro, 5 strumenti di misura e controllo di grandezze elettriche o elettromagnetiche e di radiazione (45% dei casi) e 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

La maggior parte delle imprese del cluster è localizzata in: Lombardia (36% dei casi), Veneto (14%), Piemonte (10%) ed Emilia-Romagna (10%).

CLUSTER 5 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA MANUTENZIONE/RIPARAZIONE DI MOTORI E GENERATORI

NUMEROSITÀ: 533

Le imprese del cluster sono soprattutto ditte individuali (51% dei casi) e società di persone (33%), che occupano 3 addetti. Solo nel 46% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono pari a 157 mq di produzione e/o lavorazione, 60 mq di magazzino e 21 mq di uffici.

Si tratta di imprese che effettuano prevalentemente attività di manutenzione/riparazione (80% dei ricavi), in particolare di motori e generatori (66% dei ricavi).

Il processo produttivo è limitato essenzialmente alla fase di assistenza/ riparazione/manutenzione.

La clientela è rappresentata soprattutto da: imprese meccaniche e metalmeccaniche (28% dei ricavi), imprese elettrotecniche ed elettroniche (31% dei ricavi nel 37% dei casi) ed altre imprese manifatturiere (34% nel 46%). L'area di mercato si estende fino a livello nazionale.

La dotazione di beni strumentali include: 3 macchine utensili a moto rettilineo o rotatorio (38% dei casi), 1 forno (32%), 2 attrezzature per l'avvolgimento di cavi (31%), 1 saldatrice elettrica o autogena, 2 banchi di lavoro, 3 strumenti di misura e controllo di grandezze elettriche o elettromagnetiche e di radiazione (38%) e 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

Le maggiori concentrazioni di imprese del cluster si registrano in Lombardia (22% dei casi), Piemonte (13%) e Veneto (11%).

CLUSTER 6 - IMPRESE CHE REALIZZANO, CON SVILUPPO E INSTALLAZIONE SOFTWARE, SOPRATTUTTO APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTROMECCANICHE

NUMEROSITÀ: 751

Il cluster è composto soprattutto da società (di capitali nel 68% dei casi e di persone nel 17%), con una struttura formata da 9 addetti, di cui 7 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono pari a 287 mq di produzione e/o lavorazione, 167 mq di magazzino e 122 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti sia in conto terzi (44% dei ricavi) che in conto proprio (43%), che svolgono soprattutto fabbricazione e lavorazione (59% dei ricavi), alla quale affiancano la progettazione (18%), l'installazione (12%) e la manutenzione/riparazione (11%) in particolare di apparecchiature elettriche ed elettromeccaniche (42% dei ricavi) ed altri prodotti quali impianti tecnici (35% dei ricavi nel 17% dei casi) ed apparecchiature per distribuzione e controllo di elettricità (41% nel 12%).

Le principali fasi del processo produttivo sono: progettazione/industrializzazione, assemblaggio, cablaggio, sviluppo software ed installazione software.

La clientela è rappresentata per lo più da: imprese meccaniche e metalmeccaniche (39% dei ricavi), imprese elettrotecniche ed elettroniche (36% dei ricavi nel 42% dei casi) ed altre imprese manifatturiere (33% nel 40%). L'area di mercato si estende fino al contesto internazionale; nel 42% dei casi, il 28% dei ricavi deriva dall'export.

La dotazione di beni strumentali include: 2 saldatrici elettriche o autogene (30% dei casi), 5 banchi di lavoro, 5 strumenti di misura e controllo di grandezze elettriche o elettromagnetiche e di radiazione, 4 strumenti di misura e controllo di grandezze meccaniche (30%), 2 macchine per prove di sicurezza elettrica, controllo di qualità (43%), 1 sistema CAD/CAM/CAE, 3 work station e 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

La maggior parte delle imprese è localizzata in: Lombardia (30% dei casi), Veneto (19%), Emilia-Romagna (18%) e Piemonte (10%).

CLUSTER 7 - IMPRESE CHE EFFETTUANO MANUTENZIONE/RIPARAZIONE ED INSTALLAZIONE DI PRODOTTI VARI

NUMEROSITÀ: 890

Le imprese del cluster sono ditte individuali (48% dei casi), società di capitali (33%) e società di persone (19%). La struttura occupazionale è formata da 3 addetti. Solo nel 44% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono pari a 168 mq di produzione e/o lavorazione (48% dei casi), 64 mq di magazzino e 28 mq di uffici.

Si tratta di imprese che effettuano attività di manutenzione/riparazione (46% dei ricavi) ed installazione (43%) di prodotti di vario tipo.

Il ciclo produttivo riguarda le fasi di: cablaggio, installazione, assistenza/ riparazione/manutenzione ed ispezione/collaudo.

La clientela è rappresentata soprattutto da: imprese meccaniche e metalmeccaniche (46% dei ricavi nel 33% dei casi), imprese elettrotecniche ed elettroniche (43% nel 28%), altre imprese manifatturiere (36% nel 26%), imprese specializzate nei servizi di impiantistica (35% nel 22%) e privati (32% nel 44%). L'area di mercato si estende fino a livello nazionale.

La dotazione di beni strumentali include: 1-2 saldatrici elettriche o autogene (30% dei casi), 2 banchi di lavoro (41%), 4 strumenti di misura e controllo di grandezze elettriche o elettromagnetiche e di radiazione (34%) e 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

Le maggiori concentrazioni di imprese del cluster si registrano in Lombardia (25% dei casi) ed Emilia-Romagna (11%).

CLUSTER 8 - IMPRESE OPERANTI PREVALENTEMENTE IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA REALIZZAZIONE DI CAVI E FILI ELETTRICI

NUMEROSITÀ: 301

Le imprese del cluster sono prevalentemente società (di capitali nel 43% dei casi e di persone nel 23%) ed, in misura minore, ditte individuali (34%), con una struttura composta da 7 addetti, di cui 6 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono pari a 471 mq di produzione e/o lavorazione, 192 mq di magazzino e 59 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti soprattutto in conto terzi (74% dei ricavi), che svolgono quasi esclusivamente fabbricazione e lavorazione (96% dei ricavi, di cui il 64% derivante dall'assemblaggio) di cavi e fili elettrici (91% dei ricavi).

Le principali fasi del processo produttivo sono: assemblaggio meccanico, cablaggio, confezionamento/imballaggio ed ispezione/collaudo.

La clientela è rappresentata soprattutto da imprese elettrotecniche ed elettroniche (44% dei ricavi) ed imprese meccaniche e metalmeccaniche (63% dei ricavi nel 40% dei casi). L'area di mercato si estende fino al contesto internazionale; nel 28% dei casi, il 26% dei ricavi deriva dall'export.

La dotazione di beni strumentali include: 3 attrezzature per l'avvolgimento di cavi (32% dei casi), 4 banchi di lavoro, 3 macchine per spellatura e aggraffatura e 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

La maggior parte delle imprese è localizzata in: Lombardia (28% dei casi), Veneto (15%), Emilia-Romagna (13%), Campania (12%) e Piemonte (10%).

CLUSTER 9 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELL'ASSEMBLAGGIO DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTROMECCANICHE

NUMEROSITÀ: 869

Le imprese del cluster sono società di capitali (37% dei casi), società di persone (30%) e ditte individuali (33%), con una struttura composta da 7 addetti, di cui 5 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono pari a 324 mq di produzione e/o lavorazione, 121 mq di magazzino e 56 mq di uffici.

La produzione è realizzata quasi esclusivamente in conto terzi (92% dei ricavi); il 48% dei ricavi proviene dal committente principale.

L'attività principale è la fabbricazione e lavorazione (88% dei ricavi, di cui il 62% derivante dall'assemblaggio), in particolare di apparecchiature elettriche ed elettromeccaniche (54% dei ricavi).

Le principali fasi del processo produttivo sono: assemblaggio meccanico, cablaggio, confezionamento/imballaggio, installazione, assistenza/riparazione/manutenzione ed ispezione/collaudo.

La clientela è rappresentata soprattutto da imprese elettrotecniche ed elettroniche (37% dei ricavi) ed imprese meccaniche e metalmeccaniche (35%), su un'area di mercato che si estende fino a livello internazionale.

La dotazione di beni strumentali comprende: 5 banchi di lavoro, 2 strumenti di misura e controllo di grandezze elettriche o elettromagnetiche e di radiazione, 2 macchine per prove di sicurezza elettrica, controllo qualità (35% dei casi) e 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

La maggior parte delle imprese è localizzata in: Lombardia (30% dei casi), Emilia-Romagna (18%), Veneto (17%) e Piemonte (12%).

CLUSTER 10 - IMPRESE TERZISTE MONOCOMMITTENTI

NUMEROSITÀ: 715

Le imprese del cluster sono ditte individuali (50% dei casi), società di capitali (28%) e di persone (22%) ed occupano 4-5 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono costituite da 185 mq di produzione e/o lavorazione, 171 mq di magazzino (46% dei casi) e 22 mq di uffici.

Si tratta di imprese che operano in conto terzi (99% dei ricavi), con una percentuale di ricavi proveniente dal committente principale pari all'82%. L'attività riguarda soprattutto la fabbricazione e lavorazione (85% dei ricavi, di cui il 67% derivante dall'assemblaggio) di prodotti finiti e parti/componenti.

Il processo produttivo è limitato sostanzialmente all'assemblaggio meccanico.

La clientela è rappresentata soprattutto da imprese elettrotecniche ed elettroniche (47% dei ricavi) ed imprese meccaniche e metalmeccaniche (86% dei ricavi nel 33% dei casi), su un'area di mercato che si estende fino alle regioni limitrofe.

La dotazione di beni strumentali è limitata essenzialmente a 3 banchi di lavoro e 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (41% dei casi).
La maggior parte delle imprese è localizzata in: Lombardia (30% dei casi), Veneto (17%), Emilia-Romagna (15%) e Piemonte (11%).

SUB ALLEGATO 2.B – PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Intercetta	-63,15441428	-59,13845217	-44,57090572	-31,18623196	-41,09226422
Produzione e/o lavorazione, servizi e commercializzazione: Produzione e/o lavorazione conto proprio	0,29149054	0,33263482	0,29579708	0,31352922	0,28871359
Produzione e/o lavorazione, servizi e commercializzazione: Produzione e/o lavorazione conto terzi	0,34760008	0,29932655	0,30914152	0,29038252	0,32566304
Produzione e/o lavorazione, servizi e commercializzazione: Attività di installazione, riparazione e manutenzione	0,30982469	0,29230608	0,28284499	0,27515433	0,25644308
Produzione e/o lavorazione conto terzi: Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	0,03074350	0,00345402	-0,00565378	-0,01360114	-0,02779285
Tipologia di attività: Fabbricazione e lavorazione	0,31871627	0,30411580	0,29397997	0,30936486	0,28507381
Tipologia di attività: di cui assemblaggio	-0,00633294	-0,01169525	0,00051383	-0,00134389	-0,00264516
Tipologia di attività: Installazione	0,32152676	0,30032608	0,32128852	0,30451434	0,39451734
Tipologia di attività: Manutenzione/Riparazione	0,30523236	0,28888030	0,31408865	0,29950485	0,47867740
Materiali utilizzati per la produzione e/o lavorazione e/o installazione e/o manutenzione: Parti d'acquisto/componenti	0,03209584	0,03196366	0,03508736	0,03868095	0,03222517
Materie prime impiegate: Acciai al silicio	0,44190818	0,47152001	-0,02940062	-0,01558131	-0,02454277
Materie prime impiegate: Rame	0,01443454	0,00749987	-0,00448288	-0,00062442	0,03874074
Materiali di produzione utilizzati: Materiali forniti da terzi	0,04628872	0,03523335	0,04217234	0,03202509	0,03273165
Fasi della produzione e/o lavorazione: Progettazione/industrializzazione - Svolta internamente	7,08259971	7,80600751	7,91015343	7,99477922	6,72867792
Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavorazioni meccaniche a caldo - Svolta internamente	-1,53831746	-2,15468945	8,86048268	-0,04803223	-0,34912165
Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavorazioni meccaniche a freddo - Svolta internamente	0,02065540	0,25218646	4,99277891	0,03047313	0,20734143
Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavorazioni per asportazione di truciolo - Svolta internamente	-2,65135992	-3,75207179	16,51120468	-0,42493862	-1,15739312
Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavorazioni di rifinitura - Svolta internamente	-0,08225218	-0,46631646	6,20663422	0,28754915	-0,25160894
Fasi della produzione e/o lavorazione: Trattamenti termici - Svolta internamente	3,07740529	1,90393904	4,62769875	0,33935796	-0,84517920
Fasi della produzione e/o lavorazione: Cablaggio - Svolta internamente	-1,22698679	-0,59383345	-0,24243520	-0,46846109	-1,25095513
Fasi della produzione e/o lavorazione: Installazione - Svolta internamente	0,04404521	-0,19769664	0,61370704	-0,15684094	-1,18158234
Fasi della produzione e/o lavorazione: Assistenza/riparazione/manutenzione - Svolta internamente	-0,83686949	-0,45775189	0,10061951	0,30135235	1,45844273
Fasi della produzione e/o lavorazione: Ispezione/collaudo - Svolta internamente	0,48523578	0,28281780	0,33881423	-0,31243626	-0,80008003
Fasi della produzione e/o lavorazione: Costruzione attrezzature - Svolta internamente	-0,17424610	-0,89814100	3,34371972	-1,01489867	-0,63945347
Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavorazioni speciali - Svolta internamente	-0,71580755	-0,66116211	2,99798624	-0,23229262	0,49542136
Fasi della produzione e/o lavorazione: Sviluppo software - Svolta internamente	1,33670987	1,56000900	0,55694261	0,88859317	0,90544997
Fasi della produzione e/o lavorazione: Installazione software - Svolta internamente	-0,05682484	0,52570912	0,19163332	-0,78121792	-0,71356478

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Forni (per trattamenti termici metalli, essiccatura, ecc.)	1,90976363	1,72087849	0,44723716	-0,04426571	0,34704130
Attrezzature o impianti di impregnazione	4,45393933	6,13415496	-0,65705781	-0,48810461	0,21498835
Monocommittente	-0,25354751	-0,88021931	0,44767146	-0,06229606	-0,14560480
Prodotti ottenuti e/o lavorati e/o installati e/o manutenuti e/o riparati: Motori e generatori	-0,00093274	0,00560482	0,01702896	0,00856347	0,09214247
Prodotti ottenuti e/o lavorati e/o installati e/o manutenuti e/o riparati: Trasformatori, alternatori e affini	0,53372006	0,49413883	0,01253938	-0,00122977	0,02790419
Prodotti ottenuti e/o lavorati e/o installati e/o manutenuti e/o riparati: Apparecchiature elettriche ed elettromeccaniche di distribuzione, protezione, manovra e controllo	-0,00272029	-0,00214835	0,00035416	0,00112341	-0,00551618
Prodotti ottenuti e/o lavorati e/o installati e/o manutenuti e/o riparati: Cavi e fili elettrici ed elettronici	0,01755587	0,03161070	-0,00059811	0,00391794	0,01106116

VARIABILE	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10
Intercetta	-49,25281716	-39,80046888	-96,55608214	-37,30019409	-39,38979094
Produzione e/o lavorazione, servizi e commercializzazione: Produzione e/o lavorazione conto proprio	0,29534048	0,28597022	0,30336684	0,29458792	0,29965641
Produzione e/o lavorazione, servizi e commercializzazione: Produzione e/o lavorazione conto terzi	0,32465280	0,31767109	0,34736680	0,35535346	0,34504177
Produzione e/o lavorazione, servizi e commercializzazione: Attività di installazione, riparazione e manutenzione	0,28920365	0,37916831	0,29587749	0,30761369	0,30640535
Produzione e/o lavorazione conto terzi: Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	-0,00480157	-0,01787720	-0,00515097	0,01220449	0,05492859
Tipologia di attività: Fabbricazione e lavorazione	0,29624502	0,29104739	0,31455245	0,31483855	0,31143626
Tipologia di attività: di cui assemblaggio	-0,00397137	-0,00245609	0,01293873	0,00561036	0,00849231
Tipologia di attività: Installazione	0,32153518	0,52452798	0,29272575	0,31450100	0,31457599
Tipologia di attività: Manutenzione/Riparazione	0,30754644	0,41114707	0,31475148	0,30666408	0,31560600
Materiali utilizzati per la produzione e/o lavorazione e/o installazione e/o manutenzione: Parti d'acquisto/componenti	0,03896324	0,03695646	0,01604159	0,04496871	0,02943139
Materie prime impiegate: Acciai al silicio	-0,01267368	-0,00281217	0,01508857	-0,00372893	-0,00765919
Materie prime impiegate: Rame	0,00297579	-0,00599669	0,00937885	0,01774204	-0,00521620
Materiali di produzione utilizzati: Materiali forniti da terzi	0,03932944	0,04390151	0,03839722	0,03876954	0,07169973
Fasi della produzione e/o lavorazione: Progettazione/industrializzazione - Svolta internamente	8,05691577	6,65750857	7,27211379	6,87594938	6,99070880
Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavorazioni meccaniche a caldo - Svolta internamente	0,44311778	0,35710163	1,54237493	0,34708907	0,36420078
Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavorazioni meccaniche a freddo - Svolta internamente	-0,86600755	-0,07423775	-0,36738506	0,10801878	0,27953645
Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavorazioni per asportazione di truciolo - Svolta internamente	-2,16569567	-0,66657677	-0,65733390	-0,30388438	-0,19018182
Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavorazioni di rifinitura - Svolta internamente	-0,57488496	0,00125675	-1,24551366	0,36525869	0,29023259
Fasi della produzione e/o lavorazione: Trattamenti termici - Svolta internamente	0,45660586	-0,28278870	0,03649780	0,26361705	0,64033917
Fasi della produzione e/o lavorazione: Cablaggio - Svolta internamente	-0,45492985	-1,14192019	0,05417949	0,92076682	-1,54620288
Fasi della produzione e/o lavorazione: Installazione - Svolta internamente	1,14558216	0,84520358	-0,50734864	0,17894518	-0,11798972

VARIABILE	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10
Fasi della produzione e/o lavorazione: Assistenza/riparazione/manutenzione - Svolta internamente	1,48405776	0,71565339	-0,33186768	0,11945686	-0,21820806
Fasi della produzione e/o lavorazione: Ispezione/collaudo - Svolta internamente	0,75881752	-0,05002703	0,81589454	-0,04642483	-0,43896846
Fasi della produzione e/o lavorazione: Costruzione attrezzature - Svolta internamente	0,82467263	-0,31646617	-0,31778335	-0,83126569	-0,41095524
Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavorazioni speciali - Svolta internamente	0,70234165	0,56522273	-1,86512039	-0,17541306	0,64981127
Fasi della produzione e/o lavorazione: Sviluppo software - Svolta internamente	19,00979519	0,12527156	0,15299932	0,13146928	0,96707991
Fasi della produzione e/o lavorazione: Installazione software - Svolta internamente	17,89425575	-0,89467573	-0,55888600	-1,15854520	0,19082676
Forni (per trattamenti termici metalli, essiccatura, ecc.)	0,06767257	0,22890289	0,14810663	0,15158094	0,23888243
Attrezzature o impianti di impregnazione	-0,13444718	0,14697917	-1,52028849	-0,33150178	-0,21542338
Monocommittente	0,47800938	-0,24489535	-1,01788240	-1,45110348	5,75993737
Prodotti ottenuti e/o lavorati e/o installati e/o manutenuti e/o riparati: Motori e generatori	0,01167335	0,00505981	0,01319282	-0,00025517	0,01100104
Prodotti ottenuti e/o lavorati e/o installati e/o manutenuti e/o riparati: Trasformatori, alternatori e affini	0,00635298	0,01549737	0,01941467	-0,00275312	0,00065803
Prodotti ottenuti e/o lavorati e/o installati e/o manutenuti e/o riparati: Apparecchiature elettriche ed elettromeccaniche di distribuzione, protezione, manovra e controllo	-0,01320313	-0,01420606	-0,01225730	0,02694547	-0,01042605
Prodotti ottenuti e/o lavorati e/o installati e/o manutenuti e/o riparati: Cavi e fili elettrici ed elettronici	0,00520483	0,01275858	1,37269599	0,00325913	-0,00043716

Dove:

***Monocommittente* = 1** se la variabile Produzione e/o lavorazione conto terzi: Numero committenti (1 = 1 committente; 2 = da 2 a 5 committenti; 3 = oltre 5 committenti) è pari ad 1, altrimenti assume valore pari a 0

SUB ALLEGATO 2.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro*100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro[49]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[49]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[50]);
- ***Incidenza del margine sui ricavi*** = (Margine*100)/(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto)/(Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Margine/1.000)/(Numero Addetti non Dipendenti[51]);
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo*** = (Valore aggiunto lordo)/(Valore beni strumentali mobili[49]);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Valore aggiunto lordo/1.000)/(Numero addetti[52]).

---

[49] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[50] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[51] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare – numero dipendenti).
Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.
Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.
Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[52] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[53];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[54] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine** = Valore aggiunto lordo - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto** = Margine - [(Soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente[55]) * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti[51])];
- **Ricavi dichiarati[56]** = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;

Numero addetti = (società) Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[53] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[54] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

[55] La soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente è la soglia minima dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" applicata all'intera platea dei contribuenti.

[56] Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.

- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi)[53] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

SUB ALLEGATO 2.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Imprese operanti in conto terzi che realizzano prevalentemente trasformatori, alternatori e affini

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,17	11,61	17,76	22,97	27,77	34,12	40,60	50,98	69,10	87,41	115,23	142,09	174,57	230,87	439,04
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-8,20	-1,80	-0,35	0,17	0,56	0,82	1,04	1,16	1,24	1,37	1,64	1,99	2,36	2,96	3,65	4,23	4,96	6,79	11,32
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,30	0,41	0,55	0,71	0,83	0,94	1,10	1,18	1,31	1,40	1,50	1,80	2,05	2,30	2,98	3,44	4,31	5,76	9,25

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	10,06	12,65	13,04	15,24	17,57	17,66	19,60	23,20	24,79	24,93	27,42	31,45	35,86	36,44	36,58	38,55	40,10	49,56	58,83
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	27,63	27,63	31,74	31,74	34,01	34,33	34,33	35,33	35,33	37,46	41,94	41,94	42,22	42,22	46,16	48,82	48,82	55,19	55,19
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	16,27	22,33	27,28	28,71	30,69	32,68	36,52	37,88	39,04	41,61	42,94	44,93	46,65	49,30	51,70	54,76	58,86	66,52	84,05

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-0,60	4,55	6,56	8,32	9,17	10,79	12,04	13,19	14,68	16,09	17,62	19,28	21,60	24,14	26,70	27,77	31,97	34,78	41,90
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	13,53	24,49	31,34	35,87	41,03	42,33	44,39	50,56	58,51	61,09	63,75	68,56	78,85	83,09	83,25	85,00	87,69	93,01	94,27

Cluster 2 - Imprese operanti in conto proprio che realizzano prevalentemente trasformatori, alternatori e affini

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	5,81	14,13	26,48	33,91	46,31	61,59	77,38	91,30	107,79	130,19	140,02	160,31	175,50	197,21	233,01	281,59	332,21	464,44
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-22,68	-5,52	-2,14	-0,45	0,28	0,74	1,01	1,06	1,20	1,33	1,52	1,77	2,08	2,26	2,72	3,26	4,34	5,54	12,24
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,10	0,28	0,33	0,42	0,49	0,59	0,64	0,72	0,80	0,88	1,07	1,13	1,26	1,45	1,82	2,25	2,53	3,84	6,99

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-2,49	-2,49	-2,49	-2,49	-2,49	-0,53	-0,53	-0,53	-0,53	-0,53	3,65	3,65	3,65	15,06	15,06	15,06	15,06	15,06	33,96
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-14,28	4,53	4,53	4,53	6,38	11,46	13,08	13,93	17,67	17,67	21,53	24,37	27,35	35,60	36,28	65,44	65,44	78,28	98,66
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	7,22	7,22	7,22	22,27	22,27	27,23	27,23	28,99	28,99	28,99	34,45	34,45	40,04	40,04	50,91	50,91	51,19	51,19	55,72
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	14,49	22,89	27,54	32,92	35,59	37,40	38,54	40,84	42,15	44,51	49,54	50,29	53,63	55,05	58,42	59,63	64,11	69,67	76,39

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-12,30	3,46	5,20	7,62	8,94	9,69	10,78	11,62	12,21	12,77	14,80	15,81	17,00	18,76	20,01	22,19	25,87	30,34	34,40
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-108,43	-4,52	-4,10	12,22	15,13	16,47	17,78	18,37	21,90	24,83	25,31	28,16	33,54	35,54	40,48	47,49	52,92	54,47	72,96

Cluster 3 - Imprese operanti prevalentemente in conto proprio che effettuano la fabbricazione integrata di vari prodotti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	5,71	15,78	27,07	42,16	52,84	64,57	78,17	98,42	112,86	137,76	157,24	174,66	196,37	228,80	258,50	303,57	381,66	660,30
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-3,97	-1,49	-0,23	0,30	0,69	0,93	1,17	1,36	1,56	1,73	1,91	2,15	2,44	2,76	3,00	3,55	4,32	5,53	10,66
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,16	0,30	0,43	0,53	0,61	0,70	0,79	0,85	0,96	1,08	1,18	1,28	1,46	1,67	1,95	2,26	2,78	3,58	5,67

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-7,78	-7,78	-7,78	-7,78	-7,78	-7,78	-7,78	-7,78	-7,78	15,79	15,79	15,79	15,79	15,79	15,79	15,79	25,04	25,04	25,04
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-5,04	3,20	13,33	13,87	18,31	18,40	22,21	32,37	34,80	36,27	37,76	41,02	45,63	47,95	48,34	49,80	53,05	57,04	80,65
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	21,97	23,85	24,64	31,67	34,46	36,35	37,26	40,12	45,15	50,67	52,61	54,60	60,36	62,45	67,87	74,36	87,84	109,84	179,89
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	15,15	26,60	31,15	35,74	38,26	41,23	43,74	46,32	48,85	51,28	53,76	57,09	59,73	63,00	68,74	71,07	78,06	87,00	99,50

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-10,66	1,44	5,30	7,78	9,02	10,22	11,23	12,71	13,66	15,17	16,76	18,68	20,61	22,47	24,43	26,95	30,46	35,77	41,26
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-56,98	-26,92	21,09	25,13	30,28	32,16	34,22	35,80	39,90	41,26	48,34	49,32	51,78	56,88	60,60	68,39	71,56	74,50	82,36

Cluster 4 - Imprese operanti prevalentemente in conto proprio che assemblano prodotti vari

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,34	11,14	20,00	29,14	39,75	50,34	63,85	81,08	99,84	114,21	134,96	164,80	199,78	235,76	284,18	409,44	706,29
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-10,88	-2,84	-1,20	-0,15	0,43	0,78	1,08	1,29	1,48	1,71	2,06	2,38	2,75	3,21	3,64	4,62	5,87	7,84	13,34
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,09	0,32	0,45	0,59	0,70	0,84	0,97	1,12	1,29	1,48	1,69	2,00	2,27	2,62	3,12	3,92	5,18	7,18	14,02

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-8,04	-0,63	0,00	0,96	4,73	4,79	5,82	7,12	8,85	9,86	11,83	14,39	15,38	16,82	19,41	20,78	21,50	28,63	45,54
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-5,53	-0,51	1,39	3,72	8,07	10,79	13,80	15,77	19,08	21,76	24,09	26,57	29,20	33,24	38,28	43,65	53,90	70,89	121,89
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	10,59	17,05	17,72	21,08	25,08	28,20	31,04	33,59	37,64	39,24	40,56	42,63	44,17	51,99	59,82	63,30	71,13	78,21	93,05
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	11,29	23,41	29,45	33,71	36,01	38,43	41,42	43,93	46,96	49,15	51,59	54,39	57,75	61,52	64,37	70,07	76,85	89,89	108,73

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-6,19	3,21	5,65	7,37	8,97	10,28	11,36	12,64	13,92	15,12	16,11	17,86	19,56	21,76	23,53	25,56	28,65	34,23	40,94
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-109,65	-2,89	8,37	18,39	22,60	27,48	31,14	34,31	37,28	40,42	43,01	46,20	51,07	55,23	58,30	64,63	73,16	79,81	86,99

Cluster 5 - Imprese specializzate nella manutenzione/riparazione di motori e generatori

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	2,93	6,60	11,87	17,50	24,73	34,38	47,51	59,84	69,61	84,21	106,98	133,84	168,34	230,65	436,50
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-29,22	-4,27	-2,19	-0,67	0,60	0,95	1,23	1,54	1,98	2,37	2,73	3,14	3,75	4,53	5,66	7,45	10,02	13,61	24,33
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,18	0,46	0,71	0,89	1,06	1,21	1,36	1,53	1,71	1,92	2,15	2,44	2,74	3,18	3,81	4,63	5,71	8,33	16,44

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	1,29	2,23	4,04	5,53	6,35	7,54	8,83	9,39	11,00	12,85	13,36	14,64	15,59	17,28	20,44	22,28	23,21	26,68	35,69
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,10	3,55	7,36	9,50	12,21	14,79	17,37	21,04	24,84	26,86	28,79	30,86	32,75	36,16	39,41	43,29	45,64	51,59	70,88
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	8,87	15,95	16,63	20,45	22,67	25,77	26,72	28,58	29,26	30,22	31,57	33,19	37,49	43,21	45,59	57,09	60,48	65,70	74,75
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	8,45	16,55	24,36	27,71	30,55	32,07	34,45	37,30	39,08	40,83	44,00	45,85	48,57	51,63	55,70	60,49	65,08	73,35	87,57

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	2,49	9,32	11,53	13,14	14,41	16,13	18,06	19,79	21,56	23,43	25,96	29,33	32,21	34,37	36,58	39,14	41,36	45,76	55,61
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	10,82	20,67	25,91	33,88	37,35	40,07	42,93	45,50	50,00	52,76	55,77	57,21	59,51	60,88	62,21	66,49	71,92	76,70	83,43

Cluster 6 - Imprese che realizzano, con sviluppo e installazione software, soprattutto apparecchiature elettriche ed elettromeccaniche

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,80	9,20	17,04	24,50	32,40	40,66	48,21	62,39	76,09	94,26	113,07	133,03	169,46	204,84	254,22	349,57	530,01
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-6,76	-1,58	-0,23	0,38	0,74	0,97	1,27	1,50	1,74	1,99	2,25	2,60	3,11	3,45	4,05	5,40	6,72	8,60	17,07
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,34	0,58	0,80	0,98	1,16	1,36	1,52	1,73	1,98	2,23	2,54	2,82	3,15	3,53	4,05	4,77	5,78	7,69	13,06

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	7,85	7,85	7,85	7,85	7,85	7,85	7,85	21,57	21,57	21,57	21,57	21,57	26,52	26,52	26,52	26,52	26,52	35,78	35,78
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,22	7,96	12,86	18,80	21,29	24,22	26,54	29,95	33,39	37,31	39,72	49,26	51,08	53,83	55,65	62,98	65,14	71,56	105,25
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	8,61	20,26	28,77	31,75	35,42	38,92	39,49	41,89	43,33	43,75	46,17	51,00	58,21	58,67	62,26	64,15	80,67	85,87	103,27
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	20,75	30,93	34,00	36,94	40,00	42,72	45,19	47,79	50,45	52,82	54,57	57,40	60,75	63,45	66,64	71,17	77,49	87,30	105,87

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-1,30	4,36	6,49	8,29	9,81	10,76	11,74	12,71	14,20	15,66	16,92	18,36	19,80	20,91	23,46	26,35	29,19	35,35	45,92
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	12,05	21,03	25,03	28,94	30,73	35,33	39,13	40,77	43,14	46,67	48,83	49,96	55,54	59,30	62,16	65,39	72,22	78,37	84,79

Cluster 7 - Imprese che effettuano manutenzione/riparazione ed installazione di prodotti vari

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7,59	15,71	25,15	34,38	48,10	66,50	81,51	112,14	140,97	176,80	255,83	435,28
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-24,88	-7,27	-3,89	-2,01	-0,86	-0,13	0,43	0,93	1,20	1,47	1,86	2,30	2,67	3,40	4,09	5,33	7,48	11,34	22,19
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,18	0,43	0,68	0,84	1,01	1,17	1,32	1,51	1,69	1,94	2,20	2,50	2,97	3,73	4,50	6,17	8,20	11,63	21,39

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-3,04	0,48	2,76	3,79	5,04	6,57	9,66	10,15	11,31	12,10	12,97	14,33	15,39	16,13	16,65	19,36	23,04	25,13	43,39
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,68	4,28	7,20	9,88	11,36	14,97	17,13	20,41	23,16	24,75	26,43	29,60	31,53	34,39	36,40	39,44	44,51	53,00	70,52
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	6,40	12,41	14,05	15,85	18,73	21,17	23,15	26,65	29,47	31,44	33,92	35,40	38,72	40,49	46,77	50,12	55,99	66,70	89,89
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	6,54	13,75	19,65	24,56	28,42	30,69	34,07	35,88	39,50	41,84	44,68	46,36	48,69	52,69	57,80	62,18	71,62	84,47	111,01

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-15,02	1,97	6,78	8,49	10,68	12,96	14,82	16,32	17,98	19,86	21,72	24,39	27,52	30,25	33,20	37,95	43,07	49,62	61,28
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-3,93	16,13	26,42	30,40	34,90	39,15	42,99	45,10	47,79	52,10	55,30	58,14	61,73	66,50	70,56	74,89	80,25	85,11	90,12

Cluster 8 - Imprese operanti prevalentemente in conto terzi specializzate nella realizzazione di cavi e fili elettrici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,17	13,07	20,96	29,92	41,87	52,89	63,85	79,02	93,65	110,54	135,81	164,72	204,13	452,73
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-14,79	-2,78	-0,42	0,35	0,78	1,02	1,22	1,36	1,66	1,77	2,01	2,26	2,57	2,95	3,49	4,18	5,22	7,28	11,25
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,19	0,30	0,47	0,58	0,65	0,75	0,89	1,02	1,14	1,25	1,43	1,56	1,74	2,17	2,81	3,20	3,95	6,15	12,13

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,00	0,00	0,00	0,39	0,39	2,56	2,56	5,21	5,21	5,21	7,73	7,73	11,68	11,68	13,27	13,27	29,56	29,56	35,28
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-13,89	4,58	5,65	9,61	10,84	11,58	12,98	14,34	16,53	17,94	23,66	25,81	27,60	30,05	34,32	35,38	46,67	51,01	55,35
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	2,34	15,22	26,66	26,87	31,12	33,73	34,14	35,89	39,46	40,50	41,30	41,32	46,51	46,67	55,09	59,55	67,74	72,10	72,13
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,38	25,40	27,67	30,63	33,05	34,56	36,36	38,14	40,85	44,87	45,96	48,11	51,05	53,37	56,07	58,40	60,23	65,59	72,25

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	2,15	4,26	6,74	8,47	10,30	11,90	12,67	13,65	14,34	15,56	16,94	18,82	20,78	24,28	28,50	32,44	38,27	42,10	63,99
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-31,09	10,04	21,98	27,69	31,20	38,49	45,06	52,69	58,72	62,91	67,07	72,51	83,51	85,26	87,26	87,99	88,90	91,79	97,07

Cluster 9 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nell'assemblaggio di apparecchiature elettriche ed elettromeccaniche

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	3,16	6,27	9,28	16,25	21,27	30,05	38,15	48,43	57,36	75,33	90,94	109,67	135,51	185,69	313,21
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-5,71	-0,76	0,25	0,76	1,07	1,25	1,43	1,61	1,80	2,09	2,43	2,78	3,27	3,84	4,61	5,76	7,17	11,95	24,28
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,42	0,65	0,83	0,97	1,13	1,32	1,48	1,66	1,86	2,07	2,32	2,57	2,91	3,28	3,83	4,50	5,69	7,97	14,24

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	14,16	14,16	14,16	15,45	15,45	15,45	19,56	19,56	20,44	20,44	20,44	22,95	22,95	23,72	23,72	23,72	30,69	30,69	91,01
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	4,65	10,42	12,68	15,22	17,92	23,02	26,60	27,66	29,56	30,72	32,54	33,57	36,66	39,85	43,44	48,13	53,90	63,12	84,32
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	12,48	12,76	22,71	25,50	32,41	32,66	33,50	34,65	37,92	39,66	40,67	42,34	48,30	48,52	51,42	55,33	63,92	66,03	73,48
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,64	27,52	30,02	32,25	33,75	35,25	36,67	38,18	39,72	41,56	42,95	45,40	47,83	49,74	52,73	57,41	63,33	69,31	82,00

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	2,86	5,85	7,55	8,99	10,13	11,52	12,66	14,09	15,61	17,56	19,36	20,69	22,45	24,74	27,40	31,04	35,99	44,97	55,49
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	11,76	23,67	29,72	35,82	38,80	42,65	46,75	49,51	54,22	56,80	61,82	66,52	70,59	73,79	76,91	79,21	81,63	84,25	91,37

Cluster 10 - Imprese terziste monocommittenti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,23	12,83	21,46	46,89	82,38	150,06	281,14
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-24,29	-7,41	-1,76	-0,11	0,61	0,93	1,25	1,50	1,76	2,03	2,41	2,94	3,47	3,97	5,10	7,35	10,99	15,97	43,51
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,28	0,67	0,87	1,13	1,37	1,57	1,78	2,05	2,27	2,57	3,02	3,52	4,28	5,30	6,60	8,52	10,63	17,14	42,10

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,15	5,85	6,86	11,19	11,19	11,83	15,14	15,85	17,36	18,24	19,76	21,59	27,59	28,12	29,74	29,74	31,18	38,87	40,37
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,90	5,84	8,36	10,96	12,01	14,49	17,21	18,49	20,53	21,80	24,22	25,59	27,40	29,69	32,94	35,19	40,32	46,32	57,84
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	4,22	15,11	15,45	16,66	18,26	19,74	20,41	22,12	23,90	24,83	25,13	29,16	30,75	31,95	38,79	41,36	42,70	48,84	63,83
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	12,90	18,90	23,73	26,39	28,03	29,08	31,03	33,21	34,47	35,79	37,04	39,02	41,57	44,41	47,22	50,50	55,26	64,22	78,68

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-10,24	2,72	7,52	9,04	13,01	15,25	16,73	18,82	21,85	24,17	27,78	31,97	35,42	39,24	45,34	51,49	55,28	65,67	79,43
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	18,41	33,87	41,37	49,91	55,92	61,16	67,16	72,05	74,88	77,80	81,65	83,17	84,57	85,93	87,77	90,18	92,54	94,35	97,53

SUB ALLEGATO 2.E – VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	170,00
2	Tutti i soggetti	0,00	240,00
3	Tutti i soggetti	0,00	270,00
4	Tutti i soggetti	0,00	250,00
5	Tutti i soggetti	0,00	120,00
6	Tutti i soggetti	0,00	180,00
7	Tutti i soggetti	0,00	120,00
8	Tutti i soggetti	0,00	140,00
9	Tutti i soggetti	0,00	120,00
10	Tutti i soggetti	0,00	100,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,50	99.999,00
2	Tutti i soggetti	0,30	99.999,00
3	Tutti i soggetti	0,40	99.999,00
4	Tutti i soggetti	0,40	99.999,00
5	Tutti i soggetti	0,70	99.999,00
6	Tutti i soggetti	0,60	99.999,00
7	Tutti i soggetti	0,60	99.999,00
8	Tutti i soggetti	0,40	99.999,00
9	Tutti i soggetti	0,70	99.999,00
10	Tutti i soggetti	0,70	99.999,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	23,40	26,00	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	23,40	29,00	150,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	21,60	26,40	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	28,80	35,00	150,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	24,30	29,70	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	28,80	35,20	150,00
4	Gruppo territoriale 2, 5	19,80	24,20	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	22,50	27,50	150,00
5	Gruppo territoriale 2, 5	16,20	20,00	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,60	26,40	150,00
6	Gruppo territoriale 2, 5	25,20	30,80	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	28,80	35,20	150,00
7	Gruppo territoriale 2, 5	16,20	20,00	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	22,50	27,50	150,00
8	Gruppo territoriale 2, 5	18,00	22,00	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	22,50	27,50	150,00
9	Gruppo territoriale 2, 5	21,60	26,40	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	23,40	28,60	150,00
10	Gruppo territoriale 2, 5	18,00	20,00	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	19,00	25,00	150,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del margine sui ricavi (%)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	8,00	75,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	25,00	98,00
2	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	7,50	75,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	23,00	98,00
3	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	7,50	75,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	25,00	98,00
4	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	7,00	75,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	22,50	98,00
5	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	13,00	75,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	35,00	98,00
6	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	8,00	75,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	25,00	98,00
7	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	9,00	75,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	28,00	98,00
8	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	8,00	75,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	27,50	98,00
9	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	9,00	75,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	30,00	98,00
10	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	12,00	75,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	35,00	98,00

SUB ALLEGATO 2.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Imprese operanti in conto terzi che realizzano prevalentemente trasformatori, alternatori e affini

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,18	0,47	0,96	1,24	1,77	2,55	3,17	3,64	4,30	5,05	5,97	7,46	9,45	10,09	13,46	16,31	18,63
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	3,38	4,47	8,59	15,63	18,57	19,30	19,79	22,45	23,83	25,03	25,87	27,54	29,29	30,68	40,99	49,16
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,17	11,61	17,76	22,97	27,77	34,12	40,60	50,98	69,10	87,41	115,23	142,09	174,57	230,87	439,04
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,07	0,25	0,44	0,51	0,59	0,70	0,82	0,90	1,06	1,13	1,25	1,35	1,49	1,60	1,85	2,06	2,21	2,45	3,20

Cluster 2 - Imprese operanti in conto proprio che realizzano prevalentemente trasformatori, alternatori e affini

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,17	0,62	1,19	1,65	1,83	2,34	2,63	3,19	3,63	4,31	4,72	5,64	6,92	7,74	9,88	11,66	16,16
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,31	2,44	6,61	16,21	16,74	17,44	18,77	19,80	20,74	21,18	22,61	23,01	23,52	30,64	34,14	100,00
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	5,81	14,13	26,48	33,91	46,31	61,59	77,38	91,30	107,79	130,19	140,02	160,31	175,50	197,21	233,01	281,59	332,21	464,44
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,22	0,37	0,54	0,63	0,74	0,93	1,07	1,16	1,24	1,31	1,42	1,54	1,66	1,81	2,03	2,30	2,54	3,07	5,17

Cluster 3 - Imprese operanti prevalentemente in conto proprio che effettuano la fabbricazione integrata di vari prodotti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,23	0,90	1,33	1,96	2,30	2,79	3,37	3,83	4,58	5,21	5,91	6,41	7,39	8,20	10,65	12,45	16,81
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,23	2,41	7,73	9,58	11,32	13,70	16,88	18,61	20,97	21,93	22,46	23,18	25,84	27,21	27,88	29,70	39,19	49,21
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	5,71	15,78	27,07	42,16	52,84	64,57	78,17	98,42	112,86	137,76	157,24	174,66	196,37	228,80	258,50	303,57	381,66	660,30
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,37	0,50	0,65	0,77	0,90	1,01	1,11	1,21	1,34	1,45	1,57	1,75	1,87	2,12	2,30	2,46	2,84	3,70	5,27

Cluster 4 - Imprese operanti prevalentemente in conto proprio che assemblano prodotti vari

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,55	1,21	1,75	2,48	3,02	3,66	4,19	4,87	5,78	6,81	8,22	9,78	11,43	13,33	16,18	19,71
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,78	4,02	5,75	8,34	12,24	14,81	17,13	19,41	20,31	21,69	23,18	24,15	27,09	28,70	32,53	38,33	47,91
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,34	11,14	20,00	29,14	39,75	50,34	63,85	81,08	99,84	114,21	134,96	164,80	199,78	235,76	284,18	409,44	706,29
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,06	0,23	0,38	0,52	0,62	0,73	0,84	0,94	1,06	1,19	1,32	1,46	1,66	1,87	2,30	2,62	3,07	4,03	7,37

Cluster 5 - Imprese specializzate nella manutenzione/riparazione di motori e generatori

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,47	1,13	1,77	2,73	3,46	4,60	5,47	6,35	8,03	9,79	12,50	15,36	20,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,96	1,20	7,14	14,25	16,57	19,05	19,93	20,00	22,63	24,15	24,41	26,12	27,85	28,76	30,08	32,57	34,39	51,07
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	2,93	6,60	11,87	17,50	24,73	34,38	47,51	59,84	69,61	84,21	106,98	133,84	168,34	230,65	436,50
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,08	0,25	0,35	0,48	0,62	0,72	0,85	0,95	1,05	1,14	1,28	1,48	1,69	2,00	2,36	2,63	3,47	5,59

Cluster 6 - Imprese che realizzano, con sviluppo e installazione software, soprattutto apparecchiature elettriche ed elettromeccaniche

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,30	1,15	1,71	2,34	2,92	3,49	4,04	4,61	5,24	5,98	6,66	7,31	8,17	9,27	10,81	12,83	14,98	18,24
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	1,72	6,40	8,81	11,99	16,41	18,71	21,03	22,51	22,97	24,44	25,64	26,04	26,64	28,54	29,76	32,18	34,08	40,95
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,80	9,20	17,04	24,50	32,40	40,66	48,21	62,39	76,09	94,26	113,07	133,03	169,46	204,84	254,22	349,57	530,01
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,19	0,40	0,53	0,66	0,74	0,85	0,96	1,06	1,17	1,29	1,37	1,50	1,66	1,79	1,93	2,15	2,42	2,88	4,51

Cluster 7 - Imprese che effettuano manutenzione/riparazione ed installazione di prodotti vari

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,64	1,67	2,65	3,55	4,57	5,51	6,66	7,91	9,12	10,64	12,29	14,22	15,29	18,65	21,52
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,03	6,66	10,07	13,10	14,62	17,81	20,37	21,87	22,63	23,24	24,69	26,16	27,01	27,61	28,70	30,33	32,53	37,67	52,00
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7,59	15,71	25,15	34,38	48,10	66,50	81,51	112,14	140,97	176,80	255,83	435,28
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,09	0,21	0,37	0,50	0,59	0,71	0,81	0,96	1,18	1,33	1,52	1,80	2,02	2,28	2,71	3,42	5,10	8,04

Cluster 8 - Imprese operanti prevalentemente in conto terzi specializzate nella realizzazione di cavi e fili elettrici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,14	0,83	1,51	1,96	2,63	3,14	3,69	4,29	5,25	6,01	6,68	7,46	8,91	10,96	13,22	15,07	19,38
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	1,90	2,85	8,26	9,90	12,92	17,84	18,53	20,77	21,87	21,97	22,57	23,94	25,65	26,19	27,33	29,92	32,41	39,04
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,17	13,07	20,96	29,92	41,87	52,89	63,85	79,02	93,65	110,54	135,81	164,72	204,13	452,73
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,03	0,23	0,35	0,45	0,53	0,61	0,72	0,82	0,93	0,98	1,09	1,23	1,32	1,50	1,70	1,88	2,20	2,49	4,48

Cluster 9 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nell'assemblaggio di apparecchiature elettriche ed elettromeccaniche

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,52	1,09	1,57	2,00	2,51	2,95	3,62	4,29	4,98	5,79	6,67	7,81	9,16	10,92	12,79	14,97	18,80
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	3,34	8,33	11,05	14,45	16,59	18,68	20,75	21,70	22,54	23,31	24,81	26,08	27,73	29,00	31,28	35,21	42,91	46,47
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	3,16	6,27	9,28	16,25	21,27	30,05	38,15	48,43	57,36	75,33	90,94	109,67	135,51	185,69	313,21
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,12	0,28	0,40	0,50	0,58	0,69	0,77	0,85	0,94	1,06	1,15	1,27	1,51	1,66	1,83	2,05	2,34	2,70	3,58

Cluster 10 - Imprese terziste monocommittenti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,08	0,80	1,51	2,31	2,97	3,96	5,16	6,12	7,26	9,00	10,35	12,12	14,13	17,07	23,49
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,95	6,50	8,86	13,00	18,14	19,58	20,76	22,76	23,00	24,14	25,31	26,06	29,51	31,57	45,30	53,92
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,23	12,83	21,46	46,89	82,38	150,06	281,14
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,08	0,19	0,30	0,42	0,54	0,65	0,79	0,90	1,04	1,18	1,37	1,57	1,77	2,04	2,30	2,82	3,92	7,02

SUB ALLEGATO 2.G – VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	55,00
2	Tutti i soggetti	25,00	55,00
3	Tutti i soggetti	25,00	55,00
4	Tutti i soggetti	25,00	55,00
5	Tutti i soggetti	25,00	55,00
6	Tutti i soggetti	25,00	55,00
7	Tutti i soggetti	25,00	55,00
8	Tutti i soggetti	25,00	55,00
9	Tutti i soggetti	25,00	55,00
10	Tutti i soggetti	25,00	55,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	170,00	2,50
2	Tutti i soggetti	240,00	2,80
3	Tutti i soggetti	270,00	3,00
4	Tutti i soggetti	250,00	2,80
5	Tutti i soggetti	120,00	2,50
6	Tutti i soggetti	180,00	2,80
7	Tutti i soggetti	120,00	2,70
8	Tutti i soggetti	140,00	2,50
9	Tutti i soggetti	120,00	2,50
10	Tutti i soggetti	100,00	2,50

SUB ALLEGATO 2.H – COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	1,0395	-	1,0405
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	1,1284	-	1,0185	-
COSTI INTERMEDI, quota fino a 400.000	-	-	-	-	-
CVPROD	-	-	1,1064	-	1,1209
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio[*], differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	38.390,1075	35.763,3107	35.267,3185	37.001,9245	37.910,8867
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3[*], differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 180.000 euro elevato a 0,3[*], differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4[*], differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.500.000 euro elevato a 0,4[*], differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI	1,0856	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,98	-	-	-	-	-
COSTI INTERMEDI	-	-	-	-	-
COSTI INTERMEDI elevato a 0,98	-	-	-	1,4526	-
COSTI INTERMEDI elevato a 0,99	-	1,2424	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3[*]	1.189,6912	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 180.000 euro elevato a 0,3[*]	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 400.000 euro elevato a 0,3[*]	-	-	1.693,1828	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4[*]	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 150.000 euro elevato a 0,4[*]	-	-	-	-	495,9526

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.500.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 200.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 210.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	364,8733	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 200.000 euro elevato a 0,7(*)	-	9,1689	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	1,0940	1,0889	-	1,0587
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	1,0163	-	-	-	-
COSTI INTERMEDI, quota fino a 400.000	0,0811	-	-	-	-
CVPROD	-	1,0784	1,0286	-	1,0298
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	35.337,7684	40.619,0446	41.588,4824	42.045,1362	36.554,1519
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-585,0683	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 180.000 euro elevato a 0,3(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-483,6191	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-182,9851	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.500.000 euro elevato a 0,4(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-131,5543	-	-	-	-
COSTI TOTALI	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,98	-	-	-	1,4279	-
COSTI INTERMEDI	1,0342	-	-	-	-
COSTI INTERMEDI elevato a 0,98	-	-	-	-	-
COSTI INTERMEDI elevato a 0,99	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*)	-	-	1.977,4644	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 180.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	1.592,0104	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 400.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*)	-	541,0790	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 150.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.500.000 euro elevato a 0,4(*)	649,0588	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 200.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	649,2223
Valore beni strumentali mobili quota fino a 210.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 200.000 euro elevato a 0,7(*)	-	-	-	-	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del venduto e per la produzione di servizi) e 0

COSTI INTERMEDI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali

COSTI TOTALI = COSTI INTERMEDI + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Il differenziale territoriale, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. Il valore dell'indicatore è la somma, per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività compilate, dei singoli indicatori territoriali; tale quantità è divisa per il numero delle unità locali compilate.
Una unità locale è compilata se è compilato il comune dell'unità locale.
Se non risulta compilata alcuna unità locale occorre far riferimento al comune del domicilio fiscale.
Tale differenziale è arrotondato alla quarta cifra decimale.

Il ricavo puntuale e il ricavo minimo, se negativi, sono posti uguali a zero.

(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 3

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE WD41U

FABBRICAZIONE E RIPARAZIONE DI MACCHINE ED ATTREZZATURE PER UFFICIO

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore WD41U, evoluzione dello studio VD41U.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore WD41U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 26.11.01 - Fabbricazione di diodi, transistor e relativi congegni elettronici;
- 26.12.00 - Fabbricazione di schede elettroniche assemblate;
- 26.20.00 - Fabbricazione di computer e unità periferiche;
- 26.30.10 - Fabbricazione di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi (incluse le telecamere);
- 26.30.29 - Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni;
- 26.40.01 - Fabbricazione di apparecchi per la riproduzione e registrazione del suono e delle immagini;
- 26.51.10 - Fabbricazione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia;
- 26.51.29 - Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, strumenti da disegno, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori);
- 26.52.00 - Fabbricazione di orologi;
- 26.60.02 - Fabbricazione di apparecchi elettromedicali (incluse parti staccate e accessori);
- 26.70.12 - Fabbricazione di attrezzature ottiche di misurazione e controllo;
- 27.90.03 - Fabbricazione di capacitori elettrici, resistenze, condensatori e simili, acceleratori;
- 28.23.09 - Fabbricazione di macchine ed altre attrezzature per ufficio (esclusi computer e periferiche);
- 28.29.93 - Fabbricazione di livelle, metri doppi a nastro e utensili simili, strumenti di precisione per meccanica (esclusi quelli ottici);

- 28.99.93 - Fabbricazione di apparecchiature per l'allineamento e il bilanciamento delle ruote; altre apparecchiature per il bilanciamento;
- 32.13.01 - Fabbricazione di cinturini metallici per orologi (esclusi quelli in metalli preziosi);
- 32.50.12 - Fabbricazione di apparecchi e strumenti per odontoiatria e di apparecchi medicali (incluse parti staccate e accessori);
- 33.13.09 - Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature elettroniche (escluse quelle per le telecomunicazioni ed i computer);
- 33.20.02 - Installazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni, di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi, di impianti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (esclusa l'installazione all'interno degli edifici);
- 33.20.03 - Installazione di strumenti ed apparecchi di misurazione, controllo, prova, navigazione e simili (incluse le apparecchiature di controllo dei processi industriali);
- 33.20.06 - Installazione di macchine per ufficio, di mainframe e computer simili;
- 33.20.08 - Installazione di apparecchi elettromedicali;
- 62.09.01 - Configurazione di personal computer;
- 95.12.09 - Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature per le comunicazioni.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello VD41U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2014, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2015.

Si precisa che la variabile "Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi", in fase di applicazione, è il risultato della somma delle variabili originarie ("Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e "Costo per la produzione di servizi") del modello in argomento.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 13.364.

Nella prima fase di analisi 1.108 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari e nel regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità nel periodo d'imposta precedente, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 1.219 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato, ad eccezione delle imprese che svolgono esclusivamente attività di installazione, riparazione e manutenzione;
- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) e/o anagrafico mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla produzione e/o lavorazione, servizi e commercializzazione (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di attività (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai materiali utilizzati per la produzione/lavorazione/installazione/manutenzione (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alle materie prime (quadro D);

- errata compilazione delle percentuali relative ai materiali di produzione utilizzati (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di prodotti (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti (quadro D);
- non inerenza di attività dichiarate con lo studio in oggetto (quadri C e D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 11.037.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della Cluster Analysis, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 3.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati. Il numero di soggetti non classificati è risultato pari a 39.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[5];***
- ***Assenza del valore dei beni strumentali[6].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 3.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[7] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano il costo del venduto e per la produzione di servizi negativo. Sono state altresì escluse le imprese con ricavi dichiarati uguali a zero.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[8]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Al fine di garantire la consistenza delle stime sono stati utilizzati i seguenti test statistici:

- coerenza dei Residui "studentizzati" (Rstudent) ovvero divisi per la standard deviation;
- analisi dei Dfbetas, per l'esame delle osservazioni che influenzano in misura rilevante le stime dei parametri.

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[6] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di beni strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il valore dei beni strumentali tra i dati contabili.

[7] Vedi sezione "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore della relativa formula.

[8] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

Le unità che sulla base di vari test statistici e dell'osservazione diretta sono state individuate come outlier sono state eliminate dal campione di stima.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la Cluster Analysis.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- "Territorialità generale"[9];
- "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2014"[10].

La territorialità generale differenzia il territorio nazionale sulla base delle caratteristiche dello sviluppo socio-economico del territorio, in rapporto al grado di benessere, al livello di qualificazione professionale ed alla struttura economica, per comune.

La territorialità del livello delle retribuzioni differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- le aree della territorialità generale sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy[11] ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile "Costi totali";
- il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto al valore minimo e massimo ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 3.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

[9] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[10] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[11] Una variabile dummy è una variabile che può assumere valore 0 o 1. Ad esempio, la variabile dummy relativa alla prima area territoriale assume valore 1 quando il soggetto esercita la propria attività nella prima area territoriale, mentre assume valore 0 per tutte le altre aree territoriali.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 3.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[12].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[13].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[14]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 3.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

---

[12] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[13] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo *i*;
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[14] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo *i* è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove *n* è il numero complessivo di gruppi omogenei.
Le probabilità di appartenenza ai cluster sono arrotondate alla quinta cifra decimale.

- ***Durata delle scorte[15];***
- ***Incidenza del margine sui ricavi[16];***
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti[17];***
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro[18];***
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo[19];***
- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro[20].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 3.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori soglia che definiscono la coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[21] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" anche sulla base della "Territorialità generale"[22] a livello comunale; per l'indicatore "Incidenza del margine sui ricavi" anche sulla base della "presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro"[23]. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per gli indicatori "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" si è inoltre tenuto conto dell'area territoriale di appartenenza; per l'indicatore "Incidenza del margine sui ricavi" si è invece tenuto conto della "presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro".

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 3.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 3.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo (estremi inclusi) individuato come economicamente coerente. Inoltre se il valore dell'indicatore si posiziona al di sopra dell'estremo superiore di detto intervallo, la situazione di coerenza si verifica qualora le Rimanenze finali sui ricavi[24] risultino calcolabili e non maggiori di 0,16.

Il soggetto risulta non coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore si posiziona al di sotto dell'estremo inferiore del suddetto intervallo. Inoltre se il valore dell'indicatore si posiziona al di sopra dell'estremo superiore di detto intervallo, la situazione di non coerenza si verifica qualora le Rimanenze finali sui ricavi[24] risultino calcolabili e maggiori di 0,16 oppure le Rimanenze finali sui ricavi risultino

---

[15] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[16] L'indicatore misura l'incidenza del margine sui ricavi, il quale calcola la marginalità conseguita prima della copertura dei costi per il godimento dei beni di terzi, per gli ammortamenti, gli accantonamenti e per la gestione finanziaria e straordinaria.

[17] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

[18] L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.
Tale indicatore si applica solo in assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[19] L'indicatore misura il contributo dei beni strumentali mobili alla creazione di valore.

[20] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..
Tale indicatore si applica solo in presenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[21] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[22] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[23] La presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro viene valutata sulla base della presenza/assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[24] I ricavi fanno riferimento ai "Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)".

non calcolabili o indeterminate. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[25] o indeterminato[26] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza del margine sui ricavi" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo (estremi inclusi) individuato come economicamente coerente; nel caso in cui si posizioni all'esterno del suddetto intervallo il soggetto risulta non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile o indeterminato il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore è maggiore o uguale a 1; nel caso in cui sia minore di 1 il soggetto risulta non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore è maggiore o uguale alla soglia minima individuata come economicamente coerente; nel caso in cui sia minore della suddetta soglia il soggetto risulta non coerente. Se il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulta pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo (estremi inclusi) individuato come economicamente coerente; nel caso in cui si posizioni all'esterno del suddetto intervallo il soggetto risulta non coerente. Se il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulta pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" maggiore di zero il soggetto è coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" uguale a zero il soggetto è non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo (estremi inclusi) individuato come economicamente coerente; nel caso in cui si posizioni all'esterno del suddetto intervallo il soggetto risulta non coerente. Se il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulta pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia[27] di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili[28] da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate.

[25] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[26] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

[27] I valori soglia sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

[28] Gli indicatori sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[29];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[30];***
- ***Durata delle scorte[31];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[32];***
- ***Assenza del valore dei beni strumentali[33].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 3.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Assenza del valore dei beni strumentali", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Assenza del valore dei beni strumentali" sono stati ritenuti normali i soggetti che hanno compilato coerentemente i dati strutturali riferiti ai beni strumentali ed i dati contabili relativi al valore dei beni strumentali.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 3.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 3.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia[34] di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi[35] che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[36].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 3,4067).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

---

[29] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[30] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[31] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[32] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[33] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di beni strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il valore dei beni strumentali tra i dati contabili.

[34] I valori soglia sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

[35] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[36] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[36].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,8831).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[37] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[38], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[39].

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[40].

---

[37] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica oppure l'indicatore non è calcolabile;
- Il rapporto tra le Rimanenze finali e i "Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)" risulta superiore a 0,16 oppure non calcolabile oppure indeterminato;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[38] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto e per la produzione di servizi + Rimanenze finali)} - \text{(Esistenze iniziali x 365)}]}{(2 \text{ x soglia massima} + 365)}$$

[39] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[40] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0919
2	1,0998
3	1,0683
4	1,1913
5	1,0744
6	1,0769
7	1,1102
8	1,1101
9	1,0706
10	1,0529
11	1,0795
12	1,1190
13	1,0823
14	1,0872
15	1,1163
16	1,0754
17	1,0626
18	1,0780

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione[41] dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L'indicatore risulta non normale nel caso di contribuenti che hanno dichiarato informazioni riferite a uno o più beni strumentali nei quadri relativi ai dati strutturali e non hanno dichiarato il relativo valore dei beni strumentali tra i dati contabili (vedi tabella 2).

In tale caso si determina il maggior ricavo da normalità economica come prodotto tra il valore dei beni strumentali da normalità economica e il coefficiente di determinazione del maggior ricavo.

Il valore dei beni strumentali da normalità economica[42] è pari alla media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, del valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento, moltiplicato per il numero di addetti[43].

[41] Il coefficiente di determinazione è arrotondato alla quarta cifra decimale.
[42] Il valore dei beni strumentali da normalità economica è arrotondato alla quarta cifra decimale.
[43] Si veda il Sub Allegato 3.C – Formule degli indicatori.

Il valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, con riferimento ai soli contribuenti con valore dei beni strumentali per addetto diverso da zero. Il valore di riferimento scelto è il novantacinquesimo percentile per ogni cluster (vedi tabella 3).

Il coefficiente di determinazione[44] del maggior ricavo si ottiene come media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, dei singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo (vedi tabella 4).

I singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo sono stati ottenuti[45], per ogni cluster, come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali calcolati applicando l'analisi della congruità con l'utilizzo della sola variabile "Valore beni strumentali mobili" e la somma dei valori dei beni strumentali dichiarati.

Tabella 2 – Elenco variabili beni strumentali

Descrizione beni strumentali
Macchine o impianti per stampaggio a freddo o da taglio
Presse
Macchine utensili a moto rettilineo o rotatorio
Macchine o impianti per lucidatura/pulitura
Forni (per trattamenti termici metalli, essiccatura, ecc.)
Cabine di verniciatura (a velo d'acqua, chiuse) e sabbiatura
Saldatrici elettriche o autogene
Altre saldatrici
Banchi di lavoro
Nastratrici
Macchine per spellatura e aggraffatura
Macchine per il montaggio di componenti su circuiti stampati
Macchine per la stampa
Attrezzature per confezionamento e imballaggio
Attrezzature per la prototipazione/campionatura
Strumenti di sviluppo e test del software
Strumenti di misura e controllo di grandezze elettriche o elettromagnetiche e di radiazione
Strumenti di misura e controllo di grandezze meccaniche
Strumenti di misura e controllo di lunghezza, planarità
Attrezzature per analisi chimico/fisiche
Programmatori di memorie e di dispositivi logici
Macchine per test sull'integrità dei circuiti stampati
Forni per burn-in/prove in temperatura
Macchine per prove di sicurezza elettrica, controllo di qualità ed emissioni elettromagnetiche
Sistemi automatici/semiautomatici per il collaudo delle schede assemblate e dei cablaggi
Photoplotter
Sistemi CAD/CAM/CAE
Work station
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Oltre 9 anni

[44] Il coefficiente di determinazione è arrotondato alla quarta cifra decimale.

[45] I coefficienti sono stati elaborati con riferimento ai soli contribuenti che hanno valorizzato la variabile valore dei beni strumentali.

Descrizione beni strumentali
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Da 5 a 9 anni
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Fino a 4 anni
Valore dei beni mobili strumentali immessi nell'attività per la prima volta nel periodo d'imposta ad esclusione di quelli acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Tabella 3 – Valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento

Cluster	95° percentile
1	115.658,8657
2	67.617,5937
3	94.803,6977
4	98.715,4379
5	77.503,8985
6	102.964,1953
7	129.836,2857
8	72.230,0000
9	70.591,4356
10	63.873,0000
11	80.242,0000
12	53.818,1608
13	66.870,5680
14	135.847,2269
15	144.594,2174
16	74.501,0000
17	63.274,0000
18	120.708,2799

Tabella 4 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi al valore dei beni strumentali da normalità economica

Cluster	Coefficiente
1	0,1663
2	0,3586
3	0,2708
4	0,2330
5	0,2009
6	0,1399
7	0,1049
8	0,2181
9	0,3499
10	0,4176
11	0,2243
12	0,1578
13	0,3036
14	0,1399
15	0,1112
16	0,2573
17	0,5332
18	0,2319

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate[46] ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[47]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[48].

[46] I valori delle variabili calcolate sono arrotondati alla quindicesima cifra decimale.

[47] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del ricavo del contribuente.
Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[48] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s\sqrt{x^{'}C\,x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice " C " e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 22.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati[49] con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica[50].

Nell'Allegato 21 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 3.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

[49] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[50] Il maggior ricavo ai fini delle imposte dirette e dell'IRAP, diversamente dal maggior volume d'affari ai fini dell'IVA, è individuato sottraendo da quest'ultimo gli eventuali maggiori costi utilizzati ai fini della stima dei maggiori ricavi da normalità economica derivanti, rispettivamente, dagli indicatori "Durata delle scorte" e "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", dove previsti, in quanto riconosciuti costi deducibili.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 3.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- modalità organizzativa;
- tipologia di attività;
- prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti.

La **modalità organizzativa** ha permesso di distinguere le imprese che operano prevalentemente in conto terzi (cluster 3, 7, 11, 15 e 17) e quelle che operano principalmente in conto proprio (cluster 5 e 14) dalle rimanenti, che operano in forma mista (cluster 1, 2, 4, 6, 8, 9, 10, 12, 13, 16 e 18).

La **tipologia di attività** ha consentito di identificare le imprese che svolgono soprattutto progettazione e/o fabbricazione/lavorazione (cluster 1, 3, 5, 6, 7, 11, 14, 15 e 16) e quelle che effettuano prevalentemente manutenzione/riparazione e/o installazione (cluster 2, 4, 8, 9, 10, 12, 13, 17 e 18).

I **prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti** hanno permesso di individuare le imprese specializzate in:

- componenti elettronici (cluster 1);
- impianti per trasmissioni radiotelevisive (cluster 4);
- orologi (cluster 5);
- strumenti di misura (cluster 6);
- schede elettroniche (cluster 7);
- sistemi d'allarme (cluster 8);
- sistemi di ricezione, riproduzione e registrazione audio-video non professionali (cluster 9);
- computer e periferiche (cluster 10);
- componenti elettromeccanici (cluster 11);
- impianti telefonici (cluster 12);
- altri impianti tecnici (cluster 13);
- circuiti stampati (cluster 15);
- apparecchi e impianti per il controllo dei processi industriali (cluster 16);
- automatismi elettrici ed elettronici (cluster 17);
- apparecchi elettromedicali (cluster 18).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA FABBRICAZIONE E MANUTENZIONE/RIPARAZIONE DI COMPONENTI ELETTRONICI

NUMEROSITÀ: 273

Il cluster è costituito da ditte individuali (50% dei casi), società di capitali (32%) e società di persone (18%), che occupano 4 addetti.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 113 mq di produzione/lavorazione, 68 mq di magazzino e 40 mq di uffici.

Le imprese del cluster operano sia in conto terzi (48% dei ricavi) sia in conto proprio (72% dei ricavi nel 47% dei casi) ed effettuano principalmente fabbricazione/lavorazione (48% dei ricavi) e manutenzione/riparazione (29%) di componenti elettronici attivi (43% dei ricavi) e passivi (41%).

I materiali utilizzati sono soprattutto parti d'acquisto/componenti e semilavorati.

Il processo produttivo include le fasi di: progettazione/industrializzazione, assemblaggio per saldatura, assemblaggio meccanico, cablaggio, installazione, assistenza/riparazione ed ispezione/collaudo.

La clientela è rappresentata soprattutto da imprese elettrotecniche ed elettroniche (38% dei ricavi) ed imprese meccaniche e metalmeccaniche (48% dei ricavi nel 26% dei casi). L'area di mercato si estende fino a livello internazionale.

Tra i beni strumentali si rilevano: 2-3 banchi di lavoro, 4 strumenti di misura e controllo di grandezze elettriche o elettromagnetiche e di radiazione (40% dei casi) e 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (48%).

Le maggiori concentrazioni di imprese del cluster si registrano in Lombardia (27% dei casi), Emilia-Romagna (10%) e Piemonte (10%).

CLUSTER 2 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA MANUTENZIONE/RIPARAZIONE ED INSTALLAZIONE DI PRODOTTI DI VARIO TIPO

NUMEROSITÀ: 2.577

Le imprese del cluster sono ditte individuali (60% dei casi), società di capitali (23%) e società di persone (17%). La struttura occupazionale è costituita da 2-3 addetti. Solo nel 33% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono pari a 60 mq di produzione/lavorazione (47% dei casi), 64 mq di magazzino (46%) e 18 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti sia in conto terzi (77% dei ricavi nel 43% dei casi) sia in conto proprio (68% nel 31%). L'attività riguarda prevalentemente manutenzione/riparazione (55% dei ricavi) ed installazione (38%) di prodotti di vario tipo.

I materiali utilizzati sono soprattutto parti d'acquisto/componenti ed il processo produttivo è limitato essenzialmente alle fasi di installazione e assistenza/riparazione.

La clientela è costituita in particolare da: privati (20% dei ricavi), imprese elettrotecniche ed elettroniche (52% dei ricavi nel 20% dei casi), imprese meccaniche e metalmeccaniche (47% nel 16%), altri enti pubblici e privati (33% nel 19%) ed imprese specializzate nei servizi di impiantistica (43% nel 14%). L'area di mercato si estende fino alle regioni limitrofe.

Tra i beni strumentali si rilevano: 2 banchi di lavoro (33% dei casi), 3 strumenti di misura e controllo di grandezze elettriche o elettromagnetiche e di radiazione (33%) e 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

CLUSTER 3 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI CHE REALIZZANO PRODOTTI VARI

NUMEROSITÀ: 1.072

Le imprese del cluster sono ditte individuali (55% dei casi), società di capitali (27%) e società di persone (18%). La struttura occupazionale è costituita da 4-5 addetti, di cui 3 dipendenti.

L'attività si svolge su 160 mq di produzione/lavorazione, 59 mq di magazzino e 39 mq di uffici.

Si tratta di imprese che operano quasi esclusivamente in conto terzi (95% dei ricavi); il 65% dei ricavi proviene dal committente principale.

L'attività riguarda soprattutto fabbricazione/lavorazione (67% dei ricavi) e manutenzione/riparazione (46% dei ricavi nel 41% dei casi) di prodotti di vario tipo.

I materiali utilizzati sono principalmente parti d'acquisto/componenti e semilavorati.

Il processo produttivo include: progettazione/industrializzazione, assemblaggio per saldatura, assemblaggio meccanico, cablaggio, confezionamento/imballaggio, assistenza/riparazione ed ispezione/collaudo.

La clientela è rappresentata per lo più da imprese elettrotecniche ed elettroniche (44% dei ricavi) ed imprese meccaniche e metalmeccaniche (63% dei ricavi nel 31% dei casi), su un'area di mercato nazionale.

Tra i beni strumentali si rilevano: 3 banchi di lavoro, 5 strumenti di misura e controllo di grandezze elettriche o elettromagnetiche e di radiazione (38% dei casi) e 1-2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (45%).

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in: Lombardia (30% dei casi), Emilia-Romagna (15%), Piemonte (11%) e Veneto (11%).

CLUSTER 4 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA MANUTENZIONE/RIPARAZIONE ED INSTALLAZIONE DI IMPIANTI PER TRASMISSIONI RADIOTELEVISIVE

NUMEROSITÀ: 699

Le imprese del cluster sono prevalentemente ditte individuali (76% dei casi) e società di persone (14%) ed occupano 2 addetti. Solo nel 21% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono pari a 34 mq di produzione/lavorazione e 27 mq di magazzino.

Si tratta di imprese operanti sia in conto proprio (77% dei ricavi nel 49% dei casi) sia in conto terzi (75% nel 38%), che svolgono attività di manutenzione/riparazione (55% dei ricavi) ed installazione (41%) di impianti per trasmissioni radiotelevisive (89% dei ricavi).

I materiali utilizzati sono principalmente parti d'acquisto/componenti. Il processo produttivo è limitato alle fasi di installazione e assistenza/riparazione.

La clientela è rappresentata per la maggior parte da: privati (37% dei ricavi), compagnie telefoniche e imprese di servizi radiotelevisivi e di telecomunicazioni (74% dei ricavi nel 15% dei casi), imprese elettrotecniche ed elettroniche (44% nel 16%) ed imprese specializzate nei servizi di impiantistica (43% nel 13%). L'area di mercato si estende fino alle regioni limitrofe.

Tra i beni strumentali si rilevano 2 banchi di lavoro (42% dei casi), 4 strumenti di misura e controllo di grandezze elettriche o elettromagnetiche e di radiazione (48%) e 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

CLUSTER 5 - IMPRESE OPERANTI PREVALENTEMENTE IN CONTO PROPRIO CHE EFFETTUANO FABBRICAZIONE E MANUTENZIONE/RIPARAZIONE DI VARI PRODOTTI, TRA CUI OROLOGI

NUMEROSITÀ: 136

Le imprese del cluster sono società di capitali (44% dei casi), società di persone (21%) e ditte individuali (35%). La struttura occupazionale è costituita da 5 addetti, di cui 4 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono pari a 150 mq di produzione/lavorazione, 89 mq di magazzino e 69 mq di uffici.

Si tratta di imprese che operano soprattutto in conto proprio (53% dei ricavi), ma anche, in misura minore, in conto terzi (59% dei ricavi nel 43% dei casi).

L'attività riguarda prevalentemente la fabbricazione e lavorazione (46% dei ricavi) e la manutenzione/riparazione (31%) di vari prodotti, tra cui orologi (43% dei ricavi).

I materiali utilizzati sono principalmente parti d'acquisto/componenti e semilavorati.

Il processo produttivo è basato su fabbricazione/montaggio/lavorazione orologi e assistenza/riparazione. Vengono svolte anche le fasi di: progettazione/industrializzazione, assemblaggio per saldatura, assemblaggio meccanico, cablaggio, confezionamento/imballaggio, installazione, sviluppo ed installazione software ed ispezione/collaudo.

La clientela è eterogenea: privati (35% dei ricavi nel 36% dei casi), imprese meccaniche e metalmeccaniche (42% nel 29%), imprese elettrotecniche ed elettroniche (33% nel 21%), altre imprese manifatturiere (42% nel 28%), commercianti all'ingrosso (60% nel 21%) ed al dettaglio (39% nel 19%) ed altri enti pubblici e privati (32% nel 24%). L'area di mercato si estende fino a livello internazionale: il 39% delle imprese del cluster ottiene dalle esportazioni il 26% dei ricavi.

Tra i beni strumentali si rilevano 3 banchi di lavoro, 5-6 strumenti di misura e controllo di grandezze elettriche o elettromagnetiche e di radiazione (35% dei casi) e 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (46%).

Le imprese del cluster sono localizzate in particolare in: Lombardia (24% dei casi), Veneto (12%), Toscana (10%) e Piemonte (10%).

CLUSTER 6 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI STRUMENTI DI MISURA

NUMEROSITÀ: 429

Le imprese del cluster sono società di capitali (58% dei casi), società di persone (19%) e ditte individuali (23%), che occupano 7 addetti, di cui 5-6 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono pari a 230 mq di produzione/lavorazione, 109 mq di magazzino e 95 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto proprio (52% dei ricavi), ma anche, in misura minore, in conto terzi (63% dei ricavi nel 43% dei casi). Nel 42% dei casi, il 26% dei ricavi deriva dalla commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa.

L'attività riguarda principalmente la fabbricazione/lavorazione (59% dei ricavi) e la manutenzione/riparazione (24%) di strumenti di misura (85% dei ricavi).

I materiali utilizzati sono soprattutto parti d'acquisto/componenti e semilavorati.

Le fasi principali del processo produttivo sono: progettazione/industrializzazione, assemblaggio per saldatura, assemblaggio meccanico, cablaggio, confezionamento/imballaggio, installazione, assistenza/riparazione, sviluppo e installazione software ed ispezione/collaudo.

La clientela è rappresentata soprattutto da: imprese meccaniche e metalmeccaniche (50% dei ricavi nel 46% dei casi), imprese elettrotecniche ed elettroniche (47% nel 37%) ed altre imprese manifatturiere (38% nel 35%). L'area di mercato si estende fino a livello internazionale; l'export rappresenta il 19% dei ricavi.

Tra i beni strumentali si rilevano: 5 macchine utensili a moto rettilineo o rotatorio (31% dei casi), 4 banchi di lavoro, 4 strumenti di misura e controllo di grandezze elettriche o elettromagnetiche e di radiazione, 5 strumenti di misura e controllo di grandezze meccaniche (40%), 6 work-station (30%) e 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Lombardia (43% dei casi), Piemonte (13%) e Veneto (12%).

CLUSTER 7 - IMPRESE OPERANTI PREVALENTEMENTE IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELL'ASSEMBLAGGIO DI SCHEDE ELETTRONICHE

NUMEROSITÀ: 256

Le imprese appartenenti al cluster sono società (di capitali nel 41% dei casi e di persone nel 26%) e ditte individuali (33%), che occupano 8 addetti, di cui 7 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono pari a 320 mq di produzione/lavorazione, 95 mq di magazzino e 54 mq di uffici.

Si tratta di imprese che operano prevalentemente in conto terzi (85% dei ricavi); il 40% dei ricavi proviene dal committente principale.

L'attività riguarda per lo più l'assemblaggio (74% dei ricavi) di schede elettroniche (80% dei ricavi).

I materiali utilizzati sono soprattutto parti d'acquisto/componenti e semilavorati.

Le principali fasi del processo produttivo sono: assemblaggio per saldatura, assemblaggio per incollaggio, assemblaggio meccanico, cablaggio, confezionamento/imballaggio, assistenza/riparazione ed ispezione/collaudo.

La clientela è rappresentata prevalentemente da imprese elettrotecniche ed elettroniche (72% dei ricavi) ed imprese meccaniche e metalmeccaniche (43% dei ricavi nel 31% dei casi). L'area di mercato si estende fino a livello internazionale: nel 21% dei casi, il 22% dei ricavi deriva dalle esportazioni.

Tra i beni strumentali si rilevano: 1 forno (38% dei casi), 2 saldatrici elettriche o autogene (33%), 2 altre saldatrici (49%), 9 banchi di lavoro, 2 macchine per il montaggio di componenti su circuiti stampati, 2-3 strumenti di misura e controllo di grandezze elettriche o elettromagnetiche e di radiazione, 3-4 sistemi automatici/semiautomatici per il collaudo delle schede assemblate e dei cablaggi (35%) e 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Lombardia (23% dei casi), Emilia-Romagna (22%) e Veneto (17%).

CLUSTER 8 - IMPRESE CHE INSTALLANO E RIPARANO SISTEMI D'ALLARME

NUMEROSITÀ: 300

Le imprese del cluster sono sia società (di capitali nel 32% dei casi e di persone nel 21%) sia ditte individuali (47% dei casi) ed occupano 3 addetti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono pari a 95 mq di produzione/lavorazione (35% dei casi), 37 mq di magazzino e 37 mq di uffici.

Si tratta di imprese che operano sia in conto proprio (75% dei ricavi nel 41% dei casi) sia in conto terzi (68% nel 30%) ed effettuano prevalentemente installazione (59% dei ricavi) e manutenzione/riparazione (33%) di sistemi d'allarme (77% dei ricavi).

I materiali utilizzati sono essenzialmente parti d'acquisto/componenti.

Il processo produttivo include le fasi di: installazione, assistenza/riparazione ed ispezione/collaudo.

La clientela è costituita soprattutto da: privati (22% dei ricavi), imprese specializzate nei servizi di impiantistica (37% dei ricavi nel 28% dei casi), altre imprese di servizi (32% nel 30%) e commercianti al dettaglio (19% nel 32%). L'area di mercato si estende fino alle regioni limitrofe.

Tra i beni strumentali si rilevano 3 banchi di lavoro (33% dei casi), 4 strumenti di misura e controllo di grandezze elettriche o elettromagnetiche e di radiazione (37%) e 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

CLUSTER 9 - IMPRESE CHE EFFETTUANO PREVALENTEMENTE INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE/RIPARAZIONE DI SISTEMI AUDIO-VIDEO NON PROFESSIONALI

NUMEROSITÀ: 203

Il cluster è costituito da ditte individuali (54% dei casi), società di capitali (24%) e società di persone (22%), che occupano 2 addetti. Solo nel 30% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

L'attività si svolge su 62 mq di produzione/lavorazione, 57 mq di magazzino e 26 mq di uffici.

Le imprese del cluster operano sia in conto proprio (41% dei ricavi) sia in conto terzi (62% dei ricavi nel 41% dei casi), svolgendo prevalentemente attività di installazione (51% dei ricavi) e manutenzione/riparazione (24%) di sistemi di ricezione, riproduzione e registrazione audio-video non professionali (83% dei ricavi).

I materiali utilizzati sono per lo più parti d'acquisto/componenti.

Il processo produttivo include: cablaggio, installazione, assistenza/riparazione ed ispezione/collaudo.

La clientela è rappresentata soprattutto da: privati (27% dei ricavi), imprese elettrotecniche ed elettroniche (41% dei ricavi nel 25% dei casi), commercianti all'ingrosso (49% nel 18%), altri enti pubblici e privati (29% nel 22%) e compagnie telefoniche e imprese di servizi radiotelevisivi e di telecomunicazioni (49% nell'11%). L'area di mercato si estende fino a livello internazionale: nel 17% dei casi, dall'export proviene il 43% dei ricavi.

La dotazione di beni strumentali comprende 2 banchi di lavoro, 2 strumenti di misura e controllo di grandezze elettriche o elettromagnetiche e di radiazione e 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

CLUSTER 10 - IMPRESE CHE ASSEMBLANO, INSTALLANO E RIPARANO COMPUTER E PERIFERICHE PER COMPUTER

NUMEROSITÀ: 457

Le imprese del cluster sono ditte individuali (56% dei casi), società di capitali (27%) e società di persone (17%), che occupano 2 addetti. Solo nel 35% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono pari a 34 mq di produzione/lavorazione, 30 mq di magazzino e 28 mq di uffici.

Si tratta di imprese che operano in conto proprio (38% dei ricavi) e ottengono inoltre il 27% dei ricavi dalla commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa.

L'attività consiste nell'assemblaggio (26% dei ricavi), installazione (31%) e manutenzione/riparazione (26%) di computer e periferiche per computer (83% dei ricavi).

I principali materiali utilizzati sono parti d'acquisto/componenti.

Il processo produttivo include le fasi di: assemblaggio meccanico, cablaggio, installazione, sviluppo e installazione software ed assistenza/riparazione.

La clientela è rappresentata in particolare da: privati (16% dei ricavi), altre imprese di servizi (34% dei ricavi nel 46% dei casi), altri enti pubblici e privati (27% nel 42%), imprese elettrotecniche ed elettroniche (37% nel 23%) ed altre imprese manifatturiere (25% nel 28%). L'area di mercato si estende fino alle regioni limitrofe.

Tra i beni strumentali si rilevano 2 banchi di lavoro (46% dei casi), 3 work station (30%) e 1-2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (35%).

CLUSTER 11 - IMPRESE OPERANTI PREVALENTEMENTE IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA REALIZZAZIONE DI COMPONENTI ELETTROMECCANICI

NUMEROSITÀ: 377

Le imprese del cluster sono sia società (di capitali nel 28% dei casi e di persone nel 24%) sia ditte individuali (48%). La struttura occupazionale è costituita da 5 addetti, di cui 3 dipendenti.

L'attività si svolge su 165 mq di produzione/lavorazione, 89 mq di magazzino e 33 mq di uffici.

Si tratta di imprese che operano soprattutto in conto terzi (68% dei ricavi); il 41% dei ricavi proviene dal committente principale.

Le attività prevalenti sono fabbricazione/lavorazione (58% dei ricavi) e manutenzione/riparazione (58% dei ricavi nel 46% dei casi) di componenti elettromeccanici (80% dei ricavi).

I materiali utilizzati sono soprattutto parti d'acquisto/componenti e semilavorati.

Le principali fasi del processo produttivo sono: assemblaggio meccanico, cablaggio, installazione, assistenza/riparazione ed ispezione/collaudo.

La clientela è rappresentata prevalentemente da imprese elettrotecniche ed elettroniche (68% dei ricavi nel 49% dei casi) ed imprese meccaniche e metalmeccaniche (63% nel 49%). L'area di mercato si estende fino a livello internazionale.

Tra i beni strumentali si rilevano: 3 banchi di lavoro, 4 strumenti di misura e controllo di grandezze elettriche o elettromagnetiche e di radiazione (31% dei casi) e 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in: Lombardia (27% dei casi), Emilia-Romagna (16%), Veneto (11%) e Piemonte (10%).

CLUSTER 12 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA MANUTENZIONE/RIPARAZIONE ED INSTALLAZIONE DI IMPIANTI TELEFONICI

NUMEROSITÀ: 309

Le imprese del cluster sono sia società (di capitali nel 38% dei casi e di persone nel 22%) sia ditte individuali (40%), che occupano 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

L'attività si svolge su 34 mq di produzione/lavorazione, 34 mq di magazzino e 41 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti sia in conto proprio (72% dei ricavi nel 40% dei casi) sia in conto terzi (65% nel 44%), che effettuano prevalentemente manutenzione/riparazione (60% dei ricavi) ed installazione (35%) di telefoni e segreterie telefoniche (45% dei ricavi) e centralini telefonici (38%).

I materiali utilizzati sono principalmente parti d'acquisto/componenti ed il processo produttivo è limitato alle fasi di cablaggio, installazione ed assistenza/riparazione.

La clientela è rappresentata soprattutto da: privati (48% dei ricavi nel 45% dei casi), imprese specializzate nei servizi di impiantistica (41% nel 23%), altre imprese di servizi (38% nel 31%), imprese elettrotecniche ed elettroniche (40% nel 25%) e compagnie telefoniche e imprese di servizi radiotelevisivi e di telecomunicazioni (44% nel 16%). L'area di mercato si estende fino alle regioni limitrofe.

Tra i beni strumentali si rilevano 3 banchi di lavoro (35% dei casi), 4 strumenti di misura e controllo di grandezze elettriche o elettromagnetiche e di radiazione (33%) e 3 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (48%).

CLUSTER 13 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELL'INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI ALTRI IMPIANTI TECNICI

NUMEROSITÀ: 487

Il cluster è formato sia da ditte individuali (51% dei casi) sia da società (di capitali nel 31% dei casi e di persone nel 18%), che occupano 4 addetti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono pari a 132 mq di produzione/lavorazione (39% dei casi), 56 mq di magazzino e 30 mq di uffici.

Queste imprese operano sia in conto terzi (78% dei ricavi nel 47% dei casi) sia in conto proprio (71% nel 38%) ed effettuano prevalentemente installazione (44% dei ricavi) e manutenzione/riparazione (39%) di altri impianti tecnici (88% dei ricavi).

I materiali utilizzati sono soprattutto parti d'acquisto/componenti.

Il processo produttivo include le fasi di: cablaggio, installazione, assistenza/riparazione e ispezione/collaudo.

La clientela comprende: privati (39% dei ricavi nel 39% dei casi), imprese specializzate nei servizi di impiantistica (53% nel 24%), imprese meccaniche e metalmeccaniche (58% nel 20%) ed imprese elettrotecniche ed elettroniche (55% nel 19%). L'area di mercato si estende fino alle regioni limitrofe.

Tra i beni strumentali si rilevano: 2 banchi di lavoro (31% dei casi), 3 strumenti di misura e controllo di grandezze elettriche o elettromagnetiche e di radiazione (38%) e 1-2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

CLUSTER 14 - IMPRESE OPERANTI PREVALENTEMENTE IN CONTO PROPRIO CHE REALIZZANO PRODOTTI VARI

NUMEROSITÀ: 1.518

Le imprese del cluster sono prevalentemente società (di capitali nel 53% dei casi e di persone nel 15%) ed, in misura minore, ditte individuali (32%). La struttura occupazionale è costituita da 5 addetti, di cui 4 dipendenti.

L'attività si svolge su 160 mq di produzione/lavorazione, 104 mq di magazzino e 69 mq di uffici.

Si tratta di imprese che operano prevalentemente in conto proprio (84% dei ricavi) ed effettuano soprattutto fabbricazione/lavorazione (52% dei ricavi) e manutenzione/riparazione (28%) di prodotti di vario genere. In misura minore, i ricavi derivano anche da progettazione (31% dei ricavi nel 41% dei casi) ed installazione (22% nel 34%).

I materiali utilizzati sono principalmente parti d'acquisto/componenti e semilavorati.

Il processo produttivo include le seguenti fasi: progettazione/industrializzazione, assemblaggio per saldatura, assemblaggio meccanico, cablaggio, confezionamento/imballaggio, installazione, assistenza/riparazione ed ispezione/collaudo.

La clientela è rappresentata in particolare da: imprese elettrotecniche ed elettroniche (47% dei ricavi nel 32% dei casi), imprese meccaniche e metalmeccaniche (48% nel 26%), privati (41% nel 30%), altre imprese manifatturiere (38% nel 21%) e commercianti all'ingrosso (39% nel 19%). L'area di mercato si estende fino a livello internazionale: nel 35% dei casi, l'export genera il 35% dei ricavi.

Tra i beni strumentali si rilevano 3 banchi di lavoro, 6 strumenti di misura e controllo di grandezze elettriche o elettromagnetiche e di radiazione (48% dei casi) e 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (45%).

Le maggiori concentrazioni di imprese del cluster si registrano in Lombardia (28% dei casi), Emilia-Romagna (10%) e Veneto (10%).

CLUSTER 15 - IMPRESE OPERANTI PREVALENTEMENTE IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA REALIZZAZIONE DI CIRCUITI STAMPATI

NUMEROSITÀ: 112

Le imprese appartenenti al cluster sono sia società (di capitali nel 34% dei casi e di persone nel 24%) sia ditte individuali (42%), con una struttura composta da 6 addetti, di cui 4-5 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono pari a 176 mq di produzione/lavorazione, 142 mq di magazzino (46% dei casi) e 43 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto terzi (66% dei ricavi), che effettuano soprattutto fabbricazione e lavorazione (64% dei ricavi) di circuiti stampati (72% dei ricavi).

I materiali utilizzati sono per lo più parti d'acquisto/componenti e materie prime.

Il processo produttivo comprende le fasi di assemblaggio per saldatura, assistenza/riparazione ed ispezione/collaudo.

La clientela è rappresentata principalmente da imprese elettrotecniche ed elettroniche (65% dei ricavi) ed imprese meccaniche e metalmeccaniche (51% dei ricavi nel 20% dei casi), su un'area di mercato nazionale.

Tra i beni strumentali si rilevano 4 banchi di lavoro, 2 macchine per test sull'integrità dei circuiti stampati (34% dei casi) e 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (34%).

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in: Lombardia (27% dei casi), Piemonte (12%), Veneto (11%) e Marche (10%).

CLUSTER 16 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PROGETTAZIONE, PRODUZIONE, MANUTENZIONE/RIPARAZIONE ED INSTALLAZIONE DI APPARECCHI ED IMPIANTI PER IL CONTROLLO DEI PROCESSI INDUSTRIALI

NUMEROSITÀ: 840

Le imprese del cluster sono società di capitali (55% dei casi), società di persone (18%) e ditte individuali (27%). La struttura occupazionale è costituita da 6 addetti, di cui 5 dipendenti.

L'attività si svolge su 146 mq di produzione/lavorazione, 69 mq di magazzino e 87 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti sia in conto terzi (47% dei ricavi) sia in conto proprio (34%).

L'attività è integrata e riguarda la progettazione (21% dei ricavi), fabbricazione/lavorazione (39%), installazione (18%) e manutenzione/riparazione (21%), prevalentemente di apparecchi e impianti per il controllo dei processi industriali (63% dei ricavi) ed, in misura minore, di automatismi elettrici ed elettronici (24% dei ricavi nel 30% dei casi) e prodotti software (18% nel 30%).

I materiali utilizzati sono soprattutto parti d'acquisto/componenti.

Il processo produttivo include le seguenti fasi: progettazione/industrializzazione, assemblaggio meccanico, cablaggio (talvolta anche affidato a terzi), installazione, assistenza/riparazione, ispezione/collaudo, sviluppo ed installazione software.

La clientela è rappresentata prevalentemente da: imprese meccaniche e metalmeccaniche (43% dei ricavi), imprese elettrotecniche ed elettroniche (41% dei ricavi nel 41% dei casi) ed altre imprese manifatturiere (41% nel 42%). L'area di mercato si estende fino a livello internazionale: nel 31% dei casi, l'export rappresenta il 23% dei ricavi.

Tra i beni strumentali si rilevano: 2 banchi di lavoro, 4 strumenti di sviluppo e test del software (45% dei casi), 3 strumenti di misura e controllo di grandezze elettriche o elettromagnetiche e di radiazione, 2 programmatori di memorie e di dispositivi logici (35%), 2 sistemi CAD/CAM/CAE (40%), 5 work-station (43%) e 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in: Lombardia (31% dei casi), Veneto (15%), Piemonte (15%) ed Emilia-Romagna (14%).

CLUSTER 17 - IMPRESE OPERANTI PREVALENTEMENTE IN CONTO TERZI CHE PRODUCONO, INSTALLANO E RIPARANO AUTOMATISMI ELETTRICI ED ELETTRONICI

NUMEROSITÀ: 401

Le imprese appartenenti al cluster sono sia ditte individuali (50% dei casi) sia società (di capitali nel 28% dei casi e di persone nel 22%). La struttura occupazionale è composta da 3 addetti.

L'attività si svolge su 77 mq di produzione/lavorazione, 77 mq di magazzino (47% dei casi) e 29 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto terzi (57% dei ricavi), ma anche, in misura minore, in conto proprio (66% dei ricavi nel 35% dei casi).

L'attività riguarda fabbricazione/lavorazione (31% dei ricavi), manutenzione/riparazione (31%) ed installazione (28%), prevalentemente di automatismi elettrici ed elettronici (84% dei ricavi).

I materiali utilizzati sono per lo più parti d'acquisto/componenti.

Il processo produttivo include le fasi di: progettazione/industrializzazione, cablaggio, installazione, assistenza/riparazione ed ispezione/collaudo.

La clientela è rappresentata principalmente da: imprese meccaniche e metalmeccaniche (64% dei ricavi nel 46% dei casi), imprese elettrotecniche ed elettroniche (59% nel 42%) ed altre imprese manifatturiere (41% nel 24%), su un'area di mercato nazionale.

Tra i beni strumentali si rilevano 3 banchi di lavoro (42% dei casi), 3 strumenti di misura e controllo di grandezze elettriche o elettromagnetiche e di radiazione (47%) e 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in: Lombardia (22% dei casi), Emilia-Romagna (17%), Veneto (13%) e Piemonte (12%).

CLUSTER 18 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA MANUTENZIONE/RIPARAZIONE, FABBRICAZIONE/ LAVORAZIONE ED INSTALLAZIONE DI APPARECCHI ELETTROMEDICALI

NUMEROSITÀ: 552

Le imprese del cluster sono società di capitali (47% dei casi), ditte individuali (34%) e società di persone (19%). La struttura occupazionale è costituita da 4-5 addetti, di cui 3 dipendenti.

L'attività si svolge su 112 mq di produzione/lavorazione, 72 mq di magazzino e 58 mq di uffici.

Si tratta di imprese che operano sia in conto proprio (38% dei ricavi) sia in conto terzi (74% dei ricavi nel 46% dei casi) ed effettuano soprattutto manutenzione/riparazione (51% dei ricavi), fabbricazione/lavorazione (32%) ed installazione (31% dei ricavi nel 39% dei casi) di apparecchi elettromedicali diagnostici (53% dei ricavi) e terapeutici (42%).

I materiali utilizzati sono principalmente parti d'acquisto/componenti.

Il processo produttivo include le seguenti fasi: progettazione/industrializzazione, assemblaggio meccanico, confezionamento/imballaggio, installazione, assistenza/riparazione ed ispezione/collaudo.

La clientela è rappresentata soprattutto da strutture sanitarie pubbliche e private (33% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (60% dei ricavi nel 19% dei casi) ed imprese elettrotecniche ed elettroniche (79% nel 13%). L'area di mercato si estende fino a livello internazionale: nel 25% dei casi, il 43% dei ricavi proviene dalle esportazioni.

Tra i beni strumentali si rilevano 5 banchi di lavoro (44% dei casi), 4 strumenti di misura e controllo di grandezze elettriche o elettromagnetiche e di radiazione (44%) e 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (46%).

SUB ALLEGATO 3.B – PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
Intercetta	-96,28734007	-4,69424165	-9,23178841	-75,92895338	-316,83041372	-100,06073989	-45,88857247	-98,82223556	-163,82484513
Produzione e/o lavorazione, servizi e commercializzazione: Produzione e/o lavorazione conto proprio	0,05260896	0,03127510	0,03629367	0,04258532	0,05220465	0,05681585	0,03555238	0,02513207	0,02961420
Produzione e/o lavorazione, servizi e commercializzazione: Produzione e/o lavorazione conto terzi	0,05395860	0,04203270	0,05848378	0,04299149	0,03178243	0,04502254	0,06831871	0,03276616	0,04935614
Produzione e/o lavorazione conto terzi: Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	0,01677708	0,00859059	0,05668552	0,01028325	0,03659842	0,02703473	0,01274163	0,01628486	0,00514767
Tipologia di attività: Fabbricazione e lavorazione	0,03781260	0,01608654	0,04829333	0,02294864	0,00955039	0,04440906	0,05092892	0,02689108	0,04125940
Tipologia di attività: Installazione	0,02798898	0,04162201	0,02251945	0,04748332	0,01775895	0,02932618	0,03312645	0,04733004	0,06508137
Materie prime: Rame	-0,02664178	-0,00219798	-0,00937068	-0,01627073	0,01371823	-0,01133293	-0,04181575	-0,02257499	-0,03335030
Materie prime: Leghe	-0,03224256	0,00773176	0,00903344	0,01318075	0,02058460	-0,00212308	0,86631895	0,00141435	-0,02854109
Materiali di produzione utilizzati: Materiali acquistati direttamente dall'impresa	0,04600363	0,04990482	0,03587351	0,05729988	0,04232459	0,05122393	0,04026880	0,05187620	0,05000076
Fasi della produzione e/o lavorazione: Progettazione/industrializzazione - Svolta internamente	0,57061711	0,08380356	0,24748235	0,19898654	-0,03384829	0,94021859	-1,31880339	0,67843489	0,69246190
Fasi della produzione e/o lavorazione: Assemblaggio per saldatura - Svolta internamente	0,41814235	-0,32567136	1,37864320	-0,36321835	-0,42116490	1,43747978	3,33115509	-0,77696693	-0,47463813
Fasi della produzione e/o lavorazione: Assemblaggio per incollaggio - Svolta internamente	-0,27134836	-0,04718399	0,97830805	1,26109361	0,81505814	7,13681121	1,70673494	0,46498435	1,20918227
Fasi della produzione e/o lavorazione: Assemblaggio meccanico - Svolta internamente	0,07862950	-0,17688202	1,18307926	-0,29044562	0,90966060	1,57904960	0,92742420	0,07198836	-0,61633211
Fasi della produzione e/o lavorazione: Cablaggio - Svolta internamente	-1,17116306	-0,29373577	0,18428920	-0,59697603	0,74183794	-0,01520635	-0,36662821	-0,30536273	0,15443116
Fasi della produzione e/o lavorazione: Confezionamento/imballaggio - Svolta internamente	0,14613209	-0,38603983	0,06983061	-1,01865728	-1,78580068	0,81033896	0,59673391	-0,66619357	-0,58593905
Fasi della produzione e/o lavorazione: Installazione - Svolta internamente	1,24403993	2,10199392	1,37366439	2,46847314	1,88858036	1,52963221	1,12140505	1,86571857	1,77303015
Fasi della produzione e/o lavorazione: Ispezione/collaudo - Svolta internamente	-0,20281037	0,11271602	0,40566557	-0,14444334	0,97280054	1,05775343	1,29436634	0,27242006	0,86699851

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
Fasi della produzione e/o lavorazione: Processi di stampa - Svolta internamente	-0,05232493	-0,42338441	0,69953904	-0,13902627	-0,53032881	14,92839071	-2,23781844	-0,02475360	-1,27791923
Fasi della produzione e/o lavorazione: Sviluppo software - Svolta internamente	0,00864185	-0,48858873	-0,51105352	-0,55362434	2,84057574	-1,01523862	-1,93424705	-0,81596708	-0,47272680
Fasi della produzione e/o lavorazione: Fabbricazione/montaggio/lavorazione orologi - Svolta internamente	-2,61997737	-0,93952527	-2,93604455	-0,97179911	546,11945053	-6,30359065	-3,50201242	-3,96595123	-1,55531448
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Computer e periferiche per computer	0,00235292	0,04214015	0,01981359	0,02102313	0,04238747	-0,00720625	0,02102303	0,00560472	0,01761201
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Apparecchi e impianti per il controllo dei processi industriali	0,05172406	0,02393680	0,01795797	0,02952297	0,10325550	0,02564312	0,01624033	0,03357187	0,02658423
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Automatismi elettrici ed elettronici	-0,01686383	0,02723902	0,02638053	0,01846523	0,13317994	0,01608044	0,03180376	0,10722183	0,00824341
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Componenti elettronici attivi	2,16665395	0,03913773	0,02528833	0,01453724	0,00666014	0,00705356	0,00415004	-0,03630006	-0,03109558
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Componenti elettronici passivi	2,20020478	0,03014590	-0,00661062	0,00270234	-0,00135546	-0,02360203	-0,03780457	-0,03195341	-0,02274852
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Componenti elettromeccanici	-0,04133334	0,01383684	0,03097145	-0,00150267	0,06193584	0,03276806	0,00157682	-0,00107996	0,01056396
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Circuiti stampati	-0,14793940	0,02408487	0,03683978	0,03014802	0,05380768	-0,03629145	-0,07752866	-0,00379050	-0,03205789
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Schede elettroniche	0,00589300	0,01502484	0,06393231	0,03041341	0,03103852	0,01479889	0,21715757	0,01839602	0,00027296
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Impianti per trasmissioni radiotelevisive	0,01472530	0,03667647	0,03005787	1,57522697	0,04451904	0,04729361	0,03811348	-0,01772169	-0,02898174
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Altri impianti tecnici	-0,02795372	0,02784611	0,01718798	0,04177316	0,04668376	0,04443568	0,02484196	0,08093516	-0,00207880
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Centralini telefonici	0,06956526	0,03390967	-0,00513116	0,01042579	0,02376185	0,00903289	-0,00554992	-0,10420656	0,03404044
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Telefoni e segreterie telefoniche	0,09376577	0,06630504	0,02095683	0,04730109	0,05914242	0,03734003	-0,00846501	-0,01913279	0,04011034
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Sistemi d'allarme	-0,04327106	0,04242345	0,01164263	-0,05268881	-0,00711701	0,01262218	0,01672243	2,43284737	0,17220435
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Sistemi di ricezione, riproduzione e registrazione audio-video non professionali	-0,02464717	0,04954261	0,00710091	-0,02756626	0,03302083	-0,00209722	-0,01537965	0,21750753	3,81979900

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Apparecchi elettromedicali diagnostici	0,00568823	0,02237963	0,04023986	0,03646515	0,24248180	-0,06017913	0,01942230	0,04785198	0,06508630
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Apparecchi elettromedicali terapeutici	-0,00492458	0,01667847	0,02883104	0,02681607	0,25327736	-0,08558969	-0,00187428	0,03649832	0,04419428
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Strumenti di misura	0,02891145	0,02591813	0,07878183	0,05574809	0,02862941	2,12870560	0,06307896	0,03853402	0,03109762
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Orologi	0,01234945	0,02427348	0,02599826	0,04881495	5,13507459	0,08576776	0,03982229	0,04536692	0,04625742
Macchine per test sull'integrità dei circuiti stampati	-1,23650888	0,25408087	0,14662395	1,96006152	0,09229225	-0,79926363	-0,01541701	-0,62509569	-1,23530722

VARIABILE	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18
Intercetta	-98,47353082	-52,76416089	-144,79168240	-80,06159182	-8,04307265	-135,51854131	-23,66611662	-44,97362684	-195,10084821
Produzione e/o lavorazione, servizi e commercializzazione: Produzione e/o lavorazione conto proprio	0,03175910	0,03466895	0,03330533	0,03854606	0,07213492	0,03595666	0,04229822	0,03871578	0,04946691
Produzione e/o lavorazione, servizi e commercializzazione: Produzione e/o lavorazione conto terzi	0,02826757	0,04817791	0,03617119	0,03812565	0,03103720	0,03750477	0,05046301	0,05700326	0,03189685
Produzione e/o lavorazione conto terzi: Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	0,01191456	0,03792663	0,00467682	0,01138607	0,02437114	0,04443212	0,02170711	0,02788608	0,03004173
Tipologia di attività: Fabbricazione e lavorazione	0,04644382	0,07055604	0,02770921	0,03395025	0,03711385	0,05985736	0,03074785	0,03560804	0,02250509
Tipologia di attività: Installazione	0,04946762	0,02246552	0,04401537	0,04496872	0,02278877	0,03821607	0,02088740	0,03154915	0,01498022
Materie prime: Rame	-0,01194033	0,16067565	-0,01445882	0,02103121	0,00322584	-0,00741887	0,00286572	0,02413696	-0,00391961
Materie prime: Leghe	0,00315072	-0,04147571	-0,00333576	0,02310725	0,01745107	-0,05319560	0,00247009	0,00784237	-0,03702525
Materiali di produzione utilizzati: Materiali acquistati direttamente dall'impresa	0,05138615	0,04435436	0,05286346	0,04370279	0,05298750	0,04449499	0,05496237	0,04458254	0,04124375
Fasi della produzione e/o lavorazione: Progettazione/industrializzazione - Svolta internamente	-0,53127870	-0,17996411	1,27043950	0,21628658	1,57261958	0,09339417	2,76866343	1,56015491	0,91091030
Fasi della produzione e/o lavorazione: Assemblaggio per saldatura - Svolta internamente	-0,80280760	-0,32317523	-0,33961611	-0,27501572	0,22637686	-2,48720168	-1,53453599	-0,81126968	-1,26586881
Fasi della produzione e/o lavorazione: Assemblaggio per incollaggio - Svolta internamente	-0,37823091	-0,72516625	0,26787289	-0,29310193	0,30235451	-0,11666091	-1,37292350	-0,69969309	-0,13429891
Fasi della produzione e/o lavorazione: Assemblaggio meccanico - Svolta internamente	1,77078020	1,30352676	0,17580363	-0,06276804	0,83781890	-0,14774663	-0,66079080	-0,86258072	-0,48599435

VARIABILE	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18
Fasi della produzione e/o lavorazione: Cablaggio - Svolta internamente	-0,27716859	-0,18072516	-0,05181904	-0,89795713	-0,02972537	-0,93251659	0,86111619	-0,49002580	-0,84998686
Fasi della produzione e/o lavorazione: Confezionamento/imballaggio - Svolta internamente	-1,09135183	-0,76240683	-0,48601231	-1,31691028	0,04608711	-1,04108175	-2,25932021	-1,45333248	-1,07470884
Fasi della produzione e/o lavorazione: Installazione - Svolta internamente	2,09001221	0,63603181	1,37370896	1,62525828	1,17304548	0,65320746	2,54719556	2,00458959	3,13112241
Fasi della produzione e/o lavorazione: Ispezione/collaudo - Svolta internamente	-0,02936374	-0,45650976	-0,43040742	0,65478411	0,47834427	0,35863891	1,02168762	0,57651317	-0,24702837
Fasi della produzione e/o lavorazione: Processi di stampa - Svolta internamente	0,68649113	-1,10100397	-1,97038956	-0,38888123	-0,63445201	2,49931057	-2,79601337	-2,31479131	-4,60211236
Fasi della produzione e/o lavorazione: Sviluppo software - Svolta internamente	1,07871540	-0,39671861	-0,69442044	-0,04507442	-0,08814820	-0,67817712	6,73610448	0,41564925	-0,32940777
Fasi della produzione e/o lavorazione: Fabbricazione/montaggio/lavorazione orologi - Svolta internamente	-2,29862090	-3,25161682	-2,04315335	-1,13759784	-3,42901106	-1,69459843	-2,23427542	-0,84236422	-0,51313996
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Computer e periferiche per computer	2,24751132	0,01103242	0,12620580	0,02779835	0,03117977	0,09112753	0,05498938	0,01960316	0,02710645
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Apparecchi e impianti per il controllo dei processi industriali	0,04699848	0,01362691	0,03205711	0,04105309	0,02504045	0,04769965	0,41798306	0,08710911	0,04322494
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Automatismi elettrici ed elettronici	-0,00326962	0,03107690	-0,01324103	-0,04585874	0,02544277	0,00432720	0,11035298	0,92306328	0,06415385
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Componenti elettronici attivi	-0,01023663	-0,10215080	0,07938573	-0,03955073	0,04642664	-0,09573580	0,05522909	-0,01236482	0,00582209
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Componenti elettronici passivi	-0,00522828	-0,12105263	0,05386968	-0,03641888	0,02358658	-0,11853938	0,05212558	-0,01891348	0,01099042
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Componenti elettromeccanici	0,00495818	1,09080656	0,00455277	0,00594684	0,03121150	0,07484453	0,03765238	0,05341536	0,04309403
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Circuiti stampati	0,06754947	0,06506001	0,02636856	0,05744195	0,02581029	3,35978988	0,04180027	0,00208387	0,06218298
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Schede elettroniche	0,01794381	0,00338215	0,01268847	0,02491970	0,03104772	0,02152626	0,01820637	0,02301474	0,05205956
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Impianti per trasmissioni radiotelevisive	0,02008763	0,00533436	0,03934677	0,02857354	0,03683242	0,03055484	0,02641468	0,03129447	0,03323005
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Altri impianti tecnici	0,01306021	0,00520459	0,01925735	1,71464273	0,02313076	0,06312425	0,03062589	-0,04765949	0,00794193

VARIABILE	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Centralini telefonici	0,06310829	-0,00590315	3,35946388	-0,00717780	0,01396247	0,01196727	-0,00189856	-0,03884967	0,03884471
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Telefoni e segreterie telefoniche	0,10074862	0,02181997	3,36129452	0,07451435	0,04056023	0,02496619	0,04611983	0,01398514	0,07466082
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Sistemi d'allarme	-0,01229911	-0,00719169	-0,12785797	0,07043434	0,00672646	-0,01067008	0,01367605	0,10092214	0,03030976
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Sistemi di ricezione, riproduzione e registrazione audio-video non professionali	0,00589898	0,00297633	0,03616050	0,00038773	0,00799943	-0,04918242	0,02150330	0,01509540	0,06585808
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Apparecchi elettromedicali diagnostici	0,02129542	0,03747780	0,05434246	0,02433830	0,03449998	0,06279967	0,03975821	0,06744089	3,97655056
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Apparecchi elettromedicali terapeutici	0,01396718	0,02302218	0,04213858	0,01472616	0,00896904	0,06061539	0,03014404	0,06223636	4,05743432
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Strumenti di misura	0,00612605	0,05198996	0,03131268	0,05800600	0,06306998	0,01316998	0,03993167	0,03763448	-0,02570565
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Orologi	0,04582515	0,05640000	0,04621717	0,06350590	0,02807837	0,04370394	0,11656983	0,14591783	0,25717081
Macchine per test sull'integrità dei circuiti stampati	-0,01884300	-0,24581599	-0,42671784	0,11816753	0,23325922	23,03822650	0,19285774	-0,09559211	-0,67794476

SUB ALLEGATO 3.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro*100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro[51]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[51]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[52]);
- ***Incidenza del margine sui ricavi*** = (Margine*100)/(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto)/(Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Margine/1.000)/(Numero Addetti non Dipendenti[53]);
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo*** = (Valore aggiunto lordo)/(Valore beni strumentali mobili[51]);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Valore aggiunto lordo/1.000)/(Numero addetti[54]).

---

[51] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[52] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:

Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[53] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare – numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[54] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[55];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[56] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine** = Valore aggiunto lordo - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto** = Margine - [(Soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente[57]) * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti[53])];
- **Ricavi dichiarati[58]** = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;

Numero addetti = (società) Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[55] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[56] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

[57] La soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente è la soglia minima dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" applicata all'intera platea dei contribuenti.

[58] Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.

- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi)[55] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

SUB ALLEGATO 3.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Imprese specializzate nella fabbricazione e manutenzione/riparazione di componenti elettronici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,26	11,82	20,32	26,90	39,75	58,07	75,59	116,69	182,50	298,05	437,60	929,59
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-45,98	-13,64	-6,19	-2,72	-1,42	-0,34	0,22	0,65	1,31	1,54	1,97	2,30	2,70	3,51	4,01	4,70	6,43	9,39	15,30
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,23	0,41	0,53	0,69	0,82	1,00	1,17	1,34	1,65	1,86	2,16	2,33	2,75	3,29	3,85	5,14	7,50	10,59	16,75

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-37,38	-0,74	3,28	3,83	3,90	4,54	6,14	6,78	6,95	9,00	9,51	11,10	12,03	12,59	17,31	22,58	23,44	23,65	26,48
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,00	1,68	4,73	6,65	7,47	9,33	10,40	12,16	14,65	16,13	19,87	22,39	25,61	27,27	29,19	31,45	33,60	39,91	56,14
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,32	11,51	11,78	14,39	16,63	19,23	24,75	29,64	31,46	32,49	35,78	35,87	56,51	57,64	74,93	84,55	86,82	87,39	92,15
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	7,87	15,53	20,82	23,34	27,63	30,82	34,56	35,88	37,02	40,51	42,50	47,38	50,89	54,28	58,80	63,70	69,08	81,45	99,64

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-7,79	0,93	5,68	8,29	10,58	12,23	14,06	15,71	18,97	22,79	25,14	26,97	32,27	35,86	40,08	44,10	48,70	57,71	69,92
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	4,04	22,02	31,71	36,25	41,49	46,68	49,87	53,48	56,76	60,82	66,55	69,17	73,03	77,45	79,28	82,83	88,11	90,69	92,90

Cluster 2 - Imprese specializzate nella manutenzione/riparazione ed installazione di prodotti di vario tipo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,40	10,84	17,73	30,41	47,45	65,93	86,20	119,87	162,29	245,17	540,05
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-34,76	-10,94	-5,17	-2,80	-1,39	-0,39	0,24	0,74	1,14	1,46	1,75	2,08	2,54	3,11	4,05	5,38	7,66	12,83	28,39
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,21	0,47	0,68	0,85	0,98	1,12	1,29	1,46	1,64	1,86	2,14	2,47	2,82	3,41	4,18	5,35	7,52	11,54	23,10

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,03	1,82	3,33	4,17	5,48	6,39	7,12	8,40	9,67	11,10	12,24	13,72	14,70	17,41	18,79	20,91	26,23	29,13	34,42
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,00	3,70	5,90	7,98	9,66	12,05	13,71	15,17	16,63	18,85	20,61	22,43	24,20	26,75	29,32	33,11	38,96	46,40	57,74
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	4,70	7,67	12,02	15,69	17,43	19,07	20,80	23,30	25,02	27,96	29,45	32,36	36,16	39,77	42,35	45,17	51,49	62,03	75,80
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	5,87	12,79	17,40	20,09	22,82	25,47	28,23	30,93	32,90	35,72	37,94	41,79	46,20	50,22	54,06	59,00	66,10	78,57	98,32

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-3,59	5,22	8,86	11,61	13,66	16,06	17,72	20,01	22,62	25,15	28,18	31,42	34,93	38,98	42,46	47,49	55,04	62,95	72,04
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	14,14	24,15	31,20	34,95	39,23	42,93	46,64	49,14	52,18	55,79	58,37	61,59	64,93	68,33	72,06	76,80	80,83	85,59	92,37

Cluster 3 - Imprese operanti in conto terzi che realizzano prodotti vari

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,85	9,42	19,08	33,23	50,01	70,13	101,70	137,40	182,86	295,41	631,97
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-11,30	-2,48	-0,37	0,39	0,84	1,12	1,32	1,59	1,89	2,29	2,67	3,24	3,93	4,72	6,32	7,94	12,60	18,88	43,05
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,31	0,53	0,67	0,85	0,98	1,14	1,33	1,52	1,71	1,95	2,24	2,58	3,07	3,72	4,58	5,83	7,80	11,59	21,84

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,00	0,44	2,77	4,31	7,44	8,05	9,86	10,91	11,77	14,89	16,49	18,78	20,19	22,73	26,77	30,30	31,61	34,73	40,39
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,20	4,36	7,52	10,49	14,02	16,57	19,13	22,02	23,77	25,40	26,82	29,40	32,12	34,45	38,28	42,98	50,46	60,60	81,53
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	8,28	15,07	16,13	19,17	24,17	26,07	28,85	33,65	35,08	38,86	41,15	41,47	42,15	43,69	44,93	51,06	53,88	60,48	77,24
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	15,96	22,43	26,24	28,69	31,72	33,63	35,39	38,13	40,05	42,08	44,39	47,36	50,54	53,98	58,79	66,10	73,54	83,97	104,23

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-3,47	4,55	7,67	10,86	12,04	14,27	16,33	17,98	20,03	21,94	24,40	27,16	29,82	32,71	37,21	43,97	51,17	63,50	75,16
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	15,09	25,80	35,81	43,92	49,47	55,41	59,19	63,99	66,77	70,87	74,36	78,52	81,34	83,63	85,68	87,65	89,54	91,78	94,30

Cluster 4 - Imprese specializzate nella manutenzione/riparazione ed installazione di impianti per trasmissioni radiotelevisive

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7,76	18,12	29,66	43,44	64,70	86,37	113,16	158,88	216,50	327,98	583,07
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-53,71	-24,32	-8,68	-3,97	-2,89	-1,85	-1,07	-0,12	0,31	0,79	1,11	1,57	1,94	2,40	2,96	3,92	5,29	7,17	11,98
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,24	0,45	0,64	0,77	0,88	0,99	1,11	1,24	1,38	1,53	1,68	1,87	2,21	2,62	3,17	3,88	5,21	8,92	17,27

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,41	2,59	3,32	4,17	4,69	4,97	5,88	6,56	7,79	8,76	9,57	10,35	12,93	15,00	16,79	18,16	20,47	24,38	34,53
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,86	3,60	5,70	7,12	8,33	9,58	10,60	12,12	13,63	15,01	16,06	18,39	20,00	22,06	24,82	27,90	32,98	37,05	49,75
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	3,16	7,62	10,05	14,78	15,13	16,24	17,09	18,27	18,53	20,24	22,79	25,03	26,34	30,07	33,34	49,16	52,95	61,40	91,41
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	5,78	8,80	13,24	16,99	19,74	22,67	24,80	27,91	31,17	34,07	37,94	41,00	46,09	51,60	62,36	70,10	79,96	97,98	129,42

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	0,63	9,98	16,79	20,27	24,11	27,43	32,83	35,26	38,19	42,55	45,45	49,15	52,33	56,50	57,89	61,78	65,03	70,27	79,46
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	22,42	37,52	41,67	45,46	49,49	53,31	56,58	59,50	61,71	63,90	67,10	69,44	72,33	75,64	77,45	79,95	83,18	87,21	92,20

Cluster 5 - Imprese operanti prevalentemente in conto proprio che effettuano fabbricazione e manutenzione/riparazione di vari prodotti, tra cui orologi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	4,35	19,64	32,19	42,23	55,09	75,68	98,85	120,08	128,19	170,80	231,31	281,45	367,70	540,38	762,26	2.058,37
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-13,10	-4,76	-2,45	-0,54	-0,00	0,08	0,84	1,24	1,48	1,72	2,01	2,31	2,66	3,12	3,70	4,48	6,09	10,02	18,38
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,31	0,49	0,59	0,83	0,92	1,07	1,20	1,40	1,64	1,96	2,12	2,35	2,63	2,92	3,47	4,12	4,93	6,14	11,13

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	3,34	3,34	3,34	3,34	4,77	4,77	4,77	5,09	5,09	7,70	7,70	7,70	12,68	12,68	12,68	12,97	12,97	12,97	110,55
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-0,62	2,41	3,31	4,18	5,72	6,78	8,81	12,58	13,93	15,78	20,35	21,67	24,17	26,34	31,68	33,40	37,93	43,28	54,74
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	3,20	3,20	7,77	7,77	12,34	12,34	15,78	15,78	22,81	26,34	26,34	30,10	30,10	43,66	43,66	76,32	76,32	78,46	78,46
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	19,56	24,77	28,48	30,36	34,41	38,68	40,08	41,61	43,17	45,25	47,96	54,80	56,26	61,19	64,55	71,72	77,97	84,25	97,18

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-0,24	5,26	7,39	9,13	10,91	12,04	13,90	14,95	16,95	18,49	19,55	23,02	24,76	28,01	29,97	32,68	44,75	48,30	62,49
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-4,43	8,95	22,48	32,70	39,16	40,97	41,94	46,89	51,02	59,26	63,46	64,51	65,40	66,47	69,42	74,56	77,15	84,11	88,72

Cluster 6 - Imprese specializzate nella produzione di strumenti di misura

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	5,45	13,03	21,59	30,24	43,23	59,82	75,91	97,88	117,31	137,80	161,22	191,77	263,60	319,18	438,13	771,08
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-8,41	-1,57	-0,52	0,44	0,81	1,08	1,36	1,62	1,98	2,40	2,80	3,22	3,77	4,69	5,33	6,53	8,89	13,40	24,98
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,42	0,62	0,78	0,92	1,09	1,25	1,51	1,72	1,85	2,08	2,35	2,65	3,13	3,49	3,95	4,82	6,02	9,53	14,31

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,96	-0,96	-0,96	-0,96	13,76	13,76	13,76	16,04	16,04	16,50	16,50	16,50	28,55	28,55	28,55	38,91	38,91	38,91	51,97
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,37	4,34	9,00	10,37	12,09	16,17	18,38	21,77	28,40	31,38	34,58	39,19	43,82	48,83	51,17	57,63	68,84	81,27	111,24
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	1,76	9,50	23,74	24,55	26,78	30,79	35,78	37,33	38,16	41,00	41,46	44,16	45,45	46,08	48,67	67,87	75,63	98,22	105,96
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	19,78	27,55	34,32	37,90	41,13	44,91	47,06	49,32	51,35	54,96	57,02	61,42	64,34	67,65	72,00	79,18	87,34	100,79	124,22

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	0,27	5,61	7,35	9,25	10,83	12,38	13,98	15,58	16,55	18,15	20,08	22,22	23,99	27,44	30,90	33,99	39,40	45,03	52,27
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	6,11	14,93	17,82	24,03	27,25	33,93	45,64	48,06	51,66	55,75	58,58	63,35	70,09	71,07	76,42	78,71	81,66	88,41	91,03

Cluster 7 - Imprese operanti prevalentemente in conto terzi specializzate nell'assemblaggio di schede elettroniche

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	2,27	4,81	10,18	17,93	23,39	33,36	47,72	64,85	79,07	103,20	124,07	145,91	182,50	230,06	449,34
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-4,74	-1,43	0,10	0,64	0,94	1,10	1,29	1,39	1,58	1,69	2,03	2,40	2,73	3,03	3,93	4,54	5,40	8,57	16,34
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,33	0,44	0,52	0,57	0,62	0,70	0,80	0,90	1,07	1,13	1,23	1,37	1,51	1,77	2,17	2,84	3,25	4,26	7,63

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	2,49	2,49	2,49	2,49	6,43	6,43	6,43	6,43	9,64	9,64	9,64	16,72	16,72	16,72	16,72	24,96	24,96	24,96	29,96
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-1,13	5,97	10,59	10,76	15,24	19,28	20,06	21,35	23,71	24,26	25,06	29,06	30,29	32,77	35,51	37,80	42,73	48,25	53,26
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	2,71	8,24	21,29	26,40	26,40	29,07	31,96	33,02	34,25	34,46	35,92	36,09	37,66	39,90	40,71	40,71	43,90	44,92	49,30
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	15,10	22,51	27,18	28,58	30,31	32,56	34,31	35,59	38,17	39,50	42,97	44,54	46,16	48,87	50,93	54,52	57,68	65,96	84,42

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-2,40	6,31	8,78	10,97	13,24	14,56	16,78	17,96	18,96	19,58	21,41	23,48	26,42	28,90	30,96	34,77	39,60	46,03	54,96
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-81,53	24,68	38,31	49,64	51,06	52,03	56,10	63,13	67,19	69,22	72,24	78,51	78,61	82,52	84,88	85,94	88,89	89,64	92,29

Cluster 8 - Imprese che installano e riparano sistemi d'allarme

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,03	10,43	20,28	28,93	37,41	55,82	81,25	105,89	124,39	162,26	184,24	236,97	355,81
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-20,37	-6,47	-2,93	-1,62	-0,23	0,51	0,80	1,07	1,43	1,66	1,90	2,20	2,64	3,26	3,90	4,90	7,13	10,10	20,64
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,23	0,59	0,75	0,91	1,06	1,21	1,38	1,57	1,76	1,93	2,20	2,45	2,72	3,17	3,50	4,43	6,16	10,25	20,99

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-2,31	1,19	3,27	9,22	9,70	10,77	10,99	11,85	12,26	14,47	14,90	15,08	15,25	15,98	17,02	17,38	22,23	22,47	22,86
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-0,75	4,81	7,32	10,55	11,31	13,22	15,04	18,53	19,50	22,13	23,24	23,85	24,89	26,03	28,34	32,76	35,43	40,14	44,69
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	8,27	9,82	18,80	21,74	21,96	23,78	23,94	24,38	25,64	26,51	27,38	30,29	31,63	38,51	40,51	42,38	46,22	56,46	84,28
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	11,35	17,80	24,20	26,88	28,97	31,30	32,77	34,38	36,43	38,29	40,51	45,06	47,12	51,99	56,38	60,41	66,53	76,01	99,33

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	0,86	6,86	10,53	13,08	14,31	15,71	16,34	18,43	20,53	21,75	23,78	25,79	27,75	30,25	32,60	38,96	44,29	51,23	55,46
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-8,06	23,88	32,19	34,23	36,83	39,35	41,35	42,91	44,52	47,12	49,24	50,99	55,27	58,13	62,09	64,33	69,66	78,19	84,32

Cluster 9 - Imprese che effettuano prevalentemente installazione e manutenzione/riparazione di sistemi audio-video non professionali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,83	15,91	25,73	40,68	53,45	64,69	90,68	109,68	132,21	183,71	207,99	277,11	346,61	424,29	583,07	890,67
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-41,66	-17,49	-10,32	-4,45	-2,47	-1,31	-0,90	-0,33	0,27	0,58	1,07	1,28	1,39	1,58	1,91	2,21	2,80	3,72	13,87
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,00	0,29	0,54	0,66	0,72	0,86	1,02	1,08	1,17	1,26	1,38	1,50	1,89	2,25	2,48	2,95	3,53	5,48	11,82

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,16	1,37	1,37	3,02	5,91	5,91	5,94	7,30	7,90	9,05	9,05	13,06	13,91	13,91	14,04	15,18	16,48	19,26	19,26
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-0,31	1,86	4,84	8,59	10,25	11,67	13,49	13,95	15,39	16,60	18,30	19,16	20,63	22,00	23,95	26,47	30,28	31,87	35,54
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	5,80	5,80	15,92	19,33	19,33	23,48	30,26	30,26	34,31	34,31	35,71	45,59	45,59	51,86	57,73	57,73	63,56	84,48	84,48
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-0,16	0,92	13,06	15,00	20,22	22,77	24,66	25,76	28,53	29,34	30,84	34,66	38,64	41,96	46,19	50,13	55,49	62,73	67,72

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-28,05	1,66	5,61	10,46	11,42	12,72	14,05	17,37	20,04	21,46	24,03	30,36	33,22	34,27	36,65	41,83	52,45	67,83	74,02
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-8,29	17,15	26,06	30,68	33,73	37,64	42,02	46,22	49,17	51,46	52,81	55,10	56,69	59,09	63,72	68,09	72,57	75,21	85,26

Cluster 10 - Imprese che assemblano, installano e riparano computer e periferiche per computer

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	4,38	8,13	12,48	17,43	23,14	31,92	37,51	48,73	62,29	80,86	98,55	130,36	162,42	239,15	491,82
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-53,48	-18,63	-8,16	-3,61	-1,80	-0,86	-0,17	0,23	0,75	1,11	1,36	1,78	2,11	2,63	3,04	4,03	5,50	8,36	25,09
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,30	0,61	0,80	0,95	1,13	1,25	1,47	1,60	1,76	1,98	2,17	2,52	2,88	3,38	4,09	5,22	6,71	10,25	20,74

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,42	0,58	1,98	2,79	3,54	4,79	7,03	7,89	9,42	10,43	10,75	12,24	14,15	15,41	16,65	18,10	24,22	28,98	35,89
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,02	5,03	7,19	9,18	10,48	11,49	13,37	14,00	15,19	17,54	19,25	20,57	21,92	25,32	27,00	29,52	37,34	47,75	62,92
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	4,39	11,67	13,41	14,46	19,04	19,80	21,35	23,22	23,73	25,34	28,47	32,47	34,33	35,11	35,80	38,43	43,18	46,09	93,15
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	5,95	12,17	17,90	20,91	23,76	24,95	27,06	30,68	33,40	34,54	37,04	40,11	43,17	45,49	50,16	55,57	60,31	67,24	80,25

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-8,48	5,25	7,28	8,58	10,16	11,60	13,19	14,32	15,73	16,99	18,98	20,37	21,86	24,29	26,22	28,03	32,28	40,06	46,62
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	5,58	11,08	14,03	18,39	19,93	23,02	24,65	28,69	31,12	32,25	35,79	38,09	41,79	46,34	51,18	56,54	63,10	78,18	88,95

Cluster 11 - Imprese operanti prevalentemente in conto terzi specializzate nella realizzazione di componenti elettromeccanici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,05	9,93	17,31	28,07	34,81	49,79	66,03	86,79	109,13	152,54	246,92	470,70
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-8,28	-2,20	-0,57	0,46	0,92	1,14	1,39	1,65	1,90	2,25	2,55	3,00	3,41	4,29	5,22	6,91	9,09	13,27	24,03
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,46	0,64	0,81	1,01	1,17	1,31	1,47	1,61	1,88	2,12	2,31	2,62	2,90	3,41	4,12	4,65	6,48	9,29	25,88

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,01	1,66	3,74	5,35	7,45	10,24	12,68	14,28	15,93	16,16	19,46	20,05	20,07	22,89	23,45	23,88	28,27	33,30	37,83
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	6,17	8,07	12,24	15,04	15,54	17,87	18,92	20,85	22,97	23,85	25,10	28,78	32,22	34,82	38,48	40,55	45,92	55,55	70,61
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	1,47	14,13	14,80	15,75	20,14	20,60	22,76	22,88	28,38	28,57	30,54	35,27	35,63	36,72	37,36	38,22	47,26	48,97	65,09
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	20,03	24,16	26,86	28,62	30,69	32,13	33,98	36,32	38,98	40,59	41,39	44,31	45,81	48,17	54,36	59,40	64,71	69,23	80,87

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	3,81	8,93	10,19	11,54	12,78	15,19	17,01	18,84	19,98	22,63	25,42	27,93	30,32	32,23	35,75	41,40	49,18	54,42	71,10
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	16,86	24,50	34,60	39,68	43,13	49,78	53,58	56,65	58,21	61,97	66,27	70,03	72,26	79,46	82,14	85,71	88,36	91,96	94,53

Cluster 12 - Imprese specializzate nella manutenzione/riparazione ed installazione di impianti telefonici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,41	12,78	24,49	31,15	43,69	60,10	80,60	102,09	124,66	142,09	165,42	238,32	336,01
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-29,10	-8,56	-3,33	-1,45	-0,89	-0,32	0,28	0,51	0,91	1,20	1,38	1,70	1,93	2,33	3,01	3,66	5,05	8,89	15,62
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,34	0,67	0,88	1,08	1,24	1,36	1,58	1,79	2,05	2,27	2,66	3,20	3,85	4,49	5,43	7,03	9,64	13,72	30,69

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-1,38	3,50	4,10	6,56	6,76	7,21	9,86	10,20	11,88	12,70	13,11	13,35	13,96	15,45	15,54	17,13	19,21	21,34	36,46
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-0,85	1,66	4,58	5,87	7,53	9,33	11,21	13,12	14,80	15,85	17,68	19,37	21,34	22,27	23,08	25,29	28,63	30,66	33,30
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-2,34	9,21	11,84	14,73	19,11	20,34	21,87	25,34	27,45	28,94	29,75	30,95	32,52	32,67	34,50	42,08	47,00	49,83	50,90
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	11,44	15,99	18,82	22,83	24,34	26,30	27,92	29,13	30,88	32,48	35,25	38,23	40,51	45,39	48,75	51,82	56,49	63,70	76,93

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-6,18	2,85	6,37	8,61	10,63	12,59	14,16	15,58	16,55	18,18	19,14	21,26	22,89	24,11	28,67	33,59	38,26	43,29	58,54
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	6,31	18,23	20,29	28,32	29,99	31,97	35,86	39,48	41,49	43,83	44,98	47,61	50,37	52,14	54,35	62,17	66,86	73,04	81,67

Cluster 13 - Imprese specializzate nell'installazione, manutenzione e riparazione di altri impianti tecnici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,63	12,45	18,91	31,18	40,70	62,00	86,25	112,69	154,19	214,63	453,81
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-21,25	-7,84	-3,65	-1,43	-0,11	0,63	0,98	1,27	1,44	1,80	2,20	2,73	3,43	4,41	5,45	6,62	8,79	13,06	26,20
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,24	0,54	0,73	0,92	1,14	1,26	1,50	1,67	1,95	2,16	2,43	2,84	3,18	3,49	4,26	5,48	7,03	10,04	19,32

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-1,53	-0,17	4,83	5,35	6,40	6,72	8,51	11,41	11,77	13,11	14,10	14,78	16,74	19,37	20,37	23,19	23,19	28,15	32,15
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-0,31	3,54	6,01	8,54	10,91	13,73	16,22	18,12	19,44	21,46	22,76	25,37	27,79	31,76	34,43	36,92	42,07	50,71	59,35
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	7,95	13,57	15,92	19,84	24,03	25,86	28,67	29,53	31,67	33,10	36,02	40,63	41,58	44,46	48,28	52,27	54,43	62,36	81,34
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	7,27	17,70	19,85	25,64	27,28	29,51	32,42	34,96	37,04	39,64	43,21	47,19	49,39	51,40	56,56	62,81	69,97	78,72	95,66

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	2,86	7,00	9,63	12,01	13,07	14,88	16,48	17,59	19,84	24,73	28,50	30,85	32,71	34,86	38,21	40,53	46,75	54,04	66,16
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-2,56	21,02	30,18	33,84	37,52	42,75	46,52	48,16	51,21	54,30	58,54	61,32	65,81	68,00	71,22	74,86	80,13	84,66	92,64

Cluster 14 - Imprese operanti prevalentemente in conto proprio che realizzano prodotti vari

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	3,64	11,97	20,79	33,97	48,79	63,93	79,83	100,17	121,30	143,07	177,25	212,93	252,09	330,43	459,88	770,38
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-21,85	-5,46	-2,46	-0,77	0,04	0,57	0,95	1,19	1,40	1,68	1,96	2,26	2,73	3,21	3,94	5,03	6,53	9,33	17,02
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,12	0,34	0,49	0,64	0,79	0,92	1,05	1,21	1,38	1,57	1,82	2,09	2,42	2,83	3,38	4,16	5,14	7,42	12,89

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,28	1,45	1,92	3,03	3,44	4,39	4,92	5,81	6,75	8,13	9,83	10,40	11,46	13,73	15,95	18,24	22,44	25,41	27,95
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-1,67	0,00	2,20	4,72	7,04	8,39	10,04	11,59	13,74	16,14	18,69	21,47	24,62	27,45	32,53	37,40	42,81	53,23	68,53
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	4,11	6,35	11,01	13,08	17,54	21,01	24,45	26,34	28,73	34,79	38,14	39,83	42,09	47,59	56,64	59,14	64,11	69,30	93,15
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	7,03	17,20	24,42	29,38	33,66	36,84	41,23	44,45	47,68	50,62	54,70	58,17	61,68	65,29	70,72	77,26	85,36	97,43	121,61

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-11,56	3,46	7,04	8,87	10,21	11,67	13,20	14,88	16,59	18,84	20,66	23,19	25,33	28,58	31,20	34,77	40,19	48,86	56,55
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	6,41	16,93	22,92	26,87	31,61	34,47	37,89	40,76	43,96	46,95	49,86	53,55	57,27	60,36	63,27	70,31	75,19	79,09	89,13

Cluster 15 - Imprese operanti prevalentemente in conto terzi specializzate nella realizzazione di circuiti stampati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,42	6,37	8,26	12,76	22,38	28,21	49,99	93,00	106,75	224,92	269,16
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-6,49	-1,03	-0,43	-0,03	0,52	0,97	1,09	1,32	1,56	1,72	2,02	2,19	2,37	2,98	3,93	5,80	7,31	10,94	24,59
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,30	0,35	0,50	0,64	0,74	0,90	1,01	1,42	1,51	1,79	2,11	2,32	2,64	3,77	5,17	6,35	7,89	10,86	19,64

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,68	-0,68	-0,68	-0,68	-0,68	-0,68	-0,68	6,18	6,18	6,18	6,18	6,18	19,16	19,16	19,16	19,16	19,16	20,48	20,48
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	4,92	8,00	10,31	10,75	13,33	15,85	16,90	17,32	19,86	21,23	24,07	27,05	28,36	29,99	30,95	34,71	39,07	51,32	60,05
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	14,51	14,51	14,51	14,51	18,25	18,25	18,25	18,25	40,12	40,12	40,12	54,56	54,56	54,56	54,56	80,48	80,48	80,48	96,62
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	16,94	22,52	25,31	31,41	33,99	34,32	35,85	37,51	37,67	42,92	48,65	49,66	54,90	59,53	62,05	74,85	86,74	97,24	101,68

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	3,38	9,91	11,48	13,22	14,83	16,43	18,02	19,09	20,70	22,01	23,72	23,98	25,58	26,66	30,77	32,72	34,22	36,77	47,69
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	15,40	39,42	42,65	46,42	52,38	57,81	61,67	62,09	66,71	69,02	69,68	73,84	78,10	81,50	85,63	86,19	90,28	91,99	96,18

Cluster 16 - Imprese specializzate nella progettazione, produzione, manutenzione/riparazione ed installazione di apparecchi ed impianti per il controllo dei processi industriali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,72	6,47	12,90	19,33	28,52	36,92	47,62	65,59	78,57	96,90	119,82	150,24	189,64	265,19	402,13
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-9,99	-2,53	-0,89	0,09	0,68	1,07	1,41	1,84	2,20	2,59	2,99	3,61	4,41	5,11	6,19	8,19	10,83	14,34	26,71
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,42	0,76	1,00	1,18	1,43	1,60	1,76	2,00	2,27	2,48	2,77	3,05	3,45	3,96	4,63	5,44	7,01	10,38	15,44

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-3,36	-3,36	-1,71	-1,71	4,26	10,63	10,63	15,56	15,56	17,98	20,54	20,54	27,99	27,99	29,31	37,81	37,81	62,16	62,16
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,95	7,20	12,54	15,21	18,44	19,52	21,30	23,34	26,11	28,01	32,12	35,52	38,60	41,21	47,69	55,89	62,74	70,70	77,79
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	20,30	26,53	33,41	35,26	37,25	38,25	38,82	40,32	41,54	45,13	46,25	47,85	55,66	55,92	63,52	67,29	73,64	87,42	104,16
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	18,90	27,92	33,44	36,64	39,80	42,75	45,06	48,13	50,54	52,42	55,11	58,90	62,08	65,62	70,61	76,31	81,44	95,87	113,47

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-1,50	5,61	7,93	9,34	10,90	12,42	13,87	15,67	17,22	19,40	20,88	22,74	24,64	27,00	30,71	36,06	40,58	48,18	61,34
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	6,84	20,76	27,02	31,07	35,81	40,64	43,31	46,83	49,45	56,23	58,99	63,94	65,99	69,89	71,57	76,95	81,18	85,72	89,28

Cluster 17 - Imprese operanti prevalentemente in conto terzi che producono, installano e riparano automatismi elettrici ed elettronici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,18	9,30	14,71	22,67	29,37	46,88	61,15	84,36	113,78	147,49	221,50	570,67
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-8,82	-2,99	-0,35	0,60	1,16	1,46	1,72	2,13	2,67	3,17	3,69	4,35	5,00	6,12	7,30	9,18	14,05	19,85	40,46
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,33	0,66	0,86	1,05	1,28	1,40	1,62	1,78	2,01	2,19	2,52	2,89	3,20	3,66	4,45	5,84	7,14	9,78	15,21

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	2,69	3,47	7,18	9,34	10,10	12,17	13,36	14,00	14,44	16,58	16,58	19,88	24,58	25,89	27,41	29,12	33,34	43,27	57,28
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,37	6,41	9,98	12,26	14,40	17,65	20,14	22,43	23,85	26,45	29,90	33,27	36,88	38,60	41,30	44,84	51,63	61,83	75,91
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-7,20	14,45	20,17	20,27	21,07	22,47	23,54	24,11	24,53	26,38	27,22	27,37	36,96	39,52	48,45	48,62	51,29	52,68	65,81
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	16,63	24,13	28,72	30,20	32,94	36,45	37,78	38,89	40,44	44,68	46,79	48,60	51,82	54,85	58,06	62,13	69,59	79,10	92,95

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	3,95	8,63	10,66	12,14	14,22	15,61	17,31	19,67	21,54	23,19	26,04	28,12	31,20	34,16	38,59	42,24	45,64	51,11	67,18
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	15,90	28,17	35,34	39,26	42,24	44,24	49,12	52,41	54,63	60,11	64,55	67,14	68,90	71,08	75,46	79,16	81,91	85,06	90,73

Cluster 18 - Imprese specializzate nella manutenzione/riparazione, fabbricazione/lavorazione ed installazione di apparecchi elettromedicali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,99	15,71	27,50	41,04	63,25	89,57	115,80	160,67	204,08	263,44	396,25	611,67
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-7,19	-2,13	-0,41	0,33	0,78	1,11	1,39	1,64	1,95	2,37	2,84	3,56	4,22	5,25	6,43	8,03	10,63	16,17	37,23
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,27	0,53	0,71	0,92	1,09	1,26	1,49	1,73	1,90	2,11	2,33	2,56	2,98	3,49	4,16	5,43	6,73	9,29	16,47

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-1,08	3,07	6,08	8,04	10,18	15,28	16,18	23,59	23,79	28,60	31,88	34,40	39,88	45,55	55,22	64,79	76,06	85,86	94,02
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-2,26	1,22	4,46	8,38	11,40	15,68	18,29	22,05	24,93	28,72	30,93	35,02	40,85	43,86	49,45	52,55	63,41	74,66	86,79
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	15,87	18,79	22,61	29,31	32,67	35,69	37,77	43,52	48,88	50,51	51,37	54,80	57,70	62,53	68,35	74,11	80,54	95,06	135,07
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	11,54	21,30	28,91	32,26	37,28	40,07	42,90	46,48	49,40	51,97	55,20	58,73	64,02	67,59	73,99	82,42	90,54	101,84	122,00

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-10,48	4,47	8,46	10,55	12,04	14,52	16,89	19,77	22,25	24,65	28,05	30,60	34,29	37,38	42,44	47,62	54,98	63,15	73,41
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-18,32	10,58	25,25	34,50	39,51	42,85	48,52	51,71	55,94	60,55	65,23	68,34	73,34	75,78	79,85	84,21	87,34	91,85	94,46

SUB ALLEGATO 3.E – VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)		Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	150,00	0,41	99.999,00
2	Tutti i soggetti	0,00	120,00	0,47	99.999,00
3	Tutti i soggetti	0,00	120,00	0,53	99.999,00
4	Tutti i soggetti	0,00	150,00	0,50	99.999,00
5	Tutti i soggetti	0,00	250,00	0,49	99.999,00
6	Tutti i soggetti	0,00	220,00	0,60	99.999,00
7	Tutti i soggetti	0,00	180,00	0,44	99.999,00
8	Tutti i soggetti	0,00	160,00	0,60	99.999,00
9	Tutti i soggetti	0,00	200,00	0,50	99.999,00
10	Tutti i soggetti	0,00	150,00	0,50	99.999,00
11	Tutti i soggetti	0,00	150,00	0,50	99.999,00
12	Tutti i soggetti	0,00	150,00	0,50	99.999,00
13	Tutti i soggetti	0,00	120,00	0,54	99.999,00
14	Tutti i soggetti	0,00	250,00	0,43	99.999,00
15	Tutti i soggetti	0,00	120,00	0,46	99.999,00
16	Tutti i soggetti	0,00	160,00	0,50	99.999,00
17	Tutti i soggetti	0,00	140,00	0,50	99.999,00
18	Tutti i soggetti	0,00	180,00	0,60	99.999,00

Cluster	**Modalità di distribuzione**	**Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)**	**Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)**	
		Soglia minima	**Soglia minima**	**Soglia massima**
1	Gruppo territoriale 2, 5	15,80	19,30	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	20,00	24,50	150,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	15,00	18,30	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	18,90	23,10	150,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	14,40	17,60	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	18,40	22,50	150,00
4	Gruppo territoriale 2, 5	14,50	17,80	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	18,50	22,70	150,00
5	Gruppo territoriale 2, 5	14,40	17,60	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	18,90	23,10	150,00
6	Gruppo territoriale 2, 5	18,90	23,10	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	22,50	27,50	150,00
7	Gruppo territoriale 2, 5	15,40	18,80	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	19,20	23,40	150,00
8	Gruppo territoriale 2, 5	19,20	23,40	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	19,90	24,30	150,00
9	Gruppo territoriale 2, 5	15,40	18,90	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	18,50	22,60	150,00
10	Gruppo territoriale 2, 5	14,00	17,20	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	19,50	23,80	150,00
11	Gruppo territoriale 2, 5	15,80	19,30	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	19,90	24,30	150,00
12	Gruppo territoriale 2, 5	15,00	18,40	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	18,90	23,10	150,00
13	Gruppo territoriale 2, 5	15,60	19,10	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	19,80	24,20	150,00
14	Gruppo territoriale 2, 5	14,90	18,20	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	19,20	23,50	150,00
15	Gruppo territoriale 2, 5	15,30	18,70	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	20,20	24,70	150,00
16	Gruppo territoriale 2, 5	18,50	22,60	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	25,20	30,80	150,00
17	Gruppo territoriale 2, 5	14,80	18,20	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	18,60	22,80	150,00
18	Gruppo territoriale 2, 5	18,90	23,10	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	20,00	24,40	150,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del margine sui ricavi (%)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	5,00	70,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	15,00	98,00
2	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	12,00	75,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	33,00	98,00
3	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	11,00	70,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	25,00	98,00
4	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	15,00	75,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	38,00	98,00
5	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	5,00	70,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	15,00	98,00
6	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	5,00	70,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	15,00	98,00
7	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	6,00	70,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	18,00	98,00
8	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	15,00	75,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	38,00	98,00
9	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	12,00	75,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	33,00	98,00
10	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	7,00	75,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	19,00	98,00
11	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	6,50	70,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	18,00	98,00
12	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	12,00	75,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	30,00	98,00
13	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	12,00	75,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	30,00	98,00
14	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	5,00	70,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	15,00	98,00
15	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	6,00	70,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	18,00	98,00
16	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	7,00	70,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	20,00	98,00
17	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	10,00	75,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	25,00	98,00
18	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	14,50	75,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	33,00	98,00

SUB ALLEGATO 3.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Imprese specializzate nella fabbricazione e manutenzione/riparazione di componenti elettronici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,55	1,03	1,51	2,29	2,92	3,70	4,43	5,19	6,95	7,99	10,78	13,93	16,13	21,33
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,68	2,78	11,50	19,76	21,85	22,52	23,01	23,47	25,71	26,37	27,33	28,37	28,44	28,87	29,93	33,39	54,72
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,26	11,82	20,32	26,90	39,75	58,07	75,59	116,69	182,50	298,05	437,60	929,59
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,07	0,28	0,39	0,55	0,62	0,78	0,94	1,06	1,28	1,40	1,56	1,72	2,04	2,39	2,74	3,52	5,01	8,46

Cluster 2 - Imprese specializzate nella manutenzione/riparazione ed installazione di prodotti di vario tipo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,59	1,53	2,52	3,80	5,09	6,48	7,85	9,21	10,85	13,06	15,19	17,96	21,76
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,27	2,22	8,68	13,31	16,59	18,75	21,01	21,58	22,82	23,80	24,68	25,48	27,65	28,92	34,94	39,74	46,32	56,16
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,40	10,84	17,73	30,41	47,45	65,93	86,20	119,87	162,29	245,17	540,05
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,13	0,25	0,37	0,48	0,59	0,68	0,83	0,99	1,20	1,41	1,62	1,89	2,23	2,65	3,23	4,53	8,37

Cluster 3 - Imprese operanti in conto terzi che realizzano prodotti vari

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,39	1,18	1,76	2,56	3,38	4,01	4,90	5,95	6,98	8,09	9,64	11,23	13,42	15,88	20,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,63	5,05	10,12	14,95	16,84	17,68	19,41	21,18	21,61	21,84	22,56	24,12	25,70	27,05	28,61	29,85	42,12
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,85	9,42	19,08	33,23	50,01	70,13	101,70	137,40	182,86	295,41	631,97
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,13	0,27	0,36	0,46	0,57	0,69	0,82	0,94	1,08	1,20	1,39	1,59	1,78	1,97	2,34	2,77	3,63	5,67

Cluster 4 - Imprese specializzate nella manutenzione/riparazione ed installazione di impianti per trasmissioni radiotelevisive

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,69	1,49	2,40	3,46	4,56	5,57	6,99	8,28	9,61	11,02	13,37	15,58	19,83
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	4,27	6,29	7,61	12,65	15,59	20,72	21,38	21,57	22,21	24,74	24,98	25,91	26,89	28,19	29,22	32,55	36,40	66,33
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7,76	18,12	29,66	43,44	64,70	86,37	113,16	158,88	216,50	327,98	583,07
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,07	0,21	0,37	0,48	0,63	0,77	0,91	1,02	1,21	1,41	1,67	1,97	2,27	2,67	3,53	4,53	7,67

Cluster 5 - Imprese operanti prevalentemente in conto proprio che effettuano fabbricazione e manutenzione/riparazione di vari prodotti, tra cui orologi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,54	1,24	1,91	2,59	3,41	3,86	4,98	5,61	7,17	7,88	8,48	8,83	10,96	12,06	13,43	18,63
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	1,41	1,41	3,12	4,47	6,55	16,28	16,28	16,82	17,72	18,84	29,28	29,28	31,87	49,08	62,76	65,44	65,44	100,00
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	4,35	19,64	32,19	42,23	55,09	75,68	98,85	120,08	128,19	170,80	231,31	281,45	367,70	540,38	762,26	2.058,37
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,12	0,30	0,38	0,56	0,66	0,91	0,99	1,07	1,21	1,30	1,45	1,67	1,84	2,04	2,40	2,72	3,35	4,34

Cluster 6 - Imprese specializzate nella produzione di strumenti di misura

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,35	0,74	1,52	1,98	2,59	3,34	4,11	4,72	5,40	6,16	7,16	8,03	9,97	11,22	12,91	15,12	19,86
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	5,28	8,17	10,80	14,97	18,81	19,70	21,52	21,95	22,76	24,94	26,48	27,09	28,48	30,91	34,04	40,09	42,39	53,23
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	5,45	13,03	21,59	30,24	43,23	59,82	75,91	97,88	117,31	137,80	161,22	191,77	263,60	319,18	438,13	771,08
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,19	0,31	0,46	0,56	0,71	0,86	1,01	1,17	1,26	1,43	1,55	1,67	1,88	2,07	2,21	2,54	2,94	3,70	7,72

Cluster 7 - Imprese operanti prevalentemente in conto terzi specializzate nell'assemblaggio di schede elettroniche

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,17	0,68	1,14	1,53	2,13	2,69	3,41	4,15	4,69	6,08	6,78	7,52	8,81	9,76	11,98	13,63	16,24
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,71	2,27	5,00	6,39	8,86	10,22	12,19	14,70	18,61	19,84	21,20	21,69	23,96	25,05	27,70	32,66	43,52
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	2,27	4,81	10,18	17,93	23,39	33,36	47,72	64,85	79,07	103,20	124,07	145,91	182,50	230,06	449,34
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,04	0,20	0,33	0,44	0,64	0,76	0,88	1,05	1,14	1,31	1,45	1,59	1,77	1,86	2,02	2,30	2,67	3,29	4,20

Cluster 8 - Imprese che installano e riparano sistemi d'allarme

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,71	1,39	2,10	3,15	4,29	5,52	6,57	7,68	9,52	11,07	13,49	15,48	17,54	22,01
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	6,13	9,11	10,58	17,70	17,74	19,53	21,22	21,29	21,69	22,51	24,09	25,41	26,50	26,77	27,61	27,73	31,72
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,03	10,43	20,28	28,93	37,41	55,82	81,25	105,89	124,39	162,26	184,24	236,97	355,81
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,06	0,14	0,25	0,30	0,42	0,55	0,76	0,91	1,06	1,20	1,41	1,58	1,88	2,08	2,51	2,97	3,68	5,83

Cluster 9 - Imprese che effettuano prevalentemente installazione e manutenzione/riparazione di sistemi audio-video non professionali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,25	0,90	1,37	1,80	2,85	3,72	5,21	6,61	7,76	9,00	10,50	12,24	13,71	15,52	16,93
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	20,80	20,80	22,01	22,01	22,11	24,80	24,80	26,54	26,54	26,58	26,58	31,97	31,97	32,53	32,53
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,83	15,91	25,73	40,68	53,45	64,69	90,68	109,68	132,21	183,71	207,99	277,11	346,61	424,29	583,07	890,67
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,16	0,32	0,42	0,48	0,54	0,63	0,73	0,89	1,00	1,17	1,40	1,59	1,93	2,25	2,48	3,12	4,13	5,27

Cluster 10 - Imprese che assemblano, installano e riparano computer e periferiche per computer

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,59	1,32	2,37	3,19	4,22	5,68	6,54	7,74	8,95	10,36	12,11	13,70	16,98	23,37
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	2,93	5,55	6,00	6,00	13,60	18,08	18,67	20,10	20,52	24,42	24,69	24,91	33,87	41,11	41,11	41,51	64,18	100,39
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	4,38	8,13	12,48	17,43	23,14	31,92	37,51	48,73	62,29	80,86	98,55	130,36	162,42	239,15	491,82
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,14	0,21	0,27	0,34	0,41	0,51	0,59	0,72	0,85	1,02	1,18	1,41	1,58	1,84	2,20	2,64	4,79

Cluster 11 - Imprese operanti prevalentemente in conto terzi specializzate nella realizzazione di componenti elettromeccanici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,15	0,76	1,63	2,47	3,23	3,95	4,52	5,40	6,25	7,65	8,84	10,81	12,75	15,25	18,64
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,01	4,80	14,40	16,00	17,89	19,90	21,80	22,43	23,47	24,16	24,77	25,73	26,80	29,15	39,70	46,05	50,83	52,66
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,05	9,93	17,31	28,07	34,81	49,79	66,03	86,79	109,13	152,54	246,92	470,70
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,02	0,18	0,33	0,50	0,65	0,73	0,86	0,96	1,08	1,22	1,36	1,49	1,63	1,78	2,05	2,33	2,74	3,92

Cluster 12 - Imprese specializzate nella manutenzione/riparazione ed installazione di impianti telefonici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,41	1,21	2,03	2,65	3,41	4,59	6,42	7,39	8,49	9,64	11,24	14,43	18,85	22,22
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	3,42	4,15	7,38	9,66	10,91	14,77	16,83	19,75	21,62	23,09	24,23	26,49	28,33	29,22	30,78	31,39	32,48	37,37
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,41	12,78	24,49	31,15	43,69	60,10	80,60	102,09	124,66	142,09	165,42	238,32	336,01
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,12	0,27	0,36	0,49	0,65	0,80	0,96	1,13	1,29	1,51	1,75	1,98	2,30	2,66	3,01	4,05	6,00

Cluster 13 - Imprese specializzate nell'installazione, manutenzione e riparazione di altri impianti tecnici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,28	1,15	2,03	2,78	3,94	5,08	6,32	7,50	9,98	11,33	12,56	14,20	16,27	18,59	21,31
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,83	13,44	18,19	19,34	19,77	20,38	21,50	23,21	25,02	25,45	26,90	27,93	31,26	38,26	41,40	43,66	57,84
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,63	12,45	18,91	31,18	40,70	62,00	86,25	112,69	154,19	214,63	453,81
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,01	0,14	0,32	0,43	0,58	0,72	0,83	0,99	1,12	1,24	1,33	1,60	1,95	2,29	2,57	3,13	4,22	6,29

Cluster 14 - Imprese operanti prevalentemente in conto proprio che realizzano prodotti vari

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,59	1,14	1,83	2,52	3,14	3,75	4,84	5,72	6,75	7,84	9,09	10,58	12,67	14,84	19,64
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,22	2,83	5,14	10,72	14,13	17,37	19,43	20,99	21,99	23,42	24,97	26,06	26,86	30,30	32,98	37,86	42,47	70,71
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	3,64	11,97	20,79	33,97	48,79	63,93	79,83	100,17	121,30	143,07	177,25	212,93	252,09	330,43	459,88	770,38
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,14	0,31	0,45	0,58	0,69	0,81	0,96	1,09	1,26	1,40	1,55	1,76	1,98	2,26	2,63	3,04	4,04	6,57

Cluster 15 - Imprese operanti prevalentemente in conto terzi specializzate nella realizzazione di circuiti stampati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00	1,53	1,80	2,72	2,94	4,11	5,57	6,18	7,13	8,91	10,39	12,79	14,09	18,88
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	3,56	3,56	4,84	8,15	14,31	14,31	16,13	21,63	21,63	23,16	23,52	23,52	24,75	28,14	28,14	40,06	44,47	50,76	50,76
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,42	6,37	8,26	12,76	22,38	28,21	49,99	93,00	106,75	224,92	269,16
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,32	0,38	0,47	0,52	0,69	0,74	0,93	1,04	1,18	1,38	1,58	1,70	1,79	2,00	2,18	2,30	2,73	3,45

Cluster 16 - Imprese specializzate nella progettazione, produzione, manutenzione/riparazione ed installazione di apparecchi ed impianti per il controllo dei processi industriali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,83	1,39	2,02	2,61	3,34	3,92	4,58	5,32	6,04	6,89	8,02	9,10	10,23	11,76	13,83	15,97	20,41
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	3,77	8,05	11,13	14,04	16,47	18,23	19,58	22,48	24,54	25,50	26,61	27,99	28,67	29,30	31,17	32,14	36,91	46,22
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,72	6,47	12,90	19,33	28,52	36,92	47,62	65,59	78,57	96,90	119,82	150,24	189,64	265,19	402,13
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,14	0,27	0,41	0,53	0,68	0,80	0,91	1,01	1,14	1,25	1,38	1,49	1,60	1,78	1,97	2,18	2,50	3,01	4,29

Cluster 17 - Imprese operanti prevalentemente in conto terzi che producono, installano e riparano automatismi elettrici ed elettronici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,30	0,86	1,65	2,71	3,49	4,38	5,36	6,37	7,35	8,51	9,92	10,99	12,47	13,93	16,69	19,95
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	3,18	4,53	11,89	12,75	17,95	21,38	21,69	22,52	22,72	25,51	27,12	27,40	28,35	28,79	31,87	33,15	43,91	100,00
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,18	9,30	14,71	22,67	29,37	46,88	61,15	84,36	113,78	147,49	221,50	570,67
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,09	0,27	0,35	0,48	0,59	0,67	0,74	0,84	0,96	1,08	1,22	1,39	1,50	1,73	2,08	2,54	3,20	5,00

Cluster 18 - Imprese specializzate nella manutenzione/riparazione, fabbricazione/lavorazione ed installazione di apparecchi elettromedicali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,07	1,09	1,91	2,75	3,78	4,50	5,70	6,50	7,71	8,84	9,96	11,52	13,85	16,36	19,10	22,52
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	1,18	4,06	7,35	11,39	16,10	16,72	18,52	20,82	21,28	22,29	23,29	24,15	25,10	26,06	27,86	30,83	33,99	38,77	94,54
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,99	15,71	27,50	41,04	63,25	89,57	115,80	160,67	204,08	263,44	396,25	611,67
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,16	0,30	0,43	0,56	0,71	0,80	0,95	1,11	1,26	1,42	1,66	1,91	2,19	2,58	3,02	3,46	4,38	10,67

SUB ALLEGATO 3.G – VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	55,00
2	Tutti i soggetti	25,00	55,00
3	Tutti i soggetti	25,00	55,00
4	Tutti i soggetti	25,00	55,00
5	Tutti i soggetti	25,00	55,00
6	Tutti i soggetti	25,00	55,00
7	Tutti i soggetti	25,00	55,00
8	Tutti i soggetti	25,00	55,00
9	Tutti i soggetti	25,00	55,00
10	Tutti i soggetti	25,00	55,00
11	Tutti i soggetti	25,00	55,00
12	Tutti i soggetti	25,00	55,00
13	Tutti i soggetti	25,00	55,00
14	Tutti i soggetti	25,00	55,00
15	Tutti i soggetti	25,00	55,00
16	Tutti i soggetti	25,00	55,00
17	Tutti i soggetti	25,00	55,00
18	Tutti i soggetti	25,00	55,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	150,00	3,00
2	Tutti i soggetti	120,00	2,65
3	Tutti i soggetti	120,00	2,70
4	Tutti i soggetti	150,00	2,65
5	Tutti i soggetti	250,00	3,00
6	Tutti i soggetti	220,00	3,30
7	Tutti i soggetti	180,00	3,20
8	Tutti i soggetti	160,00	3,00
9	Tutti i soggetti	200,00	2,60
10	Tutti i soggetti	150,00	2,50
11	Tutti i soggetti	150,00	3,00
12	Tutti i soggetti	150,00	3,00
13	Tutti i soggetti	120,00	3,00
14	Tutti i soggetti	250,00	3,20
15	Tutti i soggetti	120,00	3,10
16	Tutti i soggetti	160,00	3,20
17	Tutti i soggetti	140,00	2,50
18	Tutti i soggetti	180,00	3,20

SUB ALLEGATO 3.H – COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	1,0884	-	-	-	-	-	1,0496	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 170.000 euro	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0844
CVPROD elevato a 0,98	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	-	-	-	-	29.460,8760	-	29.952,1486	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	28.628,0256	39.772,3334	38.829,3814	32.267,7412	-	-	35.651,1605	-	31.942,9649
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Da 5 a 9 anni" e "Oltre 9 anni"	-	-94,7239	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
Valore beni strumentali mobili quota fino a 300.000 euro elevato a 0,2(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 500.000 euro elevato a 0,2(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-681,3929	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 700.000 euro elevato a 0,3(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-263,0767	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-145,3840	-	-	-	-	-	-111,3848
Valore beni strumentali mobili quota fino a 350.000 euro elevato a 0,4(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 500.000 euro elevato a 0,4(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 600.000 euro elevato a 0,4(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,94	-	-	-	-	-	2,5554	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
COSTI TOTALI elevato a 0,95	-	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,96	-	1,8856	-	-	1,9083	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,97	-	-	-	1,7691	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,98	-	-	1,4123	-	-	-	-	1,4637	-
COSTI TOTALI elevato a 0,99	-	-	-	-	-	-	-	-	1,1894
COSTI TOTALI, differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello comunale	-	-0,0157	-	-	-	-	-	-	-
COSTI INTERMEDI elevato a 0,95	2,1844	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI INTERMEDI elevato a 0,96	-	-	-	-	-	-	1,9865	-	-
COSTI INTERMEDI elevato a 0,97	-	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI INTERMEDI elevato a 0,98	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili, quota fino a 300.000 euro elevato a 0,2(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili, quota fino a 500.000 euro elevato a 0,2(*)	-	-	-	-	-	-	-	2.843,6434	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-	-	1.100,7680	-	-
Valore beni strumentali mobili, quota fino a 700.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	1.023,4070	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*)	-	435,3311	604,6183	-	-	-	-	-	378,2735
Valore beni strumentali mobili, quota fino a 1.000.000 euro elevato a 0,4(*)	363,7327	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili, quota fino a 350.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	488,0810	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili, quota fino a 500.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili, quota fino a 600.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili, quota fino a 500.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili, quota fino a 700.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	108,1287	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l’attività di amministratore (società ed enti soggetti all’Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l’attività dell’impresa - Compensi corrisposti ai soci per l’attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	1,1710	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l’attività dell’impresa - Compensi corrisposti ai soci per l’attività di amministratore (società di persone)	1,0734	1,0233	-	-	-	-	1,0160	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 170.000 euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD elevato a 0,98	-	-	-	-	-	1,3814	-	-	-
Collaboratori dell’impresa familiare e coniuge dell’azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	-	-	-	-	18.065,3512	-	-	-
Collaboratori dell’impresa familiare e coniuge dell’azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	38.285,3674	39.714,9234	35.829,7067	36.924,5849	38.988,2403	-	39.204,3709	36.885,1104	23.848,9285
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d’età “Da 5 a 9 anni” e “Oltre 9 anni”	-	-	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18
Valore beni strumentali mobili quota fino a 300.000 euro elevato a 0,2(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-768,7794	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 500.000 euro elevato a 0,2(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-216,8877	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 700.000 euro elevato a 0,3(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-324,5011	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-96,3182	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 350.000 euro elevato a 0,4(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-140,9752	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 500.000 euro elevato a 0,4(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-124,1976	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 600.000 euro elevato a 0,4(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-	-128,6294
COSTI TOTALI elevato a 0,94	-	-	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18
COSTI TOTALI elevato a 0,95	-	-	-	-	-	-	-	-	2,2109
COSTI TOTALI elevato a 0,96	-	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,97	-	-	-	-	1,6717	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,98	-	-	1,4742	-	-	-	-	1,3913	-
COSTI TOTALI elevato a 0,99	-	-	-	1,2455	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello comunale	-	-	-0,0284	-	-0,0166	-	-	-	-
COSTI INTERMEDI elevato a 0,95	-	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI INTERMEDI elevato a 0,96	-	-	-	-	-	-	1,9239	-	-
COSTI INTERMEDI elevato a 0,97	-	1,6717	-	-	-	-	-	-	-
COSTI INTERMEDI elevato a 0,98	1,3734	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2(*)	-	-	-	-	-	3.486,2201	-	-	-
Valore beni strumentali mobili, quota fino a 300.000 euro elevato a 0,2(*)	-	-	2.246,2927	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili, quota fino a 500.000 euro elevato a 0,2(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*)	-	-	-	1.270,3443	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili, quota fino a 700.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-	-	-	1.605,4010	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*)	443,7340	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili, quota fino a 1.000.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili, quota fino a 350.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-	544,6456	-	-
Valore beni strumentali mobili, quota fino a 500.000 euro elevato a 0,4(*)	-	498,9146	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili, quota fino a 600.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	539,5099
Valore beni strumentali mobili, quota fino a 500.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	113,1898	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili, quota fino a 700.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del venduto e per la produzione di servizi) e 0

COSTI INTERMEDI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali

COSTI TOTALI = COSTI INTERMEDI + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Gruppi della territorialità generale a livello comunale:

Gruppo 2 - Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali;
Gruppo 5 - Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità generale a livello comunale, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per la quota di appartenenza ai gruppi territoriali di riferimento. La quota di appartenenza al gruppo territoriale di riferimento è data dal numero delle unità locali compilate che appartengono al gruppo territoriale di riferimento diviso il numero delle unità locali compilate.
Una unità locale è compilata se è compilato il comune dell'unità locale.
Se non risulta compilata alcuna unità locale occorre far riferimento al comune del domicilio fiscale.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. Il valore dell'indicatore è la somma, per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività compilate, dei singoli indicatori territoriali; tale quantità è divisa per il numero delle unità locali compilate.
Una unità locale è compilata se è compilato il comune dell'unità locale.
Se non risulta compilata alcuna unità locale occorre far riferimento al comune del domicilio fiscale.
Tale differenziale è arrotondato alla quarta cifra decimale.

Il ricavo puntuale e il ricavo minimo, se negativi, sono posti uguali a zero.

(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 4

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE WD42U

FABBRICAZIONE E RIPARAZIONE DI ELEMENTI PER OTTICA

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore WD42U, evoluzione dello studio VD42U.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore WD42U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 26.70.11 - Fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di precisione;
- 26.70.20 - Fabbricazione di apparecchiature fotografiche e cinematografiche;
- 27.31.02 - Fabbricazione di fibre ottiche;
- 32.50.40 - Fabbricazione di lenti oftalmiche;
- 33.13.01 - Riparazione e manutenzione di apparecchiature ottiche, fotografiche e cinematografiche (escluse videocamere).

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello VD42U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2014, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2015.

Si precisa che la variabile "Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi", in fase di applicazione, è il risultato della somma delle variabili originarie ("Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e "Costo per la produzione di servizi") del modello in argomento.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 322.

Nella prima fase di analisi 33 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari e nel regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in

mobilità nel periodo d'imposta precedente, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 14 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato, ad eccezione delle imprese che svolgono esclusivamente attività di installazione, riparazione o manutenzione;
- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) e/o anagrafico mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla produzione e/o lavorazione, servizi e commercializzazione (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di attività (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai materiali di produzione (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti (quadro D);
- non inerenza di attività dichiarate con lo studio in oggetto (quadri C e D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 275.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della Cluster Analysis, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati. Il numero di soggetti non classificati è risultato pari a 0.

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 4.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[5];***
- ***Assenza del valore dei beni strumentali[6].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 4.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[7] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano il costo del venduto e per la produzione di servizi negativo. Sono state altresì escluse le imprese con ricavi dichiarati uguali a zero.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[6] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di beni strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il valore dei beni strumentali tra i dati contabili.

[7] Vedi sezione "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore della relativa formula.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[8]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Al fine di garantire la consistenza delle stime sono stati utilizzati i seguenti test statistici:

- coerenza dei Residui "studentizzati" (Rstudent) ovvero divisi per la standard deviation;
- analisi dei Dfbetas, per l'esame delle osservazioni che influenzano in misura rilevante le stime dei parametri.

Le unità che sulla base di vari test statistici e dell'osservazione diretta sono state individuate come outlier sono state eliminate dal campione di stima.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la Cluster Analysis.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dello studio della "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2014"[9] che differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto al valore minimo e massimo ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 4.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

[8] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[9] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 4.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[10].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[11].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[12]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 4.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

---

[10] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[11] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i;
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[12] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, ..., w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, ..., w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.
Le probabilità di appartenenza ai cluster sono arrotondate alla quinta cifra decimale.

- ***Durata delle scorte*[13]*;***
- ***Incidenza del margine sui ricavi*[14]*;***
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*[15]*;***
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro*[16]*;***
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo*[17]*;***
- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro*[18]*.***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 4.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori soglia che definiscono la coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[19] differenziate per gruppo omogeneo; per l'indicatore "Incidenza del margine sui ricavi" anche sulla base della "presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro"[20]. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e in relazione alla presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 4.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 4.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo (estremi inclusi) individuato come economicamente coerente. Inoltre se il valore dell'indicatore si posiziona al di sopra dell'estremo superiore di detto intervallo, la situazione di coerenza si verifica qualora le Rimanenze finali sui ricavi[21] risultino calcolabili e non maggiori di 0,12.

Il soggetto risulta non coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore si posiziona al di sotto dell'estremo inferiore del suddetto intervallo. Inoltre se il valore dell'indicatore si posiziona al di sopra dell'estremo superiore di detto intervallo, la situazione di non coerenza si verifica qualora le Rimanenze finali sui ricavi[21] risultino calcolabili e maggiori di 0,12 oppure le Rimanenze finali sui ricavi risultino non calcolabili o indeterminate. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[22] o indeterminato[23] il soggetto

---

[13] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[14] L'indicatore misura l'incidenza del margine sui ricavi, il quale calcola la marginalità conseguita prima della copertura dei costi per il godimento dei beni di terzi, per gli ammortamenti, gli accantonamenti e per la gestione finanziaria e straordinaria.

[15] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

[16] L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.
Tale indicatore si applica solo in assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[17] L'indicatore misura il contributo dei beni strumentali mobili alla creazione di valore.

[18] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..
Tale indicatore si applica solo in presenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[19] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[20] La presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro viene valutata sulla base della presenza/assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[21] I ricavi fanno riferimento ai "Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)".

[22] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[23] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza del margine sui ricavi" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo (estremi inclusi) individuato come economicamente coerente; nel caso in cui si posizioni all'esterno del suddetto intervallo il soggetto risulta non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile o indeterminato il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore è maggiore o uguale a 1; nel caso in cui sia minore di 1 il soggetto risulta non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore è maggiore o uguale alla soglia minima individuata come economicamente coerente; nel caso in cui sia minore della suddetta soglia il soggetto risulta non coerente. Se il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulta pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo (estremi inclusi) individuato come economicamente coerente; nel caso in cui si posizioni all'esterno del suddetto intervallo il soggetto risulta non coerente. Se il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulta pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" maggiore di zero il soggetto è coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" uguale a zero il soggetto è non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo (estremi inclusi) individuato come economicamente coerente; nel caso in cui si posizioni all'esterno del suddetto intervallo il soggetto risulta non coerente. Se il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulta pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia[24] di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili[25] da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[26];***

[24] I valori soglia sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

[25] Gli indicatori sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

[26] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[27]***;***
- ***Durata delle scorte***[28]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[29]***;***
- ***Assenza del valore dei beni strumentali***[30]***.***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 4.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Assenza del valore dei beni strumentali", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Assenza del valore dei beni strumentali" sono stati ritenuti normali i soggetti che hanno compilato coerentemente i dati strutturali riferiti ai beni strumentali ed i dati contabili relativi al valore dei beni strumentali.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 4.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 4.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia[31] di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi[32] che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[33].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 1,6125).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa

[27] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[28] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[29] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[30] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di beni strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il valore dei beni strumentali tra i dati contabili.

[31] I valori soglia sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

[32] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[33] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[33].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,2881).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[34] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[35], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[36].

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[37].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo

---

[34] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica oppure l'indicatore non è calcolabile;
- Il rapporto tra le Rimanenze finali e i "Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)" risulta superiore a 0,12 oppure non calcolabile oppure indeterminato;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[35] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto e per la produzione di servizi + Rimanenze finali)} - (\text{Esistenze iniziali x } 365)]}{(2 \text{ x soglia massima} + 365)}$$

[36] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[37] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0750
2	1,1243

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione[38] dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L'indicatore risulta non normale nel caso di contribuenti che hanno dichiarato informazioni riferite a uno o più beni strumentali nei quadri relativi ai dati strutturali e non hanno dichiarato il relativo valore dei beni strumentali tra i dati contabili (vedi tabella 2).

In tale caso si determina il maggior ricavo da normalità economica come prodotto tra il valore dei beni strumentali da normalità economica e il coefficiente di determinazione del maggior ricavo.

Il valore dei beni strumentali da normalità economica[39] è pari alla media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, del valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento, moltiplicato per il numero di addetti[40].

Il valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, con riferimento ai soli contribuenti con valore dei beni strumentali per addetto diverso da zero. Il valore di riferimento scelto è il novantacinquesimo percentile per ogni cluster (vedi tabella 3).

Il coefficiente di determinazione[41] del maggior ricavo si ottiene come media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, dei singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo (vedi tabella 4).

I singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo sono stati ottenuti[42], per ogni cluster, come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali calcolati applicando l'analisi della congruità con l'utilizzo della sola variabile "Valore beni strumentali mobili" e la somma dei valori dei beni strumentali dichiarati.

Tabella 2 – Elenco variabili beni strumentali

Descrizione beni strumentali
Macchine per lo stampaggio e l'estrusione
Macchine utensili a moto rettilineo o rotatorio
Saldatrici
Banchi di lavoro
Forni
Attrezzature per la pulizia di elementi ottici
Attrezzature o impianti per il vuoto o criogenici
Programmatori di memorie e di dispositivi logici
Attrezzature per la progettazione o industrializzazione
Strumenti specifici di diagnosi per strumenti ottici e fotocinematografici
Strumenti di misura e controllo

[38] Il coefficiente di determinazione è arrotondato alla quarta cifra decimale.
[39] Il valore dei beni strumentali da normalità economica è arrotondato alla quarta cifra decimale.
[40] Si veda il Sub Allegato 4.C – Formule degli indicatori.
[41] Il coefficiente di determinazione è arrotondato alla quarta cifra decimale.
[42] I coefficienti sono stati elaborati con riferimento ai soli contribuenti che hanno valorizzato la variabile valore dei beni strumentali.

Descrizione beni strumentali
Sistemi CAD/CAM
Work station
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Oltre 9 anni
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Da 5 a 9 anni
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Fino a 4 anni
Valore dei beni mobili strumentali immessi nell'attività per la prima volta nel periodo d'imposta ad esclusione di quelli acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Tabella 3 – Valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento

Cluster	95° percentile
1	94.266,7273
2	166.224,0000

Tabella 4 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi al valore dei beni strumentali da normalità economica

Cluster	Coefficiente
1	0,3417
2	0,0521

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate[43] ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[44]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[45].

[43] I valori delle variabili calcolate sono arrotondati alla quindicesima cifra decimale.

[44] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del ricavo del contribuente.
Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[45] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice "C" e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 22.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati[46] con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica[47].

Nell'Allegato 21 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 4.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

---

[46] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[47] Il maggior ricavo ai fini delle imposte dirette e dell'IRAP, diversamente dal maggior volume d'affari ai fini dell'IVA, è individuato sottraendo da quest'ultimo gli eventuali maggiori costi utilizzati ai fini della stima dei maggiori ricavi da normalità economica derivanti, rispettivamente, dagli indicatori "Durata delle scorte" e "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", dove previsti, in quanto riconosciuti costi deducibili.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 4.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base della **tipologia di attività**, che ha consentito di distinguere le imprese specializzate nella installazione, manutenzione ed assistenza/riparazione (cluster 1) e nella fabbricazione e lavorazione (cluster 2) di prodotti ottici.

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE ED ASSISTENZA/RIPARAZIONE DI PRODOTTI OTTICI

NUMEROSITÀ: 108

Le imprese del cluster sono ditte individuali (56% dei casi), società di persone (25%) e società di capitali (19%) ed occupano 3 addetti. Solo nel 29% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici utilizzate per l'esercizio dell'attività sono pari a 51 mq di produzione/lavorazione e 12 mq di uffici. Nel 43% dei casi sono presenti 46 mq di magazzino.

Si tratta di imprese che effettuano installazione, manutenzione ed assistenza/riparazione (96% dei ricavi) di vari prodotti ottici, in particolare per fotografia e cinematografia.

I materiali di produzione più utilizzati sono parti d'acquisto/componenti.

La clientela è rappresentata prevalentemente da privati (30% dei ricavi), commercianti al dettaglio (45% dei ricavi nel 35% dei casi) ed enti pubblici e privati (34% nel 31%); l'area di mercato si estende fino a livello nazionale.

Tra i beni strumentali si rilevano: 2 saldatrici (27% dei casi), 1-2 banchi di lavoro, 1 attrezzatura per la pulizia di elementi ottici (25%), 3 strumenti specifici di diagnosi per strumenti ottici e fotocinematografici (34%), 4 strumenti di misura e controllo (38%) e 4 work station (21%).

Le maggiori concentrazioni di imprese del cluster si registrano in Lombardia (21% dei casi), Lazio (15%) e Piemonte (11%).

CLUSTER 2 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA FABBRICAZIONE E LAVORAZIONE DI PRODOTTI OTTICI

NUMEROSITÀ: 167

Il cluster è costituito da società di capitali (53% dei casi), ditte individuali (29%) e società di persone (18%). Si tratta di imprese che occupano 6 addetti, di cui 4 dipendenti.

L'attività si svolge su 223 mq di produzione/lavorazione, 100 mq di magazzino e 60 mq di uffici.

Queste imprese operano per lo più in conto proprio (58% dei ricavi), ma anche, in misura minore, in conto terzi (64% dei ricavi nel 41% dei casi).

Le imprese del cluster effettuano prevalentemente attività di fabbricazione e lavorazione (80% dei ricavi) di vari articoli ottici.

I materiali di produzione sono soprattutto parti d'acquisto/componenti e semilavorati, utilizzati in un processo produttivo che include le seguenti fasi: progettazione/industrializzazione, lavorazioni meccaniche, lavorazioni di rifinitura, assemblaggio/avvolgimento, confezionamento/imballaggio, assistenza/riparazione, ispezione/collaudo, pulizia di elementi ottici e lavorazione delle lenti.

La clientela è rappresentata principalmente da imprese industriali (71% dei ricavi nel 37% dei casi), commercianti al dettaglio (58% nel 40%) e privati (57% nel 35%). L'area di mercato si estende fino a livello internazionale; nel 36% dei casi, l'export costituisce il 33% dei ricavi.

Tra i beni strumentali si rilevano: 3-4 macchine utensili a moto rettilineo o rotatorio, 2 saldatrici (31% dei casi), 3 banchi di lavoro, 2 attrezzature per la pulizia di elementi ottici (41%), 3 strumenti specifici di diagnosi per strumenti ottici e fotocinematografici (27%), 2 strumenti di misura e controllo e 4 work station (32%).

Le maggiori concentrazioni di imprese del cluster si registrano in Lombardia (20% dei casi), Veneto (15%) e Lazio (10%).

SUB ALLEGATO 4.B – PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2
Intercetta	-11,86834872	-3,15957309
Produzione e/o lavorazione, servizi e commercializzazione: Attività di installazione, riparazione e manutenzione	0,04046136	0,00069742
Materiali di produzione: Parti d'acquisto/componenti	0,05490472	0,02037659
Fasi della produzione e/o lavorazione: Installazione (svolta internamente)	-1,89803057	-0,26607761
Fasi della produzione e/o lavorazione: Pulizia di elementi ottici (svolta internamente)	-0,34472432	1,28073450
Fasi di fabbricazione e lavorazione	1,50350393	5,69906878
Installazione, manutenzione e assistenza/riparazione	0,18964512	0,01421791

Dove:

Fasi di fabbricazione e lavorazione = 1 se almeno un tra Fasi della produzione e/o lavorazione: Progettazione/industrializzazione (svolta internamente), Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavorazioni meccaniche (svolta internamente), Fasi della produzione e/o lavorazione: Stampaggio/estrusione (svolta internamente), Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavorazioni per asportazione di truciolo (svolta internamente), Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavorazioni di rifinitura (svolta internamente), Fasi della produzione e/o lavorazione: Trattamenti protettivi/superficiali (svolta internamente), Fasi della produzione e/o lavorazione: Assemblaggio/avvolgimento (svolta internamente) e Fasi della produzione e/o lavorazione: Cablaggio (svolta internamente) è barrata; altrimenti assume valore pari a 0

Installazione, manutenzione e assistenza/riparazione = Tipologia di attività: Installazione + Tipologia di attività: Manutenzione + Tipologia di attività: Assistenza/riparazione

SUB ALLEGATO 4.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro*100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro[48]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[48]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[49]);
- ***Incidenza del margine sui ricavi*** = (Margine*100)/(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto)/(Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Margine/1.000)/(Numero Addetti non Dipendenti[50]);
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo*** = (Valore aggiunto lordo)/(Valore beni strumentali mobili[48]);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Valore aggiunto lordo/1.000)/(Numero addetti[51]).

---

[48] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[49] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[50] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare – numero dipendenti).
Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.
Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.
Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[51] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[52];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[53] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine** = Valore aggiunto lordo - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto** = Margine - [(Soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente[54]) * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti[50])];
- **Ricavi dichiarati[55]** = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;

Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[52] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[53] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

[54] La soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente è la soglia minima dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" applicata all'intera platea dei contribuenti.

[55] Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.

- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi)[52] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

SUB ALLEGATO 4.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Imprese specializzate nella installazione, manutenzione ed assistenza/riparazione di prodotti ottici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,66	12,28	17,13	37,32	48,74	76,20	85,60	125,52	175,44	209,95	276,61	463,72
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-23,57	-6,08	-2,65	-1,37	-0,37	0,08	0,53	0,75	1,11	1,26	1,73	2,18	2,41	3,13	3,43	4,03	6,52	11,41	15,99
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	0,00	3,69	6,41	8,18	10,05	12,23	12,72	14,10	14,43	15,90	16,40	20,50	20,91	26,25	32,54	35,46	41,26	55,71	64,70
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,39	0,52	0,71	0,84	1,08	1,18	1,53	1,66	1,82	1,95	2,11	2,21	2,41	2,82	3,81	4,60	4,87	5,80	7,83
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	9,34	12,84	17,71	22,42	22,82	23,63	26,99	28,43	30,54	30,80	34,55	40,00	41,42	46,81	50,42	61,72	64,74	67,90	74,53

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	3,14	8,04	11,12	14,53	14,72	15,51	20,83	24,91	27,57	28,60	31,00	32,65	33,69	35,76	40,25	43,65	48,56	59,79	66,62
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	4,10	27,18	36,74	42,61	44,90	48,64	51,39	52,61	53,42	56,36	57,97	63,86	68,26	74,20	78,22	79,71	84,84	88,88	91,57

Cluster 2 - Imprese specializzate nella fabbricazione e lavorazione di prodotti ottici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	3,85	12,96	19,92	34,81	52,00	56,21	69,68	87,61	113,41	134,69	155,35	183,77	235,12	288,09	411,04	781,79
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-4,57	-1,62	-0,49	0,39	0,62	0,78	0,92	1,11	1,18	1,40	1,50	1,83	2,19	2,47	2,99	3,74	4,57	6,52	12,05
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	0,68	12,33	12,90	13,93	17,93	18,21	20,76	23,29	26,55	27,49	29,06	32,26	34,64	38,93	38,98	43,63	55,38	56,71	60,07
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,18	0,28	0,33	0,41	0,47	0,58	0,65	0,73	0,93	1,02	1,15	1,34	1,72	2,10	2,39	2,96	4,05	5,73	10,90
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	12,74	21,64	26,37	28,91	32,21	34,57	36,52	39,63	41,68	44,12	47,85	50,21	53,54	57,37	62,39	66,11	76,00	79,00	119,23

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-11,45	2,24	7,72	10,10	11,50	14,11	15,63	16,93	18,89	21,82	25,41	26,71	30,92	33,02	35,18	37,86	38,77	42,21	50,77
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	3,54	21,37	22,22	25,38	34,74	36,26	38,91	41,01	43,66	44,80	49,52	51,13	59,11	64,49	69,05	75,38	79,37	84,13	91,21

SUB ALLEGATO 4.E – VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)		Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima
1	Tutti i soggetti	0,00	250,00	17,50
2	Tutti i soggetti	0,00	330,00	19,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo		Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,51	99.999,00	21,00	120,00
2	Tutti i soggetti	0,28	99.999,00	23,50	150,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del margine sui ricavi (%)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	12,00	75,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	32,00	98,00
2	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	6,00	75,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	16,00	98,00

SUB ALLEGATO 4.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Imprese specializzate nella installazione, manutenzione ed assistenza/riparazione di prodotti ottici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,87	1,51	2,32	2,91	3,82	4,60	5,96	8,65	9,16	10,49	12,25	15,18	16,60	20,70
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	5,55	5,55	5,55	11,18	11,18	12,77	12,77	12,77	23,71	23,71	23,75	23,75	23,75	28,25	28,25	36,43
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,66	12,28	17,13	37,32	48,74	76,20	85,60	125,52	175,44	209,95	276,61	463,72
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,21	0,33	0,43	0,55	0,65	0,74	0,88	1,03	1,38	1,75	2,28	2,42	2,73	3,12	3,95	5,80	15,85

Cluster 2 - Imprese specializzate nella fabbricazione e lavorazione di prodotti ottici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,02	0,75	1,25	2,20	2,61	3,13	3,68	4,35	5,74	6,54	7,61	8,74	9,71	11,55	12,90	13,87	15,83
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,19	7,33	10,26	14,20	20,58	21,05	22,13	22,26	22,79	23,06	23,40	24,52	25,12	26,95	27,34	29,33	49,96	50,68
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	3,85	12,96	19,92	34,81	52,00	56,21	69,68	87,61	113,41	134,69	155,35	183,77	235,12	288,09	411,04	781,79
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,05	0,27	0,46	0,59	0,68	0,81	0,92	1,11	1,23	1,34	1,61	1,77	2,04	2,22	2,55	3,00	3,37	3,84	6,54

SUB ALLEGATO 4.G – VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	55,00
2	Tutti i soggetti	25,00	55,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	250,00	3,00
2	Tutti i soggetti	330,00	3,30

SUB ALLEGATO 4.H – COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	24.899,1109	-
COSTI TOTALI	1,0750	-
COSTI TOTALI elevato a 0,93	-	3,0493
Valore beni strumentali mobili quota fino a 900.000 euro elevato a 0,2(*)	-	1.937,4436
Valore beni strumentali mobili quota fino a 120.000 euro elevato a 0,4(*)	565,8336	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del venduto e per la produzione di servizi) e 0

COSTI TOTALI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Il differenziale territoriale, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. Il valore dell'indicatore è la somma, per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività compilate, dei singoli indicatori territoriali; tale quantità è divisa per il numero delle unità locali compilate.
Una unità locale è compilata se è compilato il comune dell'unità locale.
Se non risulta compilata alcuna unità locale occorre far riferimento al comune del domicilio fiscale.
Tale differenziale è arrotondato alla quarta cifra decimale.

Il ricavo puntuale e il ricavo minimo, se negativi, sono posti uguali a zero.

(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 5

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE WD43U

FABBRICAZIONE DI APPARECCHI MEDICALI E PROTESI

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore WD43U, evoluzione dello studio VD43U.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore WD43U sono quelle relative al seguente codice ATECO 2007:

- 26.60.09 - Fabbricazione di altri strumenti per irradiazione ed altre apparecchiature elettroterapeutiche
- 28.99.30 - Fabbricazione di apparecchi per istituti di bellezza e centri di benessere
- 32.50.13 - Fabbricazione di mobili per uso medico, chirurgico, odontoiatrico e veterinario
- 32.50.30 - Fabbricazione di protesi ortopediche, altre protesi ed ausili (inclusa riparazione)
- 32.99.14 - Fabbricazione di maschere antigas
- 33.13.03 - Riparazione e manutenzione di apparecchi elettromedicali, di materiale medico-chirurgico e veterinario, di apparecchi e strumenti per odontoiatria
- 33.20.07 - Installazione di apparecchi medicali, di apparecchi e strumenti per odontoiatria.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello VD43U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2014, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2015.

Si precisa che la variabile "Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi", in fase di applicazione, è il risultato della somma delle variabili originarie ("Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e "Costo per la produzione di servizi") del modello in argomento.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 1.221.

Nella prima fase di analisi 126 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari e nel regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità nel periodo d'imposta precedente, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 216 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato, ad eccezione delle imprese che svolgono esclusivamente attività di progettazione o installazione o manutenzione;
- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) e/o anagrafico mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla produzione e/o lavorazione, servizi e commercializzazione (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di attività (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alle materie prime (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai materiali di produzione utilizzati (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti ottenuti e/o lavorati (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di produzione e servizi offerti (quadro D);
- non inerenza di attività dichiarate con lo studio in oggetto (quadro C);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 879.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della Cluster Analysis, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 5.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[5];***
- ***Assenza del valore dei beni strumentali[6].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 5.C.

---

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati. Il numero di soggetti non classificati è risultato pari a 0.

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[6] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di beni strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il valore dei beni strumentali tra i dati contabili.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[7] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano il costo del venduto e per la produzione di servizi negativo. Sono state altresì escluse le imprese con ricavi dichiarati uguali a zero.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[8]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Al fine di garantire la consistenza delle stime sono stati utilizzati i seguenti test statistici:
- coerenza dei Residui "studentizzati" (Rstudent) ovvero divisi per la standard deviation;
- analisi dei Dfbetas, per l'esame delle osservazioni che influenzano in misura rilevante le stime dei parametri.

Le unità che sulla base di vari test statistici e dell'osservazione diretta sono state individuate come outlier sono state eliminate dal campione di stima.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la Cluster Analysis.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dello studio della "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2014"[9] che differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto al valore minimo e massimo ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 5.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

[7] Vedi sezione "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore della relativa formula.

[8] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[9] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 5.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[10].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[11].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[12]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 5.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

---

[10] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[11] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:

w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i;

a_{i0} è l'intercetta;

a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;

$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[12] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$\mathrm{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.

Le probabilità di appartenenza ai cluster sono arrotondate alla quinta cifra decimale.

- ***Durata delle scorte***[13];
- ***Incidenza del margine sui ricavi***[14];
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti***[15];
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro*** [16];
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo***[17];
- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro*** [18].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 5.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori soglia che definiscono la coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[19] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" anche sulla base della "Territorialità generale"[20] a livello comunale; per l'indicatore "Incidenza del margine sui ricavi" anche sulla base della "presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro"[21]. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" si è inoltre tenuto conto dell'area territoriale di appartenenza; per l'indicatore "Incidenza del margine sui ricavi" si è invece tenuto conto della "presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro".

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 5.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 5.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo (estremi inclusi) individuato come economicamente coerente. Inoltre se il valore dell'indicatore si posiziona al di sopra dell'estremo superiore di detto intervallo, la situazione di coerenza si verifica qualora le Rimanenze finali sui ricavi[22] risultino calcolabili e non maggiori di 0,13.

Il soggetto risulta non coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore si posiziona al di sotto dell'estremo inferiore del suddetto intervallo. Inoltre se il valore dell'indicatore si posiziona

---

[13] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[14] L'indicatore misura l'incidenza del margine sui ricavi, il quale calcola la marginalità conseguita prima della copertura dei costi per il godimento dei beni di terzi, per gli ammortamenti, gli accantonamenti e per la gestione finanziaria e straordinaria.

[15] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

[16] L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.
Tale indicatore si applica solo in assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[17] L'indicatore misura il contributo dei beni strumentali mobili alla creazione di valore.

[18] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..
Tale indicatore si applica solo in presenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[19] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[20] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[21] La presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro viene valutata sulla base della presenza/assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[22] I ricavi fanno riferimento ai "Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)".

al di sopra dell'estremo superiore di detto intervallo, la situazione di non coerenza si verifica qualora le Rimanenze finali sui ricavi[22] risultino calcolabili e maggiori di 0,13 oppure le Rimanenze finali sui ricavi risultino non calcolabili o indeterminate. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[23] o indeterminato[24] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza del margine sui ricavi" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo (estremi inclusi) individuato come economicamente coerente; nel caso in cui si posizioni all'esterno del suddetto intervallo il soggetto risulta non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile o indeterminato il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore è maggiore o uguale a 1; nel caso in cui sia minore di 1 il soggetto risulta non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore è maggiore o uguale alla soglia minima individuata come economicamente coerente; nel caso in cui sia minore della suddetta soglia il soggetto risulta non coerente. Se il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulta pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo (estremi inclusi) individuato come economicamente coerente; nel caso in cui si posizioni all'esterno del suddetto intervallo il soggetto risulta non coerente. Se il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulta pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" maggiore di zero il soggetto è coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" uguale a zero il soggetto è non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo (estremi inclusi) individuato come economicamente coerente; nel caso in cui si posizioni all'esterno del suddetto intervallo il soggetto risulta non coerente. Se il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulta pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia[25] di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili[26] da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

---

[23] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[24] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

[25] I valori soglia sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

[26] Gli indicatori sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili***[27];
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[28]***;***
- ***Durata delle scorte***[29]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[30]***;***
- ***Assenza del valore dei beni strumentali***[31]***.***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 5.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Assenza del valore dei beni strumentali", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Assenza del valore dei beni strumentali" sono stati ritenuti normali i soggetti che hanno compilato coerentemente i dati strutturali riferiti ai beni strumentali ed i dati contabili relativi al valore dei beni strumentali.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 5.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 5.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia[32] di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi[33] che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[34].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 4,1060).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi

[27] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[28] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[29] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[30] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[31] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di beni strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il valore dei beni strumentali tra i dati contabili.

[32] I valori soglia sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

[33] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[34] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[34].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 1,4323).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[35] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[36], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[37].

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[38].

---

[35] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica oppure l'indicatore non è calcolabile;
- Il rapporto tra le Rimanenze finali e i "Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)" risulta superiore a 0,13 oppure non calcolabile oppure indeterminato;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[36] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto e per la produzione di servizi + Rimanenze finali)} - \text{(Esistenze iniziali x 365)}]}{(2 \text{ x soglia massima} + 365)}$$

[37] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[38] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0548
2	1,0653
3	1,0828

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione[39] dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L'indicatore risulta non normale nel caso di contribuenti che hanno dichiarato informazioni riferite a uno o più beni strumentali nei quadri relativi ai dati strutturali e non hanno dichiarato il relativo valore dei beni strumentali tra i dati contabili (vedi tabella 2).

In tale caso si determina il maggior ricavo da normalità economica come prodotto tra il valore dei beni strumentali da normalità economica e il coefficiente di determinazione del maggior ricavo.

Il valore dei beni strumentali da normalità economica[40] è pari alla media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, del valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento, moltiplicato per il numero di addetti[41].

Il valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, con riferimento ai soli contribuenti con valore dei beni strumentali per addetto diverso da zero. Il valore di riferimento scelto è il novantacinquesimo percentile per ogni cluster (vedi tabella 3).

Il coefficiente di determinazione[42] del maggior ricavo si ottiene come media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, dei singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo (vedi tabella 4).

I singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo sono stati ottenuti[43], per ogni cluster, come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali calcolati applicando l'analisi della congruità con l'utilizzo della sola variabile "Valore beni strumentali mobili" e la somma dei valori dei beni strumentali dichiarati.

dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[39] Il coefficiente di determinazione è arrotondato alla quarta cifra decimale.

[40] Il valore dei beni strumentali da normalità economica è arrotondato alla quarta cifra decimale.

[41] Si veda il Sub Allegato 5.C – Formule degli indicatori.

[42] Il coefficiente di determinazione è arrotondato alla quarta cifra decimale.

[43] I coefficienti sono stati elaborati con riferimento ai soli contribuenti che hanno valorizzato la variabile valore dei beni strumentali.

Tabella 2 – Elenco variabili beni strumentali

Descrizione beni strumentali
Banchi di lavoro
Forni di fusione
Macchine per lo stampaggio e l'estrusione di materie plastiche
Macchine o impianti per stampaggio a freddo o da taglio
Macchine utensili a moto rettilineo o rotatorio
Macchine o impianti per lucidatura/pulitura
Forni (per trattamenti termici metalli, essicatura, ecc.)
Saldatrici
Impianti per l'incollaggio
Attrezzature per confezionamento e imballaggio
Camere bianche
Strumenti di misura e controllo di grandezze elettriche o elettromagnetiche e di radiazione
Strumenti di misura e controllo di grandezze meccaniche
Macchine o impianti per sottovuoto
Macchine per cucire
Allineatori per protesi
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Oltre 9 anni
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Da 5 a 9 anni
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Fino a 4 anni
Valore dei beni mobili strumentali immessi nell'attività per la prima volta nel periodo d'imposta ad esclusione di quelli acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Tabella 3 – Valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento

Cluster	95° percentile
1	51.826,1075
2	127.740,2792
3	89.876,0072

Tabella 4 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi al valore dei beni strumentali da normalità economica

Cluster	Coefficiente
1	0,6419
2	0,1488
3	0,2277

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate[44] ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[45]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[46].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati[47] con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica[48].

Nell'Allegato 21 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 5.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

---

[44] I valori delle variabili calcolate sono arrotondati alla quindicesima cifra decimale.

[45] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del ricavo del contribuente.
Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[46] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x^{'} C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice "C" e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 22.

[47] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[48] Il maggior ricavo ai fini delle imposte dirette e dell'IRAP, diversamente dal maggior volume d'affari ai fini dell'IVA, è individuato sottraendo da quest'ultimo gli eventuali maggiori costi utilizzati ai fini della stima dei maggiori ricavi da normalità economica derivanti, rispettivamente, dagli indicatori "Durata delle scorte" e "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", dove previsti, in quanto riconosciuti costi deducibili.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 5.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- tipologia di attività;
- tipologia di produzione e servizi offerti.

La **tipologia di attività** ha consentito di individuare imprese che svolgono prevalentemente progettazione e fabbricazione (cluster 2 e 3) e realtà produttive che effettuano soprattutto manutenzione ed installazione (cluster 1).
Infine, la **tipologia di produzione e servizi offerti** ha consentito di individuare un cluster di imprese specializzate nella realizzazione di prodotti su misura/personalizzati e/o articoli in serie (cluster 3).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA MANUTENZIONE E INSTALLAZIONE

NUMEROSITÀ: 337

Il cluster è formato in prevalenza da ditte individuali (54% dei casi) e società di capitali (29%), con una struttura composta da 2 addetti. Solo nel 35% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono limitate a 59 mq di produzione/lavorazione (40% dei casi), 71 mq di magazzino (40%) e 20 mq di uffici.

Si tratta di imprese che svolgono quasi esclusivamente attività di manutenzione ed installazione (93% delle attività svolte) di prodotti vari, fra i quali si rileva la presenza di: mobili per sale operatorie e odontoiatria, inclusi tavoli e poltrone operatorie e simili, apparecchi per indagini invasive, come endoscopie e biopsie, apparecchi per la pulizia dentale e dispositivi e prodotti per il lavaggio e la sterilizzazione di attrezzature mediche.

La clientela è eterogenea e rappresentata soprattutto da: strutture e presidi sanitari pubblici e privati (55% dei ricavi nel 36% dei casi), studi dentistici (76% nel 31%) e industria (70% nel 19%). L'area di mercato si estende fino alle regioni limitrofe.

Il processo di produzione è limitato essenzialmente alle fasi di assistenza e/o riparazione e installazione.

La dotazione di beni strumentali include 3 strumenti di misura e controllo di grandezze elettriche o elettromagnetiche e di radiazione (28% dei casi), 2 saldatrici (21%) e 2 banchi di lavoro (34%).

CLUSTER 2 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PROGETTAZIONE E FABBRICAZIONE

NUMEROSITÀ: 132

Il cluster è formato in prevalenza da società (di capitali nel 63% dei casi e di persone nel 16%) e, in misura minore, da ditte individuali (21%), con una struttura composta da 8 addetti, di cui 7 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 413 mq di produzione/lavorazione, 250 mq di magazzino e 84 mq di uffici.

Si tratta di imprese che svolgono prevalentemente in conto proprio (60% dei ricavi), attività di progettazione e fabbricazione (64% delle attività svolte) di prodotti vari, fra i quali si rileva la presenza di: mobili per ospedale (letti ortopedici, travi testaletto, ecc.), mobili per sale operatorie e odontoiatria, inclusi tavoli e poltrone operatorie e simili e deambulatori e carrozzine (manuali o motorizzate).

La clientela è eterogenea e rappresentata per lo più da: commercianti all'ingrosso (58% dei ricavi nel 36% dei casi), strutture e presidi sanitari pubblici e privati (47% nel 36%), industria (47% nel 23%), studi dentistici (48% nel 22%) e privati (28% nel 27%). L'area di mercato si estende fino al contesto internazionale: nel 45% dei casi, il 37% dei ricavi deriva dall'export.

Il ciclo di produzione è integrato e le principali fasi sono: progettazione e/o industrializzazione, lavorazioni meccaniche a caldo e/o a freddo, lavorazioni di rifinitura, assemblaggio (meccanico, saldatura, incollaggio), assemblaggio elettrico e/o cablaggio, assistenza e/o riparazione, ispezione e/o collaudo, confezionamento e/o imballaggio e installazione.

La dotazione di beni strumentali include: 1 saldatrice, 2 strumenti di misura e controllo di grandezze elettriche o elettromagnetiche e di radiazione, 4 macchine utensili a moto rettilineo o rotatorio (45% dei casi), 5 strumenti di misura e controllo di grandezze meccaniche (41%) e 5 banchi di lavoro.

CLUSTER 3 - OFFICINE ORTOPEDICHE CHE REALIZZANO PRODOTTI SU MISURA/PERSONALIZZATI E ARTICOLI IN SERIE

NUMEROSITÀ: 410

Il cluster è formato in prevalenza da società (di capitali nel 41% dei casi e di persone nel 23%) e, in misura minore, da ditte individuali (36%), con una struttura composta da 5 addetti, di cui 4 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 145 mq di produzione/lavorazione, 83 mq di magazzino e 41 mq di uffici. Nel 42% dei casi, sono inoltre presenti 92 mq di locali destinati ad esposizione e vendita.

Si tratta di imprese che svolgono soprattutto attività di progettazione e fabbricazione (88% delle attività svolte), prevalentemente in conto proprio (56% dei ricavi); nel 41% dei casi, il 24% dei ricavi deriva da commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa. La tipologia di attività riguarda prodotti su misura/personalizzati e/o articoli in serie (68% dei ricavi), con particolare riferimento a: protesi ed ortesi su misura/personalizzati (41% dei ricavi), protesi ed ortesi in serie (37% dei ricavi nel 34% dei casi), ausili per la mobilità personale adattati (21% nel 27%) e altri prodotti su misura/personalizzati (29% nel 28%). I prodotti trattati sono principalmente quelli ortopedici e sono rappresentati da: calzature ortopediche e ortesi plantari, busti, corsetti, cinti e ventriere, protesi funzionali, estetiche, cinematiche e tutori per il tronco e arti.

La clientela è rappresentata soprattutto da privati (21% dei ricavi), strutture e presidi sanitari pubblici e privati (62% dei ricavi nel 47% dei casi) e commercianti al dettaglio (54% nel 20%), su un'area di mercato che si estende fino al contesto nazionale. Nel 47% dei casi sono presenti convenzioni con ASL e INAIL.

Le principali fasi del processo produttivo sono: misurazione (o presa misure), progettazione e/o industrializzazione, lavorazioni meccaniche a caldo e/o a freddo, lavorazioni di rifinitura, assemblaggio (meccanico, saldatura, incollaggio), assistenza e/o riparazione e confezionamento e/o imballaggio.

La dotazione di beni strumentali include: 1 macchina per cucire, 3 macchine utensili a moto rettilineo o rotatorio (45% dei casi), 2 macchine o impianti per lucidatura/pulitura (28%), 2 forni (32%), 2 saldatrici (35%), 1-2 macchine o impianti per sottovuoto (32%) e 3 banchi di lavoro.

SUB ALLEGATO 5.B – PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3
Intercetta	-15,65268025	-25,91330089	-18,47508511
Produzione e/o lavorazione, servizi e commercializzazione: Attività di installazione, riparazione e manutenzione	0,01313362	0,01248422	0,00888558
Fasi della produzione e/o lavorazione: Progettazione e/o industrializzazione - Svolta internamente	0,20878397	2,11272920	1,05454683
Fasi della produzione e/o lavorazione: Assemblaggio (meccanico, saldatura, incollaggio) - Svolta internamente	-0,68902382	3,67658237	2,27191339
Fasi della produzione e/o lavorazione: Assemblaggio elettrico e/o cablaggio - Svolta internamente	0,04250122	17,02284320	-0,90308686
Fasi della produzione e/o lavorazione: Ispezione e/o collaudo - Svolta internamente	0,67330846	3,79257513	0,32496789
Fasi della produzione e/o lavorazione: Confezionamento e/o imballaggio - Svolta internamente	1,29583245	3,75950645	0,35808222
Attività di installazione e manutenzione	0,32438863	0,24596014	0,22637469
Prodotti su misura/personalizzati e articoli in serie	0,01198058	0,00752018	0,07620391
Attività di progettazione e fabbricazione	0,21614345	0,27370764	0,32022815

Dove:

Attività di installazione e manutenzione = Tipologia di attività: Installazione + Tipologia di attività: Manutenzione

Prodotti su misura/personalizzati e articoli in serie = Tipologia di produzione e servizi offerti: Protesi ed ortesi in serie + Tipologia di produzione e servizi offerti: Protesi ed ortesi su misura/personalizzati + Tipologia di produzione e servizi offerti: Ausili per la mobilità personale adattati + Tipologia di produzione e servizi offerti: Altri prodotti su misura/personalizzati

Attività di progettazione e fabbricazione = Tipologia di attività: Progettazione + Tipologia di attività: Fabbricazione e lavorazione

SUB ALLEGATO 5.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro*100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro[49]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[49]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[50]);
- ***Incidenza del margine sui ricavi*** = (Margine*100)/(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto)/(Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Margine/1.000)/(Numero Addetti non Dipendenti[51]);
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo*** = (Valore aggiunto lordo)/(Valore beni strumentali mobili[49]);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Valore aggiunto lordo/1.000)/(Numero addetti[52]).

---

[49] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[50] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[51] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare – numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[52] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[53];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[54] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine** = Valore aggiunto lordo - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto** = Margine - [(Soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente[55]) * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti[51])];
- **Ricavi dichiarati[56]** = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[53] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[54] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

[55] La soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente è la soglia minima dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" applicata all'intera platea dei contribuenti.

[56] Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.

- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi)[53] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

SUB ALLEGATO 5.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Imprese specializzate nella manutenzione e installazione

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9,61	16,96	29,90	48,70	58,25	94,15	135,14	237,25
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-19,12	-6,48	-2,62	-0,78	0,00	0,65	1,15	1,42	1,69	2,02	2,45	3,00	3,51	4,35	6,21	8,10	13,22	21,24	36,67
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,32	0,71	1,04	1,25	1,39	1,71	1,89	2,12	2,40	2,73	3,17	3,70	4,11	4,77	5,91	7,67	9,78	17,37	47,47

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,01	0,36	2,70	3,53	8,61	9,23	10,24	14,74	17,55	17,99	18,52	24,31	26,05	27,35	27,54	29,27	31,13	36,37	43,65
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,00	3,19	8,84	13,12	14,71	17,24	19,31	22,02	23,25	25,04	27,54	28,84	33,13	38,88	43,62	48,12	54,78	64,71	76,89
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	8,52	18,06	23,91	26,49	30,88	36,29	36,63	38,53	41,51	46,27	48,18	48,77	52,79	53,35	60,25	65,55	68,32	73,29	105,53
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	12,06	16,50	21,69	28,70	30,89	34,99	38,56	40,11	43,03	44,61	48,73	52,43	53,44	57,31	60,07	67,59	74,64	89,13	103,51

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	5,09	9,24	12,87	14,90	16,88	18,29	21,80	26,05	29,00	31,88	34,52	36,99	42,41	45,94	51,49	58,47	61,72	68,56	77,11
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	11,89	23,24	30,69	32,78	35,65	38,45	40,34	43,88	46,75	53,20	55,83	60,69	63,09	70,16	74,73	78,55	82,28	84,25	89,79

Cluster 2 - Imprese specializzate nella progettazione e fabbricazione

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	8,45	15,16	21,84	29,04	48,17	71,43	106,04	123,42	134,39	162,00	166,36	206,11	250,57	298,61	463,86	820,68
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-12,90	-3,52	-2,25	-1,11	-0,19	0,29	0,85	1,04	1,23	1,39	1,50	1,79	2,02	2,40	2,83	3,72	4,32	6,42	11,24
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,19	0,38	0,66	0,82	0,93	1,01	1,10	1,22	1,41	1,66	1,97	2,02	2,32	2,59	3,33	3,89	4,85	9,68	28,75

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	52,18	52,18	52,18	52,18	52,18	52,18	52,18	52,18	52,18	52,18	52,18	52,18	52,18	52,18	55,93	55,93	55,93	55,93	55,93
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	8,57	9,59	10,15	12,33	14,01	15,47	15,57	15,89	17,39	17,80	17,80	23,95	24,99	38,85	47,39	62,81	75,30	78,09	81,68
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	14,04	17,72	19,58	19,58	22,45	22,48	29,52	30,50	35,44	35,44	36,47	38,05	43,31	55,81	67,80	78,98	78,98	89,63	89,82
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	18,58	25,88	30,24	35,93	38,14	39,77	41,44	43,80	46,45	47,86	51,31	54,34	55,82	59,02	61,76	64,89	73,61	81,04	90,20

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-10,22	-0,81	6,80	7,75	9,70	10,13	11,76	13,43	14,64	15,66	17,52	19,96	21,28	24,39	26,61	28,75	32,60	36,62	47,57
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	5,35	22,08	22,91	28,36	30,86	36,08	36,31	38,33	42,96	43,50	50,20	50,68	52,87	54,80	58,16	58,87	62,61	73,38	79,75

Cluster 3 - Officine ortopediche che realizzano prodotti su misura/personalizzati e articoli in serie

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	5,25	10,80	17,94	28,44	37,64	60,92	82,00	98,33	116,82	137,32	164,52	195,88	224,74	361,92	554,57
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-8,07	-1,67	-0,26	0,37	0,68	0,95	1,12	1,24	1,51	1,64	1,91	2,13	2,39	2,65	2,98	3,59	4,48	5,91	9,71
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,34	0,59	0,81	1,01	1,12	1,27	1,42	1,59	1,75	1,91	2,21	2,51	2,80	3,09	3,57	4,34	5,61	10,26	18,41

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,41	0,41	2,27	2,27	8,05	8,05	19,87	19,87	24,21	24,71	24,71	29,83	29,83	31,52	31,52	31,69	31,69	37,11	37,11
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-2,41	4,17	6,24	9,13	13,43	14,49	15,22	19,44	22,41	24,92	26,81	29,66	34,24	35,00	37,46	44,24	49,94	56,49	63,43
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	15,25	22,84	28,49	33,56	34,81	36,19	37,36	39,44	39,95	41,97	44,44	46,19	46,72	52,35	54,48	59,18	66,14	68,97	78,56
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	20,01	25,29	28,20	30,63	36,70	39,36	41,59	44,03	47,78	49,73	52,04	53,76	55,82	59,85	62,85	67,87	72,20	81,14	105,46

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	3,61	10,80	13,63	15,32	17,56	18,83	20,29	22,65	24,23	25,53	27,17	29,58	31,33	34,90	38,63	42,25	46,88	50,94	70,84
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	14,90	27,55	29,96	35,61	40,92	43,89	52,81	56,63	62,09	64,31	65,30	69,99	71,20	75,01	77,79	83,23	84,92	87,62	90,24

SUB ALLEGATO 5.E – VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	60,00
2	Tutti i soggetti	0,00	270,00
3	Tutti i soggetti	0,00	200,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,70	99.999,00
2	Tutti i soggetti	0,35	99.999,00
3	Tutti i soggetti	0,50	99.999,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	19,00	25,00	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	22,00	30,00	140,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	25,00	30,00	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	30,00	36,00	120,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	22,00	25,00	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	24,00	27,00	120,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del margine sui ricavi (%)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	14,00	90,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	28,00	95,00
2	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	7,00	90,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	25,00	95,00
3	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	15,00	90,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	30,00	95,00

SUB ALLEGATO 5.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Imprese specializzate nella manutenzione e installazione

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,06	2,56	4,36	5,71	7,12	9,00	10,45	12,00	13,25	14,77	16,19	18,24	19,77	21,73	24,16
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	8,09	12,01	17,58	18,58	19,27	22,37	23,09	23,35	23,93	24,55	26,58	28,19	28,26	28,43	29,24	30,60	31,70	36,15	43,20
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9,61	16,96	29,90	48,70	58,25	94,15	135,14	237,25
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,04	0,15	0,21	0,27	0,35	0,44	0,56	0,73	0,85	1,12	1,32	1,48	1,77	2,02	2,34	2,70	4,48	10,85

Cluster 2 - Imprese specializzate nella progettazione e fabbricazione

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,50	0,87	1,36	1,56	2,11	3,26	3,80	4,51	5,34	6,43	7,07	7,95	8,82	10,97	12,22	15,64	17,48	24,34
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,54	1,00	2,38	6,65	7,20	15,37	16,84	17,93	18,72	18,97	22,88	23,54	24,26	25,25	26,92	30,32	31,90
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	8,45	15,16	21,84	29,04	48,17	71,43	106,04	123,42	134,39	162,00	166,36	206,11	250,57	298,61	463,86	820,68
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,15	0,25	0,36	0,61	0,68	0,86	1,00	1,16	1,26	1,39	1,58	1,68	1,89	2,06	2,22	2,44	2,53	3,01	4,36

Cluster 3 - Officine ortopediche che realizzano prodotti su misura/personalizzati e articoli in serie

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,73	1,52	2,22	3,17	3,99	4,70	5,50	6,62	7,58	9,25	10,49	12,15	13,90	15,04	17,99	22,10
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	1,01	2,90	7,35	11,77	16,24	18,32	18,86	19,26	19,92	21,05	21,89	22,31	22,87	26,50	28,71	33,20	40,54	43,61
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	5,25	10,80	17,94	28,44	37,64	60,92	82,00	98,33	116,82	137,32	164,52	195,88	224,74	361,92	554,57
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,08	0,27	0,43	0,52	0,62	0,74	0,87	1,03	1,13	1,25	1,41	1,64	1,88	2,11	2,28	2,58	2,91	3,63	5,71

SUB ALLEGATO 5.G – VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	55,00
2	Tutti i soggetti	25,00	55,00
3	Tutti i soggetti	25,00	55,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	60,00	2,50
2	Tutti i soggetti	270,00	2,50
3	Tutti i soggetti	200,00	2,50

SUB ALLEGATO 5.H – COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3
[Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali] elevato a 0,99	-	1,2050	-
CVPROD elevato 0,99	-	1,2426	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	-	29.231,4274
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	30.625,1999	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,95	-	-	2,1629
COSTI TOTALI elevato a 0,98	1,3791	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 450.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	1.548,5331
Valore beni strumentali mobili quota fino a 700.000 euro elevato a 0,3(*)	-	1.806,7741	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 70.000 euro elevato a 0,4(*)	697,3138	-	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del venduto e per la produzione di servizi) e 0

COSTI TOTALI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Il differenziale territoriale, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. Il valore dell'indicatore è la somma, per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività compilate, dei singoli indicatori territoriali; tale quantità è divisa per il numero delle unità locali compilate. Una unità locale è compilata se è compilato il comune dell'unità locale.
Se non risulta compilata alcuna unità locale occorre far riferimento al comune del domicilio fiscale.
Tale differenziale è arrotondato alla quarta cifra decimale.

Il ricavo puntuale e il ricavo minimo, se negativi, sono posti uguali a zero.

(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 6

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE WD44U

FABBRICAZIONE DI ACCESSORI PER AUTOVEICOLI, MOTOVEICOLI E BICICLETTE

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore WD44U, evoluzione dello studio VD44U.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore WD44U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 28.11.12 - Fabbricazione di pistoni, fasce elastiche, carburatori e parti simili di motori a combustione interna;
- 29.32.09 - Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli e loro motori nca;
- 30.91.20 - Fabbricazione di accessori e pezzi staccati per motocicli e ciclomotori;
- 30.92.20 - Fabbricazione di parti ed accessori per biciclette.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello VD44U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2014, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2015.

Si precisa che la variabile "Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi", in fase di applicazione, è il risultato della somma delle variabili originarie ("Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e "Costo per la produzione di servizi") del modello in argomento.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 1.321.

Nella prima fase di analisi 155 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari e nel regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità nel periodo d'imposta precedente, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 109 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla produzione e/o lavorazione e commercializzazione (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative al mercato di riferimento (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative ai materiali di produzione utilizzati (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti ottenuti e/o lavorati (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla destinazione dei prodotti (quadro D);
- non inerenza di attività dichiarate con lo studio in oggetto (quadro C);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 1.057.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della Cluster Analysis, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati. Il numero di soggetti non classificati è risultato pari a 4.

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 6.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[5];***
- ***Assenza del valore dei beni strumentali[6].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 6.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[7] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano il costo del venduto e per la produzione di servizi negativo. Sono state altresì escluse le imprese con ricavi dichiarati uguali a zero.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[6] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di beni strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il valore dei beni strumentali tra i dati contabili.

[7] Vedi sezione "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore della relativa formula.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[8]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Al fine di garantire la consistenza delle stime sono stati utilizzati i seguenti test statistici:

- coerenza dei Residui "studentizzati" (Rstudent) ovvero divisi per la standard deviation;
- analisi dei Dfbetas, per l'esame delle osservazioni che influenzano in misura rilevante le stime dei parametri.

Le unità che sulla base di vari test statistici e dell'osservazione diretta sono state individuate come outlier sono state eliminate dal campione di stima.

Nel Sub Allegato 6.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

[8] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 6.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[9].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[10].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[11]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 6.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte***[12];

---

[9] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[10] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1} vardis_1 + a_{i2} vardis_2 + \ldots + a_{im} vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo *i*;
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[11] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo *i* è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, ..., w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, ..., w_n]\}}}$$

dove *n* è il numero complessivo di gruppi omogenei.
Le probabilità di appartenenza ai cluster sono arrotondate alla quinta cifra decimale.

[12] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

- ***Incidenza del margine sui ricavi***[13];
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti***[14];
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro***[15];
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo***[16];
- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro***[17].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 6.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori soglia che definiscono la coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[18] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" anche sulla base della "Territorialità generale"[19] a livello comunale; per l'indicatore "Incidenza del margine sui ricavi" anche sulla base della "presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro"[20]. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per gli indicatori "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" si è inoltre tenuto conto dell'area territoriale di appartenenza; per l'indicatore "Incidenza del margine sui ricavi" si è invece tenuto conto della "presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro".

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 6.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 6.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo (estremi inclusi) individuato come economicamente coerente; nel caso in cui si posizioni all'esterno del suddetto intervallo il soggetto risulta non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[21] o indeterminato[22] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza del margine sui ricavi" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo (estremi inclusi) individuato come economicamente coerente; nel

---

[13] L'indicatore misura l'incidenza del margine sui ricavi, il quale calcola la marginalità conseguita prima della copertura dei costi per il godimento dei beni di terzi, per gli ammortamenti, gli accantonamenti e per la gestione finanziaria e straordinaria.

[14] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

[15] L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.
Tale indicatore si applica solo in assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[16] L'indicatore misura il contributo dei beni strumentali mobili alla creazione di valore.

[17] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..
Tale indicatore si applica solo in presenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[18] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[19] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[20] La presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro viene valutata sulla base della presenza/assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[21] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[22] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

caso in cui si posizioni all'esterno del suddetto intervallo il soggetto risulta non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile o indeterminato il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore è maggiore o uguale a 1; nel caso in cui sia minore di 1 il soggetto risulta non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore è maggiore o uguale alla soglia minima individuata come economicamente coerente; nel caso in cui sia minore della suddetta soglia il soggetto risulta non coerente. Se il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulta pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo (estremi inclusi) individuato come economicamente coerente; nel caso in cui si posizioni all'esterno del suddetto intervallo il soggetto risulta non coerente. Se il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulta pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" maggiore di zero il soggetto è coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" uguale a zero il soggetto è non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo (estremi inclusi) individuato come economicamente coerente; nel caso in cui si posizioni all'esterno del suddetto intervallo il soggetto risulta non coerente. Se il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulta pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia[23] di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili[24] da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili***[25]**;**

[23] I valori soglia sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

[24] Gli indicatori sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

[25] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[26]***;***
- ***Durata delle scorte***[27]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[28]***;***
- ***Assenza del valore dei beni strumentali***[29]***.***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 6.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Assenza del valore dei beni strumentali", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Assenza del valore dei beni strumentali" sono stati ritenuti normali i soggetti che hanno compilato coerentemente i dati strutturali riferiti ai beni strumentali ed i dati contabili relativi al valore dei beni strumentali.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 6.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 6.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia[30] di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi[31] che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[32].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 2,0256).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa

[26] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[27] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[28] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[29] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di beni strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il valore dei beni strumentali tra i dati contabili.

[30] I valori soglia sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

[31] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[32] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[32].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,6308).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[33] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[34], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[35].

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[36].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

---

[33] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica oppure l'indicatore non è calcolabile;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[34] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto e per la produzione di servizi + Rimanenze finali)} - \text{(Esistenze iniziali x 365)}]}{\text{(2 x soglia massima + 365)}}$$

[35] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[36] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0850
2	1,0564
3	1,1006
4	1,0833
5	1,1093
6	1,0902

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione[37] dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L'indicatore risulta non normale nel caso di contribuenti che hanno dichiarato informazioni riferite a uno o più beni strumentali nei quadri relativi ai dati strutturali e non hanno dichiarato il relativo valore dei beni strumentali tra i dati contabili (vedi tabella 2).

In tale caso si determina il maggior ricavo da normalità economica come prodotto tra il valore dei beni strumentali da normalità economica e il coefficiente di determinazione del maggior ricavo.

Il valore dei beni strumentali da normalità economica[38] è pari alla media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, del valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento, moltiplicato per il numero di addetti[39].

Il valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, con riferimento ai soli contribuenti con valore dei beni strumentali per addetto diverso da zero. Il valore di riferimento scelto è il novantacinquesimo percentile per ogni cluster (vedi tabella 3).

Il coefficiente di determinazione[40] del maggior ricavo si ottiene come media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, dei singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo (vedi tabella 4).

I singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo sono stati ottenuti[41], per ogni cluster, come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali calcolati applicando l'analisi della congruità con l'utilizzo della sola variabile "Valore beni strumentali mobili" e la somma dei valori dei beni strumentali dichiarati.

---

[37] Il coefficiente di determinazione è arrotondato alla quarta cifra decimale.

[38] Il valore dei beni strumentali da normalità economica è arrotondato alla quarta cifra decimale.

[39] Si veda il Sub Allegato 6.C – Formule degli indicatori.

[40] Il coefficiente di determinazione è arrotondato alla quarta cifra decimale.

[41] I coefficienti sono stati elaborati con riferimento ai soli contribuenti che hanno valorizzato la variabile valore dei beni strumentali.

Tabella 2 – Elenco variabili beni strumentali

Descrizione beni strumentali
Sistemi di progettazione CAD/CAM
Macchinari e attrezzature per la lavorazione dei metalli
Macchinari e attrezzature per la lavorazione di plastica e gomma
Macchinari e attrezzature per le lavorazioni tessili e delle pelli
Macchinari e attrezzature per le lavorazioni meccaniche
Attrezzature per stampaggio
Macchinari e attrezzature per saldatura
Strumenti per il collaudo
Impianti e macchinari per l'imballaggio
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Oltre 9 anni
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Da 5 a 9 anni
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Fino a 4 anni
Valore dei beni mobili strumentali immessi nell'attività per la prima volta nel periodo d'imposta ad esclusione di quelli acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Tabella 3 – Valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento

Cluster	95° percentile
1	281.255,9533
2	178.664,5000
3	181.104,3258
4	194.539,3607
5	236.630,1200
6	214.494,1726

Tabella 4 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi al valore dei beni strumentali da normalità economica

Cluster	Coefficiente
1	0,0738
2	0,1081
3	0,1144
4	0,1073
5	0,0811
6	0,0803

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate[42] ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[43]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[44].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati[45] con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica[46].

Nell'Allegato 21 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 6.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

---

[42] I valori delle variabili calcolate sono arrotondati alla quindicesima cifra decimale.

[43] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del ricavo del contribuente.
Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[44] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s\sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice " C " e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 22.

[45] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[46] Il maggior ricavo ai fini delle imposte dirette e dell'IRAP, diversamente dal maggior volume d'affari ai fini dell'IVA, è individuato sottraendo da quest'ultimo gli eventuali maggiori costi utilizzati ai fini della stima dei maggiori ricavi da normalità economica derivanti, rispettivamente, dagli indicatori "Durata delle scorte" e "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", dove previsti, in quanto riconosciuti costi deducibili.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 6.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- prodotti ottenuti e/o lavorati;
- mercato di riferimento;
- segmento di mercato.

Il fattore dei **prodotti ottenuti e/o lavorati** ha permesso di isolare imprese che realizzano prevalentemente componenti e/o parti di ricambio (cluster 1, 2 e 3) da quelle che producono e/o lavorano varie tipologie di prodotti (cluster 4, 5 e 6).

La specializzazione del **mercato di riferimento** ha consentito di distinguere le imprese che realizzano prodotti prevalentemente per i seguenti settori:

- autovetture (cluster 1 e 4);
- motoveicoli e ciclomotori (cluster 2);
- biciclette (cluster 5);
- autoveicoli industriali e commerciali (cluster 6);
- da quelle che operano per diversi mercati (cluster 3).

Infine, il **segmento di mercato** ha permesso di evidenziare la presenza di gruppi omogenei che realizzano prodotti per l'after market (cluster 1) e per il primo allestimento (cluster 4 e 6); è stato inoltre individuato un cluster di imprese che operano in regime di subfornitura (cluster 3).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - IMPRESE CHE REALIZZANO PREVALENTEMENTE COMPONENTI E/O PARTI DI RICAMBIO PER IL SEGMENTO DELL'AFTER MARKET DELLE AUTOVETTURE

NUMEROSITÀ: 225

Le imprese del cluster sono soprattutto società (di capitali nel 61% dei casi e di persone nel 23%), con una struttura composta da 10 addetti, di cui 9 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 888 mq di produzione/lavorazione, 555 mq di magazzino e 124 mq di uffici.

Si tratta di imprese che operano prevalentemente in conto proprio (70% dei ricavi). Il 45% dei ricavi deriva dalla vendita di prodotti con marchio proprio. I prodotti ottenuti e/o lavorati sono per lo più componenti e/o parti di ricambio (62% dei ricavi) ed, in misura minore, accessori e optional (72% dei ricavi nel 28% dei casi), relativi in particolare a motore, trasmissione e sistema frenante.

Il principale mercato di riferimento è quello delle autovetture (60% dei ricavi), nel segmento dell'after market (87% dei ricavi).

La clientela è rappresentata soprattutto da: commercianti all'ingrosso (35% dei ricavi), altre imprese costruttrici di parti e accessori (41% dei ricavi nel 31% dei casi), riparatori e centri di assistenza (30% nel 38%), altre imprese industriali e/o artigianali (31% nel 37%) e commercianti al dettaglio (28% nel 38%). L'area di mercato si estende fino all'ambito internazionale: il 26% dei ricavi deriva dall'export.

Il processo di produzione e/o lavorazione include le seguenti fasi: progettazione, saldatura, lavorazioni meccaniche, rifinitura, assemblaggio, collaudo ed imballaggio e confezionamento. Talvolta vengono affidate a terzi le fasi di stampaggio e le lavorazioni meccaniche.

La dotazione di beni strumentali comprende: 8 macchinari e attrezzature per la lavorazione dei metalli, 1 sistema di progettazione CAD-CAM (28% dei casi), 18 macchinari e attrezzature per le lavorazioni meccaniche (43%), 4

macchinari e attrezzature per saldatura (42%), 12 strumenti per il collaudo (45%) e 2 macchine per l'imballaggio (36%).

Il 30% delle imprese del cluster è localizzato in Piemonte (24% in provincia di Torino) e il 21% in Lombardia.

CLUSTER 2 - IMPRESE CHE REALIZZANO PREVALENTEMENTE COMPONENTI E/O PARTI DI RICAMBIO PER IL MERCATO DEI MOTOVEICOLI E CICLOMOTORI

NUMEROSITÀ: 189

Le imprese del cluster sono prevalentemente società (di capitali nel 44% dei casi e di persone nel 22%) ed, in misura minore, ditte individuali (34%), con una struttura composta da 6 addetti, di cui 5 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 554 mq di produzione/lavorazione, 234 mq di magazzino e 71 mq di uffici.

Si tratta di imprese che realizzano sia in conto proprio (56% dei ricavi) che in conto terzi (42%) prevalentemente componenti e/o parti di ricambio (56% dei ricavi) ed, in misura minore, accessori e optional (66% dei ricavi nel 35% dei casi), relativi in particolare a: carrozzeria, telaio, motore e finiture esterne. Nel 44% dei casi, l'80% dei ricavi deriva dalla vendita di prodotti con marchio proprio.

Il principale mercato di riferimento è quello dei motoveicoli e ciclomotori (91% dei ricavi), in particolare nei segmenti dell'after market (78% dei ricavi nel 48% dei casi), primo allestimento (69% nel 48%) e ricambi originali (53% nel 22%).

La clientela è varia e rappresentata da: imprese costruttrici di automezzi e mezzi di trasporto in genere (52% dei ricavi nel 39% dei casi), commercianti all'ingrosso (49% nel 37%), altre imprese costruttrici di parti e accessori (46% nel 32%), commercianti al dettaglio (30% nel 33%) e privati (29% nel 43%). L'area di mercato si estende fino all'ambito internazionale: il 24% dei ricavi deriva dall'export.

Il processo di produzione e/o lavorazione include le seguenti fasi: progettazione, saldatura, lavorazioni meccaniche, rifinitura, assemblaggio, collaudo ed imballaggio e confezionamento.

La dotazione di beni strumentali comprende: 5 macchinari e attrezzature per la lavorazione dei metalli, 2 sistemi di progettazione CAD-CAM (24% dei casi), 14 macchinari e attrezzature per le lavorazioni meccaniche (34%), 5 macchinari e attrezzature per saldatura (46%) e 5 strumenti per il collaudo (36%).

Il 35% delle imprese del cluster è localizzato in Lombardia e il 22% in Emilia-Romagna (11% in provincia di Bologna).

CLUSTER 3 - IMPRESE SUBFORNITRICI CHE REALIZZANO PREVALENTEMENTE COMPONENTI E/O PARTI DI RICAMBIO

NUMEROSITÀ: 214

Le imprese del cluster sono prevalentemente società (di capitali nel 50% dei casi e di persone nel 23%) ed, in misura minore, ditte individuali (27%), con una struttura composta da 8 addetti, di cui 7 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 568 mq di produzione/lavorazione, 254 mq di magazzino e 75 mq di uffici.

Si tratta di imprese che realizzano prevalentemente in conto terzi (62% dei ricavi) ed, in misura minore, in conto proprio (72% dei ricavi nel 46% dei casi), soprattutto componenti e/o parti di ricambio (53% dei ricavi) e semilavorati (65% dei ricavi nel 30% dei casi), relativi in particolare a motore, carrozzeria e trasmissione.

Le imprese operano principalmente all'interno di catene di subfornitura (64% dei ricavi) per diverse tipologie di mercati, con particolare riferimento alle autovetture (39% dei ricavi), agli autoveicoli industriali e commerciali (46% dei ricavi nel 42% dei casi) e ad altri mercati non legati ai mezzi di trasporto (60% nel 47%).

La clientela è rappresentata soprattutto da altre imprese costruttrici di parti e accessori (71% dei ricavi nel 48% dei casi), altre imprese industriali e/o artigianali (57% nel 46%) e imprese costruttrici di automezzi e mezzi di trasporto in genere (47% nel 22%), su un'area di mercato che si estende fino all'ambito internazionale: nel 33% dei casi, il 29% dei ricavi deriva dall'export.

Il processo di produzione e/o lavorazione include le seguenti fasi: saldatura, lavorazioni meccaniche, rifinitura, assemblaggio, collaudo ed imballaggio e confezionamento.

La dotazione di beni strumentali comprende: 12 macchinari e attrezzature per la lavorazione dei metalli (45% dei casi), 9 macchinari e attrezzature per le lavorazioni meccaniche (36%), 5 macchinari e attrezzature per saldatura (38%) e 6 strumenti per il collaudo (40%).

Il 29% delle imprese del cluster è localizzato in Piemonte (21% in provincia di Torino), il 22% in Lombardia e il 15% in Emilia-Romagna.

CLUSTER 4 - IMPRESE CHE REALIZZANO PREVALENTEMENTE PRODOTTI PER IL SEGMENTO DEL PRIMO ALLESTIMENTO DELLE AUTOVETTURE

NUMEROSITÀ: 162

Le imprese del cluster sono prevalentemente società (di capitali nel 52% dei casi e di persone nel 16%) ed, in misura minore, ditte individuali (32%), con una struttura composta da 9 addetti, di cui 8 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 589 mq di produzione/lavorazione, 350 mq di magazzino e 82 mq di uffici.

Si tratta di imprese che operano prevalentemente in conto terzi (62% dei ricavi) ed, in misura minore, in conto proprio (76% dei ricavi nel 48% dei casi). L'attività riguarda vari prodotti, in particolare componenti e/o parti di ricambio (50% dei ricavi), semilavorati (53% dei ricavi nel 26% dei casi) ed accessori e optional (69% nel 20%), relativi a: motore, carrozzeria, trasmissione ed interni e finiture.

Il principale mercato di riferimento è quello delle autovetture (85% dei ricavi), soprattutto nel segmento del primo allestimento (66% dei ricavi).

La clientela è rappresentata soprattutto da altre imprese costruttrici di parti e accessori (76% dei ricavi nel 49% dei casi), altre imprese industriali e/o artigianali (59% nel 25%) e imprese costruttrici di automezzi e mezzi di trasporto in genere (73% nel 28%). L'area di mercato si estende fino all'ambito internazionale: nel 31% dei casi, il 37% dei ricavi deriva dall'export.

Il processo di produzione e/o lavorazione include le seguenti fasi: saldatura, lavorazioni meccaniche, rifinitura, assemblaggio, collaudo ed imballaggio e confezionamento.

La dotazione di beni strumentali comprende: 11 macchinari e attrezzature per la lavorazione dei metalli (36% dei casi), 8 macchinari e attrezzature per le lavorazioni meccaniche (27%), 4 macchinari e attrezzature per saldatura (31%) e 7 strumenti per il collaudo (32%).

Il 33% delle imprese del cluster è localizzato in Piemonte (26% nella provincia di Torino) e il 15% in Lombardia.

CLUSTER 5 - IMPRESE CHE REALIZZANO PRODOTTI PER IL MERCATO DELLE BICICLETTE

NUMEROSITÀ: 92

Le imprese del cluster sono società (di capitali nel 36% dei casi e di persone nel 28%) e ditte individuali (36%), con una struttura composta da 5 addetti, di cui 4 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 414 mq di produzione/lavorazione, 255 mq di magazzino e 49 mq di uffici.

Si tratta di imprese che realizzano, sia in conto proprio (53% dei ricavi) che in conto terzi (43%), vari prodotti, in particolare componenti e/o parti di ricambio (50% dei ricavi), semilavorati (73% dei ricavi nel 36% dei casi) ed accessori e optional (71% nel 21%), relativi soprattutto a telaio e finiture esterne.

Il principale mercato di riferimento è quello delle biciclette (94% dei ricavi), nei segmenti del primo allestimento (52% dei ricavi), dei ricambi originali (47% dei ricavi nel 30% dei casi) e dell'after market (47% nel 29%).

La clientela è rappresentata da: imprese costruttrici di automezzi e mezzi di trasporto in genere (60% dei ricavi nel 38% dei casi), altre imprese costruttrici di parti e accessori (54% nel 34%), altre imprese industriali e/o artigianali (51% nel 32%), commercianti all'ingrosso (34% nel 43%), commercianti al dettaglio (28% nel 35%) e privati (34% nel 33%). L'area di mercato si estende fino all'ambito internazionale: nel 46% dei casi, il 35% dei ricavi deriva dall'export.

Il processo di produzione e/o lavorazione include le seguenti fasi: progettazione, saldatura, lavorazioni meccaniche, rifinitura, assemblaggio, collaudo ed imballaggio e confezionamento.

La dotazione di beni strumentali comprende: 7 macchinari e attrezzature per la lavorazione dei metalli, 6 macchinari e attrezzature per la lavorazione di plastica e gomma (27% dei casi), 8 macchinari e attrezzature per le lavorazioni meccaniche (30%) e 4 macchinari e attrezzature per saldatura (25%).

Il 47% delle imprese del cluster è localizzato in Veneto (20% in provincia di Vicenza, 12% in quella di Treviso e 11% in provincia di Padova) e il 26% in Lombardia.

CLUSTER 6 - IMPRESE CHE REALIZZANO PRODOTTI PER IL SEGMENTO DEL PRIMO ALLESTIMENTO DI AUTOVEICOLI INDUSTRIALI E COMMERCIALI

NUMEROSITÀ: 171

Le imprese del cluster sono prevalentemente società di capitali (73% dei casi), con una struttura composta da 11 addetti, di cui 10 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 1.032 mq di produzione/lavorazione, 358 mq di magazzino e 112 mq di uffici.

Si tratta di imprese che realizzano sia in conto terzi (49% dei ricavi) che in conto proprio (48%) prodotti vari, in particolare componenti e/o parti di ricambio (43% dei ricavi) e semilavorati (55% dei ricavi nel 30% dei casi), relativi a: motore, carrozzeria, telaio, impianto elettrico ed interni e finiture.

Il principale mercato di riferimento è quello degli autoveicoli industriali e commerciali (83% dei ricavi), nel segmento del primo allestimento (65% dei ricavi).

La clientela è rappresentata soprattutto da imprese costruttrici di automezzi e mezzi di trasporto in genere (56% dei ricavi nel 46% dei casi), altre imprese costruttrici di parti e accessori (57% nel 38%) ed altre imprese industriali e/o artigianali (53% nel 44%), su un'area di mercato che si estende fino all'ambito internazionale: nel 35% dei casi, il 37% dei ricavi deriva dall'export.

Il processo di produzione e/o lavorazione include le seguenti fasi: progettazione, saldatura, lavorazioni meccaniche, rifinitura, assemblaggio, collaudo ed imballaggio e confezionamento.

La dotazione di beni strumentali comprende: 7 macchinari e attrezzature per la lavorazione dei metalli, 2 sistemi di progettazione CAD-CAM (32% dei casi), 16 macchinari e attrezzature per le lavorazioni meccaniche (36%), 7 macchinari e attrezzature per saldatura (41%) e 6 strumenti per il collaudo (43%).

Il 25% delle imprese del cluster è localizzato in Lombardia (11% in provincia di Brescia), il 19% in Piemonte (16% in provincia di Torino) e il 16% in Emilia-Romagna.

SUB ALLEGATO 6.B – PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Intercetta	-29,27512076	-57,01788974	-6,62377366	-47,68990885	-87,07180687	-34,25330245
Tipologia della clientela: Commercianti all'ingrosso	0,05148546	0,03110407	0,00395966	0,00756104	0,02224638	0,00838032
Materiali di produzione utilizzati: Materiali forniti da terzi	0,00522333	-0,00597565	0,02728188	0,03821386	0,01182568	0,00593346
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Gruppi o sistemi	0,00662708	0,00246737	0,00482109	0,04869093	-0,01846332	0,11473590
Destinazione dei prodotti: Telaio	-0,00305699	0,00314742	-0,00026060	0,00493406	0,11143129	0,02619667
Destinazione dei prodotti: Finiture esterne (specchietti, portapacchi, ecc.)	0,00101938	0,06434092	-0,00361103	0,00607125	0,01925451	-0,01643161
Mercato di riferimento: After market (autovetture, autoveicoli industriali e commerciali, automezzi agricoli)	0,62738523	0,27061619	0,06048956	0,26286016	0,19492301	0,25467666
Autovetture (mercato di riferimento: primo allestimento e ricambi originali)	0,27104028	0,45649324	0,07275791	1,04090067	0,21374335	0,45322235
Biciclette (mercato di riferimento: primo allestimento, ricambi originali, after market e sub-fornitura)	0,19315909	0,28783626	0,05986348	0,21910526	1,80591917	0,26779704
Autoveicoli industriali e automezzi agricoli (mercato di riferimento: primo allestimento e ricambi originali)	0,27108116	0,48119243	0,06186539	0,44558332	0,25132695	0,74401115
Motoveicoli e ciclomotori (mercato di riferimento: primo allestimento, ricambi originali, after market e sub-fornitura)	0,29110596	1,21330800	0,06661544	0,46128999	0,25984365	0,47468616
Mercato di riferimento: Sub-fornitura (autovetture, autoveicoli industriali e commerciali, automezzi agricoli)	0,04953469	0,04525073	0,18510768	0,05790917	0,04243663	0,05356993

Dove:
Mercato di riferimento: After market (autovetture, autoveicoli industriali e commerciali, automezzi agricoli) = After market: Autovetture + After market: Autoveicoli industriali e commerciali + After market: Automezzi agricoli

Autovetture (mercato di riferimento: primo allestimento e ricambi originali) = Primo allestimento: Autovetture + Ricambi originali: Autovetture

Biciclette (mercato di riferimento: primo allestimento, ricambi originali, after market e sub-fornitura) = Primo allestimento: Biciclette + Ricambi originali: Biciclette + After market: Biciclette + Sub-fornitura: Biciclette

Autoveicoli industriali e automezzi agricoli (mercato di riferimento: primo allestimento e ricambi originali) = Primo allestimento: Autoveicoli industriali e commerciali + Ricambi originali: Autoveicoli industriali e commerciali + Primo allestimento: Automezzi agricoli + Ricambi originali: Automezzi agricoli

Motoveicoli e ciclomotori (mercato di riferimento: primo allestimento, ricambi originali, after market e sub-fornitura) = Primo allestimento: Motoveicoli e ciclomotori + Ricambi originali: Motoveicoli e ciclomotori + After market: Motoveicoli e ciclomotori + Sub-fornitura: Motoveicoli e ciclomotori

Mercato di riferimento: Sub-fornitura (autovetture, autoveicoli industriali e commerciali, automezzi agricoli) = Sub-fornitura: Autovetture + Sub-fornitura: Autoveicoli industriali e commerciali + Sub-fornitura: Automezzi agricoli

SUB ALLEGATO 6.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro[47]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[47]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[48]);
- ***Incidenza del margine sui ricavi*** = (Margine*100)/(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto)/(Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Margine/1.000)/(Numero Addetti non Dipendenti[49]);
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo*** = (Valore aggiunto lordo)/(Valore beni strumentali mobili[47]);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Valore aggiunto lordo/1.000)/(Numero addetti[50]).

---

[47] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[48] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[49] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare – numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[50] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[51];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[52] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine** = Valore aggiunto lordo - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto** = Margine - [(Soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente[53]) * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti[49])];
- **Ricavi dichiarati[54]** = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[51] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[52] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

[53]La soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente è la soglia minima dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" applicata all'intera platea dei contribuenti.

[54] Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.

- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi)[51] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

SUB ALLEGATO 6.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Imprese che realizzano prevalentemente componenti e/o parti di ricambio per il segmento dell'after market delle autovetture

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	10,50	22,12	41,90	67,36	84,36	101,52	111,17	125,88	158,86	178,26	196,67	224,49	255,03	313,24	368,32	490,75	599,04	1.073,31
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-4,65	-1,89	-0,55	0,19	0,45	0,68	0,93	1,12	1,22	1,35	1,58	1,80	2,02	2,28	2,49	2,84	4,18	7,27	13,24
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,05	0,18	0,27	0,34	0,41	0,47	0,56	0,64	0,69	0,79	0,94	1,07	1,18	1,34	1,59	1,81	2,62	3,65	5,61

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,29	-0,29	-0,29	-0,29	0,14	0,14	0,14	0,45	0,45	18,19	18,19	18,19	23,32	23,32	23,32	38,15	38,15	38,15	48,96
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-5,41	-1,41	0,52	6,67	6,67	7,92	15,09	15,32	17,30	20,91	23,29	25,90	29,24	35,21	40,28	41,05	55,65	62,79	69,25
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	27,74	30,64	30,77	31,93	34,64	35,51	36,16	37,92	39,16	39,47	39,47	39,99	41,04	45,53	46,59	50,36	51,41	53,56	55,83
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	5,41	20,47	27,94	31,38	35,73	37,78	39,91	42,44	44,62	47,41	51,40	53,24	55,92	58,54	65,45	71,30	75,48	89,15	108,64

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-9,53	4,19	7,19	9,24	10,32	11,90	12,90	13,96	14,68	15,27	16,07	17,30	19,57	20,65	21,55	23,90	28,10	31,92	37,83
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-340,25	18,50	20,19	23,39	28,25	28,50	30,09	37,87	41,02	41,27	42,19	48,74	50,57	56,85	58,57	61,24	66,79	81,00	89,31

Cluster 2 - Imprese che realizzano prevalentemente componenti e/o parti di ricambio per il mercato dei motoveicoli e ciclomotori

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	5,53	21,12	31,91	41,88	60,36	78,76	105,88	130,92	169,91	206,20	224,69	259,48	293,75	376,68	470,90	743,74	1.190,45
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-6,36	-2,52	-0,63	-0,02	0,30	0,66	0,76	0,98	1,13	1,24	1,40	1,56	1,74	1,83	2,20	2,49	2,76	4,51	7,55
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,13	0,24	0,32	0,37	0,42	0,49	0,56	0,64	0,70	0,74	0,82	1,11	1,21	1,43	1,90	2,22	3,30	4,08	5,81

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	13,19	13,19	13,19	13,19	13,19	13,19	13,19	13,19	13,19	13,19	13,19	13,19	13,19	13,19	13,19	13,19	13,19	13,19	13,19
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-10,13	-0,57	-0,09	4,37	6,38	13,27	13,92	15,32	16,19	19,29	21,34	23,20	30,43	34,44	39,02	44,04	52,38	55,18	64,85
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	4,91	4,91	19,39	19,39	21,04	21,04	23,89	23,89	29,19	31,86	31,86	34,06	34,06	41,36	41,36	46,54	46,54	53,15	53,15
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	22,67	26,75	29,83	31,83	33,05	33,99	37,48	39,67	41,80	44,33	45,85	47,98	51,79	53,84	58,93	65,76	71,92	85,44	106,89

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	4,47	6,02	6,79	8,75	9,75	10,61	12,34	13,94	14,55	15,73	17,94	20,52	22,86	24,24	26,59	31,56	37,67	44,38	58,95
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-281,05	-4,76	1,69	18,60	29,18	34,16	34,70	40,92	42,08	44,97	48,66	52,80	58,47	60,83	63,31	67,09	70,45	70,80	79,06

Cluster 3 - Imprese subfornitrici che realizzano prevalentemente componenti e/o parti di ricambio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	13,68	17,68	29,51	41,46	56,22	74,45	88,70	119,98	133,44	148,73	161,62	215,49	286,08	615,27	1.463,38
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-8,00	-3,37	-0,94	-0,41	-0,10	0,47	0,77	1,04	1,15	1,29	1,38	1,62	1,81	2,07	2,46	3,03	4,00	5,49	9,94
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,09	0,24	0,35	0,47	0,52	0,57	0,62	0,75	0,83	0,97	1,12	1,29	1,47	1,63	1,93	2,30	2,80	3,76	10,83

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-16,24	-16,24	-16,24	-16,24	-2,93	-2,93	-2,93	-2,93	-0,91	-0,91	-0,91	22,18	22,18	22,18	22,18	22,41	22,41	22,41	42,93
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-16,10	-4,06	-0,93	0,00	4,97	6,64	10,66	14,04	19,84	20,70	26,22	27,69	30,81	34,18	38,68	42,39	48,35	56,27	95,53
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	12,46	12,93	17,82	17,82	25,35	28,76	30,40	30,49	30,73	30,73	33,62	33,79	36,24	37,36	38,08	40,97	40,97	54,50	54,70
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	14,72	17,45	23,04	29,05	31,48	34,33	36,72	39,87	42,84	43,93	46,91	51,30	53,40	56,66	60,21	62,54	65,75	82,44	94,18

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-20,85	3,24	5,58	8,90	9,89	11,26	12,38	13,84	14,68	18,22	19,76	20,52	22,70	25,21	28,61	32,51	36,81	45,20	56,16
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-40,61	16,89	19,94	24,62	28,52	31,10	38,06	40,76	48,40	57,55	57,68	61,73	68,29	71,49	74,21	78,36	87,30	90,37	94,93

Cluster 4 - Imprese che realizzano prevalentemente prodotti per il segmento del primo allestimento delle autovetture

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,32	9,62	18,14	32,78	43,36	70,40	87,65	118,60	168,83	230,50	342,04	410,68	648,25
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-13,50	-2,29	-0,19	0,11	0,59	0,90	1,00	1,27	1,57	1,80	2,06	2,49	2,94	3,50	3,95	4,77	5,45	6,99	11,40
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,18	0,43	0,47	0,59	0,68	0,83	0,95	1,12	1,18	1,42	1,59	1,80	2,19	2,51	2,90	4,09	4,77	13,19	30,68

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,04	0,04	0,04	0,04	7,28	7,28	7,28	7,28	10,28	10,28	10,28	12,46	12,46	12,46	12,46	23,96	23,96	23,96	35,64
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-38,95	-6,50	-1,28	7,98	9,94	9,98	11,40	14,57	18,09	20,90	22,03	24,94	27,29	33,45	34,27	40,16	58,38	72,91	91,34
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-2,09	12,16	15,05	20,06	27,27	28,26	28,94	28,98	32,66	34,17	34,17	34,32	35,18	36,05	38,45	42,91	46,59	86,31	99,13
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	13,19	23,97	29,25	30,48	33,83	36,25	39,01	41,60	46,72	49,22	52,32	57,80	60,59	66,02	71,18	77,18	82,27	88,62	101,41

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-0,11	7,52	9,01	9,82	11,50	13,05	14,36	15,75	17,01	19,24	20,30	23,03	25,02	28,04	30,38	34,89	40,61	45,40	62,25
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	7,09	8,31	24,66	29,75	36,47	38,20	42,92	45,64	50,57	65,94	67,05	69,84	70,14	71,27	75,50	79,86	84,51	93,62	93,89

Cluster 5 - Imprese che realizzano prodotti per il mercato delle biciclette

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	4,87	14,72	31,25	49,73	64,83	82,92	91,91	110,17	120,67	154,46	204,84	263,73	344,71	483,72	539,14
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-33,38	-3,24	-1,48	-0,48	0,44	1,00	1,04	1,17	1,31	1,56	1,88	2,04	2,17	2,45	2,63	3,39	3,92	6,51	8,78
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,08	0,17	0,24	0,30	0,42	0,47	0,52	0,63	0,73	0,79	0,95	1,04	1,51	1,65	2,39	2,49	2,95	4,71	8,70

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	6,01	6,01	6,01	6,01	6,01	6,01	6,01	6,01	6,01	6,01	6,01	6,01	6,01	6,01	78,36	78,36	78,36	78,36	78,36
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-49,41	-11,51	0,21	0,32	1,01	4,93	7,23	9,45	15,97	17,46	20,75	21,84	23,29	23,44	26,73	29,13	30,73	49,42	71,68
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	7,87	7,87	7,87	7,87	7,87	7,87	7,87	7,87	7,87	53,31	53,31	53,31	53,31	53,31	53,31	53,31	78,14	78,14	78,14
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	17,39	23,60	25,34	28,66	30,95	34,09	35,59	36,04	39,57	40,25	44,42	46,27	52,42	53,66	58,90	64,85	66,99	72,45	82,66

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-11,54	7,19	8,22	9,99	10,62	11,84	12,91	14,74	15,30	18,27	19,83	20,87	22,12	24,42	25,33	27,71	36,81	44,79	57,35
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-460,36	-26,44	3,64	7,78	14,80	22,57	23,85	30,56	31,83	35,29	38,58	42,14	42,25	49,64	50,12	54,94	69,03	70,41	79,15

Cluster 6 - Imprese che realizzano prodotti per il segmento del primo allestimento di autoveicoli industriali e commerciali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	5,19	26,87	34,77	40,92	53,20	71,62	87,65	96,18	105,61	118,01	150,77	171,66	208,24	268,31	345,55	480,76
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-7,82	-2,24	-0,77	-0,22	0,48	0,73	0,95	1,18	1,32	1,42	1,52	1,69	1,85	2,00	2,24	2,76	4,04	6,09	13,66
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,13	0,24	0,30	0,37	0,44	0,52	0,63	0,69	0,78	0,94	1,02	1,13	1,33	1,52	2,14	2,66	3,32	4,58	16,24

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-1,14	-1,14	-1,14	-1,14	-1,14	-1,14	-1,14	-0,93	-0,93	-0,93	-0,93	-0,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20,74	20,74
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-32,90	0,00	0,00	1,25	2,51	2,51	7,73	9,21	12,57	13,20	13,20	16,97	19,60	19,60	29,44	33,96	34,61	37,03	37,03
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	12,29	17,56	23,34	28,12	29,01	29,13	34,79	36,26	36,93	38,85	43,22	44,21	45,83	49,42	50,83	50,99	55,76	61,98	63,17
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	8,52	17,51	27,87	31,20	34,17	37,47	40,50	43,35	46,03	48,76	51,07	51,96	55,34	57,78	60,66	63,04	67,20	77,21	86,95

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-1,19	3,02	5,84	7,96	8,92	9,79	10,57	12,18	12,88	14,06	14,95	15,95	17,93	19,17	20,14	21,53	28,39	32,33	34,33
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	0,00	9,56	9,56	14,48	15,51	16,69	25,45	25,45	32,13	38,86	50,43	57,27	57,27	69,19	74,12	75,26	79,85	79,85	100,00

SUB ALLEGATO 6.E – VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	330,00
2	Tutti i soggetti	0,00	330,00
3	Tutti i soggetti	0,00	250,00
4	Tutti i soggetti	0,00	280,00
5	Tutti i soggetti	0,00	280,00
6	Tutti i soggetti	0,00	280,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,25	99.999,00
2	Tutti i soggetti	0,25	99.999,00
3	Tutti i soggetti	0,30	99.999,00
4	Tutti i soggetti	0,40	99.999,00
5	Tutti i soggetti	0,20	99.999,00
6	Tutti i soggetti	0,30	99.999,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	20,00	31,00	90,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	25,00	35,00	130,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	20,00	29,00	90,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	23,00	32,00	130,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	20,00	25,00	90,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	25,00	30,00	130,00
4	Gruppo territoriale 2, 5	18,00	24,00	90,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	24,00	30,00	130,00
5	Gruppo territoriale 2, 5	18,00	25,00	90,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,00	28,00	130,00
6	Gruppo territoriale 2, 5	20,00	25,00	90,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	25,00	34,00	130,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del margine sui ricavi (%)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	8,00	75,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	21,00	98,00
2	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	8,00	75,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	21,00	98,00
3	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	8,00	75,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	24,00	98,00
4	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	8,00	75,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	24,00	98,00
5	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	8,00	75,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	18,00	98,00
6	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	8,00	75,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	23,00	98,00

SUB ALLEGATO 6.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Imprese che realizzano prevalentemente componenti e/o parti di ricambio per il segmento dell'after market delle autovetture

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,36	1,09	1,66	2,11	2,57	3,04	3,51	4,19	4,55	5,58	6,16	6,51	7,16	8,49	9,59	11,81	15,27
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,64	4,62	5,26	6,75	10,80	15,79	18,03	20,28	20,65	20,88	21,75	22,51	23,62	24,69	26,74	27,80	29,65
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	10,50	22,12	41,90	67,36	84,36	101,52	111,17	125,88	158,86	178,26	196,67	224,49	255,03	313,24	368,32	490,75	599,04	1.073,31
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,22	0,39	0,57	0,68	0,78	0,89	0,99	1,06	1,26	1,37	1,51	1,69	1,86	2,07	2,26	2,55	2,78	3,82	5,05

Cluster 2 - Imprese che realizzano prevalentemente componenti e/o parti di ricambio per il mercato dei motoveicoli e ciclomotori

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,31	0,66	0,91	1,43	1,65	2,26	3,02	3,67	4,25	5,15	6,63	7,41	8,72	9,37	10,78	13,13	15,76	19,33
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,54	3,62	4,14	5,09	5,58	8,47	9,26	13,46	14,51	15,43	17,83	18,78	21,45	23,04	24,42	25,89	30,98
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	5,53	21,12	31,91	41,88	60,36	78,76	105,88	130,92	169,91	206,20	224,69	259,48	293,75	376,68	470,90	743,74	1.190,45
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,01	0,29	0,40	0,44	0,53	0,64	0,82	0,90	1,08	1,14	1,30	1,55	1,87	2,16	2,32	2,63	2,92	3,68	5,77

Cluster 3 - Imprese subfornitrici che realizzano prevalentemente componenti e/o parti di ricambio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,15	0,70	1,20	1,99	2,36	3,17	3,46	4,26	5,05	6,22	7,26	8,04	9,44	10,91	13,46	15,21	18,87
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	1,43	3,81	7,78	7,90	10,27	11,69	16,62	16,85	19,47	20,90	21,08	21,29	21,46	22,45	24,51	25,40	30,79	44,71
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	13,68	17,68	29,51	41,46	56,22	74,45	88,70	119,98	133,44	148,73	161,62	215,49	286,08	615,27	1.463,38
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,04	0,23	0,36	0,52	0,71	0,87	1,01	1,14	1,26	1,34	1,46	1,66	1,92	2,25	2,47	2,69	3,24	4,21	6,05

Cluster 4 - Imprese che realizzano prevalentemente prodotti per il segmento del primo allestimento delle autovetture

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,28	1,04	1,76	2,28	2,83	3,39	4,06	5,28	6,50	7,58	8,61	9,28	10,55	11,84	17,41	20,29
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	3,32	10,75	11,11	14,98	15,08	18,56	19,70	19,96	22,57	23,16	25,14	27,91	30,73	33,17	35,46	47,24
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,32	9,62	18,14	32,78	43,36	70,40	87,65	118,60	168,83	230,50	342,04	410,68	648,25
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,20	0,28	0,36	0,50	0,62	0,80	0,98	1,09	1,14	1,36	1,48	1,71	1,87	2,09	2,27	2,62	3,13	4,21

Cluster 5 - Imprese che realizzano prodotti per il mercato delle biciclette

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,07	1,33	1,74	2,23	2,66	3,21	3,53	4,12	5,01	6,31	7,37	9,37	11,34	13,51	16,01
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,14	0,35	0,40	3,31	3,56	7,61	8,08	8,18	10,96	19,80	21,97	22,30	22,54	23,70	27,11	28,46	28,48	62,11
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	4,87	14,72	31,25	49,73	64,83	82,92	91,91	110,17	120,67	154,46	204,84	263,73	344,71	483,72	539,14
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,04	0,20	0,27	0,38	0,53	0,60	0,70	0,84	1,03	1,15	1,25	1,43	1,63	1,83	1,92	2,09	2,46	3,35

Cluster 6 - Imprese che realizzano prodotti per il segmento del primo allestimento di autoveicoli industriali e commerciali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,26	0,97	1,47	1,85	2,56	3,12	3,62	4,20	4,90	5,73	7,12	8,44	8,92	10,25	13,20	18,07
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	5,62	8,11	13,32	16,14	16,37	16,97	19,13	20,77	21,16	21,66	22,09	23,13	23,63	25,12	27,93	30,43	70,11	159,68
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	5,19	26,87	34,77	40,92	53,20	71,62	87,65	96,18	105,61	118,01	150,77	171,66	208,24	268,31	345,55	480,76
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,24	0,35	0,54	0,65	0,79	0,94	1,10	1,19	1,35	1,44	1,61	1,73	1,85	2,01	2,32	2,56	2,72	3,34	4,31

SUB ALLEGATO 6.G – VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	55,00
2	Tutti i soggetti	25,00	55,00
3	Tutti i soggetti	25,00	55,00
4	Tutti i soggetti	25,00	55,00
5	Tutti i soggetti	25,00	55,00
6	Tutti i soggetti	25,00	55,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	330,00	3,00
2	Tutti i soggetti	330,00	3,00
3	Tutti i soggetti	250,00	3,00
4	Tutti i soggetti	280,00	3,00
5	Tutti i soggetti	280,00	3,00
6	Tutti i soggetti	280,00	3,00

SUB ALLEGATO 6.H – COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,1132	-	1,1302	-	-	-
CVPROD	1,0639	-	1,0731	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.400.000 euro elevato a 0,4(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-305,5124
Valore beni strumentali mobili quota fino a 850.000 euro elevato a 0,4(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-353,8745	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-491,4669	-	-	-	-
COSTI TOTALI	-	1,0564	-	1,0833	1,1093	1,0902
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.200.000 euro elevato a 0,2(*)	-	-	-	-	3.772,1636	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*)	-	1.825,5441	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.700.000 euro elevato a 0,3(*)	1.576,5890	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.400.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	652,5875
Valore beni strumentali mobili quota fino a 2.100.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	435,0377	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 850.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	849,6558	-	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del venduto e per la produzione di servizi) e 0

COSTI TOTALI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Il ricavo puntuale e il ricavo minimo, se negativi, sono posti uguali a zero.

(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 7

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE WD45U

LAVORAZIONE DI TÈ, LAVORAZIONE E COMMERCIO ALL'INGROSSO DI CAFFÈ

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore WD45U, evoluzione dello studio VD45U.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore WD45U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 10.83.01 - Lavorazione del caffè;
- 10.83.02 - Lavorazione del tè e di altri preparati per infusi;
- 46.37.01 - Commercio all'ingrosso di caffè.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello VD45U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2014, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2015.

Si precisa che la variabile "Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi", in fase di applicazione, è il risultato della somma delle variabili originarie ("Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e "Costo per la produzione di servizi") del modello in argomento.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 1.832.

Nella prima fase di analisi 177 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari e nel regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità nel periodo d'imposta precedente, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 41 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla lavorazione e/o trasformazione e commercializzazione (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di attività (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di acquisto (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alle materie prime (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti commercializzati (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative al marchio (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 1.614.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della Cluster Analysis, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati. Il numero di soggetti non classificati è risultato pari a 5.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 7.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[5];***
- ***Assenza del valore dei beni strumentali[6].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 7.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[7] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano il costo del venduto e per la produzione di servizi negativo. Sono state altresì escluse le imprese con ricavi dichiarati uguali a zero.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[8]. Una volta

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[6] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di beni strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il valore dei beni strumentali tra i dati contabili.

[7] Vedi sezione "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore della relativa formula.

[8] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si

selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Al fine di garantire la consistenza delle stime sono stati utilizzati i seguenti test statistici:

- coerenza dei Residui "studentizzati" (Rstudent) ovvero divisi per la standard deviation;
- analisi dei Dfbetas, per l'esame delle osservazioni che influenzano in misura rilevante le stime dei parametri.

Le unità che sulla base di vari test statistici e dell'osservazione diretta sono state individuate come outlier sono state eliminate dal campione di stima.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la Cluster Analysis.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dello studio della "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2014"[9] che differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto al valore minimo e massimo ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 7.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[9] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 7.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[10].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[11].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[12]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 7.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

---

[10] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[11] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i;
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[12] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$Prob_i = \frac{e^{\{w_i - Max[w_1, w_2, ..., w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - Max[w_1, w_2, ..., w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.
Le probabilità di appartenenza ai cluster sono arrotondate alla quinta cifra decimale.

- ***Durata delle scorte*[13]*;***
- ***Incidenza del margine sui ricavi*[14]*;***
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*[15]*;***
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro*[16]*;***
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo*[17]*;***
- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro*[18]*.***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 7.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori soglia che definiscono la coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[19] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" anche sulla base della "Territorialità generale"[20] a livello comunale; per l'indicatore "Incidenza del margine sui ricavi" anche sulla base della "presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro"[21]. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per gli indicatori "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" si è inoltre tenuto conto dell'area territoriale di appartenenza; per l'indicatore "Incidenza del margine sui ricavi" si è invece tenuto conto della "presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro".

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 7.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 7.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo (estremi inclusi) individuato come economicamente coerente; nel caso in cui si posizioni all'esterno del suddetto intervallo il soggetto risulta non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[22] o indeterminato[23] il soggetto viene definito coerente.

---

[13] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[14] L'indicatore misura l'incidenza del margine sui ricavi, il quale calcola la marginalità conseguita prima della copertura dei costi per il godimento dei beni di terzi, per gli ammortamenti, gli accantonamenti e per la gestione finanziaria e straordinaria.

[15] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

[16] L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.
Tale indicatore si applica solo in assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[17] L'indicatore misura il contributo dei beni strumentali mobili alla creazione di valore.

[18] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..
Tale indicatore si applica solo in presenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[19] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[20] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[21] La presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro viene valutata sulla base della presenza/assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[22] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[23] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza del margine sui ricavi" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo (estremi inclusi) individuato come economicamente coerente; nel caso in cui si posizioni all'esterno del suddetto intervallo il soggetto risulta non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile o indeterminato il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore è maggiore o uguale a 1; nel caso in cui sia minore di 1 il soggetto risulta non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore è maggiore o uguale alla soglia minima individuata come economicamente coerente; nel caso in cui sia minore della suddetta soglia il soggetto risulta non coerente. Se il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulta pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo (estremi inclusi) individuato come economicamente coerente; nel caso in cui si posizioni all'esterno del suddetto intervallo il soggetto risulta non coerente. Se il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulta pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" maggiore di zero il soggetto è coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" uguale a zero il soggetto è non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo (estremi inclusi) individuato come economicamente coerente; nel caso in cui si posizioni all'esterno del suddetto intervallo il soggetto risulta non coerente. Se il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulta pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia[24] di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili[25] da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[26];***

[24] I valori soglia sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

[25] Gli indicatori sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

[26] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[27];***
- ***Durata delle scorte[28];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[29];***
- ***Assenza del valore dei beni strumentali[30].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 7.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Assenza del valore dei beni strumentali", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Assenza del valore dei beni strumentali" sono stati ritenuti normali i soggetti che hanno compilato coerentemente i dati strutturali riferiti ai beni strumentali ed i dati contabili relativi al valore dei beni strumentali.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 7.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 7.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia[31] di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi[32] che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[33].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 1,8484).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il

[27] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[28] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[29] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[30] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di beni strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il valore dei beni strumentali tra i dati contabili.

[31] I valori soglia sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

[32] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[33] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[33].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,7882).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[34] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[35], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[36].

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[37].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

---

[34] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica oppure l'indicatore non è calcolabile;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[35] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto e per la produzione di servizi + Rimanenze finali)} - (\text{Esistenze iniziali x } 365)]}{(2 \text{ x soglia massima} + 365)}$$

[36] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[37] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0955
2	1,0732
3	1,1038
4	1,1238
5	1,1032

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione[38] dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L'indicatore risulta non normale nel caso di contribuenti che hanno dichiarato informazioni riferite a uno o più beni strumentali nei quadri relativi ai dati strutturali e non hanno dichiarato il relativo valore dei beni strumentali tra i dati contabili (vedi tabella 2).

In tale caso si determina il maggior ricavo da normalità economica come prodotto tra il valore dei beni strumentali da normalità economica e il coefficiente di determinazione del maggior ricavo.

Il valore dei beni strumentali da normalità economica[39] è pari alla media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, del valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento, moltiplicato per il numero di addetti[40].

Il valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, con riferimento ai soli contribuenti con valore dei beni strumentali per addetto diverso da zero. Il valore di riferimento scelto è il novantacinquesimo percentile per ogni cluster (vedi tabella 3).

Il coefficiente di determinazione[41] del maggior ricavo si ottiene come media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, dei singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo (vedi tabella 4).

I singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo sono stati ottenuti[42], per ogni cluster, come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali calcolati applicando l'analisi della congruità con l'utilizzo della sola variabile "Valore beni strumentali mobili" e la somma dei valori dei beni strumentali dichiarati.

[38] Il coefficiente di determinazione è arrotondato alla quarta cifra decimale.
[39] Il valore dei beni strumentali da normalità economica è arrotondato alla quarta cifra decimale.
[40] Si veda il Sub Allegato 7.C – Formule degli indicatori.
[41] Il coefficiente di determinazione è arrotondato alla quarta cifra decimale.
[42] I coefficienti sono stati elaborati con riferimento ai soli contribuenti che hanno valorizzato la variabile valore dei beni strumentali.

Tabella 2 – Elenco variabili beni strumentali

Descrizione beni strumentali
Macchine selezionatrici
Silos di essiccazione
Altri silos
Tostatrici
Macchine miscelatrici
Macchine macinatrici
Macchine confezionatrici
Macchine da imballaggio
Bilance
Mezzi di trasporto - Automezzi con massa complessiva a pieno carico (escluse le autovetture): fino a t. 3,5
Mezzi di trasporto - Automezzi con massa complessiva a pieno carico (escluse le autovetture): oltre t. 3,5 fino a t. 12
Mezzi di trasporto - Automezzi con massa complessiva a pieno carico (escluse le autovetture): superiore a t. 12
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Oltre 9 anni
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Da 5 a 9 anni
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Fino a 4 anni
Valore dei beni mobili strumentali immessi nell'attività per la prima volta nel periodo d'imposta ad esclusione di quelli acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Tabella 3 – Valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento

Cluster	95° percentile
1	189.382,6056
2	276.290,8156
3	331.336,0000
4	525.108,1227
5	156.517,0000

Tabella 4 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi al valore dei beni strumentali da normalità economica

Cluster	Coefficiente
1	0,1424
2	0,1615
3	0,1578
4	0,1084
5	0,1989

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate[43] ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[44]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[45].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati[46] con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica[47].

Nell'Allegato 21 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 7.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

---

[43] I valori delle variabili calcolate sono arrotondati alla quindicesima cifra decimale.

[44] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del ricavo del contribuente.
Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[45] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x^{'} C\, x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice "C" e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 22.

[46] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[47] Il maggior ricavo ai fini delle imposte dirette e dell'IRAP, diversamente dal maggior volume d'affari ai fini dell'IVA, è individuato sottraendo da quest'ultimo gli eventuali maggiori costi utilizzati ai fini della stima dei maggiori ricavi da normalità economica derivanti, rispettivamente, dagli indicatori "Durata delle scorte" e "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", dove previsti, in quanto riconosciuti costi deducibili.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 7.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- tipologia di attività;
- tipologia di vendita;
- dimensione della struttura;
- tipologia di prodotto commercializzato.

La **tipologia di attività** ha permesso di individuare torrefazioni specializzate nella lavorazione/trasformazione e commercializzazione (cluster 1, 3 e 4) e imprese di esclusiva commercializzazione (cluster 2 e 5).

La **tipologia di vendita** ha consentito di distinguere le realtà che effettuano prevalentemente vendita all'ingrosso sul territorio (cluster 2, 3, 4 e 5) da quelle specializzate nella vendita al dettaglio (cluster 1).

La **dimensione della struttura** ha permesso di isolare un cluster di imprese di maggiori dimensioni (cluster 4).

Infine, la **tipologia di prodotto commercializzato** ha consentito di differenziare i grossisti specializzati nella commercializzazione di caffè torrefatto (cluster 2) da quelli che commercializzano in prevalenza caffè in cialde e capsule (cluster 5).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi,

CLUSTER 1 - TORREFAZIONI CON VENDITA AL DETTAGLIO

NUMEROSITÀ: 175

Le imprese del cluster sono sia ditte individuali (53% dei casi) che società (di persone nel 29% dei casi e di capitali nel 18%), con presenza di 2 addetti. Si fa ricorso a personale dipendente solo nel 39% dei casi.

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono articolate in: 54 mq di lavorazione/trasformazione, 42 mq di magazzino, 30 mq di uffici (40% dei casi) e 13 mq di vendita/esposizione al dettaglio.

Si tratta di imprese che effettuano principalmente attività di lavorazione/trasformazione in conto proprio (75% dei ricavi).

La vendita dei prodotti viene effettuata prevalentemente al dettaglio (93% dei ricavi).

La clientela è rappresentata prevalentemente da privati (52% dei ricavi), pubblici esercizi (25%) e commercianti al dettaglio (36% dei ricavi nel 34% dei casi), su un'area di mercato che si estende fino all'ambito provinciale.

Il 79% dei ricavi deriva dalla commercializzazione di caffè torrefatto. I prodotti vengono venduti prevalentemente con marchio proprio (68% dei ricavi), ma anche senza marchio (59% dei ricavi nel 23% dei casi).

Le principali fasi della lavorazione sono: pesatura dei componenti, miscelazione, tostatura/torrefazione, macinatura, controllo qualità e confezionamento.

La dotazione di beni strumentali comprende: 5 altri silos (42% dei casi), 1 tostatrice, 1 macchina miscelatrice (28%), 1 macchina macinatrice, 1 macchina confezionatrice, 1 bilancia e 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 t (46%).

CLUSTER 2 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA COMMERCIALIZZAZIONE ALL'INGROSSO CON VENDITA SUL TERRITORIO DI CAFFÈ TORREFATTO

NUMEROSITÀ: 646

Le imprese appartenenti al cluster sono sia ditte individuali (44% dei casi) che società (di capitali nel 36% dei casi e di persone nel 20%), con presenza di 2 addetti. Si fa ricorso a personale dipendente solo nel 32% dei casi.

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono limitate a 82 mq di magazzino (44% dei casi) e 27 mq di uffici (38%).

L'89% dei ricavi deriva dalla commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa.

I prodotti vengono distribuiti soprattutto all'ingrosso con vendita sul territorio (74% dei ricavi).

La clientela è rappresentata prevalentemente da pubblici esercizi (65% dei ricavi), ma anche da commercianti al dettaglio (48% dei ricavi nel 24% dei casi) e commercianti all'ingrosso (55% nel 20%), su un'area di mercato che si estende fino alle regioni limitrofe.

Il 78% dei ricavi deriva dalla commercializzazione di caffè torrefatto. I prodotti vengono venduti sia con marchio proprio (42% dei ricavi) che senza marchio (63% dei ricavi nel 26% dei casi).

La dotazione di beni strumentali è limitata alla presenza di 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 t.

CLUSTER 3 - TORREFAZIONI CON VENDITA ALL'INGROSSO SUL TERRITORIO

NUMEROSITÀ: 496

Le imprese appartenenti al cluster sono soprattutto società (di capitali nel 40% dei casi e di persone nel 34%) e, in misura minore, ditte individuali (26%), con presenza di 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono articolate in 122 mq di lavorazione/trasformazione, 116 mq di magazzino e 28 mq di uffici.

Si tratta di imprese che effettuano principalmente attività di lavorazione/trasformazione in conto proprio (85% dei ricavi).

La vendita dei prodotti viene effettuata prevalentemente all'ingrosso sul territorio (66% dei ricavi).

La clientela è rappresentata da pubblici esercizi (60% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (32% dei ricavi nel 39% dei casi) e commercianti al dettaglio (21% nel 41%), su un'area di mercato che si estende fino alle regioni limitrofe.

L'85% dei ricavi deriva dalla commercializzazione di caffè torrefatto. I prodotti vengono venduti quasi esclusivamente con marchio proprio (87% dei ricavi).

Le principali fasi della lavorazione sono: pesatura dei componenti, selezione, miscelazione, tostatura/torrefazione, macinatura, controllo qualità e confezionamento.

La dotazione di beni strumentali comprende: 4 altri silos, 1 tostatrice, 1 macchina miscelatrice, 2 macchine macinatrici, 1 macchina confezionatrice, 2 bilance, 1 macchina da imballaggio (44% dei casi) e 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 t.

CLUSTER 4 - TORREFAZIONI DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI CON VENDITA ALL'INGROSSO SUL TERRITORIO

NUMEROSITÀ: 118

Le imprese appartenenti al cluster sono prevalentemente società di capitali (87% dei casi), con una struttura composta da 13 addetti, di cui 11 dipendenti.

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono articolate in 591 mq di lavorazione/trasformazione, 643 mq di magazzino e 213 mq di uffici. Nel 31% dei casi sono inoltre presenti 54 mq di vendita/esposizione al dettaglio.

Si tratta di imprese che effettuano prevalentemente attività di lavorazione/trasformazione in conto proprio (80% dei ricavi).

La vendita dei prodotti viene effettuata prevalentemente all'ingrosso sul territorio (72% dei ricavi).

La rete di vendita è formata da 5 agenti e rappresentanti.

La clientela è rappresentata prevalentemente da pubblici esercizi (53% dei ricavi) e commercianti all'ingrosso (25%), su un'area di mercato che si estende fino all'ambito internazionale, con una quota di export pari all'11%.

L'84% dei ricavi deriva dalla commercializzazione di caffè torrefatto. I prodotti vengono venduti prevalentemente con marchio proprio (78% dei ricavi).

Le principali fasi della lavorazione sono: ricerca e sviluppo, pesatura dei componenti, selezione, miscelazione, tostatura/torrefazione, macinatura, controllo qualità e confezionamento. Viene affidata a terzi la decaffeinazione.

La dotazione di beni strumentali comprende: 12 altri silos, 1 tostatrice, 1 macchina miscelatrice, 3 macchine macinatrici, 4 macchine confezionatrici, 1 macchina da imballaggio, 4 bilance, 2 macchine selezionatrici (29% dei casi) e 7 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 t.

CLUSTER 5 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA COMMERCIALIZZAZIONE ALL'INGROSSO CON VENDITA SUL TERRITORIO DI CAFFÈ IN CIALDE E CAPSULE

NUMEROSITÀ: 174

Le imprese appartenenti al cluster sono sia ditte individuali (56% dei casi) che società di capitali (30%), con presenza di 1-2 addetti.

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono limitate a 59 mq di magazzino (47% dei casi) e 24 mq di uffici (31%).

L'86% dei ricavi deriva dalla commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa.

I prodotti vengono distribuiti soprattutto all'ingrosso con vendita sul territorio (63% dei ricavi).

La clientela è rappresentata prevalentemente da pubblici esercizi (24% dei ricavi), privati (24%) e commercianti al dettaglio (45% dei ricavi nel 37% dei casi), su un'area di mercato che si estende fino alle regioni limitrofe.

Il 93% dei ricavi deriva dalla commercializzazione di caffè in cialde e capsule. I prodotti sono venduti con marchio proprio (88% dei ricavi nel 45% dei casi), con marchio del cliente (67% nel 29%) e senza marchio (75% nel 21%).

La dotazione di beni strumentali è limitata alla presenza di 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 t (46% dei casi).

SUB ALLEGATO 7.B – PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Intercetta	-36,26698026	-16,42654340	-31,99679169	-49,64315583	-29,84303393
Lavorazione e/o trasformazione e commercializzazione: Commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa	0,03837308	0,11575128	0,04629481	0,05977578	0,09528218
Tipologia della clientela: Privati	0,08709631	-0,01270597	0,01914297	0,02411015	0,00789805
Tipologia di attività: Commercio al dettaglio	0,45467800	0,21835404	0,26132635	0,24128696	0,24037580
Fasi della lavorazione: Miscelazione - Svolta internamente	3,78696789	-0,32841918	7,57050830	6,13695953	1,73980801
Fasi della lavorazione: Tostatura / torrefazione - Svolta internamente	12,26538408	1,94174709	13,55997965	14,06452315	4,29719480
Fasi della lavorazione: Macinatura - Svolta internamente	3,54414002	1,51286545	3,87258628	3,29287085	1,53273681
Fasi della lavorazione: Confezionamento - Svolta internamente	9,83958965	3,13239885	12,55362413	10,23921673	3,92039825
Confezionamento di caffè torrefatto e/o commercializzato: Monodose (cialde e capsule)	0,08066412	0,02778270	0,09839263	0,11391860	0,29149192
Marchio: Prodotti con marchio proprio	0,02355919	0,01416072	0,02439642	0,00831220	0,01363314
Numero addetti	0,00013842	0,07210550	-0,04386723	0,82754966	0,07440727
Totale Locali destinati ad uffici	0,00473011	0,00492057	0,00585619	0,02531618	0,00221914
Totale Locali destinati alla lavorazione/trasformazione	0,00266640	0,00000021	0,00212191	0,08514314	0,00595532
Commercio all'ingrosso	0,23748019	0,22772762	0,25932274	0,23937105	0,24777031

Dove:

Numero addetti: si veda il Sub Allegato 7.C – Formule degli indicatori

Totale Locali destinati ad uffici = Somma dei Locali destinati ad uffici per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività

Totale Locali destinati alla lavorazione/trasformazione = Somma dei Locali destinati alla lavorazione/trasformazione per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività

Commercio all'ingrosso = Tipologia di attività: Commercio all'ingrosso con vendita in sede (assistita e/o a libero servizio) + Tipologia di attività: Commercio all'ingrosso con vendita sul territorio (tramite venditori/ agenti e/o via fax, modem, ecc.)

SUB ALLEGATO 7.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro*100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro[48]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[48]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[49]);
- ***Incidenza del margine sui ricavi*** = (Margine*100)/(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto)/(Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Margine/1.000)/(Numero Addetti non Dipendenti[50]);
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo*** = (Valore aggiunto lordo)/(Valore beni strumentali mobili[48]);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Valore aggiunto lordo/1.000)/(Numero addetti[51]).

---

[48] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[49] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[50] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare – numero dipendenti).
Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.
Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.
Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[51] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[52];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[53] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine** = Valore aggiunto lordo - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto** = Margine - [(Soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente[54]) * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti[50])];
- **Ricavi dichiarati[55]** = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;

Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[52] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[53] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

[54] La soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente è la soglia minima dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" applicata all'intera platea dei contribuenti.

[55] Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.

- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi)[52] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

SUB ALLEGATO 7.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Torrefazioni con vendita al dettaglio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	11,11	18,21	26,76	31,95	41,42	48,82	54,55	74,01	84,98	111,41	125,71	140,62	164,96	184,66	207,94	282,25	353,41	660,35
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-22,13	-4,68	-2,09	-0,77	-0,28	0,06	0,43	0,69	0,81	1,04	1,17	1,27	1,43	1,57	1,72	2,02	2,31	3,41	6,56
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,05	0,19	0,23	0,27	0,31	0,36	0,40	0,43	0,47	0,54	0,60	0,64	0,71	0,80	0,95	1,09	1,31	1,68	5,86

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,34	0,69	1,99	2,76	5,12	7,89	9,00	9,12	11,10	12,07	12,31	14,69	15,88	16,82	17,80	18,75	20,42	22,04	27,11
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,88	3,95	6,61	9,56	10,19	11,59	13,25	14,54	15,49	16,45	18,43	19,10	21,87	22,58	23,30	23,94	25,92	33,52	39,42
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	3,18	8,49	9,28	10,10	12,61	14,26	17,99	20,78	21,98	23,60	25,29	26,00	29,50	34,42	36,71	40,03	40,60	58,35	62,84
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,41	14,15	20,33	22,08	25,81	27,15	32,61	33,66	35,02	37,09	39,14	39,93	42,14	43,78	49,29	50,96	58,11	63,20	73,50

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-0,88	10,22	12,08	13,86	15,13	16,68	18,60	20,31	21,55	23,44	24,13	25,66	28,08	29,18	31,03	33,76	35,26	37,25	42,19
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	0,13	10,88	16,18	18,79	19,66	23,44	24,68	26,64	27,25	30,05	31,99	34,50	35,11	37,72	38,64	40,55	41,70	46,85	50,29

Cluster 2 - Imprese specializzate nella commercializzazione all'ingrosso con vendita sul territorio di caffè torrefatto

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,47	7,07	13,10	17,69	23,40	30,32	36,09	42,06	52,98	64,23	79,98	94,01	110,18	133,49	160,16	203,39	381,46
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-17,94	-7,03	-3,12	-1,40	-0,30	0,22	0,74	0,97	1,14	1,28	1,42	1,62	1,83	2,08	2,32	2,89	3,65	5,13	13,00
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,00	0,16	0,25	0,31	0,38	0,44	0,49	0,55	0,61	0,67	0,78	0,88	0,97	1,17	1,50	1,80	2,54	4,90	10,64

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-1,72	0,41	2,28	3,72	5,02	6,09	7,81	9,74	10,68	11,90	13,70	15,94	18,43	21,40	24,72	28,74	36,09	48,61	63,41
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-2,05	0,81	1,94	3,37	6,00	8,60	10,50	13,68	15,73	19,31	22,28	25,04	27,27	30,04	34,64	40,15	51,52	57,93	76,09
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	4,41	13,98	16,70	21,66	25,98	28,87	30,96	34,81	38,16	44,09	46,48	48,18	50,00	54,64	63,61	68,82	80,65	101,01	107,80
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	7,83	19,28	23,19	28,85	32,29	35,78	39,36	44,37	48,87	52,44	55,06	59,48	64,97	73,13	80,57	90,77	106,99	124,56	140,30

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	1,40	5,95	7,88	9,72	11,36	13,10	14,23	16,22	17,24	19,27	19,97	21,44	23,08	24,14	25,59	27,79	30,37	34,99	43,80
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-5,11	4,89	9,07	13,22	16,07	18,11	19,52	21,78	23,65	25,11	27,63	29,75	32,27	34,91	37,61	39,63	42,25	46,94	56,81

Cluster 3 - Torrefazioni con vendita all'ingrosso sul territorio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	10,66	20,58	34,37	47,96	54,74	62,68	74,02	84,32	92,95	106,89	117,07	129,56	149,64	162,82	186,36	209,04	238,84	271,26	413,93
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-2,93	-1,04	-0,04	0,35	0,64	0,84	0,98	1,05	1,19	1,29	1,40	1,53	1,69	1,78	2,01	2,23	2,52	2,99	4,06
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,09	0,20	0,24	0,27	0,30	0,33	0,35	0,38	0,41	0,45	0,49	0,53	0,58	0,66	0,74	0,84	0,99	1,17	1,55

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-3,81	0,00	1,63	5,97	6,35	8,10	10,73	11,97	14,61	18,26	20,42	21,47	24,21	25,06	29,35	33,49	43,52	47,35	63,82
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-0,58	4,07	5,14	10,63	14,16	18,17	20,76	22,99	25,75	28,06	28,83	30,89	39,64	41,33	47,94	52,61	57,45	63,59	79,34
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	6,89	19,51	25,25	28,34	30,45	32,45	35,15	38,87	41,49	43,91	46,24	48,60	52,06	54,30	56,99	62,32	70,50	78,74	106,04
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,74	26,99	31,37	35,60	37,90	41,24	44,24	49,63	50,99	53,47	57,21	60,39	62,87	69,65	73,92	80,35	85,22	101,82	126,21

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	7,15	11,16	13,26	14,23	15,88	17,83	19,13	20,11	21,06	21,90	23,44	24,57	26,17	27,11	28,44	30,47	33,34	36,28	43,32
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	0,47	10,98	16,38	19,13	21,35	23,50	24,50	25,38	28,06	29,47	32,03	33,67	35,88	40,01	42,05	44,60	46,34	51,89	55,74

Cluster 4 - Torrefazioni di più grandi dimensioni con vendita all'ingrosso sul territorio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	21,94	45,28	60,08	62,66	73,84	90,98	101,79	110,27	120,98	128,69	148,55	165,91	178,46	189,86	206,99	224,35	233,82	274,79	378,75
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	0,27	0,74	1,04	1,13	1,20	1,32	1,38	1,50	1,58	1,60	1,77	2,05	2,21	2,35	2,68	2,77	3,09	4,03	4,86
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,20	0,22	0,26	0,28	0,31	0,33	0,37	0,39	0,42	0,46	0,49	0,53	0,58	0,63	0,73	0,84	1,02	1,26	1,66

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	32,01	43,92	48,95	56,53	56,74	60,48	61,18	65,29	68,46	69,22	71,32	72,85	74,90	75,05	75,72	79,73	83,95	90,48	122,56
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	38,94	49,60	55,02	64,52	67,02	70,51	72,80	74,44	77,52	80,21	82,59	90,60	91,98	94,08	100,49	109,78	114,30	124,16	144,93

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	6,30	10,27	11,16	11,64	12,88	14,49	15,48	17,07	17,71	18,49	19,66	21,28	22,75	23,33	25,35	27,88	28,85	30,66	32,92
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Cluster 5 - Imprese specializzate nella commercializzazione all'ingrosso con vendita sul territorio di caffè in cialde e capsule

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	2,90	5,87	12,21	19,47	22,61	29,42	38,31	47,27	57,08	69,67	88,24	105,52	117,79	138,03	164,43	190,34	268,42	386,12
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-25,10	-15,10	-8,01	-3,40	-1,45	-0,88	-0,04	0,29	0,48	0,73	0,97	1,12	1,24	1,41	1,61	1,80	2,03	2,54	5,59
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	-0,02	0,13	0,21	0,30	0,37	0,47	0,54	0,60	0,67	0,71	0,79	0,88	1,02	1,28	1,44	1,72	2,32	3,68	8,73

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-3,40	-0,99	1,30	3,20	3,73	4,66	6,79	7,78	9,99	14,22	14,94	15,96	16,38	18,79	19,97	20,62	25,62	29,10	39,33
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-8,85	-0,23	1,47	1,57	1,94	3,71	4,06	5,29	8,03	9,44	11,27	12,89	17,87	18,85	22,69	24,66	25,28	27,19	35,99
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	6,22	7,78	12,25	14,06	14,42	16,87	18,43	20,05	21,02	25,74	27,44	27,56	31,32	40,96	45,51	50,80	55,13	55,25	59,87
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,16	11,59	13,33	14,35	23,36	24,54	27,97	30,51	32,46	37,59	42,81	46,19	49,41	56,30	59,98	71,65	79,64	81,78	86,19

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	2,78	7,46	8,88	11,70	12,80	13,81	15,38	16,65	18,57	19,67	20,73	22,46	24,38	25,56	28,18	29,76	32,93	37,00	43,75
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-29,01	2,75	8,04	11,34	15,35	19,01	20,57	22,76	25,59	29,31	30,80	33,41	36,00	40,69	42,26	44,32	47,11	53,05	59,96

SUB ALLEGATO 7.E – VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	300,00
2	Tutti i soggetti	0,00	170,00
3	Tutti i soggetti	0,00	260,00
4	Tutti i soggetti	0,00	225,00
5	Tutti i soggetti	0,00	170,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,15	99.999,00
2	Tutti i soggetti	0,22	99.999,00
3	Tutti i soggetti	0,17	99.999,00
4	Tutti i soggetti	0,26	99.999,00
5	Tutti i soggetti	0,17	99.999,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	12,00	16,00	110,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	16,00	20,00	150,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	14,00	18,00	110,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	18,00	22,00	150,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	16,00	22,00	110,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	22,00	28,00	150,00
4	Gruppo territoriale 2, 5	33,00	39,00	110,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	35,00	42,00	150,00
5	Gruppo territoriale 2, 5	14,00	18,00	110,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	18,00	21,00	150,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del margine sui ricavi (%)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	14,00	65,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	21,00	85,00
2	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	9,00	65,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	16,00	85,00
3	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	11,00	65,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	19,00	85,00
4	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	11,00	65,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	20,00	85,00
5	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	8,00	65,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	15,00	85,00

SUB ALLEGATO 7.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Torrefazioni con vendita al dettaglio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,81	1,82	2,36	3,46	4,26	4,86	6,06	7,48	8,35	9,22	10,08	11,07	12,72	15,39	17,54
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	3,86	3,86	5,34	5,34	13,17	14,83	14,83	18,32	18,32	19,66	22,18	22,18	23,46	23,46	23,53	27,38	27,38	31,81	31,81
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	11,11	18,21	26,76	31,95	41,42	48,82	54,55	74,01	84,98	111,41	125,71	140,62	164,96	184,66	207,94	282,25	353,41	660,35
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,03	0,21	0,37	0,50	0,66	0,80	0,93	1,10	1,27	1,53	1,75	1,96	2,37	2,99	3,99	4,81	6,72

Cluster 2 - Imprese specializzate nella commercializzazione all'ingrosso con vendita sul territorio di caffè torrefatto

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,48	3,85	5,16	6,27	7,32	8,05	9,73	10,55	11,83	13,15	14,56	16,27	18,58	22,72
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	2,55	6,58	10,55	13,31	17,71	19,28	20,25	20,82	22,88	24,64	25,11	25,73	26,64	28,04	30,44	32,55	35,73	38,14	61,33
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,47	7,07	13,10	17,69	23,40	30,32	36,09	42,06	52,98	64,23	79,98	94,01	110,18	133,49	160,16	203,39	381,46
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,03	0,10	0,19	0,29	0,45	0,60	0,76	0,94	1,11	1,34	1,68	2,03	2,57	3,26	3,93	5,58	8,99

Cluster 3 - Torrefazioni con vendita all'ingrosso sul territorio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,46	1,69	2,93	3,55	4,31	4,75	5,42	6,12	6,72	7,31	7,92	8,96	10,22	11,54	13,43	15,00	18,97
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,70	5,48	10,53	13,63	15,11	17,76	18,34	19,01	20,60	21,40	22,21	23,23	25,71	26,95	29,62	32,06	36,54	38,69	57,09
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	10,66	20,58	34,37	47,96	54,74	62,68	74,02	84,32	92,95	106,89	117,07	129,56	149,64	162,82	186,36	209,04	238,84	271,26	413,93
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,04	0,28	0,46	0,59	0,70	0,87	1,05	1,23	1,40	1,61	1,75	2,05	2,33	2,62	3,03	3,61	4,27	5,17	7,62

Cluster 4 - Torrefazioni di più grandi dimensioni con vendita all'ingrosso sul territorio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,20	1,57	2,88	3,29	3,88	4,71	5,14	5,58	5,74	6,06	6,38	6,67	7,21	7,75	8,50	9,81	12,11	12,92	16,94
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	1,57	4,25	6,86	9,52	10,28	13,93	14,47	17,58	18,49	20,03	20,48	21,58	22,64	23,77	24,77	28,95	32,65	38,91	43,08
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	21,94	45,28	60,08	62,66	73,84	90,98	101,79	110,27	120,98	128,69	148,55	165,91	178,46	189,86	206,99	224,35	233,82	274,79	378,75
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,47	0,73	0,86	1,06	1,19	1,29	1,48	1,84	2,16	2,33	2,48	2,67	2,90	3,15	3,45	3,84	4,32	4,98	6,70

Cluster 5 - Imprese specializzate nella commercializzazione all'ingrosso con vendita sul territorio di caffè in cialde e capsule

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,25	4,22	5,49	6,24	7,34	8,51	9,58	10,78	11,70	13,58	15,23	16,17	19,20	21,71	25,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	5,04	6,57	6,57	8,46	15,64	16,54	18,01	18,01	22,88	23,46	24,19	24,55	24,55	29,05	29,64	41,78	43,67	43,67	100,00
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	2,90	5,87	12,21	19,47	22,61	29,42	38,31	47,27	57,08	69,67	88,24	105,52	117,79	138,03	164,43	190,34	268,42	386,12
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,15	0,28	0,39	0,63	0,79	0,88	1,07	1,29	1,45	1,64	1,97	2,62	3,48	3,78	4,84	8,06

SUB ALLEGATO 7.G – VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	55,00
2	Tutti i soggetti	25,00	55,00
3	Tutti i soggetti	25,00	55,00
4	Tutti i soggetti	25,00	55,00
5	Tutti i soggetti	25,00	170,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	300,00	4,50
2	Tutti i soggetti	170,00	4,00
3	Tutti i soggetti	260,00	4,50
4	Tutti i soggetti	225,00	4,50
5	Tutti i soggetti	170,00	4,00

SUB ALLEGATO 7.H – COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,0345	1,0887	1,1438	1,1678	-
CVPROD	1,1303	1,0681	1,0797	1,0878	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	32.226,9014	37.672,6465	38.586,6612	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 550.000 euro elevato a 0,5(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-24,9218	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 450.000 euro elevato a 0,6(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-13,9857	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.100.000 euro elevato a 0,7(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-3,4018	-	-
COSTI TOTALI	-	-	-	-	1,1032
Valore beni strumentali mobili quota fino a 190.000 euro elevato a 0,2(*)	-	-	-	-	1.997,9883
Valore beni strumentali mobili quota fino a 550.000 euro elevato a 0,5(*)	-	123,4620	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 450.000 euro elevato a 0,6(*)	33,0671	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.100.000 euro elevato a 0,7(*)	-	-	10,7976	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 3.600.000 euro elevato a 0,8(*)	-	-	-	2,6496	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del venduto e per la produzione di servizi) e 0

COSTI TOTALI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Il differenziale territoriale, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. Il valore dell'indicatore è la somma, per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività compilate, dei singoli indicatori territoriali; tale quantità è divisa per il numero delle unità locali compilate.
Una unità locale è compilata se è compilato il comune dell'unità locale.
Tale differenziale è arrotondato alla quarta cifra decimale.

Il ricavo puntuale e il ricavo minimo, se negativi, sono posti uguali a zero.

(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell’attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d’imposta diviso 12. Inoltre l’esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 8

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE WD46U

FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore WD46U, evoluzione dello studio VD46U.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore WD46U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 19.10.01 - Fabbricazione di pece e coke di pece;
- 20.11.00 - Fabbricazione di gas industriali;
- 20.13.09 - Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici;
- 20.14.09 - Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici n.c.a.;
- 20.15.00 - Fabbricazione di fertilizzanti e composti azotati (esclusa la fabbricazione di compost);
- 20.16.00 - Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie;
- 20.17.00 - Fabbricazione di gomma sintetica in forme primarie;
- 20.20.00 - Fabbricazione di agrofarmaci e di altri prodotti chimici per l'agricoltura (esclusi i concimi);
- 20.51.02 - Fabbricazione di articoli esplosivi;
- 20.52.00 - Fabbricazione di colle;
- 20.59.10 - Fabbricazione di prodotti chimici per uso fotografico;
- 20.59.20 - Fabbricazione di prodotti chimici organici ottenuti da prodotti di base derivati da processi di fermentazione o da materie prime vegetali;
- 20.59.30 - Trattamento chimico degli acidi grassi;
- 20.59.40 - Fabbricazione di prodotti chimici vari per uso industriale (inclusi i preparati antidetonanti e antigelo);

- 20.59.50 - Fabbricazione di prodotti chimici impiegati per ufficio e per il consumo non industriale;
- 20.59.60 - Fabbricazione di prodotti ausiliari per le industrie tessili e del cuoio;
- 20.59.70 - Fabbricazione di prodotti elettrochimici (esclusa produzione di cloro, soda e potassa) ed elettrotermici;
- 20.59.90 - Fabbricazione di altri prodotti chimici n.c.a.;
- 20.60.00 - Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali;
- 21.10.00 - Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base;
- 21.20.09 - Fabbricazione di medicinali ed altri preparati farmaceutici;
- 32.50.11 - Fabbricazione di materiale medico-chirurgico e veterinario;
- 38.21.01 - Produzione di compost.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello VD46U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2014, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2015.

Si precisa che la variabile "Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi", in fase di applicazione, è il risultato della somma delle variabili originarie ("Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e "Costo per la produzione di servizi") del modello in argomento.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 2.034.

Nella prima fase di analisi 281 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari e nel regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità nel periodo d'imposta precedente, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 420 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla produzione e/o lavorazione e commercializzazione (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative al mercato di riferimento (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative ai materiali di produzione utilizzati (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti ottenuti e/o lavorati (quadro D);
- non inerenza di attività dichiarate con lo studio in oggetto (quadro C e quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 1.333.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della Cluster Analysis, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 8.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati. Il numero di soggetti non classificati è risultato pari a 3.

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[5];***
- ***Assenza del valore dei beni strumentali[6].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 8.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[7] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano il costo del venduto e per la produzione di servizi negativo. Sono state altresì escluse le imprese con ricavi dichiarati uguali a zero.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[8]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Al fine di garantire la consistenza delle stime sono stati utilizzati i seguenti test statistici:

- coerenza dei Residui "studentizzati" (Rstudent) ovvero divisi per la standard deviation;
- analisi dei Dfbetas, per l'esame delle osservazioni che influenzano in misura rilevante le stime dei parametri.

Le unità che sulla base di vari test statistici e dell'osservazione diretta sono state individuate come outlier sono state eliminate dal campione di stima.

Nel Sub Allegato 8.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[6] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di beni strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il valore dei beni strumentali tra i dati contabili.

[7] Vedi sezione "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore della relativa formula.

[8] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 8.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[9].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[10].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[11]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 8.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte***[12];

---

[9] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[10] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo *i*;
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[11] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo *i* è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove *n* è il numero complessivo di gruppi omogenei.
Le probabilità di appartenenza ai cluster sono arrotondate alla quinta cifra decimale.

[12] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

- ***Incidenza del margine sui ricavi***[13];
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti***[14];
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro*** [15];
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo***[16];
- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro*** [17].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 8.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori soglia che definiscono la coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[18] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" anche sulla base della "Territorialità generale"[19] a livello comunale; per l'indicatore "Incidenza del margine sui ricavi" anche sulla base della "presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro"[20]. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per gli indicatori "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" si è inoltre tenuto conto dell'area territoriale di appartenenza; per l'indicatore "Incidenza del margine sui ricavi" si è invece tenuto conto della "presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro".

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 8.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 8.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo (estremi inclusi) individuato come economicamente coerente. Inoltre se il valore dell'indicatore si posiziona al di sopra dell'estremo superiore di detto intervallo, la situazione di coerenza si verifica qualora le Rimanenze finali sui ricavi[21] risultino calcolabili e non maggiori di 0,12.

Il soggetto risulta non coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore si posiziona al di sotto dell'estremo inferiore del suddetto intervallo. Inoltre se il valore dell'indicatore si posiziona al di sopra dell'estremo superiore di detto intervallo, la situazione di non coerenza si verifica qualora le Rimanenze finali sui ricavi[21] risultino calcolabili e maggiori di 0,12 oppure le Rimanenze finali sui ricavi risultino

---

[13] L'indicatore misura l'incidenza del margine sui ricavi, il quale calcola la marginalità conseguita prima della copertura dei costi per il godimento dei beni di terzi, per gli ammortamenti, gli accantonamenti e per la gestione finanziaria e straordinaria.

[14] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

[15] L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.
Tale indicatore si applica solo in assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[16] L'indicatore misura il contributo dei beni strumentali mobili alla creazione di valore.

[17] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..
Tale indicatore si applica solo in presenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[18] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[19] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[20] La presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro viene valutata sulla base della presenza/assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[21] I ricavi fanno riferimento ai "Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)".

non calcolabili o indeterminate. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[22] o indeterminato[23] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza del margine sui ricavi" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo (estremi inclusi) individuato come economicamente coerente; nel caso in cui si posizioni all'esterno del suddetto intervallo il soggetto risulta non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile o indeterminato il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore è maggiore o uguale a 1; nel caso in cui sia minore di 1 il soggetto risulta non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore è maggiore o uguale alla soglia minima individuata come economicamente coerente; nel caso in cui sia minore della suddetta soglia il soggetto risulta non coerente. Se il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulta pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo (estremi inclusi) individuato come economicamente coerente; nel caso in cui si posizioni all'esterno del suddetto intervallo il soggetto risulta non coerente. Se il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulta pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" maggiore di zero il soggetto è coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" uguale a zero il soggetto è non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo (estremi inclusi) individuato come economicamente coerente; nel caso in cui si posizioni all'esterno del suddetto intervallo il soggetto risulta non coerente. Se il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulta pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia[24] di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili[25] da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate.

---

[22] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[23] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

[24] I valori soglia sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

[25] Gli indicatori sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili***[26];
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[27]***;***
- ***Durata delle scorte***[28]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[29]***;***
- ***Assenza del valore dei beni strumentali***[30]***.***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 8.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Assenza del valore dei beni strumentali", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Assenza del valore dei beni strumentali" sono stati ritenuti normali i soggetti che hanno compilato coerentemente i dati strutturali riferiti ai beni strumentali ed i dati contabili relativi al valore dei beni strumentali.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 8.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 8.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia[31] di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi[32] che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[33].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 1,2065).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

---

[26] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[27] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[28] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[29] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[30] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di beni strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il valore dei beni strumentali tra i dati contabili.

[31] I valori soglia sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

[32] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[33] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[33].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,5223).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[34] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[35], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[36].

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[37].

---

[34] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica oppure l'indicatore non è calcolabile;
- Il rapporto tra le Rimanenze finali e i "Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)" risulta superiore a 0,12 oppure non calcolabile oppure indeterminato;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[35] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto e per la produzione di servizi + Rimanenze finali)} - \text{(Esistenze iniziali x 365)}]}{\text{(2 x soglia massima + 365)}}$$

[36] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[37] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0914
2	1,0885
3	1,1404
4	1,0517
5	1,1402
6	1,0197

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione[38] dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L'indicatore risulta non normale nel caso di contribuenti che hanno dichiarato informazioni riferite a uno o più beni strumentali nei quadri relativi ai dati strutturali e non hanno dichiarato il relativo valore dei beni strumentali tra i dati contabili (vedi tabella 2).

In tale caso si determina il maggior ricavo da normalità economica come prodotto tra il valore dei beni strumentali da normalità economica e il coefficiente di determinazione del maggior ricavo.

Il valore dei beni strumentali da normalità economica[39] è pari alla media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, del valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento, moltiplicato per il numero di addetti[40].

Il valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, con riferimento ai soli contribuenti con valore dei beni strumentali per addetto diverso da zero. Il valore di riferimento scelto è il novantacinquesimo percentile per ogni cluster (vedi tabella 3).

Il coefficiente di determinazione[41] del maggior ricavo si ottiene come media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, dei singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo (vedi tabella 4).

I singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo sono stati ottenuti[42], per ogni cluster, come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali calcolati applicando l'analisi della congruità con l'utilizzo della sola variabile "Valore beni strumentali mobili" e la somma dei valori dei beni strumentali dichiarati.

[38] Il coefficiente di determinazione è arrotondato alla quarta cifra decimale.

[39] Il valore dei beni strumentali da normalità economica è arrotondato alla quarta cifra decimale.

[40] Si veda il Sub Allegato 8.C – Formule degli indicatori.

[41] Il coefficiente di determinazione è arrotondato alla quarta cifra decimale.

[42] I coefficienti sono stati elaborati con riferimento ai soli contribuenti che hanno valorizzato la variabile valore dei beni strumentali.

Tabella 2 – Elenco variabili beni strumentali

Descrizione beni strumentali
Filtri, decantatori, centrifughe
Macinatrici, granulatrici, micronizzatrici
Impianti di estrazione
Cristallizzatori
Mescolatori
Miscelatori
Omogeneizzatori
Reattori
Scambiatori di calore, refrigeratori, condensatori
Distillatori
Evaporatori
Essiccatori/essiccatoi
Impianti per il trattamento dei reflui
Crivelli, vagliatrici, setacci
Serbatoi
Silos e tramogge
Estrusori
Carrelli
Nastri trasportatori
Macchine/impianti per il confezionamento
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Oltre 9 anni
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Da 5 a 9 anni
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Fino a 4 anni
Valore dei beni mobili strumentali immessi nell'attività per la prima volta nel periodo d'imposta ad esclusione di quelli acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Tabella 3 – Valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento

Cluster	95° percentile
1	321.619,4488
2	266.852,0000
3	375.574,1123
4	351.519,4000
5	275.366,6965
6	301.733,0000

Tabella 4 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi al valore dei beni strumentali da normalità economica

Cluster	Coefficiente
1	0,1303
2	0,1251
3	0,0000
4	0,1305
5	0,0000
6	0,1411

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate[43] ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[44]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[45].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati[46] con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica[47].

Nell'Allegato 21 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 8.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

---

[43] I valori delle variabili calcolate sono arrotondati alla quindicesima cifra decimale.

[44] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del ricavo del contribuente.
Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[45] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice " C " e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 22.

[46] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[47] Il maggior ricavo ai fini delle imposte dirette e dell'IRAP, diversamente dal maggior volume d'affari ai fini dell'IVA, è individuato sottraendo da quest'ultimo gli eventuali maggiori costi utilizzati ai fini della stima dei maggiori ricavi da normalità economica derivanti, rispettivamente, dagli indicatori "Durata delle scorte" e "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", dove previsti, in quanto riconosciuti costi deducibili.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 8.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- dimensioni della struttura;
- modalità organizzativa;
- tipologia di prodotto.

Il fattore **dimensionale** ha permesso di evidenziare le imprese con struttura organizzativa e produttiva di più grandi dimensioni (cluster 5).

La **modalità organizzativa** ha consentito di enucleare le imprese che operano prevalentemente in conto terzi (cluster 3).

La **tipologia di prodotto** ha permesso di individuare le imprese che realizzano e confezionano prevalentemente fertilizzanti e concimi (cluster 1), prodotti chimici di base (cluster 4), materie plastiche e resine (cluster 6). Inoltre, è stato individuato un gruppo di imprese che presenta un assortimento costituito da prodotti chimici vari (cluster 2).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - IMPRESE CHE REALIZZANO E CONFEZIONANO PREVALENTEMENTE FERTILIZZANTI E CONCIMI

NUMEROSITÀ: 113

Il cluster è costituito in prevalenza da società (65% di capitali e 22% di persone). La struttura occupazionale è costituita da 5 addetti, di cui 4 dipendenti.

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente spazi all'aperto destinati a magazzino (1.526 mq), locali destinati alla produzione (881 mq), locali destinati a magazzino (803 mq) e locali destinati ad uffici (84 mq).

Le imprese del cluster operano prevalentemente in conto proprio (84% dei ricavi). Inoltre, nel 26% dei casi tali soggetti derivano il 14% dei ricavi dalla commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa.

Le materie prime utilizzate sono soprattutto: basi inorganiche; acidi inorganici; sali/ossidi; amminoacidi e proteine; altri prodotti biologici (inclusi scarti di altre lavorazioni).

Le principali fasi del processo produttivo sono: ricerca, progettazione e sviluppo prodotto; macinazione; fermentazione; filtrazione/separazione/decantazione; mescolamento; miscelazione; essiccamento/liofilizzazione; controllo qualità prodotto finito; confezionamento.

Le imprese appartenenti al cluster derivano la maggior parte dei ricavi dalla produzione di fertilizzanti e concimi (85% dei ricavi). Il principale mercato di riferimento è quello agricolo (78% dei ricavi).

La clientela è rappresentata soprattutto da: commercianti all'ingrosso (44% dei ricavi nel 50% dei casi); "altre imprese manifatturiere" (48% nel 44%); commercianti al dettaglio (34% nel 39%). Inoltre, nel 22% dei casi il 23% dei ricavi deriva da cessioni (U.E. – extra U.E.).

Tra i beni strumentali si rilevano: 1 carrello; 5 nastri trasportatori (51% dei casi); 4 serbatoi (51%); 1 - 2 macinatrici, granulatrici, micronizzatrici (51%); 2 macchine/impianti per il confezionamento (46%); 2 crivelli, vagliatrici, setacci (46%); 2 mescolatori (42%); 4 silos e tramogge (39%); 2 miscelatori (32%); 2 filtri, decantatori, centrifughe (31%).

Le imprese del cluster sono localizzate in particolare in Veneto (15% dei casi) e Lombardia (12%).

CLUSTER 2 - IMPRESE CHE REALIZZANO E CONFEZIONANO PRODOTTI CHIMICI VARI

NUMEROSITÀ: 534

Il cluster è costituito in prevalenza da società (63% di capitali e 18% di persone). La struttura occupazionale è costituita da 4 addetti, di cui 2 o 3 dipendenti.

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati alla produzione (250 mq), locali destinati a magazzino (177 mq), locali destinati ad uffici (56 mq) e locali destinati a laboratori di ricerca e analisi (41 mq nel 23% dei casi).

I soggetti appartenenti al cluster operano soprattutto in conto proprio (84% dei ricavi). Inoltre, nel 28% dei casi tali soggetti derivano il 19% dei ricavi dalla commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa.

Le materie prime utilizzate sono diverse, si riscontrano in prevalenza: basi inorganiche; acidi inorganici; altri prodotti biologici (inclusi scarti di altre lavorazioni); polimeri e resine; alcoli; idrocarburi; sali/ossidi.

Le principali fasi del processo produttivo sono: ricerca, progettazione e sviluppo prodotto; controllo qualità prodotto finito; confezionamento.

La produzione riguarda un'ampia gamma di prodotti, tra i quali: farmaci; reagenti per analisi; additivi e ausiliari; cosmetici; solventi e diluenti; sgrassanti, detergenti saponi, disincrostanti; prodotti per il trattamento dei metalli; colle e adesivi; vernici, smalti e inchiostri.

Tra i mercati di riferimento vi sono soprattutto i settori: chimico; farmaceutico/veterinario; edile e costruzioni.

La clientela è rappresentata soprattutto da: commercianti all'ingrosso (57% dei ricavi nel 33% dei casi); "altre imprese manifatturiere" (66% nel 30%); commercianti al dettaglio (30% nel 23%). Inoltre, nel 29% dei casi il 30% dei ricavi deriva da cessioni (U.E. – extra U.E.).

Tra i beni strumentali si rilevano: 2 carrelli (37% dei casi); 2 mescolatori (26%); 8 serbatoi (23%).

Le imprese del cluster sono localizzate in particolare in Lombardia (22% dei casi) e Veneto (10%).

CLUSTER 3 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI, FORTEMENTE CONNOTATE DALLA MONOCOMMITTENZA

NUMEROSITÀ: 153

Il cluster è costituito in prevalenza da società di capitali (70% dei casi) e, in minor misura, da ditte individuali (22%). La struttura occupazionale è costituita da 8 addetti, di cui 6 o 7 dipendenti.

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati alla produzione (502 mq), locali destinati a magazzino (311 mq), locali destinati ad uffici (84 mq) e locali destinati a laboratori di ricerca e analisi (128 mq nel 33% dei casi).

Le imprese del cluster operano in conto terzi (97% dei ricavi), derivando il 67% dei ricavi dal committente principale.

Le materie prime utilizzate sono diverse, si riscontrano in prevalenza: basi inorganiche; altri prodotti biologici (inclusi scarti di altre lavorazioni); polimeri e resine; tensioattivi; alcoli; sali/ossidi.

Le principali fasi del processo produttivo sono: ricerca, progettazione e sviluppo prodotto; mescolamento; miscelazione; controllo qualità prodotto finito; confezionamento.

La produzione riguarda vari prodotti, tra i quali si riscontrano soprattutto: farmaci; principi attivi per farmaci; reagenti per analisi; intermedi di chimica fine; cosmetici; additivi e ausiliari; colle e adesivi.

Tra i mercati di riferimento vi sono soprattutto il settore chimico e quello farmaceutico/veterinario.

La clientela è rappresentata soprattutto da: "altre imprese manifatturiere" (82% dei ricavi nel 37% dei casi); imprese chimiche (85% nel 31%); commercianti all'ingrosso (71% nel 24%). Inoltre, nel 20% dei casi il 28% dei ricavi deriva da cessioni (U.E. - extra U.E.).

Tra i beni strumentali si rilevano: 3 carrelli (42% dei casi); 9 serbatoi (25%); 3 - 4 filtri, decantatori, centrifughe (25%); 3 mescolatori (25%); 3 macinatrici, granulatrici, micronizzatrici (22%); 3 macchine/impianti per il confezionamento (22%); 6 scambiatori di calore, refrigeratori, condensatori (21%).

Le imprese del cluster sono localizzate in particolare in Lombardia (25% dei casi) ed Emilia-Romagna (18%).

CLUSTER 4 - IMPRESE CHE REALIZZANO E CONFEZIONANO PREVALENTEMENTE PRODOTTI CHIMICI DI BASE

NUMEROSITÀ: 175

Il cluster è costituito in prevalenza da società di capitali (86% dei casi). Si tratta di imprese che occupano 6 o 7 addetti, di cui 5 dipendenti.

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a magazzino (508 mq), locali destinati alla produzione (468 mq), locali destinati ad uffici (97 mq), locali destinati a laboratori di ricerca e analisi (33 mq) e spazi all'aperto destinati a magazzino (640 mq nel 37% dei casi).

Le imprese del cluster operano soprattutto in conto proprio (79% dei ricavi). Inoltre, nel 51% dei casi tali soggetti derivano il 17% dei ricavi dalla commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa.

Tra le materie prime utilizzate si registra la prevalenza di: acidi inorganici; basi inorganiche; sali/ossidi; idrocarburi; polimeri e resine; tensioattivi; alcoli; altri prodotti biologici (inclusi scarti di altre lavorazioni).

Le principali fasi del processo produttivo sono: ricerca, progettazione e sviluppo prodotto; macinazione; filtrazione/separazione/decantazione; mescolamento; miscelazione; sintesi/reazioni chimiche; controllo qualità prodotto finito; confezionamento.

Le imprese appartenenti al cluster derivano la maggior parte dei ricavi dalla produzione di prodotti chimici di base inorganici (36% dei ricavi) e organici (57% dei ricavi nel 49% dei casi). Il mercato di riferimento prevalente è quello chimico (52% dei ricavi).

La clientela è rappresentata soprattutto da: imprese chimiche (61% dei ricavi nel 52% dei casi); "altre imprese manifatturiere" (57% nel 49%); commercianti all'ingrosso (44% nel 45%). Inoltre, nel 46% dei casi il 32% dei ricavi deriva da cessioni (U.E. – extra U.E.).

Tra i beni strumentali si rilevano: 5 serbatoi; 2 carrelli; 2 mescolatori; 3 filtri, decantatori, centrifughe (45% dei casi); 3 miscelatori (31%); 3 scambiatori di calore, refrigeratori, condensatori (30%); 2 - 3 macinatrici, granulatrici, micronizzatrici (26%); 6 reattori (25%); 5 silos e tramogge (23%); 2 nastri trasportatori (21%):

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Lombardia (34% dei casi) ed Emilia-Romagna (11%).

CLUSTER 5 - IMPRESE DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI CHE REALIZZANO E CONFEZIONANO PRODOTTI CHIMICI VARI

NUMEROSITÀ: 245

Le imprese del cluster sono in prevalenza società di capitali (84% dei casi) ed occupano 14 o 15 addetti, di cui 12 o 13 dipendenti.

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a magazzino (814 mq), locali destinati alla produzione (692 mq), locali destinati ad uffici (197 mq), locali destinati a laboratori di ricerca e analisi (97 mq) e spazi all'aperto destinati a magazzino (575 mq nel 45% dei casi).

Le imprese del cluster operano soprattutto in conto proprio (77% dei ricavi). Inoltre, nel 58% dei casi tali soggetti derivano il 17% dei ricavi dalla commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa.

Le materie prime utilizzate sono diverse, si riscontrano in prevalenza: basi inorganiche; acidi inorganici; altri prodotti biologici (inclusi scarti di altre lavorazioni); polimeri e resine; tensioattivi; alcoli; idrocarburi; sali/ossidi.

Le principali fasi del processo produttivo sono: ricerca, progettazione e sviluppo prodotto; macinazione; filtrazione/separazione/decantazione; mescolamento; miscelazione; controllo qualità prodotto finito; confezionamento.

I prodotti realizzati sono di vario genere, in prevalenza si riscontrano: intermedi di chimica fine; vernici, smalti e inchiostri; sgrassanti, detergenti, saponi, disincrostanti; prodotti per il trattamento dei metalli; farmaci; cosmetici; solventi e diluenti; additivi e ausiliari; colle e adesivi.

Tra i mercati di riferimento vi sono soprattutto i settori: chimico; edile e costruzioni; farmaceutico/veterinario; cosmetico; tessile; meccanico e carpenteria; cuoio e calzature; alimentare/bevande.

La clientela è rappresentata soprattutto da: "altre imprese manifatturiere" (42% dei ricavi); commercianti all'ingrosso (25%); imprese chimiche (33% dei ricavi nel 32% dei casi); commercianti al dettaglio (24% nel 27%). Inoltre, i soggetti del cluster derivano il 21% dei ricavi da cessioni (U.E. – extra U.E.).

Tra i beni strumentali si rilevano: 8 serbatoi; 4 mescolatori; 3 carrelli; 2 macchine/impianti per il confezionamento; 4 filtri, decantatori, centrifughe (46% dei casi); 4 miscelatori (45%); 6 scambiatori di calore, refrigeratori, condensatori (35%); 2 macinatrici, granulatrici, micronizzatrici (33%); 4 silos e tramogge (30%); 3 essiccatori/essiccatoi (29%); 3 nastri trasportatori (25%); 4 reattori (23%); 3 crivelli, vagliatrici, setacci (22%).

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Lombardia (33% dei casi), Veneto (15%) e Toscana (13%).

CLUSTER 6 - IMPRESE CHE REALIZZANO E CONFEZIONANO PREVALENTEMENTE MATERIE PLASTICHE E RESINE

NUMEROSITÀ: 110

Il cluster è costituito in prevalenza da società (77% di capitali e 15% di persone). Si tratta di imprese che occupano 10 addetti, di cui 9 dipendenti.

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati alla produzione (876 mq), locali destinati a magazzino (719 mq), locali destinati ad uffici (150 mq), spazi all'aperto destinati a magazzino (1.767 mq nel 40% dei casi) e locali destinati a laboratori di ricerca e analisi (80 mq nel 41%).

Le imprese del cluster operano soprattutto in conto proprio (74% dei ricavi). Inoltre, nel 31% dei casi tali soggetti derivano il 12% dei ricavi dalla commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa.

Le materie prime utilizzate sono soprattutto polimeri e resine.

Le principali fasi del processo produttivo sono: ricerca, progettazione e sviluppo prodotto; macinazione; mescolamento; miscelazione; controllo qualità prodotto finito; confezionamento.

Le imprese del cluster producono prevalentemente materie plastiche e resine (83% dei ricavi). Il principale mercato di riferimento è quello delle lavorazioni di gomme e plastiche (75% dei ricavi).

La clientela è rappresentata soprattutto da "altre imprese manifatturiere" (54% dei ricavi) e commercianti all'ingrosso (41% dei ricavi nel 34% dei casi). Inoltre, i soggetti del cluster derivano il 13% dei ricavi da cessioni (U.E. – extra U.E.).

Tra i beni strumentali si rilevano: 3 estrusori; 2 carrelli; 6 silos e tramogge (49% dei casi); 3 macinatrici, granulatrici, micronizzatrici (47%); 3 scambiatori di calore, refrigeratori, condensatori (44%); 4 mescolatori (42%); 3 - 4 nastri trasportatori (40%); 3 macchine/impianti per il confezionamento (33%); 4 miscelatori (30%); 3 essiccatori/essiccatoi (28%); 5 serbatoi (23%); 3 crivelli, vagliatrici, setacci (21%).

Le imprese del cluster sono localizzate in particolare in Lombardia (41% dei casi).

SUB ALLEGATO 8.B – PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Intercetta	-78,68003194	-37,37562409	-52,88419954	-43,63758937	-39,29110792	-61,75746206
Produzione e/o lavorazione e commercializzazione: Produzione e/o lavorazione conto proprio	0,76787296	0,76622296	0,76662713	0,72094840	0,72067619	0,77419471
Produzione e/o lavorazione e commercializzazione: Produzione e/o lavorazione conto terzi	0,75935171	0,74982057	0,82506545	0,71629725	0,71819205	0,77363990
Produzione e/o lavorazione conto terzi: Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	-0,01039426	0,00914490	0,28980944	0,01365297	0,03396051	0,01600908
Mercato di riferimento: Agricolo	0,21947076	-0,01728655	-0,00912109	-0,00418092	-0,01243278	-0,01472118
Mercato di riferimento: Chimico	0,02126820	0,00595641	0,02023459	0,09585212	0,00791395	0,01235359
Mercato di riferimento: Lavorazioni di gomme e plastiche	0,01996216	-0,00084789	-0,00830734	0,00110198	-0,00808126	0,20002085
Fasi della produzione e/o lavorazione: Fermentazione - Svolta internamente	11,04657720	-0,91733627	-0,39445418	0,06475260	-0,46551935	-0,54638306
Fasi della produzione e/o lavorazione: Mescolamento - Svolta internamente	1,88756962	-0,46931088	0,28757793	2,05236842	2,06383925	-0,45081836
Fasi della produzione e/o lavorazione: Miscelazione - Svolta internamente	0,98075076	-0,80071398	0,40598742	2,04258795	2,99531543	0,04801669
Fasi della produzione e/o lavorazione: Estrusione - Svolta internamente	2,22402341	2,59659196	3,04265887	1,48528509	0,77616599	20,13560399
Fasi della produzione e/o lavorazione: Confezionamento - Svolta internamente	5,19469446	4,64393319	5,19039154	6,02947378	5,14914192	5,80667259
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Fertilizzanti e concimi	0,61906493	0,02761372	0,00385579	0,03615667	0,02416629	0,04412519
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Materie plastiche e resine	-0,01380476	-0,00415586	0,00819059	0,00339322	-0,00588267	0,12385717
Beni strumentali: Mescolatori	-0,01835121	-0,00775817	0,00757823	0,09474366	0,23633237	-0,13402960
Beni strumentali: Estrusori	0,03067725	0,06047971	-0,04146782	0,00920535	-0,07428151	1,05966467
Beni strumentali: Macchine/impianti per il confezionamento	0,09257263	0,12045398	0,21373106	0,08515560	0,39508491	0,33621536
Numero addetti	0,02536285	0,02760874	0,13995626	0,05284139	0,18097784	0,07605127
Totale Locali destinati a laboratori di ricerca e analisi	-0,00247048	-0,00292881	-0,00091062	-0,00498871	0,00295269	-0,00443156
Totale Spazi all'aperto destinati a magazzino	0,00187744	0,00017237	0,00006185	0,00020605	0,00011412	0,00051521
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Prodotti chimici di base	0,00637340	0,00502435	0,01532695	0,13057115	0,00982700	0,01389324

Dove:

Numero addetti: si veda il Sub Allegato 8.C – Formule degli indicatori

Totale Locali destinati a laboratori di ricerca e analisi = Somma dei Locali destinati a laboratori di ricerca e analisi per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività

Totale Spazi all'aperto destinati a magazzino = Somma degli Spazi all'aperto destinati a magazzino per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività

Prodotti ottenuti e/o lavorati: Prodotti chimici di base = Prodotti ottenuti e/o lavorati: Prodotti chimici di base inorganici + Prodotti ottenuti e/o lavorati: Prodotti chimici di base organici

SUB ALLEGATO 8.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro*100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro[48]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[48]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[49]);
- ***Incidenza del margine sui ricavi*** = (Margine*100)/(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto)/(Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Margine/1.000)/(Numero Addetti non Dipendenti[50]);
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo*** = (Valore aggiunto lordo)/(Valore beni strumentali mobili[48]);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Valore aggiunto lordo/1.000)/(Numero addetti[51]).

[48] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[49] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[50] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare – numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[51] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[52];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[53] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine** = Valore aggiunto lordo - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto** = Margine - [(Soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente[54]) * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti[50])];
- **Ricavi dichiarati[55]** = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[52] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[53] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

[54] La soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente è la soglia minima dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" applicata all'intera platea dei contribuenti.

[55] Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.

- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi)[52] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

SUB ALLEGATO 8.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Imprese che realizzano e confezionano prevalentemente fertilizzanti e concimi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	17,08	22,11	33,20	46,77	62,86	74,78	80,12	89,37	111,66	120,10	155,18	181,20	216,62	334,90	380,37	671,06
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-5,38	-0,46	0,12	0,65	0,89	1,06	1,16	1,28	1,35	1,39	1,51	1,67	1,81	1,96	2,20	2,87	4,27	4,86	7,24
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,20	0,25	0,28	0,34	0,40	0,44	0,47	0,54	0,59	0,66	0,75	0,81	0,90	1,11	1,42	1,68	2,08	2,62	5,52

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-8,91	0,11	0,11	12,09	21,19	21,19	25,19	31,14	31,77	32,51	32,51	46,70	54,22	54,22	58,52	75,12	82,16	99,47	99,47
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	6,39	13,57	31,03	37,03	47,63	47,67	55,84	55,86	56,97	62,81	63,51	73,69	74,79	75,40	79,48	84,10	88,07	104,99	108,37
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	15,30	28,05	37,91	40,08	45,98	53,42	55,20	57,24	59,82	65,12	69,40	72,79	77,14	83,06	88,56	93,72	103,12	112,73	176,17

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	3,69	7,27	8,99	10,84	12,58	15,14	17,27	18,51	19,78	21,96	23,17	24,72	26,77	28,30	30,82	36,92	41,60	49,72	55,36
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	20,49	20,49	23,91	32,88	40,27	40,27	44,32	48,42	48,42	51,88	52,61	52,61	55,53	63,06	63,06	64,79	70,35	72,01	72,01

Cluster 2 - Imprese che realizzano e confezionano prodotti chimici vari

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	7,47	19,77	33,51	45,28	55,63	65,80	84,25	102,28	120,59	141,35	162,26	185,96	221,33	272,36	344,05	496,79	927,48
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-38,85	-11,10	-4,86	-2,62	-1,58	-0,59	0,02	0,48	0,83	1,10	1,37	1,55	1,78	2,15	2,53	3,07	3,96	5,25	9,77
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	-0,04	0,12	0,22	0,33	0,43	0,58	0,71	0,82	0,92	1,03	1,18	1,38	1,58	1,75	2,03	2,96	3,73	5,43	14,96

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-8,43	-2,78	-1,31	-0,52	0,00	0,35	1,42	3,74	4,05	4,83	6,42	7,99	11,06	12,09	14,48	17,06	22,76	25,77	38,26
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-60,29	-15,25	-10,46	-4,03	-1,91	-0,66	0,00	3,02	6,06	8,63	12,27	16,68	18,11	24,83	29,25	32,53	49,30	69,46	101,64
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	3,73	5,73	10,16	11,65	14,06	16,40	20,94	21,49	28,36	34,38	38,20	43,84	45,90	50,93	54,21	60,50	75,33	105,48	142,56
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	6,34	18,19	25,77	30,25	34,26	37,78	42,56	46,31	51,90	56,04	59,71	64,35	69,65	77,71	85,52	92,36	107,29	130,72	165,46

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-11,21	1,96	5,49	8,51	10,55	12,22	13,54	14,59	16,39	17,36	18,82	20,51	22,32	24,59	27,27	30,26	34,36	40,24	50,49
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-209,10	-6,91	7,29	10,35	11,98	17,41	21,63	22,93	24,95	27,29	30,37	33,68	37,02	40,98	47,92	50,78	62,02	67,61	75,08

Cluster 3 - Imprese operanti in conto terzi, fortemente connotate dalla monocommittenza

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,37	13,58	26,35	38,31	47,24	59,32	78,20	89,15	102,41	131,32	157,24	210,20	377,20	722,05
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-26,87	-8,65	-2,83	-0,39	0,04	0,60	0,78	1,00	1,18	1,31	1,47	1,64	1,76	1,97	2,21	2,75	3,23	6,17	10,61
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,09	0,19	0,27	0,33	0,44	0,50	0,57	0,72	0,88	0,97	1,08	1,29	1,60	1,94	2,47	3,05	4,40	11,00	33,16

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-24,90	-24,90	-24,90	-0,75	-0,75	-0,75	-0,57	-0,57	-0,30	-0,30	-0,30	1,83	1,83	2,45	2,45	2,45	9,25	9,25	23,67
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-7,52	-1,03	-0,36	3,24	3,31	6,10	6,19	7,52	17,96	18,77	19,33	30,52	30,84	31,14	32,91	34,07	36,67	48,26	53,46
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	1,37	27,28	45,72	50,27	56,98	60,94	61,54	67,62	75,92	77,92	77,92	83,49	85,12	87,03	98,55	100,01	100,31	110,12	178,99
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	19,30	24,24	28,91	33,85	38,49	42,57	44,34	47,13	51,21	54,99	57,39	58,45	63,80	70,84	75,33	83,59	99,83	105,52	140,74

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-1,39	3,17	7,08	11,56	12,67	13,26	14,77	16,31	17,56	18,51	19,69	22,20	23,50	28,69	32,27	38,52	43,49	52,58	66,08
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-79,30	-47,11	-23,91	-4,75	4,22	12,67	15,96	22,40	24,89	28,94	30,94	35,98	47,75	64,31	66,66	78,89	84,52	87,24	88,33

Cluster 4 - Imprese che realizzano e confezionano prevalentemente prodotti chimici di base

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,19	9,89	22,90	29,59	33,93	42,26	51,44	55,22	67,32	76,39	81,41	89,07	100,74	116,97	130,77	149,45	185,18	294,37
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-13,34	-3,96	-1,54	0,34	0,63	1,03	1,20	1,32	1,52	1,69	1,91	2,10	2,22	2,72	2,95	3,58	4,47	6,12	10,55
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,03	0,20	0,28	0,36	0,43	0,56	0,65	0,71	0,82	0,98	1,09	1,22	1,35	1,53	1,79	2,16	3,20	4,43	10,35

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-3,02	-3,02	-3,02	-3,02	-3,02	-3,02	-3,02	-3,02	-3,02	-3,02	-3,02	-3,02	-3,02	-3,02	-0,84	-0,84	-0,84	-0,84	-0,84
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-13,30	3,35	7,50	12,30	12,30	15,22	15,50	21,33	26,58	40,22	40,81	42,42	53,34	62,30	64,27	64,27	79,99	81,41	103,76
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-23,02	8,30	22,83	30,74	31,70	42,81	43,76	45,74	45,86	46,19	51,41	52,19	52,46	54,89	62,18	62,65	77,16	84,52	187,58
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	4,34	26,59	38,87	45,53	50,20	52,26	57,24	60,52	63,25	66,43	69,53	73,00	79,19	83,57	87,62	94,28	104,36	112,62	137,83

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-10,13	1,88	5,17	6,81	7,45	8,77	9,69	10,66	12,22	14,98	15,78	16,27	17,20	20,62	21,93	25,51	30,04	36,10	44,28
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-186,46	-106,65	8,75	9,42	11,40	14,08	16,09	16,61	19,91	21,19	21,19	21,25	23,31	28,33	36,11	45,03	56,92	67,99	72,53

Cluster 5 - Imprese di più grandi dimensioni che realizzano e confezionano prodotti chimici vari

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	21,54	36,09	44,89	53,49	60,89	68,17	75,98	85,78	94,12	106,61	114,46	125,73	140,83	156,04	171,75	182,72	231,01	302,45	455,50
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-4,33	-0,83	0,41	0,73	0,99	1,18	1,28	1,38	1,54	1,64	1,83	2,02	2,26	2,68	3,09	3,53	4,79	5,89	8,15
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,16	0,26	0,39	0,49	0,55	0,59	0,69	0,79	0,86	0,92	1,02	1,11	1,20	1,31	1,42	1,62	2,01	2,37	3,13

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	14,29	14,29	14,29	14,29	14,29	14,29	14,29	14,29	14,29	14,29	14,29	14,29	14,29	14,29	14,29	14,29	14,29	14,29	14,29
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	4,44	4,44	4,44	4,44	4,44	4,44	4,44	4,44	4,44	19,88	19,88	19,88	19,88	19,88	19,88	19,88	161,39	161,39	161,39
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	10,50	19,82	20,93	22,81	26,85	41,42	42,76	44,01	47,76	51,47	52,62	53,22	54,09	54,49	56,04	61,04	79,71	90,60	94,66
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	23,35	36,45	43,23	48,32	52,19	54,53	61,02	62,00	65,98	69,81	74,15	75,88	80,46	87,34	90,57	95,84	102,62	109,57	126,05

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-10,56	2,58	6,29	7,57	9,48	10,62	11,48	12,30	13,42	14,91	16,05	17,03	18,47	20,61	22,08	24,41	27,37	28,52	34,96
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	30,31	30,31	30,31	30,31	30,31	30,31	30,31	36,62	36,62	36,62	36,62	36,62	37,74	37,74	37,74	37,74	37,74	70,90	70,90

Cluster 6 - Imprese che realizzano e confezionano prevalentemente materie plastiche e resine

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	6,36	17,71	26,48	37,43	47,59	53,96	62,87	66,96	88,11	92,22	100,29	114,02	129,04	145,98	180,40	229,24	283,26	443,38
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-2,01	-1,06	-0,08	0,58	0,78	0,93	1,19	1,25	1,37	1,43	1,56	1,66	1,77	2,08	2,50	2,67	3,29	4,11	5,96
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,07	0,24	0,29	0,33	0,36	0,38	0,44	0,47	0,50	0,57	0,60	0,67	0,71	0,76	0,97	1,14	1,26	1,60	2,57

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50	18,28	18,28	18,28	18,28	18,28	47,10	47,10	47,10	47,10	47,10	90,63	90,63
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-63,55	-63,55	-63,55	34,92	34,92	34,92	50,30	50,30	54,70	54,70	54,70	55,96	55,96	56,08	56,08	56,08	70,53	70,53	110,02
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	17,42	18,31	26,25	28,51	28,51	31,85	32,14	39,76	41,84	42,62	48,23	51,77	58,53	58,56	61,71	61,71	61,72	93,45	106,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-3,23	26,72	34,72	36,02	41,57	45,95	46,99	51,72	53,23	56,37	60,06	63,34	65,64	70,77	74,40	77,30	79,98	92,12	130,59

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-27,65	-0,57	1,88	2,89	4,92	5,75	7,45	8,58	9,77	10,04	11,65	12,18	15,27	16,04	17,26	19,36	21,63	24,04	29,94
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-1.205,39	-1.205,39	11,10	11,10	14,32	21,86	21,86	26,16	26,16	33,75	37,03	37,03	38,43	38,43	45,56	52,79	52,79	67,06	67,06

SUB ALLEGATO 8.E – VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	210,00
2	Tutti i soggetti	0,00	240,00
3	Tutti i soggetti	0,00	130,00
4	Tutti i soggetti	0,00	140,00
5	Tutti i soggetti	0,00	230,00
6	Tutti i soggetti	0,00	180,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,22	99.999,00
2	Tutti i soggetti	0,22	99.999,00
3	Tutti i soggetti	0,19	99.999,00
4	Tutti i soggetti	0,20	99.999,00
5	Tutti i soggetti	0,26	99.999,00
6	Tutti i soggetti	0,24	99.999,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	25,00	30,00	180,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	30,00	35,00	180,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	22,00	25,00	180,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	29,00	34,00	180,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	20,00	27,00	140,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	28,00	33,00	140,00
4	Gruppo territoriale 2, 5	22,00	26,00	180,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	32,00	38,00	180,00
5	Gruppo territoriale 2, 5	32,00	38,00	180,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	36,00	42,00	180,00
6	Gruppo territoriale 2, 5	22,00	26,00	180,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	29,00	35,00	180,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del margine sui ricavi (%)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	7,27	75,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	12,36	95,00
2	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	5,49	75,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	11,98	95,00
3	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	7,08	85,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	12,67	95,00
4	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	4,50	75,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	9,42	95,00
5	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	3,00	75,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	10,64	95,00
6	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	4,92	75,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	11,00	95,00

SUB ALLEGATO 8.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Imprese che realizzano e confezionano prevalentemente fertilizzanti e concimi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,38	1,08	1,80	2,19	3,60	4,07	5,77	6,29	6,85	7,55	9,17	10,86	12,36	14,26	15,36	17,38	19,68
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,49	12,85	15,91	17,62	18,20	19,50	20,29	21,04	21,11	21,93	24,35	24,75	25,80	26,97	27,13	29,76	32,26	40,60
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	17,08	22,11	33,20	46,77	62,86	74,78	80,12	89,37	111,66	120,10	155,18	181,20	216,62	334,90	380,37	671,06
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,38	0,44	0,53	0,63	0,78	0,93	1,07	1,16	1,27	1,32	1,52	1,73	2,00	2,42	2,80	3,03	3,59	4,44	12,13

Cluster 2 - Imprese che realizzano e confezionano prodotti chimici vari

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,13	0,78	1,67	2,40	3,01	3,61	4,14	5,51	6,97	7,96	9,38	10,64	12,53	15,50	20,03
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,09	5,79	6,36	6,94	10,24	11,07	12,92	16,46	18,64	19,57	20,66	21,63	22,76	23,50	26,20	34,73	43,44
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	7,47	19,77	33,51	45,28	55,63	65,80	84,25	102,28	120,59	141,35	162,26	185,96	221,33	272,36	344,05	496,79	927,48
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,23	0,37	0,48	0,60	0,71	0,84	1,01	1,14	1,35	1,59	1,75	1,97	2,29	2,68	3,11	3,91	5,24	8,25

Cluster 3 - Imprese operanti in conto terzi, fortemente connotate dalla monocommittenza

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,70	1,12	2,31	3,27	4,15	4,76	5,47	6,33	7,71	8,90	10,38	11,96	15,00	18,48
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,69	5,49	7,84	12,20	15,11	15,35	16,36	16,79	18,40	21,45	21,65	23,05	25,45	26,31	27,15	35,18
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,37	13,58	26,35	38,31	47,24	59,32	78,20	89,15	102,41	131,32	157,24	210,20	377,20	722,05
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,22	0,43	0,66	0,86	0,96	1,05	1,29	1,44	1,51	1,70	1,83	2,02	2,21	2,48	2,79	3,36	4,23	8,45

Cluster 4 - Imprese che realizzano e confezionano prevalentemente prodotti chimici di base

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,32	1,23	1,67	2,04	2,85	3,48	4,03	4,50	5,46	5,94	6,96	8,24	8,78	10,32	13,58	15,40	21,05
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	1,69	8,29	10,21	12,27	17,34	19,14	21,10	22,67	22,76	24,30	25,25	28,02	32,50	33,51	37,98	44,24	44,68	48,15
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,19	9,89	22,90	29,59	33,93	42,26	51,44	55,22	67,32	76,39	81,41	89,07	100,74	116,97	130,77	149,45	185,18	294,37
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,12	0,35	0,52	0,63	0,74	0,93	1,07	1,20	1,32	1,40	1,62	1,79	1,89	2,01	2,30	2,53	3,00	3,65	5,51

Cluster 5 - Imprese di più grandi dimensioni che realizzano e confezionano prodotti chimici vari

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,38	1,43	1,99	2,20	2,85	3,24	3,91	4,48	4,82	5,29	5,91	6,51	7,09	8,29	9,38	11,08	12,62	15,30
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	1,59	2,94	5,76	7,93	9,44	13,00	15,96	17,88	20,39	22,85	23,34	24,41	26,04	27,86	32,70	36,81	42,47	62,10
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	21,54	36,09	44,89	53,49	60,89	68,17	75,98	85,78	94,12	106,61	114,46	125,73	140,83	156,04	171,75	182,72	231,01	302,45	455,50
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,32	0,54	0,66	0,78	0,91	1,06	1,16	1,23	1,29	1,42	1,55	1,69	1,86	1,98	2,14	2,29	2,63	3,22	3,96

Cluster 6 - Imprese che realizzano e confezionano prevalentemente materie plastiche e resine

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,56	1,21	1,72	2,04	3,03	3,62	4,66	5,91	6,19	6,46	7,02	8,22	10,92	11,94	15,47
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	5,53	5,81	7,07	8,68	11,76	14,31	16,35	16,81	17,62	18,22	20,02	21,50	21,55	22,07	23,93	24,74	26,83	27,70	35,04
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	6,36	17,71	26,48	37,43	47,59	53,96	62,87	66,96	88,11	92,22	100,29	114,02	129,04	145,98	180,40	229,24	283,26	443,38
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,10	0,26	0,31	0,40	0,45	0,54	0,66	0,79	0,89	0,94	1,11	1,25	1,37	1,47	1,62	1,75	2,12	2,43	4,90

SUB ALLEGATO 8.G – VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	55,00
2	Tutti i soggetti	25,00	55,00
3	Tutti i soggetti	25,00	55,00
4	Tutti i soggetti	25,00	55,00
5	Tutti i soggetti	25,00	55,00
6	Tutti i soggetti	25,00	55,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	210,00	3,50
2	Tutti i soggetti	240,00	3,00
3	Tutti i soggetti	130,00	3,30
4	Tutti i soggetti	140,00	3,00
5	Tutti i soggetti	230,00	3,20
6	Tutti i soggetti	180,00	2,50

SUB ALLEGATO 8.H – COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	1,0837	1,0818	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 900.000 euro elevato a 0,4(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-426,4646	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.500.000 euro elevato a 0,5(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-60,8463	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.800.000 euro elevato a 0,7(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-5,3130
COSTI TOTALI	-	-	-	1,0517	-	1,0197
COSTI TOTALI elevato a 0,92	-	-	-	-	3,7872	-
COSTI TOTALI elevato a 0,95	2,2459	-	-	-	-	-
COSTI INTERMEDI	-	1,0896	-	-	-	-
COSTI INTERMEDI elevato a 0,9	-	-	4,9378	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 900.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	974,5085	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.500.000 euro elevato a 0,5(*)	-	166,7828	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.800.000 euro elevato a 0,7(*)	-	-	-	-	-	17,2542
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.100.000 euro elevato a 0,8(*)	3,3133	-	-	-	-	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del venduto e per la produzione di servizi) e 0

COSTI INTERMEDI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali

COSTI TOTALI = COSTI INTERMEDI + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Il ricavo puntuale e il ricavo minimo, se negativi, sono posti uguali a zero.

(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 9

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE WD49U

FABBRICAZIONE DI MATERASSI

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore WD49U, evoluzione dello studio VD49U.

L'attività economica oggetto dello studio di settore WD49U è quella relativa al seguente codice ATECO 2007:

- 31.03.00 - Fabbricazione di materassi.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello VD49U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2014, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2015.

Si precisa che la variabile "Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi", in fase di applicazione, è il risultato della somma delle variabili originarie ("Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e "Costo per la produzione di servizi") del modello in argomento.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 602.

Nella prima fase di analisi 48 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari e nel regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità nel periodo d'imposta precedente, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 67 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato;

- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla produzione e/o lavorazione e commercializzazione (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di attività (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alle materie prime e/o componenti impiegati (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti ottenuti e/o lavorati (quadro D);
- non inerenza di attività dichiarate con lo studio in oggetto (quadro C e quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 487.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della Cluster Analysis, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati. Il numero di soggetti non classificati è risultato pari a 1.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 9.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[5];***
- ***Assenza del valore dei beni strumentali[6].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 9.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[7] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano il costo del venduto e per la produzione di servizi negativo. Sono state altresì escluse le imprese con ricavi dichiarati uguali a zero.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[8]. Una volta

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[6] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di beni strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il valore dei beni strumentali tra i dati contabili.

[7] Vedi sezione "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore della relativa formula.

[8] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Al fine di garantire la consistenza delle stime sono stati utilizzati i seguenti test statistici:

- coerenza dei Residui "studentizzati" (Rstudent) ovvero divisi per la standard deviation;
- analisi dei Dfbetas, per l'esame delle osservazioni che influenzano in misura rilevante le stime dei parametri.

Le unità che sulla base di vari test statistici e dell'osservazione diretta sono state individuate come outlier sono state eliminate dal campione di stima.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la Cluster Analysis.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dello studio della "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2014"[9] che differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto al valore minimo e massimo ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 9.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

[9] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 9.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[10].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[11].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[12]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 9.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte***[13]**;**

---

[10] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[11] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1} vardis_1 + a_{i2} vardis_2 + \ldots + a_{im} vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i;
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[12] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$\mathrm{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.
Le probabilità di appartenenza ai cluster sono arrotondate alla quinta cifra decimale.

[13] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

- ***Incidenza del margine sui ricavi***[14];
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti***[15];
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro***[16];
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo***[17];
- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro***[18].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 9.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori soglia che definiscono la coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[19] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" anche sulla base della "Territorialità generale"[20] a livello comunale; per l'indicatore "Incidenza del margine sui ricavi" anche sulla base della "presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro"[21]. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" si è inoltre tenuto conto dell'area territoriale di appartenenza; per l'indicatore "Incidenza del margine sui ricavi" si è invece tenuto conto della "presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro".

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 9.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 9.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo (estremi inclusi) individuato come economicamente coerente; nel caso in cui si posizioni all'esterno del suddetto intervallo il soggetto risulta non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[22] o indeterminato[23] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza del margine sui ricavi" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo (estremi inclusi) individuato come economicamente coerente; nel

---

[14] L'indicatore misura l'incidenza del margine sui ricavi, il quale calcola la marginalità conseguita prima della copertura dei costi per il godimento dei beni di terzi, per gli ammortamenti, gli accantonamenti e per la gestione finanziaria e straordinaria.

[15] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

[16] L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.
Tale indicatore si applica solo in assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[17] L'indicatore misura il contributo dei beni strumentali mobili alla creazione di valore.

[18] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..
Tale indicatore si applica solo in presenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[19] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[20] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[21] La presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro viene valutata sulla base della presenza/assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[22] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[23] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

caso in cui si posizioni all'esterno del suddetto intervallo il soggetto risulta non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile o indeterminato il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore è maggiore o uguale a 1; nel caso in cui sia minore di 1 il soggetto risulta non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore è maggiore o uguale alla soglia minima individuata come economicamente coerente; nel caso in cui sia minore della suddetta soglia il soggetto risulta non coerente. Se il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulta pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo (estremi inclusi) individuato come economicamente coerente; nel caso in cui si posizioni all'esterno del suddetto intervallo il soggetto risulta non coerente. Se il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulta pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" maggiore di zero il soggetto è coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" uguale a zero il soggetto è non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo (estremi inclusi) individuato come economicamente coerente; nel caso in cui si posizioni all'esterno del suddetto intervallo il soggetto risulta non coerente. Se il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulta pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia[24] di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili[25] da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[26];***

[24] I valori soglia sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

[25] Gli indicatori sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

[26] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[27];***
- ***Durata delle scorte[28];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[29];***
- ***Assenza del valore dei beni strumentali[30].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 9.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Assenza del valore dei beni strumentali", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Assenza del valore dei beni strumentali" sono stati ritenuti normali i soggetti che hanno compilato coerentemente i dati strutturali riferiti ai beni strumentali ed i dati contabili relativi al valore dei beni strumentali.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 9.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 9.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia[31] di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi[32] che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[33].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 2,9651).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa

[27] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[28] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[29] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[30] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di beni strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il valore dei beni strumentali tra i dati contabili.

[31] I valori soglia sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

[32] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[33] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[33].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,8797).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[34] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[35], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[36].

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[37].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

---

[34] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica oppure l'indicatore non è calcolabile;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[35] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto e per la produzione di servizi + Rimanenze finali)} - \text{(Esistenze iniziali x 365)}]}{\text{(2 x soglia massima + 365)}}$$

[36] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[37] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0471
2	1,0705
3	1,0951
4	1,2096

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione[38] dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L'indicatore risulta non normale nel caso di contribuenti che hanno dichiarato informazioni riferite a uno o più beni strumentali nei quadri relativi ai dati strutturali e non hanno dichiarato il relativo valore dei beni strumentali tra i dati contabili (vedi tabella 2).

In tale caso si determina il maggior ricavo da normalità economica come prodotto tra il valore dei beni strumentali da normalità economica e il coefficiente di determinazione del maggior ricavo.

Il valore dei beni strumentali da normalità economica[39] è pari alla media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, del valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento, moltiplicato per il numero di addetti[40].

Il valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, con riferimento ai soli contribuenti con valore dei beni strumentali per addetto diverso da zero. Il valore di riferimento scelto è il novantacinquesimo percentile per ogni cluster (vedi tabella 3).

Il coefficiente di determinazione[41] del maggior ricavo si ottiene come media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, dei singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo (vedi tabella 4).

I singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo sono stati ottenuti[42], per ogni cluster, come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali calcolati applicando l'analisi della congruità con l'utilizzo della sola variabile "Valore beni strumentali mobili" e la somma dei valori dei beni strumentali dichiarati.

Tabella 2 – Elenco variabili beni strumentali

Descrizione beni strumentali
Taglierine
Cucitrici
Bordatrici
Fasciatrici
Trapuntatrici
Occhiellatrici
Imballatrici
Assemblatrici

[38] Il coefficiente di determinazione è arrotondato alla quarta cifra decimale.
[39] Il valore dei beni strumentali da normalità economica è arrotondato alla quarta cifra decimale.
[40] Si veda il Sub Allegato 9.C – Formule degli indicatori.
[41] Il coefficiente di determinazione è arrotondato alla quarta cifra decimale.
[42] I coefficienti sono stati elaborati con riferimento ai soli contribuenti che hanno valorizzato la variabile valore dei beni strumentali.

Descrizione beni strumentali
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Oltre 9 anni
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Da 5 a 9 anni
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Fino a 4 anni
Valore dei beni mobili strumentali immessi nell'attività per la prima volta nel periodo d'imposta ad esclusione di quelli acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Tabella 3 – Valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento

Cluster	95° percentile
1	113.924,6723
2	117.100,0000
3	133.904,0000
4	47.124,0000

Tabella 4 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi al valore dei beni strumentali da normalità economica

Cluster	Coefficiente
1	0,1859
2	0,1156
3	0,1410
4	0,4703

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate[43] ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[44]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[45].

[43] I valori delle variabili calcolate sono arrotondati alla quindicesima cifra decimale.

[44] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del ricavo del contribuente.
Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[45] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s\sqrt{x^{'}C\,x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati[46] con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica[47].

Nell'Allegato 21 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 9.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice " C " e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 22.

[46] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[47] Il maggior ricavo ai fini delle imposte dirette e dell'IRAP, diversamente dal maggior volume d'affari ai fini dell'IVA, è individuato sottraendo da quest'ultimo gli eventuali maggiori costi utilizzati ai fini della stima dei maggiori ricavi da normalità economica derivanti, rispettivamente, dagli indicatori "Durata delle scorte" e "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", dove previsti, in quanto riconosciuti costi deducibili.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 9.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- tipologia di attività;
- tipologia di prodotti ottenuti e/o lavorati.

La **tipologia di attività** ha permesso di evidenziare le imprese specializzate nella produzione e/o lavorazione di materassi (cluster 1, 2 e 3) e quelle che effettuano prevalentemente la rigenerazione/trasformazione di materassi tradizionali (cluster 4).

La **tipologia di prodotti ottenuti e/o lavorati** ha consentito di distinguere le imprese specializzate nella produzione e/o lavorazione di materassi in poliuretano e lattice (cluster 1), a molle (cluster 3) e in lana (cluster 4) dalle restanti, che sono multispecializzate (cluster 2).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - IMPRESE CHE PRODUCONO PREVALENTEMENTE MATERASSI IN POLIURETANO E LATTICE

NUMEROSITÀ: 131

Il cluster è costituito da società (di capitali nel 47% dei casi e di persone nel 25%) e ditte individuali (28%), con una struttura composta da 7 addetti, di cui 5 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono costituite da 557 mq di produzione e/o lavorazione, 494 mq di magazzino e 63 mq di uffici. Sono inoltre presenti 139 mq di vendita (32% dei casi) e 121 mq di esposizione (47%).

L'attività viene svolta prevalentemente in conto proprio (80% dei ricavi) ed, in misura minore, in conto terzi (37% dei ricavi nel 31% dei casi). Le imprese del cluster sono specializzate nella produzione e/o lavorazione di materassi (80% dei ricavi). In misura minore viene svolta l'attività di produzione e/o lavorazione di reti, letti imbottiti e accessori letto (12%).

I principali prodotti ottenuti sono materassi in poliuretano (52% dei ricavi) e lattice (15%) e guanciali (7%). Le imprese realizzano soprattutto prodotti di dimensioni standard, dedicando una parte minore della loro attività a produzioni su misura. Nel 43% dei casi, il 32% dei ricavi deriva dalla produzione di materassi e/o accessori letto ignifughi e/o sanitari, per cui viene effettuata l'omologazione 1 IM sulla reazione al fuoco.

La clientela è costituita per lo più da: privati (39% dei ricavi), commercianti al dettaglio specializzati (35% dei ricavi nel 41% dei casi), commercianti all'ingrosso (35% nel 39%) e commercianti al dettaglio di mobili (21% nel 44%). L'area di mercato si estende fino all'ambito internazionale. Nel 27% dei casi il 21% dei ricavi deriva dall'export.

Le principali fasi del ciclo di produzione sono: taglio e cucitura dei tessuti di rivestimento, taglio e/o sagomatura della struttura portante, assemblaggio/graffatura, bordatura/insaccatura, lavorazione delle fasce perimetrali, montaggio maniglie e/o aeratori, trapuntatura del pannello/giffatura e imballaggio.

La dotazione di beni strumentali include: 2 taglierine, 4 cucitrici, 1-2 bordatrici, 1 fasciatrice, 2 trapuntatrici (48% dei casi), 1 occhiellatrice (44%) e 2 imballatrici (38%).

CLUSTER 2 - IMPRESE CHE PRODUCONO MATERASSI IN VARI MATERIALI

NUMEROSITÀ: 181

Il cluster è costituito da società (di persone nel 31% dei casi e di capitali nel 34%) e ditte individuali (35%), con una struttura composta da 5 addetti, di cui 4 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono pari a: 505 mq di produzione e/o lavorazione, 423 mq di magazzino, 56 mq di uffici, 139 mq di esposizione (47% dei casi) e 102 mq di vendita (35%).

L'attività viene svolta prevalentemente in conto proprio (78% dei ricavi). Le imprese del cluster sono specializzate nella produzione e/o lavorazione di materassi (72% dei ricavi) ed, in minor misura, nella produzione e/o lavorazione di reti, letti imbottiti e accessori letto (14%).

I principali prodotti ottenuti sono materassi a molle (34% dei ricavi), in poliuretano (21%) e in lattice (9%). Le imprese realizzano soprattutto prodotti di dimensioni standard, dedicando una parte minore della loro attività a produzioni su misura. Nel 43% dei casi, il 33% dei ricavi deriva dalla produzione di materassi e/o accessori letto ignifughi e/o sanitari, per cui viene effettuata l'omologazione 1 IM sulla reazione al fuoco.

La clientela è rappresentata prevalentemente da privati (48% dei ricavi) e commercianti al dettaglio di mobili (14%). L'area di mercato si estende fino all'ambito internazionale. Nel 19% dei casi il 17% dei ricavi deriva dall'export.

Le principali fasi del ciclo produttivo sono: assemblaggio del telaio a molle, taglio e cucitura dei tessuti di rivestimento, taglio e/o sagomatura della struttura portante, assemblaggio/graffatura, bordatura/insaccatura, lavorazione delle fasce perimetrali, montaggio maniglie e/o aeratori, trapuntatura del pannello/giffatura e imballaggio.

La dotazione di beni strumentali comprende: 2 taglierine, 4 cucitrici, 1 bordatrice, 1 fasciatrice, 1 trapuntatrice, 1 occhiellatrice e 1 imballatrice (29% dei casi).

CLUSTER 3 - IMPRESE CHE PRODUCONO PREVALENTEMENTE MATERASSI A MOLLE

NUMEROSITÀ: 106

Il cluster è costituito da ditte individuali (40% dei casi), società di persone (38%) e società di capitali (22%), con una struttura composta da 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono costituite da 277 mq di produzione e/o lavorazione, 196 mq di magazzino, 21 mq di uffici, 66 mq di esposizione (34% dei casi) e 64 mq di vendita (29%).

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto proprio (81% dei ricavi). Il cluster è specializzato nella produzione e/o lavorazione di materassi (85% dei ricavi).

I prodotti ottenuti sono soprattutto materassi a molle (74% dei ricavi) di dimensioni standard. Nel 39% dei casi, il 54% dei ricavi deriva dalla produzione di materassi e/o accessori letto ignifughi e/o sanitari, per cui viene effettuata l'omologazione 1 IM sulla reazione al fuoco.

La clientela è costituita per lo più da privati (55% dei ricavi), commercianti al dettaglio di mobili (35% dei ricavi nel 44% dei casi) e alberghi, ospedali e comunità (12% nel 33%). L'area di mercato si estende dalla provincia alle regioni limitrofe.

Le principali fasi del processo produttivo sono: assemblaggio del telaio a molle, taglio e cucitura dei tessuti di rivestimento, taglio e/o sagomatura della struttura portante, assemblaggio/graffatura, bordatura/insaccatura, lavorazione delle fasce perimetrali, montaggio maniglie e/o aeratori, trapuntatura del pannello/giffatura e imballaggio.

La dotazione di beni strumentali include: 1 taglierina, 2 cucitrici, 1 bordatrice, 1 fasciatrice, 1 trapuntatrice e 1 occhiellatrice.

CLUSTER 4 - IMPRESE CHE SVOLGONO PRINCIPALMENTE ATTIVITÀ DI RIGENERAZIONE/ TRASFORMAZIONE E PRODUZIONE/LAVORAZIONE DI MATERASSI IN LANA

NUMEROSITÀ: 68

Le imprese del cluster sono prevalentemente ditte individuali (88% dei casi), in cui opera solo il titolare.

Le superfici destinate all'attività sono limitate a 88 mq di produzione e/o lavorazione e 109 mq di magazzino (47% dei casi). Sono inoltre presenti 45 mq di vendita (28% dei casi).

Si tratta di imprese operanti soprattutto in conto proprio (69% dei ricavi), ma anche in conto terzi (28%). Il cluster effettua principalmente rigenerazione/trasformazione di materassi tradizionali (52% dei ricavi) e produzione e/o lavorazione di materassi (33%).

I prodotti lavorati sono soprattutto materassi in lana (58% dei ricavi) e guanciali (12%). La modalità di produzione è prevalentemente su dimensioni standard, ma anche su misura.

La clientela è formata per lo più da privati (79% dei ricavi), su un'area di mercato limitata all'ambito locale.

Le principali fasi del processo produttivo sono: taglio e cucitura dei tessuti di rivestimento, taglio e/o sagomatura della struttura portante, assemblaggio/graffatura e bordatura/insaccatura.

La dotazione di beni strumentali è limitata a 1 taglierina (44% dei casi), 1 cucitrice e 1 bordatrice (32%).

SUB ALLEGATO 9.B – PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4
Intercetta	-12,21574056	-5,44698400	-15,13639417	-17,00233834
Tipologia di attività: Rigenerazione/trasformazione di materassi tradizionali (in lana, cotone e crine)	0,00803795	0,02641145	0,03779602	0,14288886
Materie prime e/o componenti impiegati: Molle	-0,01881085	0,08010645	0,20352504	0,04373337
Materie prime e/o componenti impiegati: Poliuretano (compresa la resingomma e i viscoelastici, ecc.)	0,23607531	0,09413946	0,03245481	0,07760307
Materie prime e/o componenti impiegati: Lattice	0,17665148	0,08347589	0,05776927	0,06229738
Materie prime e/o componenti impiegati: Lana	0,05441741	0,05091546	0,05146790	0,15715498
Materie prime e/o componenti impiegati: Feltro	-0,04821505	0,17853944	0,45320858	0,04210338
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Materassi a molle	0,01857547	0,11026682	0,24297940	0,07155497
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Materassi in lana	0,03132183	0,04945797	0,06763021	0,29125525
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Materassi in lattice o in poliuretano	0,14869370	0,05750516	0,00248205	0,01809033

Dove:

Prodotti ottenuti e/o lavorati: Materassi in lattice o in poliuretano = Prodotti ottenuti e/o lavorati: Materassi in lattice + Prodotti ottenuti e/o lavorati: Materassi in poliuretano (compresi quelli in viscoelastico, resingomma, ecc.).

SUB ALLEGATO 9.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro[48]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[48]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[49]);
- ***Incidenza del margine sui ricavi*** = (Margine*100)/(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto)/(Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Margine/1.000)/(Numero Addetti non Dipendenti[50]);
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo*** = (Valore aggiunto lordo)/(Valore beni strumentali mobili[48]);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Valore aggiunto lordo/1.000)/(Numero addetti[51]).

---

[48] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[49] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[50] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare – numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[51] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[52];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[53] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine** = Valore aggiunto lordo - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto** = Margine - [(Soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente[54]) * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti[50])];
- **Ricavi dichiarati**[55] = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[52] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[53] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

[54] La soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente è la soglia minima dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" applicata all'intera platea dei contribuenti.

[55] Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.

- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi)[52] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

SUB ALLEGATO 9.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Imprese che producono prevalentemente materassi in poliuretano e lattice

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	5,86	16,08	22,66	41,85	51,53	59,34	71,57	85,28	96,67	126,00	145,68	170,33	197,57	206,96	236,69	264,45	340,53	433,75	571,33
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-5,09	-1,91	-0,44	0,24	0,58	0,71	0,80	0,92	1,03	1,12	1,20	1,34	1,47	1,61	1,81	2,14	2,31	2,62	4,72
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,14	0,33	0,44	0,52	0,64	0,77	0,86	0,96	1,10	1,18	1,30	1,42	1,56	1,88	2,22	3,09	3,58	5,34	15,40

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,38	0,38	0,38	0,38	11,47	11,47	11,47	11,47	11,67	11,67	11,67	12,02	12,02	12,02	12,02	12,22	12,22	12,22	12,78
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-15,56	-13,28	-0,62	4,03	6,25	9,30	9,56	10,78	12,61	15,62	24,48	25,05	25,46	27,17	29,45	30,01	39,05	40,67	42,04
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	8,95	22,47	23,18	25,93	27,24	27,64	28,04	31,57	32,23	34,83	34,84	36,78	37,47	40,62	41,21	43,89	45,49	49,52	61,48
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,77	24,74	27,28	28,47	31,09	33,07	34,87	36,43	37,33	38,10	39,89	41,81	43,52	44,43	49,10	50,71	52,10	60,77	71,74

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-3,51	1,13	5,04	6,51	7,55	8,16	9,12	10,56	11,36	12,75	13,34	14,67	16,90	17,54	18,79	20,57	21,80	26,86	33,95
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-23,74	7,73	9,16	11,61	19,48	25,83	26,55	29,30	33,85	34,16	34,26	37,92	40,36	42,22	51,62	52,94	53,67	58,56	64,02

Cluster 2 - Imprese che producono materassi in vari materiali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	20,66	43,06	55,06	62,12	81,60	93,39	117,55	144,05	173,53	190,61	221,79	244,48	276,93	301,71	361,95	414,45	532,88	840,26
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-33,51	-9,99	-2,98	-1,56	-0,39	0,10	0,38	0,52	0,69	0,79	0,98	1,11	1,23	1,39	1,62	1,76	2,18	3,25	5,16
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,05	0,21	0,33	0,39	0,47	0,51	0,56	0,62	0,69	0,78	0,87	0,99	1,06	1,18	1,44	1,81	2,27	3,52	5,64

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-37,13	-12,51	-0,73	-0,26	1,22	3,68	4,94	5,95	7,43	11,33	12,56	14,42	15,09	16,38	18,43	19,05	19,98	21,31	23,25
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-33,51	2,78	3,83	5,74	6,42	7,59	14,76	16,63	17,90	18,54	21,05	22,70	23,21	23,58	24,53	25,03	27,56	27,68	37,26
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	8,21	13,79	18,18	18,71	20,68	22,33	22,81	24,29	28,87	28,99	30,10	34,68	36,01	39,37	41,22	44,76	44,94	55,68	65,19
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	11,00	16,30	17,32	21,90	23,21	24,67	27,52	28,42	30,05	31,92	34,96	37,49	39,87	42,09	43,43	44,86	47,56	49,71	60,25

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-2,93	2,74	6,38	7,43	9,38	10,87	11,51	12,16	12,96	13,54	14,29	16,54	18,10	21,87	22,68	23,66	26,24	32,37	37,97
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-24,03	7,38	13,49	21,59	24,18	27,39	28,77	30,36	31,11	32,76	33,79	36,61	37,07	40,40	44,29	47,62	54,61	61,43	78,16

Cluster 3 - Imprese che producono prevalentemente materassi a molle

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	9,71	39,96	56,95	80,82	92,15	111,83	119,77	148,94	173,67	208,35	244,54	286,52	321,40	351,65	409,29	484,51	642,06	733,20	1.197,10
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-23,91	-12,60	-4,35	-2,01	-0,93	-0,56	-0,31	0,22	0,48	0,66	0,82	0,94	1,10	1,29	1,32	1,50	1,80	2,26	5,24
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,11	0,19	0,24	0,36	0,42	0,51	0,63	0,70	0,81	0,85	0,94	1,07	1,23	1,41	1,56	2,07	2,59	3,58	10,37

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-1,62	0,00	0,00	2,51	2,51	4,35	5,13	5,62	6,78	8,32	9,96	10,78	11,23	11,97	13,78	13,78	15,49	18,19	20,65
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-1,09	1,49	4,67	8,85	9,23	10,72	11,28	13,70	17,12	17,92	17,92	19,94	20,35	25,78	26,58	27,09	31,53	34,77	37,46
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	12,76	12,87	13,44	15,17	15,99	16,38	18,79	21,01	24,03	25,46	26,56	29,46	30,37	35,77	41,59	41,91	43,29	50,28	66,86
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-2,14	2,76	7,50	9,16	17,21	20,02	20,45	21,58	22,24	26,76	26,78	27,54	28,49	29,41	30,57	36,27	39,88	40,39	46,59

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-13,92	-0,08	6,15	9,01	10,27	11,18	11,94	13,08	13,85	14,53	15,07	15,67	18,27	18,60	23,40	24,53	25,71	30,50	35,45
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-5,35	14,42	19,10	20,43	25,22	27,15	28,04	28,61	29,42	30,34	35,62	35,80	38,14	41,80	47,34	51,42	55,40	61,08	95,44

Cluster 4 - Imprese che svolgono principalmente attività di rigenerazione/trasformazione e produzione/lavorazione di materassi in lana

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	5,24	23,12	39,96	43,13	60,18	67,28	87,04	95,30	144,75	170,98	207,07	246,10	322,01	355,10	733,30	2.007,50
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-139,71	-53,40	-16,51	-5,03	-3,74	-3,22	-2,62	-2,38	-1,28	-0,87	-0,45	0,10	0,15	0,37	0,68	1,32	3,80	4,04	6,45
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,08	0,35	0,49	0,54	0,63	0,77	0,80	1,12	1,18	1,30	1,75	2,12	2,99	4,32	4,81	5,99	8,79	14,39	20,56

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	5,30	5,30	5,30	5,30	6,75	6,75	6,75	8,34	8,34	8,49	8,49	8,49	9,09	9,09	9,09	15,02	15,02	15,02	25,40
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,96	2,92	4,82	5,91	7,09	7,27	8,41	9,84	10,84	10,96	11,61	13,05	14,69	15,30	16,45	16,76	18,70	22,97	28,07
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	15,46	15,46	15,46	15,46	15,46	15,46	15,46	15,46	15,46	15,46	15,46	15,46	15,46	15,46	15,46	15,46	15,46	15,46	15,46
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-0,14	-0,14	8,85	8,85	8,85	9,19	17,09	17,09	17,09	17,83	22,22	22,22	22,22	22,25	26,68	26,68	26,68	26,75	27,74

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-6,25	-6,25	6,94	6,94	7,59	7,59	22,46	22,46	25,57	26,20	26,20	30,17	30,17	41,31	41,31	42,49	42,49	47,04	47,04
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	23,39	26,12	28,47	33,19	40,93	44,89	47,55	48,34	50,69	55,56	57,87	61,14	62,08	64,40	64,87	66,69	73,07	76,59	77,72

SUB ALLEGATO 9.E – VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	480,00
2	Tutti i soggetti	0,00	480,00
3	Tutti i soggetti	0,00	480,00
4	Tutti i soggetti	0,00	480,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,44	99.999,00
2	Tutti i soggetti	0,33	99.999,00
3	Tutti i soggetti	0,24	99.999,00
4	Tutti i soggetti	0,49	99.999,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	15,00	23,00	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	19,00	27,00	120,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	18,00	23,00	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	20,00	25,00	120,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	15,00	21,00	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	17,00	22,00	120,00
4	Gruppo territoriale 2, 5	15,00	15,00	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	16,00	17,00	120,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del margine sui ricavi (%)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	7,00	60,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	19,00	95,00
2	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	6,00	60,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	22,00	95,00
3	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	6,00	60,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	19,00	95,00
4	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	7,00	60,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	28,00	95,00

SUB ALLEGATO 9.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Imprese che producono prevalentemente materassi in poliuretano e lattice

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,26	0,95	1,80	2,30	3,01	3,73	5,11	5,49	5,79	7,45	9,53	10,43	11,33	12,51	13,52	16,24
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,32	5,17	6,98	13,32	14,69	16,50	17,10	17,30	18,46	19,22	19,29	20,38	22,22	22,97	23,35	25,44	30,34	36,11
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	5,86	16,08	22,66	41,85	51,53	59,34	71,57	85,28	96,67	126,00	145,68	170,33	197,57	206,96	236,69	264,45	340,53	433,75	571,33
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,23	0,34	0,43	0,51	0,62	0,73	0,84	0,93	1,00	1,12	1,29	1,39	1,45	1,68	1,76	2,12	2,42	2,99

Cluster 2 - Imprese che producono materassi in vari materiali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,38	0,89	1,52	2,02	2,51	3,31	3,84	4,19	4,96	6,23	6,83	8,39	9,73	11,37	14,02	17,76
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	2,65	9,55	12,71	15,95	17,90	18,02	18,40	19,27	19,76	19,96	20,19	20,92	21,14	22,80	27,34	30,57	37,04	40,20
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	20,66	43,06	55,06	62,12	81,60	93,39	117,55	144,05	173,53	190,61	221,79	244,48	276,93	301,71	361,95	414,45	532,88	840,26
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,15	0,27	0,40	0,56	0,77	0,90	1,01	1,12	1,34	1,47	1,70	1,94	2,14	2,40	2,85	3,51	3,90	4,95

Cluster 3 - Imprese che producono prevalentemente materassi a molle

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,12	0,20	1,04	2,09	3,05	3,91	5,76	6,60	7,28	8,69	10,68	13,02	16,62	19,74
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,43	0,43	4,99	4,99	4,99	6,77	6,77	8,27	8,27	8,59	8,59	15,44	15,44	19,77
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	9,71	39,96	56,95	80,82	92,15	111,83	119,77	148,94	173,67	208,35	244,54	286,52	321,40	351,65	409,29	484,51	642,06	733,20	1.197,10
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,06	0,19	0,25	0,36	0,50	0,77	0,97	1,07	1,25	1,44	1,57	1,78	2,18	2,37	2,65	3,24	4,32

Cluster 4 - Imprese che svolgono principalmente attività di rigenerazione/trasformazione e produzione/lavorazione di materassi in lana

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,32	0,83	2,31	4,08	6,10	7,21	9,61	16,46
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	5,24	23,12	39,96	43,13	60,18	67,28	87,04	95,30	144,75	170,98	207,07	246,10	322,01	355,10	733,30	2.007,50
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,06	0,10	0,37	0,49	0,80	1,02	1,30	1,65	1,90	2,14	2,23	2,57	2,67	3,22	3,94	8,02	12,83

SUB ALLEGATO 9.G – VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	50,00
2	Tutti i soggetti	25,00	50,00
3	Tutti i soggetti	25,00	50,00
4	Tutti i soggetti	25,00	50,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	480,00	3,00
2	Tutti i soggetti	480,00	3,00
3	Tutti i soggetti	480,00	3,00
4	Tutti i soggetti	480,00	3,00

SUB ALLEGATO 9.H – COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	21.434,4260	28.773,0752	-	-
COSTI TOTALI	1,0471	1,0705	1,0951	1,2096
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*)	-	-	722,5909	769,5795
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*)	515,8072	311,7658	-	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del venduto e per la produzione di servizi) e 0

COSTI TOTALI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Il differenziale territoriale, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. Il valore dell'indicatore è la somma, per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività compilate, dei singoli indicatori territoriali; tale quantità è divisa per il numero delle unità locali compilate. Una unità locale è compilata se è compilato il comune dell'unità locale.
Tale differenziale è arrotondato alla quarta cifra decimale.

Il ricavo puntuale e il ricavo minimo, se negativi, sono posti uguali a zero.

(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 10

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE YD01U

PRODUZIONE DOLCIARIA

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore YD01U, evoluzione dello studio WD01U.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore YD01U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 10.52.00 - Produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico;
- 10.71.20 - Produzione di pasticceria fresca;
- 10.72.00 - Produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pasticceria conservati;
- 10.82.00 - Produzione di cacao in polvere, cioccolato, caramelle e confetterie;
- 10.85.04 - Produzione di pizza confezionata.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello WD01U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2014, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2015.

Si precisa che la variabile "Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi", in fase di applicazione, è il risultato della somma delle variabili originarie ("Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e "Costo per la produzione di servizi") del modello in argomento.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 10.503.

Nella prima fase di analisi 1.050 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari e nel regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità nel periodo d'imposta precedente, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 6.617 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di attività (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative al marchio (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alle materie prime e semilavorati impiegati nella produzione (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti commercializzati (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alle vendite con scontrino o con emissione di fattura (quadro D);
- non inerenza di attività dichiarate con lo studio in oggetto (quadro C);
- non inerenza di attività dichiarate con i codici ATECO 10.52.00 e 10.71.20 (quadri C e D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 2.836.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della Cluster Analysis, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati. Il numero di soggetti non classificati è risultato pari a 0.

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 10.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[5];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[6];***
- ***Assenza del valore dei beni strumentali[7].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 10.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[8] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Sono state altresì escluse le imprese con ricavi dichiarati uguali a zero.

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[6] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[7] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di beni strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il valore dei beni strumentali tra i dati contabili.

[8] Vedi sezione "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per gli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore delle relative formule.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[9]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Al fine di garantire la consistenza delle stime sono stati utilizzati i seguenti test statistici:

- coerenza dei Residui "studentizzati" (Rstudent) ovvero divisi per la standard deviation;
- analisi dei Dfbetas, per l'esame delle osservazioni che influenzano in misura rilevante le stime dei parametri.

Le unità che sulla base di vari test statistici e dell'osservazione diretta sono state individuate come outlier sono state eliminate dal campione di stima.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la Cluster Analysis.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dello studio della "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2014"[10] che differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto al valore minimo e massimo ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 10.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

[9] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[10] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 10.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[11].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[12].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[13]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 10.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

---

[11] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[12] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo *i*;
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[13] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo *i* è calcolata nel seguente modo:

$$\mathrm{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove *n* è il numero complessivo di gruppi omogenei.
Le probabilità di appartenenza ai cluster sono arrotondate alla quinta cifra decimale.

- ***Durata delle scorte[14];***
- ***Incidenza del margine sui ricavi[15];***
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti[16];***
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro[17];***
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo[18];***
- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro[19].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 10.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori soglia che definiscono la coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[20] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" anche sulla base della "Territorialità generale"[21] a livello comunale; per l'indicatore "Incidenza del margine sui ricavi" anche sulla base della "presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro"[22]. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per gli indicatori "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" si è inoltre tenuto conto dell'area territoriale di appartenenza; per l'indicatore "Incidenza del margine sui ricavi" si è invece tenuto conto della "presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro".

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 10.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 10.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo (estremi inclusi) individuato come economicamente coerente; nel caso in cui si posizioni all'esterno del suddetto intervallo il soggetto risulta non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[23] o indeterminato[24] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza del margine sui ricavi" se l'indicatore è calcolabile e il suo

---

[14] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[15] L'indicatore misura l'incidenza del margine sui ricavi, il quale calcola la marginalità conseguita prima della copertura dei costi per il godimento dei beni di terzi, per gli ammortamenti, gli accantonamenti e per la gestione finanziaria e straordinaria.

[16] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

[17] L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.
Tale indicatore si applica solo in assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[18] L'indicatore misura il contributo dei beni strumentali mobili alla creazione di valore.

[19] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..
Tale indicatore si applica solo in presenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[20] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[21] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[22] La presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro viene valutata sulla base della presenza/assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[23] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[24] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

valore si posiziona all'interno dell'intervallo (estremi inclusi) individuato come economicamente coerente; nel caso in cui si posizioni all'esterno del suddetto intervallo il soggetto risulta non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile o indeterminato il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore è maggiore o uguale a 1; nel caso in cui sia minore di 1 il soggetto risulta non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore è maggiore o uguale alla soglia minima individuata come economicamente coerente; nel caso in cui sia minore della suddetta soglia il soggetto risulta non coerente. Se il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulta pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo (estremi inclusi) individuato come economicamente coerente; nel caso in cui si posizioni all'esterno del suddetto intervallo il soggetto risulta non coerente. Se il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulta pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" maggiore di zero il soggetto è coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" uguale a zero il soggetto è non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo (estremi inclusi) individuato come economicamente coerente; nel caso in cui si posizioni all'esterno del suddetto intervallo il soggetto risulta non coerente. Se il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulta pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia[25] di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili[26] da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[27];***

[25] I valori soglia sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

[26] Gli indicatori sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

[27] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[28]***;***
- ***Durata delle scorte***[29]***;***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi***[30]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[31]***;***
- ***Assenza del valore dei beni strumentali***[32]***.***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 10.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione degli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Assenza del valore dei beni strumentali", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo dell'indicatore. Per l'"Assenza del valore dei beni strumentali" sono stati ritenuti normali i soggetti che hanno compilato coerentemente i dati strutturali riferiti ai beni strumentali ed i dati contabili relativi al valore dei beni strumentali.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 10.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 10.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia[33] di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi[34] che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[35].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 1,4886).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

---

[28] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[29] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[30] L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[31] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[32] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di beni strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il valore dei beni strumentali tra i dati contabili.

[33] I valori soglia sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

[34] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[35] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[35].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,3586).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[36] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[37], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[38].

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo o uguale a zero.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto e per la produzione di servizi", moltiplicando i "Ricavi da congruità e da normalità"[39] per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", diviso 100.

---

[36] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando è calcolabile e vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[37] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto e per la produzione di servizi + Rimanenze finali)} - (\text{Esistenze iniziali x } 365)]}{(2 \text{ x soglia massima} + 365)}$$

[38] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[39] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione[40] del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[41].

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi"

Cluster	Valore mediano
1	41,20
2	40,65
3	44,37
4	42,79
5	41,78
6	47,97

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[42].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

Tabella 2 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0945
2	1,1152
3	1,1424
4	1,1084
5	1,0789
6	1,0724

[40] Il coefficiente di determinazione è arrotondato alla quarta cifra decimale.

[41] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[42] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione[43] dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L'indicatore risulta non normale nel caso di contribuenti che hanno dichiarato informazioni riferite a uno o più beni strumentali nei quadri relativi ai dati strutturali e non hanno dichiarato il relativo valore dei beni strumentali tra i dati contabili (vedi tabella 3).

In tale caso si determina il maggior ricavo da normalità economica come prodotto tra il valore dei beni strumentali da normalità economica e il coefficiente di determinazione del maggior ricavo.

Il valore dei beni strumentali da normalità economica[44] è pari alla media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, del valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento, moltiplicato per il numero di addetti[45].

Il valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, con riferimento ai soli contribuenti con valore dei beni strumentali per addetto diverso da zero. Il valore di riferimento scelto è il novantacinquesimo percentile per ogni cluster (vedi tabella 4).

Il coefficiente di determinazione[46] del maggior ricavo si ottiene come media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, dei singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo (vedi tabella 5).

I singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo sono stati ottenuti[47], per ogni cluster, come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali calcolati applicando l'analisi della congruità con l'utilizzo della sola variabile "Valore beni strumentali mobili" e la somma dei valori dei beni strumentali dichiarati.

Tabella 3 – Elenco variabili beni strumentali

Descrizione beni strumentali
Torrefattore
Mescolatore
Raffinatrice
Temperatrice
Colatrice
Ricopritrice
Scioglitore
Bassina
Cuocitore
Stampatrice
Pastorizzatore
Omogeneizzatore
Freezer/mantecatore
Macchine combinate per gelateria
Sfogliatrice
Bilance a calcolo automatico
Forni a microonde
Piastre riscaldanti

[43] Il coefficiente di determinazione è arrotondato alla quarta cifra decimale.
[44] Il valore dei beni strumentali da normalità economica è arrotondato alla quarta cifra decimale.
[45] Si veda il Sub Allegato 10.C – Formule degli indicatori.
[46] Il coefficiente di determinazione è arrotondato alla quarta cifra decimale.
[47] I coefficienti sono stati elaborati con riferimento ai soli contribuenti che hanno valorizzato la variabile valore dei beni strumentali.

Descrizione beni strumentali
Macchine o impianti di confezionamento
Forno lineare (Numero)
Forno lineare (Metri quadrati)
Forno rotor (Numero)
Forno rotor (Metri quadrati)
Scaffali (Numero)
Scaffali (Metri lineari)
Banconi frigoriferi, banconi freezer e scaffali refrigerati (Numero)
Banconi frigoriferi, banconi freezer e scaffali refrigerati (Metri lineari)
Armadi frigoriferi e freezer (Numero)
Armadi frigoriferi e freezer (Litri)
Impastatrici (Numero)
Impastatrici (Litri)
Impianti per la surgelazione
Mezzi di trasporto – Automezzi con massa complessiva a pieno carico (escluse le autovetture) – Refrigerati: fino a t. 3,5
Mezzi di trasporto – Automezzi con massa complessiva a pieno carico (escluse le autovetture) – Non refrigerati: fino a t. 3,5
Mezzi di trasporto – Automezzi con massa complessiva a pieno carico (escluse le autovetture) – Refrigerati: oltre t. 3,5 fino a t. 12
Mezzi di trasporto – Automezzi con massa complessiva a pieno carico (escluse le autovetture) – Non refrigerati: oltre t. 3,5 fino a t. 12
Mezzi di trasporto – Automezzi con massa complessiva a pieno carico (escluse le autovetture) – Refrigerati: superiore a t.12
Mezzi di trasporto – Automezzi con massa complessiva a pieno carico (escluse le autovetture) – Non refrigerati: superiore a t.12
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Oltre 9 anni
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Da 5 a 9 anni
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Fino a 4 anni
Valore dei beni mobili strumentali immessi nell'attività per la prima volta nel periodo d'imposta ad esclusione di quelli acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Tabella 4 – Valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento

Cluster	95° percentile
1	113.193,0000
2	259.729,7500
3	162.269,4896
4	147.628,4033
5	110.804,7332
6	225.282,9666

Tabella 5 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi al valore dei beni strumentali da normalità economica

Cluster	Coefficiente
1	0,0951
2	0,0467
3	0,0658
4	0,0890
5	0,1002
6	0,0663

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate[48] ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[49]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[50].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati[51] con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica[52].

Nell'Allegato 21 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 10.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

---

[48] I valori delle variabili calcolate sono arrotondati alla quindicesima cifra decimale.

[49] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del ricavo del contribuente.
Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[50] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice " C " e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 22.

[51] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[52] Il maggior ricavo ai fini delle imposte dirette e dell'IRAP, diversamente dal maggior volume d'affari ai fini dell'IVA, è individuato sottraendo da quest'ultimo gli eventuali maggiori costi utilizzati ai fini della stima dei maggiori ricavi da normalità economica derivanti, rispettivamente, dagli indicatori "Durata delle scorte" e "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", dove previsti, in quanto riconosciuti costi deducibili.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 10.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base della **tipologia di prodotto commercializzato**, che ha consentito di evidenziare le seguenti specializzazioni:

- pasticceria fresca e prodotti lievitati da forno (cluster 1);
- gelati (cluster 2);
- prodotti a base di cacao e cioccolato (cluster 3);
- biscotteria e pasticceria secca e salata (cluster 4);
- prodotti lievitati da forno (cluster 5);
- prodotti vari di confetteria (cluster 6).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI PASTICCERIA FRESCA E PRODOTTI LIEVITATI DA FORNO

NUMEROSITÀ: 560

Le imprese del cluster sono sia società (di persone nel 35% dei casi e di capitali nel 22%) sia ditte individuali (43%), con una struttura composta da 5 addetti, di cui 4 dipendenti.

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono articolate in 157 mq di produzione, 75 mq di magazzino e 22 mq di uffici e/o servizi.

Si tratta di imprese che effettuano principalmente produzione senza vendita diretta al dettaglio (76% dei ricavi). I prodotti vengono commercializzati sia senza marchio (49% dei ricavi) che con marchio proprio (81% dei ricavi nel 48% dei casi). La vendita con fattura e quella con scontrino generano rispettivamente il 78% ed il 22% dei ricavi.

La clientela è rappresentata per lo più da ristoranti e pubblici esercizi (36% dei ricavi), privati (21%) e commercianti al dettaglio (42% dei ricavi nel 43% dei casi), su un'area di mercato che si estende fino alle regioni limitrofe.

Le principali materie prime utilizzate sono: farina, semilavorati, zucchero e derivati, latte e derivati e oli e grassi animali e vegetali.

I prodotti ottenuti sono soprattutto pasticceria fresca (42% dei ricavi) e prodotti lievitati da forno (13%).

La dotazione di beni strumentali comprende: 2 mescolatori (36% dei casi), 1 raffinatrice (46%), 1 temperatrice (25%), 1 cuocitore (28%), 1 pastorizzatore (37%), 1 freezer/mantecatore (35%), 1 sfogliatrice, 1 bilancia a calcolo automatico, 1 forno a microonde (35%), 2 macchine o impianti di confezionamento (28%), 1 forno lineare, 1 forno rotor (46%), 3 scaffali, 1 bancone frigorifero/bancone freezer/scaffale refrigerato, 2 armadi frigoriferi/freezer e 1-2 impastatrici. Sono inoltre presenti 2 automezzi refrigerati con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (35% dei casi) e 1 automezzo non refrigerato con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (38%).

CLUSTER 2 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI GELATI

NUMEROSITÀ: 171

Le imprese del cluster sono prevalentemente società (di capitali nel 44% dei casi e di persone nel 33%), ma anche ditte individuali (23%), con una struttura composta da 6 addetti, di cui 4 dipendenti.

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono articolate in: 254 mq di produzione, 385 mq di magazzino e 66 mq di uffici e/o servizi.

Si tratta di imprese che effettuano quasi esclusivamente produzione senza vendita diretta al dettaglio (90% dei ricavi). I prodotti vengono commercializzati prevalentemente con marchio proprio (62% dei ricavi). La vendita con emissione di fattura genera il 92% dei ricavi.

La clientela è rappresentata soprattutto da: ristoranti e pubblici esercizi (43% dei ricavi), commercianti al dettaglio (41% dei ricavi nel 30% dei casi), commercianti all'ingrosso (45% nel 35%), grande distribuzione e distribuzione organizzata (36% nel 33%) e privati (22% nel 32%). L'area di mercato si estende fino all'ambito nazionale.

Le principali materie prime utilizzate sono: latte e derivati, zucchero e derivati e semilavorati.

I prodotti ottenuti sono quasi esclusivamente gelati (86% dei ricavi) e, residualmente, torte, brioches ed altri prodotti di pasticceria e gelateria conservati nella catena del freddo (18% dei ricavi nel 27% dei casi).

La dotazione di beni strumentali comprende: 2 pastorizzatori, 1 omogeneizzatore, 3 freezer/mantecatori, 2 macchine combinate per gelateria (26% dei casi), 2 bilance a calcolo automatico (43%), 2 macchine o impianti di confezionamento (39%), 4 scaffali, 6 banconi frigoriferi/banconi freezer/scaffali refrigerati (44%) e 4 armadi frigoriferi/freezer. È inoltre presente 1 automezzo refrigerato con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

CLUSTER 3 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI PRODOTTI A BASE DI CACAO E CIOCCOLATO

NUMEROSITÀ: 251

Le imprese del cluster sono prevalentemente società (di persone nel 36% dei casi e di capitali nel 30%), ma anche ditte individuali (34%), con una struttura composta da 5 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono articolate in: 250 mq di produzione, 211 mq di magazzino, 41 mq di uffici e/o servizi e 36 mq di vendita al dettaglio/esposizione interna della merce.

Si tratta di imprese che effettuano sia produzione senza vendita diretta al dettaglio (55% dei ricavi) sia produzione con vendita diretta al dettaglio di prodotti propri (40%). I prodotti vengono commercializzati prevalentemente con marchio proprio (70% dei ricavi), ma anche senza marchio (50% dei ricavi nel 35% dei casi) e con marchio del distributore (27% nel 30%). La vendita con fattura e quella con scontrino generano rispettivamente il 65% ed il 35% dei ricavi.

La clientela è rappresentata soprattutto da: privati (32% dei ricavi), commercianti al dettaglio (26%), commercianti all'ingrosso (29% dei ricavi nel 38% dei casi) e grande distribuzione e distribuzione organizzata (30% nel 27%). L'area di mercato si estende fino all'ambito nazionale.

Le principali materie prime utilizzate sono: cacao e derivati, frutta secca e trasformata e zucchero e derivati.

I prodotti ottenuti sono per lo più cioccolatini e praline (36% dei ricavi), altri prodotti a base di cacao (25%) e cioccolato in tavolette (19%).

La dotazione di beni strumentali comprende: 2 mescolatori (33% dei casi), 1 raffinatrice (34%), 2 temperatrici, 2 colatrici (31%), 1 ricopritrice (42%), 1 scioglitore, 4 bassine (37%), 1 bilancia a calcolo automatico, 1 forno a microonde (32%), 2 macchine o impianti di confezionamento, 6 scaffali, 2 banconi frigoriferi/banconi freezer/scaffali refrigerati (32%), 1 armadio frigorifero/freezer e 2 impastatrici (43%). È inoltre presente 1 automezzo non refrigerato con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (41% dei casi).

CLUSTER 4 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI BISCOTTERIA E PASTICCERIA SECCA E SALATA

NUMEROSITÀ: 1.098

Le imprese del cluster sono sia ditte individuali (50% dei casi) che società (di persone nel 26% dei casi e di capitali nel 24%), con una struttura composta da 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono articolate in: 197 mq di produzione, 121 mq di magazzino, 29 mq di uffici e/o servizi e 28 mq di vendita al dettaglio/esposizione interna della merce (44% dei casi).

Si tratta di imprese che effettuano principalmente produzione senza vendita diretta al dettaglio (62% dei ricavi), ma anche produzione con vendita diretta al dettaglio di prodotti propri (34%). I prodotti vengono commercializzati soprattutto con marchio proprio (57% dei ricavi) e, in misura minore, senza marchio (74% dei

ricavi nel 32% dei casi) e con marchio del distributore (37% nel 24%). La vendita con fattura e quella con scontrino generano rispettivamente il 67% ed il 33% dei ricavi.

La clientela è rappresentata prevalentemente da: privati (31% dei ricavi), commercianti al dettaglio (24%), commercianti all'ingrosso (43% dei ricavi nel 36% dei casi) e grande distribuzione e distribuzione organizzata (46% nel 27%). L'area di mercato si estende fino all'ambito nazionale.

Le principali materie prime utilizzate sono: farina, zucchero e derivati e oli e grassi animali e vegetali.

I prodotti ottenuti sono per lo più biscotteria (30% dei ricavi), pasticceria secca (19%) e pasticceria salata (31% dei ricavi nel 21% dei casi).

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 sfogliatrice (43% dei casi), 2 bilance a calcolo automatico (46%), 2 macchine o impianti di confezionamento (44%), 1 forno lineare (46%), 2 forni rotor (42%), 3 scaffali, 1 armadio frigorifero/freezer e 1 impastatrice. È inoltre presente 1 automezzo non refrigerato con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (38% dei casi).

CLUSTER 5 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI PRODOTTI LIEVITATI DA FORNO

NUMEROSITÀ: 617

Le imprese del cluster sono sia ditte individuali (48% dei casi) sia società (di persone nel 33% dei casi e di capitali nel 19%), con una struttura composta da 5 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono articolate in: 182 mq di produzione, 107 mq di magazzino, 23 mq di uffici e/o servizi e 29 mq di vendita al dettaglio/esposizione interna della merce (37% dei casi).

Si tratta di imprese che effettuano prevalentemente produzione senza vendita diretta al dettaglio (86% dei ricavi). I prodotti vengono commercializzati soprattutto senza marchio (58% dei ricavi) ma anche con marchio proprio (82% dei ricavi nel 31% dei casi). La vendita con emissione di fattura genera l'88% dei ricavi.

La clientela è rappresentata per lo più da ristoranti e pubblici esercizi (53% dei ricavi), e, in misura minore, commercianti al dettaglio (38% dei ricavi nel 39% dei casi) e privati (23% nel 44%). L'area di mercato si estende fino alle regioni limitrofe.

Le principali materie prime utilizzate sono: farina, oli e grassi animali e vegetali e zucchero e derivati.

Le imprese del cluster sono specializzate nella realizzazione di prodotti lievitati da forno (72% dei ricavi).

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 raffinatrice (32% dei casi), 1 sfogliatrice, 1 bilancia a calcolo automatico (46%), 1 forno lineare, 1 forno rotor, 3 scaffali, 2 banconi frigoriferi/banconi freezer/scaffali refrigerati (44%), 2 armadi frigoriferi/freezer e 2 impastatrici. È inoltre presente 1 automezzo non refrigerato con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

CLUSTER 6 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI PRODOTTI VARI DI CONFETTERIA

NUMEROSITÀ: 139

Le imprese del cluster sono prevalentemente società (di persone nel 38% dei casi e di capitali nel 30%), ma anche ditte individuali (32%), con una struttura composta da 6 addetti, di cui 5 dipendenti.

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono articolate in: 400 mq di produzione, 267 mq di magazzino, 69 mq di uffici e/o servizi e 44 mq di vendita al dettaglio/esposizione interna della merce (49% dei casi).

Si tratta di imprese che effettuano principalmente produzione senza vendita diretta al dettaglio (70% dei ricavi) e, in misura minore, produzione con vendita diretta al dettaglio di prodotti propri (26%). I prodotti vengono commercializzati prevalentemente con marchio proprio (77% dei ricavi). La vendita con fattura e quella con scontrino generano rispettivamente il 76% ed il 24% dei ricavi.

La clientela è rappresentata soprattutto da: commercianti al dettaglio (27% dei ricavi), privati (22%), commercianti all'ingrosso (18%), grande distribuzione e distribuzione organizzata (38% dei ricavi nel 37% dei casi) e industria/artigiani del comparto dolciario (32% nel 34%). L'area di mercato si estende fino all'ambito nazionale.

Le principali materie prime utilizzate sono: zucchero e derivati, frutta secca e trasformata e cacao e derivati.

I prodotti ottenuti sono per lo più torroni e torroncini (70% dei ricavi nel 48% dei casi), caramelle, pastigliaggi e gomme da masticare (72% nel 33%) e confetti (66% nel 34%).

La dotazione di beni strumentali comprende: 3 mescolatori (33% dei casi), 1 temperatrice (37%), 1 ricopritrice (32%), 2 scioglitori (44%), 4 bassine, 3 cuocitori (41%), 1 stampatrice (25%), 2 bilance a calcolo automatico (38%), 2 macchine o impianti di confezionamento, 8 scaffali e 2 impastatrici (43%). È inoltre presente 1 automezzo non refrigerato con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (44% dei casi).

SUB ALLEGATO 10.B – PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Intercetta	-9,82356846	-98,23575532	-62,14475766	-1,91801429	-18,18338415	-91,79442797
Materie prime e semilavorati impiegati nella produzione: Cacao e derivati	0,07280630	0,07526149	0,48799393	0,02814420	0,04810132	0,11453081
Materie prime e semilavorati impiegati nella produzione: Latte e suoi derivati (latte in polvere, crema di latte, etc.)	0,20200781	0,53310422	0,04563117	0,05153244	0,07357121	0,06625142
Materie prime e semilavorati impiegati nella produzione: Semilavorati per pasticceria e gelateria (creme, basi per torte, neutro, aromi, etc.)	0,19117931	0,22519512	0,12067861	0,02628085	0,07931454	0,03991726
Prodotti commercializzati di produzione propria: Cioccolatini e praline	0,07418600	0,03652795	1,14769681	0,03262201	0,05366314	0,47654289
Prodotti commercializzati di produzione propria: Cioccolato in tavolette	0,07728379	0,05704137	1,21229568	0,03072515	0,05502977	0,45896605
Prodotti commercializzati di produzione propria: Altri prodotti a base di cacao	0,07544996	0,07343609	1,10270513	0,03442315	0,04539257	0,44399671
Prodotti commercializzati di produzione propria: Confetti	0,03768722	0,05535761	0,46018888	0,05249699	0,03454506	2,32157543
Prodotti commercializzati di produzione propria: Caramelle, pastigliaggi e gomme da masticare	0,05408806	0,07331287	0,57046395	0,05525569	0,04580878	2,21231720
Prodotti commercializzati di produzione propria: Torroni e torroncini	0,03848126	0,05947124	0,46940137	0,05384385	0,03664775	2,19967458
Prodotti commercializzati di produzione propria: Biscotteria	0,01521730	0,00473906	0,01425243	0,06919912	0,01297071	0,03238740
Prodotti commercializzati di produzione propria: Pasticceria secca	0,03638618	0,00877430	0,01593129	0,06371057	0,02214040	0,02895633
Prodotti commercializzati di produzione propria: Prodotti lievitati da forno (cornetti, brioches, panettoni, pandori, etc.)	0,14013143	0,03989796	0,05775672	0,02604819	0,46565678	0,03756804
Prodotti commercializzati di produzione propria: Prodotti di pasticceria fresca (torte, paste, pasta di mandorla e pistacchio, etc.)	0,27824566	0,10926511	0,08427138	0,03177303	0,16344647	0,02802825
Prodotti commercializzati di produzione propria: Gelati	0,10089180	2,05012069	0,07847529	0,02319962	0,06770788	0,05107315

SUB ALLEGATO 10.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro*100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro[53]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[53]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[54]);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto e per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati[55]);
- ***Incidenza del margine sui ricavi*** = (Margine*100)/(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto)/(Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Margine/1.000)/(Numero Addetti non Dipendenti[56]);

---

[53] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[54] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[55] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[56] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare – numero dipendenti).
Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.
Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.
Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo*** = (Valore aggiunto lordo)/(Valore beni strumentali mobili[53]);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Valore aggiunto lordo/1.000)/(Numero addetti[57]).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[58];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[59] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine** = Valore aggiunto lordo - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto** = Margine - [(Soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente[60]) * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti[56])];
- **Ricavi dichiarati[61]** = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85,

---

[57] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali) Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione

Numero addetti = (società) Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[58] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[59] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

[60] La soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente è la soglia minima dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" applicata all'intera platea dei contribuenti.

[61] Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.

comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);

- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi)[58] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

SUB ALLEGATO 10.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Imprese specializzate nella produzione di pasticceria fresca e prodotti lievitati da forno

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	2,82	6,77	9,80	12,66	16,05	19,44	24,96	29,14	36,67	42,80	51,04	58,17	70,74	82,86	97,22	117,73	149,40	209,04
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-6,06	-1,39	-0,45	0,03	0,30	0,50	0,69	0,81	0,92	1,08	1,19	1,32	1,45	1,62	1,78	1,98	2,38	3,46	5,25
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,21	0,30	0,35	0,41	0,49	0,54	0,59	0,66	0,72	0,81	0,88	0,96	1,06	1,29	1,48	1,75	2,16	3,22	4,98

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-2,82	0,36	5,23	5,76	9,06	11,62	12,30	12,94	13,84	14,25	14,80	14,96	15,42	15,90	16,48	17,83	19,72	20,38	23,35
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,94	7,16	8,68	10,94	13,37	15,24	16,49	17,38	19,13	19,99	21,38	22,63	25,83	27,53	28,52	30,77	34,00	35,77	40,97
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	11,43	16,13	20,01	21,65	22,96	23,74	24,48	25,74	26,47	27,28	28,65	29,61	31,14	32,71	36,86	40,39	45,43	52,37	59,92
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	11,43	20,06	22,05	24,17	25,73	26,98	28,42	29,67	30,49	31,73	32,78	33,70	35,50	37,01	38,62	41,31	43,42	48,18	56,62

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-6,85	5,99	9,18	11,07	12,42	13,67	14,78	16,00	17,31	18,78	20,44	22,43	24,28	25,62	27,15	29,84	33,36	38,75	46,14
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	17,22	23,17	26,13	28,38	32,49	36,06	36,99	39,48	40,99	42,64	44,32	45,86	47,60	49,68	50,46	55,66	59,80	63,10	69,69

Cluster 2 - Imprese specializzate nella produzione di gelati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	2,56	8,06	15,56	25,21	34,90	46,31	53,99	63,65	75,77	90,09	96,72	110,97	124,04	143,39	176,07	195,55	244,33	349,29
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-4,20	-1,93	-1,07	-0,58	0,20	0,50	0,69	0,87	1,03	1,12	1,20	1,27	1,39	1,50	1,60	1,77	2,11	2,69	3,67
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,07	0,16	0,21	0,25	0,27	0,32	0,38	0,41	0,44	0,48	0,56	0,62	0,67	0,73	0,87	0,94	1,18	1,78	3,36

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,94	0,94	2,86	2,86	2,86	6,10	7,90	7,90	7,90	11,98	12,90	12,90	12,90	15,10	17,58	17,58	17,58	48,94	52,73
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-3,90	-2,30	2,23	6,37	9,31	10,80	11,18	11,54	12,85	13,10	17,59	17,90	23,05	23,35	28,19	29,58	31,52	37,94	49,14
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	6,45	15,32	16,35	18,93	21,54	24,32	30,96	33,82	37,54	39,63	40,39	41,69	48,42	49,41	52,39	57,91	61,41	65,96	68,78
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	10,64	18,15	24,10	27,22	28,70	30,99	32,16	33,68	35,02	38,19	40,70	43,04	46,40	49,85	51,77	54,59	58,10	67,11	82,18

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-10,44	2,84	8,41	10,35	11,47	13,72	15,18	15,94	18,00	19,26	20,97	21,97	23,10	24,46	28,23	30,60	33,53	37,33	41,60
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-8,59	6,08	9,96	17,76	28,06	29,09	29,78	33,92	37,28	38,45	38,83	40,64	44,74	45,61	47,77	49,86	51,39	51,63	52,50

Cluster 3 - Imprese specializzate nella produzione di prodotti a base di cacao e cioccolato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	1,73	9,37	18,74	26,18	35,13	47,87	56,75	74,34	87,94	98,31	110,35	132,00	147,57	173,25	201,96	218,85	270,55	324,88	500,54
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-15,31	-3,48	-1,36	-0,69	-0,31	0,14	0,38	0,59	0,73	0,93	1,07	1,20	1,35	1,51	1,64	1,95	2,17	2,75	4,47
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	-0,00	0,17	0,27	0,34	0,38	0,44	0,47	0,52	0,58	0,63	0,73	0,81	0,91	1,09	1,22	1,37	1,63	2,13	4,52

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-2,01	-2,01	-0,58	2,18	4,97	4,97	5,50	6,81	6,81	8,37	10,50	10,50	11,90	13,75	13,75	18,88	25,00	25,48	25,48
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-5,24	-0,68	-0,04	0,44	4,27	5,79	9,03	10,88	12,60	15,09	16,83	17,48	20,57	23,08	23,09	23,87	24,13	31,91	36,97
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	4,62	15,15	20,43	21,02	23,87	28,73	30,56	32,27	34,58	35,83	37,87	38,63	41,41	43,03	45,97	48,80	53,32	55,26	68,43
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	6,55	15,01	19,23	22,39	25,36	28,83	30,62	31,80	32,73	34,83	37,74	39,72	40,42	41,21	43,74	45,59	50,62	59,03	72,69

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-13,47	0,96	6,06	8,95	11,45	13,04	13,99	14,89	15,94	17,78	19,57	20,92	24,01	26,27	28,45	30,25	33,76	40,27	48,48
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-17,18	-10,03	-0,21	11,33	12,14	19,00	27,68	28,03	32,23	34,53	35,81	37,28	40,49	45,04	50,34	53,70	56,16	59,58	63,27

Cluster 4 - Imprese specializzate nella produzione di biscotteria e pasticceria secca e salata

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,84	7,34	10,78	15,48	20,10	25,76	32,38	39,72	46,08	55,66	68,12	81,17	96,52	114,47	142,46	189,94	260,13
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-9,31	-4,56	-2,17	-0,91	-0,30	0,16	0,52	0,76	0,90	1,06	1,21	1,33	1,51	1,70	1,95	2,29	2,82	3,74	6,55
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,10	0,23	0,30	0,37	0,44	0,50	0,57	0,63	0,70	0,77	0,85	0,96	1,09	1,28	1,53	1,83	2,50	3,49	6,57

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	1,75	4,12	5,23	6,86	8,10	9,38	10,05	11,00	12,35	13,11	14,09	15,42	16,52	17,54	18,90	21,59	24,84	26,54	33,77
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-2,24	0,83	3,67	5,10	6,44	8,98	9,96	11,77	13,57	15,00	16,54	17,91	20,45	21,23	24,44	26,15	28,09	29,57	34,55
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	7,40	11,54	13,91	15,54	17,30	19,34	21,16	22,11	23,52	25,42	27,65	29,01	31,56	33,81	36,23	38,95	42,98	49,58	58,11
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	8,08	14,25	19,03	22,61	25,22	27,42	29,26	30,91	32,88	34,86	36,73	37,89	41,06	44,53	47,60	51,84	57,18	67,18	79,87

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-2,62	6,24	9,80	11,85	12,95	14,39	15,45	16,25	17,67	18,88	20,75	22,15	24,20	27,25	29,75	33,09	35,91	40,23	47,24
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	1,67	18,54	24,79	28,00	30,90	34,44	38,01	39,21	40,86	43,07	45,50	47,88	49,56	50,95	53,06	55,43	58,29	62,62	69,80

Cluster 5 - Imprese specializzate nella produzione di prodotti lievitati da forno

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	3,00	5,62	7,58	10,93	13,85	16,44	19,39	23,62	27,72	31,71	37,82	43,42	50,41	58,16	78,88	94,28	109,36	175,81
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-6,43	-1,49	-0,46	-0,08	0,19	0,41	0,57	0,73	0,86	0,99	1,10	1,20	1,34	1,46	1,61	1,80	2,21	2,58	4,18
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,20	0,31	0,41	0,50	0,56	0,64	0,71	0,78	0,85	0,96	1,08	1,18	1,33	1,49	1,70	2,05	2,62	3,44	5,65

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-4,72	0,73	5,56	9,19	10,03	11,69	12,32	12,35	16,04	16,48	17,08	17,75	17,96	18,37	21,74	25,37	28,22	29,59	33,20
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,42	6,99	9,37	9,93	11,52	14,21	15,19	17,94	18,64	19,53	20,59	22,59	24,17	25,27	27,06	30,13	31,87	34,53	55,07
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	1,47	10,67	15,28	17,87	18,35	20,33	21,00	21,98	23,79	24,42	25,17	27,39	28,67	29,56	31,10	34,88	38,54	42,42	51,72
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	13,98	17,48	20,01	21,45	22,67	23,99	25,40	26,80	27,82	28,81	30,35	32,08	33,22	34,91	36,55	39,34	42,14	48,43	61,82

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-2,97	5,37	8,82	10,05	11,73	12,81	14,43	16,21	17,54	18,73	20,22	22,01	23,96	25,81	28,00	30,51	33,56	37,66	44,09
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	5,60	17,21	22,47	27,43	29,61	32,76	33,74	36,07	39,31	39,69	42,14	44,05	45,32	47,12	48,83	50,36	54,46	57,29	61,86

Cluster 6 - Imprese specializzate nella produzione di prodotti vari di confetteria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	5,82	16,12	26,85	35,02	43,34	50,74	66,40	82,25	94,39	110,96	129,43	147,04	183,73	218,20	245,29	288,77	367,78	416,56
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-11,29	-1,29	-0,31	0,20	0,47	0,82	1,01	1,14	1,24	1,46	1,55	1,89	2,15	2,69	3,01	3,59	4,82	6,05	9,99
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,18	0,20	0,26	0,31	0,35	0,42	0,48	0,54	0,59	0,66	0,71	0,76	0,89	0,96	1,11	1,32	1,75	2,37	3,50

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	2,44	2,77	4,87	6,36	6,36	7,62	8,40	9,25	9,26	9,52	10,09	10,29	13,33	15,04	15,34	15,34	16,56	21,57	28,62
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	6,00	8,71	8,71	9,15	10,19	10,19	12,69	15,68	18,88	21,19	21,19	21,93	24,70	24,70	25,73	26,51	30,59	31,36	31,36
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	8,72	16,68	18,84	22,96	23,77	25,10	26,10	27,90	28,36	29,29	31,12	33,21	35,88	37,41	43,36	48,37	53,51	55,61	68,64
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	18,72	21,17	23,43	27,12	27,99	30,74	37,03	39,97	41,89	43,31	46,10	47,99	49,86	50,89	53,77	55,69	69,64	73,67	75,68

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	3,43	6,40	7,10	8,43	9,64	11,09	12,12	12,95	14,30	15,70	16,72	17,60	18,99	22,07	26,31	28,47	31,05	35,17	41,40
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	23,94	24,44	26,42	26,62	27,38	31,14	32,77	33,19	37,54	37,65	38,43	39,78	40,87	45,95	47,78	48,34	50,42	54,61	55,10

SUB ALLEGATO 10.E – VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)		Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	120,00	0,30	99.999,00
2	Tutti i soggetti	0,00	200,00	0,20	99.999,00
3	Tutti i soggetti	0,00	220,00	0,20	99.999,00
4	Tutti i soggetti	0,00	260,00	0,30	99.999,00
5	Tutti i soggetti	0,00	120,00	0,30	99.999,00
6	Tutti i soggetti	0,00	300,00	0,20	99.999,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	15,00	21,00	130,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	18,00	24,00	150,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	16,00	21,00	130,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	19,00	25,00	150,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	17,00	23,00	130,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	20,00	26,00	150,00
4	Gruppo territoriale 2, 5	15,00	18,00	130,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	17,00	20,00	150,00
5	Gruppo territoriale 2, 5	16,00	20,00	130,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	18,00	22,00	150,00
6	Gruppo territoriale 2, 5	15,00	20,00	130,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	18,00	23,00	150,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del margine sui ricavi (%)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	11,00	70,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	25,00	85,00
2	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	10,00	70,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	20,00	85,00
3	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	11,00	70,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	19,00	85,00
4	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	9,00	70,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	19,00	85,00
5	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	10,00	70,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	22,00	85,00
6	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	8,00	70,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	24,00	85,00

SUB ALLEGATO 10.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Imprese specializzate nella produzione di pasticceria fresca e prodotti lievitati da forno

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,77	1,51	2,37	3,18	4,09	4,81	5,74	6,52	7,26	8,34	9,38	10,41	12,23	14,00	17,62
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,31	2,11	6,62	9,04	9,96	13,86	15,99	16,45	18,24	18,95	21,02	21,85	22,61	24,91	25,68	28,55	34,95	43,73
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	2,82	6,77	9,80	12,66	16,05	19,44	24,96	29,14	36,67	42,80	51,04	58,17	70,74	82,86	97,22	117,73	149,40	209,04
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,09	0,27	0,41	0,53	0,66	0,78	0,89	1,04	1,19	1,32	1,50	1,65	1,83	2,17	2,41	2,74	3,27	4,68

Cluster 2 - Imprese specializzate nella produzione di gelati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,30	1,16	1,84	2,41	2,81	3,56	4,26	4,77	5,20	5,78	6,87	7,48	8,34	9,88	11,28	12,55	13,61	18,15
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,52	5,41	7,31	15,22	17,52	18,26	18,75	21,33	21,48	22,08	22,39	23,18	23,92	26,76	29,26	29,45	33,81
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	2,56	8,06	15,56	25,21	34,90	46,31	53,99	63,65	75,77	90,09	96,72	110,97	124,04	143,39	176,07	195,55	244,33	349,29
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,18	0,35	0,70	0,75	0,82	0,92	0,99	1,15	1,31	1,42	1,63	1,77	1,94	2,03	2,46	2,63	3,18	3,73	6,21

Cluster 3 - Imprese specializzate nella produzione di prodotti a base di cacao e cioccolato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,13	0,99	1,68	2,58	3,21	4,18	4,80	5,60	6,45	7,22	7,92	9,07	9,67	12,42	13,62	15,50	19,58
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,10	4,08	5,27	6,91	8,08	13,64	14,22	16,14	17,23	19,07	20,03	20,78	22,35	24,13	26,17	26,78	30,22	36,97	39,10
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	1,73	9,37	18,74	26,18	35,13	47,87	56,75	74,34	87,94	98,31	110,35	132,00	147,57	173,25	201,96	218,85	270,55	324,88	500,54
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,02	0,23	0,38	0,59	0,79	0,95	1,11	1,25	1,45	1,64	1,82	2,02	2,25	2,50	2,81	3,49	3,99	5,09	8,42

Cluster 4 - Imprese specializzate nella produzione di biscotteria e pasticceria secca e salata

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,69	1,51	2,33	3,06	3,81	4,74	5,63	6,59	7,64	8,71	9,91	11,56	12,91	14,74	18,70
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	2,21	5,54	9,46	11,61	14,80	16,30	16,88	18,28	19,75	21,04	21,78	22,50	23,01	23,65	25,20	28,16	30,82	41,23
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,84	7,34	10,78	15,48	20,10	25,76	32,38	39,72	46,08	55,66	68,12	81,17	96,52	114,47	142,46	189,94	260,13
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,05	0,20	0,35	0,50	0,64	0,79	0,95	1,10	1,28	1,47	1,66	1,91	2,22	2,47	2,99	3,57	5,00	7,51

Cluster 5 - Imprese specializzate nella produzione di prodotti lievitati da forno

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,31	1,17	1,85	2,42	3,17	3,94	4,67	5,29	6,24	7,34	9,04	10,63	11,99	13,57	15,40	18,65
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	2,77	4,90	7,34	12,86	14,74	16,21	17,98	19,75	20,25	22,09	22,53	23,44	24,71	25,75	27,74	32,43	42,71	48,12
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	3,00	5,62	7,58	10,93	13,85	16,44	19,39	23,62	27,72	31,71	37,82	43,42	50,41	58,16	78,88	94,28	109,36	175,81
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,11	0,22	0,32	0,43	0,54	0,65	0,81	0,96	1,07	1,24	1,40	1,56	1,81	1,98	2,32	2,70	3,13	5,35

Cluster 6 - Imprese specializzate nella produzione di prodotti vari di confetteria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,58	1,14	1,88	2,22	2,77	3,75	4,12	4,89	5,12	7,35	8,72	10,82	12,77	15,81
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,26	5,76	13,70	18,67	20,25	20,29	20,97	21,32	21,32	22,22	23,14	23,38	25,12	27,91	41,32	45,31	63,15
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	5,82	16,12	26,85	35,02	43,34	50,74	66,40	82,25	94,39	110,96	129,43	147,04	183,73	218,20	245,29	288,77	367,78	416,56
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,01	0,17	0,31	0,51	0,78	0,83	1,02	1,20	1,42	1,51	1,62	1,90	2,08	2,37	2,79	3,01	3,91	5,65

SUB ALLEGATO 10.G – VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	50,00
2	Tutti i soggetti	25,00	50,00
3	Tutti i soggetti	25,00	50,00
4	Tutti i soggetti	25,00	50,00
5	Tutti i soggetti	25,00	50,00
6	Tutti i soggetti	25,00	50,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	120,00	3,00
2	Tutti i soggetti	200,00	3,50
3	Tutti i soggetti	220,00	4,00
4	Tutti i soggetti	260,00	3,50
5	Tutti i soggetti	120,00	3,00
6	Tutti i soggetti	300,00	3,50

SUB ALLEGATO 10.H – COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	1,1086	-	-
CVPROD	-	-	-	1,1082	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	38.087,0016	35.157,0282	39.696,1195	37.438,7240	38.010,5328	-
COSTI TOTALI	-	1,1152	-	-	1,0789	1,0724
COSTI TOTALI elevato a 0,98	-	-	1,5095	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,99	1,2578	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2(*)	-	2.737,2589	-	-	2.465,1922	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*)	676,9115	-	-	745,4440	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	296,4116
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,6(*)	-	-	13,3747	-	-	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del venduto e per la produzione di servizi) e 0

COSTI TOTALI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Il differenziale territoriale, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. Il valore dell'indicatore è la somma, per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività compilate, dei singoli indicatori territoriali; tale quantità è divisa per il numero delle unità locali compilate.
Una unità locale è compilata se è compilato il comune dell'unità locale.
Tale differenziale è arrotondato alla quarta cifra decimale.

Il ricavo puntuale e il ricavo minimo, se negativi, sono posti uguali a zero.

ALLEGATO 11

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE YD02U

PRODUZIONE DI PASTE ALIMENTARI

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore YD02U, evoluzione dello studio WD02U.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore YD02U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 10.73.00 - Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili;
- 10.85.05 - Produzione di piatti pronti a base di pasta.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello WD02U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2014, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2015.

Si precisa che la variabile "Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi", in fase di applicazione, è il risultato della somma delle variabili originarie ("Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e "Costo per la produzione di servizi") del modello in argomento.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 4.115.

Nella prima fase di analisi 375 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari e nel regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità nel periodo d'imposta precedente, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 172 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di attività (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alle materie prime (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti ottenuti (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alle vendite con scontrino o con emissione di fattura (quadro D);
- non inerenza di attività dichiarate con lo studio in oggetto (quadro C);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 3.568.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della Cluster Analysis, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati. Il numero di soggetti non classificati è risultato pari a 5.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 11.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[5];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[6];***
- ***Assenza del valore dei beni strumentali[7].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 11.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[8] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Sono state altresì escluse le imprese con ricavi dichiarati uguali a zero.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[9]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[6] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[7] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di beni strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il valore dei beni strumentali tra i dati contabili.

[8] Vedi sezione "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per gli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore delle relative formule.

[9] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo

Al fine di garantire la consistenza delle stime sono stati utilizzati i seguenti test statistici:

- coerenza dei Residui "studentizzati" (Rstudent) ovvero divisi per la standard deviation;
- analisi dei Dfbetas, per l'esame delle osservazioni che influenzano in misura rilevante le stime dei parametri.

Le unità che sulla base di vari test statistici e dell'osservazione diretta sono state individuate come outlier sono state eliminate dal campione di stima.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la Cluster Analysis.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- "Territorialità del commercio"[10];
- "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2014"[11].

La territorialità del commercio differenzia il territorio nazionale sulla base delle caratteristiche della rete distributiva, in rapporto al suo grado di modernizzazione e di copertura dei servizi di prossimità, e allo sviluppo socio-economico del territorio, per comune.

La territorialità del livello delle retribuzioni differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- le aree della territorialità del commercio sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy[12] ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile "Costo del venduto e per la produzione di servizi";
- il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto al valore minimo e massimo ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 11.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[10] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[11] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[12] Una variabile dummy è una variabile che può assumere valore 0 o 1. Ad esempio, la variabile dummy relativa alla prima area territoriale assume valore 1 quando il soggetto esercita la propria attività nella prima area territoriale, mentre assume valore 0 per tutte le altre aree territoriali.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 11.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[13].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[14].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[15]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 11.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

---

[13] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[14] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i;
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[15] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.
Le probabilità di appartenenza ai cluster sono arrotondate alla quinta cifra decimale.

- ***Durata delle scorte***[16]***;***
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti***[17]***;***
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro***[18]***;***
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo***[19]***;***
- ***Ricarico***[20]***;***
- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro***[21]***.***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 11.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori soglia che definiscono la coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[22] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" anche sulla base della "Territorialità generale"[23] a livello comunale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 11.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 11.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo (estremi inclusi) individuato come economicamente coerente; nel caso in cui si posizioni all'esterno del suddetto intervallo il soggetto risulta non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[24] o indeterminato[25] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore è maggiore o uguale a 1; nel caso in cui sia minore di 1 il soggetto risulta non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore è maggiore o uguale alla soglia minima

---

[16] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[17] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

[18] L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.
Tale indicatore si applica solo in assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[19] L'indicatore misura il contributo dei beni strumentali mobili alla creazione di valore.

[20] L'indicatore fornisce una misura della maggiorazione del costo del venduto e per la produzione di servizi.

[21] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..
Tale indicatore si applica solo in presenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[22] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[23] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[24] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[25] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

individuata come economicamente coerente; nel caso in cui sia minore della suddetta soglia il soggetto risulta non coerente. Se il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulta pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo (estremi inclusi) individuato come economicamente coerente; nel caso in cui si posizioni all'esterno del suddetto intervallo il soggetto risulta non coerente. Se il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulta pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" maggiore di zero il soggetto è coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" uguale a zero il soggetto è non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Ricarico" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo (estremi inclusi) individuato come economicamente coerente; nel caso in cui si posizioni all'esterno del suddetto intervallo il soggetto risulta non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile o indeterminato il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo (estremi inclusi) individuato come economicamente coerente; nel caso in cui si posizioni all'esterno del suddetto intervallo il soggetto risulta non coerente. Se il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulta pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia[26] di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili[27] da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[28];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[29];***
- ***Durata delle scorte[30];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[31];***

[26] I valori soglia sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

[27] Gli indicatori sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

[28] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[29] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[30] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[31] L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*[32]*;***
- ***Assenza del valore dei beni strumentali*[33]*.***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 11.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione degli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Assenza del valore dei beni strumentali", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo dell'indicatore. Per l'"Assenza del valore dei beni strumentali" sono stati ritenuti normali i soggetti che hanno compilato coerentemente i dati strutturali riferiti ai beni strumentali ed i dati contabili relativi al valore dei beni strumentali.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 11.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 11.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia[34] di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi[35] che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[36].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 1,8385).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[36].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al

[32] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[33] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di beni strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il valore dei beni strumentali tra i dati contabili.

[34] I valori soglia sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

[35] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[36] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,2828).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[37] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[38], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[39].

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo o uguale a zero.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto e per la produzione di servizi", moltiplicando i "Ricavi da congruità e da normalità"[40] per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione[41] del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la

[37] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando è calcolabile e vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[38] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto e per la produzione di servizi + Rimanenze finali)} - \text{(Esistenze iniziali x 365)}]}{(2 \text{ x soglia massima} + 365)}$$

[39] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[40] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[41] Il coefficiente di determinazione è arrotondato alla quarta cifra decimale.

riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[42].

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi"

Cluster	Valore mediano
1	41,50
2	40,22
3	34,65
4	37,00
5	37,05
6	42,51

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[43].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

Tabella 2 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,1343
2	1,1577
3	1,2751
4	1,1614
5	1,2392
6	1,1249

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione[44] dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L'indicatore risulta non normale nel caso di contribuenti che hanno dichiarato informazioni riferite a uno o più

[42] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[43] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[44] Il coefficiente di determinazione è arrotondato alla quarta cifra decimale.

beni strumentali nei quadri relativi ai dati strutturali e non hanno dichiarato il relativo valore dei beni strumentali tra i dati contabili (vedi tabella 3).

In tale caso si determina il maggior ricavo da normalità economica come prodotto tra il valore dei beni strumentali da normalità economica e il coefficiente di determinazione del maggior ricavo.

Il valore dei beni strumentali da normalità economica[45] è pari alla media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, del valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento, moltiplicato per il numero di addetti[46].

Il valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, con riferimento ai soli contribuenti con valore dei beni strumentali per addetto diverso da zero. Il valore di riferimento scelto è il novantacinquesimo percentile per ogni cluster (vedi tabella 4).

Il coefficiente di determinazione[47] del maggior ricavo si ottiene come media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, dei singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo (vedi tabella 5).

I singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo sono stati ottenuti[48], per ogni cluster, come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali calcolati applicando l'analisi della congruità con l'utilizzo della sola variabile "Valore beni strumentali mobili" e la somma dei valori dei beni strumentali dichiarati.

Tabella 3 – Elenco variabili beni strumentali

Descrizione beni strumentali
Impastatrici
Laminatrici/estrusori/torchi
Sfogliatrici
Cilindri
Formatrici
Macchine combinate (impastatrice/estrusore/formatrice)
Pastorizzatori
Essiccatori
Dosatrici automatiche
Sistemi di controllo di temperatura ed umidità
Celle e banchi frigoriferi
Forni
Fuochi
Sistemi di caricamento automatico
Macchine o impianti di confezionamento
Impianti per la surgelazione
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Oltre 9 anni
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Da 5 a 9 anni
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Fino a 4 anni
Valore dei beni mobili strumentali immessi nell'attività per la prima volta nel periodo d'imposta ad esclusione di quelli acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

[45] Il valore dei beni strumentali da normalità economica è arrotondato alla quarta cifra decimale.
[46] Si veda il Sub Allegato 11.C – Formule degli indicatori.
[47] Il coefficiente di determinazione è arrotondato alla quarta cifra decimale.
[48] I coefficienti sono stati elaborati con riferimento ai soli contribuenti che hanno valorizzato la variabile valore dei beni strumentali.

Tabella 4 – Valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento

Cluster	95° percentile
1	170.366,3727
2	89.070,2380
3	89.091,0345
4	164.063,4479
5	84.582,0000
6	220.120,9263

Tabella 5 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi al valore dei beni strumentali da normalità economica

Cluster	Coefficiente
1	0,0378
2	0,1683
3	0,2461
4	0,0842
5	0,2037
6	0,0452

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate[49] ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[50]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[51].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

---

[49] I valori delle variabili calcolate sono arrotondati alla quindicesima cifra decimale.

[50] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del ricavo del contribuente.
Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[51] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice "C" e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 22.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati[52] con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica[53].

Nell'Allegato 21 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 11.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

[52] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[53] Il maggior ricavo ai fini delle imposte dirette e dell'IRAP, diversamente dal maggior volume d'affari ai fini dell'IVA, è individuato sottraendo da quest'ultimo gli eventuali maggiori costi utilizzati ai fini della stima dei maggiori ricavi da normalità economica derivanti, rispettivamente, dagli indicatori "Durata delle scorte" e "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", dove previsti, in quanto riconosciuti costi deducibili.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 11.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- tipologia di prodotto;
- tipologia della clientela.

Nell'ambito della **tipologia di prodotto** è stato possibile identificare le seguenti specializzazioni:

- paste alimentari fresche confezionate (cluster 1);
- altri prodotti farinacei (cluster 2);
- paste alimentari fresche da vendersi sfuse (cluster 3, 4 e 5);
- paste alimentari secche (cluster 6).

Nell'ambito delle paste alimentari fresche da vendersi sfuse, sono state rilevate le seguenti focalizzazioni dell'assortimento:

- paste alimentari all'uovo e non all'uovo (cluster 3);
- paste alimentari ripiene e all'uovo (cluster 5).

Infine, la **tipologia della clientela** ha permesso di distinguere i cluster che si rivolgono in maniera prevalente ad una clientela costituita dalla distribuzione commerciale e dagli utilizzatori professionali (cluster 1 e 4) da quelli che si rivolgono soprattutto a privati (cluster 2, 3 e 5) e alla distribuzione commerciale (cluster 6).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI PASTE ALIMENTARI FRESCHE CONFEZIONATE, SOPRATTUTTO PER UTILIZZATORI PROFESSIONALI E DISTRIBUZIONE COMMERCIALE

NUMEROSITÀ: 251

Le imprese appartenenti al cluster sono prevalentemente società (di capitali nel 33% dei casi e di persone 32%), ma anche ditte individuali (35%). La struttura è composta da 6 addetti, di cui 4-5 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 232 mq di produzione, 125 mq di magazzino e 44 mq di uffici e/o servizi; nel 42% dei casi sono presenti 29 mq di locali destinati alla vendita al dettaglio e all'esposizione interna della merce.

Le imprese appartenenti al cluster effettuano soprattutto produzione con marchio proprio (69% dei ricavi). La clientela è rappresentata per lo più da: grande distribuzione e distribuzione organizzata (32% dei ricavi), commercianti al dettaglio (21%), ristoranti e pubblici esercizi (11%), privati (30% dei ricavi nel 49% dei casi) e commercianti all'ingrosso, agenti consegnatari, agenti in tentata vendita (32% nel 42%). L'area di mercato si estende fino a livello internazionale. Nel 25% dei casi, il 16% dei ricavi deriva dall'export.

Coerentemente con la tipologia di clientela, la vendita viene effettuata principalmente con emissione di fattura (84% dei ricavi).

Le materie prime più utilizzate sono: sfarinati, prodotti lattiero caseari, ovoprodotti e carni e salumi.

Tra i prodotti ottenuti, si ha una netta prevalenza di paste alimentari fresche confezionate (82% dei ricavi), con una focalizzazione dell'assortimento su quelle ripiene (40% dei ricavi), all'uovo (21%) e gnocchi (11%).

La dotazione di beni strumentali comprende: 2 impastatrici, 1 sfogliatrice, 2 formatrici, 1 pastorizzatore, 1 essiccatore, 4 celle e banchi frigoriferi, 1 forno, 2 fuochi, 2 macchine o impianti di confezionamento, 2 laminatrici/estrusori/torchi (40% dei casi), 2 cilindri (43%), 1 macchina combinata (36%), 2 dosatrici automatiche (30%) e 2 sistemi di controllo di temperatura e umidità (32%).

CLUSTER 2 - LABORATORI SPECIALIZZATI NELLA PRODUZIONE DI ALTRI PRODOTTI FARINACEI CON CLIENTELA PRIVATA

NUMEROSITÀ: 301

Le imprese appartenenti al cluster sono soprattutto ditte individuali (65% dei casi) ed, in misura minore, società di persone (26%). La struttura è composta da 2 addetti, di cui 1 dipendente.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono pari a 64 mq di produzione, 39 mq di magazzino, 15 mq di locali destinati alla vendita al dettaglio e all'esposizione interna della merce e 26 mq di uffici e/o servizi (38% dei casi).

Le imprese del cluster effettuano principalmente produzione senza marchio da vendersi sfusa (65% dei ricavi). La clientela è rappresentata per lo più da privati (83% dei ricavi), su un'area di mercato limitata all'ambito locale.

Coerentemente con la tipologia di clientela, la vendita con scontrino è nettamente prevalente (84% dei ricavi).

Le materie prime utilizzate sono soprattutto sfarinati e prodotti lattiero caseari.

La produzione riguarda in prevalenza altri prodotti farinacei (90% dei ricavi).

La dotazione di beni strumentali include: 1 impastatrice, 2 celle e banchi frigoriferi, 1 forno, 1 sfogliatrice (26% dei casi) e 3 fuochi (41%).

CLUSTER 3 - LABORATORI SPECIALIZZATI NELLA PRODUZIONE DI PASTE ALIMENTARI FRESCHE DA VENDERSI SFUSE, CON FOCALIZZAZIONE DELL'ASSORTIMENTO SULLE PASTE ALL'UOVO E NON, CON CLIENTELA PRIVATA

NUMEROSITÀ: 1.030

Le imprese del cluster sono prevalentemente ditte individuali (73% dei casi) e società di persone (24%). La struttura è composta da 1 addetto; solo nel 37% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 35 mq di produzione e 17 mq di locali destinati alla vendita al dettaglio e all'esposizione interna della merce.

Le imprese del cluster effettuano principalmente produzione senza marchio da vendersi sfusa (81% dei ricavi). La clientela è rappresentata quasi esclusivamente da privati (88% dei ricavi). L'offerta si rivolge ad un'area di mercato limitata all'ambito provinciale.

Coerentemente con la tipologia di clientela, la vendita con scontrino rappresenta il 91% dei ricavi.

Le materie prime utilizzate sono in prevalenza sfarinati e ovoprodotti.

La produzione riguarda quasi esclusivamente paste alimentari fresche e/o pastorizzate da vendersi sfuse (90% dei ricavi). L'assortimento è costituito per lo più da paste alimentari fresche all'uovo (34% dei ricavi) e non all'uovo (34%).

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 impastatrice, 2 celle e banchi frigoriferi, 1 forno, 1 fuoco, 1 laminatrice/estrusore/torchio (26% dei casi), 1 sfogliatrice (37%), 1 cilindro (27%), 2 formatrici (43%), 1 macchina combinata (34%) e 1 essiccatore (32%).

CLUSTER 4 - IMPRESE CHE PRODUCONO PREVALENTEMENTE PASTE ALIMENTARI FRESCHE DA VENDERSI SFUSE, SOPRATTUTTO PER UTILIZZATORI PROFESSIONALI E DISTRIBUZIONE COMMERCIALE

NUMEROSITÀ: 495

Le imprese appartenenti al cluster sono sia società (di persone nel 35% dei casi e di capitali nel 17%) sia ditte individuali (48%). La struttura è composta da 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 107 mq di produzione, 54 mq di magazzino, 17 mq di uffici e/o servizi e 13 mq di locali destinati alla vendita al dettaglio e all'esposizione interna della merce.

Le imprese del cluster effettuano produzione da vendersi sfusa, sia senza marchio (48% dei ricavi) che con marchio proprio (46%). La clientela è rappresentata soprattutto da: ristoranti e pubblici esercizi (38% dei ricavi), commercianti al dettaglio (20%), privati (20%), commercianti all'ingrosso, agenti consegnatari, agenti in tentata vendita (36% dei ricavi nel 26% dei casi), grande distribuzione e distribuzione organizzata (25% nel 20%) ed enti

pubblici e privati, comunità, convivenze, mense (19% nel 22%). L'area di mercato si estende fino all'ambito nazionale.

Coerentemente con la tipologia di clientela, la vendita con emissione di fattura e quella con scontrino si attestano rispettivamente al 75% ed al 25% dei ricavi.

Le materie prime utilizzate sono in prevalenza sfarinati, prodotti lattiero caseari e ovoprodotti.

Tra i prodotti ottenuti si ha una prevalenza di paste alimentari fresche e/o pastorizzate da vendersi sfuse (65% dei ricavi). L'assortimento riguarda per lo più paste alimentari fresche ripiene (23% dei ricavi), all'uovo (21%) e non all'uovo (12%).

La dotazione di beni strumentali include: 1 impastatrice, 2 formatrici, 3 celle e banchi frigoriferi, 1 forno, 2 fuochi, 2 laminatrici/estrusori/torchi (38% dei casi), 1 sfogliatrice (49%), 2 cilindri (32%), 2 macchine combinate (41%), 1 pastorizzatore (42%), 1 essiccatore (46%), 2 macchine o impianti di confezionamento (48%).

CLUSTER 5 - LABORATORI SPECIALIZZATI NELLA PRODUZIONE DI PASTE ALIMENTARI FRESCHE DA VENDERSI SFUSE, CON FOCALIZZAZIONE DELL'ASSORTIMENTO SULLE PASTE RIPIENE E ALL'UOVO, CON CLIENTELA PRIVATA

NUMEROSITÀ: 1.287

Le imprese appartenenti al cluster sono prevalentemente ditte individuali (59% dei casi) e società di persone (38%). La struttura è composta da 2 addetti, di cui 1 dipendente.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 42 mq di produzione, 14 mq di magazzino e 22 mq di locali destinati alla vendita al dettaglio e all'esposizione interna della merce.

Le imprese del cluster effettuano soprattutto produzione senza marchio da vendersi sfusa (82% dei ricavi). La clientela è rappresentata soprattutto da privati (86% dei ricavi). L'offerta si rivolge ad un'area di mercato limitata all'ambito provinciale.

Coerentemente con la tipologia di clientela, la vendita con scontrino rappresenta l'87% dei ricavi.

Le principali materie prime utilizzate sono: sfarinati, carni e salumi, prodotti lattiero caseari e ovoprodotti.

La produzione riguarda paste alimentari fresche e/o pastorizzate da vendersi sfuse (82% dei ricavi), soprattutto paste ripiene (38% dei ricavi) e all'uovo (28%).

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 impastatrice, 3 celle e banchi frigoriferi, 1 forno, 3 fuochi, 1 laminatrice/estrusore/torchio (28% dei casi), 1 sfogliatrice (46%), 1 cilindro (31%), 3 formatrici (43%), 1 macchina combinata (36%) e 1 essiccatore (31%).

CLUSTER 6 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI PASTE ALIMENTARI SECCHE, SOPRATTUTTO PER LA DISTRIBUZIONE COMMERCIALE

NUMEROSITÀ: 199

Le imprese appartenenti al cluster sono prevalentemente società (di capitali nel 42% dei casi e di persone nel 28%), ma anche ditte individuali (30%). La struttura è composta da 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono pari a 288 mq di produzione, 259 mq di magazzino, 54 mq di uffici e/o servizi e 32 mq di locali destinati alla vendita al dettaglio e all'esposizione interna della merce (34% dei casi).

Le imprese del cluster effettuano principalmente attività di produzione con marchio proprio (68% dei ricavi). La clientela è rappresentata soprattutto da commercianti al dettaglio (33% dei ricavi), commercianti all'ingrosso, agenti consegnatari e agenti in tentata vendita (22%) e grande distribuzione e distribuzione organizzata (42% dei ricavi nel 38% dei casi). L'area di mercato si estende fino all'ambito internazionale. Nel 45% dei casi, il 22% dei ricavi deriva dall'export.

Coerentemente con la tipologia di clientela, la vendita con emissione di fattura rappresenta l'88% dei ricavi.

Tra le materie prime, vengono utilizzati in prevalenza sfarinati e ovoprodotti.

La produzione è costituita soprattutto da paste alimentari secche (72% dei ricavi). L'assortimento riguarda per lo più paste secche non all'uovo (47% dei ricavi), all'uovo (23%) e paste speciali (17%).

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 impastatrice, 1 macchina combinata, 3 essiccatori, 1 cella e banco frigorifero, 1 macchina o impianto di confezionamento, 2 laminatrici/estrusori/torchi (27% dei casi), 5 formatrici (37%), 1 pastorizzatrice (28%), 2 dosatrici automatiche (27%) e 3 sistemi di controllo di temperatura ed umidità (41%).

SUB ALLEGATO 11.B – PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Intercetta	-65,75597414	-75,67184452	-36,53124569	-37,32502418	-37,00180558	-88,74448522
Tipologia della clientela: Privati	0,45616764	0,49131967	0,49397055	0,44741774	0,49189956	0,45417161
Materie prime: Carni e salumi	0,12040035	0,12451046	0,05881770	0,09806181	0,15797356	0,07951514
Materie prime: Vegetali freschi e conservati	0,22339300	0,32297761	0,15916385	0,24001969	0,30681964	0,18116148
Materie prime: Prodotti lattiero caseari	0,09106181	0,09645743	0,02781151	0,08216063	0,09999473	0,00667595
Prodotti ottenuti - Paste alimentari fresche e/o pastorizzate da vendersi sfuse: non all'uovo	0,16349069	0,17630521	0,26121720	0,15927836	0,16974204	0,17412142
Prodotti ottenuti - Paste alimentari fresche e/o pastorizzate da vendersi sfuse: all'uovo	0,16113732	0,16331958	0,21545316	0,15164588	0,17875797	0,17997402
Prodotti ottenuti - Paste alimentari fresche e/o pastorizzate da vendersi sfuse: ripiene	0,11185184	0,12390823	0,13385918	0,14106409	0,19521480	0,13669102
Prodotti ottenuti - Paste alimentari fresche e/o pastorizzate da vendersi sfuse: gnocchi	0,15815620	0,14861382	0,21168969	0,18201873	0,18234711	0,15458886
Prodotti ottenuti - Paste alimentari fresche confezionate: all'uovo	1,02440874	0,18501236	0,20675553	0,14549890	0,19370684	0,16433148
Prodotti ottenuti - Paste alimentari fresche confezionate: ripiene	0,85618302	0,09715700	0,12158083	0,05578271	0,08189325	0,07007073
Prodotti ottenuti - Paste alimentari fresche confezionate: gnocchi	0,97927084	0,13570784	0,15829348	0,11252917	0,16098978	0,06154193
Prodotti ottenuti - Paste alimentari secche: non all'uovo	0,16718626	0,37448197	0,18753921	0,17158184	0,19067987	1,36434250
Prodotti ottenuti - Paste alimentari secche: all'uovo	0,13678160	0,34441550	0,16883503	0,14964806	0,16813665	1,34361451
Prodotti ottenuti - Paste alimentari secche: ripiene	0,20213801	0,28218339	-0,00047324	0,29045353	0,03648914	3,52258531
Prodotti ottenuti - Altri prodotti: Paste speciali (aromatizzate, biologiche, integrali, aproteiche, etc.)	0,12938534	0,47215976	0,14395490	0,13768833	0,14813008	1,09398975
Prodotti ottenuti - Altri prodotti: Altri prodotti farinacei	0,13199940	1,02584522	0,16803125	0,14859362	0,16347747	0,33229238
Altri elementi specifici: Vendite con emissione di fattura	0,52449233	0,47390289	0,48153751	0,55746892	0,48404389	0,58185149
Area di mercato comunale	2,86020603	4,08736643	4,21450244	2,30075488	2,73162190	3,08085831
Tipologia della clientela: Grande distribuzione, distribuzione organizzata e discount	0,21331697	0,06195648	0,05895883	0,03666054	0,06047079	0,08206996
Tipologia della clientela: Ho.re.ca.	0,05990473	0,04162293	0,03244350	0,21009408	0,04761699	0,02669714

Dove:

Area di mercato comunale = 1 se Area di mercato: Nazionale (1 = comune, 2 = provincia; 3 = fino a 3 regioni; 4 = oltre 3 regioni) è pari ad 1; altrimenti assume valore pari a zero.

SUB ALLEGATO 11.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro*100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro[54]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[54]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[55]);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto e per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati[56]);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto)/(Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Margine/1.000)/(Numero Addetti non Dipendenti[57]);
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo*** = (Valore aggiunto lordo)/(Valore beni strumentali mobili[54]);

---

[54] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[55] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[56] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[57] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare – numero dipendenti).
Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.
Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.
Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

- ***Ricarico*** = (Ricavi dichiarati)/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Valore aggiunto lordo/1.000)/(Numero addetti[58]).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[59];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[60] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine** = Valore aggiunto lordo - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto** = Margine - [(Soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente[61]) * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti[57])];
- **Ricavi dichiarati[62]** = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale -

[58] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[59] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[60] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

[61] La soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente è la soglia minima dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" applicata all'intera platea dei contribuenti.

[62] Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.

Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);

- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi)[59] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

SUB ALLEGATO 11.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Imprese specializzate nella produzione di paste alimentari fresche confezionate, soprattutto per utilizzatori professionali e distribuzione commerciale

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	2,10	3,13	6,24	8,71	12,22	16,05	19,38	23,53	27,63	30,91	36,67	43,15	51,97	59,13	66,76	83,42	101,14	150,41
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-3,02	-1,22	-0,46	0,12	0,29	0,55	0,73	0,86	1,03	1,17	1,28	1,38	1,49	1,62	1,76	2,05	2,36	2,58	3,10
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,16	0,28	0,31	0,37	0,40	0,45	0,50	0,53	0,57	0,61	0,64	0,68	0,76	0,82	0,95	1,14	1,34	1,80	2,47
Ricarico	Tutti i soggetti	1,63	1,73	1,85	1,96	2,06	2,13	2,20	2,26	2,33	2,41	2,50	2,55	2,67	2,77	2,88	3,06	3,26	3,56	4,37

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-3,85	1,74	2,85	5,87	8,04	9,91	11,43	12,05	13,74	14,74	16,19	18,89	19,26	20,01	21,70	21,90	32,35	34,78	34,99
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,69	6,30	6,30	7,28	12,97	14,34	14,52	14,52	17,50	17,78	18,28	18,64	18,64	22,40	24,28	25,35	26,13	26,13	31,60
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	9,40	11,46	16,47	19,67	21,18	23,10	25,25	26,60	27,46	29,19	29,97	30,52	33,94	40,38	42,07	44,77	45,82	57,52	73,45
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	13,33	22,44	24,67	26,11	28,69	29,89	32,03	34,09	36,67	38,55	41,31	43,13	46,30	49,19	52,08	57,84	61,32	67,54	73,36

Cluster 2 - Laboratori specializzati nella produzione di altri prodotti farinacei con clientela privata

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,63	3,04	4,45	6,84	10,10	12,51	14,25	18,06	20,63	23,64	31,45	37,77	47,34	59,03	72,85	87,13	100,73	153,50
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-5,65	-2,25	-1,05	-0,44	-0,15	0,08	0,30	0,51	0,66	0,79	0,96	1,09	1,27	1,41	1,53	1,84	2,28	3,04	5,45
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,19	0,30	0,44	0,50	0,58	0,68	0,79	0,91	1,00	1,12	1,23	1,46	1,60	1,87	2,16	2,50	2,82	3,78	6,86
Ricarico	Tutti i soggetti	1,61	1,82	1,95	2,05	2,14	2,20	2,26	2,36	2,43	2,48	2,59	2,68	2,83	2,94	3,08	3,23	3,60	3,90	4,56

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,07	0,36	2,27	5,23	9,45	9,45	13,65	13,84	15,35	15,96	16,07	16,61	16,80	16,84	17,75	21,23	25,76	27,95	28,47
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-1,15	2,74	5,62	8,93	13,42	14,36	14,96	16,46	18,78	20,24	21,44	22,47	22,76	23,01	23,74	25,80	28,59	32,94	37,31
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,92	9,64	13,69	14,34	15,27	16,76	17,06	18,97	19,84	20,70	21,17	23,72	27,02	28,89	30,89	31,41	33,82	39,66	69,96
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	9,23	14,18	16,79	18,37	19,75	21,54	22,60	24,40	25,32	26,05	27,59	29,54	30,56	32,58	35,10	37,66	41,21	44,75	49,81

Cluster 3 - Laboratori specializzati nella produzione di paste alimentari fresche da vendersi sfuse, con focalizzazione dell’assortimento sulle paste all’uovo e non, con clientela privata

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,52	3,99	5,74	7,73	10,46	14,10	17,68	22,72	26,89	31,39	36,72	43,06	50,84	59,39	70,17	80,78	123,97
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-9,71	-3,72	-2,01	-0,99	-0,57	-0,21	-0,04	0,11	0,29	0,45	0,63	0,78	0,92	1,08	1,28	1,48	1,89	2,61	4,63
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,15	0,25	0,32	0,38	0,44	0,50	0,57	0,63	0,70	0,76	0,89	0,99	1,11	1,28	1,54	1,84	2,38	3,53	5,77
Ricarico	Tutti i soggetti	1,73	1,96	2,09	2,21	2,32	2,43	2,55	2,66	2,77	2,88	2,99	3,12	3,27	3,49	3,71	3,90	4,18	4,56	5,21

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	2,04	5,29	7,41	8,28	9,31	10,25	10,82	11,82	13,15	14,46	15,35	16,11	17,21	18,49	19,74	21,17	22,55	25,01	27,79
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,26	4,99	7,34	8,94	10,76	13,32	14,75	15,98	16,61	17,10	17,71	18,50	19,48	20,48	22,06	23,02	25,16	26,57	31,10
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	6,43	9,72	12,11	14,55	15,45	16,60	17,49	18,22	18,94	19,90	21,43	22,10	22,96	23,91	25,09	25,82	28,00	30,31	36,11
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	10,61	13,87	15,44	17,09	18,34	19,13	20,30	21,22	22,76	23,61	24,13	25,66	27,56	29,37	30,85	32,36	34,24	36,05	40,72

Cluster 4 - Imprese che producono prevalentemente paste alimentari fresche da vendersi sfuse, soprattutto per utilizzatori professionali e distribuzione commerciale

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,89	2,81	4,12	6,46	8,68	11,61	14,07	18,62	21,44	26,29	32,75	37,91	44,01	51,80	60,04	74,01	94,31	143,44
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-4,06	-2,17	-1,01	-0,42	0,08	0,26	0,44	0,56	0,75	0,89	1,03	1,15	1,28	1,52	1,69	2,04	2,50	3,10	5,50
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,10	0,21	0,27	0,32	0,37	0,41	0,47	0,52	0,57	0,65	0,72	0,79	0,88	1,02	1,14	1,31	1,66	2,15	3,79
Ricarico	Tutti i soggetti	1,68	1,87	1,98	2,13	2,22	2,31	2,41	2,48	2,60	2,69	2,78	2,88	3,00	3,16	3,32	3,49	3,82	4,27	4,77

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-1,57	1,36	5,31	7,75	11,69	12,26	14,81	14,93	16,16	17,89	18,87	20,03	21,22	22,05	22,49	22,80	28,11	32,73	33,61
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,01	4,27	6,88	8,45	12,05	14,68	17,28	18,90	20,50	21,44	22,53	23,07	24,20	25,10	26,47	27,50	28,99	35,70	43,20
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	5,12	12,34	16,95	20,02	21,37	21,85	23,14	24,30	25,83	27,29	28,33	30,79	31,84	33,69	39,23	40,82	46,05	49,36	60,09
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	9,51	18,06	20,22	22,59	23,54	25,77	27,91	29,52	30,34	31,25	32,53	33,78	35,28	37,57	39,81	43,31	47,14	51,71	64,08

Cluster 5 - Laboratori specializzati nella produzione di paste alimentari fresche da vendersi sfuse, con focalizzazione dell'assortimento sulle paste ripiene e all'uovo, con clientela privata

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	1,97	3,60	5,24	6,72	8,62	10,91	13,03	15,19	17,37	20,18	22,74	26,72	31,91	38,54	46,70	56,10	69,29	84,87
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-5,50	-1,79	-0,96	-0,50	-0,17	0,05	0,21	0,38	0,53	0,67	0,82	0,99	1,15	1,35	1,59	1,89	2,36	3,04	4,94
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,21	0,33	0,39	0,45	0,50	0,56	0,62	0,69	0,76	0,82	0,90	0,99	1,08	1,22	1,41	1,65	2,01	2,61	4,34
Ricarico	Tutti i soggetti	1,82	1,98	2,12	2,21	2,30	2,38	2,45	2,54	2,62	2,70	2,77	2,87	2,96	3,10	3,22	3,37	3,55	3,80	4,31

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	3,32	5,21	7,50	9,55	12,05	12,85	13,40	14,52	15,54	16,68	17,82	18,75	20,09	21,75	23,80	24,85	27,42	29,31	30,76
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,87	8,88	10,71	12,81	14,32	15,62	17,10	18,01	18,91	19,82	20,34	21,05	22,38	23,26	24,40	25,82	28,10	30,31	34,11
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	7,12	10,73	15,38	16,94	18,25	18,72	19,65	20,60	21,44	23,25	24,62	25,97	27,00	27,99	28,93	30,14	31,99	35,36	41,11
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	12,41	17,61	19,47	20,65	21,91	23,49	24,38	25,67	26,56	27,68	28,87	29,81	31,07	32,84	34,47	36,44	39,26	43,42	48,50

Cluster 6 - Imprese specializzate nella produzione di paste alimentari secche, soprattutto per la distribuzione commerciale

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,76	6,58	10,97	16,20	21,12	29,09	36,88	41,16	44,75	56,06	66,50	80,64	96,28	107,95	123,27	151,85	177,10	249,71	412,67
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-20,82	-4,44	-1,75	-0,85	-0,38	0,16	0,38	0,50	0,69	0,85	1,00	1,12	1,23	1,36	1,53	1,71	2,09	2,76	4,04
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	-0,02	0,12	0,21	0,26	0,31	0,37	0,41	0,44	0,49	0,54	0,63	0,70	0,78	0,93	1,18	1,47	1,93	3,21	7,19
Ricarico	Tutti i soggetti	1,34	1,58	1,68	1,86	1,95	2,02	2,15	2,22	2,29	2,35	2,48	2,59	2,75	2,96	3,29	3,42	3,67	4,15	5,00

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-45,36	-8,49	-7,10	-4,35	1,53	4,70	4,77	7,70	9,77	10,02	10,91	11,04	11,43	11,91	12,84	13,22	19,54	21,02	22,44
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-2,79	-1,82	1,23	3,47	9,51	10,51	12,16	12,58	14,49	15,15	15,15	15,32	19,04	23,53	26,61	28,39	28,78	30,51	30,92
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	5,48	10,49	16,45	19,77	23,51	26,24	28,22	31,93	32,98	35,27	36,88	38,03	39,05	43,48	46,82	50,28	56,27	63,23	84,87
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,09	19,04	25,48	28,28	30,83	34,33	35,92	36,86	38,22	39,81	40,53	42,87	44,51	45,91	47,71	49,81	55,92	62,94	70,46

SUB ALLEGATO 11.E – VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)		Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	90,00	0,28	99.999,00
2	Tutti i soggetti	0,00	90,00	0,30	99.999,00
3	Tutti i soggetti	0,00	80,00	0,25	99.999,00
4	Tutti i soggetti	0,00	80,00	0,27	99.999,00
5	Tutti i soggetti	0,00	80,00	0,33	99.999,00
6	Tutti i soggetti	0,00	150,00	0,20	99.999,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Ricarico	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	1,96	4,50
2	Tutti i soggetti	2,20	4,50
3	Tutti i soggetti	2,09	4,50
4	Tutti i soggetti	2,00	4,50
5	Tutti i soggetti	2,10	4,50
6	Tutti i soggetti	1,83	4,50

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	18,00	22,00	80,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,00	26,00	100,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	14,00	17,00	80,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	17,00	20,00	100,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	15,00	18,00	80,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	17,00	20,00	100,00
4	Gruppo territoriale 2, 5	17,00	21,00	80,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	20,00	24,00	100,00
5	Gruppo territoriale 2, 5	17,00	20,00	80,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	19,00	22,00	100,00
6	Gruppo territoriale 2, 5	18,00	23,00	80,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	23,00	28,00	100,00

SUB ALLEGATO 11.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Imprese specializzate nella produzione di paste alimentari fresche confezionate, soprattutto per utilizzatori professionali e distribuzione commerciale

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,34	1,54	2,20	2,90	3,64	4,03	4,77	5,69	6,67	7,21	8,07	8,81	9,37	10,71	11,74	13,68	16,66
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	1,15	3,89	10,04	10,39	13,43	15,94	17,62	18,32	19,39	20,68	21,75	22,48	22,96	23,85	25,67	27,99	29,52	36,98
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	2,10	3,13	6,24	8,71	12,22	16,05	19,38	23,53	27,63	30,91	36,67	43,15	51,97	59,13	66,76	83,42	101,14	150,41
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,05	0,34	0,48	0,58	0,74	0,86	0,97	1,07	1,17	1,30	1,47	1,67	1,91	2,29	2,64	3,13	3,69	4,33	8,28

Cluster 2 - Laboratori specializzati nella produzione di altri prodotti farinacei con clientela privata

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,28	1,00	1,88	2,35	2,97	3,85	4,68	5,64	6,84	8,21	9,15	11,12	12,23	14,43	16,86
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	6,10	11,17	11,96	14,25	15,00	15,49	19,25	19,37	20,09	20,71	22,12	23,28	25,53	25,65	27,25	29,53	32,03	32,25
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,63	3,04	4,45	6,84	10,10	12,51	14,25	18,06	20,63	23,64	31,45	37,77	47,34	59,03	72,85	87,13	100,73	153,50
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,04	0,19	0,32	0,41	0,59	0,72	0,84	1,01	1,19	1,41	1,60	1,85	2,06	2,37	2,95	3,42	4,41	6,60

Cluster 3 - Laboratori specializzati nella produzione di paste alimentari fresche da vendersi sfuse, con focalizzazione dell'assortimento sulle paste all'uovo e non, con clientela privata

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,40	0,73	1,30	1,90	2,61	3,84	4,92	6,22	7,99	9,64	11,74	14,27	16,95
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,40	6,42	15,50	18,93	21,89	21,99	22,49	23,33	23,34	23,85	24,08	24,43	26,78	30,32
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,52	3,99	5,74	7,73	10,46	14,10	17,68	22,72	26,89	31,39	36,72	43,06	50,84	59,39	70,17	80,78	123,97
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,14	0,28	0,43	0,58	0,72	0,88	1,04	1,22	1,42	1,63	1,89	2,22	2,61	3,14	3,56	4,64	7,02

Cluster 4 - Imprese che producono prevalentemente paste alimentari fresche da vendersi sfuse, soprattutto per utilizzatori professionali e distribuzione commerciale

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,79	1,32	2,10	2,62	3,06	3,90	4,46	5,13	5,74	6,63	7,29	8,30	9,68	11,94	13,38	15,90
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	2,12	4,46	8,52	13,57	15,98	17,93	19,20	19,76	20,51	20,82	21,70	22,42	22,80	23,34	23,87	25,44	27,98	39,27
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,89	2,81	4,12	6,46	8,68	11,61	14,07	18,62	21,44	26,29	32,75	37,91	44,01	51,80	60,04	74,01	94,31	143,44
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,13	0,29	0,46	0,61	0,76	0,91	1,07	1,18	1,32	1,56	1,76	2,00	2,33	2,64	3,18	3,92	4,84	6,73

Cluster 5 - Laboratori specializzati nella produzione di paste alimentari fresche da vendersi sfuse, con focalizzazione dell’assortimento sulle paste ripiene e all’uovo, con clientela privata

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,20	0,55	0,91	1,39	1,97	2,59	3,27	3,99	4,86	5,74	6,58	7,76	9,33	10,76	12,54	14,28	16,68
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,12	5,12	11,13	13,10	16,81	17,93	19,96	20,61	21,21	23,19	24,24	26,08	26,64	27,58	31,30	34,66
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	1,97	3,60	5,24	6,72	8,62	10,91	13,03	15,19	17,37	20,18	22,74	26,72	31,91	38,54	46,70	56,10	69,29	84,87
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,08	0,25	0,36	0,49	0,61	0,71	0,84	0,96	1,11	1,24	1,37	1,54	1,80	2,06	2,38	2,82	3,28	3,90	5,49

Cluster 6 - Imprese specializzate nella produzione di paste alimentari secche, soprattutto per la distribuzione commerciale

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,22	1,50	2,05	2,62	3,48	4,49	5,31	5,84	6,87	7,35	8,28	9,98	11,36	13,08	14,59	19,48
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	1,33	2,48	10,04	10,86	13,81	15,29	16,68	17,86	18,60	20,25	20,29	21,67	22,56	24,61	25,06	25,72	27,41	37,38	41,89
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,76	6,58	10,97	16,20	21,12	29,09	36,88	41,16	44,75	56,06	66,50	80,64	96,28	107,95	123,27	151,85	177,10	249,71	412,67
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,24	0,36	0,53	0,64	0,74	0,81	1,10	1,36	1,48	1,77	2,18	2,40	2,60	2,91	3,19	4,08	5,24	11,40

SUB ALLEGATO 11.G – VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	50,00
2	Tutti i soggetti	25,00	50,00
3	Tutti i soggetti	25,00	50,00
4	Tutti i soggetti	25,00	50,00
5	Tutti i soggetti	25,00	50,00
6	Tutti i soggetti	25,00	50,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	90,00	3,00
2	Tutti i soggetti	90,00	3,00
3	Tutti i soggetti	80,00	3,00
4	Tutti i soggetti	80,00	3,00
5	Tutti i soggetti	80,00	3,00
6	Tutti i soggetti	150,00	3,00

SUB ALLEGATO 11.H – COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	1,0115	1,0282	-	1,0167	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	1,0086	-	-	-	-	-
CVPROD elevato a 0,96	-	-	2,2227	-	-	-
CVPROD elevato a 0,98	-	-	-	-	1,7615	-
CVPROD	-	1,2902	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio a livello comunale	-	-0,0951	-0,0637	-	-0,0860	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	-	-	20.519,6939	-	17.729,9969
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	36.607,9627	39.480,0954	37.263,1994	-	31.752,6777	-
COSTI TOTALI elevato a 0,95	-	-	-	-	-	2,2553
COSTI TOTALI elevato a 0,96	-	-	-	1,9634	-	-
COSTI INTERMEDI elevato a 0,97	1,7901	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2(*)	1.626,3380	-	-	1.629,6989	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 500.000 euro elevato a 0,2(*)	-	-	1.531,0270	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	597,3770	529,7753
Valore beni strumentali mobili quota fino a 300.000 euro elevato a 0,4(*)	-	247,4020	-	-	-	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del venduto e per la produzione di servizi) e 0

COSTI INTERMEDI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali

COSTI TOTALI = COSTI INTERMEDI + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Gruppi della territorialità del commercio a livello comunale:

Gruppo 1 - Aree con livelli di benessere e scolarizzazione molto bassi ed attività economiche legate prevalentemente al commercio di tipo tradizionale;
Gruppo 4 - Aree a basso livello di benessere, minor scolarizzazione e rete distributiva tradizionale.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del commercio a livello comunale, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per la quota di appartenenza ai gruppi territoriali di riferimento. La quota di appartenenza al gruppo territoriale di riferimento è data dal numero delle unità locali compilate che appartengono al gruppo territoriale di riferimento diviso il numero delle unità locali compilate.
Una unità locale è compilata se è compilato il comune dell'unità locale.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. Il valore dell'indicatore è la somma, per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività compilate, dei singoli indicatori territoriali; tale quantità è divisa per il numero delle unità locali compilate.
Una unità locale è compilata se è compilato il comune dell'unità locale.
Tale differenziale è arrotondato alla quarta cifra decimale.

Il ricavo puntuale e il ricavo minimo, se negativi, sono posti uguali a zero.

(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 12

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE YD07A

FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DI CALZETTERIA

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore YD07A, evoluzione dello studio WD07A.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore YD07A sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 14.19.21 - Fabbricazione di calzature realizzate in materiale tessile senza suole applicate;
- 14.31.00 - Fabbricazione di articoli di calzetteria in maglia.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello WD07A per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2014, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2015.

Si precisa che la variabile "Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi", in fase di applicazione, è il risultato della somma delle variabili originarie ("Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e "Costo per la produzione di servizi") del modello in argomento.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 579.

Nella prima fase di analisi 63 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari e nel regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità nel periodo d'imposta precedente, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 50 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla produzione e/o lavorazione e commercializzazione (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative al comparto produttivo (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla specializzazione per tipologia di consumatore (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti ottenuti e/o lavorati (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai materiali di produzione utilizzati (quadro D – righi D34 e D35);
- non inerenza di attività dichiarate con lo studio in oggetto (quadro C);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 466.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della Cluster Analysis, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati. Il numero di soggetti non classificati è risultato pari a 0.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 12.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[5];***
- ***Assenza del valore dei beni strumentali[6].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 12.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[7] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano il costo del venduto e per la produzione di servizi negativo. Sono state altresì escluse le imprese con ricavi dichiarati uguali a zero.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[6] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di beni strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il valore dei beni strumentali tra i dati contabili.

[7] Vedi sezione "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore della relativa formula.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[8]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Al fine di garantire la consistenza delle stime sono stati utilizzati i seguenti test statistici:

- coerenza dei Residui "studentizzati" (Rstudent) ovvero divisi per la standard deviation;
- analisi dei Dfbetas, per l'esame delle osservazioni che influenzano in misura rilevante le stime dei parametri.

Le unità che sulla base di vari test statistici e dell'osservazione diretta sono state individuate come outlier sono state eliminate dal campione di stima.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la Cluster Analysis.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dello studio della "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2014"[9] che differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto al valore minimo e massimo ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 12.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

[8] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[9] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 12.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[10].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[11].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[12]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 12.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte***[13];

---

[10] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[11] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:

w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i;

a_{i0} è l'intercetta;

a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;

$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[12] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.

Le probabilità di appartenenza ai cluster sono arrotondate alla quinta cifra decimale.

[13] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

- ***Incidenza del margine sui ricavi*[14];**
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*[15];**
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro*[16];**
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo*[17];**
- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro*[18].**

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 12.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori soglia che definiscono la coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[19] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" anche sulla base della "Territorialità generale"[20] a livello comunale; per l'indicatore "Incidenza del margine sui ricavi" anche sulla base della "presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro"[21]. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" si è inoltre tenuto conto dell'area territoriale di appartenenza; per l'indicatore "Incidenza del margine sui ricavi" si è invece tenuto conto della "presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro".

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 12.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 12.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo (estremi inclusi) individuato come economicamente coerente; nel caso in cui si posizioni all'esterno del suddetto intervallo il soggetto risulta non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[22] o indeterminato[23] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza del margine sui ricavi" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo (estremi inclusi) individuato come economicamente coerente; nel

---

[14] L'indicatore misura l'incidenza del margine sui ricavi, il quale calcola la marginalità conseguita prima della copertura dei costi per il godimento dei beni di terzi, per gli ammortamenti, gli accantonamenti e per la gestione finanziaria e straordinaria.

[15] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

[16] L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.
Tale indicatore si applica solo in assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[17] L'indicatore misura il contributo dei beni strumentali mobili alla creazione di valore.

[18] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..
Tale indicatore si applica solo in presenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[19] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[20] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[21] La presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro viene valutata sulla base della presenza/assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[22] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[23] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

caso in cui si posizioni all'esterno del suddetto intervallo il soggetto risulta non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile o indeterminato il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore è maggiore o uguale a 1; nel caso in cui sia minore di 1 il soggetto risulta non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore è maggiore o uguale alla soglia minima individuata come economicamente coerente; nel caso in cui sia minore della suddetta soglia il soggetto risulta non coerente. Se il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulta pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo (estremi inclusi) individuato come economicamente coerente; nel caso in cui si posizioni all'esterno del suddetto intervallo il soggetto risulta non coerente. Se il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulta pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" maggiore di zero il soggetto è coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" uguale a zero il soggetto è non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo (estremi inclusi) individuato come economicamente coerente; nel caso in cui si posizioni all'esterno del suddetto intervallo il soggetto risulta non coerente. Se il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulta pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia[24] di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili[25] da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[26];***

[24] I valori soglia sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

[25] Gli indicatori sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

[26] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[27];***
- ***Durata delle scorte[28];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[29];***
- ***Assenza del valore dei beni strumentali[30].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 12.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Assenza del valore dei beni strumentali", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Assenza del valore dei beni strumentali" sono stati ritenuti normali i soggetti che hanno compilato coerentemente i dati strutturali riferiti ai beni strumentali ed i dati contabili relativi al valore dei beni strumentali.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 12.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 12.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia[31] di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi[32] che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[33].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,7332).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa

[27] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[28] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[29] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[30] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di beni strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il valore dei beni strumentali tra i dati contabili.

[31] I valori soglia sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

[32] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[33] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[33].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,1291).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[34] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[35], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[36].

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[37].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

---

[34] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica oppure l'indicatore non è calcolabile;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[35] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \times \text{soglia massima} \times (\text{Costo del venduto e per la produzione di servizi} + \text{Rimanenze finali}) - (\text{Esistenze iniziali} \times 365)]}{(2 \times \text{soglia massima} + 365)}$$

[36] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[37] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0799
2	1,0747
3	1,0784

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione[38] dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L'indicatore risulta non normale nel caso di contribuenti che hanno dichiarato informazioni riferite a uno o più beni strumentali nei quadri relativi ai dati strutturali e non hanno dichiarato il relativo valore dei beni strumentali tra i dati contabili (vedi tabella 2).

In tale caso si determina il maggior ricavo da normalità economica come prodotto tra il valore dei beni strumentali da normalità economica e il coefficiente di determinazione del maggior ricavo.

Il valore dei beni strumentali da normalità economica[39] è pari alla media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, del valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento, moltiplicato per il numero di addetti[40].

Il valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, con riferimento ai soli contribuenti con valore dei beni strumentali per addetto diverso da zero. Il valore di riferimento scelto è il novantacinquesimo percentile per ogni cluster (vedi tabella 3).

Il coefficiente di determinazione[41] del maggior ricavo si ottiene come media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, dei singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo (vedi tabella 4).

I singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo sono stati ottenuti[42], per ogni cluster, come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali calcolati applicando l'analisi della congruità con l'utilizzo della sola variabile "Valore beni strumentali mobili" e la somma dei valori dei beni strumentali dichiarati.

Tabella 2 – Elenco variabili beni strumentali

Descrizione beni strumentali
Stazione CAD per disegno stilistico
Stazione CAD per modellistica
Stazione CAD per sviluppo taglie
Macchine circolari mono e/o doppio cilindro (calzetteria)
Macchine circolari mono cilindro, doppio o piatto cilindro (seamless)
Roccatrici/dipanatrici
Tavoli da taglio, taglierine, seghe a nastro
Macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi
Macchine lineari per cucire programmabili a uno o più aghi
Macchine automatiche per cucire: unità automatiche di cucitura
Macchine taglia e cuci normali

[38] Il coefficiente di determinazione è arrotondato alla quarta cifra decimale.
[39] Il valore dei beni strumentali da normalità economica è arrotondato alla quarta cifra decimale.
[40] Si veda il Sub Allegato 12.C – Formule degli indicatori.
[41] Il coefficiente di determinazione è arrotondato alla quarta cifra decimale.
[42] I coefficienti sono stati elaborati con riferimento ai soli contribuenti che hanno valorizzato la variabile valore dei beni strumentali.

Descrizione beni strumentali
Macchine rimagliatrici
Macchine Stiratrici: presse o tavoli vaporizzanti
Macchine per lo stiro della calzetteria
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Oltre 9 anni
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Da 5 a 9 anni
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Fino a 4 anni
Valore dei beni mobili strumentali immessi nell'attività per la prima volta nel periodo d'imposta ad esclusione di quelli acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Tabella 3 – Valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento

Cluster	95° percentile
1	251.466,0000
2	228.817,6000
3	211.373,2708

Tabella 4 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi al valore dei beni strumentali da normalità economica

Cluster	Coefficiente
1	0,0276
2	0,0448
3	0,0000

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate[43] ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[44]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[45].

[43] I valori delle variabili calcolate sono arrotondati alla quindicesima cifra decimale.

[44] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del ricavo del contribuente.
Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[45] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s\sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati[46] con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica[47].

Nell'Allegato 21 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 12.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice "*C*" e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 22.

[46] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[47] Il maggior ricavo ai fini delle imposte dirette e dell'IRAP, diversamente dal maggior volume d'affari ai fini dell'IVA, è individuato sottraendo da quest'ultimo gli eventuali maggiori costi utilizzati ai fini della stima dei maggiori ricavi da normalità economica derivanti, rispettivamente, dagli indicatori "Durata delle scorte" e "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", dove previsti, in quanto riconosciuti costi deducibili.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 12.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- modalità organizzativa;
- specializzazione per tipologia di consumatore;
- grado di integrazione del processo produttivo;
- dipendenza dal committente principale.

La **modalità organizzativa** ha permesso di distinguere le imprese operanti prevalentemente in conto terzi (cluster 2 e 3) dalle restanti, che operano in conto proprio (cluster 1).

La **specializzazione per tipologia di consumatore** ha consentito di individuare le imprese che producono prevalentemente calze da uomo (cluster 1) da quelle specializzate nelle calze da donna (cluster 3).

Il **grado di integrazione del processo produttivo** ha permesso di distinguere le imprese specializzate nella fase della tessitura (cluster 2).

Infine, la **dipendenza dal committente principale** definisce in modo particolare le imprese del cluster 2.

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO PROPRIO CHE PRODUCONO PREVALENTEMENTE CALZE DA UOMO

NUMEROSITÀ: 173

Le imprese del cluster sono ditte individuali (42% dei casi), società di persone (30%) e società di capitali (28%), con una struttura composta da 5 addetti, di cui 4 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono costituite da 306 mq di produzione e/o lavorazione, 338 mq di magazzino e 49 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti quasi esclusivamente in conto proprio (92% dei ricavi), con una produzione prevalentemente a marchio proprio (66% dei ricavi).

Il comparto di riferimento è la calzetteria da uomo (62% dei ricavi), a volte con un ampliamento della gamma produttiva anche al comparto donna (14%). La produzione riguarda calze e/o calzini (89% dei ricavi).

La clientela è rappresentata principalmente da: commercianti all'ingrosso (43% dei ricavi), industria/artigiani (50% dei ricavi nel 42% dei casi) e commercianti al dettaglio (41% nel 46%).

L'area di mercato si estende fino a livello internazionale, con presenza di export nel 37% dei casi (46% dei ricavi).

Il ciclo produttivo include le fasi di: tessitura/smacchinatura, montaggio del capo (confezione), controllo qualità capi finiti, stiro e cartellinatura/imbusto.

La dotazione di beni strumentali comprende: 20 macchine circolari mono e/o doppio cilindro per calzetteria, 1 roccatrice/dipanatrice (29% dei casi), 2 macchine taglia e cuci normali (35%), 2 macchine rimagliatrici (32%) e 2 macchine per lo stiro della calzetteria (40%).

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Lombardia (47% dei casi; il 36% in provincia di Brescia) e in Puglia (37%; il 35% in provincia di Lecce).

CLUSTER 2 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA TESSITURA CON FORTE DIPENDENZA DAL COMMITTENTE PRINCIPALE

NUMEROSITÀ: 168

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (46% dei casi) e società di persone (38%), con una struttura composta da 5 addetti, di cui 4 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono costituite da 271 mq di produzione e/o lavorazione, 258 mq di magazzino e 29 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti quasi esclusivamente in conto terzi (94% dei ricavi), che conseguono il 58% dei ricavi dal committente principale.

Il comparto di riferimento è costituito dalla calzetteria sia da uomo (44% dei ricavi) che da donna (31%). La produzione riguarda soprattutto calze e/o calzini (55% dei ricavi) e loro parti/componenti (55% dei ricavi nel 29% dei casi).

La clientela è rappresentata prevalentemente da industria/artigiani (69% dei ricavi) ed, in misura minore, da commercianti all'ingrosso (56% dei ricavi nel 33% dei casi), su un'area di mercato che si estende fino a livello internazionale. Nel 30% dei casi, il 39% dei ricavi deriva dalle esportazioni.

Il processo produttivo è limitato essenzialmente alla fase di tessitura/smacchinatura. Talvolta vengono svolte anche le fasi di: montaggio del capo (confezione), stiro e cartellinatura/imbusto.

La dotazione di beni strumentali include: 24 macchine circolari mono e/o doppio cilindro per calzetteria, 1 roccatrice/dipanatrice (28% dei casi), 3 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi (28%), 2 macchine taglia e cuci normali (32%) e 2 macchine per lo stiro della calzetteria (27%).

Il 67% delle imprese del cluster è localizzato in Lombardia (45% in provincia di Brescia).

CLUSTER 3 - IMPRESE OPERANTI PREVALENTEMENTE IN CONTO TERZI CHE PRODUCONO CALZE DA DONNA

NUMEROSITÀ: 125

Le imprese del cluster sono ditte individuali (39% dei casi), società di capitali (32%) e società di persone (29%), con una struttura composta da 8 addetti, di cui 6 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 3 operai generici.

Le superfici destinate all'attività sono costituite da 384 mq di produzione e/o lavorazione, 515 mq di magazzino e 73 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto terzi (60% dei ricavi), ma anche in conto proprio (38%), con un'incidenza dei ricavi dal committente principale pari al 29%. Nel 34% dei casi, la produzione viene effettuata a marchio proprio (68% dei ricavi).

Il comparto di riferimento è la calzetteria da donna (86% dei ricavi), con una produzione che riguarda soprattutto collant (53% dei ricavi) e calze e/o calzini (16%).

La clientela è rappresentata in larga parte da industria/artigiani (58% dei ricavi) ed, in misura minore, da commercianti all'ingrosso (47% dei ricavi nel 38% dei casi).

L'area di mercato si estende fino a livello internazionale; nel 46% dei casi l'export genera il 47% dei ricavi.

Le fasi del processo produttivo includono: montaggio del capo (confezione), controllo qualità capi finiti, stiro e cartellinatura/imbusto.

La dotazione di beni strumentali comprende: 47 macchine circolari mono e/o doppio cilindro per calzetteria (43% dei casi), 5 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi (34%), 2 macchine taglia e cuci normali e 2 macchine per lo stiro della calzetteria (33%).

Il 79% delle imprese del cluster è localizzato in Lombardia (48% in provincia di Mantova).

SUB ALLEGATO 12.B – PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3
Intercetta	-13,61884203	-8,18921116	-13,52476008
Produzione e/o lavorazione e commercializzazione: Produzione e/o lavorazione conto proprio	0,16811456	0,06631309	0,12134259
Produzione e/o lavorazione conto terzi: Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	0,10559319	0,13044579	0,09366156
Specializzazione per tipologia di consumatore: Donna	0,06260382	0,05431493	0,13766455
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Collant - Prodotti finiti	0,03446328	0,00267780	0,13440431
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Calze e/o calzini - Prodotti finiti	0,07890876	0,06600452	0,04772962
Fasi della produzione/lavorazione: Industrializzazione (costruzione Scheda Tecnica) - Svolta internamente: conto proprio	-2,15729639	0,34550712	-0,44882028
Fasi della produzione/lavorazione: Tessitura/smacchinatura - Svolta internamente: conto proprio	0,92175961	0,40229791	-0,96084836
Fasi della produzione/lavorazione: Tessitura/smacchinatura - Svolta internamente: conto terzi	0,18831310	4,65395135	-0,20728484
Fasi della produzione/lavorazione: Stiro - Svolta internamente: conto proprio	3,26094398	0,39496220	1,53317817
Materiali di produzione utilizzati: Fibre naturali	0,02064155	0,00684537	0,00231383

SUB ALLEGATO 12.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro*100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro[48]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[48]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[49]);
- ***Incidenza del margine sui ricavi*** = (Margine*100)/(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto)/(Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Margine/1.000)/(Numero Addetti non Dipendenti[50]);
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo*** = (Valore aggiunto lordo)/(Valore beni strumentali mobili[48]);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Valore aggiunto lordo/1.000)/(Numero addetti[51]).

[48] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[49] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[50] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare – numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[51] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[52];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[53] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine** = Valore aggiunto lordo - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto** = Margine - [(Soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente[54]) * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti[50])];
- **Ricavi dichiarati[55]** = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[52] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[53] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

[54] La soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente è la soglia minima dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" applicata all'intera platea dei contribuenti.

[55] Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.

- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi)[52] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

SUB ALLEGATO 12.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Imprese operanti in conto proprio che producono prevalentemente calze da uomo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	11,61	27,54	38,92	57,27	69,54	83,60	104,42	117,65	139,09	164,80	180,54	200,63	260,63	319,61	403,87	497,17	667,01	908,81	1.961,41
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-48,17	-16,66	-10,72	-8,19	-5,29	-3,36	-0,99	-0,29	0,03	0,45	0,86	1,02	1,21	1,43	1,87	2,29	2,59	3,04	5,13
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,02	0,07	0,10	0,14	0,15	0,19	0,23	0,27	0,31	0,33	0,38	0,41	0,51	0,58	0,70	0,92	1,27	1,63	4,17

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,51	1,10	2,17	4,22	4,55	6,15	6,73	7,52	7,68	9,35	9,75	10,63	12,10	12,67	14,75	15,95	16,55	26,69	36,89
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-6,93	1,98	3,22	4,02	5,40	7,81	8,53	8,66	12,15	13,00	13,21	14,21	15,27	15,67	20,02	20,33	22,29	25,15	51,26
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-3,35	5,29	11,52	13,28	15,84	16,17	18,22	20,18	20,45	22,41	22,76	24,51	28,09	32,59	32,83	37,26	39,24	42,94	59,04
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	5,15	12,79	19,62	21,07	23,90	25,63	26,85	28,57	30,90	32,38	34,45	37,09	38,44	41,66	44,60	47,05	49,48	52,65	58,05

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-13,39	4,92	7,29	8,14	10,04	10,99	11,62	12,48	13,34	14,05	14,53	15,53	16,82	17,98	20,17	23,31	26,28	29,57	33,81
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	2,27	8,28	13,28	14,84	17,65	19,51	21,00	24,31	25,42	26,21	27,36	30,12	31,21	32,51	37,47	38,79	41,21	43,83	50,21

Cluster 2 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella tessitura con forte dipendenza dal committente principale

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,59	14,65	20,62	27,83	35,07	55,20	87,65	109,98	116,92	140,67	165,79	197,66	283,46	378,59
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-25,69	-10,79	-5,81	-3,50	-2,54	-1,54	-1,09	-0,41	0,04	0,31	0,51	1,05	1,33	1,59	1,76	2,32	2,96	4,30	7,92
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,06	0,14	0,17	0,21	0,24	0,27	0,34	0,41	0,46	0,51	0,62	0,70	0,80	0,97	1,27	1,71	2,64	3,61	8,16

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-222,78	0,00	0,65	0,65	4,06	6,98	8,01	10,16	10,18	10,18	10,26	10,55	11,90	12,81	12,98	13,45	13,45	18,89	18,97
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	5,09	7,01	8,77	10,00	12,06	13,62	14,42	14,98	17,29	18,87	20,32	21,08	23,20	25,00	25,84	26,74	31,38	39,51	52,44
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-6,27	-6,27	11,19	11,37	11,37	18,23	18,41	18,41	19,93	19,93	20,80	21,89	21,89	30,06	30,64	30,64	32,60	34,68	34,68
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	5,78	12,98	18,32	20,55	21,88	24,39	24,80	25,74	28,28	30,42	32,19	33,38	34,21	36,27	38,77	41,51	45,26	59,58	80,59

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-9,82	-2,52	4,10	6,12	7,27	9,04	9,58	10,91	11,57	13,58	15,84	18,92	20,92	22,52	27,30	32,01	36,76	45,28	57,39
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	10,16	15,42	16,21	20,98	27,07	32,29	34,36	34,65	36,20	40,79	41,71	41,90	45,12	51,03	57,56	78,26	80,90	84,13	95,09

Cluster 3 - Imprese operanti prevalentemente in conto terzi che producono calze da donna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,88	13,05	26,09	32,55	45,61	64,06	78,13	93,17	118,45	163,93	237,87	308,20	375,80	766,69
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-20,10	-5,47	-2,88	-2,05	-0,69	0,02	0,26	0,50	0,86	0,93	1,14	1,32	1,63	1,83	2,08	2,47	3,10	3,73	8,28
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,02	0,19	0,24	0,32	0,35	0,43	0,50	0,63	0,73	0,79	0,91	1,12	1,28	1,56	1,90	2,25	3,16	4,91	7,45

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-42,72	-42,72	-42,72	-42,72	-42,72	-42,72	-42,72	-42,72	-42,72	7,95	7,95	7,95	7,95	7,95	7,95	7,95	26,86	26,86	26,86
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-0,51	0,17	0,97	3,27	3,27	8,30	11,57	15,92	15,93	19,87	21,29	21,62	22,22	29,14	32,96	32,96	33,49	35,06	42,10
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	10,96	10,96	10,96	10,96	10,96	10,96	10,96	10,96	10,96	35,51	35,51	35,51	35,51	35,51	35,51	35,51	79,57	79,57	79,57
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	4,63	15,12	20,84	22,87	24,34	25,85	26,84	28,04	29,61	30,53	32,55	35,66	37,90	39,63	42,87	47,01	54,54	63,18	72,82

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-10,12	-0,08	3,98	5,24	7,31	8,40	8,83	10,37	11,63	12,65	13,22	13,41	15,32	16,98	18,59	22,28	27,02	38,45	50,55
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-657,20	4,87	6,04	11,99	13,19	15,29	19,77	24,92	25,95	45,23	55,42	55,97	57,93	64,87	68,63	70,19	72,35	76,00	76,48

SUB ALLEGATO 12.E – VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	320,00
2	Tutti i soggetti	0,00	320,00
3	Tutti i soggetti	0,00	320,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,10	99.999,00
2	Tutti i soggetti	0,17	99.999,00
3	Tutti i soggetti	0,19	99.999,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	18,00	20,10	90,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	22,00	25,60	150,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	17,00	19,90	90,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	22,00	24,80	150,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	15,00	20,00	90,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,60	24,30	150,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del margine sui ricavi (%)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	14,00	85,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	17,50	98,00
2	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	14,00	85,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	22,00	98,00
3	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	16,50	85,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	27,00	98,00

SUB ALLEGATO 12.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Imprese operanti in conto proprio che producono prevalentemente calze da uomo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,02	0,32	0,54	0,74	1,01	1,30	1,77	2,16	3,04	3,82	4,08	5,17	6,33	8,18	9,32	11,57
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,81	1,96	5,87	7,89	9,15	11,37	12,67	13,89	19,78	20,00	21,35	24,53	26,94	31,00	33,82	34,52	36,65
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	11,61	27,54	38,92	57,27	69,54	83,60	104,42	117,65	139,09	164,80	180,54	200,63	260,63	319,61	403,87	497,17	667,01	908,81	1.961,41
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,14	0,24	0,30	0,38	0,49	0,56	0,67	0,77	0,85	1,02	1,27	1,46	1,57	1,83	2,30	2,78	3,58	5,33

Cluster 2 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella tessitura con forte dipendenza dal committente principale

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,24	0,48	0,76	1,04	1,45	1,81	2,49	3,09	3,45	4,24	5,12	6,42	7,74	10,50	12,47	16,27
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,23	4,85	9,90	12,83	13,15	17,47	17,47	18,73	20,43	21,52	22,09	24,62	26,74	29,31	44,99
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,59	14,65	20,62	27,83	35,07	55,20	87,65	109,98	116,92	140,67	165,79	197,66	283,46	378,59
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,12	0,24	0,33	0,43	0,52	0,61	0,69	0,87	0,97	1,13	1,26	1,43	1,57	1,81	2,11	2,55	3,89

Cluster 3 - Imprese operanti prevalentemente in conto terzi che producono calze da donna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,33	0,64	0,89	1,77	2,15	2,30	2,47	2,71	3,33	3,53	4,47	5,18	6,31	8,11	11,18	13,68	16,36
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,22	7,52	8,60	9,68	11,84	14,59	14,81	18,70	18,90	20,33	20,78	21,11	21,56	23,47	25,22	25,51
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,88	13,05	26,09	32,55	45,61	64,06	78,13	93,17	118,45	163,93	237,87	308,20	375,80	766,69
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,09	0,19	0,24	0,36	0,45	0,51	0,58	0,65	0,71	0,85	0,95	1,04	1,11	1,38	1,49	1,80	2,53	3,80

SUB ALLEGATO 12.G – VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	50,00
2	Tutti i soggetti	25,00	50,00
3	Tutti i soggetti	25,00	50,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	320,00	2,30
2	Tutti i soggetti	320,00	2,11
3	Tutti i soggetti	320,00	1,80

SUB ALLEGATO 12.H – COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	31.260,4442	-
COSTI TOTALI elevato a 0,93	-	-	2,9954
COSTI TOTALI elevato a 0,96	1,9001	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,99	-	1,2372	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2(*)	-	1.552,8015	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,7(*)	1,8753	-	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del venduto e per la produzione di servizi) e 0

COSTI TOTALI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Il differenziale territoriale, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. Il valore dell'indicatore è la somma, per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività compilate, dei singoli indicatori territoriali; tale quantità è divisa per il numero delle unità locali compilate. Una unità locale è compilata se è compilato il comune dell'unità locale.
Tale differenziale è arrotondato alla quarta cifra decimale.

Il ricavo puntuale e il ricavo minimo, se negativi, sono posti uguali a zero.

(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 13

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE YD07B

CONFEZIONE ED ACCESSORI PER ABBIGLIAMENTO

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore YD07B, evoluzione dello studio WD07B.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore YD07B sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 14.12.00 - Confezione di camici, divise ed altri indumenti da lavoro;
- 14.13.10 - Confezione in serie di abbigliamento esterno;
- 14.14.00 - Confezione di camicie, T-shirt, corsetteria e altra biancheria intima;
- 14.19.10 - Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento;
- 14.19.29 - Confezioni di abbigliamento sportivo o di altri indumenti particolari;
- 14.39.00 - Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia;
- 32.99.11 - Fabbricazione di articoli di vestiario ignifughi e protettivi di sicurezza.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello WD07B per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2014, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2015.

Si precisa che la variabile "Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi", in fase di applicazione, è il risultato della somma delle variabili originarie ("Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e "Costo per la produzione di servizi") del modello in argomento.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 21.052.

Nella prima fase di analisi 2.162 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari e nel regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità nel periodo d'imposta precedente, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 2.966 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla produzione e/o lavorazione e commercializzazione (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla ripartizione per area geografica (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative al comparto produttivo (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alle caratteristiche per destinazione d'uso (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla specializzazione per tipologia di consumatore (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di organizzazione della produzione (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti ottenuti e/o lavorati (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai materiali di produzione utilizzati (quadro D - righi D85 e D86);
- non inerenza di attività dichiarate con lo studio in oggetto (quadro C e quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 15.924.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della Cluster Analysis, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 13.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[5];***
- ***Assenza del valore dei beni strumentali[6].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 13.C.

---

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati. Il numero di soggetti non classificati è risultato pari a 204.

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[6] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di beni strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il valore dei beni strumentali tra i dati contabili.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[7] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano il costo del venduto e per la produzione di servizi negativo. Sono state altresì escluse le imprese con ricavi dichiarati uguali a zero.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[8]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Al fine di garantire la consistenza delle stime sono stati utilizzati i seguenti test statistici:

- coerenza dei Residui "studentizzati" (Rstudent) ovvero divisi per la standard deviation;
- analisi dei Dfbetas, per l'esame delle osservazioni che influenzano in misura rilevante le stime dei parametri.

Le unità che sulla base di vari test statistici e dell'osservazione diretta sono state individuate come outlier sono state eliminate dal campione di stima.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la Cluster Analysis.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2014"[9];
- "Territorialità del livello del reddito medio imponibile ai fini dell'addizionale Irpef definita su dati del Dipartimento delle Finanze riferiti ai periodi d'imposta 2012 e 2013"[10].

La territorialità del livello delle retribuzioni differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

La territorialità del livello del reddito differenzia il territorio nazionale sulla base del livello del reddito per comune.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto al valore minimo e massimo ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio";
- il livello del reddito è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto al valore massimo ed è stata analizzata la sua interazione con le trasformate della variabile "Valore beni strumentali mobili".

Nel Sub Allegato 13.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

[7] Vedi sezione "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore della relativa formula.

[8] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[9] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[10] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 13.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[11].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[12].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[13]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 13.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

---

[11] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[12] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i;
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[13] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.
Le probabilità di appartenenza ai cluster sono arrotondate alla quinta cifra decimale.

- ***Durata delle scorte[14]***;
- ***Incidenza del margine sui ricavi[15]***;
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti[16]***;
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro[17]***;
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo[18]***;
- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro[19]***.

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 13.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori soglia che definiscono la coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[20] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" anche sulla base della "Territorialità generale"[21] a livello comunale; per l'indicatore "Incidenza del margine sui ricavi" anche sulla base della "presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro"[22]. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" si è inoltre tenuto conto dell'area territoriale di appartenenza; per l'indicatore "Incidenza del margine sui ricavi" si è invece tenuto conto della "presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro".

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 13.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 13.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo (estremi inclusi) individuato come economicamente coerente. Inoltre se il valore dell'indicatore si posiziona al di sopra dell'estremo superiore di detto intervallo, la situazione di coerenza si verifica qualora le Rimanenze finali sui ricavi[23] risultino calcolabili e non maggiori di 0,16.

Il soggetto risulta non coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore si posiziona al di sotto dell'estremo inferiore del suddetto intervallo. Inoltre se il valore dell'indicatore si posiziona al di sopra dell'estremo superiore di detto intervallo, la situazione di non coerenza si verifica qualora le Rimanenze finali sui ricavi[23] risultino calcolabili e maggiori di 0,16 oppure le Rimanenze finali sui ricavi risultino

---

[14] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[15] L'indicatore misura l'incidenza del margine sui ricavi, il quale calcola la marginalità conseguita prima della copertura dei costi per il godimento dei beni di terzi, per gli ammortamenti, gli accantonamenti e per la gestione finanziaria e straordinaria.

[16] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

[17] L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.
Tale indicatore si applica solo in assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[18] L'indicatore misura il contributo dei beni strumentali mobili alla creazione di valore.

[19] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..
Tale indicatore si applica solo in presenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[20] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[21] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[22] La presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro viene valutata sulla base della presenza/assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[23] I ricavi fanno riferimento ai "Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)".

non calcolabili o indeterminate. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[24] o indeterminato[25] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza del margine sui ricavi" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo (estremi inclusi) individuato come economicamente coerente; nel caso in cui si posizioni all'esterno del suddetto intervallo il soggetto risulta non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile o indeterminato il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore è maggiore o uguale a 1; nel caso in cui sia minore di 1 il soggetto risulta non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore è maggiore o uguale alla soglia minima individuata come economicamente coerente; nel caso in cui sia minore della suddetta soglia il soggetto risulta non coerente. Se il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulta pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo (estremi inclusi) individuato come economicamente coerente; nel caso in cui si posizioni all'esterno del suddetto intervallo il soggetto risulta non coerente. Se il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulta pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) – di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" maggiore di zero il soggetto è coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) – di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" uguale a zero il soggetto è non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo (estremi inclusi) individuato come economicamente coerente; nel caso in cui si posizioni all'esterno del suddetto intervallo il soggetto risulta non coerente. Se il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulta pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia[26] di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili[27] da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate.

[24] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[25] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

[26] I valori soglia sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

[27] Gli indicatori sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili***[28];
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[29]***;***
- ***Durata delle scorte***[30]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[31]***;***
- ***Assenza del valore dei beni strumentali***[32]**.**

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 13.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Assenza del valore dei beni strumentali", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Assenza del valore dei beni strumentali" sono stati ritenuti normali i soggetti che hanno compilato coerentemente i dati strutturali riferiti ai beni strumentali ed i dati contabili relativi al valore dei beni strumentali.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 13.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 13.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia[33] di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi[34] che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[35].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 4,1384).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

---

[28] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[29] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[30] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[31] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[32] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di beni strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il valore dei beni strumentali tra i dati contabili.

[33] I valori soglia sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

[34] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[35] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[35].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,9220).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[36] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[37], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[38].

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[39].

---

[36] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica oppure l'indicatore non è calcolabile;
- Il rapporto tra le Rimanenze finali e i "Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)" risulta superiore a 0,16 oppure non calcolabile oppure indeterminato;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[37] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \times \text{soglia massima} \times (\text{Costo del venduto e per la produzione di servizi} + \text{Rimanenze finali}) - (\text{Esistenze iniziali} \times 365)]}{(2 \times \text{soglia massima} + 365)}$$

[38] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[39] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0729
2	1,0349
3	1,0605
4	1,1073
5	1,0653
6	1,0595
7	1,0603
8	1,0556
9	1,0666
10	1,0368
11	1,1119
12	1,0476
13	1,0779
14	1,0512
15	1,0691
16	1,1133
17	1,0597
18	1,0897
19	1,0875
20	1,0887
21	1,0753
22	1,0934
23	1,0382
24	1,0585
25	1,0119
26	1,0818
27	1,0570
28	1,0658
29	1,0735
30	1,0533
31	1,0610

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione[40] dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L'indicatore risulta non normale nel caso di contribuenti che hanno dichiarato informazioni riferite a uno o più beni strumentali nei quadri relativi ai dati strutturali e non hanno dichiarato il relativo valore dei beni strumentali tra i dati contabili (vedi tabella 2).

In tale caso si determina il maggior ricavo da normalità economica come prodotto tra il valore dei beni strumentali da normalità economica e il coefficiente di determinazione del maggior ricavo.

Il valore dei beni strumentali da normalità economica[41] è pari alla media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, del valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento, moltiplicato per il numero di addetti[42].

Il valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, con riferimento ai soli contribuenti con valore dei beni strumentali per addetto diverso da zero. Il valore di riferimento scelto è il novantacinquesimo percentile per ogni cluster (vedi tabella 3).

Il coefficiente di determinazione[43] del maggior ricavo si ottiene come media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, dei singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo (vedi tabella 4).

I singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo sono stati ottenuti[44], per ogni cluster, come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali calcolati applicando l'analisi della congruità con l'utilizzo della sola variabile "Valore beni strumentali mobili" e la somma dei valori dei beni strumentali dichiarati.

Tabella 2 – Elenco variabili beni strumentali

Descrizione beni strumentali
Stazione CAD per disegno stilistico
Stazione CAD per modellistica
Programma di supporto Scheda Tecnica
Stazione CAD per sviluppo taglie
Stazione CAD per piazzamento
Macchine rettilinee
Macchine rettilinee jacquard sagomato
Macchine rettilinee jacquard intarsio
Macchine circolari mono cilindro, doppio o piatto cilindro (maglieria)
Roccatrici/dipanatrici
Telai tipo cotton
Stenditori/Faldatori
Tavoli da taglio
Taglierina
Sega a nastro
Macchine per stampa (a quadri, transfer, ecc.)

[40] Il coefficiente di determinazione è arrotondato alla quarta cifra decimale.
[41] Il valore dei beni strumentali da normalità economica è arrotondato alla quarta cifra decimale.
[42] Si veda il Sub Allegato 13.C – Formule degli indicatori.
[43] Il coefficiente di determinazione è arrotondato alla quarta cifra decimale.
[44] I coefficienti sono stati elaborati con riferimento ai soli contribuenti che hanno valorizzato la variabile valore dei beni strumentali.

Descrizione beni strumentali
Macchine da ricamo multiteste
Altre macchine da ricamo o da decoro
Macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi
Macchine lineari per cucire programmabili a uno o più aghi
Macchine lineari per cucire: unità automatiche di cucitura
Macchine asolatrici, attaccabottoni
Macchine taglia e cuci normali
Macchine taglia e cuci programmabili
Macchine per trapuntatura
Nastratrici a caldo
Lavatrici
Vasche o autoclavi
Macchine per finissaggi
Macchine rimagliatrici
Macchine sottopunti
Macchine Stiratrici (vaporette)
Macchine Stiratrici: manichini vaporizzanti
Macchine Stiratrici: presse o tavoli vaporizzanti
Macchine per lo stiro della calzetteria
Macchine piegatrici e confezionatrici
Macchine integrate per stiro, ripasso ed imbusto
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Oltre 9 anni
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Da 5 a 9 anni
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Fino a 4 anni
Valore dei beni mobili strumentali immessi nell'attività per la prima volta nel periodo d'imposta ad esclusione di quelli acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Tabella 3 – Valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento

Cluster	95° percentile
1	66.605,0000
2	71.169,3069
3	96.315,7010
4	73.422,9231
5	108.149,0000
6	156.264,4844
7	69.309,7500
8	65.342,5129
9	70.410,0000
10	88.302,0436

Cluster	95° percentile
11	61.104,0000
12	41.625,0000
13	75.726,4205
14	47.861,0253
15	94.692,6964
16	73.044,2904
17	110.831,8743
18	114.779,2941
19	63.946,0000
20	94.562,7615
21	107.206,1041
22	130.993,9173
23	112.631,3534
24	53.635,3945
25	82.078,0818
26	232.469,1461
27	80.605,5861
28	57.772,8678
29	125.129,0000
30	70.437,0000
31	61.600,7440

Tabella 4 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi al valore dei beni strumentali da normalità economica

Cluster	Coefficiente
1	0,2934
2	0,4374
3	0,2369
4	0,4324
5	0,1789
6	0,0590
7	0,3373
8	0,3064
9	0,2263
10	0,2153
11	0,1019
12	0,8677
13	0,2718
14	0,2286
15	0,1821
16	0,1496

Cluster	Coefficiente
17	0,2738
18	0,1062
19	0,2464
20	0,1197
21	0,0993
22	0,0797
23	0,1779
24	0,3173
25	0,3176
26	0,1657
27	0,1553
28	0,3952
29	0,2619
30	0,3459
31	0,6246

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate[45] ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[46]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[47].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati[48] con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali

---

[45] I valori delle variabili calcolate sono arrotondati alla quindicesima cifra decimale.

[46] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del ricavo del contribuente.
Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[47] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x^{'} C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice " C " e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 22.

[48] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica[49].

Nell'Allegato 21 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 13.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

---

[49] Il maggior ricavo ai fini delle imposte dirette e dell'IRAP, diversamente dal maggior volume d'affari ai fini dell'IVA, è individuato sottraendo da quest'ultimo gli eventuali maggiori costi utilizzati ai fini della stima dei maggiori ricavi da normalità economica derivanti, rispettivamente, dagli indicatori "Durata delle scorte" e "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", dove previsti, in quanto riconosciuti costi deducibili.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 13.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- modalità organizzativa;
- comparto produttivo;
- prodotti ottenuti e/o lavorati;
- modalità di organizzazione della produzione;
- grado di integrazione del processo produttivo;
- delocalizzazione della produzione;
- dipendenza dal committente principale.

La modalità organizzativa ha consentito di individuare le imprese operanti prevalentemente in conto terzi (cluster 1, 3, 4, 8, 9, 10, 12, 13, 14, 17, 24, 25, 26, 28, 29, 30 e 31), in conto proprio (cluster 6, 7, 16, 18, 20, 21, 22 e 27) e i converter (cluster 15 e 23) dalle restanti, che operano in forma mista (cluster 2, 5, 11 e 19).

Per quanto riguarda il comparto produttivo e/o i prodotti ottenuti e/o lavorati sono state individuate le seguenti specializzazioni:

- abbigliamento per neonato (cluster 2);
- abbigliamento esterno in tessuto (cluster 7, 12, 13, 14, 15, 18, 21 e 23);
- abbigliamento mare/corsetteria (cluster 9);
- abbigliamento sposa (cluster 16);
- abbigliamento esterno in maglia (cluster 17 e 22);
- abbigliamento professionale (cluster 19 e 20);
- abbigliamento per bambino e ragazzo (cluster 24);
- abbigliamento tecnico-sportivo (cluster 25 e 27);
- abbigliamento informale (cluster 28);
- altri accessori per abbigliamento (cluster 3);
- capispalla (cluster 4);
- cappelli (cluster 5);
- biancheria intima (cluster 6 e 8);
- pantaloni (cluster 10);
- camicie (cluster 11);
- cravatte (cluster 30);
- sciarpe e foulard (cluster 31).

La modalità di organizzazione della produzione ha consentito di isolare le imprese operanti in modalità fast fashion (cluster 1).

Il grado di integrazione del processo produttivo ha permesso di distinguere imprese con un'accentuata esternalizzazione del processo produttivo (cluster 14, 15, 21 e 23) e realtà con attività focalizzata su una specifica fase produttiva:

- confezione (cluster 1, 2, 4, 8, 9, 10, 12, 17, 19, 24, 25 e 28);
- tessitura (cluster 26);
- taglio (cluster 29).

La delocalizzazione della produzione ha permesso di identificare le imprese che affidano all'estero parte della produzione (cluster 23).

La dipendenza dal committente principale ha definito il cluster 12.

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - IMPRESE OPERANTI PREVALENTEMENTE IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA CONFEZIONE IN MODALITÀ FAST FASHION

NUMEROSITÀ: 342

Le imprese appartenenti al cluster sono in prevalenza ditte individuali (75% dei casi), con una struttura composta da 2 addetti, di cui 1 dipendente.

Le superfici destinate all'attività sono costituite da 98 mq di produzione e/o lavorazione.

Si tratta di imprese operanti soprattutto in conto terzi (63% dei ricavi), ma anche in conto proprio (89% dei ricavi nel 40% dei casi).

La clientela è formata per lo più da industria/artigiani (56% dei ricavi); l'area di mercato si estende fino alle regioni limitrofe.

Il comparto produttivo di riferimento è quello dell'abbigliamento esterno in tessuto (53% dei ricavi). La produzione è organizzata esclusivamente in modalità fast fashion e si limita essenzialmente alla fase di confezione. Il consumatore di riferimento è prevalentemente la donna (61% dei ricavi).

La dotazione di beni strumentali comprende 5 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi (46% dei casi) e 4 taglia e cuci normali (42%).

Le maggiori concentrazioni territoriali di imprese si riscontrano in: Lombardia (17% dei casi), Toscana (15%), Veneto (13%), Puglia (11%), Emilia-Romagna (11%) e Campania (11%).

CLUSTER 2 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA CONFEZIONE DI ABBIGLIAMENTO, SOPRATTUTTO PER NEONATO

NUMEROSITÀ: 131

Le imprese appartenenti al cluster sono in prevalenza ditte individuali (65% dei casi) e società di capitali (18%), con una struttura composta da 2 addetti, di cui 1 dipendente.

Le superfici destinate all'attività sono costituite da 139 mq di produzione e/o lavorazione, 61 mq di magazzino e 34 mq di uffici (47% dei casi).

Si tratta di imprese operanti sia in conto proprio (52% dei ricavi) che in conto terzi (45%).

La clientela è rappresentata principalmente da industria/artigiani (87% dei ricavi nel 43% dei casi) e commercianti al dettaglio non ambulante (61% nel 41%), su un'area di mercato che si estende dalle regioni limitrofe all'ambito nazionale.

La produzione è relativa soprattutto al comparto dell'abbigliamento per neonato (64% dei ricavi) e bambino (28%). Il 65% dei ricavi deriva dalla confezione di tutine, pagliaccetti ed altri capi per neonato.

Il ciclo produttivo è completo.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 tavolo da taglio (44% dei casi), 2 taglierine (43%), 2 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi, 2 asolatrici/attaccabottoni (27%), 2 taglia e cuci normali e 1-2 vaporette (44%).

Le principali concentrazioni territoriali di imprese si riscontrano in: Puglia (29% dei casi), Lombardia (15%), Toscana (14%) e Veneto (13%).

CLUSTER 3 - IMPRESE OPERANTI PREVALENTEMENTE IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI ALTRI ACCESSORI PER ABBIGLIAMENTO

NUMEROSITÀ: 614

Le imprese appartenenti al cluster sono ditte individuali (61% dei casi) e società (di persone nel 19% dei casi e di capitali nel 20%), con una struttura composta da 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 145 mq di produzione e/o lavorazione, 63 mq di magazzino e 39 mq di uffici (42% dei casi).

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto terzi (65% dei ricavi), ma anche in conto proprio (84% dei ricavi nel 40% dei casi). Il 42% dei ricavi deriva dal committente principale. La specializzazione produttiva è esclusivamente nel comparto degli accessori vari di abbigliamento, ed in particolare altri accessori in materiale tessile.

I prodotti ottenuti sono per lo più per donna (39% dei ricavi) e unisex (86% dei ricavi nel 47% dei casi).

La clientela è costituita soprattutto da industria/artigiani (67% dei ricavi). L'area di mercato si estende fino a livello internazionale. Nel 18% dei casi, l'export rappresenta il 27% dei ricavi.

Le principali fasi del ciclo produttivo sono taglio e confezione.

La dotazione di beni strumentali comprende: 2 tavoli da taglio (23% dei casi), 2 taglierine (27%), 4 macchine lineari per cucire normali ad uno o più aghi (36%) e 2-3 taglia e cuci normali (28%).

Il 26% delle imprese del cluster è localizzato in Lombardia, il 19% in Veneto, il 16% in Toscana e l'11% in Emilia-Romagna.

CLUSTER 4 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA CONFEZIONE SOPRATTUTTO DI CAPISPALLA

NUMEROSITÀ: 1.270

Le imprese appartenenti al cluster sono in prevalenza ditte individuali (80% dei casi), con una struttura composta da 3-4 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono costituite da 113 mq di produzione e/o lavorazione.

Si tratta di imprese operanti quasi esclusivamente in conto terzi. La produzione riguarda prevalentemente la confezione di abbigliamento esterno, sia in tessuto (62% dei ricavi) che in maglia tagliata (87% dei ricavi nel 37% dei casi). I prodotti ottenuti sono in maggioranza capispalla e capispalla imbottiti (73% dei ricavi). I consumatori di riferimento sono sia la donna (61% dei ricavi) che l'uomo (34%).

La clientela è costituita soprattutto da industria/artigiani (84% dei ricavi). L'area di mercato è limitata alle regioni limitrofe.

La dotazione di beni strumentali comprende 6 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi (37% dei casi), 2 asolatrici/attaccabottoni (21%) e 4 taglia e cuci normali (32%).

La distribuzione territoriale delle imprese presenta concentrazioni in: Toscana (27% dei casi), Veneto (18%), Emilia-Romagna (17%) e Lombardia (13%).

CLUSTER 5 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE E/O LAVORAZIONE SOPRATTUTTO DI CAPPELLI

NUMEROSITÀ: 186

Le imprese appartenenti al cluster sono ditte individuali (54% dei casi), società di capitali (24%) e società di persone (22%), con una struttura composta da 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 156 mq di produzione e/o lavorazione, 161 mq di magazzino e 25 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti sia in conto terzi (49% dei ricavi) che in conto proprio (47%).

La clientela è rappresentata soprattutto da industria/artigiani (45% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (48% dei ricavi nel 39% dei casi) e commercianti al dettaglio non ambulante (33% nel 28%). L'area di mercato si estende fino all'ambito internazionale: nel 39% dei casi, il 43% dei ricavi deriva dall'export.

Il comparto di riferimento è quello degli accessori vari di abbigliamento. I prodotti ottenuti sono soprattutto per donna (45% dei ricavi), uomo (24%) e unisex (50% dei ricavi nel 39% dei casi). Si tratta prevalentemente di cappelli/berretti (79% dei ricavi).

Il ciclo produttivo è completo e svolto internamente.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 tavolo da taglio (39% dei casi), 1 taglierina (39%), 3 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi e 1 taglia e cuci normale.

Il 34% delle imprese del cluster risulta localizzato nelle Marche ed il 30% in Toscana.

CLUSTER 6 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO PROPRIO SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE E/O LAVORAZIONE DI BIANCHERIA INTIMA

NUMEROSITÀ: 100

Le imprese appartenenti al cluster sono prevalentemente società di capitali (39% dei casi) e di persone (24%) e ditte individuali (37%), con una struttura composta da 5 addetti, di cui 4 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 342 mq di produzione e/o lavorazione, 408 mq di magazzino e 57 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti per lo più in conto proprio (84% dei ricavi), che realizzano soprattutto prodotti con marchio proprio (76% dei ricavi). Il comparto di riferimento è quello dell'intimo/mare, sia da donna (54% dei ricavi) che da uomo (34%). L'87% dei ricavi deriva dalla produzione e/o lavorazione di biancheria intima. In particolare vengono prodotti slip/boxer (51% dei ricavi) e canottiere, t-shirt e sottovesti (36%).

La clientela è rappresentata prevalentemente da commercianti all'ingrosso (45% dei ricavi) e commercianti al dettaglio non ambulante (16%), con un'area di mercato che si estende fino all'ambito internazionale. Nel 32% dei casi, il 39% dei ricavi deriva dall'export.

Il processo produttivo è integrato e completo.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 stazione CAD per sviluppo taglie (22% dei casi), 1 stazione CAD per piazzamento (23%), 1 stenditore/faldatore, 1 tavolo da taglio, 1-2 taglierine, 1 sega a nastro, 6 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi, 2 asolatrici/attaccabottoni (33%), 5 taglia e cuci normali e 1-2 vaporette (25%).

La distribuzione territoriale delle imprese evidenzia concentrazioni rilevanti in Puglia (50% dei casi) e Lombardia (25%).

CLUSTER 7 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO PROPRIO SPECIALIZZATE SOPRATTUTTO NELLA PRODUZIONE E/O LAVORAZIONE DI ABBIGLIAMENTO ESTERNO IN TESSUTO

NUMEROSITÀ: 1.103

Le imprese appartenenti al cluster sono in prevalenza ditte individuali (66% dei casi) e società di capitali (22%), con una struttura composta da 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono costituite da 141 mq di produzione e/o lavorazione, 82 mq di magazzino e 34 mq di uffici (48% dei casi).

Si tratta di imprese operanti quasi esclusivamente in conto proprio. La produzione per il 57% dei ricavi è con marchio proprio.

La clientela è costituita per lo più da commercianti all'ingrosso (66% dei ricavi nel 42% dei casi), privati (77% nel 34%) e commercianti al dettaglio non ambulante (54% nel 30%). L'area di mercato si estende fino a livello internazionale, con presenza di export nel 37% dei casi (53% dei ricavi).

La produzione e/o lavorazione si concentra nel comparto dell'abbigliamento esterno in tessuto (70% dei ricavi). Il consumatore di riferimento è prevalentemente la donna (74% dei ricavi).

Il ciclo di produzione e/o lavorazione è focalizzato sulle fasi di taglio e confezione. Nel 32% dei casi la fase di confezione viene anche affidata a terzi.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1-2 tavoli da taglio (38% dei casi), 2 taglierine (38%), 3 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi (44%) e 2 taglia e cuci normali (38%).

Il 34% delle imprese risulta localizzato in Toscana, il 15% in Campania e il 13% in Lombardia.

CLUSTER 8 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA CONFEZIONE DI BIANCHERIA INTIMA

NUMEROSITÀ: 288

Le imprese appartenenti al cluster sono in prevalenza ditte individuali (70% dei casi) e società di persone (18%), con una struttura composta da 2-3 addetti, di cui 1 dipendente.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 106 mq di produzione e/o lavorazione e 82 mq di magazzino (45% dei casi).

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto terzi (85% dei ricavi), con una percentuale dei ricavi proveniente dal committente principale pari al 57%.

La clientela è formata soprattutto da industria/artigiani (78% dei ricavi). L'area di mercato si estende dall'ambito comunale alle regioni limitrofe.

Le imprese risultano specializzate nel comparto intimo/mare. I consumatori di riferimento sono sia la donna (61% dei ricavi) che l'uomo (28%).

Viene svolta quasi unicamente la fase di confezione di biancheria intima (91% dei ricavi), in particolare slip/boxer (66%) e canottiere, t-shirt e sottovesti (25%).

La dotazione di beni strumentali comprende 3 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi e 3 taglia e cuci normali.

Il 52% delle imprese è situato in Puglia e il 19% in Lombardia.

CLUSTER 9 - IMPRESE OPERANTI PREVALENTEMENTE IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA CONFEZIONE DI ABBIGLIAMENTO MARE E CORSETTERIA

NUMEROSITÀ: 291

Le imprese appartenenti al cluster sono in prevalenza ditte individuali (51% dei casi) e società di persone (30%), con una struttura composta da 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 142 mq di produzione e/o lavorazione, 74 mq di magazzino e 43 mq di uffici (44% dei casi).

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto terzi (69% dei ricavi), con una percentuale dei ricavi proveniente dal committente principale pari al 49%.

La clientela è formata soprattutto da industria/artigiani (60% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (62% dei ricavi nel 21% dei casi) e commercianti al dettaglio non ambulante (56% nel 20%). L'area di mercato si estende fino all'ambito nazionale.

La specializzazione quasi esclusiva è nel comparto intimo/mare. Il consumatore di riferimento è la donna (88% dei ricavi).

Viene svolta quasi unicamente la fase di confezione di abbigliamento mare (49% dei ricavi) e corsetteria (46%).

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 tavolo da taglio (36% dei casi), 2 taglierine (37%), 1 sega a nastro (25%), 6 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi e 3 taglia e cuci normali.

Il 23% delle imprese è situato in Lombardia, il 18% in Emilia-Romagna, il 13% in Campania e l'11% in Piemonte.

CLUSTER 10 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA CONFEZIONE DI PANTALONI

NUMEROSITÀ: 458

Le imprese appartenenti al cluster sono prevalentemente ditte individuali (52% dei casi) e società di capitali (34%), con una struttura composta da 6 addetti, di cui 5 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 213 mq di produzione e/o lavorazione, 44 mq di magazzino e 15 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti quasi esclusivamente in conto terzi (90% dei ricavi), con una percentuale dei ricavi proveniente dal committente principale pari al 60%.

La clientela è rappresentata per lo più da industria/artigiani (73% dei ricavi). L'area di mercato non va oltre le regioni limitrofe.

Il ciclo di produzione e/o lavorazione è limitato alla fase di confezione di pantaloni (91% dei ricavi). I consumatori di riferimento sono sia l'uomo (58% dei ricavi) che la donna (30%).

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 tavolo da taglio (26% dei casi), 2 taglierine (26%), 6 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi, 6 macchine lineari per cucire programmabili a uno o più aghi (26%), 4 macchine automatiche per cucire (23%), 1 asolatrice/attaccabottoni, 2 taglia e cuci normali e 2 vaporette (35%).

Il 24% delle imprese del cluster è localizzato in Veneto, il 22% in Campania, il 13% nelle Marche e il 12% in Abruzzo.

CLUSTER 11 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE E/O LAVORAZIONE DI CAMICIE

NUMEROSITÀ: 349

Le imprese appartenenti al cluster sono società (di capitali nel 33% dei casi e di persone nel 24%) e ditte individuali (43%), con una struttura composta da 5 addetti, di cui 4 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 157 mq di produzione e/o lavorazione, 57 mq di magazzino e 21 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti sia in conto proprio (56% dei ricavi) che in conto terzi (42%).

La clientela risulta costituita soprattutto da: privati (34% dei ricavi), industria/artigiani (76% dei ricavi nel 41% dei casi) e commercianti al dettaglio non ambulante (48% nel 33%). L'area di mercato è soprattutto nazionale.

Il comparto produttivo di riferimento è l'abbigliamento esterno in tessuto (94% dei ricavi) soprattutto formale. Il consumatore di riferimento è prevalentemente l'uomo (78% dei ricavi). La gamma produttiva è quasi esclusivamente incentrata sulle camicie (93% dei ricavi).

Il ciclo produttivo è caratterizzato principalmente dalle fasi di taglio, confezione e stiro.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 tavolo da taglio, 1 taglierina, 5 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi, 1-2 asolatrici/attaccabottoni, 1 taglia e cuci normale, 1 vaporetta e 2 presse o tavoli vaporizzanti (30% dei casi).

Il 15% delle imprese del cluster è localizzato in Lombardia, il 13% in Campania, l'11% in Veneto, il 10% in Puglia e il 10 % nel Lazio.

CLUSTER 12 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE SOPRATTUTTO NELLA CONFEZIONE DI ABBIGLIAMENTO ESTERNO IN TESSUTO, CON FORTE DIPENDENZA DAL COMMITTENTE PRINCIPALE

NUMEROSITÀ: 2.556

Le imprese appartenenti al cluster sono in prevalenza ditte individuali (86% dei casi), con una struttura composta da 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono costituite da 121 mq di produzione e/o lavorazione.

Si tratta di imprese operanti esclusivamente in conto terzi, con una forte dipendenza dal committente principale (72% dei ricavi).

La clientela è costituita prevalentemente da industria/artigiani (79% dei ricavi), su un'area di mercato regionale.

Si tratta di imprese specializzate nella confezione di abbigliamento esterno in tessuto (73% dei ricavi). Il consumatore di riferimento è prevalentemente la donna (79% dei ricavi).

La dotazione di beni strumentali comprende 4 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi e 2 taglia e cuci normali.

Il 40% delle imprese risulta concentrato in Toscana, il 15% Emilia-Romagna e il 12% in Veneto.

CLUSTER 13 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE/ LAVORAZIONE DI ABBIGLIAMENTO ESTERNO SOPRATTUTTO IN TESSUTO

NUMEROSITÀ: 877

Le imprese appartenenti al cluster sono ditte individuali (58% dei casi), società di capitali (22%) e società di persone (20%), con una struttura composta da 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 168 mq di produzione e/o lavorazione, 46 mq di magazzino e 15 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti quasi esclusivamente in conto terzi, con una percentuale dei ricavi proveniente dal committente principale pari al 58%.

La clientela è rappresentata in gran parte da industria/artigiani (59% dei ricavi) e commercianti all'ingrosso (21%), su un'area di mercato circoscritta alle regioni limitrofe.

Si tratta di imprese specializzate nella produzione di abbigliamento esterno, sia in tessuto (61% dei ricavi) che in maglia tagliata (56% dei ricavi nel 34% dei casi). Il consumatore di riferimento è prevalentemente la donna (69% dei ricavi).

Il ciclo di lavorazione è completo.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1-2 tavoli da taglio (36% dei casi), 2 taglierine (31%), 3 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi, 1 asolatrice/attaccabottoni, 2 taglia e cuci normali, 1 vaporetta e 2 presse o tavoli vaporizzanti (23%).

Le imprese del cluster sono concentrate in: Campania (16% dei casi), Lombardia (15%), Toscana (15%), Veneto (13%) ed Emilia-Romagna (10%).

CLUSTER 14 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE E/O LAVORAZIONE DI ABBIGLIAMENTO ESTERNO IN TESSUTO, CON MARCATA ESTERNALIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE

NUMEROSITÀ: 499

Le imprese appartenenti al cluster sono società di capitali (49% dei casi), società di persone (26%) e ditte individuali (25%), con una struttura composta da 16 addetti, di cui 15 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 426 mq di produzione e/o lavorazione, 91 mq di magazzino e 37 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti quasi esclusivamente in conto terzi, con una percentuale dei ricavi proveniente dal committente principale pari al 60%.

La clientela è rappresentata soprattutto da industria/artigiani (88% dei ricavi), su un'area di mercato che si spinge fino al livello nazionale.

Il comparto produttivo di riferimento è quello dell'abbigliamento esterno in tessuto (88% dei ricavi). Il consumatore di riferimento è prevalentemente la donna (70% dei ricavi).

Le principali fasi del processo produttivo sono: prototipia, taglio, confezione, controllo qualità capi finiti, rammendo e ripristino difettosità, applicazioni particolari, stiro e cartellinatura/imbusto. Vengono affidate a terzi in Italia le fasi di taglio, confezione e stiro.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 stenditore/faldatore (26% dei casi), 1 tavolo da taglio, 1 taglierina, 1 sega a nastro (42%), 15 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi, 3 macchine lineari per cucire programmabili ad uno o più aghi, 3 asolatrici/attaccabottoni, 5 taglia e cuci normali, 1 sottopunti, 3 vaporette e 3 presse o tavoli vaporizzanti.

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Veneto (27% dei casi), Lombardia (14%) e Marche (13%).

CLUSTER 15 - CONVERTER NAZIONALI

NUMEROSITÀ: 462

Le imprese appartenenti al cluster sono in prevalenza società di capitali (77% dei casi) ed, in minor misura, ditte individuali (14%), con una struttura composta da 5 addetti, di cui 4 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 151 mq di produzione e/o lavorazione, 213 mq di magazzino, 71 mq di uffici e 113 mq di esposizione/vendita (40% dei casi).

Si tratta di imprese operanti sia in conto proprio (49% dei ricavi) che in conto terzi (44%).

La clientela è costituita da: commercianti al dettaglio non ambulante (31% dei ricavi), industria/artigiani (79% dei ricavi nel 38% dei casi), commercianti all'ingrosso (53% nel 35%) e grande distribuzione/distribuzione organizzata (51% nel 24%). L'area di mercato si estende fino all'ambito internazionale: l'export incide sui ricavi per il 24%.

Il comparto produttivo di riferimento è l'abbigliamento esterno. Il consumatore di riferimento è prevalentemente la donna (63% dei ricavi) ed, in misura minore, l'uomo (29%).

Il ciclo produttivo è in genere completamente affidato a terzi in Italia, tranne che per le fasi alte di progettazione ed industrializzazione del prodotto e le fasi finali di controllo, che vengono svolte internamente.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 tavolo da taglio (29% dei casi), 2 taglierine (32%), 5 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi (44%), 2-3 asolatrici/attaccabottoni (21%), 3 taglia e cuci normali (42%) e 1 vaporetta (33%).

Le imprese del cluster hanno sede in particolare in: Emilia-Romagna (29% dei casi), Veneto (16%), Lombardia (15%) e Toscana (13%).

CLUSTER 16 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO PROPRIO SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE E/O LAVORAZIONE DI ABITI DA SPOSA

NUMEROSITÀ: 207

Le imprese appartenenti al cluster sono ditte individuali (64% dei casi), società di persone (18%) e di capitali (18%), con una struttura composta da 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 88 mq di produzione e/o lavorazione, 77 mq di magazzino (46% dei casi) e 59 mq di esposizione/vendita.

Si tratta di imprese operanti per lo più in conto proprio (80% dei ricavi); il 59% dei ricavi deriva dalla produzione con marchio proprio.

Le imprese del cluster sono specializzate nella realizzazione di abbigliamento sposa (93% dei ricavi), con vendita prevalentemente a privati (68% dei ricavi). L'area di mercato si estende fino all'ambito provinciale.

Il processo produttivo è completo e svolto internamente.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 tavolo da taglio, 2 taglierine (29% dei casi), 2 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi, 1 taglia e cuci normale e 1 vaporetta.

Il 31% delle imprese è localizzato in Puglia.

CLUSTER 17 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA CONFEZIONE DI ABBIGLIAMENTO ESTERNO IN MAGLIA

NUMEROSITÀ: 715

Le imprese appartenenti al cluster sono per la maggior parte ditte individuali (68% dei casi) ed, in misura minore, società di persone (21%), con una struttura composta da 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono costituite da 119 mq di produzione e/o lavorazione.

Si tratta di imprese operanti quasi esclusivamente in conto terzi, con una percentuale dei ricavi proveniente dal committente principale pari al 63%.

La clientela è costituita prevalentemente da industria/artigiani (84% dei ricavi) e l'area di mercato non si estende oltre le regioni limitrofe.

Il comparto produttivo di riferimento è quello dell'abbigliamento esterno in maglia ed in particolare: maglia calata (47% dei ricavi) e maglia tagliata (39%). Il consumatore di riferimento è soprattutto la donna (71% dei ricavi).

Il ciclo di produzione e/o lavorazione è limitato alla confezione di pullover/maglioni/cardigan (90% dei ricavi).

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 roccatrice/dipanatrice (29% dei casi), 2 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi, 2 taglia e cuci normali, e 3-4 macchine rimagliatrici.

Il 23% delle imprese del cluster è localizzato in Toscana, il 21% in Emilia-Romagna, il 17% in Veneto, il 12% in Umbria e l'11% in Lombardia.

CLUSTER 18 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO PROPRIO SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE E/O LAVORAZIONE A CICLO INTEGRATO DI ABBIGLIAMENTO ESTERNO SOPRATTUTTO IN TESSUTO

NUMEROSITÀ: 1.117

Le imprese appartenenti al cluster sono in prevalenza società (di capitali nel 40% dei casi e di persone nel 24%) ed, in misura minore, ditte individuali (37%), con una struttura composta da 6 addetti, di cui 4 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 244 mq di produzione e/o lavorazione, 172 mq di magazzino e 40 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto proprio (72% dei ricavi); il 60% dei ricavi deriva dalla produzione con marchio proprio.

La clientela è costituita da commercianti al dettaglio non ambulante (27% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (53% dei ricavi nel 41% dei casi) e privati (48% nel 37%). L'area di mercato si estende fino a livello internazionale; nel 42% dei casi, il 38% dei ricavi deriva dall'export.

I comparti produttivi di riferimento sono l'abbigliamento esterno in tessuto (52% dei ricavi) e la maglieria tagliata (48% dei ricavi nel 37% dei casi). Il consumatore di riferimento è soprattutto la donna (68% dei ricavi).

Il ciclo di lavorazione è completo e svolto internamente.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 stazione CAD per modellistica (27% dei casi), 1 stazione CAD per sviluppo taglie (25%), 1 stazione CAD per piazzamento (21%), 5 macchine rettilinee (23%), 1 stenditore/faldatore (29%), 1 tavolo da taglio, 1 taglierina, 3-4 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi, 2 asolatrici/attaccabottoni (44%), 2 taglia e cuci normali, 1 vaporetta e 2 presse o tavoli vaporizzanti (31%).

Il 21% delle imprese del cluster è localizzato in Lombardia, il 18% in Toscana, l'11% in Campania, l'11% in Puglia e l'11% in Veneto.

CLUSTER 19 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA CONFEZIONE DI ABBIGLIAMENTO PROFESSIONALE

NUMEROSITÀ: 278

Le imprese appartenenti al cluster sono ditte individuali (63% dei casi), società di persone (19%) e società di capitali (18%), con una struttura composta da 2 addetti, di cui 1 dipendente.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 116 mq di produzione e/o lavorazione, 122 mq di magazzino (42% dei casi) e 24 mq di uffici (42%).

Si tratta di imprese operanti sia in conto terzi (55% dei ricavi) che in conto proprio (39%).

La clientela è composta prevalentemente da industria/artigiani (46% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (55% dei ricavi nel 28% dei casi) ed enti pubblici e/o privati (46% nel 23%). L'area di mercato si estende fino all'ambito nazionale.

Il ciclo produttivo si limita alle fasi di confezione e taglio di abbigliamento professionale (93% dei ricavi), in particolare divise ed altri capi di lavoro (88% dei ricavi).

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 tavolo da taglio (46% dei casi), 2 taglierine (47%) 2 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi, 2 asolatrici/attaccabottoni (40% dei casi), 1 taglia e cuci normale e 1 vaporetta (29%).

Il 20% delle imprese del cluster è localizzato in Lombardia, il 13% in Campania e il 10% in Veneto.

CLUSTER 20 - IMPRESE OPERANTI SOPRATTUTTO IN CONTO PROPRIO SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE E/O LAVORAZIONE DI ABBIGLIAMENTO PROFESSIONALE

NUMEROSITÀ: 164

Le imprese appartenenti al cluster sono società di persone (36% dei casi), società di capitali (28%) e ditte individuali (36%), con una struttura composta da 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 218 mq di produzione e/o lavorazione, 130 mq di magazzino, 30 mq di uffici e 74 mq di esposizione/vendita (44% dei casi).

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto proprio (74% dei ricavi), con una produzione che per il 60% dei ricavi è con marchio proprio. Nel 48% dei casi, viene inoltre effettuata la commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa (27% dei ricavi).

La clientela è composta prevalentemente da: industria/artigiani (30% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (38% dei ricavi nel 42% dei casi), enti pubblici e/o privati (35% nel 44%), privati (24% nel 42%) e commercianti al dettaglio non ambulante (26% nel 35%). L'area di mercato si estende fino all'ambito nazionale.

Le imprese risultano specializzate nella produzione di abbigliamento professionale (93% dei ricavi), in particolare divise ed altri capi di lavoro (79% dei ricavi).

Il ciclo produttivo è pressoché completo ed in alcuni casi vengono esternalizzate le fasi di stampa, ricamo e confezione.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 stenditore/faldatore (32% dei casi), 1 tavolo da taglio, 2 taglierine, 3 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi, 1 asolatrice/attaccabottoni, 2 taglia e cuci normali, 2 vaporette (47%) e 2 presse o tavoli vaporizzanti (26%).

Il 17% delle imprese del cluster è localizzato in Lombardia, il 14% in Piemonte, il 10% in Toscana e il 10% in Veneto.

CLUSTER 21 - IMPRESE OPERANTI SOPRATTUTTO IN CONTO PROPRIO SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE E/O LAVORAZIONE DI ABBIGLIAMENTO ESTERNO SOPRATTUTTO IN TESSUTO, CON FORTE ESTERNALIZZAZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO

NUMEROSITÀ: 512

Le imprese appartenenti al cluster sono in prevalenza società di capitali (74% dei casi), con una struttura composta da 8 addetti, di cui 7 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 321 mq di produzione e/o lavorazione, 327 mq di magazzino, 90 mq di uffici e 128 mq di esposizione/vendita (47% dei casi).

Si tratta di imprese operanti soprattutto in conto proprio (65% dei ricavi). Il 48% dei ricavi deriva dalla produzione con marchio proprio.

La clientela risulta piuttosto variegata e costituita soprattutto da: commercianti all'ingrosso (31% dei ricavi), commercianti al dettaglio non ambulante (25%), industria/artigiani (64% dei ricavi nel 31% dei casi) e grande distribuzione/distribuzione organizzata (51% nel 36%). L'area di mercato si estende fino all'ambito internazionale: l'export incide sui ricavi per il 25%.

La produzione si concentra per lo più nel comparto dell'abbigliamento esterno, prevalentemente in tessuto (50% dei ricavi), ma anche in maglia tagliata (23%). Il consumatore di riferimento è soprattutto la donna (69% dei ricavi).

Il ciclo produttivo è svolto sia internamente che affidato a terzi in Italia.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 stazione CAD per modellistica (41% dei casi), 1 stazione CAD per sviluppo taglie (38%), 1 stazione CAD per piazzamento (37%), 1-2 stenditori/faldatori (31%), 1 tavolo da taglio, 1 taglierina, 3 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi, 2 asolatrici/attaccabottoni (41%), 2 taglia e cuci normale, 1 vaporetta, 2 presse o tavoli vaporizzanti (32%).

Le imprese del cluster sono localizzate in particolare in: Toscana (26% dei casi), Emilia-Romagna (22%), Veneto (13%) e Lombardia (12%).

CLUSTER 22 - IMPRESE OPERANTI SOPRATTUTTO IN CONTO PROPRIO SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE E/O LAVORAZIONE DI ABBIGLIAMENTO ESTERNO IN MAGLIA

NUMEROSITÀ: 306

Le imprese appartenenti al cluster sono ripartite tra ditte individuali (57%) e società (di capitali nel 23% dei casi e di persone nel 20%), con una struttura composta da 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 156 mq di produzione e/o lavorazione, 91 mq di magazzino, 25 mq di uffici e 61 mq di esposizione/vendita (45% dei casi).

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto proprio (77% dei ricavi); il 57% dei ricavi deriva dalla produzione con marchio proprio.

La clientela è costituita da: privati (34% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (62% dei ricavi nel 36% dei casi), industria/artigiani (66% nel 25%) e commercianti al dettaglio non ambulante (44% nel 37%). L'area di mercato si estende dall'ambito nazionale a quello internazionale: nel 27% dei casi il 42% dei ricavi deriva dall'export.

I comparti produttivi sono l'abbigliamento esterno in maglia calata (58% dei ricavi) e tagliata (33%). I principali prodotti sono pullover/maglioni/cardigan (83% dei ricavi). Il consumatore di riferimento è prevalentemente la donna (73% dei ricavi).

Il ciclo produttivo è generalmente completo e svolto internamente. In alcuni casi vengono affidate a terzi in Italia le fasi di tessitura/smacchinatura e confezione.

La dotazione di beni strumentali comprende: 5 macchine rettilinee (46% dei casi), 1 roccatrice/dipanatrice (45%), 3 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi (47%), 1 taglia e cuci normale, 4 rimagliatrici (45%), 1 vaporetta (39%) e 2 presse o tavoli vaporizzanti (26%).

Il 17% delle imprese del cluster è localizzato in Toscana, il 17% in Lombardia, il 13% in Emilia-Romagna e l'11% in Veneto.

CLUSTER 23- CONVERTER CON FORTE DELOCALIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE ALL'ESTERO

NUMEROSITÀ: 140

Le imprese appartenenti al cluster sono in prevalenza società di capitali (84% dei casi), con una struttura composta da 9 addetti, di cui 8 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 335 mq di produzione e/o lavorazione, 533 mq di magazzino, 139 mq di uffici e 166 mq di esposizione/vendita (41% dei casi).

Si tratta di imprese operanti per lo più in conto proprio (51% dei ricavi), ma anche in conto terzi (36%). Nel 37% dei casi, il 35% dei ricavi deriva dalla commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa.

La clientela risulta piuttosto eterogenea e costituita soprattutto da: commercianti al dettaglio non ambulante (26% dei ricavi), industria/artigiani (60% dei ricavi nel 39% dei casi), commercianti all'ingrosso (44% nel 46%) e grande distribuzione/distribuzione organizzata (51% nel 34%). L'area di mercato si estende fino all'ambito internazionale: l'export genera il 19% dei ricavi.

La produzione è focalizzata sull'abbigliamento esterno in tessuto (62% dei casi). I consumatori di riferimento sono sia la donna (44% dei casi) che l'uomo (44%).

Il ciclo produttivo è generalmente affidato a terzi, tranne che per le fasi alte di progettazione ed industrializzazione del prodotto e le fasi finali di controllo. Il 70% delle spese per lavorazioni affidate a terzi è sostenuto nei confronti di imprese estere.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1-2 stazioni CAD per modellistica (35% dei casi), 1 stazione CAD per sviluppo taglie (32%), 1 stazione CAD per piazzamento (29%), 2 stenditori/faldatori (29%), 1 tavolo da taglio, 2 taglierine (44%), 4 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi, 2 asolatrici/attaccabottoni (36%), 2 taglia e cuci normali, 2 vaporette (36%) e 2 presse o tavoli vaporizzanti (31%).

Le imprese del cluster sono localizzate principalmente in Lombardia (28% dei casi), Veneto (15%) e Puglia (11%).

CLUSTER 24- IMPRESE OPERANTI PREVALENTEMENTE IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA CONFEZIONE DI ABBIGLIAMENTO PER BAMBINO E RAGAZZO

NUMEROSITÀ: 110

Le imprese appartenenti al cluster sono ditte individuali (50% dei casi), società di capitali (26%) e società di persone (24%), con una struttura composta da 4 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 114 mq di locali destinati alla produzione e/o lavorazione, 178 mq di magazzino (49% dei casi) e 21 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto terzi (66% dei ricavi). Il 42% dei ricavi deriva dal committente principale.

La clientela è rappresentata per lo più da industria/artigiani (56% dei ricavi), commercianti al dettaglio non ambulante (61% dei ricavi nel 25% dei casi) e commercianti all'ingrosso (55% nel 25%), su un'area di mercato che si estende fino a livello nazionale.

La produzione è relativa soprattutto ai comparti dell'abbigliamento per bambino (61% dei ricavi) e ragazzo (25%).

Il ciclo produttivo è completo e svolto internamente. Talvolta viene affidata a terzi in Italia la fase di confezione.

La dotazione di beni strumentali comprende: 2 tavoli da taglio (39% dei casi), 2 taglierine (39%), 3 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi, 2 asolatrici/attaccabottoni (44%), 2 taglia e cuci normali, 1 vaporetta (39%) e 2 presse o tavoli vaporizzanti (26%).

Il 45% delle imprese del cluster è localizzato in Puglia, il 17% in Campania e il 12% in Toscana.

CLUSTER 25- IMPRESE OPERANTI PREVALENTEMENTE IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA CONFEZIONE DI CAPI DI ABBIGLIAMENTO TECNICO-SPORTIVO

NUMEROSITÀ: 232

Le imprese appartenenti al cluster sono ditte individuali (63% dei casi) e società (di persone nel 20% dei casi e di capitali nel 17%), con una struttura composta da 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 123 mq di produzione e/o lavorazione, 103 mq di magazzino (43% dei casi) e 32 mq di uffici (43%).

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto terzi (60% dei ricavi) ed, in misura minore, in conto proprio (82% dei ricavi nel 45% dei casi). Il 39% dei ricavi deriva dal committente principale.

La clientela è costituita soprattutto da industria/artigiani (51% dei ricavi) e privati (43% dei ricavi nel 27% dei casi). L'area di mercato va dall'ambito provinciale alle regioni limitrofe.

Il ciclo di produzione e/o lavorazione è generalmente limitato alla fase di confezione di abbigliamento tecnico-sportivo (80% dei ricavi), ed in particolare di tute ed altri capi per palestra e sport vari (79%).

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 tavolo da taglio (33% dei casi), 2 taglierine (35%), 2 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi, 2 asolatrici/attaccabottoni (23%) e 2 taglia e cuci normali.

La distribuzione territoriale delle imprese presenta concentrazioni in: Lombardia (23% dei casi), Veneto (22%), Puglia (13%) e Piemonte (12%).

CLUSTER 26- IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA TESSITURA

NUMEROSITÀ: 589

Le imprese appartenenti al cluster sono prevalentemente ditte individuali (54% dei casi) e società di persone (36%), con una struttura composta da 3 addetti, di cui 1-2 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 161 mq di produzione e/o lavorazione, 47 mq di magazzino e 13 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti in conto terzi, che effettuano quasi esclusivamente la fase di tessitura/smacchinatura e che realizzano parti/componenti di pullover/maglioni/cardigan (86% dei ricavi). I consumatori di riferimento sono sia la donna (67%) che l'uomo (24%). Il 59% dei ricavi deriva dal committente principale.

La clientela è costituita quasi esclusivamente da industria/artigiani (92% di ricavi); l'area di mercato non si estende oltre le regioni limitrofe.

La dotazione di beni strumentali comprende: 6 macchine rettilinee (46% dei casi), 6 macchine rettilinee jacquard intarsio/sagomato (35%), 1 roccatrice/dipanatrice, 2 taglia e cuci normali (35%) e 5 rimagliatrici (28%).

Le imprese del cluster hanno sede principalmente in: Emilia-Romagna (29% dei casi), Toscana (20%), Umbria (17%) e Veneto (14%).

CLUSTER 27- IMPRESE OPERANTI PREVALENTEMENTE IN CONTO PROPRIO SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE E/O LAVORAZIONE DI ABBIGLIAMENTO TECNICO-SPORTIVO

NUMEROSITÀ: 119

Le imprese appartenenti al cluster sono in prevalenza società (di persone nel 37% dei casi e di capitali nel 33%) ed, in minor misura, ditte individuali (30%), con una struttura composta da 5 addetti, di cui 4 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 185 mq di produzione e/o lavorazione, 134 mq di magazzino, 40 mq di uffici e 33 mq di esposizione/vendita.

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto proprio (76% dei ricavi). Il 68% dei ricavi deriva dalla produzione con marchio proprio. Nel 36% dei casi, il 22% dei ricavi deriva dalla commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa.

La clientela è rappresentata soprattutto da industria/artigiani (38% dei ricavi nel 34% dei casi), commercianti all'ingrosso (40% nel 29%) e al dettaglio non ambulante (29% nel 40%). L'area di mercato è nazionale ed internazionale. Nel 45% dei casi, il 32% dei ricavi deriva dall'export.

Il cluster risulta caratterizzato dalla produzione e/o lavorazione di abbigliamento tecnico-sportivo (90% dei ricavi), in particolare tute e altri capi per palestra e sport vari (75% dei ricavi).

Il ciclo di produzione e/o lavorazione è completo e svolto internamente.

La dotazione dei beni strumentali comprende: 1 stazione CAD per modellistica (26% dei casi), 1 tavolo da taglio, 2 taglierine, 2 macchine per la stampa (41%), 4 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi, 2 asolatrici/attaccabottoni (32%), 2 taglia e cuci normali e 1 vaporetta (32%).

Le imprese del cluster risultano localizzate soprattutto in: Veneto (18% dei casi), Lombardia (17%), Emilia-Romagna (10%), Piemonte (10%) e Toscana (10%).

CLUSTER 28- IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA CONFEZIONE DI ABBIGLIAMENTO ESTERNO INFORMALE

NUMEROSITÀ: 896

Le imprese appartenenti al cluster sono in prevalenza ditte individuali (73% dei casi), con una struttura composta da 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono costituite da 137 mq di produzione/lavorazione.

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto terzi (86% dei ricavi), con una clientela rappresentata per lo più da industria/artigiani (76% dei ricavi), su un'area di mercato che si estende fino alle regioni limitrofe. Il 54% dei ricavi deriva dal committente principale.

I comparti produttivi sono quelli dell'abbigliamento esterno in maglia tagliata (56% dei ricavi) ed in tessuto (38%). La destinazione d'uso è soprattutto informale (80% dei ricavi). La tipologia di consumatore di riferimento è in prevalenza la donna (59% dei ricavi).

Si tratta di imprese specializzate nella confezione.

La dotazione di beni strumentali comprende: 2 taglierine (25% dei casi), 4 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi e 3 taglia e cuci normali.

Il 28% delle imprese risulta localizzato in Toscana, il 20% in Puglia, il 14% in Emilia-Romagna, il 13% in Veneto e il 12% in Lombardia.

CLUSTER 29- IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NEL TAGLIO

NUMEROSITÀ: 467

Le imprese appartenenti al cluster sono società (di persone nel 41% dei casi e di capitali nel 21%) e ditte individuali (38%), con una struttura composta da 5 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 340 mq di produzione e/o lavorazione e 26 mq di uffici. Nel 46% dei casi sono inoltre presenti 183 mq di magazzino.

Si tratta di imprese operanti quasi esclusivamente in conto terzi, con una percentuale dei ricavi proveniente dal committente principale pari al 47%.

La clientela è costituita soprattutto da industria/artigiani (87% di ricavi). L'area di mercato si estende fino alle regioni limitrofe.

Il ciclo di lavorazione è limitato essenzialmente alla fase di taglio.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 stazione CAD per piazzamento (22% dei casi), 1-2 stenditori/faldatori, 3 tavoli da taglio, 3-4 taglierine, 1 sega a nastro, 5 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi (28%) e 3 taglia e cuci normali (30%).

Il 24% delle imprese del cluster è situato in Emilia-Romagna, il 23% in Veneto e il 14% in Toscana.

CLUSTER 30- IMPRESE OPERANTI PREVALENTEMENTE IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE E/O LAVORAZIONE DI CRAVATTE

NUMEROSITÀ: 170

Le imprese appartenenti al cluster sono soprattutto ditte individuali (44% dei casi) e società di capitali (33%), con una struttura composta da 5 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 117 mq di produzione e/o lavorazione, 49 mq di magazzino e 24 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti per lo più in conto terzi (67% dei ricavi); il 40% dei ricavi deriva dal committente principale.

Il comparto produttivo di riferimento è quello degli accessori vari di abbigliamento ed, in particolare, cravatte (92% dei ricavi).

La clientela è costituita per lo più da industria/artigiani (55% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (63% dei ricavi nel 24% dei casi) e commercianti al dettaglio non ambulante (52% nel 26%). L'area di mercato si estende sino all'ambito internazionale: nel 32% dei casi, il 41% dei ricavi deriva dall'export.

Il ciclo di produzione e/o lavorazione è pressoché completo.

La dotazione di beni strumentali comprende: 2 tavoli da taglio (42% dei casi), 1 taglierina, 3 macchine lineari per cucire normali ad uno o più aghi (44%) e 2 vaporette (44%).

La distribuzione territoriale vede una particolare concentrazione delle imprese in Lombardia (53% dei casi) e Campania (15%).

CLUSTER 31 - IMPRESE OPERANTI PREVALENTEMENTE IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE E/O LAVORAZIONE DI SCIARPE E FOULARD

NUMEROSITÀ: 172

Le imprese appartenenti al cluster sono ditte individuali (55% dei casi) e società (di persone nel 24% dei casi e di capitali nel 21%), con una struttura composta da 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 115 mq di produzione e/o lavorazione, 36 mq di magazzino e 14 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto terzi (75% dei ricavi), con il 43% dei ricavi derivante dal committente principale. La produzione riguarda il comparto degli accessori vari di abbigliamento (98% dei ricavi).

La clientela è costituita soprattutto da industria/artigiani (70% dei ricavi) e l'area di mercato è circoscritta all'ambito regionale.

I prodotti ottenuti sono costituiti principalmente da sciarpe (60% dei ricavi) e foulard (32%). Il consumatore di riferimento è prevalentemente la donna (59% dei ricavi) ed, in misura minore, l'uomo (33% dei ricavi nel 47% dei casi).

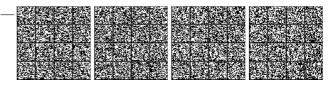
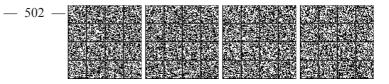
Le principali fasi del ciclo produttivo sono: taglio, confezione, stiro e cartellinatura/imbusto.

La dotazione di beni strumentali comprende: 2 tavoli da taglio (41% dei casi), 2 taglierine (48%), 4 macchine lineari per cucire normali ad uno o più aghi (46%), 2 taglia e cuci normali (44%) e 2 vaporette (30%).

Il 52% delle imprese del cluster è localizzato in Lombardia e il 27% in Toscana.

SUB ALLEGATO 13.B – PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Intercetta	-113,55450452	-339,40123442	-131,05127091	-81,27930679	-200,56321739	-274,65950629	-76,76350175	-276,35935655
Produzione e/o lavorazione conto proprio	1,30573892	1,31056730	1,33103966	1,27097385	1,30514233	1,33021632	1,31998971	1,31846485
Produzione (inclusa quella con marchio della distribuzione) e/o lavorazione conto terzi	1,35305268	1,34280165	1,37426820	1,36299288	1,33028875	1,36527909	1,29556359	1,38189872
Produzione e/o lavorazione conto proprio: Percentuale dei ricavi derivanti dalla produzione con marchio proprio	-0,02758194	-0,03574380	-0,03791006	-0,02544587	-0,03380661	0,00287456	-0,03031334	-0,01685609
Produzione e/o lavorazione conto terzi: Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	0,01643227	0,02089552	0,02626417	-0,02643648	0,02052248	0,01265504	0,01773562	0,02070911
Produzione e/o lavorazione affidata a terzi: Italia	-0,00000368	-0,00000193	-0,00000323	-0,00000437	-0,00000304	-0,00000374	-0,00000328	-0,00000322
Comparto produttivo: Abbigliamento esterno in maglia tagliata	0,00097283	-0,01167009	0,00443446	0,01588395	0,00187110	-0,00876032	-0,00306715	0,00431218
Comparto produttivo: Abbigliamento esterno in maglia calata	0,00532147	0,00533894	0,01463576	0,01633529	-0,00054762	0,00047794	0,00704475	0,00625825
Caratteristiche per destinazione d'uso: Abbigliamento tecnico-sportivo	0,04760068	0,02353377	0,02503412	0,03440044	0,04458482	0,05313543	0,03927730	0,03822007
Caratteristiche per destinazione d'uso: Abbigliamento professionale (tute, divise, ecc.)	0,10681531	0,08959346	0,10627359	0,09596808	0,08630460	0,10279807	0,10402086	0,11671409
Modalità di organizzazione della produzione: Pronto moda	0,00672142	0,01746423	0,01027540	0,02902998	0,01827312	0,01028611	0,02402338	0,01080730
Modalità di organizzazione della produzione: Fast fashion	0,74502837	0,05158659	0,00031783	0,01712492	0,01721381	0,01514332	0,00776271	0,01855409
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Abbigliamento esterno - Pullover, maglioni, cardigan (Prodotti finiti)	0,16478920	0,18050948	0,16701616	0,14545675	0,16497339	0,19155295	0,14793325	0,19021720
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Abbigliamento esterno - Pullover, maglioni, cardigan (Parti/Componenti)	0,18157011	0,17741912	0,16505042	0,14017729	0,19909392	0,20069984	0,15254513	0,18340947
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stile - Svolta internamente - Conto proprio	4,24220580	1,79568192	4,22696952	3,85574053	3,18313943	2,15720846	3,59505677	2,95628025
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stile - Affidata a terzi - Italia	2,64640299	3,96765537	3,86939874	2,81938621	2,97640183	2,40954733	3,24584133	4,58233932
Fasi della produzione e/o lavorazione: Modellistica - Svolta internamente - Conto proprio	-0,60451231	1,16553637	-0,95610456	-0,74126043	0,17149162	3,32058232	1,22795537	0,31179328
Fasi della produzione e/o lavorazione: Modellistica - Affidata a terzi - Italia	0,54123018	-1,02553068	1,70272901	0,83914336	0,70771354	0,39446868	1,48882034	1,96795953

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Fasi della produzione e/o lavorazione: Prototipia - Svolta internamente - Conto proprio	-1,46676838	-1,14928575	-1,31202771	-0,99851450	0,57675662	-1,49562804	-1,26992322	-2,34756571
Fasi della produzione e/o lavorazione: Prototipia - Affidata a terzi - Italia	3,27520157	2,67329351	2,76104685	2,16878691	2,55932073	2,54122053	2,55987907	2,42868622
Fasi della produzione e/o lavorazione: Sviluppo taglie - Svolta internamente - Conto proprio	-0,94390919	1,14585346	0,55607110	-0,44301344	-0,13134176	4,28537593	-0,20425633	-2,24899621
Fasi della produzione e/o lavorazione: Sviluppo taglie - Affidata a terzi - Italia	-0,66589058	0,70249347	-1,31273856	0,16538002	0,10234670	0,67747862	-0,10317036	-0,21752971
Fasi della produzione e/o lavorazione: Piazzamento - Svolta internamente - Conto proprio	-0,15240523	0,59693890	0,86864475	0,48509228	1,37066699	5,36952382	-0,99949072	0,80134800
Fasi della produzione e/o lavorazione: Piazzamento - Affidata a terzi - Italia	0,11720811	0,73057275	-0,05617416	-0,63986755	-1,34032530	-0,39638009	-0,31380133	-0,29303672
Fasi della produzione e/o lavorazione: Industrializzazione (costruzione Scheda Tecnica) - Svolta internamente - Conto proprio	-0,63208709	-2,35311725	-0,55022731	-0,66099619	-2,73788193	0,63271032	-1,19766584	-0,81363861
Fasi della produzione e/o lavorazione: Tessitura/smacchinatura - Svolta internamente - Conto terzi	0,73675298	1,83609521	0,53380637	0,48438312	2,64107451	3,62740676	1,21305057	2,82400557
Fasi della produzione e/o lavorazione: Tessitura/smacchinatura - Affidata a terzi - Italia	-0,00905721	-0,16502929	0,45753459	0,80172358	0,58672639	2,14042485	0,51633401	0,26370914
Fasi della produzione e/o lavorazione: Taglio - Svolta internamente - Conto proprio	1,99872500	3,69907561	1,99047753	1,42332728	3,15134359	1,70658627	2,81161759	1,13882831
Fasi della produzione e/o lavorazione: Taglio - Svolta internamente - Conto terzi	-0,18248605	0,11551335	0,48086625	0,15282249	0,50220721	-1,62873467	0,29775808	-1,21691227
Fasi della produzione e/o lavorazione: Taglio - Affidata a terzi - Italia	2,18314907	2,65733308	1,97982936	1,65766819	3,05792025	2,77544392	2,62622490	2,64779221
Fasi della produzione e/o lavorazione: Taglio - Affidata a terzi - Estero	7,08448814	6,60225244	5,59239426	6,69149151	4,95376318	23,47763447	6,29833104	24,12109878
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stampa - Affidata a terzi - Italia	2,03127522	0,39638885	1,27692261	1,70402545	-0,05379266	3,61201263	1,24981294	1,66914094
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stampa - Affidata a terzi - Estero	0,35642832	-0,83197805	-4,29213618	-0,53990175	-0,50687461	-30,73329141	-1,15656823	-30,90968209
Fasi della produzione e/o lavorazione: Ricamo - Svolta internamente - Conto proprio	1,03365873	1,31370840	0,44132921	1,44217150	-2,01955464	-0,29937964	0,36804634	1,69350158
Fasi della produzione e/o lavorazione: Ricamo - Affidata a terzi - Italia	1,60318659	3,09553227	0,14036954	1,37792724	3,46123427	-1,50881703	0,34878647	1,32344530

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Fasi della produzione e/o lavorazione: Ricamo - Affidata a terzi - Estero	3,29111969	3,73393532	2,65815169	3,09529694	-2,01586094	15,59171026	1,85710091	17,43450027
Fasi della produzione e/o lavorazione: Montaggio del capo (confezione) - Svolta internamente - Conto proprio	1,69838524	1,56293197	0,44498422	1,12947106	0,76095432	2,78940327	2,32601365	2,28074436
Fasi della produzione e/o lavorazione: Montaggio del capo (confezione) - Affidata a terzi - Italia	0,65448728	0,97517078	0,85710193	0,87406802	0,57523621	0,95471990	1,70130986	0,77707570
Fasi della produzione e/o lavorazione: Montaggio del capo (confezione) - Affidata a terzi - Estero	-0,77951298	-7,12352885	-3,02649419	-1,42937555	3,16676592	-0,06312336	-1,19965871	-8,82270107
Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavaggio - Affidata a terzi - Italia	-2,42968198	-1,18960813	-2,32767353	-2,56449484	-0,67791108	-1,45820496	-2,58609322	-0,84075388
Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavaggio - Affidata a terzi - Estero	0,63131329	0,66540424	0,08371255	-0,85083175	-0,73076254	33,94857620	0,62823392	37,91347015
Fasi della produzione e/o lavorazione: Finissaggio estetico su capo finito - Affidata a terzi - Italia	1,29390306	0,73040399	1,76012587	0,89887659	0,00903424	1,50678695	0,99406345	2,83478041
Fasi della produzione e/o lavorazione: Finissaggio tecnico su capo finito - Affidata a terzi - Italia	-2,57436038	-3,37505135	-2,14957455	-2,49470199	-2,84405913	-4,77585299	-2,26920457	-5,82340943
Fasi della produzione e/o lavorazione: Controllo qualità capi finiti - Svolta internamente - Conto proprio	-0,55492591	2,21971737	0,04288504	0,55003150	1,17614417	3,60445523	-1,10348712	0,44149620
Fasi della produzione e/o lavorazione: Controllo qualità capi finiti - Svolta internamente - Conto terzi	-0,69120664	-0,55500751	-1,17782533	-1,10867731	-0,53213641	-0,27270981	-0,29857790	-1,45417914
Fasi della produzione e/o lavorazione: Controllo qualità capi finiti - Affidata a terzi - Italia	1,49530775	1,86260253	0,97610283	1,07632025	-0,45800691	0,84249376	0,61201692	-0,62676758
Fasi della produzione e/o lavorazione: Controllo qualità capi finiti - Affidata a terzi - Estero	-8,37020399	-4,80437171	-5,01008457	-6,03025314	-5,73346313	-11,05735987	-4,94407277	-8,00633416
Fasi della produzione e/o lavorazione: Rammendo e ripristino difettosità - Svolta internamente - Conto proprio	1,11675788	0,12087976	0,51999195	0,33397517	1,86068417	1,47765584	0,80452099	0,60898245
Fasi della produzione e/o lavorazione: Rammendo e ripristino difettosità - Svolta internamente - Conto terzi	-0,95266757	-0,59064003	-1,40233620	-0,80139551	-1,23262877	-0,24019351	-0,31071731	-0,54445781
Fasi della produzione e/o lavorazione: Rammendo e ripristino difettosità - Affidata a terzi - Italia	1,14899234	-1,05456542	0,71496992	1,36276707	4,09243197	0,67987462	1,27002614	0,12848264
Fasi della produzione e/o lavorazione: Applicazioni particolari (ad es. perline, paillettes, borchie, ecc.) - Svolta internamente - Conto terzi	0,56655331	0,75015219	1,50459037	0,01421110	-0,78878680	1,21758760	0,47642928	-0,09921256
Fasi della produzione e/o lavorazione: Applicazioni particolari (ad es. perline, paillettes, borchie, ecc.) - Affidata a terzi - Italia	-1,00414131	-1,59417153	0,74309178	-0,18793711	1,81229816	-1,33758943	-1,10519888	-0,36829609

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stiro - Svolta internamente - Conto proprio	-0,57247306	-0,77654297	-0,49800863	-0,62218663	-1,40498875	1,36320944	-0,05735989	0,16469642
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stiro - Svolta internamente - Conto terzi	-0,91926848	0,50711478	-1,27111509	-1,19572511	0,36931469	-0,73964316	-0,88813973	-1,45585691
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stiro - Affidata a terzi - Italia	0,87623139	1,99275146	2,04172412	0,09574620	3,17136951	-1,30602330	0,70672853	1,07665819
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stiro - Affidata a terzi - Estero	-4,41355482	-6,04937605	-2,53969755	-5,17371750	-9,34580424	-33,08250298	-4,56725005	-36,33930887
Fasi della produzione e/o lavorazione: Cartellinatura/imbusto - Svolta internamente - Conto proprio	2,33575033	2,83700826	1,90727531	1,74586892	1,84811577	3,63560374	1,66334699	2,03450328
Fasi della produzione e/o lavorazione: Cartellinatura/imbusto - Svolta internamente - Conto terzi	-0,49740323	-1,04270854	0,04989881	-0,75311435	-1,61977317	0,32330335	-0,19289394	1,60155399
Fasi della produzione e/o lavorazione: Cartellinatura/imbusto - Affidata a terzi - Italia	1,09122642	2,12245536	-0,01074656	1,74061463	-0,61293726	1,97585354	1,00153799	0,05361648
Fasi della produzione e/o lavorazione: Cartellinatura/imbusto - Affidata a terzi - Estero	-1,98444822	0,53197483	-2,47003791	-1,09785605	-2,48541433	2,90108687	-2,33690961	-1,77514510
Materiali di produzione utilizzati: Tessuto a maglia	0,01318339	0,00440794	0,00586148	-0,00184419	0,01349796	0,01798296	0,01079100	-0,01686169
Materiali di produzione utilizzati: Filati per maglieria	-0,00446316	-0,00263145	0,00214246	-0,00673081	0,01672008	0,00710668	-0,00254460	-0,00422916
Materiali acquistati direttamente dall'impresa	0,06907256	0,06450824	0,07208277	0,05660532	0,06661237	0,07729304	0,07523277	0,07682656
Macchine rettilinee jacquard sagomato	-0,12280888	-0,39162725	-0,26018325	-0,21841286	-0,44577399	-0,18513293	-0,17538905	-0,16083982
Macchine rettilinee jacquard intarsio	0,20921677	-0,42837850	-0,08771726	-0,37555287	0,07881374	-0,33153434	-0,27082241	-0,22858900
Roccatrici/dipanatrici	-0,63430085	-1,11709079	-0,82206186	-0,63103810	0,85484192	-1,94636959	-0,65924244	-1,65887841
Stenditori/Faldatori	-0,58519551	-0,83271619	-0,49834413	-0,58988346	-0,63642684	0,92836549	-0,40325275	-1,21648372
Tavoli da taglio	0,15477440	0,17536159	0,20719770	0,03249496	0,08725981	0,25513886	0,11553554	0,05493661
Taglierina	-0,11696350	0,14530887	-0,16379091	-0,08722646	-0,15469002	0,04535692	0,03750978	0,20270620
Sega a nastro	0,15283295	-0,77065466	0,13143809	-0,21726968	0,12673050	3,87025626	-0,33751176	-1,26173654
Macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi	0,02218662	0,01824152	-0,08607908	-0,02865161	-0,07619763	0,01774404	-0,02455060	-0,03644487
Macchine lineari per cucire programmabili a uno o più aghi	-0,01923857	-0,04315446	-0,07094689	-0,06903071	-0,03449519	-0,15456376	-0,05136594	-0,21610254
Macchine asolatrici, attaccabottoni	-0,12737996	-0,46143276	-0,20346899	0,04790080	0,31648197	-0,33117158	-0,12309876	-0,11753816
Macchine rimagliatrici	-0,00886554	0,05683763	-0,01598284	-0,02284882	-0,24641603	0,02312758	-0,02933232	0,06612646
Macchine sottopunti	0,25341478	0,75747089	0,46245717	0,19810908	1,81864358	0,82308179	0,26306311	1,03275383

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Macchine Stiratrici (vaporette)	0,02643347	0,36306858	0,08514632	-0,10781487	0,23532623	-0,30587561	-0,01769504	0,05994465
Macchine Stiratrici: presse o tavoli vaporizzanti	-0,04903854	0,14542937	0,00494068	-0,31658767	-0,25688863	-0,47344279	-0,02760679	-0,17394461
Macchine piegatrici e confezionatrici	1,12094210	1,64361654	1,79969531	2,03722445	1,00368465	4,46505506	2,56817313	3,51404512
Numero addetti	0,10148630	0,05316306	0,11699705	0,15681264	0,10614804	0,04278398	0,12702888	0,09930533
Totale locali destinati alla produzione e/o alla lavorazione	0,00177923	0,00283720	0,00212700	0,00143357	0,00079605	0,00283596	0,00169737	0,00224117
Abiti e componenti: bambini/ragazzi	0,13612322	0,95956520	0,16923427	0,18525818	0,18279427	0,12574856	0,16772694	0,13278982
Abiti e componenti: donne	0,15234040	0,18399550	0,16477089	0,13851635	0,17103880	0,17516931	0,17250006	0,17939292
Abiti, camicie, pantaloni e componenti: neonati	0,27167402	11,20116685	0,18573829	0,18071328	0,15477947	0,16114232	0,22364792	0,17392556
Altri accessori in materiale tessile e componenti	0,28720865	0,21958657	1,27101272	0,18701240	0,19901457	0,20338191	0,18097581	0,21618816
Camicie e componenti: bambini/ragazzi	0,02026672	-0,51238740	0,13063455	0,12746967	0,15904788	0,06547517	0,11153938	0,15681951
Camicie e componenti: donne	0,16647654	0,18462837	0,16447728	0,14151994	0,16783376	0,17840324	0,15863806	0,18160379
Camicie e componenti: uomo e unisex	0,21655145	0,23681333	0,23005221	0,20180869	0,23541923	0,24252644	0,19880425	0,25054160
Canottiere e componenti	0,22271139	0,20817195	0,21924812	0,21319797	0,22958339	4,67766099	0,20689601	4,62767161
Cappelli in materiale tessile e componenti	0,17904273	0,14798924	0,15804926	0,17241853	3,19340231	0,17919535	0,16426082	0,20640510
Corsetteria e componenti	0,19939019	0,25483992	0,20738111	0,18819901	0,22959986	0,36163351	0,17888417	0,40807085
Cravatteria e componenti	0,31166994	0,31961665	0,27614018	0,27428017	0,32925362	0,38628125	0,29694194	0,34968641
Divise e componenti	0,16499100	0,19823696	0,23715168	0,16745059	0,24377493	0,22273059	0,16681437	0,24065152
Felpe e componenti	0,15136593	0,08525363	0,17435868	0,14555431	0,16637736	0,14437728	0,13621853	0,17868350
Foulard e componenti	0,17549800	0,18829011	0,16108101	0,19096702	0,67598337	0,26521925	0,22648169	0,22256984
Gonne e componenti	0,13741685	0,15375303	0,14620700	0,11438525	0,14241215	0,15212048	0,16866136	0,15681852
Jeans e componenti	0,15282217	0,19446390	0,19027099	0,16916904	0,20171310	0,22586055	0,17707873	0,21329983
Abbigliamento mare e componenti	0,18165230	0,25153434	0,18809131	0,16870638	0,19357636	0,30551930	0,15412059	0,36862388
Pantaloni e componenti: bambini/ragazzi	0,20726073	-0,22057149	0,21881683	0,21678437	0,25915240	0,22255777	0,22566971	0,23136163
Pantaloni e componenti: donne	0,15964965	0,16695134	0,15847444	0,11945666	0,16324027	0,17441710	0,16014713	0,17311213
Pantaloni e componenti: uomo e unisex	0,19156712	0,20159175	0,18347187	0,15968648	0,19457696	0,20816432	0,16822026	0,20507288
Sciarpe e componenti	0,19576605	0,17971558	0,16241284	0,18897440	0,73365901	0,25767806	0,20408497	0,23339300
Slip e componenti	0,20086984	0,19425804	0,21253853	0,19619987	0,22869006	4,14511603	0,19471522	4,45947230
Capospalla/capospalla imbottiti e componenti: bambini/ragazzi	0,21586419	0,53099088	0,26364186	0,22749059	0,31354113	0,23933430	0,26170258	0,26581954
Capospalla/capospalla imbottiti e componenti: adulti	0,15383923	0,16032735	0,15120203	0,30709397	0,15436085	0,17006556	0,14309202	0,16998768
Abbigliamento sposa e componenti	0,09956303	0,05709661	0,13526021	0,11538225	0,14368480	0,20346559	0,12553924	0,19692457

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
T-shirt e componenti	0,19391257	0,15505173	0,16671646	0,14079564	0,16555612	0,15596776	0,15030989	0,17293656
Tutine per neonato e componenti	0,20494284	6,43852796	0,20623449	0,18348086	0,14133195	0,14337512	0,18588048	0,17657100
Tuta sport e componenti	0,08636691	0,18173611	0,20187773	0,11856907	0,12153871	0,11866833	0,10616908	0,14276828
Monocommittenti	-0,13833143	1,75396520	0,34226338	0,53310895	-0,22669186	1,18140953	-0,05331732	1,00478626
Lavorazione affidata a terzi: U.E. *ed extra* U.E.	0,00000257	0,00000357	0,00000221	0,00000273	-0,00000583	0,00001131	0,00000309	0,00001223
Lavorazione affidata a terzi: Ripartizione per area geografica - U.E. *ed extra* U.E. *(%)*	0,06996077	0,09150877	0,10348211	0,06558140	0,06017486	0,15920168	0,07461352	0,12204175

VARIABILE	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16
Intercetta	-215,49331035	-99,13699011	-119,18890616	-77,61083308	-82,08988660	-94,62131247	-114,63122224	-620,65195797
Produzione e/o lavorazione conto proprio	1,30460931	1,28165450	1,31558260	1,27726562	1,28712316	1,29467560	1,31267972	1,22113437
Produzione (inclusa quella con marchio della distribuzione) e/o lavorazione conto terzi	1,34610562	1,34295854	1,35856457	1,35031923	1,34086079	1,33761390	1,34404655	1,23350848
Produzione e/o lavorazione conto proprio: Percentuale dei ricavi derivanti dalla produzione con marchio proprio	-0,01927756	-0,02650440	-0,01941033	-0,02009310	-0,02004287	-0,02249601	-0,02805739	-0,01729353
Produzione e/o lavorazione conto terzi: Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	0,03256563	0,02485293	0,01417332	0,03064824	0,01993862	0,01412812	0,02258553	0,03680045
Produzione e/o lavorazione affidata a terzi: Italia	-0,00000339	-0,00000442	-0,00000379	-0,00000384	-0,00000428	-0,00000505	-0,00000095	-0,00000366
Comparto produttivo: Abbigliamento esterno in maglia tagliata	0,01080357	-0,00163114	0,00352171	0,00028860	0,00707699	-0,00000551	0,00136994	0,00589162
Comparto produttivo: Abbigliamento esterno in maglia calata	0,02238391	0,01459499	0,01549563	0,00931254	0,01102393	0,01543398	0,01387237	0,01335588
Caratteristiche per destinazione d'uso: Abbigliamento tecnico-sportivo	0,01709023	0,02279105	0,03288674	0,03309852	0,03390506	0,03515424	0,03156449	0,03359296
Caratteristiche per destinazione d'uso: Abbigliamento professionale (tute, divise, ecc.)	0,11761641	0,07861719	0,08408335	0,09641782	0,10821122	0,10122506	0,10313879	0,10325663
Modalità di organizzazione della produzione: Pronto moda	0,00877468	0,01225694	0,01130600	0,02191442	0,01396334	0,01413768	0,01542052	0,02327136
Modalità di organizzazione della produzione: Fast fashion	0,02938764	0,01824055	0,01887048	0,01329142	0,01756753	0,03055658	0,03217562	0,01655773
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Abbigliamento esterno - Pullover, maglioni, cardigan (Prodotti finiti)	0,19563389	0,18448093	0,17216864	0,15100445	0,16645482	0,15472523	0,20188077	0,16566784
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Abbigliamento esterno - Pullover, maglioni, cardigan (Parti/Componenti)	0,18321170	0,17145129	0,16961238	0,14272006	0,15516206	0,16595913	0,18383539	0,15515823
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stile - Svolta internamente - Conto proprio	2,26993454	4,40018880	4,31179370	3,84877809	4,09126516	4,39025542	4,46615728	2,98862876
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stile - Affidata a terzi - Italia	5,22728993	3,33564682	3,21790737	3,23622607	3,54951483	2,38148785	4,46710522	3,87450405
Fasi della produzione e/o lavorazione: Modellistica - Svolta internamente - Conto proprio	-0,41371791	-0,63480539	0,39134732	-0,62450649	-0,52061927	-0,69211834	-0,10887981	1,41341324
Fasi della produzione e/o lavorazione: Modellistica - Affidata a terzi - Italia	1,59039849	0,66198998	0,49827044	0,98857222	0,75500776	0,46182123	1,80788475	2,14736496
Fasi della produzione e/o lavorazione: Prototipia - Svolta internamente - Conto proprio	-1,44155395	-0,63803892	-0,84283939	-0,81733567	-0,81394686	-1,53053781	-1,71879390	0,95791807

VARIABILE	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16
Fasi della produzione e/o lavorazione: Prototipia - Affidata a terzi - Italia	1,31075756	2,89016971	2,55340876	2,47294937	2,49275571	2,23794557	10,84868547	3,74161389
Fasi della produzione e/o lavorazione: Sviluppo taglie - Svolta internamente - Conto proprio	0,33449415	-0,50155373	1,50881167	-0,65562313	-0,70310321	-0,35211730	-0,16292325	2,64057743
Fasi della produzione e/o lavorazione: Sviluppo taglie - Affidata a terzi - Italia	1,03495919	0,22325623	0,13009851	-0,01305262	0,21114735	-0,06750933	4,92217767	0,25376592
Fasi della produzione e/o lavorazione: Piazzamento - Svolta internamente - Conto proprio	0,28190245	-0,51834265	-0,17699320	0,55309083	1,01589988	-0,37733234	-0,04258397	-2,26765598
Fasi della produzione e/o lavorazione: Piazzamento - Affidata a terzi - Italia	-0,50394992	-0,15339300	0,21231880	-0,21700906	0,04755839	0,79594807	8,70471989	0,91700208
Fasi della produzione e/o lavorazione: Industrializzazione (costruzione Scheda Tecnica) - Svolta internamente - Conto proprio	-2,02078515	-0,85803198	-1,91685156	-0,53607100	-0,68465777	-2,65472121	-1,72622185	-3,28348492
Fasi della produzione e/o lavorazione: Tessitura/smacchinatura - Svolta internamente - Conto terzi	1,50672555	0,63304880	1,41021454	0,89949873	-0,44867237	0,00001035	0,27294304	-0,31410610
Fasi della produzione e/o lavorazione: Tessitura/smacchinatura - Affidata a terzi - Italia	0,38757678	1,01548470	0,86857062	0,72581456	0,73655866	-0,03172229	2,35289129	0,16907439
Fasi della produzione e/o lavorazione: Taglio - Svolta internamente - Conto proprio	3,10800554	1,58793143	3,42680795	1,63808603	1,69407571	1,80598963	1,93349656	1,85233285
Fasi della produzione e/o lavorazione: Taglio - Svolta internamente - Conto terzi	0,41765677	0,59792642	-0,15680786	-0,05545519	0,88649755	-0,29321217	-0,06198789	0,47434952
Fasi della produzione e/o lavorazione: Taglio - Affidata a terzi - Italia	1,63247186	2,37935976	2,62612585	2,14907587	2,13286163	4,13840196	2,67740472	1,94161682
Fasi della produzione e/o lavorazione: Taglio - Affidata a terzi - Estero	-0,46608433	4,39778994	1,87632615	7,60764842	8,69407725	7,85602824	5,24627046	2,91748948
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stampa - Affidata a terzi - Italia	2,54714613	2,09890634	2,04048460	1,49066487	1,13355053	1,16934845	5,70706930	0,57983959
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stampa - Affidata a terzi - Estero	-5,68482787	2,15191083	4,58542486	0,07247924	-0,20741516	1,03689440	-2,20448650	79,34468624
Fasi della produzione e/o lavorazione: Ricamo - Svolta internamente - Conto proprio	1,30263077	1,62689823	0,64320747	1,49454704	1,12387971	1,64399411	1,66672064	6,71465701
Fasi della produzione e/o lavorazione: Ricamo - Affidata a terzi - Italia	0,60732499	0,59089129	0,19068709	1,02047705	0,74107538	0,84829124	2,99750332	2,40012022
Fasi della produzione e/o lavorazione: Ricamo - Affidata a terzi - Estero	-3,59581332	3,59394322	0,13720472	2,49711296	1,51971006	-0,80834287	-0,34417495	-70,73598295

VARIABILE	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16
Fasi della produzione e/o lavorazione: Montaggio del capo (confezione) - Svolta internamente - Conto proprio	0,21102408	1,60868797	3,05205628	1,39480427	1,06169625	0,91909765	1,95727844	3,51787971
Fasi della produzione e/o lavorazione: Montaggio del capo (confezione) - Affidata a terzi - Italia	1,20784080	1,73077700	0,36278447	1,36725578	0,72612317	0,83537234	-0,48166702	2,27660997
Fasi della produzione e/o lavorazione: Montaggio del capo (confezione) - Affidata a terzi - Estero	3,65704359	-0,88400802	-3,07308845	-1,26292232	-1,68521886	-2,43280290	-4,04653064	-5,69464228
Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavaggio - Affidata a terzi - Italia	-1,30881717	-2,99195763	-3,48828899	-2,69248100	-2,65795034	-2,01225033	5,27057028	-1,01669373
Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavaggio - Affidata a terzi - Estero	14,08899078	-2,98647001	-1,13216142	-0,68939132	-1,13604081	-1,53670620	-17,20471212	17,12891289
Fasi della produzione e/o lavorazione: Finissaggio estetico su capo finito - Affidata a terzi - Italia	1,71721950	-0,92900944	0,63935586	1,12445637	0,95681663	0,23301188	18,06333935	1,33438582
Fasi della produzione e/o lavorazione: Finissaggio tecnico su capo finito - Affidata a terzi - Italia	-3,02364863	-3,27691495	-3,12804069	-2,16870762	-3,70011962	-3,36166094	9,67925342	-2,97248847
Fasi della produzione e/o lavorazione: Controllo qualità capi finiti - Svolta internamente - Conto proprio	1,39182120	1,00951896	1,91354700	0,65170341	0,83018122	0,33109158	1,06501784	-2,26735086
Fasi della produzione e/o lavorazione: Controllo qualità capi finiti - Svolta internamente - Conto terzi	-0,66503297	-0,91077116	-0,85088585	-1,26174103	1,92674482	2,07724397	-0,30073005	-0,36344109
Fasi della produzione e/o lavorazione: Controllo qualità capi finiti - Affidata a terzi - Italia	2,25921607	0,60672032	0,91982385	1,10093658	0,61203845	1,39826664	8,97720279	0,29937266
Fasi della produzione e/o lavorazione: Controllo qualità capi finiti - Affidata a terzi - Estero	-11,48420418	-8,15012130	-1,94683479	-5,74479839	-4,59997921	-4,53510133	-7,39073612	10,95626790
Fasi della produzione e/o lavorazione: Rammendo e ripristino difettosità - Svolta internamente - Conto proprio	-1,15414260	0,07945993	-0,44929371	0,40506995	0,46082398	-0,17443575	-0,55674453	3,61824786
Fasi della produzione e/o lavorazione: Rammendo e ripristino difettosità - Svolta internamente - Conto terzi	-1,23937571	-1,35639435	-0,74487352	-0,86731743	3,26444621	1,34354006	-0,63355808	-0,30233407
Fasi della produzione e/o lavorazione: Rammendo e ripristino difettosità - Affidata a terzi - Italia	0,31623521	0,61481808	1,85660009	1,45000312	1,07376504	1,44492357	14,91088533	0,03568533
Fasi della produzione e/o lavorazione: Applicazioni particolari (ad es. perline, paillettes, borchie, ecc.) - Svolta internamente - Conto terzi	1,41767839	-0,95056954	0,94665532	-0,37835862	5,93437651	2,03155579	-0,82572253	-0,38168244
Fasi della produzione e/o lavorazione: Applicazioni particolari (ad es. perline, paillettes, borchie, ecc.) - Affidata a terzi - Italia	-1,68775540	-0,25896786	0,12237281	-0,80322891	-0,81865094	-1,46229710	4,80863097	0,22444349
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stiro - Svolta internamente - Conto proprio	0,28459835	-0,55792279	2,61411674	-0,76855993	-0,46031950	-2,40154233	-0,86677549	0,93316144

VARIABILE	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stiro - Svolta internamente - Conto terzi	-1,48815761	-0,56032992	-0,52731436	-0,93275488	1,49044200	0,25568317	-1,00428267	-0,76776748
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stiro - Affidata a terzi - Italia	1,30329977	0,89674394	0,73758123	0,30200182	0,35611101	2,27204461	-0,14982700	0,74969045
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stiro - Affidata a terzi - Estero	7,69133323	-0,80583445	-12,02211892	-4,10304932	-4,15421982	-5,94068073	-6,27146955	22,14678573
Fasi della produzione e/o lavorazione: Cartellinatura/imbusto - Svolta internamente - Conto proprio	1,81010392	1,85985173	1,22602361	1,94941855	1,73799650	1,31914960	-0,40429957	0,95028003
Fasi della produzione e/o lavorazione: Cartellinatura/imbusto - Svolta internamente - Conto terzi	0,88779570	-1,31680802	0,03607623	-1,19366517	3,22232406	1,41988352	-0,21239313	0,93105799
Fasi della produzione e/o lavorazione: Cartellinatura/imbusto - Affidata a terzi - Italia	1,17350443	0,84221642	0,73655612	1,24004067	1,05538287	2,03844091	5,50777185	1,12844138
Fasi della produzione e/o lavorazione: Cartellinatura/imbusto - Affidata a terzi - Estero	-14,55383192	-0,28691381	-1,48878983	-1,21790791	-1,95718767	-3,01391004	-9,81244182	30,21069230
Materiali di produzione utilizzati: Tessuto a maglia	-0,01755642	0,00557655	0,00262157	0,00550309	0,00330556	0,00373996	0,00875782	0,00197428
Materiali di produzione utilizzati: Filati per maglieria	-0,00243852	0,00195457	-0,00445668	-0,00631812	0,00035027	0,00364540	0,00510394	-0,00446600
Materiali acquistati direttamente dall'impresa	0,06725611	0,06512575	0,07716082	0,05793998	0,06902536	0,06054955	0,06896258	0,07455428
Macchine rettilinee jacquard sagomato	-0,01456928	-0,20477217	-0,24261303	-0,16768987	-0,25365110	-0,34677318	-0,30377077	-0,17446895
Macchine rettilinee jacquard intarsio	-0,08910932	-0,39268498	-0,03433724	-0,23253610	-0,14731450	-0,52019234	-0,55328554	-0,30029955
Roccatrici/dipanatrici	-2,00148672	-0,85838570	-0,91032235	-0,69744587	-0,87483444	-1,19333659	-1,08903762	-0,86673789
Stenditori/Faldatori	-0,36243350	-0,99628776	-0,76728817	-0,73966324	-0,78356412	-1,06702951	-0,50689350	0,44948078
Tavoli da taglio	0,26204569	0,06286081	0,28839163	0,04988123	0,15010272	-0,17297739	0,24669181	0,37160663
Taglierina	0,15680178	-0,10113110	-0,03653627	-0,09234749	-0,11093357	-0,30448618	-0,13735506	-0,08890800
Sega a nastro	-2,06224128	-0,06548561	0,35827841	-0,31290103	-0,61059939	0,56411479	-0,36616470	-1,40128202
Macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi	-0,01957486	0,05791573	-0,00076469	0,04418800	-0,05235045	0,15474283	0,02470246	-0,03930919
Macchine lineari per cucire programmabili a uno o più aghi	-0,01347635	0,26109339	-0,10204775	-0,05863226	-0,12284361	0,59044023	-0,09066148	0,12819916
Macchine asolatrici, attaccabottoni	0,00726525	0,43187042	0,14664697	-0,11715248	0,05102604	0,86226883	-0,01005858	-0,16967530
Macchine rimagliatrici	0,06873174	-0,08392980	-0,07066955	-0,02187052	-0,13390597	-0,46089331	0,00934791	-0,05192506
Macchine sottopunti	0,48986969	0,63915257	0,65186362	0,23274744	0,07670437	6,97476972	0,36608487	0,92441757
Macchine Stiratrici (vaporette)	0,02515853	-0,09947806	0,07118741	-0,11138033	0,04522479	1,24373435	-0,21281715	0,05335558
Macchine Stiratrici: presse o tavoli vaporizzanti	-0,09274138	-0,09451315	-0,09732477	-0,08188148	-0,09853308	1,47071484	-0,09773681	-0,35499766

VARIABILE	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16
Macchine piegatrici e confezionatrici	1,30112864	1,01139859	12,73212174	2,02134306	1,97665147	0,32133750	1,07913764	-0,09224769
Numero addetti	0,15465002	0,19394298	0,11929949	0,12315751	0,08974566	0,36749932	0,00406377	0,09372145
Totale locali destinati alla produzione e/o alla lavorazione	0,00040912	0,00210721	0,00117738	0,00196854	0,00170937	0,00087600	0,00107530	0,00303777
Abiti e componenti: bambini/ragazzi	0,16963816	0,20295628	0,19992221	0,16672153	0,17059259	0,23156178	0,18620700	0,10543149
Abiti e componenti: donne	0,17710401	0,19236432	0,17253692	0,18876548	0,17057441	0,19730219	0,17566706	0,17629542
Abiti, camicie, pantaloni e componenti: neonati	0,29450855	0,22252351	0,23127632	0,19645697	0,20145104	0,24746992	0,24768011	0,02593901
Altri accessori in materiale tessile e componenti	0,22408965	0,21655787	0,21366364	0,18562319	0,21363759	0,20994435	0,22160502	0,19771149
Camicie e componenti: bambini/ragazzi	0,11945730	0,14343937	-0,06112458	0,09504781	0,12073955	0,20446731	0,08960246	0,19820819
Camicie e componenti: donne	0,18425207	0,18033223	0,31879844	0,18177175	0,16424686	0,19404835	0,17020276	0,16305568
Camicie e componenti: uomo e unisex	0,24995926	0,20623143	1,11604667	0,20905136	0,22745983	0,21472111	0,24317908	0,24686655
Canottiere e componenti	0,44054838	0,24075432	0,26268482	0,20301449	0,23463369	0,21693767	0,28185071	0,27840380
Cappelli in materiale tessile e componenti	0,22309600	0,20678388	0,19161960	0,16862877	0,18409744	0,19140458	0,24565563	0,15024138
Corsetteria e componenti	3,02967759	0,22238341	0,21752096	0,17816159	0,21217290	0,20036382	0,25726318	0,23628245
Cravatteria e componenti	0,34716837	0,30565788	0,31170027	0,26862846	0,27811896	0,28434592	0,30773935	0,33120142
Divise e componenti	0,22943111	0,22076851	0,20207626	0,17124818	0,17739340	0,17473453	0,19855911	0,19144189
Felpe e componenti	0,18356757	0,16310188	0,15810237	0,16432501	0,16122130	0,16735242	0,21115632	0,14721955
Foulard e componenti	0,23903653	0,24262764	0,22366736	0,19447115	0,19576739	0,20327949	0,21531491	0,24714941
Gonne e componenti	0,16371724	0,09219195	0,14523609	0,20295858	0,16810436	0,15198998	0,14836426	0,09570557
Jeans e componenti	0,21604528	0,64585759	0,18619416	0,17101043	0,18312278	0,21025239	0,22679507	0,18409225
Abbigliamento mare e componenti	3,11675634	0,20905758	0,19807364	0,16433124	0,18206046	0,17750991	0,21702408	0,24040805
Pantaloni e componenti: bambini/ragazzi	0,21796943	0,15724655	0,26375102	0,18805608	0,21047816	0,24076761	0,22966791	0,27281714
Pantaloni e componenti: donne	0,17300882	0,23167363	0,16448254	0,17218025	0,16883728	0,14273082	0,16564796	0,15285842
Pantaloni e componenti: uomo e unisex	0,21466596	0,75301209	0,16287157	0,17485561	0,18305976	0,18943434	0,21989562	0,19837929
Sciarpe e componenti	0,24300433	0,23611673	0,22356887	0,19075838	0,21025756	0,21621141	0,19748473	0,23907422
Slip e componenti	0,44117424	0,23093024	0,24562175	0,19192163	0,21551473	0,21423408	0,24966625	0,27080956
Capospalla/capospalla imbottiti e componenti: bambini/ragazzi	0,27367056	0,26573399	0,29687759	0,23901691	0,24799769	0,29066678	0,21802943	0,23006026
Capospalla/capospalla imbottiti e componenti: adulti	0,17013484	0,14351447	0,15549577	0,12928523	0,15126314	0,18128583	0,15765585	0,14801310
Abbigliamento sposa e componenti	0,19952653	0,15424234	0,15520453	0,11114220	0,15298553	0,14593339	0,17679083	11,86551433
T-shirt e componenti	0,17550815	0,18111937	0,16379647	0,15286011	0,15651154	0,15779055	0,19211459	0,14491216
Tutine per neonato e componenti	0,26950970	0,23272671	0,21541636	0,20134956	0,21541730	0,23844208	0,20928455	0,07813182

VARIABILE	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16
Tuta sport e componenti	0,18136475	0,14623964	0,11800404	0,12531154	0,13379788	0,13574012	0,14285709	0,11670306
Monocommittenti	0,48348195	0,50738896	0,77632085	1,06562817	-0,26532647	-0,56830553	-0,01425492	-1,35075322
Lavorazione affidata a terzi: U.E. ed extra U.E.	-0,00000081	0,00000220	0,00000378	0,00000360	0,00000426	0,00000252	0,00000259	0,00002587
Lavorazione affidata a terzi: Ripartizione per area geografica - U.E. ed extra U.E. (%)	0,08471909	0,06768312	0,04351910	0,06604523	0,06441588	0,07282712	0,11012154	-0,02264818

VARIABILE	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21	CLUSTER 22	CLUSTER 23	CLUSTER 24
Intercetta	-93,89561175	-90,71399566	-217,93157674	-204,05676143	-111,85855176	-92,86883781	-393,55793010	-244,26538430
Produzione e/o lavorazione conto proprio	1,28909289	1,29908502	1,35917873	1,28387785	1,31846127	1,31103233	1,24274260	1,29976839
Produzione (inclusa quella con marchio della distribuzione) e/o lavorazione conto terzi	1,35666328	1,34302339	1,39722509	1,32372526	1,35149601	1,31908331	1,29683336	1,34778600
Produzione e/o lavorazione conto proprio: Percentuale dei ricavi derivanti dalla produzione con marchio proprio	-0,02408836	-0,02197075	-0,02587332	-0,01700048	-0,02671919	-0,01318716	-0,01487485	-0,04137596
Produzione e/o lavorazione conto terzi: Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	0,02381372	0,02520234	0,01660466	0,02070016	0,02192836	0,01730158	0,02089821	0,01994483
Produzione e/o lavorazione affidata a terzi: Italia	-0,00000482	-0,00000362	-0,00000265	-0,00000305	0,00000134	-0,00000443	-0,00000646	-0,00000391
Comparto produttivo: Abbigliamento esterno in maglia tagliata	0,00359541	0,00279845	-0,00035710	-0,00009234	0,00253238	0,01398428	-0,00304935	-0,00124267
Comparto produttivo: Abbigliamento esterno in maglia calata	0,03348102	0,01660312	0,00914011	0,01033827	0,02191177	0,07016546	0,00245701	-0,00184009
Caratteristiche per destinazione d'uso: Abbigliamento tecnico-sportivo	0,04237246	0,03697652	0,04862507	0,05021102	0,03438739	0,04223022	0,03717719	-0,01672165
Caratteristiche per destinazione d'uso: Abbigliamento professionale (tute, divise, ecc.)	0,09904635	0,08795864	0,75985254	0,75267104	0,08952894	0,09970978	0,16554978	0,08700546
Modalità di organizzazione della produzione: Pronto moda	0,01466700	0,01915641	0,01155259	0,01501944	0,02040446	0,01651901	0,01544763	0,02426747
Modalità di organizzazione della produzione: Fast fashion	0,01565308	0,02421474	-0,00317242	0,01760222	0,02536854	0,02596655	0,01562133	0,02841684
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Abbigliamento esterno - Pullover, maglioni, cardigan (Prodotti finiti)	0,48821224	0,17829122	0,16359093	0,16714756	0,19796742	0,38437457	0,19429159	0,18509216
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Abbigliamento esterno - Pullover, maglioni, cardigan (Parti/Componenti)	0,20188468	0,16722300	0,15265758	0,16587429	0,18373051	0,18836779	0,17132043	0,17848975
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stile - Svolta internamente - Conto proprio	3,97062584	6,48128528	2,50759750	3,47751307	4,84375372	3,75800525	5,14881383	5,27220243
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stile - Affidata a terzi - Italia	2,41605660	3,24158946	3,54850408	1,20665953	-0,54347904	2,65376245	2,75002553	2,52948313
Fasi della produzione e/o lavorazione: Modellistica - Svolta internamente - Conto proprio	-0,69600747	1,46850532	1,07327828	2,27579542	1,01106227	0,21541417	-1,52482375	0,03417923
Fasi della produzione e/o lavorazione: Modellistica - Affidata a terzi - Italia	2,05629797	1,14907912	2,56068360	1,96952889	-3,97396451	1,59019242	-3,64089032	1,70941134
Fasi della produzione e/o lavorazione: Prototipia - Svolta internamente - Conto proprio	-1,43102692	2,69275345	-2,71000235	1,76695497	2,22061449	-0,46147646	0,82555373	-0,78928066

VARIABILE	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21	CLUSTER 22	CLUSTER 23	CLUSTER 24
Fasi della produzione e/o lavorazione: Prototipia - Affidata a terzi - Italia	2,28769680	2,80533614	2,25109285	2,56746007	-0,63858071	3,00616980	2,08243426	1,62226149
Fasi della produzione e/o lavorazione: Sviluppo taglie - Svolta internamente - Conto proprio	-2,39866874	4,81492085	-1,18772225	4,38515599	3,89402015	1,46898817	0,59360890	1,56253455
Fasi della produzione e/o lavorazione: Sviluppo taglie - Affidata a terzi - Italia	-1,28896893	0,54661004	1,26386474	4,15758649	-2,95992336	-1,12840926	5,07432624	3,19889335
Fasi della produzione e/o lavorazione: Piazzamento - Svolta internamente - Conto proprio	3,13639513	6,77296388	0,57858330	8,20186610	3,76694639	0,18713898	1,48186697	1,45727078
Fasi della produzione e/o lavorazione: Piazzamento - Affidata a terzi - Italia	2,36232635	-0,33242868	-1,13928320	-3,91676401	-2,44553377	1,31178133	-0,76734625	-2,85014319
Fasi della produzione e/o lavorazione: Industrializzazione (costruzione Scheda Tecnica) - Svolta internamente - Conto proprio	-1,11845697	2,63830676	-0,94176864	0,73869756	2,25396469	-1,91075554	-3,23703350	-0,42192768
Fasi della produzione e/o lavorazione: Tessitura/smacchinatura - Svolta internamente - Conto terzi	2,04968566	1,05151577	0,47650496	0,75146982	-0,10886934	-1,02930720	0,37645421	1,37862568
Fasi della produzione e/o lavorazione: Tessitura/smacchinatura - Affidata a terzi - Italia	-2,89604696	-0,43273391	0,74277861	-0,27910323	1,22039053	-0,72663136	-0,59277004	1,00188817
Fasi della produzione e/o lavorazione: Taglio - Svolta internamente - Conto proprio	2,38298948	2,13843787	3,04554865	2,09185606	2,12541507	1,10302875	1,76702281	2,62818658
Fasi della produzione e/o lavorazione: Taglio - Svolta internamente - Conto terzi	0,04731136	0,54167573	0,13247927	-0,47409567	0,44477263	0,42945170	-0,00173037	0,91332300
Fasi della produzione e/o lavorazione: Taglio - Affidata a terzi - Italia	2,80519155	2,45771097	2,83887456	2,12649345	3,32905227	1,77096842	2,21601188	2,92267831
Fasi della produzione e/o lavorazione: Taglio - Affidata a terzi - Estero	9,35797614	6,77480987	-3,95556477	-2,82836105	5,51038526	8,14584649	229,68669943	8,03554034
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stampa - Affidata a terzi - Italia	1,12931631	1,28824725	0,84027373	3,92993706	6,54813148	0,68073219	3,46499499	0,69939161
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stampa - Affidata a terzi - Estero	-1,63902575	-4,51373959	-18,86449286	-22,26245003	-7,30489946	-2,38889831	172,14435157	3,55337730
Fasi della produzione e/o lavorazione: Ricamo - Svolta internamente - Conto proprio	2,06820482	1,49453721	1,56864650	3,48676452	1,48867254	0,83582642	1,14709183	-1,35335803
Fasi della produzione e/o lavorazione: Ricamo - Affidata a terzi - Italia	0,73737402	0,24129383	-0,71098635	2,55788537	5,37615345	0,09990975	1,50340664	2,74784348
Fasi della produzione e/o lavorazione: Ricamo - Affidata a terzi - Estero	2,75343912	0,04609398	4,36233041	-0,51508407	-1,91317743	1,31410639	96,64237310	-3,59894968

VARIABILE	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21	CLUSTER 22	CLUSTER 23	CLUSTER 24
Fasi della produzione e/o lavorazione: Montaggio del capo (confezione) - Svolta internamente - Conto proprio	0,55276880	2,44401582	0,45203013	1,00044212	0,94740297	2,17672200	1,00048442	1,99881393
Fasi della produzione e/o lavorazione: Montaggio del capo (confezione) - Affidata a terzi - Italia	1,03646212	0,93467095	1,14781173	1,36968685	0,30402828	1,08312242	1,71908883	1,12910937
Fasi della produzione e/o lavorazione: Montaggio del capo (confezione) - Affidata a terzi - Estero	-1,03578364	-3,14705196	0,44325288	6,91129651	-3,60792602	-0,33947202	48,94899708	-8,70219991
Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavaggio - Affidata a terzi - Italia	-2,95547441	-2,40281303	-1,09016921	-2,65845988	5,28034494	-2,80662503	-1,56663131	-2,66654915
Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavaggio - Affidata a terzi - Estero	-4,10727360	-2,12752062	19,68055117	17,03068062	-11,25918290	-4,01700346	159,44511946	2,89266989
Fasi della produzione e/o lavorazione: Finissaggio estetico su capo finito - Affidata a terzi - Italia	2,62305068	0,77599092	1,82887427	0,43514004	19,12416819	2,86042023	0,15687318	-0,03158569
Fasi della produzione e/o lavorazione: Finissaggio tecnico su capo finito - Affidata a terzi - Italia	-3,30427537	-4,25025138	-4,08384406	-4,83875451	11,05880244	-4,76335218	-5,53578755	-5,10155737
Fasi della produzione e/o lavorazione: Controllo qualità capi finiti - Svolta internamente - Conto proprio	0,74860703	2,48012357	-0,41917649	1,80622171	2,38163786	2,14189479	2,40354564	0,70706388
Fasi della produzione e/o lavorazione: Controllo qualità capi finiti - Svolta internamente - Conto terzi	-1,32066631	0,26652405	-0,18803364	0,54928835	-0,66957272	-0,47393897	0,46623214	-1,75102693
Fasi della produzione e/o lavorazione: Controllo qualità capi finiti - Affidata a terzi - Italia	0,93189903	1,01117251	-1,45610866	-0,59236941	4,49245195	1,12952549	-3,38804730	1,23365487
Fasi della produzione e/o lavorazione: Controllo qualità capi finiti - Affidata a terzi - Estero	-5,32024990	-3,38345893	22,72068350	21,89664517	-2,15404177	-4,18559117	89,14468609	-8,05337006
Fasi della produzione e/o lavorazione: Rammendo e ripristino difettosità - Svolta internamente - Conto proprio	-0,96463896	2,71865303	-0,73674838	1,45284200	2,14983874	1,50891807	1,76239705	-0,21785096
Fasi della produzione e/o lavorazione: Rammendo e ripristino difettosità - Svolta internamente - Conto terzi	-1,02919745	-0,00302818	-0,62418190	-0,09338502	-0,89878944	-1,25235594	0,88638770	-1,00217418
Fasi della produzione e/o lavorazione: Rammendo e ripristino difettosità - Affidata a terzi - Italia	1,83947710	1,49180936	2,39117197	2,37720380	9,73392898	1,72171393	1,44307459	0,63479289
Fasi della produzione e/o lavorazione: Applicazioni particolari (ad es. perline, paillettes, borchie, ecc.) - Svolta internamente - Conto terzi	-0,16029535	0,92448030	0,17359574	0,30054925	-0,78874900	0,72481582	1,24907618	-0,36657127
Fasi della produzione e/o lavorazione: Applicazioni particolari (ad es. perline, paillettes, borchie, ecc.) - Affidata a terzi - Italia	-1,53852821	-1,20982415	0,97523353	-1,72001485	5,16462882	-1,99504957	-2,62837204	1,55627602
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stiro - Svolta internamente - Conto proprio	-1,20934196	1,98481020	-0,66721744	-0,00410626	-1,06586570	1,32076200	-0,23808735	-1,17300846

VARIABILE	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21	CLUSTER 22	CLUSTER 23	CLUSTER 24
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stiro - Svolta internamente - Conto terzi	-1,62893895	-0,57391242	-0,48688088	-0,56382799	-0,70215713	-0,64183006	-0,77402531	-1,24059026
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stiro - Affidata a terzi - Italia	1,01145440	1,24078372	1,26242924	-0,37978396	2,15133466	1,81356463	0,31961736	1,37605275
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stiro - Affidata a terzi - Estero	-4,59020707	-4,80571848	12,65761003	12,25906130	-7,44385603	-6,84270111	192,79197313	0,17440119
Fasi della produzione e/o lavorazione: Cartellinatura/imbusto - Svolta internamente - Conto proprio	2,02518925	3,09169148	2,34788898	3,86334753	0,29427669	2,98830045	3,56653040	1,70043918
Fasi della produzione e/o lavorazione: Cartellinatura/imbusto - Svolta internamente - Conto terzi	-1,54409013	0,26715689	-0,44253639	-0,30605967	-0,24603088	0,07361296	0,30237175	0,10809950
Fasi della produzione e/o lavorazione: Cartellinatura/imbusto - Affidata a terzi - Italia	0,35381516	-0,33394558	0,20275403	-0,41471229	6,52963623	0,39549625	2,58520372	1,97078154
Fasi della produzione e/o lavorazione: Cartellinatura/imbusto - Affidata a terzi - Estero	-1,19836447	-4,55495209	-33,37745625	-37,29225229	-6,61679794	0,33563387	137,28326483	-5,66119481
Materiali di produzione utilizzati: Tessuto a maglia	0,02074465	0,01005762	0,01396427	0,00431043	0,00551928	0,00593889	0,00154273	-0,00205577
Materiali di produzione utilizzati: Filati per maglieria	-0,03729210	0,00338756	0,00036741	-0,00083608	0,00376730	0,05532497	0,00458963	-0,00257541
Materiali acquistati direttamente dall'impresa	0,05623551	0,07113377	0,07396989	0,07140128	0,06668902	0,07377625	0,07376144	0,07136110
Macchine rettilinee jacquard sagomato	-0,97833877	-0,21969932	-0,21223298	-0,23833512	-0,23633899	-0,79372708	-0,28964945	-0,19850987
Macchine rettilinee jacquard intarsio	-1,29913778	-0,18372844	-0,50239695	-0,67621105	-0,41526316	-0,81011731	-0,42445959	-0,13450299
Roccatrici/dipanatrici	-1,63489888	-0,76261056	-0,35297886	-0,72460073	-1,11536837	-0,72896600	-1,84832086	-0,37589599
Stenditori/Faldatori	0,14950326	-0,59610710	-0,90318262	-1,09059163	-0,58956875	-0,16356236	-0,01333761	0,02720232
Tavoli da taglio	0,42081520	0,19852326	0,16145862	0,11750463	0,14409034	0,13824443	-0,23852627	0,32003047
Taglierina	0,18166074	-0,01195495	-0,00056547	0,42224843	-0,20250411	0,01442887	-0,25087764	-0,11645249
Sega a nastro	-0,03672985	-0,62118312	-0,59370195	-1,82964253	-0,69907868	-0,02602061	-1,95123870	-1,00005971
Macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi	0,00995645	-0,02653125	-0,00531499	-0,00628608	-0,01336969	0,00016882	-0,03192028	-0,01265793
Macchine lineari per cucire programmabili a uno o più aghi	-0,04609374	-0,05714492	-0,07356548	-0,09227816	-0,12186794	-0,01008301	-0,23460047	-0,10881494
Macchine asolatrici, attaccabottoni	-0,04162283	0,00350468	-0,15922091	0,03139448	-0,04548857	0,08024941	0,33671756	-0,17121942
Macchine rimagliatrici	1,06039396	-0,05432978	-0,02916975	-0,09330738	-0,03111297	0,12811069	-0,08318412	-0,02101085
Macchine sottopunti	0,28050111	0,41444945	0,06323858	0,31722725	0,84019516	0,12805782	0,03531720	0,47700026
Macchine Stiratrici (vaporette)	-0,06301427	0,00799340	0,13649728	0,05015472	-0,13557314	-0,03642369	-0,03877075	0,11484126
Macchine Stiratrici: presse o tavoli vaporizzanti	-0,30899736	-0,20486629	0,06644828	-0,03163862	-0,17883458	-0,27376591	-0,21810010	0,37155994

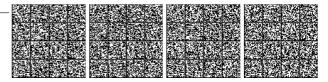
VARIABILE	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21	CLUSTER 22	CLUSTER 23	CLUSTER 24
Macchine piegatrici e confezionatrici	2,21077435	0,73271882	1,44297743	0,37911319	0,67176308	2,23968032	-4,49942153	0,98615766
Numero addetti	0,13781630	0,08198695	0,11688937	0,09269809	0,06207165	0,10555227	0,01855167	0,17968177
Totale locali destinati alla produzione e/o alla lavorazione	0,00049065	0,00118217	0,00257458	0,00217793	0,00142816	0,00109639	0,00530416	-0,00027559
Abiti e componenti: bambini/ragazzi	0,19162521	0,17352008	0,14642877	0,13406917	0,23323793	0,17464816	0,18137687	2,65129460
Abiti e componenti: donne	0,16107303	0,17285137	0,15709339	0,15689005	0,17745227	0,16498591	0,17781502	0,17481058
Abiti, camicie, pantaloni e componenti: neonati	0,19126784	0,25134488	0,23658813	0,19621504	0,30242815	0,22820078	0,02728685	-1,13888962
Altri accessori in materiale tessile e componenti	0,21456336	0,23169217	0,24447716	0,23242136	0,21968630	0,20249856	0,18706136	0,21908612
Camicie e componenti: bambini/ragazzi	0,11578754	0,09539147	0,07530879	0,04349119	0,12403882	0,07764834	0,11268368	7,39108214
Camicie e componenti: donne	0,16383485	0,16026105	0,15285941	0,15141322	0,17501663	0,16468813	0,16257367	0,17182256
Camicie e componenti: uomo e unisex	0,21758030	0,22239549	0,22234490	0,21709416	0,23138222	0,22057048	0,16386522	0,21172031
Canottiere e componenti	0,23654993	0,23529190	0,28500072	0,27813059	0,22404886	0,23526773	0,46934131	0,23801831
Cappelli in materiale tessile e componenti	0,21856757	0,22762957	0,23506878	0,21896603	0,24181476	0,20864757	0,12178337	0,21432348
Corsetteria e componenti	0,22005179	0,22912100	0,24557493	0,22277690	0,20228106	0,21665329	0,27716198	0,21114961
Cravatteria e componenti	0,31396757	0,37763629	0,37733335	0,39527725	0,34328413	0,32933384	0,71859008	0,37266819
Divise e componenti	0,18871666	0,17659005	2,54177486	2,30059110	0,17541923	0,17731971	0,30890759	0,19987497
Felpe e componenti	0,18519472	0,16087551	0,09764387	0,08402867	0,20116821	0,15518717	0,13483531	0,04900640
Foulard e componenti	0,27256134	0,27992979	0,24180247	0,27228281	0,28333462	0,29887369	0,22996303	0,24849508
Gonne e componenti	0,14305762	0,13773168	0,13399289	0,13818136	0,15311663	0,14887392	0,13531537	0,15650036
Jeans e componenti	0,20519552	0,19057318	0,18809517	0,19442899	0,20288697	0,20868350	0,21442084	0,16754176
Abbigliamento mare e componenti	0,20249126	0,19235390	0,23102444	0,18776270	0,16640479	0,18996598	0,31195510	0,18751633
Pantaloni e componenti: bambini/ragazzi	0,21058283	0,22698106	0,19887483	0,20325669	0,28128694	0,21352733	0,16812552	5,06147704
Pantaloni e componenti: donne	0,15114953	0,16076673	0,15982503	0,16275894	0,16069819	0,15934586	0,16557750	0,14874294
Pantaloni e componenti: uomo e unisex	0,19768944	0,18249413	0,17331222	0,18354298	0,19666792	0,19631625	0,23792417	0,14614198
Sciarpe e componenti	0,27853675	0,26469861	0,22954840	0,25903317	0,28369531	0,27709173	0,27448478	0,24472102
Slip e componenti	0,21700386	0,21672268	0,27262981	0,25857605	0,20687052	0,22166953	0,49536463	0,21627118
Capospalla/capospalla imbottiti e componenti: bambini/ragazzi	0,26366892	0,27992934	0,23149043	0,23504919	0,28744835	0,26684894	0,16751713	5,87363566
Capospalla/capospalla imbottiti e componenti: adulti	0,15412315	0,15481747	0,13963177	0,14222307	0,15506714	0,15567849	0,15138175	0,14980197
Abbigliamento sposa e componenti	0,14675755	0,15382140	0,15487524	0,12518317	0,14885867	0,13734865	0,75218960	0,16282003
T-shirt e componenti	0,16897741	0,15014587	0,16166448	0,15251058	0,18917619	0,15606615	0,16618742	0,15265829
Tutine per neonato e componenti	0,21024395	0,21329474	0,20404237	0,16729007	0,20621648	0,21148197	0,17681217	0,48999969

VARIABILE	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21	CLUSTER 22	CLUSTER 23	CLUSTER 24
Tuta sport e componenti	0,13676321	0,11865235	0,08832386	0,07393808	0,15209335	0,11985622	0,14548707	0,11125104
Monocommittenti	0,13366219	0,11836903	0,34797794	-0,12833233	0,36464654	0,14996316	-0,45866490	1,78878413
Lavorazione affidata a terzi: U.E. *ed extra* U.E.	0,00000278	-0,00000006	0,00000537	-0,00000006	-0,00000129	0,00000260	0,00010503	0,00000159
Lavorazione affidata a terzi: R*ipartizione per area geografica -* U.E. *ed extra* U.E. *(%)*	0,07070452	0,11626114	0,10462023	0,15217381	0,14546308	0,07599325	1,08649663	0,12091893

VARIABILE	CLUSTER 25	CLUSTER 26	CLUSTER 27	CLUSTER 28	CLUSTER 29	CLUSTER 30	CLUSTER 31
Intercetta	-175,36875607	-122,76683739	-180,06904206	-86,94174506	-90,08748542	-474,40725896	-225,08527185
Produzione e/o lavorazione conto proprio	1,27804650	1,27925179	1,23854023	1,28582178	1,27937309	1,41007348	1,29572613
Produzione (inclusa quella con marchio della distribuzione) e/o lavorazione conto terzi	1,32246335	1,33821235	1,29530238	1,35315799	1,35152620	1,43866721	1,35405818
Produzione e/o lavorazione conto proprio: Percentuale dei ricavi derivanti dalla produzione con marchio proprio	-0,02740460	-0,01949424	-0,01299083	-0,02506365	-0,02595804	-0,02482506	-0,01995073
Produzione e/o lavorazione conto terzi: Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	0,01737629	0,02610322	0,02047919	0,02454906	0,01378071	0,03019150	0,01887429
Produzione e/o lavorazione affidata a terzi: Italia	-0,00000266	-0,00000325	-0,00000314	-0,00000367	-0,00000455	-0,00000330	-0,00000492
Comparto produttivo: Abbigliamento esterno in maglia tagliata	-0,00458008	0,00511060	-0,00994213	0,02717005	-0,00150125	0,00302014	0,00624971
Comparto produttivo: Abbigliamento esterno in maglia calata	0,01129805	0,09111807	0,00321785	0,02170495	0,01287104	0,01425108	0,01654457
Caratteristiche per destinazione d'uso: Abbigliamento tecnico-sportivo	0,37109038	0,03503518	0,42933847	0,03264333	0,04416452	0,05301887	0,05675200
Caratteristiche per destinazione d'uso: Abbigliamento professionale (tute, divise, ecc.)	0,08652963	0,09443113	0,06785440	0,09793910	0,09445894	0,13309801	0,12936226
Modalità di organizzazione della produzione: Pronto moda	0,01606251	0,01601971	0,02029910	0,01980403	0,01265249	0,01501894	0,02070041
Modalità di organizzazione della produzione: Fast fashion	-0,00363007	0,03242474	0,02579345	0,01351307	0,03530790	0,03243317	0,05432418
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Abbigliamento esterno - Pullover, maglioni, cardigan (Prodotti finiti)	0,16968145	0,13989333	0,17480715	0,17432842	0,18732420	0,18114564	0,23725995
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Abbigliamento esterno - Pullover, maglioni, cardigan (Parti/Componenti)	0,16992597	0,99907838	0,18197333	0,20977008	0,22092461	0,16064179	0,17969802
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stile - Svolta internamente - Conto proprio	1,63111673	4,27780204	5,11563127	3,94818495	4,61794177	2,55901234	2,63585266
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stile - Affidata a terzi - Italia	2,91710241	2,40353464	1,47272533	3,75773037	3,18703419	1,07000377	2,65657467
Fasi della produzione e/o lavorazione: Modellistica - Svolta internamente - Conto proprio	-0,08920229	0,33304831	1,75500182	-0,88775966	-0,78601009	-1,15197952	-0,68083061
Fasi della produzione e/o lavorazione: Modellistica - Affidata a terzi - Italia	0,44622495	1,94252069	1,06063129	0,62884029	0,67879921	1,40625419	2,56279271
Fasi della produzione e/o lavorazione: Prototipia - Svolta internamente - Conto proprio	-1,39721257	-1,58387134	1,65682733	-0,80782901	-1,25590108	0,37611204	-0,56747882
Fasi della produzione e/o lavorazione: Prototipia - Affidata a terzi - Italia	1,13823469	2,40314636	-0,06080622	2,94388062	2,61927217	0,32007407	0,72855548
Fasi della produzione e/o lavorazione: Sviluppo taglie - Svolta internamente - Conto proprio	0,64361071	-2,02338262	6,69801737	-1,03624618	-1,21455412	0,44788502	2,85504334
Fasi della produzione e/o lavorazione: Sviluppo taglie - Affidata a terzi - Italia	0,58894606	-0,49422927	2,24020782	0,19515318	0,88680381	-1,13987317	3,35842493

VARIABILE	CLUSTER 25	CLUSTER 26	CLUSTER 27	CLUSTER 28	CLUSTER 29	CLUSTER 30	CLUSTER 31
Fasi della produzione e/o lavorazione: Piazzamento - Svolta internamente - Conto proprio	-0,43547413	2,31886535	6,19419679	0,37259044	-1,20132325	2,94682710	1,91985487
Fasi della produzione e/o lavorazione: Piazzamento - Affidata a terzi - Italia	0,69897568	1,36092107	-0,22112258	-0,50255139	0,19662014	1,06831661	2,03488888
Fasi della produzione e/o lavorazione: Industrializzazione (costruzione Scheda Tecnica) - Svolta internamente - Conto proprio	-0,86229512	-0,74696527	1,69725257	-0,58250993	-1,49249444	-0,54735972	0,76001463
Fasi della produzione e/o lavorazione: Tessitura/smacchinatura - Svolta internamente - Conto terzi	0,86457288	8,31104101	1,31034445	0,68690379	0,06730052	-0,61430665	-0,02014758
Fasi della produzione e/o lavorazione: Tessitura/smacchinatura - Affidata a terzi - Italia	0,84171676	-1,05016342	0,55150771	0,46749345	1,19197268	-3,65865377	-2,05968836
Fasi della produzione e/o lavorazione: Taglio - Svolta internamente - Conto proprio	1,78789284	2,44148939	1,52700954	1,75437746	-0,63777008	2,14548579	4,68839898
Fasi della produzione e/o lavorazione: Taglio - Svolta internamente - Conto terzi	0,69480767	-0,69122241	0,78035084	-0,25550385	3,87958189	-0,31358994	1,85802956
Fasi della produzione e/o lavorazione: Taglio - Affidata a terzi - Italia	2,78049520	3,24135335	2,94474158	2,84195098	3,63995202	5,98075458	0,62897609
Fasi della produzione e/o lavorazione: Taglio - Affidata a terzi - Estero	9,51549400	9,74588892	14,84069463	8,35129360	6,61477231	19,12116382	7,53573535
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stampa - Affidata a terzi - Italia	0,27189202	1,77184975	1,17976723	0,57383092	1,24387164	-3,03370876	1,51478393
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stampa - Affidata a terzi - Estero	-10,42767964	-2,19176588	-14,07932532	-1,88522487	1,02987056	6,82741076	7,12643651
Fasi della produzione e/o lavorazione: Ricamo - Svolta internamente - Conto proprio	3,17140620	1,75609752	5,61698178	1,98609692	1,77825389	-0,09627475	-0,53119797
Fasi della produzione e/o lavorazione: Ricamo - Affidata a terzi - Italia	0,35514374	0,91240337	2,30638067	0,71385551	0,03261415	1,32829818	-0,19873258
Fasi della produzione e/o lavorazione: Ricamo - Affidata a terzi - Estero	7,86730060	4,78878847	3,22037722	3,14220608	3,97504065	15,00879923	-8,40850589
Fasi della produzione e/o lavorazione: Montaggio del capo (confezione) - Svolta internamente - Conto proprio	1,63970228	0,56185468	3,42090284	1,35367219	1,45091855	1,43873009	0,37854925
Fasi della produzione e/o lavorazione: Montaggio del capo (confezione) - Affidata a terzi - Italia	0,55097885	-0,29501155	0,33359193	0,90672047	-0,43347057	1,49182080	0,97348339
Fasi della produzione e/o lavorazione: Montaggio del capo (confezione) - Affidata a terzi - Estero	-4,27151765	-0,80281209	-5,11125630	-1,84920097	-3,07198467	-9,54119130	3,12141292
Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavaggio - Affidata a terzi - Italia	-2,04513127	-2,76331056	-2,72770483	-2,43235222	-2,81959993	-0,51272626	-3,19362663
Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavaggio - Affidata a terzi - Estero	1,22714995	-5,22486961	4,83809311	-1,46934500	0,10548582	17,30153349	8,70576944
Fasi della produzione e/o lavorazione: Finissaggio estetico su capo finito - Affidata a terzi - Italia	1,87643408	1,53205243	0,77617464	1,12818925	0,88191251	-1,39271404	1,88544895
Fasi della produzione e/o lavorazione: Finissaggio tecnico su capo finito - Affidata a terzi - Italia	-2,16451917	-3,70158049	-3,84731394	-0,99923696	-1,87631658	-2,80108083	-5,06974884

VARIABILE	CLUSTER 25	CLUSTER 26	CLUSTER 27	CLUSTER 28	CLUSTER 29	CLUSTER 30	CLUSTER 31
Fasi della produzione e/o lavorazione: Controllo qualità capi finiti - Svolta internamente - Conto proprio	1,30302731	0,34044456	3,75635273	0,67686243	-0,12799401	2,57870707	-1,02048165
Fasi della produzione e/o lavorazione: Controllo qualità capi finiti - Svolta internamente - Conto terzi	-0,42731577	-1,11176584	0,82329773	-1,05730849	-2,76094725	-1,02187834	0,04776255
Fasi della produzione e/o lavorazione: Controllo qualità capi finiti - Affidata a terzi - Italia	0,81561604	0,05358353	1,98896769	0,67762114	1,18764650	2,44621444	0,75997907
Fasi della produzione e/o lavorazione: Controllo qualità capi finiti - Affidata a terzi - Estero	-10,35098164	-5,85042406	-10,32479939	-5,80274868	-6,18873432	10,69567885	-3,58113256
Fasi della produzione e/o lavorazione: Rammendo e ripristino difettosità - Svolta internamente - Conto proprio	-0,02505179	-0,90970147	2,23196176	0,03965669	0,31134383	-1,13491276	-0,48609478
Fasi della produzione e/o lavorazione: Rammendo e ripristino difettosità - Svolta internamente - Conto terzi	-1,16936559	-1,87940931	-0,61966727	-0,99533788	-1,67687050	-0,67676099	-0,73950259
Fasi della produzione e/o lavorazione: Rammendo e ripristino difettosità - Affidata a terzi - Italia	0,64462625	1,35366419	1,60722681	2,03117806	2,00649591	-0,67574759	0,08563291
Fasi della produzione e/o lavorazione: Applicazioni particolari (ad es. perline, paillettes, borchie, ecc.) - Svolta internamente - Conto terzi	-0,09496650	-0,86164145	0,05678101	-0,30621183	-0,03462243	-0,06639698	-0,91717624
Fasi della produzione e/o lavorazione: Applicazioni particolari (ad es. perline, paillettes, borchie, ecc.) - Affidata a terzi - Italia	-0,33072394	-0,99292254	-2,52047937	-0,82674162	-1,69112733	0,55709634	0,09662529
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stiro - Svolta internamente - Conto proprio	-1,74179693	-1,10405676	-3,09223134	-0,76433890	-0,06733100	0,64462074	-1,32855153
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stiro - Svolta internamente - Conto terzi	-1,41907508	-2,49773541	-1,01741468	-1,23325722	-2,35737944	0,71325405	-0,60864385
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stiro - Affidata a terzi - Italia	1,08356207	1,56346457	-0,85481068	0,44894398	-0,24461892	2,32862595	1,89949622
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stiro - Affidata a terzi - Estero	3,06467406	-6,94971844	3,80931852	-4,52554277	-6,14802603	-0,89842945	-14,64662345
Fasi della produzione e/o lavorazione: Cartellinatura/imbusto - Svolta internamente - Conto proprio	2,44148981	1,68158069	4,51797576	1,71811756	1,07198268	2,39641777	1,51231891
Fasi della produzione e/o lavorazione: Cartellinatura/imbusto - Svolta internamente - Conto terzi	0,23036271	-0,90325750	0,17974788	-0,74522045	-2,03170215	0,77667670	1,41519225
Fasi della produzione e/o lavorazione: Cartellinatura/imbusto - Affidata a terzi - Italia	0,79935201	0,95050171	0,62976328	1,08494154	1,47069403	2,42395925	-0,51078294
Fasi della produzione e/o lavorazione: Cartellinatura/imbusto - Affidata a terzi - Estero	-5,98643401	-2,10061641	-9,91566682	-2,23383416	-1,38206384	1,57280058	-3,35996322
Materiali di produzione utilizzati: Tessuto a maglia	0,01803716	-0,00449146	0,02856450	0,02065309	0,00459296	0,01290737	0,00048982
Materiali di produzione utilizzati: Filati per maglieria	-0,00401980	0,03493691	-0,00508293	-0,00352096	0,00007972	0,00979558	-0,04012993
Materiali acquistati direttamente dall'impresa	0,07190985	0,05498995	0,07099959	0,06404708	0,05316751	0,06879591	0,06475340

VARIABILE	CLUSTER 25	CLUSTER 26	CLUSTER 27	CLUSTER 28	CLUSTER 29	CLUSTER 30	CLUSTER 31
Macchine rettilinee jacquard sagomato	-0,07768487	2,10674039	-0,12937962	-0,11696495	-0,02589118	-0,23065745	-0,32864520
Macchine rettilinee jacquard intarsio	-0,04900567	0,86948836	-0,03801032	-0,22025180	-0,17667838	-0,00256767	-0,07765529
Roccatrici/dipanatrici	-0,79788641	3,18815136	-1,02610138	-0,64037735	-0,52099499	-0,28652147	-1,88469406
Stenditori/Faldatori	-0,77694937	0,39546860	-1,19120493	-1,10612223	4,96743239	0,19241162	-0,39685078
Tavoli da taglio	-0,03680384	0,31269405	0,12167094	0,22944511	1,97569716	-0,31059036	0,50889776
Taglierina	-0,03772045	-0,00142591	0,23808757	-0,04185674	1,83170714	0,16198511	0,50304864
Sega a nastro	-0,51166379	0,17648618	-1,53678098	-0,41855912	4,98117805	-1,37507503	-0,49934140
Macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi	-0,01902758	0,01940794	0,01136141	0,03859418	-0,13728797	-0,09573553	-0,01676576
Macchine lineari per cucire programmabili a uno o più aghi	-0,12202514	-0,01256186	-0,15923482	0,02233702	-0,25832572	-0,04987206	-0,00463012
Macchine asolatrici, attaccabottoni	0,03897072	-0,23873124	-0,12978784	0,03044754	-0,63272079	0,19154752	0,13107551
Macchine rimagliatrici	-0,02302207	-1,02117750	-0,09010681	-0,06869000	-0,10084899	0,00510355	-0,09177563
Macchine sottopunti	0,40630832	0,40343083	0,28773548	0,56372693	-0,56045913	0,62151401	0,09172674
Macchine Stiratrici (vaporette)	0,11551627	0,01374266	-0,02843595	-0,06526034	-0,30631821	-0,05833717	0,19545711
Macchine Stiratrici: presse o tavoli vaporizzanti	0,07885250	-0,15030014	-0,09338162	-0,08656990	-0,36223640	-0,09791149	-0,11136610
Macchine piegatrici e confezionatrici	1,36355561	1,64054738	-0,03146682	1,81434162	1,66342626	1,59285813	2,41688299
Numero addetti	0,09804682	0,10283856	0,10166481	0,14666557	0,07264541	0,08617959	0,14147176
Totale locali destinati alla produzione e/o alla lavorazione	0,00164027	0,00193959	0,00050034	0,00148028	0,00252162	0,00161466	0,00160442
Abiti e componenti: bambini/ragazzi	0,14219006	0,18553090	0,16477864	0,18424191	0,25464819	0,20324717	0,20112496
Abiti e componenti: donne	0,16107101	0,17188175	0,15924713	0,15497289	0,17078341	0,16951656	0,17140905
Abiti, camicie, pantaloni e componenti: neonati	0,25414172	0,17676810	0,19960419	0,18161628	0,24824894	0,21228762	0,16948948
Altri accessori in materiale tessile e componenti	0,25542885	0,21863184	0,26312195	0,21607469	0,22186198	0,20123735	0,19546283
Camicie e componenti: bambini/ragazzi	-0,04446235	0,11245190	-0,06374427	0,11728473	0,14317812	0,02968694	0,13304693
Camicie e componenti: donne	0,15534095	0,16520545	0,15303628	0,16068886	0,18291433	0,16737842	0,16540547
Camicie e componenti: uomo e unisex	0,20097304	0,22158347	0,19530749	0,22788891	0,22775963	0,16211860	0,22171472
Canottiere e componenti	0,21654896	0,24068544	0,20248393	0,22935618	0,23551962	0,27887304	0,25920081
Cappelli in materiale tessile e componenti	0,16442584	0,24438105	0,12715706	0,20489274	0,18968156	0,21255619	0,41985379
Corsetteria e componenti	0,22769078	0,22357754	0,20275739	0,20611689	0,20923619	0,24231971	0,23566084
Cravatteria e componenti	0,31869524	0,30580104	0,33763964	0,30928895	0,26895851	8,69996120	0,48446673
Divise e componenti	0,21009882	0,18781852	0,18766460	0,19980840	0,17909086	0,24972813	0,20354920
Felpe e componenti	0,08666630	0,22569263	0,03809927	0,47516638	0,18421317	0,17092531	0,18659783

VARIABILE	CLUSTER 25	CLUSTER 26	CLUSTER 27	CLUSTER 28	CLUSTER 29	CLUSTER 30	CLUSTER 31
Foulard e componenti	0,23993005	0,22805627	0,26082225	0,23356622	0,22827339	0,20761936	4,44352609
Gonne e componenti	0,14320909	0,15325030	0,14136307	0,14302473	0,16445139	0,14163602	0,15890856
Jeans e componenti	0,16690259	0,19831885	0,16689453	0,20220372	0,24843088	0,19330686	0,21534934
Abbigliamento mare e componenti	0,16994277	0,20140430	0,11859237	0,19136056	0,18254563	0,22345186	0,20791367
Pantaloni e componenti: bambini/ragazzi	0,05997445	0,22881993	0,08919801	0,20477327	0,28173063	0,25056412	0,24964073
Pantaloni e componenti: donne	0,13504803	0,16127787	0,14025579	0,15051988	0,16616763	0,15407156	0,16480111
Pantaloni e componenti: uomo e unisex	0,16315255	0,19442338	0,16142828	0,20307052	0,22113820	0,18000945	0,20625981
Sciarpe e componenti	0,21513736	0,18888471	0,23636369	0,22498756	0,22447021	0,40285101	2,81913529
Slip e componenti	0,22236535	0,22474215	0,20521408	0,22304607	0,22658016	0,25436427	0,23440175
Capospalla/capospalla imbottiti e componenti: bambini/ragazzi	0,18276794	0,25800596	0,18523046	0,24725620	0,31863127	0,29610130	0,29671972
Capospalla/capospalla imbottiti e componenti: adulti	0,14194821	0,15982924	0,14538620	0,14821149	0,16767103	0,15011252	0,15986660
Abbigliamento sposa e componenti	0,14427695	0,11914093	0,09827070	0,13590507	0,13435596	0,17102266	0,17316037
T-shirt e componenti	0,16907837	0,20543399	0,15554538	0,37908154	0,18072539	0,17204262	0,18416329
Tutine per neonato e componenti	0,25065570	0,18398302	0,20625900	0,21417591	0,23889209	0,21414424	0,17151035
Tuta sport e componenti	2,32633987	0,14730965	2,16667494	0,18870922	0,13759514	0,14347496	0,14029815
Monocommittenti	0,78261636	-0,73462670	0,65150738	-0,38566549	-0,52891720	-0,38970480	0,17353912
Lavorazione affidata a terzi: U.E. ed extra U.E.	0,00000257	0,00000376	-0,00000128	0,00000277	0,00000379	0,00002293	-0,00000045
Lavorazione affidata a terzi: Ripartizione per area geografica - U.E. ed extra U.E.	0,05973560	0,04605153	0,14311118	0,07978291	0,04463889	0,13417032	0,09860536

Dove:

Numero addetti: si veda il Sub Allegato 13.C – Formule degli indicatori

Totale locali destinati alla produzione e/o alla lavorazione = Somma dei locali destinati alla produzione e/o alla lavorazione per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività

Abiti e componenti: bambini/ragazzi = (Prodotti ottenuti e/o lavorati: Abiti (Prodotti finiti) + Abiti (Parti/componenti)) * (Specializzazione per tipologia di consumatore: Bambino/a (3 - 11 anni) + Ragazzo/a (12 - 16 anni)) / 100

Abiti e componenti: donne = (Prodotti ottenuti e/o lavorati: Abiti (Prodotti finiti) + Abiti (Parti/componenti)) * (Specializzazione per tipologia di consumatore: Donna) / 100

Abiti, camicie, pantaloni e componenti: neonati = (Prodotti ottenuti e/o lavorati: Pantaloni (Prodotti finiti) + Pantaloni (Parti/componenti) + Abiti (Prodotti finiti) + Abiti (Parti/componenti) + Camicie/chemisier (Prodotti finiti) + Camicie/chemisier (Parti/componenti)) * (Specializzazione per tipologia di consumatore: Neonato (0 - 2 anni)) / 100

Altri accessori in materiale tessile e componenti = (Prodotti ottenuti e/o lavorati: Altri accessori in materiale tessile (Prodotti finiti) + Altri accessori in materiale tessile (Parti/componenti))

Camicie e componenti: bambini/ragazzi = (Prodotti ottenuti e/o lavorati: Camicie/chemisier (Prodotti finiti) + Camicie/chemisier (Parti/componenti)) * (Specializzazione per tipologia di consumatore: Bambino/a (3 - 11 anni) + Ragazzo/a (12 - 16 anni)) / 100

Camicie e componenti: donne = (Prodotti ottenuti e/o lavorati: Camicie/chemisier (Prodotti finiti) + Camicie/chemisier (Parti/componenti)) * (Specializzazione per tipologia di consumatore: Donna) / 100

Camicie e componenti: uomo e unisex = (Prodotti ottenuti e/o lavorati: Camicie/chemisier (Prodotti finiti) + Camicie/chemisier (Parti/componenti)) * (Specializzazione per tipologia di consumatore: Uomo + Unisex) / 100

Canottiere e componenti = (Prodotti ottenuti e/o lavorati: Canottiere, t-shirt, sottovesti, ecc. (Prodotti finiti) + Canottiere, t-shirt, sottovesti, ecc. (Parti/componenti))

Cappelli in materiale tessile e componenti = (Prodotti ottenuti e/o lavorati: Cappelli/Berretti in materiale tessile (Prodotti finiti) + Cappelli/Berretti in materiale tessile (Parti/componenti))

Corsetteria e componenti = (Prodotti ottenuti e/o lavorati: Corsetteria (reggiseni, bustini, guaine, body ecc.) (Prodotti finiti) + Corsetteria (reggiseni, bustini, guaine, body ecc.) (Parti/componenti))

Cravatteria e componenti = (Prodotti ottenuti e/o lavorati: Cravatteria (Prodotti finiti) + Cravatteria (Parti/componenti))

Divise e componenti = (Prodotti ottenuti e/o lavorati: Divise ed altri capi di lavoro (Prodotti finiti) + Divise ed altri capi di lavoro (Parti/componenti))

Felpe e componenti = (Prodotti ottenuti e/o lavorati: Felpe (Prodotti finiti) + Felpe (Parti/componenti))

Foulard e componenti = (Prodotti ottenuti e/o lavorati: Foulard (Prodotti finiti) + Foulard (Parti/componenti))

Gonne e componenti = (Prodotti ottenuti e/o lavorati: Gonne (Prodotti finiti) + Gonne (Parti/componenti))

Jeans e componenti = (Prodotti ottenuti e/o lavorati: Jeans (Prodotti finiti) + Jeans (Parti/componenti))

Abbigliamento mare e componenti = (Prodotti ottenuti e/o lavorati: Abbigliamento mare (esclusi teli e accessori) (Prodotti finiti) + Abbigliamento mare (esclusi teli e accessori) (Parti/componenti))

Pantaloni e componenti: bambini/ragazzi = (Prodotti ottenuti e/o lavorati: Pantaloni (Prodotti finiti) + Pantaloni (Parti/componenti)) * (Specializzazione per tipologia di consumatore: Bambino/a (3 - 11 anni) + Ragazzo/a (12 - 16 anni)) / 100

Pantaloni e componenti: donne = (Prodotti ottenuti e/o lavorati: Pantaloni (Prodotti finiti) + Pantaloni (Parti/componenti)) * (Specializzazione per tipologia di consumatore: Donna) / 100

Pantaloni e componenti: uomo e unisex = (Prodotti ottenuti e/o lavorati: Pantaloni (Prodotti finiti) + Pantaloni (Parti/componenti)) * (Specializzazione per tipologia di consumatore: Uomo + Unisex) / 100

Sciarpe e componenti = (Prodotti ottenuti e/o lavorati: Sciarpe, Scialli, ecc. (Prodotti finiti) + Sciarpe, Scialli, ecc. (Parti/componenti))

Slip e componenti = (Prodotti ottenuti e/o lavorati: Slip/boxer (Prodotti finiti) + Slip/boxer (Parti/componenti))

Capospalla/capospalla imbottiti e componenti: bambini/ragazzi = (Prodotti ottenuti e/o lavorati: Capospalla (Prodotti finiti) + Capospalla (Parti/componenti) + Capospalla imbottiti/trapuntati (Prodotti finiti) + Capospalla imbottiti/trapuntati (Parti/componenti)) * (Specializzazione per tipologia di consumatore: Bambino/a (3 - 11 anni) + Ragazzo/a (12 - 16 anni)) / 100

Capospalla/capospalla imbottiti e componenti: adulti = (Prodotti ottenuti e/o lavorati: Capospalla (Prodotti finiti) + Capospalla (Parti/componenti) + Capospalla imbottiti/trapuntati (Prodotti finiti) + Capospalla imbottiti/trapuntati (Parti/componenti)) * (Specializzazione per tipologia di consumatore: Donna + Uomo + Unisex) / 100

Abbigliamento sposa e componenti = (Prodotti ottenuti e/o lavorati: Abbigliamento Sposa (Prodotti finiti) + Abbigliamento Sposa (Parti/componenti))

T-shirt e componenti = (Prodotti ottenuti e/o lavorati: T-Shirts (Prodotti finiti) + T-Shirts (Parti/componenti))

Tutine per neonato e componenti = (Prodotti ottenuti e/o lavorati: Tutine, pagliaccetti ed altri capi per neonato (Prodotti finiti) + Tutine, pagliaccetti ed altri capi per neonato (Parti/componenti))

Tuta sport e componenti = (Prodotti ottenuti e/o lavorati: Tute e altri capi per palestra e sport vari (Prodotti finiti) + Tute e altri capi per palestra e sport vari (Parti/componenti))

Monocommittenti = 1 se Numero committenti (1 = 1 committente; 2 = da 2 a 5 committenti; 3 = oltre 5 committenti) è pari a 1; altrimenti la variabile assume valore pari a zero

Lavorazione affidata a terzi: U.E. ed extra U.E. = Produzione e/o lavorazione affidata a terzi: U.E. + Extra U.E.

Lavorazione affidata a terzi: Ripartizione per area geografica - U.E. ed extra U.E. = Ripartizione per area geografica: Europa (U.E.) + Europa (Extra U.E.) + Nord Africa (Tunisia, Marocco, Algeria, ecc.) + Estremo Oriente

SUB ALLEGATO 13.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro*100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro[50]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[50]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[51]);
- ***Incidenza del margine sui ricavi*** = (Margine*100)/(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto)/(Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Margine/1.000)/(Numero Addetti non Dipendenti[52]);
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo*** = (Valore aggiunto lordo)/(Valore beni strumentali mobili[50]);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Valore aggiunto lordo/1.000)/(Numero addetti[53]).

---

[50] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[51] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[52] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare - numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[53] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[54];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[55] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine** = Valore aggiunto lordo - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto** = Margine - [(Soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente[56]) * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti[52])];
- **Ricavi dichiarati[57]** = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[54] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[55] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

[56] La soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente è la soglia minima dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" applicata all'intera platea dei contribuenti.

[57] Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.

- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi)[54] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

SUB ALLEGATO 13.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Imprese operanti prevalentemente in conto terzi specializzate nella confezione in modalità fast fashion

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7,79	26,19	40,98	89,52	112,87	182,50	253,99	314,86	415,99	1.167,21
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-53,71	-18,71	-9,87	-3,68	-2,25	-1,22	-0,71	-0,38	0,06	0,34	0,66	1,02	1,22	1,63	1,97	2,55	3,99	5,78	11,23
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	-0,32	0,08	0,41	0,71	0,90	1,12	1,32	1,50	1,74	2,15	2,71	3,53	4,41	5,45	6,88	8,28	11,29	17,10	49,04

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-2,94	-0,54	-0,28	0,84	2,15	6,31	8,08	8,12	10,53	11,63	13,66	14,68	16,53	18,31	19,46	21,25	24,26	27,15	66,54
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-10,85	-2,81	-0,52	0,73	2,64	3,93	5,80	8,07	8,69	9,95	12,00	13,24	15,33	15,74	18,49	19,99	23,33	25,55	55,08
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-1,78	7,77	13,88	15,39	17,76	19,53	20,30	21,76	22,69	24,15	24,84	26,46	28,32	29,36	31,53	36,22	49,90	60,43	89,80
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-0,94	5,69	9,30	12,35	14,71	16,82	18,43	20,81	21,42	22,36	25,36	26,76	28,57	30,70	33,97	38,94	44,61	49,63	73,84

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-25,87	-6,33	2,24	5,12	7,73	9,58	11,23	13,41	15,22	17,49	20,88	24,27	27,65	32,83	39,54	46,07	52,67	63,72	73,62
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-111,20	-31,27	5,81	17,56	22,28	28,05	40,04	45,34	50,35	62,99	68,22	72,22	75,50	78,97	82,61	86,94	87,97	90,90	94,47

Cluster 2 - Imprese specializzate nella confezione di abbigliamento, soprattutto per neonato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,92	28,76	41,69	67,42	92,00	111,53	136,03	174,75	228,08	344,63	396,93	588,60	728,30	1.219,31
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-45,12	-19,10	-5,21	-3,42	-1,61	-0,74	-0,19	0,33	0,56	0,75	1,01	1,33	1,51	1,68	2,41	3,49	4,07	5,15	8,62
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,17	0,45	0,54	0,69	0,84	0,96	1,13	1,34	1,57	1,87	2,18	2,49	3,00	3,43	3,93	4,59	6,00	9,53	27,49

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	2,38	2,38	6,14	6,47	6,47	7,03	7,48	7,48	7,70	7,70	11,29	12,70	12,70	15,94	18,75	18,75	20,12	23,02	23,02
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-0,20	1,75	2,73	4,69	5,32	6,69	10,32	13,68	15,36	16,08	16,70	16,77	18,05	18,58	19,92	21,79	25,40	29,78	31,24
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-3,85	2,90	10,78	16,79	18,64	19,44	21,67	22,76	25,35	25,53	25,55	26,41	26,41	28,88	29,15	34,61	40,09	40,38	48,31
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	5,45	10,71	13,70	15,42	16,52	16,90	19,78	21,59	23,79	23,93	25,35	26,93	27,81	33,13	35,06	36,24	39,56	44,82	57,45

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-18,04	2,30	6,02	7,98	8,94	9,99	11,27	12,69	13,84	19,24	23,00	24,75	27,86	31,33	34,44	38,92	46,15	48,15	60,13
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	5,85	11,20	17,28	19,12	26,56	31,60	38,00	45,20	47,90	55,79	62,72	67,99	71,95	73,41	84,46	85,47	87,27	89,95	91,62

Cluster 3 - Imprese operanti prevalentemente in conto terzi specializzate nella produzione di altri accessori per abbigliamento

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,90	6,71	18,18	36,34	52,47	75,60	111,24	167,67	223,88	353,85	636,22
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-20,94	-9,15	-4,31	-1,73	-0,63	0,13	0,59	0,87	1,16	1,36	1,67	1,98	2,47	3,07	3,84	4,97	6,08	9,79	19,35
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,06	0,32	0,49	0,65	0,80	0,98	1,15	1,30	1,49	1,75	2,05	2,48	3,11	3,83	5,17	6,62	9,63	13,74	32,04

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-1,22	-0,79	-0,71	2,76	4,00	4,01	5,39	5,77	9,34	10,18	12,38	17,78	19,51	19,73	20,02	20,95	21,61	23,66	25,70
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-1,04	1,28	2,75	4,94	6,77	7,82	9,09	9,69	11,09	12,79	14,50	16,85	18,74	20,19	22,47	27,65	30,99	35,40	49,67
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,41	4,13	7,13	9,28	14,83	15,05	17,84	19,06	21,50	26,20	27,23	27,47	29,52	29,86	31,52	35,45	36,97	44,55	55,45
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	7,29	12,38	14,95	17,94	20,73	22,07	24,41	26,37	27,31	28,87	31,01	33,20	34,86	37,28	40,08	42,93	48,72	54,65	65,62

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-15,64	5,13	7,78	9,47	11,39	13,22	15,47	17,21	19,99	21,89	24,94	27,10	30,20	34,55	38,71	49,19	54,35	66,18	79,56
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-24,70	5,35	14,90	27,70	37,36	44,55	49,94	53,83	61,97	65,14	69,98	72,98	77,73	81,92	84,31	85,94	88,31	92,88	96,40

Cluster 4 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella confezione soprattutto di capispalla

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,12	16,70	46,49	88,54	163,88	353,17
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-19,40	-6,14	-2,82	-1,56	-0,72	-0,27	0,13	0,47	0,76	1,04	1,24	1,71	2,21	3,02	4,08	5,43	7,40	12,65	30,49
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,27	0,59	0,84	1,13	1,48	1,86	2,19	2,62	3,30	4,19	5,32	6,39	7,85	10,39	14,00	18,70	25,54	39,39	74,97

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,80	1,56	7,31	8,21	8,43	9,30	11,41	13,17	15,82	16,96	20,32	20,63	24,72	25,54	27,95	29,80	33,39	43,23	48,56
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-0,10	1,77	5,42	8,33	9,85	11,73	13,00	14,56	16,37	17,58	18,94	21,39	22,77	25,88	29,59	32,76	37,31	45,04	71,18
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	5,97	12,99	14,54	16,33	17,86	19,82	21,17	22,45	23,33	24,22	25,56	26,97	31,19	33,55	38,33	43,94	50,40	60,77	85,79
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	7,55	11,80	14,69	17,25	19,17	20,74	22,51	24,32	26,09	28,72	30,99	33,68	37,13	40,67	47,88	56,14	70,53	87,87	119,33

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-7,09	2,94	5,79	7,86	9,84	11,56	14,36	17,59	21,09	24,76	30,36	35,13	40,04	46,59	51,63	59,72	69,83	77,70	86,04
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	4,35	14,99	25,64	30,68	40,60	47,73	58,24	65,48	73,66	76,55	80,90	82,95	86,96	90,37	92,61	95,50	98,33	99,52	100,00

Cluster 5 - Imprese specializzate nella produzione e/o lavorazione soprattutto di cappelli

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	7,30	17,96	24,39	36,82	51,67	63,69	93,31	114,88	147,67	190,36	232,43	297,42	380,83	478,49	712,70
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-31,26	-7,44	-4,36	-2,05	-1,08	-0,38	0,08	0,41	0,54	0,87	1,16	1,50	1,76	2,13	2,47	3,23	4,16	5,02	12,70
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,06	0,27	0,40	0,52	0,65	0,86	0,97	1,09	1,29	1,41	1,73	1,93	2,05	2,60	3,00	3,69	4,58	6,25	12,20

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,34	-0,34	-0,34	-0,34	5,06	5,06	5,06	5,63	5,63	6,64	6,64	6,64	8,17	8,17	8,17	10,36	10,36	10,36	165,17
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-1,39	-0,69	3,71	4,38	5,40	6,72	8,92	9,51	10,87	13,21	15,10	15,29	17,44	23,53	24,49	27,21	27,69	32,41	35,50
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	6,00	10,05	10,05	15,48	20,17	20,59	22,04	22,04	23,42	23,52	29,45	32,58	32,58	35,77	38,43	45,35	47,28	47,28	49,25
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	11,19	16,84	17,68	20,20	22,93	24,60	25,72	26,70	28,27	29,54	30,90	32,63	34,11	35,67	39,94	42,74	46,16	49,05	54,57

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-2,07	5,19	6,29	7,64	9,45	10,81	12,27	13,26	14,56	15,95	17,69	20,82	24,70	27,20	29,33	38,83	49,07	58,91	70,81
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-33,98	5,57	10,48	21,19	24,50	24,85	32,64	35,36	46,13	49,00	56,08	58,68	63,29	66,13	67,70	76,26	78,19	80,65	84,88

Cluster 6 - Imprese operanti in conto proprio specializzate nella produzione e/o lavorazione di biancheria intima

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	31,38	74,06	94,09	113,60	134,48	183,97	235,84	260,79	306,72	354,40	385,81	419,18	530,19	590,29	683,99	775,49	1.049,26	2.116,60	3.752,53
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-111,27	-20,98	-6,40	-0,99	-0,69	0,07	0,42	0,48	0,77	1,04	1,33	1,53	1,67	1,92	2,76	2,91	3,58	4,73	5,51
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	-0,09	0,16	0,24	0,33	0,48	0,58	0,67	0,78	0,86	0,92	0,98	1,09	1,19	1,50	1,84	2,03	2,61	3,70	5,28

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	4,52	4,52	6,62	6,62	6,62	6,65	7,62	7,62	7,62	10,31	11,98	11,98	11,98	17,52	17,52	17,52	17,52	21,66	47,14
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,31	2,31	2,31	2,31	2,31	9,74	9,74	9,74	9,74	9,74	12,00	12,00	12,00	17,31	17,31	17,31	17,31	17,31	17,35
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-53,10	7,09	13,10	16,21	19,41	21,79	23,22	23,95	24,28	25,16	28,43	29,08	32,76	36,96	38,78	42,72	48,80	51,22	57,02
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-13,71	9,99	15,31	19,52	21,70	22,52	22,90	25,95	26,44	28,23	28,48	30,37	33,49	35,87	40,41	42,46	42,66	47,66	54,48

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-33,51	-12,03	3,07	4,74	6,11	6,50	8,77	9,85	10,09	11,11	12,06	12,74	13,24	17,38	20,63	22,09	22,63	27,84	36,75
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	7,73	8,91	8,91	15,47	18,29	18,29	19,56	21,09	32,22	38,28	38,28	42,86	47,45	47,45	62,73	63,10	77,73	79,26	79,26

Cluster 7 - Imprese operanti in conto proprio specializzate soprattutto nella produzione e/o lavorazione di abbigliamento esterno in tessuto

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,33	7,19	13,23	21,68	34,01	48,66	66,74	87,14	113,64	146,19	188,21	240,63	310,77	390,30	586,34	1.001,59
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-25,30	-7,44	-3,83	-1,85	-0,86	-0,28	0,13	0,45	0,69	0,85	0,95	1,08	1,29	1,52	1,93	2,44	3,19	5,15	9,53
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	-0,02	0,36	0,62	0,88	1,09	1,35	1,60	1,86	2,09	2,51	3,02	3,59	4,15	5,05	6,22	8,38	11,15	16,61	31,20

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,40	0,62	2,43	2,83	3,24	3,93	4,33	5,47	7,28	8,64	10,20	11,77	13,39	14,69	16,93	19,91	24,93	33,90	39,44
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-4,64	-0,32	1,42	2,50	3,53	4,22	5,04	6,73	8,32	9,13	10,33	11,53	13,31	16,90	19,07	22,55	25,53	29,61	41,14
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	2,73	9,64	13,67	15,63	18,43	19,74	21,59	22,95	24,79	25,84	27,48	29,29	30,69	34,68	36,97	45,44	51,04	58,09	76,99
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,39	7,61	13,40	17,31	20,31	23,85	26,35	29,01	31,52	33,41	35,76	37,88	40,14	43,04	45,71	48,44	53,33	63,22	80,78

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-13,67	2,74	4,81	6,10	7,24	8,66	9,77	11,17	13,04	14,50	15,97	17,79	20,71	24,32	27,98	32,75	37,56	45,11	60,60
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-27,34	6,15	10,50	14,29	19,75	24,04	29,16	33,59	38,83	42,78	49,84	54,30	57,25	63,01	68,26	73,89	78,09	82,05	88,93

Cluster 8 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella confezione di biancheria intima

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,45	18,38	34,03	49,51	83,32	140,10	205,02	286,07	489,64	910,15	2.996,94
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-50,93	-18,25	-8,24	-4,98	-3,32	-2,29	-1,30	-0,82	-0,35	0,15	0,55	0,80	0,97	1,27	1,48	1,97	3,51	5,81	13,04
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,07	0,30	0,50	0,71	0,88	0,95	1,10	1,30	1,54	1,76	2,02	2,36	2,78	3,65	4,24	5,64	7,27	10,47	17,96

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-14,27	-0,82	2,55	4,37	5,76	7,17	8,64	9,79	10,72	12,32	16,03	16,16	16,44	18,21	19,62	20,13	21,21	22,54	28,50
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-2,63	0,48	2,21	4,19	6,62	8,68	9,44	11,23	11,42	13,95	17,31	19,91	21,37	23,75	24,61	26,21	26,68	33,32	44,68
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	4,69	9,64	12,17	13,67	15,02	16,13	16,71	17,26	17,69	18,10	18,33	19,40	20,20	21,28	22,00	24,68	27,43	31,02	42,33
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,91	5,69	10,43	13,46	16,02	17,69	18,46	19,06	19,74	21,28	22,70	23,34	24,22	24,78	25,42	28,14	31,84	37,84	46,00

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-24,03	3,07	7,28	11,17	13,88	14,92	16,01	17,08	19,60	21,63	23,90	26,31	29,95	31,86	37,23	40,88	49,72	55,87	71,56
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-90,01	11,33	28,24	33,80	43,37	53,25	58,60	64,04	69,30	72,96	76,54	77,48	79,65	81,09	84,92	85,69	86,89	88,08	89,42

Cluster 9 - Imprese operanti prevalentemente in conto terzi specializzate nella confezione di abbigliamento mare e corsetteria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11,50	39,06	57,13	86,77	137,99	174,84	235,29	306,20	399,30	515,10	703,48	1.177,72
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-39,89	-17,26	-7,23	-4,34	-3,01	-1,06	-0,39	-0,12	0,33	0,70	1,10	1,34	1,51	1,82	2,42	3,31	4,83	8,85	17,15
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	-0,10	0,29	0,56	0,78	0,98	1,12	1,32	1,46	1,70	2,10	2,43	2,85	3,58	4,15	4,79	6,23	9,03	11,53	25,54

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,47	1,70	1,75	5,77	6,10	6,36	7,60	8,66	9,73	12,52	14,50	16,17	17,89	18,14	19,73	22,89	23,04	28,58	31,97
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-1,78	-0,66	2,59	4,12	6,05	7,00	7,98	9,29	10,76	11,78	13,14	14,50	15,26	16,20	18,13	20,26	22,79	27,44	30,08
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	2,36	11,08	13,62	15,98	16,36	17,45	18,14	19,72	20,08	21,38	22,53	23,37	24,34	26,04	28,41	30,97	33,37	39,43	55,53
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-1,10	11,37	15,61	17,95	19,39	20,91	21,89	22,85	24,33	25,92	27,01	27,90	29,19	32,82	35,15	37,77	42,48	48,16	59,30

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-28,36	-1,66	4,42	5,78	8,60	9,77	11,04	13,04	14,84	17,29	19,42	21,86	23,20	26,26	29,16	36,27	45,97	64,56	78,57
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	1,94	16,38	26,15	32,65	38,22	44,72	53,23	59,09	68,35	73,29	77,28	77,76	78,79	80,66	83,19	86,41	88,75	90,78	92,79

Cluster 10 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella confezione di pantaloni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,73	5,38	12,27	22,43	40,39	77,91	101,22	161,16	281,66	542,44
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-24,95	-9,75	-5,08	-2,21	-0,77	-0,23	0,15	0,51	0,77	1,08	1,21	1,41	1,73	1,93	2,39	2,98	4,10	6,39	16,42
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,03	0,26	0,55	0,80	1,09	1,30	1,57	1,79	2,06	2,30	2,79	3,35	4,17	5,47	7,50	9,32	13,26	19,17	33,64

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-1,63	0,00	0,43	1,52	1,92	3,37	5,13	9,13	10,91	11,73	13,02	13,55	17,01	18,71	20,32	24,93	27,37	33,74	41,41
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-22,14	-0,79	-0,22	2,32	8,23	9,79	10,36	11,22	11,95	13,88	15,48	18,26	22,80	23,14	26,15	27,99	34,83	44,20	62,01
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	8,10	14,23	15,96	17,74	19,32	19,95	20,24	21,37	22,45	24,14	25,38	27,16	29,76	31,28	32,79	34,49	37,42	49,07	69,78
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,67	8,49	14,17	16,41	19,99	21,68	22,80	23,79	24,44	25,65	26,56	28,83	30,96	33,85	35,58	41,89	54,18	73,35	103,19

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-47,18	-19,93	-0,74	2,79	4,27	5,88	7,31	8,46	9,49	11,33	12,75	14,77	16,11	18,56	20,52	25,46	35,56	45,37	64,05
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-38,58	4,98	7,81	9,83	14,54	21,47	28,68	33,91	44,35	54,71	58,22	67,73	71,39	74,46	78,29	79,86	82,93	88,97	95,11

Cluster 11 - Imprese specializzate nella produzione e/o lavorazione di camicie

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	16,80	25,71	46,66	62,23	90,90	119,41	161,53	212,42	267,43	324,53	396,92	505,63	691,64	1.131,92	1.814,38
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-20,78	-8,38	-3,96	-2,96	-1,73	-0,82	-0,34	0,10	0,44	0,73	1,09	1,23	1,43	1,70	1,95	2,39	2,80	4,41	9,24
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,05	0,35	0,55	0,71	0,88	1,03	1,19	1,34	1,48	1,77	2,20	2,41	2,84	3,15	3,91	5,04	6,43	10,41	19,29

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-8,41	-4,59	1,00	1,63	3,18	4,43	5,39	8,21	8,54	8,96	9,39	9,43	11,51	12,31	13,68	17,17	18,36	21,27	40,39
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-3,34	0,78	2,40	4,40	6,55	7,67	7,98	9,36	9,79	11,61	12,90	14,27	15,94	17,39	19,68	22,51	27,05	32,55	43,38
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,66	8,35	14,67	18,13	18,90	20,76	22,09	23,62	24,26	25,11	27,46	28,75	31,17	33,16	35,91	37,13	39,70	48,46	55,79
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,37	6,60	12,90	15,47	16,69	19,22	20,86	22,52	23,51	24,95	25,97	27,66	30,70	32,58	35,19	37,12	40,81	46,30	54,10

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-52,53	-18,21	2,96	5,34	7,42	8,21	9,32	11,17	12,10	13,72	15,34	17,36	19,15	20,88	24,86	29,20	32,20	40,64	49,14
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	2,19	19,97	28,72	31,03	34,99	38,15	42,52	47,11	48,85	51,30	55,31	57,62	63,30	66,97	68,94	71,96	79,52	86,02	88,69

Cluster 12 - Imprese operanti in conto terzi specializzate soprattutto nella confezione di abbigliamento esterno in tessuto, con forte dipendenza dal committente principale

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,70	16,54	56,74	196,26
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-45,26	-15,11	-5,78	-3,26	-1,94	-1,08	-0,33	0,03	0,39	0,67	0,92	1,22	1,58	2,14	2,94	4,41	6,88	13,48	30,78
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,27	0,69	1,02	1,32	1,67	2,15	2,66	3,21	4,00	4,84	5,97	7,44	9,14	12,18	16,06	20,57	29,72	49,30	91,94

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-1,01	0,00	1,05	4,21	5,13	5,85	6,93	8,07	9,15	10,15	11,62	12,45	13,51	14,59	16,62	17,88	19,64	21,37	24,52
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,00	4,01	5,81	7,47	8,85	10,28	11,53	12,78	14,18	16,02	17,81	19,32	21,12	22,81	24,85	27,36	31,15	40,15	50,76
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	7,08	10,88	13,26	14,99	16,29	18,02	19,71	20,99	22,57	24,06	25,09	27,34	29,32	31,11	33,93	40,51	45,01	52,41	67,87
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,95	8,50	10,90	13,21	15,23	16,62	17,80	19,20	20,25	21,47	22,90	24,19	25,85	27,83	29,75	33,02	38,15	45,61	70,16

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-38,08	-5,62	3,28	6,30	8,40	11,10	13,25	15,93	19,05	22,62	26,11	30,60	35,50	40,46	46,03	52,69	61,10	69,85	80,77
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	5,75	15,49	25,42	38,19	47,06	53,74	63,27	69,22	74,62	78,63	81,45	84,28	86,63	88,25	89,79	92,26	94,29	97,86	100,00

Cluster 13 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella produzione/lavorazione di abbigliamento esterno soprattutto in tessuto

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,94	9,48	19,91	32,95	56,73	84,15	165,42	257,92	615,78
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-26,02	-7,54	-4,10	-2,34	-1,45	-0,67	-0,24	0,25	0,58	0,86	1,12	1,31	1,64	1,98	2,49	3,45	5,15	7,99	14,88
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,13	0,44	0,64	0,84	1,02	1,30	1,57	1,77	2,16	2,63	3,11	3,79	4,44	5,41	6,90	9,51	13,53	22,67	52,66

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-1,93	0,00	0,85	2,10	3,67	3,70	7,04	7,29	8,05	9,63	10,39	11,72	13,26	17,63	18,22	20,63	30,75	40,64	47,86
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-4,19	-0,34	3,02	5,25	6,87	11,10	13,27	14,60	15,29	16,63	18,63	20,10	22,16	22,89	26,82	32,30	33,31	38,51	50,79
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	8,61	12,94	15,21	17,70	19,22	20,14	20,90	22,33	22,96	25,27	26,23	27,83	28,96	31,54	34,13	36,50	43,02	57,36	73,07
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	5,84	13,25	17,01	19,60	21,72	22,82	23,68	25,19	26,58	28,22	29,79	31,22	33,53	35,06	37,49	40,21	45,19	49,89	67,51

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-16,80	0,89	5,89	8,22	9,40	10,97	12,70	15,80	17,78	19,36	21,29	23,84	26,48	29,36	32,90	38,53	46,27	54,53	66,23
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-8,39	7,97	16,62	20,50	26,61	32,59	43,52	49,80	62,02	65,42	69,25	71,33	75,87	77,93	80,02	83,12	86,00	88,35	94,00

Cluster 14 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella produzione e/o lavorazione di abbigliamento esterno in tessuto, con marcata esternalizzazione della produzione

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,36	4,07	8,06	15,90	24,80	39,83	57,63	92,37	124,42	167,02	231,47	557,19
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-7,19	-2,53	-1,07	-0,09	0,36	0,72	0,98	1,18	1,33	1,52	1,68	2,04	2,46	2,84	3,50	4,17	5,17	6,74	10,87
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,68	0,90	1,06	1,26	1,48	1,64	1,79	1,96	2,12	2,33	2,57	2,79	3,08	3,63	4,27	5,04	6,20	10,56	17,12

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	32,27	32,27	32,27	32,27	32,27	32,27	32,27	32,27	32,27	32,27	32,27	32,27	32,27	32,27	34,41	34,41	34,41	34,41	34,41
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	7,84	7,84	7,84	7,84	7,84	13,94	13,94	13,94	13,94	13,94	22,05	22,05	22,05	56,37	56,37	56,37	56,37	56,37	82,89
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	10,26	17,91	20,96	21,85	22,86	24,27	24,98	26,41	27,45	28,83	29,02	30,60	32,62	34,35	36,62	38,59	40,56	48,10	57,67
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	17,59	21,09	22,81	24,07	25,72	26,48	27,08	28,05	29,07	29,96	31,30	32,29	33,43	34,91	36,71	38,60	41,01	44,61	54,39

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-13,14	0,44	2,96	5,02	6,51	7,64	9,39	10,43	11,45	12,85	13,89	15,27	16,42	17,46	19,81	21,20	23,41	27,40	34,08
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	6,06	6,06	6,06	6,06	21,63	21,63	21,63	30,20	30,20	64,68	64,68	64,68	68,96	68,96	68,96	85,86	85,86	85,86	87,86

Cluster 15 - Converter nazionali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,49	9,67	17,62	25,25	36,28	43,69	54,64	66,79	82,01	96,89	117,92	140,56	164,24	198,81	241,63	296,28	407,30	783,79
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-13,87	-5,20	-2,45	-0,96	-0,16	0,42	0,74	1,01	1,22	1,44	1,78	2,06	2,49	2,87	3,27	4,38	5,44	7,03	11,40
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	-0,52	0,14	0,40	0,59	0,79	1,03	1,36	1,65	1,95	2,36	2,72	3,11	3,67	4,08	5,14	6,65	8,52	11,53	20,22

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-3,66	-3,66	-3,66	-3,41	-3,41	-3,41	-2,93	-2,93	0,96	0,96	0,96	18,60	18,60	20,00	20,00	20,00	22,33	22,33	34,47
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-42,12	-4,71	-2,61	-1,13	1,11	2,52	4,43	7,03	9,40	12,13	16,36	21,37	31,24	33,50	37,35	39,69	61,73	69,61	82,97
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-18,45	8,08	14,26	21,92	27,82	30,37	33,03	34,22	35,99	38,72	40,31	42,02	46,71	48,96	59,77	75,61	91,97	97,91	100,95
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-1,75	14,97	22,80	26,95	29,66	32,02	34,60	38,10	40,82	43,80	46,75	51,26	55,63	60,35	65,52	69,44	79,89	91,43	111,02

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-14,86	-2,54	2,38	3,84	4,77	5,61	6,54	7,24	8,27	9,16	9,84	10,75	12,22	13,49	15,16	16,80	18,89	23,91	28,08
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-85,11	-33,84	-11,55	-2,65	0,33	3,25	6,97	9,99	11,20	12,12	12,86	15,90	17,18	19,04	21,26	23,56	25,94	31,34	37,83

Cluster 16 - Imprese operanti in conto proprio specializzate nella produzione e/o lavorazione di abiti da sposa

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	33,88	90,49	126,10	152,66	177,02	272,73	317,19	421,96	579,38	636,12	703,52	906,92	1.027,05	1.281,64	1.594,15	2.579,81	3.352,91	5.122,87
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-70,41	-20,76	-6,10	-4,56	-3,00	-2,41	-1,29	-0,68	-0,34	-0,16	0,06	0,24	0,54	0,86	1,04	1,22	1,52	2,54	3,16
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	-0,19	0,05	0,14	0,34	0,45	0,55	0,65	0,79	0,87	0,95	1,05	1,21	1,45	1,74	2,07	2,71	3,96	6,77	14,06

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-24,10	-5,91	-1,31	-0,60	1,36	2,45	2,86	4,86	4,92	6,19	6,84	7,13	8,65	8,92	11,61	13,83	16,68	17,88	21,20
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-1,84	-0,21	0,88	5,31	6,30	7,03	8,80	10,02	11,52	12,69	13,10	15,80	16,19	16,86	17,61	18,49	21,89	26,57	32,62
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-9,38	-2,20	3,38	6,79	7,93	10,55	14,50	17,06	17,16	18,47	20,72	21,71	22,41	24,35	26,33	27,92	31,87	41,91	64,37
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	7,12	11,15	12,83	15,23	16,84	19,89	21,58	22,01	24,72	25,34	25,88	28,31	30,10	31,17	31,84	33,82	39,07	44,17	47,53

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-59,28	-2,81	4,33	6,37	9,48	11,12	13,26	15,07	16,88	18,74	20,78	23,20	24,46	26,24	29,23	35,91	44,52	49,89	60,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-33,36	-5,63	-1,53	17,97	19,58	22,14	25,57	27,59	29,55	34,84	37,60	41,92	45,57	48,34	55,32	58,47	66,03	75,02	77,42

Cluster 17 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella confezione di abbigliamento esterno in maglia

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,98	15,65	35,90	116,90	463,67
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-28,55	-11,09	-4,18	-1,74	-0,81	-0,15	0,29	0,68	0,94	1,20	1,49	1,96	2,46	3,04	4,09	5,81	7,76	14,79	30,24
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,12	0,35	0,52	0,68	0,83	1,03	1,22	1,48	1,76	2,03	2,30	2,63	3,18	4,00	5,04	6,61	8,79	13,73	36,37

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-1,52	-1,02	2,63	3,02	4,58	8,98	9,22	9,84	10,96	11,43	12,39	14,72	17,34	18,77	19,64	20,41	22,25	23,28	36,72
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-1,31	1,63	4,83	7,18	8,10	10,48	12,01	13,12	14,85	16,22	17,16	18,40	19,88	22,13	23,17	25,23	32,49	36,67	58,60
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	13,32	14,95	16,80	17,90	18,61	20,44	20,75	21,21	22,02	22,54	23,75	25,03	25,65	27,51	28,40	32,36	36,51	44,29	52,45
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	7,10	10,85	14,12	15,64	17,26	18,97	20,65	21,56	22,93	23,87	25,11	26,52	27,85	29,10	31,27	34,01	37,34	44,04	56,61

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-11,66	3,18	6,57	9,97	12,01	14,05	16,86	19,00	20,94	23,63	26,93	29,92	33,20	36,92	41,31	49,94	58,42	67,94	78,58
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	7,35	22,79	29,93	37,16	49,21	53,28	61,21	66,58	70,64	72,83	74,91	79,35	83,42	85,89	87,54	89,06	90,27	92,03	94,11

Cluster 18 - Imprese operanti in conto proprio specializzate nella produzione e/o lavorazione a ciclo integrato di abbigliamento esterno soprattutto in tessuto

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	4,83	15,34	30,17	44,48	58,43	76,58	98,55	127,21	157,64	189,93	229,76	275,28	350,32	397,44	501,94	642,79	925,28	1.496,83
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-20,16	-6,45	-3,11	-1,41	-0,71	0,01	0,44	0,74	0,94	1,10	1,34	1,51	1,89	2,17	2,56	3,09	3,97	5,44	9,98
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	-0,09	0,17	0,31	0,43	0,56	0,68	0,80	0,96	1,13	1,29	1,51	1,82	2,11	2,49	2,95	3,71	4,66	6,75	11,87

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-41,31	-0,94	0,43	1,83	3,27	5,32	5,45	12,48	12,72	12,94	13,76	17,59	18,48	20,85	21,41	22,78	25,07	26,28	31,89
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-7,63	-2,60	-0,58	1,43	3,51	4,73	6,25	7,65	8,88	10,01	11,85	13,74	16,05	17,30	21,04	24,17	26,21	29,39	42,02
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,21	8,73	14,74	17,30	20,58	22,71	24,19	26,12	28,36	29,51	31,59	33,35	36,55	39,33	41,88	44,96	50,37	59,45	88,13
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,45	11,35	16,39	19,98	22,79	24,55	26,86	28,41	30,32	32,24	34,29	36,84	38,80	41,78	44,83	47,47	53,13	57,83	72,25

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-34,12	-4,70	1,97	5,12	7,10	8,17	9,31	10,27	11,23	12,41	13,74	15,43	17,19	19,32	22,63	25,79	29,78	36,23	46,78
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-103,90	-16,74	6,19	10,09	14,96	18,16	23,65	29,08	33,80	37,59	42,36	44,54	47,23	52,90	56,02	62,53	68,32	72,38	79,76

Cluster 19 - Imprese specializzate nella confezione di abbigliamento professionale

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,78	9,84	19,69	24,67	40,78	56,36	73,16	93,54	123,57	157,28	188,85	258,56	352,30	738,40
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-32,02	-7,68	-4,16	-2,30	-1,21	-0,49	0,01	0,37	0,59	0,89	1,09	1,26	1,67	2,08	3,02	3,63	5,02	7,12	15,18
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,18	0,34	0,56	0,68	0,75	0,88	1,06	1,22	1,38	1,54	1,77	2,14	2,50	3,10	3,86	4,48	6,36	9,40	21,03

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,62	0,12	1,44	4,00	4,32	5,47	7,90	9,14	9,64	9,98	11,55	14,61	16,57	16,61	20,48	21,41	26,27	30,66	46,66
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,00	3,01	5,17	7,03	8,94	9,50	10,91	12,08	14,44	15,34	18,12	19,26	20,02	20,64	23,73	25,26	28,86	31,44	39,45
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	2,45	6,53	10,18	14,06	15,31	15,61	18,12	18,87	19,73	21,15	21,25	21,83	23,28	29,59	32,24	33,12	36,50	39,75	56,72
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	6,35	15,37	17,08	19,65	21,71	22,54	23,96	25,18	27,01	28,90	31,21	33,48	35,16	38,27	43,02	47,19	52,06	63,93	78,77

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-3,82	4,66	7,57	10,74	11,69	12,48	14,08	15,47	17,38	18,68	20,25	22,04	24,30	26,91	31,36	36,67	41,11	47,55	73,32
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	1,12	11,76	19,98	25,59	30,06	33,50	41,01	45,83	49,04	55,03	61,77	66,90	72,62	76,65	80,36	85,28	87,57	89,88	93,90

Cluster 20 - Imprese operanti soprattutto in conto proprio specializzate nella produzione e/o lavorazione di abbigliamento professionale

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	9,19	19,54	30,66	41,49	52,78	66,11	76,87	98,28	121,72	169,55	187,84	236,65	292,11	346,21	388,16	479,86	681,21	1.924,42
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-23,19	-5,32	-2,89	-1,02	-0,16	0,18	0,52	0,71	0,91	1,06	1,41	1,61	1,93	2,14	2,57	3,11	3,43	4,91	6,25
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,12	0,25	0,41	0,50	0,59	0,68	0,76	0,84	0,91	1,05	1,19	1,38	1,67	2,14	2,45	2,74	3,73	4,68	6,50

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,48	-0,48	-0,48	2,70	2,70	2,70	3,20	3,20	4,92	4,92	4,92	9,16	9,16	20,22	20,22	20,22	26,08	26,08	30,49
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-1,53	-1,11	1,42	1,43	3,71	5,95	6,54	7,07	8,31	13,43	16,20	17,82	20,53	20,88	22,11	25,84	34,87	35,74	38,63
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,54	17,96	18,18	18,91	20,34	21,07	24,20	24,33	25,41	26,93	28,43	29,63	30,00	30,91	35,16	39,16	39,95	41,89	53,50
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	7,26	16,51	21,93	23,70	24,25	25,72	27,25	28,22	28,84	29,51	31,25	32,16	34,61	36,58	38,54	41,54	46,37	52,57	65,00

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-1,28	6,05	7,26	8,34	9,28	10,63	11,26	11,77	12,67	14,12	15,97	17,77	19,47	20,88	23,13	24,83	26,75	31,61	42,90
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-124,45	-124,05	8,45	10,93	11,76	18,58	21,11	25,56	25,62	28,19	32,80	35,42	36,51	39,02	45,00	47,84	50,09	55,68	60,61

Cluster 21 - Imprese operanti soprattutto in conto proprio specializzate nella produzione e/o lavorazione di abbigliamento esterno soprattutto in tessuto, con forte esternalizzazione del ciclo produttivo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,14	6,62	14,94	23,71	30,55	40,23	49,64	61,81	70,14	83,18	98,22	112,22	125,31	154,97	193,81	234,47	283,52	368,79	536,00
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-8,82	-2,66	-0,92	-0,19	0,38	0,72	0,99	1,19	1,33	1,52	1,70	2,07	2,34	2,70	3,08	3,77	5,07	6,54	10,17
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,14	0,33	0,52	0,66	0,84	1,04	1,22	1,37	1,59	1,87	2,13	2,51	2,87	3,27	3,82	4,73	6,01	8,44	14,39

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-34,05	-34,05	-34,05	7,35	7,35	7,35	16,41	16,41	17,79	17,79	17,79	23,54	23,54	30,93	30,93	30,93	53,62	53,62	164,94
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-1.644,67	-27,59	-14,10	1,69	5,94	6,10	9,76	10,22	11,53	17,67	19,35	23,59	27,73	29,95	31,28	61,22	61,56	62,56	94,44
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	1,61	21,08	22,43	24,05	26,99	28,02	29,42	31,14	34,59	35,76	39,78	41,07	44,89	47,11	53,76	59,14	66,15	68,81	77,12
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	5,99	18,98	24,60	28,11	31,66	34,17	37,10	40,13	42,56	45,09	47,26	50,40	53,58	56,88	61,64	65,25	71,13	79,69	97,26

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-15,31	-0,94	3,01	4,18	5,37	6,27	6,87	7,63	8,43	8,95	9,80	10,71	11,55	12,78	13,95	15,25	17,60	21,12	26,22
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-82,62	-24,47	-10,42	2,55	7,16	7,42	8,41	11,10	12,68	15,10	15,50	17,30	18,13	18,35	20,24	22,91	29,21	32,83	34,67

Cluster 22 - Imprese operanti soprattutto in conto proprio specializzate nella produzione e/o lavorazione di abbigliamento esterno in maglia

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	9,60	19,01	34,37	53,01	66,92	96,58	118,79	147,83	175,40	214,08	286,74	347,09	424,67	564,80	793,59	1.259,92	1.989,25
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-55,24	-17,86	-8,19	-4,82	-2,27	-1,50	-0,81	-0,29	0,21	0,55	0,80	0,99	1,14	1,25	1,56	1,88	2,48	3,48	6,70
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	-0,01	0,11	0,22	0,31	0,41	0,53	0,67	0,77	0,97	1,18	1,35	1,51	1,76	1,99	2,26	2,90	3,99	5,52	13,11

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,11	0,00	0,00	0,14	1,81	2,53	3,31	3,52	3,90	4,34	4,34	6,03	6,45	7,80	8,54	13,47	15,59	16,88	20,54
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-4,81	-0,20	1,33	2,01	3,12	3,98	4,15	5,98	7,65	8,67	9,99	11,87	12,96	14,68	17,71	20,56	25,25	28,02	35,21
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-14,20	16,43	18,26	18,47	20,40	22,46	22,95	22,99	23,99	24,15	24,96	25,38	25,89	26,81	31,17	31,19	34,61	40,98	46,49
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,27	5,75	10,92	16,49	18,57	22,13	23,54	24,99	27,37	28,69	32,87	37,05	38,70	40,61	44,12	46,73	51,06	57,40	65,43

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-22,03	-4,41	6,54	9,28	9,97	11,62	12,38	14,86	17,56	19,37	20,70	24,75	26,51	29,53	32,15	35,29	40,92	46,15	56,90
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-1,71	8,89	15,22	20,97	23,33	27,32	30,01	32,67	38,78	42,53	49,45	55,44	56,98	59,95	63,23	65,54	68,70	74,53	77,71

Cluster 23 - Converter con forte delocalizzazione della produzione all'estero

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	6,75	20,95	27,42	33,68	42,44	52,15	60,34	70,08	83,42	106,74	135,87	153,49	172,44	198,32	225,67	252,71	318,70	392,91
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-13,87	-2,43	-0,46	0,25	0,75	0,95	1,19	1,35	1,53	1,66	1,86	1,98	2,20	3,02	3,31	3,95	4,67	6,51	9,08
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,19	0,41	0,55	0,68	0,90	1,17	1,29	1,59	1,78	1,97	2,28	2,60	2,96	3,45	4,26	5,77	7,22	10,12	17,65

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	4,50	4,50	4,50	4,50	4,50	4,50	4,50	4,50	4,50	4,50	4,50	4,50	4,50	4,50	4,50	4,50	4,50	4,50	4,50
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,35	3,35	3,35	3,35	5,00	5,00	5,00	6,32	6,32	13,40	13,40	13,40	15,70	15,70	15,70	25,45	25,45	25,45	28,42
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	13,51	24,93	28,40	31,51	32,84	40,01	40,94	43,26	44,15	47,30	50,55	51,60	57,89	58,18	63,07	68,80	74,65	79,84	108,55
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	8,49	22,81	26,89	31,12	33,52	35,45	40,65	44,22	46,55	49,03	53,32	57,90	62,51	64,72	67,03	73,35	80,96	97,73	107,24

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-12,44	1,87	4,04	4,48	5,27	6,08	6,59	7,25	7,80	8,27	8,87	9,31	10,70	11,12	12,76	14,93	17,36	19,03	22,88
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	0,74	0,74	0,74	2,18	2,18	2,18	2,75	2,75	6,84	6,84	6,84	7,11	7,11	9,94	9,94	9,94	15,21	15,21	27,33

Cluster 24 - Imprese operanti prevalentemente in conto terzi specializzate nella confezione di abbigliamento per bambino e ragazzo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,18	6,72	21,90	31,62	46,97	81,55	107,31	154,05	222,43	360,16	491,34	1.051,99
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-11,67	-6,47	-3,05	-2,11	-1,48	-0,95	-0,33	-0,05	0,71	0,91	1,28	1,45	1,74	2,15	2,45	3,22	4,66	7,59	12,95
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,32	0,52	0,66	0,88	1,06	1,13	1,25	1,36	1,42	1,60	1,87	2,12	2,96	3,74	4,18	4,54	7,52	11,95	21,00

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	4,21	4,21	5,43	10,08	10,08	12,03	12,97	12,97	13,79	13,79	15,88	20,38	20,38	20,48	20,80	20,80	23,24	26,60	26,60
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-6,54	1,15	5,52	7,62	10,81	10,83	13,09	13,59	14,69	16,22	16,44	17,53	17,98	22,23	26,41	28,37	28,63	28,79	58,65
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	8,28	12,92	15,01	15,98	17,39	17,85	18,36	19,90	20,40	20,87	23,11	23,31	28,90	30,85	35,06	38,95	39,99	52,25	54,77
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,24	7,39	12,50	15,56	17,57	19,07	19,41	22,93	25,06	25,84	27,52	30,04	31,37	31,76	37,62	39,95	48,14	50,46	61,84

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-12,02	3,70	5,59	6,54	7,69	9,00	10,49	11,43	14,05	15,44	19,34	22,89	24,07	28,78	31,71	37,66	53,66	56,22	81,67
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	2,83	5,24	6,12	19,43	24,85	33,40	51,00	51,24	64,81	65,73	66,06	73,96	78,12	78,55	82,14	84,42	88,00	89,23	89,43

Cluster 25 - Imprese operanti prevalentemente in conto terzi specializzate nella confezione di capi di abbigliamento tecnico-sportivo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12,85	31,79	49,25	60,19	97,96	116,61	133,98	221,17	292,20	367,92	425,27	1.062,27
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-44,55	-11,80	-5,00	-3,21	-2,14	-0,84	-0,34	-0,03	0,37	0,61	0,85	1,16	1,50	1,83	1,97	2,44	3,46	4,73	8,75
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,04	0,26	0,44	0,62	0,79	0,94	1,13	1,30	1,45	1,68	1,93	2,23	2,58	3,18	3,84	4,36	5,72	6,91	10,01

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,35	0,00	0,26	0,64	3,71	3,84	4,07	5,86	8,56	9,81	10,62	10,75	10,92	13,23	13,57	15,07	15,94	16,09	23,70
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-0,24	1,07	2,87	3,96	7,51	9,29	10,40	11,60	13,08	15,57	16,54	17,36	17,66	19,29	21,23	22,70	27,64	32,21	38,94
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-17,25	-2,23	7,93	8,36	8,95	11,38	13,09	15,34	16,26	18,10	18,11	20,83	24,27	26,57	27,23	27,76	30,36	34,86	35,65
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	12,24	15,75	18,50	19,70	20,84	21,83	23,36	24,61	25,94	27,78	29,55	31,04	31,44	34,62	38,69	40,02	44,52	49,44	56,37

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-34,17	1,51	5,55	9,15	10,09	11,02	13,70	14,98	16,83	18,05	21,61	23,64	27,04	30,47	34,28	38,11	46,11	56,50	68,57
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	5,32	9,71	17,12	23,09	27,15	31,33	36,13	43,11	48,10	51,81	60,90	64,43	68,21	74,54	79,24	83,17	85,90	88,38	91,22

Cluster 26 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella tessitura

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,58	11,45	34,46	68,72	181,39
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-67,54	-18,10	-7,54	-4,21	-1,84	-0,87	-0,21	0,22	0,55	0,77	0,98	1,13	1,32	1,54	1,75	2,17	2,60	3,58	6,02
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,08	0,15	0,20	0,24	0,27	0,31	0,35	0,39	0,44	0,50	0,58	0,70	0,83	1,04	1,28	1,73	2,48	3,88	8,98

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-10,13	2,78	4,32	4,98	5,79	8,16	9,25	11,84	14,18	14,76	20,52	26,06	27,13	27,55	33,20	34,75	38,04	46,92	48,21
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,00	4,35	6,17	8,05	10,30	12,06	15,62	16,58	19,05	20,51	23,73	25,58	27,66	30,28	33,28	36,56	41,49	47,52	58,89
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-11,58	2,55	13,20	15,22	15,22	20,00	23,06	23,25	28,20	29,24	29,43	35,21	39,28	48,42	48,64	48,64	57,04	71,17	74,55
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	8,79	14,93	18,89	21,65	23,24	24,93	27,19	29,42	30,92	32,75	34,92	37,42	40,06	42,83	45,64	48,08	53,84	58,85	74,04

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-8,60	5,88	10,95	13,96	18,12	23,70	28,76	32,91	36,30	40,20	42,21	45,43	48,81	51,45	54,99	58,89	62,41	69,03	74,46
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	27,11	40,70	48,53	52,92	57,19	61,37	63,29	66,04	68,69	70,54	72,96	75,23	77,31	80,03	82,61	84,93	87,59	92,02	97,40

Cluster 27 - Imprese operanti prevalentemente in conto proprio specializzate nella produzione e/o lavorazione di abbigliamento tecnico-sportivo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	20,62	33,33	49,21	60,13	74,36	87,45	101,03	138,49	159,53	209,38	258,42	306,12	333,04	392,38	399,98	466,67	594,95	831,94	1.342,55
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-20,76	-8,88	-1,50	-1,13	-0,41	-0,11	0,30	0,68	0,79	0,90	1,08	1,28	1,46	1,89	2,10	2,36	3,16	3,91	5,51
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,13	0,31	0,48	0,60	0,77	0,80	0,89	0,98	1,10	1,27	1,54	1,74	2,03	2,39	2,76	3,23	3,74	4,05	5,94

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	5,29	5,29	5,29	5,29	5,29	8,89	8,89	8,89	8,89	8,89	10,92	10,92	10,92	12,25	12,25	12,25	12,25	12,25	18,57
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-1,53	-0,23	3,57	4,32	5,72	7,11	7,39	7,90	9,51	9,57	10,45	11,46	14,69	22,07	22,77	23,36	24,43	34,62	40,72
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,95	13,12	13,12	18,13	21,04	22,84	23,90	23,90	24,19	24,45	32,57	32,95	32,95	34,25	36,96	37,82	40,15	40,15	43,68
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	14,17	17,44	20,43	21,92	23,00	24,03	25,57	25,90	26,97	27,34	28,91	31,12	31,47	34,32	36,55	39,77	44,03	53,99	65,60

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-4,32	3,11	6,88	8,77	10,34	11,91	13,62	14,91	15,52	16,20	16,61	18,41	20,09	20,93	23,52	24,62	28,06	33,00	35,46
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-1,17	5,52	10,56	10,72	22,83	23,49	24,71	39,70	39,80	41,78	44,18	44,98	48,00	50,40	53,63	55,36	56,06	65,78	71,32

Cluster 28 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella confezione di abbigliamento esterno informale

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,69	10,71	23,95	37,58	53,91	77,81	129,37	182,50	380,36
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-41,64	-10,90	-4,73	-2,10	-1,21	-0,74	-0,15	0,29	0,63	0,82	1,04	1,27	1,54	1,83	2,36	2,97	4,33	6,86	15,08
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,31	0,54	0,74	0,89	1,12	1,32	1,60	1,90	2,21	2,65	3,10	3,63	4,79	6,30	8,10	11,99	16,39	24,78	46,31

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-4,32	0,00	2,25	6,43	8,19	8,87	11,09	13,76	16,21	17,10	17,27	17,70	19,42	21,53	22,27	23,01	23,37	25,42	28,70
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-0,80	3,20	6,17	7,96	9,56	10,59	12,60	14,22	15,55	16,10	17,22	19,03	20,72	23,20	24,87	27,43	32,78	35,15	44,49
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	7,45	10,36	13,21	15,74	17,12	18,49	19,31	20,54	21,38	21,84	22,63	23,35	25,16	26,87	28,59	30,86	34,44	36,68	48,10
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	6,58	10,54	12,72	14,58	16,88	18,02	19,60	20,90	22,24	23,22	24,63	26,99	28,72	30,93	32,61	36,02	39,86	47,42	62,13

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-25,25	2,35	6,44	8,21	10,15	12,02	13,55	15,31	17,41	20,35	23,07	27,36	30,57	34,27	40,60	46,59	52,52	63,01	75,11
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-14,36	7,43	12,67	17,22	21,29	25,30	34,09	44,53	56,78	62,30	66,08	71,84	76,46	79,01	81,21	84,91	88,04	90,88	93,92

Cluster 29 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nel taglio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,11	14,77	20,94	32,03	62,28	119,76	245,16
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-5,40	-1,34	-0,23	0,40	0,70	0,90	1,09	1,21	1,34	1,46	1,60	1,78	1,98	2,33	2,76	3,23	4,07	5,39	8,38
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,25	0,41	0,49	0,57	0,68	0,76	0,87	0,97	1,09	1,20	1,31	1,49	1,71	1,92	2,23	2,51	3,24	4,62	8,29

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	15,30	15,30	15,30	17,90	17,90	24,33	24,33	24,87	24,87	24,87	25,05	25,05	39,29	39,29	51,50	51,50	59,60	59,60	77,96
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,13	9,15	10,74	13,99	17,23	17,68	18,92	20,87	23,98	25,53	26,54	27,95	30,92	32,74	35,85	38,52	48,60	52,22	67,92
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	10,98	18,93	21,98	24,54	26,80	27,35	27,64	28,60	29,06	30,20	33,45	35,61	36,68	37,48	37,69	39,71	41,25	50,14	55,99
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	17,90	22,80	24,95	26,54	28,08	29,59	31,00	32,31	33,78	34,96	36,73	38,76	41,06	43,67	46,38	47,79	50,36	55,46	64,57

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	3,39	8,30	10,20	14,88	17,70	21,34	24,40	27,25	30,19	33,03	35,49	37,28	40,39	42,97	46,39	50,69	52,86	60,09	70,84
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	20,75	46,17	51,80	55,45	61,58	65,40	70,16	70,65	74,00	76,07	77,63	79,25	80,19	80,66	81,63	83,31	83,86	85,46	87,01

Cluster 30 - Imprese operanti prevalentemente in conto terzi specializzate nella produzione e/o lavorazione di cravatte

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,28	8,16	10,22	15,40	23,27	34,67	49,02	63,87	89,06	182,50	261,75	316,64	595,07
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-85,26	-18,21	-6,80	-2,70	-1,65	-0,63	-0,29	0,25	0,56	1,14	1,50	1,73	2,25	2,51	3,19	4,71	6,23	7,33	12,71
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,36	0,56	0,78	0,96	1,25	1,53	1,73	2,10	2,64	3,06	3,40	4,13	4,53	7,13	9,56	12,43	18,28	27,12	51,56

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,51	-0,51	0,01	0,01	0,54	4,60	4,60	4,81	4,81	8,25	9,41	9,41	12,35	12,35	13,97	24,74	24,74	25,78	25,78
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,92	5,62	9,67	10,65	11,17	11,87	13,85	14,58	15,06	15,99	16,86	18,22	19,45	24,12	24,90	29,06	33,13	38,44	54,79
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	11,56	14,76	15,10	17,68	19,07	19,19	20,33	22,05	23,77	25,01	25,55	26,99	27,89	28,03	28,82	32,58	34,08	44,96	51,15
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	12,54	18,09	19,78	20,36	22,58	23,50	25,54	27,34	29,07	30,50	33,08	36,59	37,92	40,77	47,62	49,97	55,68	62,39	68,77

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-26,67	-2,50	5,24	6,36	7,67	8,54	9,42	11,98	13,63	14,06	16,49	18,09	19,98	21,23	23,61	26,91	33,10	47,92	67,48
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	9,27	17,07	19,73	26,09	29,37	39,40	53,08	57,94	61,30	74,80	83,82	85,51	86,50	87,59	90,48	92,53	96,87	97,92	100,00

Cluster 31 - Imprese operanti prevalentemente in conto terzi specializzate nella produzione e/o lavorazione di sciarpe e foulard

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,14	8,64	21,38	40,10	79,30	112,48	362,21	611,07
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-41,12	-4,30	-0,79	0,32	0,65	0,88	1,27	1,49	1,85	2,26	2,44	2,87	3,13	3,45	4,10	5,23	7,84	9,80	16,53
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,21	0,52	0,81	1,05	1,30	1,56	1,81	1,90	2,24	2,67	3,15	3,45	3,99	4,82	5,38	6,59	7,16	9,46	13,48

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	2,90	2,90	2,90	2,90	2,90	2,90	2,90	2,90	2,90	2,90	2,90	2,90	2,90	2,90	7,89	7,89	7,89	7,89	7,89
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-11,20	0,00	0,69	0,80	1,03	4,95	5,64	7,60	8,32	9,79	18,54	20,55	21,41	25,11	27,84	29,86	31,95	46,16	54,90
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	17,61	17,61	17,61	17,61	17,61	17,61	17,61	28,86	28,86	28,86	28,86	28,86	56,92	56,92	56,92	56,92	56,92	101,58	101,58
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	14,97	22,83	25,74	27,00	27,84	29,76	30,78	32,71	33,32	36,25	37,31	39,19	42,56	44,60	49,79	55,61	63,72	70,61	80,27

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	2,91	8,50	9,39	12,75	14,77	16,83	17,96	22,21	24,55	27,12	30,56	34,31	37,87	40,98	43,04	49,33	58,84	63,26	71,21
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-68,36	2,25	13,02	21,46	32,31	34,33	39,06	42,72	54,77	58,36	68,56	72,47	78,61	83,26	86,85	88,47	90,24	91,20	91,31

SUB ALLEGATO 13.E – VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	320,00
2	Tutti i soggetti	0,00	320,00
3	Tutti i soggetti	0,00	320,00
4	Tutti i soggetti	0,00	320,00
5	Tutti i soggetti	0,00	320,00
6	Tutti i soggetti	0,00	320,00
7	Tutti i soggetti	0,00	320,00
8	Tutti i soggetti	0,00	320,00
9	Tutti i soggetti	0,00	320,00
10	Tutti i soggetti	0,00	220,00
11	Tutti i soggetti	0,00	320,00
12	Tutti i soggetti	0,00	220,00
13	Tutti i soggetti	0,00	220,00
14	Tutti i soggetti	0,00	220,00
15	Tutti i soggetti	0,00	320,00
16	Tutti i soggetti	0,00	660,00
17	Tutti i soggetti	0,00	220,00
18	Tutti i soggetti	0,00	320,00
19	Tutti i soggetti	0,00	320,00
20	Tutti i soggetti	0,00	320,00
21	Tutti i soggetti	0,00	320,00
22	Tutti i soggetti	0,00	320,00
23	Tutti i soggetti	0,00	320,00
24	Tutti i soggetti	0,00	320,00
25	Tutti i soggetti	0,00	320,00
26	Tutti i soggetti	0,00	220,00
27	Tutti i soggetti	0,00	320,00
28	Tutti i soggetti	0,00	320,00
29	Tutti i soggetti	0,00	220,00
30	Tutti i soggetti	0,00	320,00
31	Tutti i soggetti	0,00	320,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,60	99.999,00
2	Tutti i soggetti	0,54	99.999,00
3	Tutti i soggetti	0,49	99.999,00
4	Tutti i soggetti	0,59	99.999,00
5	Tutti i soggetti	0,52	99.999,00
6	Tutti i soggetti	0,33	99.999,00
7	Tutti i soggetti	0,62	99.999,00
8	Tutti i soggetti	0,50	99.999,00
9	Tutti i soggetti	0,56	99.999,00
10	Tutti i soggetti	0,55	99.999,00
11	Tutti i soggetti	0,55	99.999,00
12	Tutti i soggetti	0,69	99.999,00
13	Tutti i soggetti	0,64	99.999,00
14	Tutti i soggetti	0,90	99.999,00
15	Tutti i soggetti	0,59	99.999,00
16	Tutti i soggetti	0,34	99.999,00
17	Tutti i soggetti	0,52	99.999,00
18	Tutti i soggetti	0,43	99.999,00
19	Tutti i soggetti	0,56	99.999,00
20	Tutti i soggetti	0,50	99.999,00
21	Tutti i soggetti	0,66	99.999,00
22	Tutti i soggetti	0,31	99.999,00
23	Tutti i soggetti	0,55	99.999,00
24	Tutti i soggetti	0,66	99.999,00
25	Tutti i soggetti	0,44	99.999,00
26	Tutti i soggetti	0,24	99.999,00
27	Tutti i soggetti	0,48	99.999,00
28	Tutti i soggetti	0,54	99.999,00
29	Tutti i soggetti	0,49	99.999,00
30	Tutti i soggetti	0,56	99.999,00
31	Tutti i soggetti	0,81	99.999,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	15,00	20,00	200,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	17,00	21,00	400,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	16,00	22,00	200,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	17,00	24,00	400,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	14,00	19,00	200,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	17,00	22,00	400,00
4	Gruppo territoriale 2, 5	17,00	20,00	200,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	18,00	22,00	400,00
5	Gruppo territoriale 2, 5	18,00	22,00	200,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	20,00	26,00	400,00
6	Gruppo territoriale 2, 5	16,00	19,00	200,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	17,00	22,00	400,00
7	Gruppo territoriale 2, 5	15,00	20,00	200,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	17,00	24,00	400,00
8	Gruppo territoriale 2, 5	16,00	18,00	200,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	20,00	21,00	400,00
9	Gruppo territoriale 2, 5	16,00	17,00	200,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	18,00	19,00	400,00
10	Gruppo territoriale 2, 5	17,00	20,00	200,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	18,00	23,00	400,00
11	Gruppo territoriale 2, 5	16,00	19,00	200,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	17,00	22,00	400,00
12	Gruppo territoriale 2, 5	15,00	18,00	200,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	16,00	19,00	400,00
13	Gruppo territoriale 2, 5	21,00	23,00	200,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	22,00	24,00	400,00
14	Gruppo territoriale 2, 5	20,00	25,00	200,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	22,00	27,00	400,00
15	Gruppo territoriale 2, 5	19,00	22,00	200,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,00	27,00	400,00
16	Gruppo territoriale 2, 5	17,00	18,00	200,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	18,00	22,00	400,00

Cluster	**Modalità di distribuzione**	**Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)**	**Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)**	
		Soglia minima	**Soglia minima**	**Soglia massima**
17	Gruppo territoriale 2, 5	15,00	19,00	200,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	16,00	21,00	400,00
18	Gruppo territoriale 2, 5	15,00	21,00	200,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	17,00	23,00	400,00
19	Gruppo territoriale 2, 5	15,00	19,00	200,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	18,00	22,00	400,00
20	Gruppo territoriale 2, 5	18,00	21,00	200,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,00	24,00	400,00
21	Gruppo territoriale 2, 5	19,00	24,00	200,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	24,00	28,00	400,00
22	Gruppo territoriale 2, 5	16,00	20,00	200,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	18,00	24,00	400,00
23	Gruppo territoriale 2, 5	21,00	26,00	200,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	25,00	31,00	400,00
24	Gruppo territoriale 2, 5	16,00	18,00	200,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	18,00	19,00	400,00
25	Gruppo territoriale 2, 5	15,00	18,00	200,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	18,00	20,00	400,00
26	Gruppo territoriale 2, 5	21,00	23,00	200,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	24,00	27,00	400,00
27	Gruppo territoriale 2, 5	16,00	20,00	200,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	19,00	23,00	400,00
28	Gruppo territoriale 2, 5	16,00	19,00	200,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	17,00	21,00	400,00
29	Gruppo territoriale 2, 5	18,00	22,00	200,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,00	25,00	400,00
30	Gruppo territoriale 2, 5	18,00	22,00	200,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,00	26,00	400,00
31	Gruppo territoriale 2, 5	15,00	20,00	200,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,00	26,00	400,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del Margine sui ricavi (%)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	10,00	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	22,00	95,00
2	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	6,00	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	19,00	95,00
3	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	9,00	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	28,00	95,00
4	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	8,00	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	26,00	95,00
5	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	9,00	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	21,00	95,00
6	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	6,50	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	21,00	95,00
7	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	9,00	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	20,00	95,00
8	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	14,00	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	28,00	95,00
9	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	9,00	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	20,00	95,00
10	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	6,00	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	15,00	95,00
11	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	5,00	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	20,00	95,00
12	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	6,00	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	25,00	95,00
13	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	8,00	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	20,00	95,00
14	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	8,00	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	22,00	95,00
15	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	6,00	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	11,00	95,00
16	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	9,00	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	20,00	95,00
17	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	12,00	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	25,00	95,00
18	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	8,00	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	18,00	95,00
19	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	11,00	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	20,00	95,00
20	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	9,00	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	20,00	95,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del Margine sui ricavi (%)	
		Soglia minima	Soglia massima
21	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	5,00	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	11,00	95,00
22	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	10,00	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	21,00	95,00
23	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	7,00	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	10,00	95,00
24	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	8,00	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	19,00	95,00
25	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	9,00	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	23,00	95,00
26	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	18,00	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	35,00	95,00
27	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	9,00	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	11,00	95,00
28	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	8,00	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	17,00	95,00
29	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	15,00	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	30,00	95,00
30	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	6,00	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	17,00	95,00
31	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	9,00	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	21,00	95,00

SUB ALLEGATO 13.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Imprese operanti prevalentemente in conto terzi specializzate nella confezione in modalità fast fashion

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,05	1,08	3,22	4,26	5,97	7,79	9,11	11,00	12,40	13,88	15,00	17,47	21,02
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	1,21	1,21	1,21	20,90	20,90	22,14	22,14	23,06	23,06	23,06	39,49	39,49	42,51	42,51	42,56	42,56	46,85	46,85	90,05
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7,79	26,19	40,98	89,52	112,87	182,50	253,99	314,86	415,99	1.167,21
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,03	0,11	0,20	0,28	0,36	0,50	0,58	0,79	0,98	1,32	1,60	2,05	2,83	3,79	6,76

Cluster 2 - Imprese specializzate nella confezione di abbigliamento, soprattutto per neonato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,14	0,69	1,48	2,35	3,34	4,19	4,96	6,64	7,65	8,67	10,21	12,61	14,33	17,68
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	9,11	9,11	9,11	9,11	9,74	9,74	9,74	20,00	20,00	20,00	20,00	22,19	22,19	22,19	27,66
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,92	28,76	41,69	67,42	92,00	111,53	136,03	174,75	228,08	344,63	396,93	588,60	728,30	1.219,31
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,09	0,29	0,38	0,52	0,60	0,77	0,98	1,14	1,26	1,37	1,64	2,01	2,27	2,49	3,21	4,00	6,64

Cluster 3 - Imprese operanti prevalentemente in conto terzi specializzate nella produzione di altri accessori per abbigliamento

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,38	1,00	1,90	2,54	3,44	4,29	5,02	5,99	7,16	8,70	11,19	12,60	14,99	20,07
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,50	4,98	10,23	13,97	16,24	18,87	20,34	21,71	22,45	23,47	23,61	24,20	25,91	30,01	45,78	77,21
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,90	6,71	18,18	36,34	52,47	75,60	111,24	167,67	223,88	353,85	636,22
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,04	0,19	0,31	0,43	0,55	0,67	0,81	0,96	1,12	1,32	1,50	1,74	2,12	2,58	3,68	6,02

Cluster 4 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella confezione soprattutto di capispalla

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,79	2,12	3,79	5,24	6,85	9,38	10,86	12,48	12,67	14,60	16,65	20,88
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,80	3,98	16,21	18,63	18,80	22,45	24,90	27,33	28,49	28,95	100,00	100,00
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,12	16,70	46,49	88,54	163,88	353,17
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,03	0,11	0,22	0,36	0,53	0,76	1,07	1,46	2,24	4,30

Cluster 5 - Imprese specializzate nella produzione e/o lavorazione soprattutto di cappelli

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,57	0,75	1,54	2,46	3,22	3,58	4,20	5,10	6,02	6,86	7,60	8,75	11,64	14,66
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	6,05	6,45	7,67	9,99	17,43	17,43	18,30	18,75	20,91	21,47	25,48	29,02	29,02	30,26	35,03
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	7,30	17,96	24,39	36,82	51,67	63,69	93,31	114,88	147,67	190,36	232,43	297,42	380,83	478,49	712,70
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,08	0,16	0,31	0,46	0,57	0,72	0,87	0,95	1,06	1,28	1,51	1,67	1,84	2,11	2,41	2,68	3,74	6,96

Cluster 6 - Imprese operanti in conto proprio specializzate nella produzione e/o lavorazione di biancheria intima

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,21	0,52	0,99	1,49	1,61	1,83	2,21	3,18	4,40	5,89	9,02	10,98	13,66	16,05
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,91	4,91	4,91	16,21	16,21	21,59	21,59	21,59	27,62	27,62	32,64
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	31,38	74,06	94,09	113,60	134,48	183,97	235,84	260,79	306,72	354,40	385,81	419,18	530,19	590,29	683,99	775,49	1.049,26	2.116,60	3.752,53
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,06	0,24	0,32	0,39	0,46	0,54	0,65	0,84	1,05	1,10	1,13	1,29	1,45	1,60	1,81	2,00	2,48	3,27	5,90

Cluster 7 - Imprese operanti in conto proprio specializzate soprattutto nella produzione e/o lavorazione di abbigliamento esterno in tessuto

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,70	1,64	3,08	4,00	5,20	6,42	8,31	9,88	11,44	12,43	12,75	14,66	16,83	20,83
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,88	1,92	3,01	6,92	8,37	10,51	13,53	20,01	21,13	22,60	24,79	26,53	28,03	29,54	33,21	43,61	47,38
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,33	7,19	13,23	21,68	34,01	48,66	66,74	87,14	113,64	146,19	188,21	240,63	310,77	390,30	586,34	1.001,59
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,01	0,05	0,12	0,18	0,26	0,33	0,41	0,50	0,65	0,86	1,07	1,34	1,66	1,98	2,53	3,58	7,54

Cluster 8 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella confezione di biancheria intima

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,17	0,72	1,48	2,43	3,46	4,63	6,42	8,69	11,02	13,26	17,30
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,47	1,47	1,47	10,71	10,71	14,36	14,36	14,36	19,30	19,30	19,30	20,95	20,95	20,95	23,41
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,45	18,38	34,03	49,51	83,32	140,10	205,02	286,07	489,64	910,15	2.996,94
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,11	0,19	0,29	0,37	0,46	0,53	0,61	0,72	0,86	1,03	1,17	1,41	1,60	1,84	2,04	2,58	5,18

Cluster 9 - Imprese operanti prevalentemente in conto terzi specializzate nella confezione di abbigliamento mare e corsetteria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,42	0,66	0,92	1,44	1,85	2,33	3,07	4,24	5,70	7,45	10,30	13,24	18,03
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8,11	8,99	15,54	21,47	21,47	23,87	24,21	24,61	26,62	26,76	26,89	31,10	31,83
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11,50	39,06	57,13	86,77	137,99	174,84	235,29	306,20	399,30	515,10	703,48	1.177,72
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,02	0,14	0,21	0,35	0,49	0,65	0,75	0,90	1,03	1,13	1,29	1,61	1,85	2,00	2,35	2,94	3,67	6,16

Cluster 10 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella confezione di pantaloni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,47	1,23	2,28	3,16	4,52	5,47	6,67	8,32	10,51	11,96	12,69	14,18	16,56	20,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,62	3,34	13,81	17,27	20,16	21,02	21,67	24,44	25,71	27,90	30,08	33,76	35,31	41,72	59,61
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,73	5,38	12,27	22,43	40,39	77,91	101,22	161,16	281,66	542,44
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,03	0,09	0,15	0,24	0,34	0,49	0,60	0,76	0,96	1,15	1,37	1,60	1,85	2,22	3,12	6,40

Cluster 11 - Imprese specializzate nella produzione e/o lavorazione di camicie

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,31	0,96	1,57	2,22	2,65	3,47	4,23	5,81	6,70	8,31	9,98	12,02	13,94	17,95
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	9,51	10,36	12,42	16,97	18,34	24,01	24,85	24,89	25,94	26,74	28,00	28,08	28,93	36,54	36,98	38,12	39,77
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	16,80	25,71	46,66	62,23	90,90	119,41	161,53	212,42	267,43	324,53	396,92	505,63	691,64	1.131,92	1.814,38
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,09	0,17	0,32	0,48	0,62	0,77	0,88	0,96	1,16	1,32	1,48	1,74	2,11	2,46	3,06	3,74	5,72

Cluster 12 - Imprese operanti in conto terzi specializzate soprattutto nella confezione di abbigliamento esterno in tessuto, con forte dipendenza dal committente principale

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,61	2,18	3,82	5,53	6,75	8,67	10,72	12,20	12,50	12,51	13,15	15,63	20,87
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,50	11,24	18,12	20,17	21,75	23,57	26,50	27,23	28,07	29,59	30,84	32,70	42,86	44,09	56,01
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,70	16,54	56,74	196,26
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,02	0,04	0,08	0,13	0,22	0,32	0,48	0,63	0,86	1,14	1,57	2,23	3,86

Cluster 13 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella produzione/lavorazione di abbigliamento esterno soprattutto in tessuto

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,47	1,13	1,64	2,33	3,23	4,44	5,71	7,30	8,82	10,64	12,10	12,71	14,55	16,46	21,08
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	3,37	4,56	5,83	8,26	16,05	17,31	20,73	22,99	23,47	24,86	26,49	29,49	30,15	33,69	47,69
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,94	9,48	19,91	32,95	56,73	84,15	165,42	257,92	615,78
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,03	0,09	0,16	0,26	0,37	0,54	0,67	0,79	0,97	1,12	1,35	1,57	1,81	2,11	2,47	3,00	5,62

Cluster 14 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella produzione e/o lavorazione di abbigliamento esterno in tessuto, con marcata esternalizzazione della produzione

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,61	1,33	1,70	2,21	2,58	2,92	3,29	3,90	4,47	5,08	5,81	6,96	7,84	8,96	10,28	12,13	13,91	17,25
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,03	6,07	8,70	11,60	14,08	19,39	22,14	22,81	24,33	25,06	25,88	27,29	28,15	29,25	33,05	46,66
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,36	4,07	8,06	15,90	24,80	39,83	57,63	92,37	124,42	167,02	231,47	557,19
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,09	0,23	0,36	0,48	0,57	0,67	0,79	0,89	1,03	1,13	1,26	1,40	1,48	1,63	1,80	1,96	2,18	2,64	3,54

Cluster 15 - Converter nazionali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,53	1,25	2,00	2,76	3,44	4,10	4,86	5,77	6,48	7,10	8,09	9,52	10,67	11,94	13,26	14,34	17,35	20,48
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,70	1,59	3,19	5,63	6,93	11,59	13,62	16,85	20,58	21,25	22,01	23,00	23,77	24,58	28,79	30,95	32,18	63,78
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,49	9,67	17,62	25,25	36,28	43,69	54,64	66,79	82,01	96,89	117,92	140,56	164,24	198,81	241,63	296,28	407,30	783,79
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,13	0,24	0,32	0,41	0,49	0,56	0,65	0,73	0,84	0,89	0,99	1,13	1,29	1,45	1,68	2,05	2,39	3,21	5,32

Cluster 16 - Imprese operanti in conto proprio specializzate nella produzione e/o lavorazione di abiti da sposa

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,34	0,69	1,05	1,42	1,77	2,66	3,30	3,99	5,06	6,08	7,92	11,01	12,51	16,59
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,79	18,23	18,23	18,23	21,41	24,88	24,88	24,88	24,90	25,01
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	33,88	90,49	126,10	152,66	177,02	272,73	317,19	421,96	579,38	636,12	703,52	906,92	1.027,05	1.281,64	1.594,15	2.579,81	3.352,91	5.122,87
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,04	0,25	0,41	0,54	0,70	0,83	0,98	1,17	1,24	1,47	1,69	1,86	2,13	2,42	2,77	3,61	6,62

Cluster 17 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella confezione di abbigliamento esterno in maglia

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,23	0,74	1,50	2,23	2,92	3,83	4,94	6,25	7,37	8,74	11,06	12,33	12,51	14,35	17,75
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	3,11	3,79	5,47	11,71	14,91	17,30	18,20	20,08	20,69	20,75	21,35	21,95	22,37	23,87	26,00	38,99
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,98	15,65	35,90	116,90	463,67
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,04	0,13	0,24	0,34	0,43	0,54	0,64	0,77	0,92	1,05	1,24	1,48	1,79	2,18	2,78	4,98

Cluster 18 - Imprese operanti in conto proprio specializzate nella produzione e/o lavorazione a ciclo integrato di abbigliamento esterno soprattutto in tessuto

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,40	1,00	1,48	1,98	2,50	3,10	3,79	4,49	5,70	6,76	8,24	9,71	11,02	12,50	14,64	18,20
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,52	8,00	9,70	13,51	18,17	19,32	20,99	21,55	22,92	24,83	26,34	27,86	29,26	31,95	39,17	73,24
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	4,83	15,34	30,17	44,48	58,43	76,58	98,55	127,21	157,64	189,93	229,76	275,28	350,32	397,44	501,94	642,79	925,28	1.496,83
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,04	0,14	0,27	0,37	0,47	0,57	0,67	0,79	0,90	1,02	1,18	1,34	1,53	1,73	2,04	2,42	2,86	3,82	6,57

Cluster 19 - Imprese specializzate nella confezione di abbigliamento professionale

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,15	0,68	1,04	1,80	2,44	3,03	3,73	4,57	5,76	7,11	9,21	12,35	13,87	18,17
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	4,51	4,51	4,91	4,91	17,21	18,63	18,63	21,55	21,55	22,08	23,34	23,34	25,56	25,56	41,46	44,13	44,13	100,00	100,00
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,78	9,84	19,69	24,67	40,78	56,36	73,16	93,54	123,57	157,28	188,85	258,56	352,30	738,40
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,07	0,14	0,22	0,34	0,44	0,57	0,66	0,80	0,97	1,15	1,26	1,48	1,68	2,07	2,71	3,67	5,98

Cluster 20 - Imprese operanti soprattutto in conto proprio specializzate nella produzione e/o lavorazione di abbigliamento professionale

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,23	0,53	1,05	1,73	2,20	2,85	3,68	4,37	5,30	6,14	7,99	9,26	10,70	13,01	15,34
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,80	5,22	15,55	16,55	19,93	21,68	22,42	27,02	30,16	30,16	34,62	38,81	101,14
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	9,19	19,54	30,66	41,49	52,78	66,11	76,87	98,28	121,72	169,55	187,84	236,65	292,11	346,21	388,16	479,86	681,21	1.924,42
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,21	0,31	0,49	0,59	0,69	0,78	0,84	0,96	1,08	1,20	1,38	1,59	1,86	2,19	2,45	3,09	3,71	5,64

Cluster 21 - Imprese operanti soprattutto in conto proprio specializzate nella produzione e/o lavorazione di abbigliamento esterno soprattutto in tessuto, con forte esternalizzazione del ciclo produttivo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,17	0,92	1,52	1,96	2,65	3,12	3,94	4,54	5,39	6,30	7,20	8,09	9,01	10,90	12,00	13,48	15,79	19,02
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,07	1,79	3,04	5,98	10,15	14,26	15,32	16,89	18,53	20,10	21,71	23,15	25,29	27,97	29,85	35,81	50,01
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,14	6,62	14,94	23,71	30,55	40,23	49,64	61,81	70,14	83,18	98,22	112,22	125,31	154,97	193,81	234,47	283,52	368,79	536,00
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,11	0,20	0,29	0,38	0,44	0,52	0,58	0,68	0,77	0,85	0,95	1,08	1,21	1,36	1,50	1,82	2,12	2,66	3,82

Cluster 22 - Imprese operanti soprattutto in conto proprio specializzate nella produzione e/o lavorazione di abbigliamento esterno in maglia

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,32	0,74	1,44	1,79	2,47	3,42	4,83	5,49	6,89	7,85	9,08	11,05	13,74	17,77
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,17	2,77	7,88	8,91	15,05	15,18	18,78	21,60	22,57	24,15	24,30	24,34	27,05	28,17	32,66
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	9,60	19,01	34,37	53,01	66,92	96,58	118,79	147,83	175,40	214,08	286,74	347,09	424,67	564,80	793,59	1.259,92	1.989,25
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,08	0,24	0,34	0,55	0,69	0,83	1,00	1,16	1,28	1,50	1,66	1,86	2,19	2,57	2,99	3,54	4,79	7,39

Cluster 23 - Converter con forte delocalizzazione della produzione all'estero

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,61	1,10	1,44	2,11	2,48	3,15	3,90	4,69	5,38	6,56	7,43	8,75	9,75	12,29	15,14	17,45	29,20
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	3,80	10,52	16,06	20,01	21,08	24,25	26,17	26,78	27,90	29,09	31,67	39,62	40,72	40,74	115,06
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	6,75	20,95	27,42	33,68	42,44	52,15	60,34	70,08	83,42	106,74	135,87	153,49	172,44	198,32	225,67	252,71	318,70	392,91
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,10	0,21	0,25	0,32	0,43	0,48	0,57	0,61	0,71	0,80	0,89	1,10	1,24	1,44	1,66	2,09	2,52	3,67	5,10

Cluster 24 - Imprese operanti prevalentemente in conto terzi specializzate nella confezione di abbigliamento per bambino e ragazzo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,12	0,44	1,14	1,98	2,27	3,42	5,50	5,78	6,75	10,42	11,62	12,20	14,17	16,41
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,21	1,21	15,48	15,48	22,89	22,89	24,30	24,30	44,52
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,18	6,72	21,90	31,62	46,97	81,55	107,31	154,05	222,43	360,16	491,34	1.051,99
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,05	0,27	0,41	0,44	0,55	0,62	0,71	0,85	0,94	1,19	1,35	1,72	2,01	2,17	2,74	3,16	4,65	7,73

Cluster 25 - Imprese operanti prevalentemente in conto terzi specializzate nella confezione di capi di abbigliamento tecnico-sportivo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,71	1,03	1,65	2,16	2,74	3,50	4,62	5,75	7,01	9,49	11,48	13,78	16,33	21,46
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	9,32	9,91	15,11	18,56	20,75	22,16	23,09	25,03	26,43	27,96	28,00	28,30	31,59	33,31	33,39	49,72	63,45
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12,85	31,79	49,25	60,19	97,96	116,61	133,98	221,17	292,20	367,92	425,27	1.062,27
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,08	0,19	0,27	0,34	0,49	0,64	0,73	0,84	1,06	1,23	1,40	1,61	1,92	2,48	3,44	5,31

Cluster 26 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella tessitura

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,20	0,65	1,20	1,80	2,36	2,98	3,71	4,26	5,27	6,17	7,14	8,51	9,84	11,55	12,82	15,25
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	2,26	4,51	10,22	13,39	16,29	17,89	18,57	19,61	20,57	21,41	21,92	23,42	24,45	25,92	32,79
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,58	11,45	34,46	68,72	181,39
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,14	0,32	0,43	0,59	0,67	0,84	0,97	1,10	1,19	1,31	1,44	1,62	1,84	2,17	2,61	3,00	3,60	5,74

Cluster 27 - Imprese operanti prevalentemente in conto proprio specializzate nella produzione e/o lavorazione di abbigliamento tecnico-sportivo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,20	0,72	1,11	1,35	1,91	2,45	3,42	4,13	4,92	5,36	6,37	7,25	8,30	9,89	12,21	14,05	17,23
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6,21	7,70	7,70	13,47	13,47	14,02	19,52	19,52	20,47	22,09	22,09	22,82	23,71	23,71
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	20,62	33,33	49,21	60,13	74,36	87,45	101,03	138,49	159,53	209,38	258,42	306,12	333,04	392,38	399,98	466,67	594,95	831,94	1.342,55
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,12	0,19	0,28	0,35	0,49	0,58	0,75	0,82	0,95	1,06	1,15	1,25	1,45	1,65	1,74	2,14	2,32	2,77	4,55

Cluster 28 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella confezione di abbigliamento esterno informale

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,25	1,09	1,83	2,85	3,84	4,95	6,44	8,30	10,63	12,40	12,50	12,51	13,17	15,57	21,02
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,16	3,43	4,31	10,29	13,05	16,06	16,68	21,40	23,21	23,85	25,01	29,96	31,26	35,31	43,12
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,69	10,71	23,95	37,58	53,91	77,81	129,37	182,50	380,36
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,01	0,06	0,12	0,19	0,27	0,35	0,45	0,53	0,67	0,82	1,01	1,32	1,64	2,07	2,76	4,91

Cluster 29 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nel taglio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,34	0,77	1,23	1,71	2,23	2,66	3,30	3,91	4,76	5,96	6,47	7,05	8,01	9,67	11,91	12,95	14,99
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,86	5,61	9,36	10,88	13,58	17,56	18,52	19,49	20,92	22,01	23,30	25,00	28,58	34,47
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,11	14,77	20,94	32,03	62,28	119,76	245,16
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,17	0,31	0,48	0,62	0,73	0,86	0,97	1,13	1,27	1,45	1,68	1,86	2,01	2,21	2,44	2,65	3,04	3,72	5,59

Cluster 30 - Imprese operanti prevalentemente in conto terzi specializzate nella produzione e/o lavorazione di cravatte

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,48	0,83	1,30	1,89	3,56	4,15	5,16	6,67	7,85	9,00	10,56	11,93	14,76	15,37	18,71
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,72	12,46	12,46	15,11	15,11	16,48	16,92	16,92	17,36	20,48	20,48	26,25	36,24	36,24
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,28	8,16	10,22	15,40	23,27	34,67	49,02	63,87	89,06	182,50	261,75	316,64	595,07
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,06	0,17	0,26	0,36	0,48	0,61	0,67	0,77	0,98	1,09	1,23	1,31	1,45	1,95	2,26	2,76	4,96

Cluster 31 - Imprese operanti prevalentemente in conto terzi specializzate nella produzione e/o lavorazione di sciarpe e foulard

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,15	1,23	2,10	3,19	3,97	5,71	6,48	7,02	8,27	9,97	11,03	12,87	14,48	15,41	17,95	22,34
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,49	1,39	2,26	2,53	6,96	13,73	17,53	20,00	22,15	22,48	22,62	23,87	24,43	26,27	26,91	29,29	31,13	100,00
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,14	8,64	21,38	40,10	79,30	112,48	362,21	611,07
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,10	0,22	0,29	0,36	0,51	0,57	0,66	0,78	0,93	1,07	1,17	1,40	1,71	2,04	2,29	2,69	4,61	10,38

SUB ALLEGATO 13.G – VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	50,00
2	Tutti i soggetti	25,00	50,00
3	Tutti i soggetti	25,00	50,00
4	Tutti i soggetti	25,00	50,00
5	Tutti i soggetti	25,00	50,00
6	Tutti i soggetti	25,00	50,00
7	Tutti i soggetti	25,00	50,00
8	Tutti i soggetti	25,00	50,00
9	Tutti i soggetti	25,00	50,00
10	Tutti i soggetti	25,00	50,00
11	Tutti i soggetti	25,00	50,00
12	Tutti i soggetti	25,00	50,00
13	Tutti i soggetti	25,00	50,00
14	Tutti i soggetti	25,00	50,00
15	Tutti i soggetti	25,00	50,00
16	Tutti i soggetti	25,00	50,00
17	Tutti i soggetti	25,00	50,00
18	Tutti i soggetti	25,00	50,00
19	Tutti i soggetti	25,00	50,00
20	Tutti i soggetti	25,00	50,00
21	Tutti i soggetti	25,00	50,00
22	Tutti i soggetti	25,00	50,00
23	Tutti i soggetti	25,00	50,00
24	Tutti i soggetti	25,00	50,00
25	Tutti i soggetti	25,00	50,00
26	Tutti i soggetti	25,00	50,00
27	Tutti i soggetti	25,00	50,00
28	Tutti i soggetti	25,00	50,00
29	Tutti i soggetti	25,00	50,00
30	Tutti i soggetti	25,00	50,00
31	Tutti i soggetti	25,00	50,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	320,00	3,00
2	Tutti i soggetti	320,00	3,00
3	Tutti i soggetti	320,00	3,00
4	Tutti i soggetti	320,00	3,00
5	Tutti i soggetti	320,00	3,00
6	Tutti i soggetti	320,00	3,00
7	Tutti i soggetti	320,00	3,00
8	Tutti i soggetti	320,00	3,00
9	Tutti i soggetti	320,00	3,00
10	Tutti i soggetti	220,00	3,00
11	Tutti i soggetti	320,00	3,00
12	Tutti i soggetti	220,00	3,00
13	Tutti i soggetti	220,00	3,00
14	Tutti i soggetti	220,00	3,00
15	Tutti i soggetti	320,00	3,00
16	Tutti i soggetti	660,00	3,00
17	Tutti i soggetti	220,00	3,00
18	Tutti i soggetti	320,00	3,00
19	Tutti i soggetti	320,00	3,00
20	Tutti i soggetti	320,00	3,00
21	Tutti i soggetti	320,00	3,00
22	Tutti i soggetti	320,00	3,00
23	Tutti i soggetti	320,00	3,00
24	Tutti i soggetti	320,00	3,00
25	Tutti i soggetti	320,00	3,00
26	Tutti i soggetti	220,00	3,00
27	Tutti i soggetti	320,00	3,00
28	Tutti i soggetti	320,00	3,00
29	Tutti i soggetti	220,00	3,00
30	Tutti i soggetti	320,00	3,00
31	Tutti i soggetti	320,00	3,00

SUB ALLEGATO 13.H – COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
(Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali) elevato a 0,97	-	-	-	-	-	-	1,6412	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD	-	-	-	-	-	-	1,0398	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	-	21.060,1879	-	-	-	21.909,8992	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	40.984,2572	-	-	-	39.123,7677	-	-	37.650,7222
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Da 5 a 9 anni" e "Oltre 9 anni" e alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Da 5 a 9 anni" e "Oltre 9 anni" e alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni" e alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni" e alla territorialità del livello del reddito	-	-	-931,8519	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni" e alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,7(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni" e alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI	-	1,0349	-	-	1,0653	-	-	1,0556
COSTI TOTALI elevato 0,96	-	-	-	1,8548	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato 0,97	1,5920	-	1,5933	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato 0,98	-	-	-	-	-	1,4079	-	-
COSTI TOTALI elevato 0,99	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	6.992,9723	3.922,8237	-	5.398,0526
Valore beni strumentali mobili quota fino a 60.000 euro elevato a 0,2(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	1.655,7582	2.794,4271	3.222,2658	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 20.000 euro elevato a 0,3(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	3.482,8928	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 70.000 euro elevato a 0,4(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 30.000 euro elevato a 0,5(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-	-	429,5850	-

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Valore beni strumentali mobili quota fino a 110.000 euro elevato a 0,6(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 350.000 euro elevato a 0,6(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,7(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 150.000 euro elevato a 0,8(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 40.000 euro elevato a 0,8(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 80.000 euro elevato a 0,8(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16
(Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali) elevato a 0,97	-	-	-	-	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	1,0257	-	1,0746	-	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	-	-	1,1062	-	-	-
CVPROD	-	1,0472	-	1,0200	1,0303	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	23.660,6273	-	-	20.605,4874	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	36.513,9822	-	24.500,8556	40.868,6812	-	-	-	29.580,6411
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Da 5 a 9 anni" e "Oltre 9 anni" e alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Da 5 a 9 anni" e "Oltre 9 anni" e alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-441,4153	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni" e alla territorialità del livello del reddito	-	-	-3.341,4488	-	-	-	-	-2.717,0401
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni" e alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-886,4126	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni" e alla territorialità del livello del reddito	-438,0762	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,7(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni" e alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-	-17,7339	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	1,1666	-	-	-
COSTI TOTALI	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato 0,96	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato 0,97	1,5958	-	1,6690	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato 0,98	-	-	-	-	-	1,3890	1,4281	-
COSTI TOTALI elevato 0,99	-	-	-	-	-	-	-	1,2680
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	-	4.525,3006	-	-	-	-	4.914,2063
Valore beni strumentali mobili quota fino a 60.000 euro elevato a 0,2(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	2.604,9117	-	-	2.856,1240	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 20.000 euro elevato a 0,3(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	900,0883	-	-	1.505,4150	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 70.000 euro elevato a 0,4(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16
Valore beni strumentali mobili quota fino a 30.000 euro elevato a 0,5(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 110.000 euro elevato a 0,6(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 350.000 euro elevato a 0,6(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,7(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-	36,2152	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 150.000 euro elevato a 0,8(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 40.000 euro elevato a 0,8(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 80.000 euro elevato a 0,8(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-	-	11,6524	-

VARIABILE	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21	CLUSTER 22	CLUSTER 23	CLUSTER 24
(Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali) elevato a 0,97	-	-	-	-	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,0684	-	-	-	-	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD	1,0471	-	-	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	-	-	12.609,0016	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	39.934,3940	-	39.887,1073	-	-	30.803,7889	-	38.065,2431
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Da 5 a 9 anni" e "Oltre 9 anni" e alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Da 5 a 9 anni" e "Oltre 9 anni" e alla territorialità del livello del reddito	-406,2390	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21	CLUSTER 22	CLUSTER 23	CLUSTER 24
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni" e alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni" e alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni" e alla territorialità del livello del reddito	-	-469,4911	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,7(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni" e alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato 0,96	-	1,9178	-	-	-	1,8920	-	-
COSTI TOTALI elevato 0,97	-	-	-	1,6417	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato 0,98	-	-	1,4280	-	1,4424	-	-	-
COSTI TOTALI elevato 0,99	-	-	-	-	-	-	1,2046	1,2179
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	-	4.750,8496	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 60.000 euro elevato a 0,2(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-	-	-	2.262,0302
Valore beni strumentali mobili quota fino a 20.000 euro elevato a 0,3(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	1.224,0141	720,3623	-	429,4001	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 70.000 euro elevato a 0,4(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-	478,5216	-	-

VARIABILE	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21	CLUSTER 22	CLUSTER 23	CLUSTER 24
Valore beni strumentali mobili quota fino a 30.000 euro elevato a 0,5(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 110.000 euro elevato a 0,6(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 350.000 euro elevato a 0,6(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	59,1593	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,7(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 150.000 euro elevato a 0,8(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-	-	15,0914	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 40.000 euro elevato a 0,8(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 80.000 euro elevato a 0,8(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 25	CLUSTER 26	CLUSTER 27	CLUSTER 28	CLUSTER 29	CLUSTER 30	CLUSTER 31
(Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali) elevato a 0,97	-	-	-	-	1,6580	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	-	1,0845	-	-	-
CVPROD	-	-	-	1,0434	1,0123	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	-	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	40.531,4215	40.689,0499	39.268,3613	38.766,8182	37.531,9229	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Da 5 a 9 anni" e "Oltre 9 anni" e alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-847,6358	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Da 5 a 9 anni" e "Oltre 9 anni" e alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni" e alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 25	CLUSTER 26	CLUSTER 27	CLUSTER 28	CLUSTER 29	CLUSTER 30	CLUSTER 31
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni" e alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni" e alla territorialità del livello del reddito	-	-420,7755	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,7(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni" e alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-		-	1,1358	-	-	-
COSTI TOTALI	1,0119	-	1,0570	-	-	1,0533	1,0610
COSTI TOTALI elevato 0,96	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato 0,97	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato 0,98	-	1,3892	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato 0,99	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	-	5.414,9068	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 60.000 euro elevato a 0,2(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-	8.618,5942	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	2.737,0977	-	-	3.100,5538	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 20.000 euro elevato a 0,3(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	1.148,5899	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 70.000 euro elevato a 0,4(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 30.000 euro elevato a 0,5(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 110.000 euro elevato a 0,6(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	150,4700	-	-

VARIABILE	CLUSTER 25	CLUSTER 26	CLUSTER 27	CLUSTER 28	CLUSTER 29	CLUSTER 30	CLUSTER 31
Valore beni strumentali mobili quota fino a 350.000 euro elevato a 0,6(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,7(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 150.000 euro elevato a 0,8(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 40.000 euro elevato a 0,8(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-	-	32,2887
Valore beni strumentali mobili quota fino a 80.000 euro elevato a 0,8(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-	-	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del venduto e per la produzione di servizi) e 0

COSTI TOTALI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Il differenziale territoriale, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. Il valore dell'indicatore è la somma, per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività compilate, dei singoli indicatori territoriali; tale quantità è divisa per il numero delle unità locali compilate. Una unità locale è compilata se è compilato il comune dell'unità locale.
Tale differenziale è arrotondato alla quarta cifra decimale.

Il ricavo puntuale e il ricavo minimo, se negativi, sono posti uguali a zero.

(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 14

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE YD08U

FABBRICAZIONE DI CALZATURE, PARTI E ACCESSORI

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore YD08U, evoluzione dello studio WD08U.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore YD08U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 15.20.10 - Fabbricazione di calzature;
- 15.20.20 - Fabbricazione di parti in cuoio per calzature;
- 16.29.11 - Fabbricazione di parti in legno per calzature;
- 22.19.01 - Fabbricazione di suole di gomma e altre parti in gomma per calzature;
- 22.29.01 - Fabbricazione di parti in plastica per calzature.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello WD08U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2014, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2015.

Si precisa che la variabile "Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi", in fase di applicazione, è il risultato della somma delle variabili originarie ("Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e "Costo per la produzione di servizi") del modello in argomento.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 7.917.

Nella prima fase di analisi 720 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari e nel regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in

mobilità nel periodo d'imposta precedente, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 375 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla produzione e/o lavorazione e commercializzazione (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla ripartizione per area geografica (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di attività (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai materiali di produzione utilizzati (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai materiali per tomaie (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai materiali per fondi (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti ottenuti e/o lavorati (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla linea calzatura finita (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative al settore di sbocco (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla fascia di prezzo delle calzature finite franco fabbrica (quadro D);
- non inerenza di attività dichiarate con lo studio in oggetto (quadro C);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 6.822.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della Cluster Analysis, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 14.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[5];***
- ***Assenza del valore dei beni strumentali[6].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 14.C.

---

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati. Il numero di soggetti non classificati è risultato pari a 15.

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[6] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di beni strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il valore dei beni strumentali tra i dati contabili.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[7] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano il costo del venduto e per la produzione di servizi negativo. Sono state altresì escluse le imprese con ricavi dichiarati uguali a zero.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[8]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Al fine di garantire la consistenza delle stime sono stati utilizzati i seguenti test statistici:

- coerenza dei Residui "studentizzati" (Rstudent) ovvero divisi per la standard deviation;
- analisi dei Dfbetas, per l'esame delle osservazioni che influenzano in misura rilevante le stime dei parametri.

Le unità che sulla base di vari test statistici e dell'osservazione diretta sono state individuate come outlier sono state eliminate dal campione di stima.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la Cluster Analysis.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- "Territorialità generale"[9];
- "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2014"[10].

La territorialità generale differenzia il territorio nazionale sulla base delle caratteristiche dello sviluppo socio-economico del territorio, in rapporto al grado di benessere, al livello di qualificazione professionale ed alla struttura economica, per provincia.

La territorialità del livello delle retribuzioni differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- le aree della territorialità generale sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy[11] ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile "Valore beni strumentali mobili";
- il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto al valore minimo e massimo ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 14.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

[7] Vedi sezione "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore della relativa formula.

[8] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[9] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[10] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[11] Una variabile dummy è una variabile che può assumere valore 0 o 1. Ad esempio, la variabile dummy relativa alla prima area territoriale assume valore 1 quando il soggetto esercita la propria attività nella prima area territoriale, mentre assume valore 0 per tutte le altre aree territoriali.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 14.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[12].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[13].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[14]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 14.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte***[15];

[12] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[13] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:

w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo *i*;

a_{i0} è l'intercetta;

a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;

$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[14] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo *i* è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove *n* è il numero complessivo di gruppi omogenei.

Le probabilità di appartenenza ai cluster sono arrotondate alla quinta cifra decimale.

[15] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

- ***Incidenza del margine sui ricavi***[16];
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti***[17];
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro***[18];
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo***[19];
- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro***[20].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 14.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori soglia che definiscono la coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[21] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" anche sulla base della "Territorialità generale"[22] a livello comunale; per l'indicatore "Incidenza del margine sui ricavi" anche sulla base della "presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro"[23]. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" si è inoltre tenuto conto dell'area territoriale di appartenenza; per l'indicatore "Incidenza del margine sui ricavi" si è invece tenuto conto della "presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro".

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 14.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 14.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo (estremi inclusi) individuato come economicamente coerente. Inoltre se il valore dell'indicatore si posiziona al di sopra dell'estremo superiore di detto intervallo, la situazione di coerenza si verifica qualora le Rimanenze finali sui ricavi[24] risultino calcolabili e non maggiori di 0,13.

Il soggetto risulta non coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore si posiziona al di sotto dell'estremo inferiore del suddetto intervallo. Inoltre se il valore dell'indicatore si posiziona al di sopra dell'estremo superiore di detto intervallo, la situazione di non coerenza si verifica qualora le Rimanenze finali sui ricavi[24] risultino calcolabili e maggiori di 0,13 oppure le Rimanenze finali sui ricavi risultino

[16] L'indicatore misura l'incidenza del margine sui ricavi, il quale calcola la marginalità conseguita prima della copertura dei costi per il godimento dei beni di terzi, per gli ammortamenti, gli accantonamenti e per la gestione finanziaria e straordinaria.

[17] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

[18] L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.
Tale indicatore si applica solo in assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[19] L'indicatore misura il contributo dei beni strumentali mobili alla creazione di valore.

[20] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..
Tale indicatore si applica solo in presenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[21] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[22] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[23] La presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro viene valutata sulla base della presenza/assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[24] I ricavi fanno riferimento ai "Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)".

non calcolabili o indeterminate. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[25] o indeterminato[26] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza del margine sui ricavi" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo (estremi inclusi) individuato come economicamente coerente; nel caso in cui si posizioni all'esterno del suddetto intervallo il soggetto risulta non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile o indeterminato il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore è maggiore o uguale a 1; nel caso in cui sia minore di 1 il soggetto risulta non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore è maggiore o uguale alla soglia minima individuata come economicamente coerente; nel caso in cui sia minore della suddetta soglia il soggetto risulta non coerente. Se il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulta pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo (estremi inclusi) individuato come economicamente coerente; nel caso in cui si posizioni all'esterno del suddetto intervallo il soggetto risulta non coerente. Se il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulta pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) – di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" maggiore di zero il soggetto è coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) – di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" uguale a zero il soggetto è non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo (estremi inclusi) individuato come economicamente coerente; nel caso in cui si posizioni all'esterno del suddetto intervallo il soggetto risulta non coerente. Se il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulta pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia[27] di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili[28] da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate.

[25] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[26] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

[27] I valori soglia sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

[28] Gli indicatori sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili***[29];
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[30]***;***
- ***Durata delle scorte***[31]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[32]***;***
- ***Assenza del valore dei beni strumentali***[33]***.***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 14.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Assenza del valore dei beni strumentali", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Assenza del valore dei beni strumentali" sono stati ritenuti normali i soggetti che hanno compilato coerentemente i dati strutturali riferiti ai beni strumentali ed i dati contabili relativi al valore dei beni strumentali.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 14.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 14.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia[34] di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi[35] che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[36].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 2,9673).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

---

[29] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[30] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[31] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[32] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[33] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di beni strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il valore dei beni strumentali tra i dati contabili.

[34] I valori soglia sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

[35] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[36] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[36].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,9510).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[37] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[38], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[39].

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[40].

---

[37] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica oppure l'indicatore non è calcolabile;
- Il rapporto tra le Rimanenze finali e i "Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)" risulta superiore a 0,13 oppure non calcolabile oppure indeterminato;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[38] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto e per la produzione di servizi + Rimanenze finali) – (Esistenze iniziali x 365)]}}{(2 \text{ x soglia massima + 365})}$$

[39] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[40] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0489
2	1,0532
3	1,0664
4	1,0971
5	1,0898
6	1,0397
7	1,0714
8	1,0685
9	1,0564
10	1,0317
11	1,0629
12	1,0715
13	1,0408
14	1,0669
15	1,0312
16	1,0663
17	1,1457
18	1,0352
19	1,0560
20	1,0494

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione[41] dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L'indicatore risulta non normale nel caso di contribuenti che hanno dichiarato informazioni riferite a uno o più beni strumentali nei quadri relativi ai dati strutturali e non hanno dichiarato il relativo valore dei beni strumentali tra i dati contabili (vedi tabella 2).

In tale caso si determina il maggior ricavo da normalità economica come prodotto tra il valore dei beni strumentali da normalità economica e il coefficiente di determinazione del maggior ricavo.

Il valore dei beni strumentali da normalità economica[42] è pari alla media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, del valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento, moltiplicato per il numero di addetti[43].

[41] Il coefficiente di determinazione è arrotondato alla quarta cifra decimale.

[42] Il valore dei beni strumentali da normalità economica è arrotondato alla quarta cifra decimale.

[43] Si veda il Sub Allegato 14.C – Formule degli indicatori.

Il valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, con riferimento ai soli contribuenti con valore dei beni strumentali per addetto diverso da zero. Il valore di riferimento scelto è il novantacinquesimo percentile per ogni cluster (vedi tabella 3).

Il coefficiente di determinazione[44] del maggior ricavo si ottiene come media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, dei singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo (vedi tabella 4).

I singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo sono stati ottenuti[45], per ogni cluster, come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali calcolati applicando l'analisi della congruità con l'utilizzo della sola variabile "Valore beni strumentali mobili" e la somma dei valori dei beni strumentali dichiarati.

Tabella 2 – Elenco variabili beni strumentali

Descrizione beni strumentali
Stazione Cad per progettazione
Pantografo
Tavolo per il taglio a mano
Banco di taglio automatico (Cad-Cam)
Trancia a ponte
Trancia a bandiera
Spaccapelli
Macchine da cucire piane
Macchine da cucire a braccio
Macchine da cucire ad ago
Macchine da cucire a due aghi
Scarnitrici, smussatrici
Battitrici
Spianatrici
Occhiellatrici
Altre di giunteria
Banchi da stiro
Stiratrici a giostra
Manovia a mano
Manovia elettrica
Inchiodatacchi
Fissa sottopiedi
Garba speroni o Camblatrici
Cardatrici
Premonta
Montafianchi
Calzera/montafianchi
Forni
Rasatrici
Incollatrici, Masticiatrici
Prefissa-tacchi

[44] Il coefficiente di determinazione è arrotondato alla quarta cifra decimale.
[45] I coefficienti sono stati elaborati con riferimento ai soli contribuenti che hanno valorizzato la variabile valore dei beni strumentali.

Descrizione beni strumentali
Boettatrici
Macchine cucisuola
Pressatrici o Presse
Levaforme
Tingisuola
Molatrici, smerigliatrici
Spazzolatrici, lucidatrici
Fresatrici
Stirastivali
Altre di manovia
Macchine per iniezione
Giostre per stampaggio
Seghe a nastro/troncatrici
Insellatrici
Tagliatacchi
Giostre/Torni
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Oltre 9 anni
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Da 5 a 9 anni
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Fino a 4 anni
Valore dei beni mobili strumentali immessi nell'attività per la prima volta nel periodo d'imposta ad esclusione di quelli acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Tabella 3 – Valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento

Cluster	**95° percentile**
1	72.070,6667
2	200.438,5613
3	102.033,8161
4	142.806,5504
5	228.708,6701
6	100.289,0000
7	105.023,9804
8	30.968,0000
9	123.996,5741
10	37.692,0000
11	66.054,0000
12	88.717,1254
13	56.852,3836
14	126.111,2119
15	98.126,3565
16	99.271,2871
17	136.548,0000

Cluster	95° percentile
18	94.700,0000
19	106.153,2394
20	50.460,1616

Tabella 4 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi al valore dei beni strumentali da normalità economica

Cluster	Coefficiente
1	0,1327
2	0,1413
3	0,1951
4	0,1098
5	0,0660
6	0,1689
7	0,0654
8	1,1338
9	0,0963
10	0,7395
11	0,2767
12	0,2006
13	0,3823
14	0,0659
15	0,1997
16	0,3162
17	0,2330
18	0,2687
19	0,1152
20	0,7092

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate[46] ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[47]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[48].

[46] I valori delle variabili calcolate sono arrotondati alla quindicesima cifra decimale.

[47] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del ricavo del contribuente.
Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[48] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati[49] con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica[50].

Nell'Allegato 21 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 14.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

$$\hat{y} - 3{,}92 * s\sqrt{x^{'}C\,x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice " C " e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 22.

[49] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[50] Il maggior ricavo ai fini delle imposte dirette e dell'IRAP, diversamente dal maggior volume d'affari ai fini dell'IVA, è individuato sottraendo da quest'ultimo gli eventuali maggiori costi utilizzati ai fini della stima dei maggiori ricavi da normalità economica derivanti, rispettivamente, dagli indicatori "Durata delle scorte" e "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", dove previsti, in quanto riconosciuti costi deducibili.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 14.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- modalità organizzativa;
- tipologia di attività;
- settore di sbocco;
- grado di integrazione del ciclo produttivo;
- prodotti ottenuti e/o lavorati;
- materiali di produzione utilizzati.

Con riferimento alla **modalità organizzativa**, si distinguono imprese che operano prevalentemente in conto proprio (cluster 4, 7, 9, 14 e 19), in conto terzi (cluster 1, 8, 10, 11, 12, 13, 16, 17, 18 e 20) dalle altre operanti in forma mista (cluster 2, 3, 5, 6 e 15).

Per quanto riguarda la **tipologia di attività**, sono state individuate imprese che realizzano calzature finite (cluster 1, 6, 7, 9, 11, 14 e 19) e realtà che producono e/o lavorano semilavorati e/o componenti (cluster 2, 3, 4, 5, 8, 10, 12, 13, 15, 16, 17, 18 e 20).

I calzaturifici sono inoltre suddivisi sulla base dello specifico **settore di sbocco** dei prodotti, con particolare riferimento a:

- donna (cluster 1, 7 e 19);
- uomo (cluster 6);
- bambino (cluster 14).

Il **grado di integrazione del ciclo produttivo** ha consentito di evidenziare:

- imprese con un ciclo produttivo integrato (cluster 19);
- realtà produttive che esternalizzano fasi della produzione e/o lavorazione (cluster 1, 7 e 13);
- imprese specializzate nello svolgimento di specifiche fasi del processo produttivo, ed in particolare:
  - iniezione del materiale plastico/stampaggio (cluster 2);
  - preparazione soletto/sottopiede (cluster 3);
  - taglio a mano e tranciatura (cluster 8);
  - giunteria/orlatura (cluster 10, 13 e 20);
  - assemblaggio/montaggio (cluster 11);
  - preparazione del tacco/salvatacco (cluster 12);
  - preparazione del fondo (cluster 16);
  - taglio automatico (cluster 17).

Il fattore dei **prodotti ottenuti e/o lavorati** ha consentito di isolare, nell'ambito dei calzaturifici, le imprese specializzate nelle seguenti produzioni e/o lavorazioni:

- calzature montate e mocassini (cluster 6);
- calzature tecnico sportive e scarpe da passeggio (cluster 9).

Nell'ambito delle imprese che producono e/o lavorano semilavorati e/o componenti, sono state inoltre individuate le seguenti specializzazioni:

- suole e fondi monoblocco (cluster 2, 15 e 16);
- soletti (cluster 3);
- tacchi/zeppe (cluster 5 e 12).

Infine, nell'ambito delle imprese specializzate in una specifica produzione e/o lavorazione, i **materiali di produzione utilizzati** hanno permesso di isolare le realtà produttive che impiegano materie prime di proprietà di terzi (cluster 10) da quelle che invece utilizzano semilavorati, componenti e accessori di proprietà di terzi (cluster 20).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - IMPRESE OPERANTI SOPRATTUTTO IN CONTO TERZI CHE REALIZZANO CALZATURE FINITE PER DONNA, CON ESTERNALIZZAZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO

NUMEROSITÀ: 251

Le imprese appartenenti al cluster operano principalmente sotto forma di società (di capitali nel 55% dei casi e di persone nel 24%), con una struttura composta da 14 addetti, di cui 13 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono pari a 368 mq di produzione e/o lavorazione, 146 mq di magazzino e 54 mq di uffici.

La produzione e/o lavorazione è realizzata prevalentemente in conto terzi (67% dei ricavi); il 52% delle quantità prodotte e/o lavorate proviene dal committente principale.

La clientela è rappresentata soprattutto da industria (48% dei ricavi), commercianti al dettaglio non ambulante (47% dei ricavi nel 40% dei casi) e commercianti all'ingrosso (51% nel 29%). L'area di mercato si estende fino all'ambito internazionale; le imprese del cluster mostrano una propensione all'export (25% dei ricavi).

Vengono realizzate quasi esclusivamente calzature finite (97% dei ricavi). Il settore di sbocco è quello della calzatura per donna (89% dei ricavi). In particolare, la produzione riguarda scarpe da passeggio (56% dei ricavi), tronchetti/stivali (21%) e sandali (17%). La fascia qualitativa è medio-alta: il 39% delle paia vendute è costituito da calzature con una fascia di prezzo da 50 a 100 euro, il 28% si situa nella fascia da 25 a 50 euro e, nel 41% dei casi, il 40% si colloca nella fascia oltre 100 euro. Si tratta di calzature con tomaia in pelle e fondo in cuoio e gomma.

Le imprese del cluster si caratterizzano per l'elevata incidenza delle lavorazioni affidate a terzi, soprattutto quelle che riguardano la preparazione del fondo e la preparazione del tacco e del salvatacco. Vengono svolte internamente l'assemblaggio/montaggio e le fasi finali mentre la preparazione della tomaia viene svolta sia internamente che affidata a terzi.

La dotazione di beni strumentali è costituita da: macchine per il taglio (1 tavolo per il taglio a mano, 1 trancia a bandiera e 1 spaccapelli), macchine per la giunteria (2 macchine da cucire piane, 1 scarnitrice, smussatrice, 2 macchine da cucire a braccio nel 47% dei casi, 3 macchine da cucire ad ago nel 41% e 1 occhiellatrice nel 42%) e macchine per il montaggio (1 manovia a mano, 1 inchiodatacchi, 1 fissa sottopiedi, 1 garba speroni o camblatrice, 1 cardatrice, 1 premonta, 1 montafianchi, 1 calzera/montafianchi, 1 forno, 1 prefissa-tacchi, 1 boettatrice, 2 pressatrici o presse, 1 levaforme, 1 molatrice, smerigliatrice, 1 spazzolatrice, lucidatrice, 1 stirastivali, 5 altre di manovia e 1 incollatrice, masticiatrice nel 43% dei casi).

Il 49% delle imprese è localizzato nelle Marche (il 34% nella provincia di Fermo) e il 16% in Toscana.

CLUSTER 2 - IMPRESE CHE REALIZZANO SEMILAVORATI E/O COMPONENTI, IN PARTICOLARE SUOLE E FONDI MONOBLOCCO, MEDIANTE INIEZIONE DEL MATERIALE PLASTICO/STAMPAGGIO

NUMEROSITÀ: 135

Le imprese appartenenti al cluster operano principalmente sotto forma di società (di capitali nel 46% dei casi e di persone nel 25%) e, in misura minore, di ditte individuali (29%), con una struttura composta da 8 addetti, di cui 7 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono pari a 444 mq di produzione e/o lavorazione, 216 mq di magazzino e 41 mq di uffici.

La produzione e/o lavorazione è realizzata prevalentemente in conto terzi (59% dei ricavi) e, in misura minore, in conto proprio (41%). La clientela è rappresentata soprattutto da industria (79% dei ricavi) e artigiani (15%), su un'area di mercato che si estende fino al contesto nazionale.

Le imprese del cluster producono e/o lavorano quasi esclusivamente semilavorati e/o componenti (95% dei ricavi). Vengono realizzate in particolare suole (44% dei ricavi) e fondi monoblocco (41%). Si tratta generalmente di componenti in gomma termoplastica, PVC e poliuretani.

La produzione dei componenti avviene quasi esclusivamente per iniezione materiale plastico/stampaggio, con l'utilizzo di 3-4 macchine per iniezione e 3 giostre per stampaggio (27% dei casi).

Il 61% delle imprese è localizzato nelle Marche (il 36% nella provincia di Fermo e il 22% in quella di Macerata).

CLUSTER 3 - IMPRESE CHE REALIZZANO SEMILAVORATI E/O COMPONENTI, IN PARTICOLARE SOLETTI

NUMEROSITÀ: 256

Le imprese appartenenti al cluster operano sotto forma di società (di capitali nel 32% dei casi e di persone nel 32%) e di ditte individuali (36%), con una struttura composta da 7 addetti, di cui 5 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono pari a 288 mq di produzione e/o lavorazione, 102 mq di magazzino e 29 mq di uffici.

La produzione e/o lavorazione è realizzata prevalentemente in conto terzi (58% dei ricavi) e, in misura minore, in conto proprio (41%). La clientela è rappresentata soprattutto da industria (68% dei ricavi) e artigiani (28%), su un'area di mercato che si estende fino al contesto nazionale.

Le imprese del cluster producono e/o lavorano esclusivamente semilavorati e/o componenti. In particolare vengono realizzati soletti (96% dei ricavi).

Il ciclo di produzione è limitato alla fase della preparazione soletto/sottopiede, con una dotazione di beni strumentali che comprende: 1 trancia a ponte, 1 scarnitice, smussatrice, 2 incollatrici, masticiatrici, 2 trance a bandiera (46% dei casi), 3 pressatrici o presse (47%) e 2 fresatrici (42%).

Il 39% delle imprese è localizzato nelle Marche (il 27% nella provincia di Fermo), il 25% in Toscana e il 16% in Veneto.

CLUSTER 4 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO PROPRIO CHE REALIZZANO SEMILAVORATI E/O COMPONENTI VARI

NUMEROSITÀ: 144

Le imprese appartenenti al cluster operano principalmente sotto forma di società (di capitali nel 47% dei casi e di persone nel 28%) e di ditte individuali (25%), con una struttura composta da 7 addetti, di cui 5 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono pari a 434 mq di produzione e/o lavorazione, 160 mq di magazzino e 55 mq di uffici.

La produzione e/o lavorazione è realizzata in conto proprio. La clientela è rappresentata soprattutto da industria (64% dei ricavi) e artigiani (27%); il 56% dei ricavi deriva dalla produzione a marchio proprio. L'area di mercato si estende fino al contesto nazionale.

Le imprese del cluster producono e/o lavorano esclusivamente semilavorati e/o componenti.

La dotazione di beni strumentali comprende 3 scarnitici, smussatrici, 2 trance a ponte (38% dei casi) e 4 incollatrici, masticiatrici (31%).

Il 43% delle imprese è localizzato nelle Marche (il 26% nella provincia di Fermo e il 16% in quella di Macerata) e il 21% in Toscana.

CLUSTER 5 - IMPRESE CHE REALIZZANO SEMILAVORATI E/O COMPONENTI, IN PARTICOLARE TACCHI/ZEPPE

NUMEROSITÀ: 120

Le imprese appartenenti al cluster operano soprattutto sotto forma di società (di capitali nel 58% dei casi e di persone nel 23%), con una struttura composta da 8 addetti, di cui 6 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono pari a 478 mq di produzione e/o lavorazione, 160 mq di magazzino e 50 mq di uffici.

La produzione e/o lavorazione è realizzata prevalentemente in conto proprio (60% dei ricavi) e, in misura minore, in conto terzi (38%). La clientela è rappresentata soprattutto da industria (64% dei ricavi) e artigiani (28%), su un'area di mercato che si estende fino al contesto nazionale.

Le imprese del cluster producono e/o lavorano quasi esclusivamente semilavorati e/o componenti (93% dei ricavi). In particolare vengono realizzati tacchi/zeppe (81% dei ricavi).

Il ciclo di produzione è focalizzato soprattutto sullo svolgimento interno delle fasi di preparazione del tacco/salvatacco, con una dotazione di beni strumentali che comprende 6 macchine per iniezione e 3 giostre per stampaggio (46% dei casi).

Il 41% delle imprese è localizzato nelle Marche (il 33% nella provincia di Fermo) e il 16% in Campania.

CLUSTER 6 - IMPRESE CHE REALIZZANO CALZATURE FINITE SOPRATTUTTO PER UOMO, IN PARTICOLARE CALZATURE MONTATE E MOCASSINI

NUMEROSITÀ: 163

Le imprese appartenenti al cluster operano soprattutto sotto forma di società di capitali (54% dei casi) e di ditte individuali (31%), con una struttura composta da 12 addetti, di cui 10 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono pari a 382 mq di produzione e/o lavorazione, 168 mq di magazzino e 59 mq di uffici.

La produzione e/o lavorazione è realizzata prevalentemente in conto proprio (64% dei ricavi) e, in misura minore, in conto terzi (35%). La clientela è rappresentata soprattutto da commercianti al dettaglio non ambulante (27% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (56% dei ricavi nel 40% dei casi) e grande distribuzione/distribuzione organizzata (56% nel 31%), su un'area di mercato che si estende fino al contesto nazionale.

Le imprese del cluster producono calzature finite (97% dei ricavi). Vengono realizzate in particolare calzature montate (52% dei ricavi) e mocassini (44%). Il settore di sbocco prevalente è quello della calzatura per uomo (67% dei ricavi) affiancato, in misura minore, dalla calzatura per donna (27%). Si tratta di prodotti con tomaia in pelle e fondo in cuoio e gomma.

Il ciclo di lavorazione è completo e si caratterizza per lo svolgimento delle fasi di: progettazione, preparazione della tomaia, assemblaggio/montaggio e finali.

La dotazione di beni strumentali comprende: macchine per il taglio (1 tavolo per il taglio a mano, 2 trance a bandiera e 1 spaccapelli nel 42% dei casi), macchine per la giunteria (2 macchine da cucire piane, 1 macchina da cucire a braccio, 1 macchina da cucire ad ago, 1-2 scarnitrici, smussatrici, 1 occhiellatrice e 3 altre di giunteria nel 41% dei casi), macchine per il montaggio (1 manovia a mano, 1 inchiodatacchi, 1 fissa sottopiedi, 1 garba speroni o camblatrice, 1 cardatrice, 1 premonta, 1 calzera/montafianchi, 1 forno, 1 macchina cucisuola, 1 pressatrice o pressa, 1 levaforme, 1 molatrice, smerigliatrice, 2 spazzolatrici, lucidatrici, 5 altre di manovia e 1 fresatrice nel 45% dei casi) e 1 banco da stiro.

Il 27% delle imprese è localizzato nelle Marche, il 25% in Toscana e il 20% in Campania.

CLUSTER 7 - IMPRESE OPERANTI PREVALENTEMENTE IN CONTO PROPRIO CHE REALIZZANO CALZATURE FINITE SOPRATTUTTO PER DONNA, CON ESTERNALIZZAZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO

NUMEROSITÀ: 532

Le imprese appartenenti al cluster operano principalmente sotto forma di società (di capitali nel 62% dei casi e di persone nel 19%), con una struttura composta da 9 addetti, di cui 7 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono pari a 280 mq di produzione e/o lavorazione, 215 mq di magazzino e 66 mq di uffici.

La produzione e/o lavorazione è realizzata prevalentemente in conto proprio (78% dei ricavi). La clientela è rappresentata soprattutto da commercianti al dettaglio non ambulante (38% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (48% dei ricavi nel 45% dei casi) e grande distribuzione/distribuzione organizzata (52% nel 44%). Il 53% dei ricavi deriva dalla produzione a marchio proprio.

L'area di mercato si estende fino all'ambito internazionale; le imprese del cluster mostrano una propensione all'export (44% dei ricavi), sia verso i Paesi U.E. che extra U.E. (in particolare Nord America e Asia).

Le imprese realizzano quasi esclusivamente calzature finite (98% dei ricavi). La produzione riguarda soprattutto calzature montate (87% dei ricavi). Il settore di sbocco prevalente è la calzatura per donna (67% dei ricavi). In particolare, la produzione riguarda scarpe da passeggio (47% dei ricavi), sandali (21%) e tronchetti/stivali (18%). La fascia qualitativa è medio-alta: il 35% delle paia vendute riguarda calzature con una fascia di prezzo da 50 a 100 euro, il 29% si situa nella fascia da 25 a 50 euro e, nel 35% dei casi, il 40% si colloca nella fascia oltre 100 euro. Si tratta di calzature con tomaia in pelle e fondo in cuoio e gomma.

Le imprese del cluster si caratterizzano per l'elevata incidenza delle lavorazioni affidate a terzi, in particolare quelle che riguardano preparazione del fondo e assemblaggio/montaggio. Vengono svolte internamente le fasi finali mentre la progettazione e la preparazione della tomaia sono svolte sia internamente che affidate a terzi.

La dotazione di beni strumentali è costituita da: macchine per il taglio (1 tavolo per il taglio a mano, 1 trancia a bandiera e 1 spaccapelli nel 42% dei casi), macchine per la giunteria (1 macchina da cucire piana, 1 scarnitrice, smussatrice e 2 macchine da cucire a braccio nel 42% dei casi) e macchine per il montaggio (1 forno, 1 pressatrice o pressa, 1 spazzolatrice, lucidatrice, 4 altre di manovia, 1 manovia a mano nel 42% dei casi, 1 inchiodatacchi nel 42% e 1 stirastivali nel 42%).

Il 44% delle imprese è localizzato nelle Marche (il 33% nella provincia di Fermo) e il 19% in Toscana.

CLUSTER 8 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI CHE REALIZZANO SEMILAVORATI E/O COMPONENTI MEDIANTE TAGLIO A MANO E TRANCIATURA

NUMEROSITÀ: 577

Le imprese appartenenti al cluster operano soprattutto sotto forma di ditte individuali (75% dei casi) e, in misura minore, di società di persone (23%), che occupano 2 addetti. Solo nel 26% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono limitate a 62 mq di produzione e/o lavorazione.

La produzione e/o lavorazione è realizzata in conto terzi; il 69% delle quantità prodotte e/o lavorate proviene dal committente principale. La clientela è rappresentata soprattutto da industria (62% dei ricavi) e artigiani (34%), su un'area di mercato prevalentemente locale.

Le imprese del cluster producono e/o lavorano semilavorati e/o componenti, impiegando prevalentemente materie prime di terzi (74% dei materiali utilizzati), generalmente costituite da pelle.

Il ciclo di produzione si basa sulle fasi di preparazione della tomaia, con particolare riferimento al taglio a mano e alla tranciatura. La dotazione di beni strumentali è limitata a 1 tavolo per il taglio a mano e 2 trance a bandiera.

Il 47% delle imprese è localizzato nelle Marche (il 32% nella provincia di Fermo), il 21% in Toscana e il 19% in Veneto.

CLUSTER 9 - IMPRESE OPERANTI SOPRATTUTTO IN CONTO PROPRIO CHE REALIZZANO CALZATURE FINITE, IN PARTICOLARE CALZATURE TECNICO-SPORTIVE E SCARPE DA PASSEGGIO

NUMEROSITÀ: 343

Le imprese appartenenti al cluster operano sotto forma di società (di capitali nel 45% dei casi e di persone nel 20%) e di ditte individuali (35%), con una struttura composta da 6 addetti, di cui 4 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono pari a 254 mq di produzione e/o lavorazione, 175 mq di magazzino e 35 mq di uffici.

La produzione e/o lavorazione è realizzata prevalentemente in conto proprio (79% dei ricavi). La clientela è rappresentata soprattutto da commercianti all'ingrosso (34% dei ricavi) e commercianti al dettaglio non ambulante (53% dei ricavi nel 42% dei casi); il 46% dei ricavi deriva dalla produzione a marchio proprio.

L'area di mercato si estende fino al contesto internazionale: nel 38% dei casi, il 45% dei ricavi deriva dalle esportazioni.

Le imprese del cluster producono calzature finite (92% dei ricavi). La produzione riguarda in particolare calzature montate (74% dei ricavi). Vengono realizzate soprattutto calzature tecnico-sportive (33% dei ricavi) e scarpe da passeggio (31%). Si tratta di prodotti con tomaia in pelle, pelle sintetica e tessuto e fondo in cuoio e gomma.

Il ciclo di lavorazione è completo e si caratterizza per lo svolgimento delle fasi di: progettazione, preparazione della tomaia e finali.

La dotazione di beni strumentali comprende: macchine per il taglio (2 trance a bandiera nel 35% dei casi), macchine per la giunteria (2 macchine da cucire piane nel 41% dei casi, 3 macchine da cucire ad ago nel 31%, 2 scarnitrici, smussatrici nel 38% e 2 occhiellatrici nel 32%) e macchine per il montaggio (2 pressatrice o presse nel 31% dei casi).

Il 23% delle imprese è localizzato in Campania, il 19% nelle Marche e il 18% in Veneto.

CLUSTER 10 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI CHE REALIZZANO SEMILAVORATI E/O COMPONENTI MEDIANTE LAVORAZIONI DI GIUNTERIA/ORLATURA E CON L'IMPIEGO DI MATERIE PRIME DI TERZI

NUMEROSITÀ: 511

Le imprese appartenenti al cluster operano principalmente sotto forma di ditte individuali (71% dei casi), con una struttura composta da 4 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono limitate a 101 mq di produzione e/o lavorazione.

La produzione e/o lavorazione è realizzata quasi esclusivamente in conto terzi; il 64% delle quantità prodotte e/o lavorate proviene dal committente principale. La clientela è rappresentata soprattutto da industria (64% dei ricavi) e artigiani (70% dei ricavi nel 43% dei casi), su un'area di mercato che si estende fino alle regioni limitrofe.

Le imprese del cluster producono e/o lavorano prevalentemente semilavorati e/o componenti (89% dei ricavi), impiegando quasi esclusivamente materie prime di terzi (87% dei materiali utilizzati), generalmente costituite da pelle.

Il ciclo di produzione è limitato alle fasi di preparazione della tomaia, soprattutto giunteria e orlatura. La dotazione di beni strumentali comprende: 1-2 macchine da cucire piane, 3 macchine da cucire a braccio (40% dei casi), 4 macchine da cucire ad ago (32%), 1 scarnitrice, smussatrice (38%) e 3 altre di giunteria (30%).

Il 37% delle imprese è localizzato nelle Marche (il 22% nella provincia di Fermo) e il 22% in Toscana.

CLUSTER 11 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI CHE EFFETTUANO ASSEMBLAGGIO/MONTAGGIO E FASI FINALI DI CALZATURE FINITE

NUMEROSITÀ: 351

Le imprese appartenenti al cluster operano sotto forma di società (di capitali nel 34% dei casi e di persone nel 32%) e di ditte individuali (34%), con una struttura composta da 8 addetti, di cui 7 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono pari a 303 mq di produzione e/o lavorazione, 92 mq di magazzino e 24 mq di uffici.

La produzione e/o lavorazione è realizzata quasi esclusivamente in conto terzi; il 69% delle quantità prodotte e/o lavorate proviene dal committente principale. La clientela è rappresentata soprattutto da industria (67% dei ricavi) e artigiani (66% dei ricavi nel 36% dei casi), su un'area di mercato che si estende fino alle regioni limitrofe.

Le imprese del cluster producono e/o lavorano per lo più calzature finite (75% dei ricavi), impiegando soprattutto semilavorati, componenti e accessori (49% dei materiali utilizzati) e materie prime (70% dei materiali utilizzati nel 47% dei casi) di terzi.

Il ciclo di produzione si caratterizza per l'assemblaggio/montaggio e per le fasi finali.

La dotazione di beni strumentali comprende: macchine per il montaggio (1 inchiodatacchi, 1 garba speroni o camblatrice, 1 cardatrice, 1 premonta, 1 calzera/montafianchi, 1 forno, 1 incollatrice, masticiatrice, 1 pressatrice o pressa, 1 spazzolatrice, lucidatrice, 1 manovia a mano nel 48% dei casi, 1 manovia elettrica nel 42%, 1 fissa sottopiedi nel 44%, 1 montafianchi nel 46%, 1 levaforme nel 43%, 1 molatrice, smerigliatrice nel 40%, 1 stirastivali nel 41% e 7 altre di manovia nel 47%).

Il 41% delle imprese è localizzato nelle Marche (il 28% nella provincia di Fermo) e il 27% in Toscana.

CLUSTER 12 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI CHE REALIZZANO SEMILAVORATI E/O COMPONENTI E CHE SVOLGONO LE FASI DI PREPARAZIONE DEL TACCO/SALVATACCO

NUMEROSITÀ: 206

Le imprese appartenenti al cluster operano sotto forma di società (di persone nel 38% dei casi e di capitali nel 22%) e di ditte individuali (40%), con una struttura composta da 5 addetti, di cui 4 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono pari a 214 mq di produzione e/o lavorazione, 62 mq di magazzino e 22 mq di uffici.

La produzione e/o lavorazione è realizzata quasi esclusivamente in conto terzi. La clientela è rappresentata soprattutto da industria (65% dei ricavi) e artigiani (34%), su un'area di mercato che si estende fino alle regioni limitrofe.

Le imprese del cluster producono e/o lavorano esclusivamente semilavorati e/o componenti. In particolare vengono realizzati tacchi/zeppe (77% dei ricavi).

Il ciclo di produzione è focalizzato soprattutto sullo svolgimento interno delle fasi di preparazione del tacco/salvatacco, con particolare riferimento alla fasciatura e alla verniciatura del tacco. La dotazione di beni strumentali comprende: 1 incollatrice, masticiatrice, 1 pressatrice o pressa, 2 molatrici, smerigliatrici (39% dei casi) e 2 spazzolatrici, lucidatrici (30%).

Il 33% delle imprese è localizzato nelle Marche (il 27% nella provincia di Fermo), il 26% in Toscana e il 15% in Veneto.

CLUSTER 13 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI CHE REALIZZANO SEMILAVORATI E/O COMPONENTI, MEDIANTE LE LAVORAZIONI DI GIUNTERIA/ORLATURA SVOLTE SIA INTERNAMENTE CHE AFFIDATE A TERZI

NUMEROSITÀ: 634

Le imprese appartenenti al cluster operano principalmente sotto forma di ditte individuali (62% dei casi) e, in misura minore, di società di persone (21%), con una struttura composta da 5 addetti, di cui 4 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono limitate a 130 mq di produzione e/o lavorazione.

La produzione e/o lavorazione è realizzata esclusivamente in conto terzi; il 57% delle quantità prodotte e/o lavorate proviene dal committente principale. La clientela è rappresentata soprattutto da industria (72% dei ricavi) e artigiani (26%), su un'area di mercato che si estende fino alle regioni limitrofe.

Le imprese del cluster producono e/o lavorano esclusivamente semilavorati e/o componenti, impiegando semilavorati, componenti e accessori (53% dei materiali utilizzati) e materie prime (84% dei materiali utilizzati nel 47% dei casi) di terzi; generalmente si tratta di materiali in pelle.

Il ciclo di produzione è caratterizzato dalle fasi di preparazione della tomaia, sia svolte internamente che esternalizzate, con particolare riferimento alla giunteria e orlatura. La dotazione di beni strumentali comprende: 2 macchine da cucire piane, 1 scarnitrice, smussatrice, 5 macchine da cucire ad ago (43% dei casi), 3 macchine da cucire a due aghi (38%) e 5 altre di giunteria (42%).

Il 42% delle imprese è localizzato nelle Marche (il 23% nella provincia di Fermo e il 16% in quella di Macerata) e il 28% in Toscana.

CLUSTER 14 - IMPRESE CHE REALIZZANO SOPRATTUTTO IN CONTO PROPRIO CALZATURE FINITE PER BAMBINO

NUMEROSITÀ: 103

Le imprese appartenenti al cluster operano principalmente sotto forma di società (di capitali nel 55% dei casi e di persone nel 22%) e, in misura minore, di ditte individuali (23%), con una struttura composta da 10 addetti, di cui 8 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono pari a 361 mq di produzione e/o lavorazione, 239 mq di magazzino e 68 mq di uffici.

La produzione e/o lavorazione è realizzata prevalentemente in conto proprio (71% dei ricavi). La clientela è rappresentata soprattutto da: commercianti al dettaglio non ambulante (34% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (46% dei ricavi nel 36% dei casi), grande distribuzione/distribuzione organizzata (43% nel 33%) e industria (73% nel 36%). Il 44% dei ricavi deriva dalla produzione a marchio proprio.

L'area di mercato si estende fino all'ambito internazionale; le imprese del cluster mostrano una propensione all'export (32% dei ricavi).

Le imprese realizzano quasi esclusivamente calzature finite (98% dei ricavi). Vengono prodotte soprattutto calzature montate (88% dei ricavi). Il settore di sbocco prevalente è la calzatura per bambino (92% dei ricavi). In particolare, la produzione riguarda scarpe da passeggio (57% dei ricavi), tronchetti/stivali (17%) e sandali (22%

dei ricavi nel 47% dei casi). La fascia qualitativa è medio-bassa: il 44% delle paia vendute è costituito da calzature con una fascia di prezzo fino a 25 euro e il 39% si colloca nella fascia da 25 a 50 euro. Si tratta di calzature con tomaia in pelle e fondo in cuoio e gomma.

Il ciclo di produzione si caratterizza per lo svolgimento delle fasi finali mentre la progettazione e la preparazione della tomaia vengono svolte sia internamente che affidate a terzi.

La dotazione di beni strumentali comprende: macchine per il taglio (1 tavolo per il taglio a mano e 1 trancia a bandiera), macchine per la giunteria (1 macchina da cucire piana, 1 macchina da cucire a braccio, 2 macchine da cucire ad ago, 1 scarnitrice, smussatrice, 1 occhiellatrice e 1 altra di giunteria) e macchine per il montaggio (1 manovia a mano, 1 forno, 1 pressatrice o pressa, 1 levaforme, 3 altre di manovia, 1 premonta nel 47% dei casi, 1-2 spazzolatrici, lucidatrici nel 43% e 1 stirastivali nel 40%).

Il 73% delle imprese è localizzato nelle Marche (il 61% nella provincia di Fermo).

CLUSTER 15 - IMPRESE CHE REALIZZANO SEMILAVORATI E/O COMPONENTI, IN PARTICOLARE SUOLE E FONDI MONOBLOCCO

NUMEROSITÀ: 290

Le imprese appartenenti al cluster operano principalmente sotto forma di società (di capitali nel 51% dei casi e di persone nel 25%) e, in misura minore, di ditte individuali (24%), con una struttura composta da 9 addetti, di cui 8 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono pari a 383 mq di produzione e/o lavorazione, 115 mq di magazzino e 46 mq di uffici.

La produzione e/o lavorazione è realizzata prevalentemente in conto proprio (61% dei ricavi) e, in misura minore, in conto terzi (39%). La clientela è rappresentata soprattutto da industria (58% dei ricavi) e artigiani (21%), su un'area di mercato che si estende fino al contesto nazionale.

Le imprese del cluster producono e/o lavorano semilavorati e/o componenti (76% dei ricavi). In particolare vengono realizzate suole (60% dei ricavi) e, in misura minore, fondi monoblocco (35% dei ricavi nel 22% dei casi). Si tratta generalmente di componenti in cuoio e gomma.

Il ciclo di produzione si caratterizza per l'esclusivo svolgimento delle fasi di preparazione fondo, con particolare riferimento a: taglio, applicazione guardolo, fresatura, verniciatura e montaggio suola-tacco. Rilevante è lo svolgimento delle fasi relative alla progettazione.

La dotazione di beni strumentali comprende: macchine per il taglio (1 trancia a ponte e 2 scarnitrici, smussatrici nel 44% dei casi) e macchine per il montaggio (1 manovia a mano, 1 cardatrice, 1 incollatrice, masticiatrice, 2 pressatrici o presse, 1 molatrice, smerigliatrice, 1 spazzolatrice, lucidatrice, 2 fresatrici, 7 altre di manovia e 2 tingisuola nel 45% dei casi).

Il 33% delle imprese è localizzato nelle Marche (il 23% nella provincia di Fermo), il 17% in Toscana e il 15% in Campania.

CLUSTER 16 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI CHE REALIZZANO SEMILAVORATI E/O COMPONENTI E CHE EFFETTUANO LE FASI DI PREPARAZIONE DEL FONDO

NUMEROSITÀ: 263

Le imprese appartenenti al cluster operano sotto forma di società (di persone nel 31% dei casi e di capitali nel 24%) e di ditte individuali (45%), con una struttura composta da 5 addetti, di cui 4 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono pari a 221 mq di produzione e/o lavorazione, 65 mq di magazzino e 19 mq di uffici.

La produzione e/o lavorazione è realizzata quasi esclusivamente in conto terzi. La clientela è rappresentata soprattutto da industria (68% dei ricavi) e artigiani (31%), su un'area di mercato che si estende fino alle regioni limitrofe.

Le imprese del cluster producono e/o lavorano quasi esclusivamente semilavorati e/o componenti (97% dei ricavi). In particolare vengono realizzate suole (63% dei ricavi) e, in misura minore, fondi monoblocco (37% dei ricavi nel 17% dei casi). Si tratta generalmente di componenti in cuoio e gomma.

Il ciclo di produzione si caratterizza per lo svolgimento delle fasi di preparazione fondo, con particolare riferimento a fresatura, verniciatura e montaggio suola-tacco.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 spazzolatrice, lucidatrice, 2 incollatrici, masticiatrici (37% dei casi), 2 pressatrici o presse (41%), 2 molatrici, smerigliatrici (43%), 2 fresatrici (37%) e 6 altre di manovia (38%).

Il 49% delle imprese è localizzato nelle Marche (il 26% nella provincia di Fermo e il 22% in quella di Macerata) e il 27% in Toscana.

CLUSTER 17 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI CHE REALIZZANO SEMILAVORATI E/O COMPONENTI MEDIANTE TAGLIO AUTOMATICO

NUMEROSITÀ: 171

Le imprese appartenenti al cluster operano soprattutto sotto forma di ditte individuali (49% dei casi) e di società di persone (39%) e occupano 5 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono limitate a 160 mq di produzione e/o lavorazione.

La produzione e/o lavorazione è realizzata quasi esclusivamente in conto terzi. La clientela è rappresentata soprattutto da industria (73% dei ricavi) e artigiani (25%), su un'area di mercato che si estende fino alle regioni limitrofe.

Le imprese del cluster producono e/o lavorano esclusivamente semilavorati e/o componenti, impiegando prevalentemente materie prime di terzi (68% dei materiali utilizzati), generalmente costituite da pelle.

Il ciclo di produzione è limitato alle fasi di preparazione della tomaia, con particolare riferimento al taglio automatico. La dotazione di beni strumentali comprende 2 tavoli per il taglio a mano, 2 banchi di taglio automatico e 2-3 trance a bandiera.

Il 53% delle imprese è localizzato nelle Marche (il 35% nella provincia di Fermo e il 18% in quella di Macerata) e il 16% in Veneto.

CLUSTER 18 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI CHE REALIZZANO SEMILAVORATI E/O COMPONENTI VARI

NUMEROSITÀ: 329

Le imprese appartenenti al cluster operano principalmente sotto forma di ditte individuali (50% dei casi) e società di persone (31%), con una struttura composta da 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono pari a 188 mq di produzione e/o lavorazione e 108 mq di magazzino (44% dei casi).

La produzione e/o lavorazione è realizzata quasi esclusivamente in conto terzi. La clientela è rappresentata soprattutto da industria (67% dei ricavi) e artigiani (31%) su un'area di mercato che si estende fino alle regioni limitrofe.

Le imprese del cluster producono e/o lavorano esclusivamente semilavorati e/o componenti.

La dotazione di beni strumentali è limitata.

Il 41% delle imprese è localizzato nelle Marche (il 27% nella provincia di Fermo), il 22% in Toscana e il 18% in Veneto.

CLUSTER 19 - IMPRESE OPERANTI PREVALENTEMENTE IN CONTO PROPRIO CHE REALIZZANO CALZATURE FINITE PER DONNA CON CICLO DI PRODUZIONE INTEGRATO

NUMEROSITÀ: 491

Le imprese appartenenti al cluster operano sotto forma di società (di capitali nel 41% dei casi e di persone nel 24%) e di ditte individuali (35%), con una struttura composta da 7 addetti, di cui 6 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono pari a 261 mq di produzione e/o lavorazione, 103 mq di magazzino e 28 mq di uffici.

La produzione e/o lavorazione è realizzata prevalentemente in conto proprio (89% dei ricavi). La clientela è rappresentata soprattutto da commercianti all'ingrosso (37% dei ricavi), commercianti al dettaglio non ambulante (36%) e grande distribuzione/distribuzione organizzata (53% dei ricavi nel 25% dei casi). Il 64% dei ricavi deriva dalla produzione a marchio proprio.

L'area di mercato si estende fino all'ambito internazionale; le imprese del cluster mostrano una propensione all'export (21% dei ricavi).

Le imprese realizzano calzature finite, soprattutto montate (90% dei ricavi). Il settore di sbocco prevalente è la calzatura per donna (84% dei ricavi). In particolare, la produzione riguarda scarpe da passeggio (53% dei ricavi), sandali (40% dei ricavi nel 44% dei casi) e tronchetti/stivali (34% nel 43%). La fascia qualitativa è medio-bassa: il 39% delle paia vendute è costituito da calzature con una fascia di prezzo fino a 25 euro e il 36% si colloca nella fascia da 25 a 50 euro. Si tratta di calzature con tomaia in pelle, pelle sintetica e tessuto e fondo in cuoio e gomma.

Il ciclo di produzione è completo e si compone delle seguenti fasi: progettazione, preparazione della tomaia, assemblaggio/montaggio e finali.

La dotazione di beni strumentali include: macchine per il taglio (1 tavolo per il taglio a mano e 1 trancia a bandiera), macchine per la giunteria (1 macchina da cucire piana, 1 scarnitrice, smussatrice e 1 occhiellatrice nel 42% dei casi) e macchine per il montaggio (1 manovia a mano, 1 inchiodatacchi, 1 garba speroni o camblatrice, 1 premonta, 1 montafianchi, 1 calzera/montafianchi, 1 forno, 1 pressatrice o pressa, 1 spazzolatrice, lucidatrice, 1 fissa sottopiedi nel 44% dei casi e 1 cardatrice nel 41%).

Il 31% delle imprese è localizzato in Campania (il 23% nella provincia di Napoli), il 21% nelle Marche (il 15% nella provincia di Fermo) e il 15% in Puglia.

CLUSTER 20 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI CHE REALIZZANO SEMILAVORATI E/O COMPONENTI MEDIANTE LAVORAZIONI DI GIUNTERIA/ORLATURA E CON L'IMPIEGO DI SEMILAVORATI, COMPONENTI E ACCESSORI DI TERZI

NUMEROSITÀ: 937

Le imprese appartenenti al cluster operano principalmente sotto forma di ditte individuali (75% dei casi), con una struttura composta da 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono limitate a 95 mq di produzione e/o lavorazione.

La produzione e/o lavorazione è realizzata quasi esclusivamente in conto terzi; il 51% delle quantità prodotte e/o lavorate proviene dal committente principale. La clientela è rappresentata soprattutto da industria (65% dei ricavi) e artigiani (30%), su un'area di mercato che si estende fino alle regioni limitrofe.

Le imprese del cluster producono e/o lavorano quasi esclusivamente semilavorati e/o componenti (95% dei ricavi), impiegando semilavorati, componenti e accessori di terzi (88% dei materiali utilizzati), generalmente costituiti da pelle.

Il ciclo di produzione è limitato alle fasi di preparazione della tomaia, soprattutto giunteria e orlatura. La dotazione di beni strumentali comprende: 3 macchine da cucire piane (46% dei casi), 4 macchine da cucire ad ago (30%), 1 scarnitrice, smussatrice (29%) e 3 altre di giunteria (27%).

Il 34% delle imprese è localizzato nelle Marche (il 21% nella provincia di Fermo) e il 31% in Toscana (il 17% nella provincia di Firenze).

SUB ALLEGATO 14.B – PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Intercetta	-85,21715335	-101,98649640	-172,01855916	-457,62936353	-129,48879258	-112,88556676	-77,59785040	-81,64396674
Produzione e/o lavorazione e commercializzazione: Produzione e/o lavorazione conto terzi	0,11619400	0,08804780	0,08904402	0,11440190	0,06793275	0,06731589	0,06352557	0,11429194
Produzione e/o lavorazione conto terzi: Percentuale delle quantità prodotte e/o lavorate per il committente principale	-0,00435037	-0,01826587	-0,02554081	-0,03787061	-0,02286280	-0,01784165	-0,02137880	-0,00732453
Tipologia di attività: Produzione calzature finite (montato)	0,07351552	0,05352723	0,04815443	0,04446054	0,05479994	0,07175413	0,06601530	0,03242702
Tipologia di attività: Produzione calzature finite (mocassino tubolare)	0,08523281	0,03470910	0,02366765	0,01147824	0,03216102	0,97805687	0,09237810	0,00489215
Materiali di produzione utilizzati: Materie prime (di proprietà)	0,32785719	0,36374648	0,34625861	0,30991601	0,37352762	0,32541085	0,34678525	0,33844562
Materiali di produzione utilizzati: Materie prime (di terzi)	0,32068794	0,30441234	0,30617520	0,27838043	0,33214651	0,30664473	0,32237067	0,35885241
Materiali di produzione utilizzati: Semilavorati, componenti e accessori (di terzi)	0,30658711	0,30334914	0,30083919	0,27528622	0,32984894	0,30145730	0,31907726	0,33954599
Materiali per tomaie: Pelle	0,01366091	0,00342376	-0,01050414	0,00376580	-0,00248762	0,00391179	0,01165529	0,01816944
Materiali per fondi: Cuoio	0,03104505	-0,01279154	-0,00554105	0,03735823	-0,01240506	0,01790914	0,02043051	-0,01626039
Materiali per fondi: Gomma termoplastica (per suole da iniettare o applicare)	0,00207634	0,32322741	0,01434833	-0,02325470	0,01993764	0,00986617	0,01133843	-0,00984726
Fasi della produzione e/o lavorazione (Preparazione tacco/salvatacco): Iniezione - Svolta internamente	1,58254616	9,22708444	-0,05047268	1,86037044	45,80542672	1,44208118	1,83632632	1,29727231
Fasi della produzione e/o lavorazione (Preparazione tacco/salvatacco): Tranciatura - Svolta internamente	0,72833600	-0,06864095	3,13765813	2,62781254	0,94276678	-0,04713677	1,28552333	1,06200080
Fasi della produzione e/o lavorazione (Preparazione tacco/salvatacco): Fasciatura tacco - Svolta internamente	-0,86239517	-0,19309160	-5,64717518	0,91205824	6,80449752	-1,43451904	-1,09343247	-0,59592372
Fasi della produzione e/o lavorazione (Preparazione tacco/salvatacco): Verniciatura - Svolta internamente	-0,55961434	-0,38277462	3,54704876	6,95430475	11,72764223	-0,48660747	-0,30768661	1,45804074
Fasi della produzione e/o lavorazione (Preparazione tacco/salvatacco): Preparazione soletto/sottopiede - Svolta internamente	-0,18169709	0,59429675	4,26438410	-3,05151416	-0,69946433	1,03287480	0,32285414	-0,09282525
Fasi della produzione e/o lavorazione (Preparazione fondo): Taglio - Svolta internamente	-0,52502864	-1,91045229	0,31173402	1,41038278	-2,05662225	-0,48217818	-0,16123573	0,17420052
Fasi della produzione e/o lavorazione (Preparazione fondo): Applicazione guardolo - Svolta internamente	-0,87705103	1,97767090	-1,65669236	-2,47433766	-3,78272772	-0,10542733	0,26421194	-0,81654089
Fasi della produzione e/o lavorazione (Preparazione fondo): Fresatura - Svolta internamente	0,52096990	0,30204066	1,26977958	-3,15744209	-0,47492470	-0,06120066	0,70089817	0,73413515

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Fasi della produzione e/o lavorazione (Preparazione fondo): Iniezione materiale plastico/stampaggio - Svolta internamente	-1,57309197	37,29578919	-0,14511975	-5,35578121	3,22761731	-0,73035888	-2,07794603	-1,63686245
Fasi della produzione e/o lavorazione (Preparazione fondo): Verniciatura - Svolta internamente	-1,68896822	-2,61162764	-0,81192293	0,56653228	-2,99789670	-0,80104379	-1,86831184	-0,23449183
Fasi della produzione e/o lavorazione (Preparazione fondo): Montaggio suola-tacco - Svolta internamente	2,67696178	-0,48567062	-0,59319398	1,54367411	-1,74993353	-0,98974071	-0,13628268	0,18481203
Fasi della produzione e/o lavorazione (Preparazione tomaia): Taglio a mano - Svolta internamente	0,16220118	1,17892632	1,57008616	0,39833781	0,72713481	0,18206168	0,18561628	2,64016628
Fasi della produzione e/o lavorazione (Preparazione tomaia): Taglio automatico (Cad) - Svolta internamente	1,85679403	0,62159234	2,62978784	4,47778347	-0,02298819	-0,02341619	1,34117540	-1,59688033
Fasi della produzione e/o lavorazione (Preparazione tomaia): Tranciatura - Svolta internamente	-1,05682679	-1,28438256	-2,25091332	-0,85633141	-1,81125585	-1,50388752	-0,71745634	1,97549248
Fasi della produzione e/o lavorazione (Preparazione tomaia): Tintura - Svolta internamente	-0,74436328	1,82674832	0,74300728	-2,52045794	1,71043723	-0,59026136	0,58828496	-0,85702931
Fasi della produzione e/o lavorazione (Preparazione tomaia): Giunteria e orlatura - Svolta internamente	-0,18215166	-1,23976251	-2,80965122	-3,34852997	-1,56053645	0,77274472	0,22445724	-2,79485943
Fasi della produzione e/o lavorazione (Preparazione tomaia): Stiratura - Svolta internamente	1,12181652	-0,15560697	0,60626974	0,43441465	-0,21834521	0,22706822	0,25030960	-0,35912975
Fasi della produzione e/o lavorazione (Preparazione tomaia): Accoppiatura - Svolta internamente	-0,78864918	-0,01864356	-0,80745299	0,80471559	-0,28763664	-0,20907312	-0,60198483	-0,74839563
Fasi della produzione e/o lavorazione (Preparazione tomaia): Applicazione accessori - Svolta internamente	0,30792632	0,76048255	-0,82024905	3,10179756	0,26090240	0,62677554	0,22624848	-0,40502248
Fasi della produzione e/o lavorazione (Assemblaggio/Montaggio): Lavorazione Incollata - Svolta internamente	1,89322746	-0,09852632	-0,77457363	-0,77407818	-0,33573130	-0,60556292	-0,38684517	-0,50674794
Fasi della produzione e/o lavorazione (Assemblaggio/Montaggio): Lavorazione Blake - Svolta internamente	-4,26114094	2,67345237	0,89600828	2,01946613	0,62406497	14,08030653	-3,87641532	0,36551778
Fasi della produzione e/o lavorazione (Assemblaggio/Montaggio): Mocassino tubolare - Svolta internamente	-2,90098970	-0,58396224	-0,95925916	0,00818931	-1,56098602	48,85913599	-2,11456646	-1,50143349
Fasi della produzione e/o lavorazione (Fasi finali): Finissaggio - Svolta internamente	1,63905539	-0,46083603	-0,28843678	-0,76699255	-0,09681529	1,29799447	-0,42746345	0,16718144
Fasi della produzione e/o lavorazione (Fasi finali): Inscatolamento - Svolta internamente	2,42814581	1,42402243	1,82848307	-2,60983666	0,07161531	1,81450375	0,39411394	-0,34703021
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Tomaia	0,02787026	0,03904695	0,08391866	0,04247089	0,03560159	0,03499821	0,02949448	0,09542020
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Suola	0,10128768	0,26901727	0,05506097	0,17269050	0,14681103	0,13754827	0,10208446	0,05649509
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Tacco/zeppa	0,10271986	0,24576772	0,15672151	0,24997295	1,10623261	0,12429606	0,11168615	0,08631098

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Fondo monoblocco	0,07723522	0,65383913	0,02056351	0,08285504	0,15590719	0,12180417	0,08561014	0,04072675
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Soletto	0,04547280	0,06250919	2,36551239	0,30948990	0,11854478	0,06006089	0,05131435	0,10119316
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Calzature tecnico-sportive	-0,05595535	-0,03421576	-0,02405709	-0,02782573	-0,04339439	-0,06072030	-0,03397365	-0,02833483
Linea calzatura finita: Calzatura classica	0,06376917	0,02058231	0,02021844	0,02226554	0,02088129	0,05490727	0,05069295	0,01165514
Linea calzatura finita: Calzatura sportiva/professionale	-0,00865865	0,00043682	0,01712619	0,03661873	0,00307510	0,00765592	0,00529196	0,00751038
Altri elementi specifici: Percentuale sui ricavi provenienti dalla produzione di accessori	0,00679376	0,00511916	0,05302144	0,11331307	0,04807834	0,00203380	0,00502901	0,01894356
Totale locali destinati ad uffici	0,00796633	0,00318712	0,00614231	0,01902302	0,00862979	0,01329163	0,00748794	0,01034638
Fasi della produzione e/o lavorazione: Assemblaggio/Montaggio - Lavorazioni cucite (Ideal, Good-year, Norvegese, San Crispino, California) - Svolte internamente	0,45773808	1,59177479	0,46905840	0,15960229	1,93099226	3,12510197	1,10535519	0,88355452
Fasi della produzione e/o lavorazione: Fasi finali - Affidate a terzi	2,92783172	-2,12389516	0,66458316	1,03363638	1,53962911	1,74448434	8,47903634	0,75773363
Produzione prevalente di scarpe finite: percentuale dei costi delle lavorazioni affidate a terzi rispetto al costo totale delle lavorazioni effettuate	0,00041193	-0,04707368	-0,04062505	-0,04058410	-0,04084482	-0,01512260	-0,01564932	-0,04641535
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione fondo - Affidate a terzi	4,71051996	1,81712314	-0,61592329	-0,93868329	-0,10720858	1,56617590	5,34690729	1,07843536
Percentuale delle fasi svolte internamente rispetto al totale delle fasi svolte	0,04900041	0,06047095	0,05169604	0,05524396	0,06603018	0,04969459	0,05628438	0,06904311
Produzione prevalentemente in conto proprio di parti e componenti	0,17911519	0,13989974	0,41630075	8,45590397	0,34717225	0,14706231	0,14781980	0,15923559
Produzione prevalentemente in conto terzi di parti e componenti	0,08516357	0,07681801	0,06616329	0,14853860	0,07760110	0,08181155	0,08259482	0,06960303
Fasi della produzione e/o lavorazione: Assemblaggio/Montaggio - Affidate a terzi	2,63699983	2,26018019	-0,60954781	0,37810220	0,85752095	1,58186587	9,62698762	-0,12072102
Monocommittente	3,06318885	1,54767160	1,72304072	1,61701551	0,97978496	1,65112458	1,86748488	1,81387871
Produzione prevalente di semilavorati e componenti: percentuale dei costi delle lavorazioni affidate a terzi rispetto al costo totale delle lavorazioni effettuate	0,00406529	0,01894599	0,04155242	0,00532041	0,03415001	0,01053251	-0,00353999	0,01049612
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione tomaia - Affidate a terzi (solo produzione di parti)	-6,57332563	-3,02430439	-1,46654673	6,46726313	-3,94544640	-2,70951786	-6,96767349	-1,69985409
Percentuale pesata delle paia di calzature da bambino vendute	0,14820150	0,18207910	0,11968861	0,14672247	0,12638980	0,19961073	0,15318510	0,08276437
Percentuale pesata delle paia di calzature da donna vendute	0,17262645	0,07509999	0,06241987	0,06873531	0,05761444	0,11023020	0,15240834	0,03745532
Percentuale pesata delle paia di calzature da uomo vendute	0,09710372	0,08323141	0,06082614	0,07434818	0,08535759	0,16856586	0,12897443	0,03188197
Fasi della produzione e/o lavorazione: Progettazione - Affidate a terzi	1,68510374	0,30955933	1,17592423	1,38174578	1,27966339	1,47353969	3,67227908	0,90859394
Fasi della produzione e/o lavorazione: Progettazione - Svolte internamente	2,15784328	0,61034863	2,17966855	1,72512399	2,73599454	2,65352972	2,23943643	0,84176683
Beni strumentali: percentuale dei banchi di taglio automatico (Cad-Cam) rispetto al totale dei beni strumentali	0,05612310	0,01645536	-0,00582852	-0,29733236	0,02243458	0,04008903	0,05237965	0,19887084
Beni strumentali: percentuale delle battitrici rispetto al totale dei beni strumentali	0,10793827	0,05380006	0,14154067	0,02067770	0,04128018	0,05979247	0,07737475	0,01625417
Beni strumentali: percentuale delle macchine da cucire a braccio rispetto al totale dei beni strumentali	0,04327899	0,02842733	0,04024529	0,05496885	0,03855019	0,04077423	0,03919409	0,01364663
Beni strumentali: percentuale delle macchine da cucire piane, ad ago e a due aghi rispetto al totale dei beni strumentali	0,01467967	0,00763577	0,01505592	0,03550901	0,00221753	0,02151617	0,01415227	0,01191350

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Beni strumentali: percentuale dei montafianchi rispetto al totale dei beni strumentali	0,80568203	0,01377376	0,08784592	-0,10341434	-0,10671955	0,39840011	0,13138495	0,01632125
Beni strumentali: percentuale dei garba speroni, camblatrici, cardatrici, forni, incollatrici, masticiatrici, pressatrici e presse rispetto al totale dei beni strumentali	0,06630720	0,01039832	0,06623620	0,05546077	0,04641502	0,07579062	0,06594488	0,02946481
Beni strumentali: percentuale dei tingi suola, molatrici, smerigliatrici, spazzolatrici, lucidatrici e fresatrici rispetto al totale dei beni strumentali	0,04907645	0,01407457	0,07578371	0,01830059	0,01666424	0,07505089	0,05134368	0,02881881
Beni strumentali: percentuale degli inchiodatacchi, fissa sottopiedi, prefissa-tacchi, boettatrici, levaforme e stirastivali rispetto al totale dei beni strumentali	0,24723531	0,00362809	-0,02573328	-0,00969365	-0,10564865	0,07495487	0,05492111	0,02361528
Beni strumentali: percentuale di premonta rispetto al totale dei beni strumentali	0,67140747	0,21489246	0,08071033	0,14496937	0,00085423	0,29870252	0,33339048	0,11926225
Beni strumentali: percentuale delle scarnitrici e smussatrici rispetto al totale dei beni strumentali	0,05092865	0,00541405	0,10121331	0,39979985	0,01924734	0,04269706	0,05123723	0,01561205
Beni strumentali: percentuale delle spianatrici rispetto al totale dei beni strumentali	0,02848811	-0,04384700	0,00548498	-0,07428469	-0,07036879	-0,01403734	-0,01718008	-0,01169725
Beni strumentali: percentuale dei tavoli per il taglio a mano rispetto al totale dei beni strumentali	0,04837172	0,04415844	0,09381224	0,06804097	0,03552575	0,05738995	0,06829730	0,34940120
Beni strumentali: percentuale dei trancia a bandiera rispetto al totale dei beni strumentali	0,04436049	0,02897437	0,04876823	0,03619665	0,03290112	0,06410537	0,05409292	0,33946064
Percentuale sui ricavi della tipologia della clientela: commercianti e grande distribuzione	0,62897510	0,65086665	0,65101510	0,68275909	0,67866934	0,65658334	0,67199598	0,65558036
Percentuale sui ricavi della tipologia della clientela: industria e artigiani	0,66802504	0,66905321	0,68526794	0,70294277	0,71707209	0,64377806	0,63324606	0,68604659
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione tacco/salvatacco - Affidate a terzi	4,42126146	-0,66658383	-0,41689574	-0,33966175	3,06656256	1,78680095	3,04177092	0,91447769
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione tomaia - Affidate a terzi	9,36749347	3,21605085	3,05145886	3,12218521	4,74705855	4,83264928	8,96798784	3,81919318

VARIABILE	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16
Intercetta	-60,80251501	-66,10202669	-81,12250712	-111,58518245	-80,57690304	-272,99352235	-83,28191066	-76,90741424
Produzione e/o lavorazione e commercializzazione: Produzione e/o lavorazione conto terzi	0,03381813	0,11920610	0,11786142	0,13562848	0,11644020	0,07130771	0,07343247	0,12815817
Produzione e/o lavorazione conto terzi: Percentuale delle quantità prodotte e/o lavorate per il committente principale	-0,02583869	-0,01981102	-0,00536372	-0,02601695	-0,01937331	-0,01715826	-0,03054038	-0,02384159
Tipologia di attività: Produzione calzature finite (montato)	0,04500285	0,04782541	0,07535292	0,03259807	0,04156692	0,07493352	0,04636183	0,03590174
Tipologia di attività: Produzione calzature finite (mocassino tubolare)	-0,00899125	0,03373137	0,06014478	0,01676472	0,02257215	-0,05566584	0,06366303	0,03257369
Materiali di produzione utilizzati: Materie prime (di proprietà)	0,35343301	0,33629303	0,33661935	0,34735710	0,33227528	0,35892381	0,34959014	0,34926629
Materiali di produzione utilizzati: Materie prime (di terzi)	0,32727830	0,38573489	0,34382024	0,34694855	0,34008704	0,30219292	0,30576732	0,35071599
Materiali di produzione utilizzati: Semilavorati, componenti e accessori (di terzi)	0,32302631	0,32507453	0,34338153	0,35383163	0,34241678	0,31333275	0,29865907	0,36149727
Materiali per tomaie: Pelle	-0,00130341	0,00339158	0,00566369	-0,00107229	0,01151359	0,00463101	-0,00219680	-0,00253101
Materiali per fondi: Cuoio	0,00833596	0,00222700	0,00048584	0,01151737	-0,00465854	0,01327352	0,03632411	0,01831176
Materiali per fondi: Gomma termoplastica (per suole da iniettare o applicare)	0,01117482	-0,00706892	0,00845268	-0,01521921	-0,00761987	0,21126415	-0,00182350	-0,00158887
Fasi della produzione e/o lavorazione (Preparazione tacco/salvatacco): Iniezione - Svolta internamente	1,63854179	1,82406505	0,79840442	-0,71140647	1,61667502	-0,37554139	0,68374723	2,07628671
Fasi della produzione e/o lavorazione (Preparazione tacco/salvatacco): Tranciatura - Svolta internamente	0,96580079	1,26244711	1,05482964	0,09360704	1,44900611	-0,09373939	1,60680979	0,50160658
Fasi della produzione e/o lavorazione (Preparazione tacco/salvatacco): Fasciatura tacco - Svolta internamente	-1,29231095	-0,89625192	-1,77677957	9,97820450	-0,95589125	-3,50658112	-0,96211069	-0,54448396
Fasi della produzione e/o lavorazione (Preparazione tacco/salvatacco): Verniciatura - Svolta internamente	0,08016672	1,34679225	-0,60801288	11,84501026	1,42536213	-0,44039040	0,92851081	2,19617012
Fasi della produzione e/o lavorazione (Preparazione tacco/salvatacco): Preparazione soletto/sottopiede - Svolta internamente	0,36687009	0,49967497	-0,24046631	1,05663254	0,65195509	-2,02744227	-0,12693323	0,31831330
Fasi della produzione e/o lavorazione (Preparazione fondo): Taglio - Svolta internamente	0,76863775	0,35993170	-0,40392843	-0,82102362	0,92868335	0,02770093	4,55947653	-0,53327014
Fasi della produzione e/o lavorazione (Preparazione fondo): Applicazione guardolo - Svolta internamente	-1,44795190	-1,03117644	-1,28098495	-3,30924703	-0,60244748	-1,09881546	11,55501657	-0,03904704
Fasi della produzione e/o lavorazione (Preparazione fondo): Fresatura - Svolta internamente	1,51172259	0,66082892	0,23958535	-0,34632518	0,59814392	1,10978326	7,73083367	4,42147621
Fasi della produzione e/o lavorazione (Preparazione fondo): Iniezione materiale plastico/stampaggio - Svolta internamente	0,14185842	-1,74539130	-0,87424922	1,34743530	-2,29896574	-3,31460940	-2,05438691	-3,91991831
Fasi della produzione e/o lavorazione (Preparazione fondo): Verniciatura - Svolta internamente	-0,77087184	-0,28749352	-0,80893177	-0,31310056	0,14771825	1,05299819	13,60811535	2,88843281

VARIABILE	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16
Fasi della produzione e/o lavorazione (Preparazione fondo): Montaggio suola-tacco - Svolta internamente	-0,20330829	0,41214016	0,22314939	-0,38124801	0,10106806	-1,20845147	2,33587253	0,93006592
Fasi della produzione e/o lavorazione (Preparazione tomaia): Taglio a mano - Svolta internamente	-0,25504342	0,19518424	-0,78840309	0,89774655	0,07824200	0,12095399	0,43823981	0,70024284
Fasi della produzione e/o lavorazione (Preparazione tomaia): Taglio automatico (Cad) - Svolta internamente	-0,14997624	0,56703903	1,13023297	0,94485956	0,10455745	-0,02781799	-0,04717472	0,64188476
Fasi della produzione e/o lavorazione (Preparazione tomaia): Tranciatura - Svolta internamente	-0,43483527	-1,13815292	-1,23707629	-1,39079187	-1,27314556	1,62319283	-1,36776770	-0,82709257
Fasi della produzione e/o lavorazione (Preparazione tomaia): Tintura - Svolta internamente	-0,19700038	-0,28940246	-0,47298196	0,66504743	0,19537950	0,03706879	0,49891558	0,91092561
Fasi della produzione e/o lavorazione (Preparazione tomaia): Giunteria e orlatura - Svolta internamente	-0,24063973	0,44674955	-2,31947098	-1,54056709	1,10400041	1,46737132	-0,84865515	-1,08642138
Fasi della produzione e/o lavorazione (Preparazione tomaia): Stiratura - Svolta internamente	-0,45293850	-0,38808376	-0,37583172	-0,37580734	0,16621439	1,66458079	-1,51662100	-0,52679722
Fasi della produzione e/o lavorazione (Preparazione tomaia): Accoppiatura - Svolta internamente	-0,02631488	-0,11182525	-0,96421447	-0,17273471	-0,39093112	-0,62313452	-0,91082167	-0,35189914
Fasi della produzione e/o lavorazione (Preparazione tomaia): Applicazione accessori - Svolta internamente	0,57056456	0,91010309	-0,38322167	0,48739059	0,41228303	0,92109513	0,23723685	0,89216961
Fasi della produzione e/o lavorazione (Assemblaggio/Montaggio): Lavorazione Incollata - Svolta internamente	0,13749207	-0,10193595	3,10474055	0,12447181	0,07724364	0,94147463	-0,74545524	0,16215837
Fasi della produzione e/o lavorazione (Assemblaggio/Montaggio): Lavorazione Blake - Svolta internamente	-0,75358494	-0,00842617	-2,71804018	0,85612331	0,26224694	-7,23149638	0,60625176	1,25335767
Fasi della produzione e/o lavorazione (Assemblaggio/Montaggio): Mocassino tubolare - Svolta internamente	-0,94829485	-0,88656615	-1,14310767	-1,96092466	-1,12941530	6,55898670	-0,75967693	-2,11264506
Fasi della produzione e/o lavorazione (Fasi finali): Finissaggio - Svolta internamente	0,01821921	-0,17011789	2,56734241	-0,91084747	-0,29128409	-0,97387122	1,59152886	0,79805223
Fasi della produzione e/o lavorazione (Fasi finali): Inscatolamento - Svolta internamente	-0,06550655	0,05040495	3,62883762	-1,02131819	-0,43287469	2,65638160	0,23045545	0,32989657
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Tomaia	0,03424638	0,07394610	0,03261181	0,02334604	0,09027246	0,02864483	0,04484692	0,02672434
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Suola	0,08863512	0,05428250	0,08732425	0,13862450	0,05688631	0,10916779	0,29433937	0,31470005
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Tacco/zeppa	0,10792779	0,08932580	0,10421149	1,07655398	0,09709981	0,13491484	0,13706140	0,23304372
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Fondo monoblocco	0,08200786	0,03194860	0,07256925	0,09747411	0,03344753	0,12177102	0,19018786	0,19792790
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Soletto	0,05427405	0,07226157	0,06550732	0,15735660	0,09833994	0,06990800	0,06352248	0,06941773
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Calzature tecnico-sportive	0,18074478	-0,04576344	-0,02833271	-0,03242305	-0,03965642	-0,05892094	-0,03905410	-0,03162044
Linea calzatura finita: Calzatura classica	0,02023326	0,00605159	0,03962255	0,01723907	0,01439840	-0,00907152	0,01961997	0,01533356

VARIABILE	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16
Linea calzatura finita: Calzatura sportiva/professionale	0,09072125	0,00743210	0,03188055	0,02380212	0,01575211	-0,05065368	0,01859713	0,01783053
Altri elementi specifici: Percentuale sui ricavi provenienti dalla produzione di accessori	0,00588847	0,00779478	0,00887398	0,02706600	-0,00047849	0,00228241	0,00083466	0,00828193
Totale locali destinati ad uffici	0,00547657	0,00773087	0,01062019	0,00888925	0,00389886	0,00723380	0,00644057	0,00762463
Fasi della produzione e/o lavorazione: Assemblaggio/Montaggio - Lavorazioni cucite (Ideal, Good-year, Norvegese, San Crispino, California) - Svolte internamente	0,61891043	1,28512946	2,25311069	1,25006691	1,34143038	0,27734912	-0,93383776	0,61789265
Fasi della produzione e/o lavorazione: Fasi finali - Affidate a terzi	0,22459450	0,33550381	0,90778962	0,09292946	-0,06317023	0,14600399	0,54706421	0,31308358
Produzione prevalente di scarpe finite: percentuale dei costi delle lavorazioni affidate a terzi rispetto al costo totale delle lavorazioni effettuate	-0,03021774	-0,04289891	-0,03660563	-0,03481035	-0,03443428	0,01814764	-0,05348367	-0,04518264
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione fondo - Affidate a terzi	0,18036990	0,82066684	0,68959164	0,81324858	0,22633488	-0,12948599	1,82643801	0,30686838
Percentuale delle fasi svolte internamente rispetto al totale delle fasi svolte	0,03396124	0,04072854	0,07691745	0,06955921	0,04020356	0,03907204	0,04997660	0,05664894
Produzione prevalentemente in conto proprio di parti e componenti	0,10161897	0,16115436	0,16067204	0,30436769	0,21899366	0,15882393	0,22374461	0,22690213
Produzione prevalentemente in conto terzi di parti e componenti	0,07717602	0,05899642	0,11807387	0,08224502	0,04607875	0,09702947	0,06093805	0,07034038
Fasi della produzione e/o lavorazione: Assemblaggio/Montaggio - Affidate a terzi	0,10105726	0,06723760	0,32511997	1,08752998	-0,48631171	1,00744356	2,36627018	1,86156578
Monocommittente	1,02933134	2,70347127	2,85332149	1,26717700	1,66683515	1,79819935	2,16741851	1,43306090
Produzione prevalente di semilavorati e componenti: percentuale dei costi delle lavorazioni affidate a terzi rispetto al costo totale delle lavorazioni effettuate	0,01526879	0,00988864	0,02286417	0,03117491	0,03852177	0,01857246	0,04730449	0,02713217
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione tomaia - Affidate a terzi (solo produzione di parti)	-0,11343198	-3,30341310	0,03202198	-3,73321746	27,07298098	-6,39729572	-3,88528823	-3,92911621
Percentuale pesata delle paia di calzature da bambino vendute	0,24014810	0,08788461	0,21391555	0,14115272	0,11234470	4,53899712	0,16414380	0,14217986
Percentuale pesata delle paia di calzature da donna vendute	0,14867962	0,04335669	0,16909879	0,06081016	0,04682302	0,10685453	0,08310409	0,06592859
Percentuale pesata delle paia di calzature da uomo vendute	0,19504751	0,03891657	0,12386670	0,08002389	0,03941411	0,13303293	0,08540198	0,06651263
Fasi della produzione e/o lavorazione: Progettazione - Affidate a terzi	-0,16435383	0,62499733	-0,50085078	0,03722746	-0,29511538	0,87663198	1,42724165	-0,03477676
Fasi della produzione e/o lavorazione: Progettazione - Svolte internamente	2,28915327	1,76116968	0,11658531	0,57292564	1,75427221	2,12323802	2,69068662	1,07940347
Beni strumentali: percentuale dei banchi di taglio automatico (Cad-Cam) rispetto al totale dei beni strumentali	0,02086627	0,04556167	0,04030136	0,04850701	0,17009114	0,05941641	0,02624042	0,02737593
Beni strumentali: percentuale delle battitrici rispetto al totale dei beni strumentali	0,05881043	0,18772752	0,07282556	0,05214003	0,15310048	0,01244108	0,09523671	0,06212408
Beni strumentali: percentuale delle macchine da cucire a braccio rispetto al totale dei beni strumentali	0,03947420	0,16315373	0,03422825	0,04785065	-0,00491753	0,05109235	0,03909834	0,03981248
Beni strumentali: percentuale delle macchine da cucire piane, ad ago e a due aghi rispetto al totale dei beni strumentali	0,01261229	0,04470257	0,00955247	0,01996039	0,04756673	0,01726296	0,01942201	0,01663661
Beni strumentali: percentuale dei montafianchi rispetto al totale dei beni strumentali	0,01781339	-0,00317007	1,00964329	-0,02387953	-0,01088771	0,41938401	0,01213858	0,10880249
Beni strumentali: percentuale dei garba speroni, camblatrici, cardatrici, forni, incollatrici, masticiatrici, pressatrici e presse rispetto al totale dei beni strumentali	0,04829683	0,02788580	0,10855741	0,16085066	0,02546863	0,05770474	0,06730561	0,10548748
Beni strumentali: percentuale dei tingi suola, molatrici, smerigliatrici, spazzolatrici, lucidatrici e fresatrici rispetto al totale dei beni strumentali	0,02906187	0,02000697	0,06522458	0,20290996	0,00877004	0,04764274	0,14537106	0,25671561

VARIABILE	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16
Beni strumentali: percentuale degli inchiodatacchi, fissa sottopiedi, prefissa-tacchi, boettatrici, levaforme e stirastivali rispetto al totale dei beni strumentali	0,01144217	0,02105426	0,30410321	-0,02342311	0,02221472	0,15722896	0,05593138	0,05101772
Beni strumentali: percentuale di premonta rispetto al totale dei beni strumentali	0,22439944	0,09952770	1,02755669	0,07955602	0,11310476	0,36459538	0,26683291	0,13245382
Beni strumentali: percentuale delle scarnitrici e smussatrici rispetto al totale dei beni strumentali	0,01987180	0,05390766	0,03661968	0,04766394	0,06771321	0,03925725	0,04151091	0,03599536
Beni strumentali: percentuale delle spianatrici rispetto al totale dei beni strumentali	0,00875635	0,20128855	-0,04409740	-0,07805233	0,02263649	-0,02178978	0,00648463	-0,03305778
Beni strumentali: percentuale dei tavoli per il taglio a mano rispetto al totale dei beni strumentali	0,05778583	0,04447327	0,04744137	0,04805706	0,06878092	0,05750940	0,05885034	0,06309409
Beni strumentali: percentuale dei trancia a bandiera rispetto al totale dei beni strumentali	0,04093357	0,02061136	0,03001307	0,04675624	0,05318204	0,05293218	0,05644629	0,05339382
Percentuale sui ricavi della tipologia della clientela: commercianti e grande distribuzione	0,65599272	0,65829031	0,62306677	0,67333947	0,65572727	0,72548001	0,65625717	0,65929881
Percentuale sui ricavi della tipologia della clientela: industria e artigiani	0,61583558	0,68334354	0,68460606	0,68413502	0,68259759	0,70411542	0,67291883	0,66473609
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione tacco/salvatacco - Affidate a terzi	-0,21638646	0,39114521	-0,49471780	1,69768976	0,20464584	0,06408511	-0,50339058	0,01769057
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione tomaia - Affidate a terzi	1,27989795	3,37109512	2,60210701	4,91976039	4,25704784	8,58806701	4,03513943	4,43772109

VARIABILE	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20
Intercetta	-109,00141595	-93,65386299	-73,99154791	-62,03979435
Produzione e/o lavorazione e commercializzazione: Produzione e/o lavorazione conto terzi	0,12649429	0,11899293	0,04831182	0,12488982
Produzione e/o lavorazione conto terzi: Percentuale delle quantità prodotte e/o lavorate per il committente principale	-0,03050602	-0,02368581	-0,02384626	-0,03433576
Tipologia di attività: Produzione calzature finite (montato)	0,02915150	0,05867111	0,07601578	0,03557769
Tipologia di attività: Produzione calzature finite (mocassino tubolare)	0,01333866	0,03569385	0,05082956	0,01797337
Materiali di produzione utilizzati: Materie prime (di proprietà)	0,34063559	0,33180584	0,34743620	0,33409916
Materiali di produzione utilizzati: Materie prime (di terzi)	0,36322507	0,33122422	0,31435211	0,32248617
Materiali di produzione utilizzati: Semilavorati, componenti e accessori (di terzi)	0,34995368	0,32037976	0,31285279	0,36550215
Materiali per tomaie: Pelle	0,01817519	0,00107911	0,00600490	0,00798118
Materiali per fondi: Cuoio	-0,01732573	-0,00376420	0,01371657	-0,00170325
Materiali per fondi: Gomma termoplastica (per suole da iniettare o applicare)	-0,01065500	-0,01206280	0,01880127	-0,00545215
Fasi della produzione e/o lavorazione (Preparazione tacco/salvatacco): Iniezione - Svolta internamente	1,03223183	1,60258041	1,23524017	1,77720868
Fasi della produzione e/o lavorazione (Preparazione tacco/salvatacco): Tranciatura - Svolta internamente	1,02716390	0,67533411	2,15123986	1,27040012
Fasi della produzione e/o lavorazione (Preparazione tacco/salvatacco): Fasciatura tacco - Svolta internamente	-0,92349102	-1,76458045	-0,32569925	-1,10772541
Fasi della produzione e/o lavorazione (Preparazione tacco/salvatacco): Verniciatura - Svolta internamente	1,57105100	1,33156449	-0,67499837	0,91846167
Fasi della produzione e/o lavorazione (Preparazione tacco/salvatacco): Preparazione soletto/sottopiede - Svolta internamente	0,45858365	0,92600683	-0,59210940	0,54099320
Fasi della produzione e/o lavorazione (Preparazione fondo): Taglio - Svolta internamente	-0,50175101	0,05979478	0,67025176	0,55443052
Fasi della produzione e/o lavorazione (Preparazione fondo): Applicazione guardolo - Svolta internamente	-1,35592939	-1,06238794	-0,70743800	-0,78080137
Fasi della produzione e/o lavorazione (Preparazione fondo): Fresatura - Svolta internamente	0,74671910	0,91236661	2,20820995	0,71526953
Fasi della produzione e/o lavorazione (Preparazione fondo): Iniezione materiale plastico/stampaggio - Svolta internamente	-0,63011745	-1,02773399	-0,61928737	-1,33457177
Fasi della produzione e/o lavorazione (Preparazione fondo): Verniciatura - Svolta internamente	-0,25718366	-1,66474249	-0,38513228	-0,32837652
Fasi della produzione e/o lavorazione (Preparazione fondo): Montaggio suola-tacco - Svolta internamente	0,61009602	-0,61730972	1,27988959	0,08067887

VARIABILE	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20
Fasi della produzione e/o lavorazione (Preparazione tomaia): Taglio a mano - Svolta internamente	3,99350811	0,56126534	0,40144358	0,67081759
Fasi della produzione e/o lavorazione (Preparazione tomaia): Taglio automatico (Cad) - Svolta internamente	18,75914313	1,07165928	0,61314819	0,71207133
Fasi della produzione e/o lavorazione (Preparazione tomaia): Tranciatura - Svolta internamente	1,48382184	-0,90781281	0,37038995	-0,67676920
Fasi della produzione e/o lavorazione (Preparazione tomaia): Tintura - Svolta internamente	-2,65834561	1,35991743	-2,27371494	0,33645888
Fasi della produzione e/o lavorazione (Preparazione tomaia): Giunteria e orlatura - Svolta internamente	-3,57390631	-1,64838218	0,65963585	-0,39614789
Fasi della produzione e/o lavorazione (Preparazione tomaia): Stiratura - Svolta internamente	-0,33992601	-0,70956204	-0,61185251	-0,23913003
Fasi della produzione e/o lavorazione (Preparazione tomaia): Accoppiatura - Svolta internamente	-0,92733071	1,17328689	-0,54669585	0,30476510
Fasi della produzione e/o lavorazione (Preparazione tomaia): Applicazione accessori - Svolta internamente	-1,02517194	1,61920456	0,37311665	0,94364592
Fasi della produzione e/o lavorazione (Assemblaggio/Montaggio): Lavorazione Incollata - Svolta internamente	-0,87961165	-0,52832798	2,06138833	-0,06830446
Fasi della produzione e/o lavorazione (Assemblaggio/Montaggio): Lavorazione Blake - Svolta internamente	0,21824473	-0,07302605	-3,66830668	0,35796314
Fasi della produzione e/o lavorazione (Assemblaggio/Montaggio): Mocassino tubolare - Svolta internamente	-2,39591198	-0,88587656	-1,94429440	-1,08198562
Fasi della produzione e/o lavorazione (Fasi finali): Finissaggio - Svolta internamente	-0,06753385	0,81734102	0,65814813	-0,30345278
Fasi della produzione e/o lavorazione (Fasi finali): Inscatolamento - Svolta internamente	-0,13532574	-0,29225721	2,84950658	-0,05041664
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Tomaia	0,09247918	0,06115517	0,03492601	0,06955108
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Suola	0,05511232	0,06778761	0,11049869	0,04603105
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Tacco/zeppa	0,10024077	0,12760906	0,10902174	0,07859239
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Fondo monoblocco	0,03493139	0,06039529	0,09968821	0,03265565
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Soletto	0,09654443	0,06648594	0,05476586	0,06018819
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Calzature tecnico-sportive	-0,04768634	-0,02772453	-0,00965566	-0,04031684
Linea calzatura finita: Calzatura classica	0,01916414	0,02493246	0,05657936	0,01119124
Linea calzatura finita: Calzatura sportiva/professionale	0,02126842	0,02716365	0,00638812	0,01193575
Altri elementi specifici: Percentuale sui ricavi provenienti dalla produzione di accessori	0,00274227	0,04028953	0,00537716	0,01049801
Totale locali destinati ad uffici	-0,00442895	0,00764010	0,00115349	0,00705625
Fasi della produzione e/o lavorazione: Assemblaggio/Montaggio - Lavorazioni cucite (Ideal, Good-year, Norvegese, San Crispino, California) - Svolte internamente	0,09264598	1,32022256	0,45900670	0,87802783

VARIABILE	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20
Fasi della produzione e/o lavorazione: Fasi finali - Affidate a terzi	0,48533129	0,60224492	1,77995651	0,18478419
Produzione prevalente di scarpe finite: percentuale dei costi delle lavorazioni affidate a terzi rispetto al costo totale delle lavorazioni effettuate	-0,04662440	-0,03401652	-0,02501667	-0,04037098
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione fondo - Affidate a terzi	0,71400307	0,62783744	-0,49059212	0,55602709
Percentuale delle fasi svolte internamente rispetto al totale delle fasi svolte	0,07096282	0,04638892	0,04941753	0,04238294
Produzione prevalentemente in conto proprio di parti e componenti	0,13433425	0,24841352	0,12808247	0,14573906
Produzione prevalentemente in conto terzi di parti e componenti	0,07538020	0,76564267	0,07096660	0,04301832
Fasi della produzione e/o lavorazione: Assemblaggio/Montaggio - Affidate a terzi	-0,26387186	-0,57564055	-0,01102468	0,09357229
Monocommittente	1,51668905	1,81118944	1,80672023	2,35744706
Produzione prevalente di semilavorati e componenti: percentuale dei costi delle lavorazioni affidate a terzi rispetto al costo totale delle lavorazioni effettuate	0,02407210	0,01564027	0,02147875	0,00778677
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione tomaia - Affidate a terzi (solo produzione di parti)	7,83473551	-0,87574072	-1,94730818	-3,50165909
Percentuale pesata delle paia di calzature da bambino vendute	0,07706786	0,12802870	0,20098270	0,09147145
Percentuale pesata delle paia di calzature da donna vendute	0,04877053	0,06437934	0,17505075	0,03478184
Percentuale pesata delle paia di calzature da uomo vendute	0,03216384	0,05907135	0,10809861	0,03061019
Fasi della produzione e/o lavorazione: Progettazione - Affidate a terzi	1,17501775	0,44055182	-0,72492750	0,61657680
Fasi della produzione e/o lavorazione: Progettazione - Svolte internamente	0,51969109	1,91344442	2,53262376	1,89803579
Beni strumentali: percentuale dei banchi di taglio automatico (Cad-Cam) rispetto al totale dei beni strumentali	1,56828154	0,05146194	0,05494263	0,05160407
Beni strumentali: percentuale delle battitrici rispetto al totale dei beni strumentali	0,04706192	-0,03813142	0,10284406	0,08710293
Beni strumentali: percentuale delle macchine da cucire a braccio rispetto al totale dei beni strumentali	0,00559623	0,03868181	0,03124978	0,02500111
Beni strumentali: percentuale delle macchine da cucire piane, ad ago e a due aghi rispetto al totale dei beni strumentali	0,01340190	0,02160848	0,01392273	0,05134795
Beni strumentali: percentuale dei montafianchi rispetto al totale dei beni strumentali	-0,06508728	-0,25935730	0,90500320	-0,07329147
Beni strumentali: percentuale dei garba speroni, camblatrici, cardatrici, forni, incollatrici, masticiatrici, pressatrici e presse rispetto al totale dei beni strumentali	0,02992067	0,11768557	0,07220713	0,01726672
Beni strumentali: percentuale dei tingi suola, molatrici, smerigliatrici, spazzolatrici, lucidatrici e fresatrici rispetto al totale dei beni strumentali	0,02484741	0,02102268	0,05238759	0,00057282
Beni strumentali: percentuale degli inchiodatacchi, fissa sottopiedi, prefissa-tacchi, boettatrici, levaforme e stirastivali rispetto al totale dei beni strumentali	0,03522341	0,01629394	0,15974777	0,01685231
Beni strumentali: percentuale di premonta rispetto al totale dei beni strumentali	0,08390619	-0,11351704	0,82540363	0,09397853
Beni strumentali: percentuale delle scarnitrici e smussatrici rispetto al totale dei beni strumentali	0,02924262	0,05199730	0,04121635	0,03908301
Beni strumentali: percentuale delle spianatrici rispetto al totale dei beni strumentali	-0,01728949	-0,14442661	0,00977378	-0,02106802
Beni strumentali: percentuale dei tavoli per il taglio a mano rispetto al totale dei beni strumentali	0,20791903	0,04410832	0,05347815	0,04692492
Beni strumentali: percentuale dei trancia a bandiera rispetto al totale dei beni strumentali	0,19615498	0,03668443	0,04757649	0,02896874

VARIABILE	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20
Percentuale sui ricavi della tipologia della clientela: commercianti e grande distribuzione	0,65898445	0,64824045	0,69273584	0,65024102
Percentuale sui ricavi della tipologia della clientela: industria e artigiani	0,69455163	0,68815444	0,64794221	0,67874684
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione tacco/salvatacco - Affidate a terzi	0,37751286	0,18975421	-1,56654537	0,42945088
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione tomaia - Affidate a terzi	3,92866384	3,09259289	3,74748650	3,06766506

Dove:

Totale locali destinati ad uffici: Somma dei Locali destinati ad uffici per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività

Fasi della produzione e/o lavorazione: Assemblaggio/Montaggio - Lavorazioni cucite (Ideal, Good-year, Norvegese, San Crispino, California) - Svolte internamente = 1 se la somma delle variabili delle Fasi della produzione e/o lavorazione "Assemblaggio/Montaggio: Lavorazione Ideal (Svolte internamente)", "Assemblaggio/Montaggio: Lavorazione Good-year (Svolte internamente)", "Assemblaggio/Montaggio: Lavorazione Norvegese (Svolte internamente)", "Assemblaggio/Montaggio: Lavorazione San Crispino (Svolte internamente)" e "Assemblaggio/Montaggio: Lavorazione California (Svolte internamente)" è maggiore di zero; altrimenti la variabile assume valore pari a zero

Fasi della produzione e/o lavorazione: Fasi finali - Affidate a terzi = 1 se la somma delle variabili relative alle "Fasi della produzione e/o lavorazione: Fasi finali" affidate a terzi in Italia o in U.E./Extra U.E. è maggiore di zero; altrimenti la variabile assume valore pari a zero

Produzione prevalente di scarpe finite: percentuale dei costi delle lavorazioni affidate a terzi rispetto al costo totale delle lavorazioni effettuate = somma di *Produzione e lavorazione affidata a terzi* moltiplicata per 100 e divisa per *Produzione e lavorazione complessiva* se *Produzione di calzature finite* è maggiore di "Produzione e/o lavorazione semilavorati e/o componenti" e "Costo per consumi di energia elettrica" è maggiore di zero; altrimenti la variabile assume valore pari a zero.
Definendo:

- *Produzione e lavorazione affidata a terzi* = somma delle variabili relative alla sezione Produzione e/o lavorazione affidata a terzi "Italia", "Europa centro orientale (Bulgaria, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Ungheria, ecc.)", "Nord Africa" e "Altre aree"
- *Produzione e lavorazione complessiva* = somma della *Produzione e lavorazione affidata a terzi* e della variabile "Costo per consumi di energia elettrica"
- *Produzione di calzature finite* = somma delle variabili relative alla sezione Tipologia di attività "Produzione calzature finite (montato)", "Produzione calzature finite (mocassino tubolare)", "Produzione calzature finite (ad iniezione)", "Produzione calzature finite in legno e/o sughero (ad es. zoccoli)" e "Produzione pantofole"

Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione fondo - Affidate a terzi = 1 se la somma delle variabili relative alle "Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione fondo" affidate a terzi in Italia o in U.E./Extra U.E. è maggiore di zero; altrimenti la variabile assume valore pari a zero

Percentuale delle fasi svolte internamente rispetto al totale delle fasi svolte = *Numero di fasi interne* moltiplicato per 100 e diviso per *Numero fasi totali* se *Numero fasi totali* è maggiore di zero; altrimenti la variabile assume valore pari a zero.
Definendo:

- *Numero di fasi interne* = somma delle variabili relative a tutte le fasi svolte internamente
- *Numero fasi totali* = somma delle variabili relative a tutte le fasi svolte internamente, affidate a terzi in Italia ed affidate a terzi in paesi U.E. ed Extra U.E.

Produzione prevalentemente in conto proprio di parti e componenti = somma delle variabili "Prodotti ottenuti e/o lavorati: Guardalo", "Prodotti ottenuti e/o lavorati: Trecce/intrecciato", "Prodotti ottenuti e/o lavorati: Puntali e/o contrafforti", "Prodotti ottenuti e/o lavorati: Fasce e/o mignon e/o bordi", "Prodotti ottenuti e/o lavorati: Altre parti e componenti" se la somma delle variabili "Prodotti ottenuti e/o lavorati: Guardalo", "Prodotti ottenuti e/o lavorati: Trecce/intrecciato", "Prodotti ottenuti e/o lavorati: Puntali e/o contrafforti", "Prodotti ottenuti e/o lavorati: Fasce e/o mignon e/o bordi", "Prodotti ottenuti e/o lavorati: Altre parti e componenti" è maggiore di zero e "Produzione e/o lavorazione conto proprio" è maggiore di "Produzione e/o lavorazione conto terzi"; altrimenti la variabile assume valore pari a zero

Produzione prevalentemente in conto terzi di parti e componenti = somma delle variabili "Prodotti ottenuti e/o lavorati: Guardalo", "Prodotti ottenuti e/o lavorati: Trecce/intrecciato", "Prodotti ottenuti e/o lavorati: Puntali e/o contrafforti", "Prodotti ottenuti e/o lavorati: Fasce e/o mignon e/o bordi", "Prodotti ottenuti e/o lavorati: Altre parti e componenti" se la somma delle variabili "Prodotti ottenuti e/o lavorati: Guardalo", "Prodotti ottenuti e/o lavorati: Trecce/intrecciato", "Prodotti ottenuti e/o lavorati: Puntali e/o contrafforti", "Prodotti ottenuti e/o lavorati: Fasce e/o mignon e/o bordi", "Prodotti ottenuti e/o lavorati: Altre parti e componenti" è maggiore di zero e "Produzione e/o lavorazione conto terzi" è maggiore di "Produzione e/o lavorazione conto proprio"; altrimenti la variabile assume valore pari a zero

Fasi della produzione e/o lavorazione: Assemblaggio/Montaggio - Affidate a terzi = 1 se la somma delle variabili relative alle "Fasi della produzione e/o lavorazione: Assemblaggio/Montaggio" affidate a terzi in Italia o in U.E./Extra U.E. è maggiore di zero; altrimenti la variabile assume valore pari a zero

Monocommittente = 1 se Numero committenti (1 = 1 committente; 2 = da 2 a 5 committenti; 3 = oltre 5 committenti) è pari ad 1; altrimenti la variabile assume valore pari a zero

Produzione prevalente di semilavorati e componenti: percentuale dei costi delle lavorazioni affidate a terzi rispetto al costo totale delle lavorazioni effettuate = somma di *Produzione e lavorazione affidata a terzi* moltiplicata per 100 e divisa per *Produzione e lavorazione complessiva* se *Produzione di calzature finite* è minore o uguale di "Produzione e/o lavorazione semilavorati e/o componenti" e "Costo per consumi di energia elettrica" è maggiore di zero; altrimenti la variabile assume valore pari a zero

Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione tomaia - Affidate a terzi (solo produzione di parti) = 1 se la somma delle variabili relative alle "Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione tomaia" affidate a terzi in Italia o in U.E./Extra U.E. è maggiore di zero e *Produzione di calzature finite* è minore o uguale di "Produzione e/o lavorazione semilavorati e/o componenti"; altrimenti la variabile assume valore pari a zero

Percentuale pesata delle paia di calzature da bambino vendute = percentuale sulle paia vendute di "Settore di sbocco: Calzature bambino" moltiplicata per *Produzione di calzature finite* e divisa per 100

Percentuale pesata delle paia di calzature da donna vendute = percentuale sulle paia vendute di "Settore di sbocco: Calzature donna" moltiplicata per *Produzione di calzature finite* e divisa per 100

Percentuale pesata delle paia di calzature da uomo vendute = percentuale sulle paia vendute di "Settore di sbocco: Calzature uomo" moltiplicata per *Produzione di calzature finite* e divisa per 100

Fasi della produzione e/o lavorazione: Progettazione - Affidate a terzi = 1 se la somma delle variabili relative alle "Fasi della produzione e/o lavorazione: Progettazione" affidate a terzi in Italia o in U.E./Extra U.E. è maggiore di zero; altrimenti la variabile assume valore pari a zero

Fasi della produzione e/o lavorazione: Progettazione - Svolte internamente = 1 se la somma delle variabili relative alle "Fasi della produzione e/o lavorazione: Progettazione" svolte internamente è maggiore di zero; altrimenti la variabile assume valore pari a zero

Beni strumentali: percentuale dei banchi di taglio automatico (Cad-Cam) rispetto al totale dei beni strumentali = numero di "Banco di taglio automatico (Cad-Cam)" moltiplicato per 100 e diviso per *Totale beni* se *Totale beni* è maggiore di zero; altrimenti la variabile assume valore pari a zero.
Definendo:

- *Totale beni* = numero complessivo di tutti i beni strumentali

Beni strumentali: percentuale delle battitrici rispetto al totale dei beni strumentali = numero delle "Battitrici" moltiplicato per 100 e diviso per *Totale beni* se *Totale beni* è maggiore di zero; altrimenti la variabile assume valore pari a zero

Beni strumentali: percentuale delle macchine da cucire a braccio rispetto al totale dei beni strumentali = numero delle "Macchine da cucire a braccio" moltiplicato per 100 e diviso per *Totale beni* se *Totale beni* è maggiore di zero; altrimenti la variabile assume valore pari a zero

Beni strumentali: percentuale delle macchine da cucire piane, ad ago e a due aghi rispetto al totale dei beni strumentali = somma del numero delle "Macchine da cucire piane", "Macchine da cucire ad ago" e "Macchine da cucire a due aghi" moltiplicata per 100 e divisa per *Totale beni* se *Totale beni* è maggiore di zero; altrimenti la variabile assume valore pari a zero

Beni strumentali: percentuale dei montafianchi rispetto al totale dei beni strumentali = numero dei "Montafianchi" moltiplicato per 100 e diviso per *Totale beni* se *Totale beni* è maggiore di zero; altrimenti la variabile assume valore pari a zero

Beni strumentali: percentuale dei garba speroni, camblatrici, cardatrici, forni, incollatrici, masticiatrici, pressatrici e presse rispetto al totale dei beni strumentali = somma del numero dei "Garba speroni o Camblatrici", "Cardatrici", "Forni", "Incollatrici, Masticiatrici" e "Pressatrici o Presse" moltiplicata per 100 e divisa per *Totale beni* se *Totale beni* è maggiore di zero; altrimenti la variabile assume valore pari a zero

Beni strumentali: percentuale dei tingi suola, molatrici, smerigliatrici, spazzolatrici, lucidatrici e fresatrici rispetto al totale dei beni strumentali = somma del numero dei "Tingisuola", "Molatrici, smerigliatrici", "Spazzolatrici, lucidatrici" e "Fresatrici" moltiplicata per 100 e divisa per *Totale beni* se *Totale beni* è maggiore di zero; altrimenti la variabile assume valore pari a zero

Beni strumentali: percentuale degli inchiodatacchi, fissa sottopiedi, prefissa-tacchi, boettatrici, levaforme e stirastivali rispetto al totale dei beni strumentali = somma del numero degli "Inchiodatacchi", "Fissa sottopiedi", "Prefissa-tacchi", "Boettatrici", "Levaforme" e "Stirastivali" moltiplicata per 100 e divisa per *Totale beni* se *Totale beni* è maggiore di zero; altrimenti la variabile assume valore pari a zero

Beni strumentali: percentuale di premonta rispetto al totale dei beni strumentali = numero di "Premonta" moltiplicato per 100 e diviso per *Totale beni* se *Totale beni* è maggiore di zero; altrimenti la variabile assume valore pari a zero

Beni strumentali: percentuale delle scarnitrici e smussatrici rispetto al totale dei beni strumentali = numero di "Scarnitrici, smussatrici" moltiplicato per 100 e diviso per *Totale beni* se *Totale beni* è maggiore di zero; altrimenti la variabile assume valore pari a zero

Beni strumentali: percentuale delle spianatrici rispetto al totale dei beni strumentali = numero di "Spianatrici" moltiplicato per 100 e diviso per *Totale beni* se *Totale beni* è maggiore di zero; altrimenti la variabile assume valore pari a zero

Beni strumentali: percentuale dei tavoli per il taglio a mano rispetto al totale dei beni strumentali = numero di "Tavolo per il taglio a mano" moltiplicato per 100 e diviso per *Totale beni* se *Totale beni* è maggiore di zero; altrimenti la variabile assume valore pari a zero

Beni strumentali: percentuale dei trancia a bandiera rispetto al totale dei beni strumentali = numero di "Trancia a bandiera" moltiplicato per 100 e diviso per *Totale beni* se *Totale beni* è maggiore di zero; altrimenti la variabile assume valore pari a zero

Percentuale sui ricavi della tipologia della clientela: commercianti e grande distribuzione = somma delle variabili "Tipologia della clientela: Grande distribuzione/Distribuzione organizzata", "Tipologia della clientela: Commercianti all'ingrosso", "Tipologia della clientela: Commercianti al dettaglio non ambulante" e "Tipologia della clientela: Commercianti al dettaglio ambulante"

Percentuale sui ricavi della tipologia della clientela: industria e artigiani = somma delle variabili "Tipologia della clientela: Industria" e "Tipologia della clientela: Artigiani"

Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione tacco/salvatacco - Affidate a terzi = 1 se la somma delle variabili delle Fasi della produzione e/o lavorazione "Preparazione tacco/salvatacco: Iniezione (affidate a terzi Italia)", "Preparazione tacco/salvatacco: Iniezione (affidate a terzi U.E./Extra U.E.)", "Preparazione tacco/salvatacco: Tranciatura (affidate a terzi Italia)", "Preparazione tacco/salvatacco: Tranciatura (affidate a terzi U.E./Extra U.E.)", "Preparazione tacco/salvatacco: Fasciatura tacco (affidate a terzi Italia)", "Preparazione tacco/salvatacco: Fasciatura tacco (affidate a terzi U.E./Extra U.E.)", "Preparazione tacco/salvatacco: Verniciatura (affidate a terzi Italia)" e "Preparazione tacco/salvatacco: Verniciatura (affidate a terzi U.E./Extra U.E.)" è maggiore di zero; altrimenti la variabile assume valore pari a zero

Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione tomaia - Affidate a terzi = 1 se la somma delle variabili relative alle "Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione tomaia" affidate a terzi in Italia o in U.E./Extra U.E. è maggiore di zero; altrimenti la variabile assume valore pari a zero

SUB ALLEGATO 14.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro[51]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[51]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[52]);
- ***Incidenza del margine sui ricavi*** = (Margine*100)/(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto)/(Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Margine/1.000)/(Numero Addetti non Dipendenti[53]);
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo*** = (Valore aggiunto lordo)/(Valore beni strumentali mobili[51]);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Valore aggiunto lordo/1.000)/(Numero addetti[54]).

[51] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[52] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[53] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare - numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[54] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[55];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[56] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine** = Valore aggiunto lordo - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto** = Margine - [(Soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente[57]) * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti[53])];
- **Ricavi dichiarati[58]** = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[55] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[56] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

[57] La soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente è la soglia minima dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" applicata all'intera platea dei contribuenti.

[58] Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.

- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi)[55] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

SUB ALLEGATO 14.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Imprese operanti soprattutto in conto terzi che realizzano calzature finite per donna, con esternalizzazione del ciclo produttivo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	1,46	7,19	13,40	20,59	26,73	38,24	42,46	52,07	63,56	72,73	82,70	91,53	99,09	119,87	139,17	168,98	255,01	381,36	583,52
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-7,20	-1,79	-0,01	0,46	0,76	1,01	1,20	1,42	1,60	1,80	2,04	2,26	2,53	2,75	3,02	3,42	3,82	4,71	7,40
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,34	0,57	0,72	0,82	0,94	1,04	1,16	1,26	1,44	1,55	1,64	1,83	2,11	2,33	2,79	3,24	4,11	5,62	8,39

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-8,63	-8,63	4,69	4,69	5,40	12,76	12,76	16,20	16,20	16,92	21,96	21,96	23,08	23,08	24,14	30,82	30,82	33,12	33,12
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-14,38	24,11	24,22	28,37	29,38	30,65	33,50	34,84	34,93	35,57	37,18	38,23	41,30	41,72	44,14	44,87	49,22	51,09	58,52
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	19,20	23,91	25,75	27,23	28,82	30,25	32,15	34,22	35,68	36,75	38,15	39,91	40,85	42,05	43,68	46,37	50,18	54,83	64,44

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-3,72	2,90	4,70	5,50	6,30	6,95	7,75	8,42	9,17	10,13	11,24	12,02	13,28	14,30	16,54	19,75	23,05	26,27	33,34
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-1.078,75	-1.078,75	5,22	5,22	15,37	16,69	16,69	22,17	22,17	23,08	28,31	28,31	29,11	29,11	29,64	53,10	53,10	59,69	59,69

Cluster 2 - Imprese che realizzano semilavorati e/o componenti, in particolare suole e fondi monoblocco, mediante iniezione del materiale plastico/stampaggio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,65	3,60	5,58	6,87	11,33	19,40	23,62	29,12	36,52	50,22	58,70	61,88	72,66	100,10	135,41	235,24
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-3,90	0,06	0,52	0,76	1,04	1,16	1,29	1,38	1,55	1,82	2,07	2,27	2,44	2,98	3,55	4,26	5,02	8,53	21,17
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,16	0,24	0,28	0,33	0,38	0,46	0,54	0,58	0,66	0,75	0,86	0,93	1,03	1,13	1,26	1,54	2,22	3,03	8,52

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	15,91	15,91	15,91	15,91	15,91	15,91	15,91	15,91	15,91	22,04	22,04	22,04	22,04	22,04	22,04	22,04	27,05	27,05	27,05
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-5,58	-0,26	4,30	16,37	19,58	28,28	29,31	29,38	34,59	36,74	36,74	38,57	39,69	41,56	42,02	42,06	44,38	47,68	51,04
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	8,03	11,41	23,89	24,49	24,49	26,04	26,18	26,62	29,28	32,28	36,63	38,75	39,30	40,70	45,51	45,51	51,54	55,14	58,42
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	17,74	24,18	30,51	32,43	34,95	35,64	37,22	38,88	39,79	41,32	43,84	46,40	48,76	51,12	56,68	61,50	65,13	72,73	88,90

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	5,04	6,16	8,10	10,29	10,75	11,36	12,31	13,02	14,70	15,35	16,64	17,07	17,94	19,61	21,16	24,49	29,94	32,34	39,95
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-8,83	11,39	14,18	17,92	21,34	25,69	27,21	29,79	31,61	31,81	45,50	47,39	56,66	58,41	70,28	71,41	72,97	75,33	76,13

Cluster 3 - Imprese che realizzano semilavorati e/o componenti, in particolare soletti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	3,40	4,77	9,03	13,44	19,37	24,78	30,28	34,38	40,37	52,26	60,25	67,97	79,13	106,32	132,63	221,48
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-5,26	-1,12	0,51	0,95	1,14	1,36	1,51	1,65	1,82	2,07	2,35	2,50	2,89	3,66	4,01	4,63	5,50	8,73	14,75
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,35	0,47	0,55	0,60	0,71	0,82	0,88	1,00	1,07	1,12	1,22	1,31	1,53	1,68	1,82	2,18	2,47	3,37	6,37

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	18,68	18,68	18,68	18,68	18,68	18,68	18,68	18,68	18,68	18,68	18,68	18,68	18,68	18,68	51,83	51,83	51,83	51,83	51,83
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,11	6,80	11,57	14,16	16,93	21,13	21,85	24,05	25,12	27,84	28,88	30,22	33,70	35,00	37,46	37,92	40,93	43,62	45,98
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	16,46	22,09	24,53	24,81	25,16	26,98	29,19	29,50	30,58	31,93	32,17	32,56	32,77	35,35	35,45	37,45	40,11	40,61	45,57
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	19,36	24,79	26,55	28,20	29,12	31,93	33,31	34,87	36,56	37,77	39,38	40,89	43,04	44,99	47,52	50,97	55,73	62,07	71,99

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	5,18	8,48	10,94	11,44	12,24	13,07	14,25	15,88	17,15	18,18	19,78	21,82	24,12	26,63	29,11	34,01	36,42	42,78	51,06
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	18,58	19,66	30,70	34,38	35,19	38,87	43,36	47,75	49,70	57,29	60,97	64,36	73,03	74,07	74,39	77,02	79,69	83,97	94,68

Cluster 4 - Imprese operanti in conto proprio che realizzano semilavorati e/o componenti vari

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,20	6,06	10,51	14,71	18,08	21,29	31,04	33,28	39,30	45,17	51,13	55,34	70,48	96,20	132,21	173,47	249,50
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-2,81	-0,04	0,47	0,97	1,14	1,41	1,61	1,92	2,14	2,38	2,72	3,17	3,44	3,83	4,33	5,22	6,77	8,69	14,14
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,22	0,44	0,51	0,61	0,68	0,79	0,88	0,98	1,09	1,14	1,24	1,37	1,63	1,78	1,92	2,27	2,76	3,21	4,82

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7,15	7,15	7,15	7,15	7,15	7,15	7,15	42,09	42,09	42,09
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-0,42	9,79	12,82	19,07	24,33	27,83	28,82	34,29	34,31	39,76	40,73	43,76	46,43	47,89	48,92	55,15	60,53	62,05	73,32
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	23,69	23,84	25,59	25,59	29,19	33,20	36,53	38,60	38,96	38,96	41,51	44,71	45,22	45,44	50,65	52,14	52,14	60,35	64,63
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	26,47	31,22	33,16	34,68	35,98	38,02	39,44	41,07	43,50	44,07	45,74	47,97	51,94	57,83	60,13	66,29	76,17	84,72	93,44

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	6,50	7,25	10,25	11,52	12,40	16,00	17,05	17,98	19,69	20,10	20,80	22,22	24,47	25,31	27,52	30,50	34,39	43,36	45,45
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	0,00	12,51	19,81	20,65	24,91	30,83	34,43	37,22	37,86	39,04	39,44	40,84	44,14	44,17	54,28	63,66	63,72	80,66	84,16

Cluster 5 - Imprese che realizzano semilavorati e/o componenti, in particolare tacchi/zeppe

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	1,79	6,73	13,29	16,67	22,73	26,95	31,03	36,37	44,12	49,79	56,52	65,23	85,09	94,76	111,99	126,03	158,78	262,61
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-5,60	-1,63	-0,26	0,03	0,43	0,68	0,78	0,94	1,11	1,23	1,53	1,66	1,83	2,17	2,52	2,98	3,34	4,18	6,06
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,17	0,22	0,24	0,29	0,33	0,39	0,46	0,47	0,53	0,61	0,65	0,75	0,84	0,98	1,16	1,69	2,27	2,76	4,46

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-24,44	-24,44	-24,44	-24,44	-24,44	-24,44	-24,44	21,78	21,78	21,78	21,78	21,78	23,55	23,55	23,55	23,55	23,55	25,46	25,46
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	14,52	14,52	18,46	18,46	24,66	30,44	30,44	32,27	32,27	37,60	38,20	38,20	38,98	38,98	39,08	48,45	48,45	56,86	56,86
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	9,79	14,08	14,48	29,02	30,24	32,79	38,06	41,91	44,47	44,99	46,34	46,38	49,14	50,48	50,75	58,20	63,36	100,52	106,67
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	19,49	24,74	26,41	29,95	32,41	34,64	35,93	37,74	39,94	42,12	44,77	46,85	50,50	53,98	58,27	64,32	70,63	77,77	84,18

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	0,53	2,83	6,91	10,14	10,58	12,65	13,71	15,43	17,11	18,39	19,80	20,86	22,52	25,65	26,65	28,28	30,68	33,57	40,85
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-27,98	19,05	19,05	29,14	29,48	38,29	38,55	38,55	41,40	41,44	41,99	43,49	43,49	46,65	48,95	53,22	56,26	56,26	66,90

Cluster 6 - Imprese che realizzano calzature finite soprattutto per uomo, in particolare calzature montate e mocassini

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	6,49	21,83	30,59	37,83	45,18	56,52	68,11	83,80	101,72	109,89	116,95	137,26	155,04	169,77	227,76	253,49	353,66	451,17
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-8,37	-2,39	-0,82	-0,01	0,44	0,81	1,03	1,25	1,36	1,55	1,69	1,93	2,25	2,65	3,02	3,75	4,39	5,75	9,68
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,20	0,44	0,62	0,78	0,92	1,00	1,16	1,26	1,39	1,55	1,73	1,93	2,18	2,61	3,13	3,52	4,94	6,38	8,53

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,61	0,61	0,61	4,21	4,21	4,21	6,96	6,96	9,71	9,71	9,71	10,65	10,65	13,27	13,27	13,27	16,17	16,17	26,22
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-7,02	-7,02	-1,88	2,56	5,11	5,11	16,44	21,79	21,79	24,34	29,48	29,48	36,84	47,04	47,04	47,10	51,99	70,75	70,75
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	21,49	23,63	25,47	25,58	27,54	29,68	32,26	32,56	33,71	34,21	35,30	36,44	36,86	39,54	41,79	43,39	44,80	46,35	50,58
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	8,54	14,22	24,43	28,49	29,96	31,04	32,30	34,07	36,04	38,17	40,14	41,13	43,70	45,74	47,10	52,03	54,87	61,75	79,20

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-3,74	2,98	4,10	5,02	5,50	6,59	7,45	8,42	9,13	10,16	11,15	12,33	13,24	14,84	16,60	18,24	21,33	27,65	38,25
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-10,89	3,89	8,07	20,29	28,09	29,91	32,49	33,54	36,97	38,49	46,74	47,07	47,68	58,79	63,87	76,14	76,60	77,07	83,60

Cluster 7 - Imprese operanti prevalentemente in conto proprio che realizzano calzature finite soprattutto per donna, con esternalizzazione del ciclo produttivo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	5,90	16,07	26,47	33,05	41,54	48,09	55,67	62,66	72,91	85,50	95,10	108,56	121,90	133,65	155,81	190,57	214,67	283,95	388,56
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-10,48	-2,57	-1,19	0,03	0,62	0,96	1,14	1,39	1,58	1,77	1,95	2,25	2,51	2,81	3,38	4,31	5,35	7,30	12,18
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,02	0,36	0,56	0,64	0,77	0,91	1,03	1,13	1,27	1,39	1,55	1,80	2,05	2,30	2,71	3,15	3,72	5,20	9,96

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	1,36	1,36	1,36	4,25	4,25	4,25	8,51	8,51	12,83	12,83	12,83	18,06	18,06	21,75	21,75	21,75	22,37	22,37	42,42
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-10,55	-1,12	1,84	5,63	10,92	12,53	14,83	15,34	19,06	22,37	23,44	25,09	25,43	26,11	29,74	36,95	41,45	48,86	61,41
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	10,45	15,04	20,35	29,24	31,05	32,36	32,80	33,10	34,62	37,83	39,02	41,48	41,72	43,72	46,45	50,66	57,27	62,15	86,96
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,94	15,72	22,55	26,29	28,45	30,93	32,89	35,34	36,81	39,01	41,93	44,89	47,15	51,12	54,75	61,98	68,57	75,25	93,59

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-10,77	2,07	3,97	5,09	5,71	6,41	6,86	7,47	8,40	8,78	9,66	10,47	11,41	12,30	13,44	14,67	17,10	19,95	25,49
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-149,82	-0,48	1,91	5,53	6,82	7,43	9,29	10,66	14,66	16,24	17,51	18,93	21,62	25,23	28,57	30,56	33,90	41,63	54,43

Cluster 8 - Imprese operanti in conto terzi che realizzano semilavorati e/o componenti mediante taglio a mano e tranciatura

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,29	60,88
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-8,38	-1,44	0,09	1,11	1,76	2,42	3,18	4,08	4,96	6,18	7,15	8,79	11,74	16,38	19,85	27,15	37,78	56,67	99,10
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,83	1,12	1,31	1,57	1,73	1,91	2,17	2,54	2,85	3,16	3,75	4,16	4,71	5,63	6,48	7,91	10,76	14,46	30,05

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	6,69	9,89	12,76	14,74	15,07	16,59	17,58	18,49	18,93	19,92	19,92	22,41	24,61	26,25	27,73	39,48	41,63	42,44	43,86
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	8,59	12,00	14,55	16,54	18,93	20,80	21,99	23,03	24,60	25,40	26,22	27,74	29,57	31,40	33,77	36,14	39,95	43,23	53,17
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	13,28	13,28	17,03	21,34	21,34	23,50	23,93	23,93	25,25	25,25	27,74	29,39	29,39	33,99	35,11	35,11	39,28	40,86	40,86
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	13,53	17,04	20,06	21,75	23,58	24,69	26,44	27,89	29,25	31,18	32,50	33,79	34,78	35,82	37,10	38,54	40,51	45,69	49,89

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	11,09	17,25	23,17	25,19	28,45	33,56	37,18	39,33	42,74	47,73	52,82	56,93	59,37	64,64	70,29	76,37	80,65	84,28	89,51
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	54,12	63,95	68,52	71,48	74,39	77,21	78,73	79,82	81,48	82,52	84,39	85,74	87,10	88,48	89,59	90,60	91,94	93,58	95,18

Cluster 9 - Imprese operanti soprattutto in conto proprio che realizzano calzature finite, in particolare calzature tecnico-sportive e scarpe da passeggio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,02	15,33	26,80	35,20	52,72	63,28	74,69	87,69	100,49	115,35	138,31	155,36	182,07	231,85	310,11	403,81	1.313,64
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-14,32	-4,45	-2,35	-0,76	0,02	0,50	0,71	0,94	1,22	1,46	1,75	1,97	2,16	2,47	2,78	3,61	4,40	6,25	13,87
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	-0,15	0,14	0,35	0,51	0,68	0,80	0,94	1,10	1,25	1,54	1,73	1,96	2,38	2,85	3,36	4,86	7,50	12,50	23,68

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-35,67	-2,30	-1,74	-1,68	-0,31	-0,19	-0,09	0,00	0,00	3,83	6,21	6,52	10,43	10,84	11,86	18,31	18,91	19,70	31,25
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-36,76	-5,08	-0,75	-0,31	-0,15	0,00	2,56	6,18	6,93	8,19	11,82	12,33	16,36	18,42	21,78	24,07	26,19	31,92	38,96
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,84	15,14	17,19	19,28	20,95	22,76	26,42	29,37	30,71	31,98	33,18	35,12	36,60	38,48	41,87	45,37	51,23	56,15	71,70
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,56	11,81	17,33	20,59	23,55	26,97	28,85	32,37	34,45	36,78	38,84	40,28	42,12	44,23	47,78	53,02	59,81	78,04	91,11

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-23,50	2,80	4,55	5,18	5,79	6,52	7,24	7,95	8,62	9,63	11,56	13,38	14,53	16,37	19,85	22,13	26,96	32,97	51,64
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-358,46	-50,55	0,97	8,54	13,48	22,17	25,39	26,69	28,07	31,38	33,54	36,65	39,03	43,16	50,32	58,20	67,89	78,55	93,30

Cluster 10 - Imprese operanti in conto terzi che realizzano semilavorati e/o componenti mediante lavorazioni di giunteria/orlatura e con l'impiego di materie prime di terzi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11,57	26,34	55,05	82,53	216,93
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-15,75	-6,27	-1,89	-0,65	0,14	0,56	0,89	1,24	1,55	1,94	2,34	2,95	3,48	4,65	6,05	7,93	12,84	21,76	43,18
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,56	0,91	1,16	1,46	1,71	2,05	2,28	2,80	3,32	3,89	4,56	5,15	6,36	7,73	9,81	12,82	18,38	26,99	61,69

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-2,49	-2,49	-0,19	12,53	12,53	13,34	13,85	13,85	15,15	15,15	15,45	18,83	18,83	22,74	24,57	24,57	32,63	45,89	45,89
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-2,32	2,81	6,56	8,51	10,91	13,88	16,22	17,49	19,19	20,20	21,55	23,23	25,01	27,87	30,02	32,41	35,24	39,25	45,06
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	10,44	11,76	12,93	14,60	18,63	19,62	20,95	21,79	24,20	25,78	27,66	28,77	31,09	33,69	34,40	41,42	49,77	59,05	101,01
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	8,96	14,15	16,53	18,07	19,97	21,52	23,20	24,43	25,63	26,73	27,70	29,41	31,01	33,23	34,66	38,20	43,93	53,36	72,57

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-9,81	2,27	4,51	6,87	9,30	12,48	15,42	18,44	22,17	25,15	28,54	31,41	37,32	42,87	51,39	59,96	70,09	78,64	86,55
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	27,86	51,84	60,81	64,72	66,83	72,20	76,25	78,07	81,88	84,09	85,27	86,53	87,94	89,02	91,33	92,19	94,19	96,91	98,65

Cluster 11 - Imprese operanti in conto terzi che effettuano assemblaggio/montaggio e fasi finali di calzature finite

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,42	7,74	13,83	22,71	30,30	40,04	49,22	63,53	80,81	112,79	159,17	210,71
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-6,06	-2,11	-0,71	0,16	0,60	0,90	1,07	1,23	1,42	1,65	1,81	2,08	2,45	2,79	3,29	3,73	4,89	8,38	16,96
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,24	0,55	0,71	0,93	1,06	1,22	1,45	1,65	1,92	2,14	2,45	2,77	3,11	3,50	3,99	4,81	5,80	7,81	15,37

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-1,01	-1,01	-1,01	4,13	4,13	4,13	4,35	4,35	6,76	6,76	6,76	12,44	12,44	18,26	18,26	18,26	34,28	34,28	36,02
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-1,31	3,36	11,13	14,59	15,81	16,61	17,10	18,00	21,40	22,64	24,22	26,19	28,24	28,40	29,55	30,72	33,74	34,16	37,66
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,04	11,98	16,94	19,93	20,60	25,16	27,31	28,67	30,58	31,81	33,88	34,13	35,46	38,45	39,75	39,82	42,76	54,34	61,36
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	15,80	20,30	23,12	24,23	25,30	26,57	27,78	29,14	30,58	32,01	33,11	35,12	36,21	37,34	38,79	40,54	42,70	46,64	56,26

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-17,56	1,69	6,23	7,54	8,64	9,71	11,33	12,83	14,47	16,35	18,70	21,36	23,93	25,48	29,90	34,53	39,67	46,89	59,45
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-29,54	9,87	19,49	24,39	32,04	49,95	58,12	60,84	62,36	65,09	71,73	72,02	78,86	81,55	82,27	82,61	83,74	86,06	91,13

Cluster 12 - Imprese operanti in conto terzi che realizzano semilavorati e/o componenti e che svolgono le fasi di preparazione del tacco/salvatacco

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,89	8,07	11,52	16,41	20,41	28,58	42,77	56,16	72,87	118,53	231,94
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-13,58	-2,93	-0,06	0,57	0,89	1,10	1,26	1,46	1,70	1,87	2,15	2,51	2,96	3,41	3,95	4,64	5,63	7,99	17,65
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,11	0,36	0,48	0,54	0,69	0,83	0,95	1,07	1,16	1,32	1,59	1,78	2,15	2,45	2,87	3,21	3,83	5,39	12,90

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-1,73	-1,73	-1,73	-1,73	-1,73	-1,73	-1,73	21,77	21,77	21,77	21,77	21,77	29,15	29,15	29,15	29,15	29,15	31,60	31,60
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,03	2,28	4,88	8,49	12,87	14,07	18,42	18,86	21,36	21,70	23,33	24,13	25,66	26,20	28,87	30,38	32,46	39,49	52,22
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-5,65	-5,65	17,12	19,48	20,69	20,69	25,72	26,89	26,89	29,51	30,06	30,06	32,86	38,65	38,65	38,92	39,67	46,83	46,83
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	9,50	21,87	23,24	25,01	26,61	27,68	27,99	29,18	30,74	31,61	34,10	35,81	37,57	39,09	40,90	42,60	44,47	48,94	58,18

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-1,73	5,09	9,30	11,61	14,04	15,16	18,01	19,18	20,92	21,96	26,23	28,85	31,16	35,77	39,31	42,83	48,46	53,96	57,12
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	0,85	8,95	21,92	33,04	37,78	42,19	52,29	57,30	60,50	64,29	68,68	71,53	75,07	76,07	77,91	84,05	86,01	89,47	96,82

Cluster 13 - Imprese operanti in conto terzi che realizzano semilavorati e/o componenti, mediante le lavorazioni di giunteria/orlatura svolte sia internamente che affidate a terzi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,52	1,89	3,85	7,67	16,90	35,75	76,61
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-9,48	-2,52	-0,61	-0,01	0,41	0,68	0,93	1,15	1,32	1,61	1,92	2,24	2,66	3,16	3,59	5,10	6,61	9,83	17,80
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,44	0,75	1,07	1,24	1,45	1,71	1,89	2,16	2,45	2,81	3,18	3,60	4,26	4,99	5,89	6,80	8,64	12,42	19,14

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	3,59	10,04	10,04	10,71	11,27	11,27	13,53	14,12	14,32	15,89	15,89	16,74	18,83	18,83	21,15	22,39	23,21	25,07	25,07
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	6,15	8,02	9,59	11,98	12,48	14,26	15,59	16,74	19,88	20,29	21,09	22,48	24,98	27,49	29,79	31,89	33,44	38,84	45,31
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	15,29	17,56	19,49	21,44	21,73	22,38	23,20	23,76	25,27	26,17	26,37	27,43	28,94	29,89	30,96	32,83	36,17	39,45	40,67
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	10,87	15,90	18,75	21,25	22,58	23,53	24,74	26,04	26,83	27,79	28,76	29,56	30,78	31,88	33,56	35,60	39,52	45,12	53,37

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	1,80	4,28	5,97	7,79	8,73	10,31	12,26	13,50	15,03	16,58	18,00	19,36	21,53	23,06	24,77	27,38	31,35	36,14	44,70
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	5,72	10,51	12,17	16,66	19,75	22,92	25,05	27,79	31,52	37,00	39,52	42,91	44,75	49,89	53,89	60,24	64,22	69,48	73,19

Cluster 14 - Imprese che realizzano soprattutto in conto proprio calzature finite per bambino

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	10,14	21,21	32,68	45,27	54,08	63,17	70,78	78,07	90,85	97,79	109,70	117,50	137,08	149,92	155,28	166,39	199,21	219,03	268,58
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-11,36	-4,65	-1,22	-0,12	0,45	0,91	1,16	1,28	1,57	1,72	2,00	2,08	2,16	2,55	3,44	4,78	5,38	7,39	12,21
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,08	0,25	0,41	0,55	0,65	0,82	0,95	1,01	1,05	1,14	1,33	1,36	1,46	1,70	2,11	2,28	2,80	4,70	6,87

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,76	-0,76	-0,76	-0,76	-0,76	-0,76	-0,76	-0,76	-0,76	-0,76	-0,76	-0,76	-0,76	-0,76	-0,76	-0,76	-0,76	-0,76	-0,76
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-7,73	-7,73	-5,30	-0,42	-0,42	7,57	14,20	14,20	14,44	14,44	26,23	29,10	29,10	31,78	33,19	33,19	37,91	50,84	50,84
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,32	-0,32	14,96	14,96	14,96	22,22	22,41	22,41	22,41	28,86	29,37	29,37	29,37	30,35	35,31	35,31	35,31	36,59	45,19
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	10,17	18,77	25,68	27,29	28,85	29,25	30,96	32,77	34,35	35,41	37,90	39,69	41,66	44,15	45,03	45,55	50,03	56,07	73,06

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-0,44	3,02	3,94	5,23	5,88	7,19	8,15	9,18	9,97	11,28	11,44	12,36	14,06	15,53	16,10	18,38	22,42	31,08	40,71
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	13,22	13,22	15,19	15,19	15,19	21,23	27,05	27,05	27,05	38,93	39,63	39,63	39,63	44,53	56,53	56,53	56,53	56,83	65,17

Cluster 15 - Imprese che realizzano semilavorati e/o componenti, in particolare suole e fondi monoblocco

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	1,93	7,43	13,43	19,10	24,68	31,08	36,03	42,20	48,53	55,72	62,84	74,13	83,81	99,63	117,86	138,82	199,24	295,59
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-5,75	-1,44	-0,25	0,15	0,70	0,92	1,06	1,18	1,36	1,57	1,76	1,93	2,18	2,58	2,98	3,60	4,30	5,53	8,70
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,23	0,45	0,53	0,60	0,65	0,73	0,81	0,89	0,99	1,10	1,28	1,42	1,61	1,88	2,03	2,32	2,91	3,93	7,47

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-8,41	-8,41	-8,41	0,00	0,00	0,00	11,09	11,09	15,98	15,98	15,98	16,96	16,96	27,02	27,02	27,02	31,72	31,72	40,05
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-0,01	0,72	6,78	10,72	12,02	17,57	20,88	23,06	23,40	26,10	26,98	28,17	29,41	30,92	31,87	45,74	49,03	63,63	74,96
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	16,70	22,57	23,89	27,04	27,55	28,77	30,56	32,99	34,66	34,71	36,78	37,92	39,54	39,82	41,68	42,29	43,87	51,14	61,54
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	18,95	24,01	27,64	29,85	32,61	33,59	35,09	37,14	38,71	40,83	42,05	43,71	46,07	47,56	50,60	52,49	55,19	58,92	67,10

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	1,93	4,62	6,16	6,84	8,00	9,56	10,12	11,18	11,74	12,95	13,62	14,94	16,89	18,07	20,10	22,59	25,34	31,25	35,54
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-0,13	11,84	14,44	16,84	26,23	26,26	29,78	30,03	32,06	34,91	42,95	44,57	47,40	49,71	51,65	54,23	56,77	61,25	68,36

Cluster 16 - Imprese operanti in conto terzi che realizzano semilavorati e/o componenti e che effettuano le fasi di preparazione del fondo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,64	4,79	14,38	20,48	27,36	34,50	51,14	63,97	92,40	190,16
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-3,76	-0,21	0,38	0,73	1,03	1,23	1,46	1,81	2,08	2,30	2,60	3,10	3,44	3,94	4,60	5,57	7,16	12,10	25,24
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,40	0,56	0,68	0,82	0,96	1,10	1,24	1,41	1,67	1,83	2,09	2,44	2,80	3,14	3,36	3,73	4,55	7,46	11,75

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	45,70	45,70	45,70	45,70	45,70	45,70	45,70	45,70	45,70	45,70	45,70	45,70	45,70	45,70	52,93	52,93	52,93	52,93	52,93
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	7,54	10,84	14,13	18,03	20,21	22,66	23,85	24,87	26,31	27,50	29,05	30,98	33,75	37,43	39,13	44,23	47,08	52,53	58,78
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-2,44	9,10	9,10	19,79	21,51	21,84	23,53	23,53	26,45	33,32	34,06	34,12	34,12	35,07	39,75	39,81	47,43	47,43	51,40
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	18,91	22,82	24,70	25,73	26,56	28,17	29,09	30,04	32,05	33,48	35,06	36,06	37,72	40,78	43,13	45,71	51,95	55,75	62,09

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	4,30	7,72	9,44	10,74	12,86	14,69	16,08	18,63	21,03	22,87	24,28	25,50	28,91	32,48	39,10	41,15	48,27	59,93	67,23
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	22,12	39,10	41,00	48,41	57,92	64,17	69,32	70,71	72,05	74,02	75,91	76,92	77,71	78,43	79,22	81,07	81,45	82,50	86,00

Cluster 17 - Imprese operanti in conto terzi che realizzano semilavorati e/o componenti mediante taglio automatico

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,31	7,08	21,48	67,42
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-1,92	-0,08	0,43	0,91	1,09	1,27	1,41	1,55	1,81	1,94	2,35	2,63	2,98	3,46	3,90	4,25	5,39	8,36	12,45
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,27	0,35	0,42	0,49	0,58	0,61	0,67	0,80	0,82	0,90	0,98	1,07	1,19	1,37	1,59	1,76	2,11	2,71	4,29

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	33,06	33,06	33,06	33,06	33,06
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	10,01	20,31	21,63	23,80	26,64	26,88	28,37	32,21	35,19	36,48	39,74	40,79	44,68	47,25	51,31	57,22	64,10	70,42	77,62
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	25,45	25,45	25,54	25,54	25,54	27,37	28,62	28,62	28,62	29,89	33,08	33,08	33,08	43,18	52,99	52,99	52,99	56,14	58,98
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	23,36	27,05	28,44	30,11	31,84	33,99	35,67	36,00	37,32	38,04	39,56	40,40	42,09	43,46	45,43	47,89	52,26	55,57	63,82

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	11,45	18,36	19,61	21,78	24,39	27,98	30,73	32,77	37,23	39,12	40,55	42,34	44,54	49,84	51,53	53,28	55,48	61,99	66,59
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	46,41	50,83	55,38	57,66	60,44	67,04	68,29	71,61	72,17	75,99	76,73	77,79	79,35	80,21	81,44	83,14	84,33	84,94	87,32

Cluster 18 - Imprese operanti in conto terzi che realizzano semilavorati e/o componenti vari

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,49	5,13	9,45	15,76	24,90	31,92	39,76	53,00	72,51	121,87	173,74
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-10,73	-2,42	-0,50	0,25	0,75	1,09	1,26	1,49	1,88	2,26	2,75	3,25	3,76	4,37	5,50	7,20	9,80	15,88	35,95
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,28	0,48	0,53	0,63	0,70	0,89	1,03	1,19	1,37	1,55	1,77	1,97	2,16	2,44	3,28	4,42	5,69	7,74	19,73

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	25,45	25,45	25,45	25,45	25,45	25,45	25,45	25,45	25,45	26,50	26,50	26,50	26,50	26,50	26,50	26,50	41,34	41,34	41,34
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,46	9,64	11,08	12,30	14,31	17,58	21,04	22,09	23,10	25,13	26,43	27,68	29,68	32,83	34,46	37,66	43,50	46,10	51,74
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	8,33	14,50	17,73	18,15	24,75	26,23	26,95	27,18	27,48	27,74	27,82	28,82	28,92	30,42	31,92	36,49	37,66	43,00	46,69
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	15,65	20,98	24,52	26,52	28,07	28,88	29,48	30,66	31,98	33,40	34,91	36,05	38,73	41,54	44,14	48,12	58,27	62,66	72,89

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	3,43	9,10	12,22	14,14	15,29	17,97	20,28	22,42	24,58	27,73	30,06	32,41	36,08	39,07	45,15	49,96	55,57	61,83	73,81
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	17,16	35,93	48,07	54,97	58,65	65,75	69,31	70,71	73,19	76,55	77,99	79,88	81,10	83,98	86,96	89,07	89,96	92,82	94,38

Cluster 19 - Imprese operanti prevalentemente in conto proprio che realizzano calzature finite per donna con ciclo di produzione integrato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	7,74	16,17	27,31	40,51	51,77	58,35	75,38	91,50	113,34	134,49	151,96	175,26	195,04	251,16	297,06	356,35	449,26	670,32
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-9,34	-3,07	-1,29	-0,26	0,33	0,71	1,01	1,25	1,43	1,65	1,81	2,02	2,24	2,60	3,09	3,74	4,51	6,58	11,64
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,09	0,31	0,44	0,59	0,71	0,85	0,99	1,11	1,25	1,40	1,72	2,00	2,37	2,78	3,46	4,02	4,98	6,37	11,47

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-151,06	-15,00	-5,31	-3,00	0,00	0,92	4,35	8,77	9,56	10,78	12,15	13,39	15,77	17,08	17,37	18,50	20,86	22,67	37,81
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-4,38	-0,01	1,98	5,03	7,21	10,38	12,31	13,74	14,56	16,29	16,78	18,04	18,25	19,82	23,07	26,67	29,41	39,04	45,86
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	9,51	18,83	20,40	21,73	22,54	24,80	27,10	28,17	29,40	30,40	31,15	32,60	33,79	35,59	37,70	39,31	43,46	46,54	57,91
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	10,40	13,53	17,74	20,65	22,63	25,04	26,43	28,08	29,67	31,58	33,11	35,26	36,37	37,74	39,19	41,34	45,61	50,13	56,01

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-4,91	1,74	3,26	4,21	5,12	5,71	6,37	6,91	7,90	8,60	9,74	11,19	12,44	14,43	15,70	17,62	20,37	25,82	32,92
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-71,41	-2,09	10,27	12,94	16,29	19,46	22,67	24,97	27,15	32,79	33,25	34,66	35,65	38,90	44,47	53,81	58,03	68,62	76,36

Cluster 20 - Imprese operanti in conto terzi che realizzano semilavorati e/o componenti mediante lavorazioni di giunteria/orlatura e con l'impiego di semilavorati, componenti e accessori di terzi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,47	9,78	21,02	37,06	80,31	182,50
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-26,27	-7,45	-3,48	-1,43	-0,49	0,08	0,58	1,14	1,43	1,87	2,27	2,78	4,04	5,10	6,73	9,52	13,63	23,68	61,85
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,40	0,69	0,95	1,18	1,47	1,74	2,06	2,45	2,80	3,40	4,02	4,91	6,06	7,66	9,53	12,19	18,32	34,46	64,20

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,78	0,00	1,10	3,90	5,28	6,61	7,93	9,91	17,29	17,50	17,52	18,31	20,98	21,78	23,19	27,84	34,05	39,79	49,95
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-0,51	3,35	5,63	7,43	9,55	11,65	13,07	14,43	16,21	18,26	19,87	21,22	22,68	25,26	26,98	29,83	32,71	40,63	58,70
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	6,73	13,71	15,15	17,58	18,12	19,14	19,71	21,54	22,59	23,89	24,66	26,27	28,59	29,75	33,11	38,78	44,56	56,25	81,11
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	6,88	11,26	15,40	17,83	19,93	21,03	22,61	23,80	25,73	26,92	28,91	31,37	33,29	36,69	40,47	45,76	56,55	66,57	86,16

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-8,77	5,04	9,53	13,25	16,06	19,24	22,07	25,28	30,02	35,50	39,25	43,68	48,89	55,05	61,58	70,78	76,17	81,61	87,95
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	4,79	25,99	43,24	56,86	63,43	68,14	72,51	75,11	77,83	79,76	81,72	83,35	85,95	88,26	89,86	91,65	93,85	96,34	100,00

SUB ALLEGATO 14.E – VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	200,00
2	Tutti i soggetti	0,00	90,00
3	Tutti i soggetti	0,00	90,00
4	Tutti i soggetti	0,00	120,00
5	Tutti i soggetti	0,00	100,00
6	Tutti i soggetti	0,00	250,00
7	Tutti i soggetti	0,00	200,00
8	Tutti i soggetti	0,00	10,00
9	Tutti i soggetti	0,00	280,00
10	Tutti i soggetti	0,00	60,00
11	Tutti i soggetti	0,00	90,00
12	Tutti i soggetti	0,00	60,00
13	Tutti i soggetti	0,00	30,00
14	Tutti i soggetti	0,00	200,00
15	Tutti i soggetti	0,00	120,00
16	Tutti i soggetti	0,00	60,00
17	Tutti i soggetti	0,00	20,00
18	Tutti i soggetti	0,00	90,00
19	Tutti i soggetti	0,00	350,00
20	Tutti i soggetti	0,00	60,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,60	99.999,00
2	Tutti i soggetti	0,20	99.999,00
3	Tutti i soggetti	0,40	99.999,00
4	Tutti i soggetti	0,50	99.999,00
5	Tutti i soggetti	0,25	99.999,00
6	Tutti i soggetti	0,35	99.999,00
7	Tutti i soggetti	0,50	99.999,00
8	Tutti i soggetti	1,00	99.999,00
9	Tutti i soggetti	0,20	99.999,00
10	Tutti i soggetti	0,60	99.999,00
11	Tutti i soggetti	0,70	99.999,00
12	Tutti i soggetti	0,45	99.999,00
13	Tutti i soggetti	0,80	99.999,00
14	Tutti i soggetti	0,25	99.999,00
15	Tutti i soggetti	0,45	99.999,00
16	Tutti i soggetti	0,60	99.999,00
17	Tutti i soggetti	0,40	99.999,00
18	Tutti i soggetti	0,50	99.999,00
19	Tutti i soggetti	0,30	99.999,00
20	Tutti i soggetti	0,60	99.999,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	20,00	25,00	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	22,00	30,00	120,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	22,00	27,00	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	22,00	27,00	120,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	18,00	22,00	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	22,00	26,00	120,00
4	Gruppo territoriale 2, 5	22,00	25,00	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	28,00	29,00	120,00
5	Gruppo territoriale 2, 5	27,00	30,00	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	28,00	31,00	120,00
6	Gruppo territoriale 2, 5	17,00	22,00	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,00	26,00	120,00
7	Gruppo territoriale 2, 5	20,00	24,00	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	22,00	28,00	120,00
8	Gruppo territoriale 2, 5	16,00	19,00	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	17,00	21,00	120,00
9	Gruppo territoriale 2, 5	16,00	20,00	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	19,00	23,00	120,00
10	Gruppo territoriale 2, 5	16,00	19,00	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	16,00	19,00	120,00
11	Gruppo territoriale 2, 5	18,00	24,00	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	20,00	26,00	120,00
12	Gruppo territoriale 2, 5	16,00	20,00	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	18,00	22,00	120,00
13	Gruppo territoriale 2, 5	16,00	20,00	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	18,00	22,00	120,00
14	Gruppo territoriale 2, 5	23,00	28,00	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	23,00	28,00	120,00
15	Gruppo territoriale 2, 5	20,00	25,00	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	24,00	30,00	120,00
16	Gruppo territoriale 2, 5	18,00	22,00	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	20,00	24,00	120,00
17	Gruppo territoriale 2, 5	22,00	25,00	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	24,00	25,00	120,00

Cluster	**Modalità di distribuzione**	**Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)**	**Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)**	
		Soglia minima	**Soglia minima**	**Soglia massima**
18	Gruppo territoriale 2, 5	18,00	20,00	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,00	25,00	120,00
19	Gruppo territoriale 2, 5	16,00	21,00	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	16,00	21,00	120,00
20	Gruppo territoriale 2, 5	16,00	18,00	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	18,00	20,00	120,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del margine sui ricavi (%)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	5,00	90,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	10,00	99,00
2	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	8,00	90,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	20,00	99,00
3	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	11,00	90,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	30,00	99,00
4	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	10,00	90,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	20,00	99,00
5	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	10,00	90,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	20,00	99,00
6	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	5,00	90,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	15,00	99,00
7	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	3,50	90,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	8,50	99,00
8	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	20,00	90,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	60,00	99,00
9	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	3,50	90,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	8,50	99,00
10	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	12,00	90,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	45,00	99,00
11	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	6,00	90,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	26,00	99,00
12	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	10,00	90,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	35,00	99,00
13	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	7,00	90,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	17,00	99,00
14	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	4,00	90,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	15,00	99,00
15	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	6,00	90,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	26,00	99,00
16	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	10,00	90,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	40,00	99,00
17	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	18,00	90,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	55,00	99,00
18	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	10,00	90,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	40,00	99,00
19	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	4,00	90,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	13,00	99,00
20	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	12,00	90,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	45,00	99,00

SUB ALLEGATO 14.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Imprese operanti soprattutto in conto terzi che realizzano calzature finite per donna, con esternalizzazione del ciclo produttivo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,05	0,84	1,45	1,94	2,20	3,16	3,46	4,06	5,05	5,77	6,15	6,76	7,68	9,37	10,36	11,90	13,67	16,44
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	3,37	6,05	11,55	12,67	13,15	14,97	17,60	18,16	19,43	20,14	22,79	26,58	27,08	27,32	27,86	28,55	31,13	40,00
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	1,46	7,19	13,40	20,59	26,73	38,24	42,46	52,07	63,56	72,73	82,70	91,53	99,09	119,87	139,17	168,98	255,01	381,36	583,52
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,11	0,23	0,37	0,48	0,56	0,63	0,70	0,80	0,85	0,96	1,08	1,20	1,28	1,42	1,58	1,77	1,99	2,40	3,41

Cluster 2 - Imprese che realizzano semilavorati e/o componenti, in particolare suole e fondi monoblocco, mediante iniezione del materiale plastico/stampaggio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,23	1,00	1,28	1,77	2,14	2,75	3,36	4,62	5,05	6,22	7,48	8,39	9,43	10,71	12,47	14,75	15,86
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	9,81	13,15	14,45	16,09	16,14	17,65	18,21	18,99	20,04	20,40	22,03	23,44	23,86	27,69	33,97	40,99
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,65	3,60	5,58	6,87	11,33	19,40	23,62	29,12	36,52	50,22	58,70	61,88	72,66	100,10	135,41	235,24
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,12	0,20	0,31	0,38	0,49	0,52	0,64	0,70	0,83	0,88	1,02	1,14	1,34	1,45	1,60	1,71	2,53	2,84	3,73

Cluster 3 - Imprese che realizzano semilavorati e/o componenti, in particolare soletti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,52	0,98	1,59	1,96	2,74	3,25	3,65	4,65	5,21	5,78	6,76	7,79	9,09	10,33	12,19	15,09
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	1,69	6,26	7,02	11,89	16,23	17,19	18,37	19,81	20,14	20,59	21,55	23,62	24,61	26,03	26,25	28,62	30,00	37,98
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	3,40	4,77	9,03	13,44	19,37	24,78	30,28	34,38	40,37	52,26	60,25	67,97	79,13	106,32	132,63	221,48
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,01	0,13	0,22	0,37	0,45	0,54	0,65	0,73	0,82	0,93	1,03	1,12	1,28	1,38	1,55	1,79	2,01	2,33	3,19

Cluster 4 - Imprese operanti in conto proprio che realizzano semilavorati e/o componenti vari

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,03	0,80	1,39	2,00	2,31	2,62	3,37	4,20	4,77	5,90	6,51	7,21	8,58	11,19	12,80	15,88	16,97
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,94	3,38	4,00	5,34	6,58	7,19	9,95	11,72	12,72	20,51	21,13	21,44	22,11	22,91	23,13	30,52	36,38
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,20	6,06	10,51	14,71	18,08	21,29	31,04	33,28	39,30	45,17	51,13	55,34	70,48	96,20	132,21	173,47	249,50
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,07	0,28	0,41	0,53	0,59	0,65	0,71	0,86	0,93	1,03	1,14	1,27	1,47	1,67	1,76	1,93	2,07	2,45	3,63

Cluster 5 - Imprese che realizzano semilavorati e/o componenti, in particolare tacchi/zeppe

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,19	0,54	0,93	1,68	2,56	2,95	3,94	4,31	4,89	5,08	6,38	7,28	8,89	9,88	10,97	13,73	16,45	19,04
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,10	4,09	7,32	9,90	9,96	13,70	15,93	16,40	16,88	19,74	20,16	22,84	24,97	26,24	29,18	32,31	35,79
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	1,79	6,73	13,29	16,67	22,73	26,95	31,03	36,37	44,12	49,79	56,52	65,23	85,09	94,76	111,99	126,03	158,78	262,61
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,06	0,16	0,30	0,43	0,51	0,65	0,74	0,91	1,03	1,11	1,15	1,25	1,37	1,53	1,66	1,85	2,42	2,86	4,15

Cluster 6 - Imprese che realizzano calzature finite soprattutto per uomo, in particolare calzature montate e mocassini

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,99	1,87	2,32	2,84	3,45	4,45	5,42	6,17	7,44	8,58	9,81	11,38	13,56	14,73	17,41	20,01
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	1,13	5,89	10,18	12,98	13,11	14,18	14,51	18,29	19,28	20,04	20,60	21,65	24,53	25,19	28,35	39,72	66,07	258,00
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	6,49	21,83	30,59	37,83	45,18	56,52	68,11	83,80	101,72	109,89	116,95	137,26	155,04	169,77	227,76	253,49	353,66	451,17
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,03	0,12	0,22	0,33	0,46	0,56	0,64	0,67	0,71	0,89	0,93	1,04	1,16	1,37	1,43	1,49	1,65	1,84	2,69

Cluster 7 - Imprese operanti prevalentemente in conto proprio che realizzano calzature finite soprattutto per donna, con esternalizzazione del ciclo produttivo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,77	1,59	2,15	2,98	3,60	4,20	4,97	5,69	6,58	7,10	8,02	8,93	10,33	11,60	13,13	15,75	19,07
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,54	1,72	3,85	5,87	10,03	12,75	15,67	18,88	21,44	23,20	24,40	25,18	29,07	33,91	45,84	50,01	61,51	88,82
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	5,90	16,07	26,47	33,05	41,54	48,09	55,67	62,66	72,91	85,50	95,10	108,56	121,90	133,65	155,81	190,57	214,67	283,95	388,56
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,12	0,23	0,28	0,36	0,43	0,50	0,59	0,67	0,75	0,82	0,94	1,06	1,18	1,31	1,48	1,75	1,95	2,34	4,16

Cluster 8 - Imprese operanti in conto terzi che realizzano semilavorati e/o componenti mediante taglio a mano e tranciatura

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,16	0,94	1,61	2,36	2,99	3,98	5,58	6,96	8,43	10,06	12,44	15,47	20,08
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	18,72	19,60	21,44	22,47	23,03	23,03	23,15	23,32	25,01	25,26	25,56	27,88	27,88	28,22	36,97
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,29	60,88
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,11	0,24	0,30	0,39	0,47	0,55	0,64	0,74	0,87	0,98	1,10	1,23	1,45	1,77	2,10	2,79	3,93

Cluster 9 - Imprese operanti soprattutto in conto proprio che realizzano calzature finite, in particolare calzature tecnico-sportive e scarpe da passeggio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,36	1,13	1,58	2,36	3,17	4,20	5,36	6,45	8,11	8,71	10,76	12,56	15,12	17,70	21,50
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,48	3,87	3,90	9,27	12,18	13,23	15,91	16,83	20,61	20,95	22,01	22,65	24,82	30,76	32,87	40,53	48,14
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,02	15,33	26,80	35,20	52,72	63,28	74,69	87,69	100,49	115,35	138,31	155,36	182,07	231,85	310,11	403,81	1.313,64
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,02	0,09	0,19	0,29	0,39	0,49	0,60	0,69	0,79	0,92	1,03	1,30	1,57	1,92	2,41	4,12	7,35

Cluster 10 - Imprese operanti in conto terzi che realizzano semilavorati e/o componenti mediante lavorazioni di giunteria/orlatura e con l'impiego di materie prime di terzi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,96	1,76	2,52	3,46	4,78	6,76	8,23	10,65	12,38	13,32	15,00	17,05	20,51
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	5,95	5,95	5,95	25,92	26,71	26,71	26,71	27,55	27,72	27,72	27,72	28,76	30,20	30,20	30,20	43,41	50,21
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11,57	26,34	55,05	82,53	216,93
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,02	0,08	0,20	0,31	0,39	0,50	0,61	0,74	0,92	1,08	1,27	1,51	1,81	2,53	4,04

Cluster 11 - Imprese operanti in conto terzi che effettuano assemblaggio/montaggio e fasi finali di calzature finite

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,21	0,83	1,41	1,87	2,82	3,85	4,57	5,46	6,66	7,62	8,87	10,24	12,10	13,83	15,24	17,88
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,08	3,91	7,60	10,73	14,70	17,11	22,24	24,23	24,64	25,95	26,32	27,95	35,36	37,56	42,82	44,73
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,42	7,74	13,83	22,71	30,30	40,04	49,22	63,53	80,81	112,79	159,17	210,71
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,11	0,19	0,38	0,49	0,57	0,72	0,81	1,00	1,08	1,23	1,37	1,53	1,69	1,87	2,20	2,75	3,27	5,04

Cluster 12 - Imprese operanti in conto terzi che realizzano semilavorati e/o componenti e che svolgono le fasi di preparazione del tacco/salvatacco

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,18	1,08	1,65	2,22	2,49	2,96	3,69	4,46	5,75	6,38	7,77	8,57	9,97	12,45	14,12
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	9,59	15,98	17,24	19,59	20,52	22,01	23,79	25,46	28,05	29,66	30,15	30,41	31,18	31,33	31,35	47,88
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,89	8,07	11,52	16,41	20,41	28,58	42,77	56,16	72,87	118,53	231,94
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,18	0,27	0,39	0,48	0,62	0,70	0,85	1,02	1,15	1,24	1,38	1,54	1,68	1,93	2,41	2,80	3,54	6,94

Cluster 13 - Imprese operanti in conto terzi che realizzano semilavorati e/o componenti, mediante le lavorazioni di giunteria/orlatura svolte sia internamente che affidate a terzi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,12	1,88	2,67	3,37	4,42	5,60	6,92	7,97	9,09	10,56	12,21	13,03	14,57	16,14	17,50	20,98
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	5,28	15,88	16,89	18,35	20,46	20,82	22,03	23,00	24,57	25,01	26,63	27,13	29,34	30,57	33,30	38,32	40,53	47,98
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,52	1,89	3,85	7,67	16,90	35,75	76,61
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,03	0,08	0,13	0,17	0,23	0,33	0,40	0,51	0,60	0,70	0,81	1,00	1,20	1,35	1,62	2,08	3,41

Cluster 14 - Imprese che realizzano soprattutto in conto proprio calzature finite per bambino

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,24	1,26	1,45	2,17	2,30	2,70	3,19	3,95	4,28	4,82	5,19	6,29	6,92	7,43	9,00	10,68	14,67
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,20	3,20	7,89	7,89	7,89	15,95	15,95	15,95	24,90	24,90	24,90	5.421,43
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	10,14	21,21	32,68	45,27	54,08	63,17	70,78	78,07	90,85	97,79	109,70	117,50	137,08	149,92	155,28	166,39	199,21	219,03	268,58
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,18	0,24	0,39	0,47	0,51	0,55	0,61	0,66	0,76	0,83	0,87	0,93	1,08	1,33	1,59	2,06	2,33	2,59	3,57

Cluster 15 - Imprese che realizzano semilavorati e/o componenti, in particolare suole e fondi monoblocco

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,71	1,47	1,88	2,35	2,91	3,68	4,21	4,90	5,45	6,05	7,24	8,57	9,70	11,94	13,88	17,34
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,06	4,68	9,11	9,28	11,54	15,58	18,34	18,91	19,72	21,77	22,45	22,99	23,46	23,66	26,15	30,21	32,64
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	1,93	7,43	13,43	19,10	24,68	31,08	36,03	42,20	48,53	55,72	62,84	74,13	83,81	99,63	117,86	138,82	199,24	295,59
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,09	0,23	0,31	0,42	0,50	0,61	0,70	0,79	0,92	1,00	1,11	1,30	1,38	1,53	1,73	1,92	2,25	2,46	3,88

Cluster 16 - Imprese operanti in conto terzi che realizzano semilavorati e/o componenti e che effettuano le fasi di preparazione del fondo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,12	0,74	1,33	1,91	2,89	3,50	4,05	4,72	5,43	6,27	7,94	9,10	11,42	12,84	14,93	17,67
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,62	8,64	9,45	10,51	10,70	11,12	11,84	19,74	21,59	22,25	25,77	25,99	27,47	27,59	27,79	29,41
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,64	4,79	14,38	20,48	27,36	34,50	51,14	63,97	92,40	190,16
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,14	0,25	0,35	0,44	0,51	0,62	0,69	0,85	0,95	1,10	1,18	1,30	1,48	1,65	1,77	2,04	2,60	3,82

Cluster 17 - Imprese operanti in conto terzi che realizzano semilavorati e/o componenti mediante taglio automatico

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,62	1,53	2,25	2,99	3,44	4,15	4,93	5,90	6,46	7,26	8,83	9,62	10,69	12,02	12,82	14,20	16,17
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	5,69	8,47	12,11	12,59	15,13	19,38	19,91	21,82	22,29	23,66	24,86	26,05	27,81	29,22	34,80	100,00
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,31	7,08	21,48	67,42
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,13	0,26	0,35	0,53	0,61	0,75	0,86	0,93	1,01	1,12	1,25	1,42	1,65	1,91	2,12	2,44	2,80	3,63	5,05

Cluster 18 - Imprese operanti in conto terzi che realizzano semilavorati e/o componenti vari

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,54	0,98	1,42	1,80	2,43	3,41	4,15	4,67	5,71	6,87	7,93	9,69	11,55	12,50	15,42	18,05
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	4,30	5,80	6,24	11,85	19,47	21,80	22,32	22,33	23,13	24,52	27,05	27,39	28,49	33,83	44,04	63,86
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,49	5,13	9,45	15,76	24,90	31,92	39,76	53,00	72,51	121,87	173,74
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,04	0,15	0,29	0,43	0,52	0,63	0,70	0,78	0,86	0,97	1,13	1,35	1,48	1,74	2,05	2,30	2,94	4,60

Cluster 19 - Imprese operanti prevalentemente in conto proprio che realizzano calzature finite per donna con ciclo di produzione integrato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,67	1,31	1,84	2,61	3,50	4,09	5,19	6,30	7,66	8,66	9,58	11,35	13,16	15,54	20,67
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,41	2,14	2,24	9,82	17,61	20,00	20,37	20,90	22,20	22,43	23,04	24,08	25,75	28,15	30,86	35,72	44,12	45,01	74,40
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	7,74	16,17	27,31	40,51	51,77	58,35	75,38	91,50	113,34	134,49	151,96	175,26	195,04	251,16	297,06	356,35	449,26	670,32
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,03	0,09	0,19	0,30	0,36	0,45	0,52	0,62	0,73	0,83	0,96	1,12	1,34	1,56	1,90	2,44	2,92	4,63

Cluster 20 - Imprese operanti in conto terzi che realizzano semilavorati e/o componenti mediante lavorazioni di giunteria/orlatura e con l'impiego di semilavorati, componenti e accessori di terzi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,25	1,47	2,26	3,13	4,49	5,74	7,70	9,34	11,33	12,50	14,17	15,69	20,57
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,35	2,58	6,33	10,04	14,75	17,39	18,32	20,00	20,37	26,67	26,85	29,22	36,53
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,47	9,78	21,02	37,06	80,31	182,50
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01	0,05	0,15	0,25	0,36	0,49	0,62	0,76	0,91	1,11	1,35	1,58	2,04	2,86	5,86

SUB ALLEGATO 14.G – VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	55,00
2	Tutti i soggetti	25,00	55,00
3	Tutti i soggetti	25,00	55,00
4	Tutti i soggetti	25,00	55,00
5	Tutti i soggetti	25,00	55,00
6	Tutti i soggetti	25,00	55,00
7	Tutti i soggetti	25,00	55,00
8	Tutti i soggetti	25,00	55,00
9	Tutti i soggetti	25,00	55,00
10	Tutti i soggetti	25,00	55,00
11	Tutti i soggetti	25,00	55,00
12	Tutti i soggetti	25,00	55,00
13	Tutti i soggetti	25,00	55,00
14	Tutti i soggetti	25,00	55,00
15	Tutti i soggetti	25,00	55,00
16	Tutti i soggetti	25,00	55,00
17	Tutti i soggetti	25,00	55,00
18	Tutti i soggetti	25,00	55,00
19	Tutti i soggetti	25,00	55,00
20	Tutti i soggetti	25,00	55,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	200,00	2,00
2	Tutti i soggetti	90,00	2,00
3	Tutti i soggetti	90,00	2,00
4	Tutti i soggetti	120,00	2,00
5	Tutti i soggetti	100,00	2,00
6	Tutti i soggetti	250,00	2,00
7	Tutti i soggetti	200,00	2,00
8	Tutti i soggetti	10,00	2,00
9	Tutti i soggetti	280,00	2,00
10	Tutti i soggetti	60,00	2,00
11	Tutti i soggetti	90,00	2,00
12	Tutti i soggetti	60,00	2,00
13	Tutti i soggetti	30,00	2,00
14	Tutti i soggetti	200,00	2,00
15	Tutti i soggetti	120,00	2,00
16	Tutti i soggetti	60,00	2,00
17	Tutti i soggetti	20,00	2,00
18	Tutti i soggetti	90,00	2,00
19	Tutti i soggetti	350,00	2,00
20	Tutti i soggetti	60,00	2,00

SUB ALLEGATO 14.H – COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
[Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali] elevato a 0,95	-	-	2,1641	-	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	-	-	1,0819
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	-	-	-	-	1,0502	-
CVPROD	-	-	1,0220	-	-	-	1,0472	1,0266
CVPROD, differenziale relativo alla fascia di prezzo delle calzature finite franco fabbrica: oltre 100 euro	-	-	-	-	-	-	0,0473	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	31.492,3055	-	-	20.903,8363	-	-	26.685,9926	27.019,2758

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 100.000 euro elevato a 0,3(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-223,9602
Valore beni strumentali mobili quota fino a 350.000 euro elevato a 0,3(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 550.000 euro elevato a 0,3(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 500.000 euro elevato a 0,4(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.200.000 euro elevato a 0,5(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-
[Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali] elevato a 0,95	-	-	-	-	-	-	2,2724	-
[Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali] elevato a 0,98	-	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI	1,0489	-	-	-	-	1,0397	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,95	-	-	-	2,2093	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,99	-	1,2160	-	-	1,2568	-	-	-
COSTI INTERMEDI	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI INTERMEDI elevato a 0,95	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 700.000 euro elevato a 0,2(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 700.000 euro elevato a 0,2(*), differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello provinciale	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 100.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-	-	-	1.821,8235
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.200.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	1.212,2563	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.300.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-	1.628,7605	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 350.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 550.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.200.000 euro elevato a 0,4(*)	-	539,1774	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 140.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 400.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 500.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Valore beni strumentali mobili quota fino a 550.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	362,9453	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 600.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	496,9702	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 140.000 euro elevato a 0,4(*), differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello provinciale	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 400.000 euro elevato a 0,4(*), differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello provinciale	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.200.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 300.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 600.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 850.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	47,4160	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 700.000 euro elevato a 0,7(*)	8,4992	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16
[Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali] elevato a 0,95	-	-	-	-	-	2,2005	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	1,0383	1,0165	1,0062	-	1,0365	-	-	1,0300
CVPROD	1,0228	1,0238	1,0352	-	1,0206	1,0449	-	1,0237
CVPROD, differenziale relativo alla fascia di prezzo delle calzature finite franco fabbrica: oltre 100 euro	-	-	-	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	-	-	22.322,4562	29.455,1065	-	-	30.170,7062
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	26.170,0194	32.566,9559	-	-	-	-	38.733,8890	-

VARIABILE	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16
Valore beni strumentali mobili quota fino a 100.000 euro elevato a 0,3(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 350.000 euro elevato a 0,3(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-227,9720	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 550.000 euro elevato a 0,3(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-422,8010	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 500.000 euro elevato a 0,4(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.200.000 euro elevato a 0,5(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-72,5441	-
[Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali] elevato a 0,95	2,3547	-	2,5299	-	-	-	-	-
[Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali] elevato a 0,98	-	-	-	-	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	1,1328	-	-	1,2306	-	-	1,3159

VARIABILE	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16
COSTI TOTALI	-	-	-	1,0715	-	-	1,0312	-
COSTI TOTALI elevato a 0,95	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,99	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI INTERMEDI	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI INTERMEDI elevato a 0,95	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 700.000 euro elevato a 0,2(*)	3.148,6068	-	-	-	-	2.099,3467	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 700.000 euro elevato a 0,2(*), differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello provinciale	-1.535,3251	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 100.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.200.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.300.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 350.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	1.321,0560	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 550.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	1.510,1118	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.200.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 140.000 euro elevato a 0,4(*)	-	600,0680	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 400.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 500.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 550.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 600.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 140.000 euro elevato a 0,4(*), differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello provinciale	-	-189,5011	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16
Valore beni strumentali mobili quota fino a 400.000 euro elevato a 0,4(*), differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello provinciale	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.200.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	206,4860	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 300.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-	152,0480
Valore beni strumentali mobili quota fino a 600.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	136,4392	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 850.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 700.000 euro elevato a 0,7(*)	-	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20
[Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali] elevato a 0,95	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	1,0136	-	1,0429	1,0748
CVPROD	-	-	1,0316	-
CVPROD, differenziale relativo alla fascia di prezzo delle calzature finite franco fabbrica: oltre 100 euro	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	27.343,0774	29.006,6321	-	18.829,4709
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	22.064,4767	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 100.000 euro elevato a 0,3(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 350.000 euro elevato a 0,3(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 550.000 euro elevato a 0,3(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 500.000 euro elevato a 0,4(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-278,7901	-	-

VARIABILE	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.200.000 euro elevato a 0,5(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-
[Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali] elevato a 0,95	-	-	-	-
[Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali] elevato a 0,98	-	-	1,5650	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-
COSTI TOTALI	-	1,0352	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,95	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,99	-	-	-	-
COSTI INTERMEDI	-	-	-	1,0250
COSTI INTERMEDI elevato a 0,95	2,3634	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 700.000 euro elevato a 0,2(*)	-	-	2.608,3675	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 700.000 euro elevato a 0,2(*), differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello provinciale	-	-	-626,9846	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 100.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.200.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.300.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 350.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 550.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.200.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 140.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 400.000 euro elevato a 0,4(*)	395,7526	-	-	576,0615
Valore beni strumentali mobili quota fino a 500.000 euro elevato a 0,4(*)	-	671,9041	-	-

VARIABILE	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20
Valore beni strumentali mobili quota fino a 550.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 600.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 140.000 euro elevato a 0,4(*), differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello provinciale	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 400.000 euro elevato a 0,4(*), differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello provinciale	-	-	-	-143,8431
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.200.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 300.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 600.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 850.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 700.000 euro elevato a 0,7(*)	-	-	-	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del venduto e per la produzione di servizi) e 0

COSTI INTERMEDI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali

COSTI TOTALI = COSTI INTERMEDI + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Gruppi della territorialità generale a livello provinciale:

Gruppo 2 - Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali;
Gruppo 5 - Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità generale a livello provinciale, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per la quota di appartenenza ai gruppi territoriali di riferimento. La quota di appartenenza al gruppo territoriale di riferimento è data dal numero delle unità locali compilate che appartengono al gruppo territoriale di riferimento diviso il numero delle unità locali compilate.
Una unità locale è compilata se è compilato il comune dell'unità locale.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. Il valore dell'indicatore è la somma, per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività compilate, dei singoli indicatori territoriali; tale quantità è divisa per il numero delle unità locali compilate.
Una unità locale è compilata se è compilato il comune dell'unità locale.
Tale differenziale è arrotondato alla quarta cifra decimale.

Il ricavo puntuale e il ricavo minimo, se negativi, sono posti uguali a zero.

(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell’attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d’imposta diviso 12. Inoltre l’esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

SEGUE VOLUME II

Supplemento straordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 303 del 29 dicembre 2016 - Serie generale

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

PARTE PRIMA **Roma - Giovedì, 29 dicembre 2016** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

N. 15

MINISTERO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

DECRETO 22 dicembre 2016.

Approvazione degli studi di settore relativi ad attività economiche nel comparto delle manifatture.

VOLUME II

SEGUE DA VOLUME I

ALLEGATO 15

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE YD10U

CONFEZIONE DI BIANCHERIA

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore YD10U, evoluzione dello studio WD10U.

L'attività economica oggetto dello studio di settore YD10U è quella relativa al seguente codice ATECO 2007:

- 13.92.10 - Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello WD10U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2014, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2015.

Si precisa che la variabile "Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi", in fase di applicazione, è il risultato della somma delle variabili originarie ("Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e "Costo per la produzione di servizi") del modello in argomento.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 2.649.

Nella prima fase di analisi 217 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari e nel regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità nel periodo d'imposta precedente, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 271 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;

- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla produzione e/o lavorazione e commercializzazione (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti ottenuti e/o lavorati (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai materiali di produzione (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alle materie prime (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai materiali di produzione utilizzati (quadro D);
- non inerenza di attività dichiarate con lo studio in oggetto (quadro C);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 2.161.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della Cluster Analysis, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 15.A.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati. Il numero di soggetti non classificati è risultato pari a 13.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[5];***
- ***Assenza del valore dei beni strumentali[6].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 15.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[7] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano il costo del venduto e per la produzione di servizi negativo. Sono state altresì escluse le imprese con ricavi dichiarati uguali a zero.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[8]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[6] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di beni strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il valore dei beni strumentali tra i dati contabili.

[7] Vedi sezione "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore della relativa formula.

[8] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

Al fine di garantire la consistenza delle stime sono stati utilizzati i seguenti test statistici:

- coerenza dei Residui "studentizzati" (Rstudent) ovvero divisi per la standard deviation;
- analisi dei Dfbetas, per l'esame delle osservazioni che influenzano in misura rilevante le stime dei parametri.

Le unità che sulla base di vari test statistici e dell'osservazione diretta sono state individuate come outlier sono state eliminate dal campione di stima.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la Cluster Analysis.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dello studio della "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2014"[9] che differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto al valore minimo e massimo ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 15.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

[9] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 15.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[10].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[11].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[12]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 15.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

---

[10] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[11] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i;
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[12] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, ..., w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, ..., w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.
Le probabilità di appartenenza ai cluster sono arrotondate alla quinta cifra decimale.

- ***Durata delle scorte[13];***
- ***Incidenza del margine sui ricavi[14];***
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti[15];***
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro[16];***
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo[17];***
- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro[18].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 15.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori soglia che definiscono la coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[19] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" anche sulla base della "Territorialità generale"[20] a livello comunale; per l'indicatore "Incidenza del margine sui ricavi" anche sulla base della "presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro"[21]. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" si è inoltre tenuto conto dell'area territoriale di appartenenza; per l'indicatore "Incidenza del margine sui ricavi" si è invece tenuto conto della "presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro".

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 15.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 15.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo (estremi inclusi) individuato come economicamente coerente; nel caso in cui si posizioni all'esterno del suddetto intervallo il soggetto risulta non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[22] o indeterminato[23] il soggetto viene definito coerente.

---

[13] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[14] L'indicatore misura l'incidenza del margine sui ricavi, il quale calcola la marginalità conseguita prima della copertura dei costi per il godimento dei beni di terzi, per gli ammortamenti, gli accantonamenti e per la gestione finanziaria e straordinaria.

[15] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

[16] L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.
Tale indicatore si applica solo in assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[17] L'indicatore misura il contributo dei beni strumentali mobili alla creazione di valore.

[18] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..
Tale indicatore si applica solo in presenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[19] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[20] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[21] La presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro viene valutata sulla base della presenza/assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[22] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[23] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza del margine sui ricavi" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo (estremi inclusi) individuato come economicamente coerente; nel caso in cui si posizioni all'esterno del suddetto intervallo il soggetto risulta non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile o indeterminato il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore è maggiore o uguale a 1; nel caso in cui sia minore di 1 il soggetto risulta non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore è maggiore o uguale alla soglia minima individuata come economicamente coerente; nel caso in cui sia minore della suddetta soglia il soggetto risulta non coerente. Se il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulta pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo (estremi inclusi) individuato come economicamente coerente; nel caso in cui si posizioni all'esterno del suddetto intervallo il soggetto risulta non coerente. Se il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulta pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) – di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" maggiore di zero il soggetto è coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) – di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" uguale a zero il soggetto è non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo (estremi inclusi) individuato come economicamente coerente; nel caso in cui si posizioni all'esterno del suddetto intervallo il soggetto risulta non coerente. Se il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulta pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia[24] di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili[25] da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[26];***

---

[24] I valori soglia sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

[25] Gli indicatori sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

[26] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[27];***
- ***Durata delle scorte[28];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[29];***
- ***Assenza del valore dei beni strumentali[30].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 15.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Assenza del valore dei beni strumentali", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Assenza del valore dei beni strumentali" sono stati ritenuti normali i soggetti che hanno compilato coerentemente i dati strutturali riferiti ai beni strumentali ed i dati contabili relativi al valore dei beni strumentali.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 15.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 15.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia[31] di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi[32] che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[33].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 3,0336).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa

[27] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[28] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[29] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[30] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di beni strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il valore dei beni strumentali tra i dati contabili.

[31] I valori soglia sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

[32] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[33] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[33].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,6996).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[34] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[35], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[36].

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[37].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

---

[34] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica oppure l'indicatore non è calcolabile;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[35] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto e per la produzione di servizi + Rimanenze finali)} - \text{(Esistenze iniziali x 365)}]}{(2 \text{ x soglia massima} + 365)}$$

[36] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[37] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,1013
2	1,0725
3	1,1567
4	1,0338
5	1,1585

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione[38] dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L'indicatore risulta non normale nel caso di contribuenti che hanno dichiarato informazioni riferite a uno o più beni strumentali nei quadri relativi ai dati strutturali e non hanno dichiarato il relativo valore dei beni strumentali tra i dati contabili (vedi tabella 2).

In tale caso si determina il maggior ricavo da normalità economica come prodotto tra il valore dei beni strumentali da normalità economica e il coefficiente di determinazione del maggior ricavo.

Il valore dei beni strumentali da normalità economica[39] è pari alla media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, del valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento, moltiplicato per il numero di addetti[40].

Il valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, con riferimento ai soli contribuenti con valore dei beni strumentali per addetto diverso da zero. Il valore di riferimento scelto è il novantacinquesimo percentile per ogni cluster (vedi tabella 3).

Il coefficiente di determinazione[41] del maggior ricavo si ottiene come media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, dei singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo (vedi tabella 4).

I singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo sono stati ottenuti[42], per ogni cluster, come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali calcolati applicando l'analisi della congruità con l'utilizzo della sola variabile "Valore beni strumentali mobili" e la somma dei valori dei beni strumentali dichiarati.

Tabella 2 – Elenco variabili beni strumentali

Descrizione beni strumentali
Sistemi CAD per stile e creazione
Sistemi CAD e/o CAM per taglio computerizzato
Faldatori/Stenditori
Taglierine
Tagliabordini
Presse da taglio
Macchine taglia/cuci
Macchine da cucitura piane
Macchine da cucitura a testa piana

[38] Il coefficiente di determinazione è arrotondato alla quarta cifra decimale.
[39] Il valore dei beni strumentali da normalità economica è arrotondato alla quarta cifra decimale.
[40] Si veda il Sub Allegato 15.C – Formule degli indicatori.
[41] Il coefficiente di determinazione è arrotondato alla quarta cifra decimale.
[42] I coefficienti sono stati elaborati con riferimento ai soli contribuenti che hanno valorizzato la variabile valore dei beni strumentali.

Descrizione beni strumentali
Macchine da cucitura speciali (per applicazioni cordoni, per orlatura tappeti,ecc.)
Macchine per trapuntatura
Macchine da ricamo automatiche
Macchine per applicazione accessori termoadesivi
Macchine per vaporizzazione e stiratura a tappeto rotante
Macchine per vaporizzazione e stiratura a piatto fisso
Macchine a piatto vaporizzante
Presse da stiro
Vaporelle
Smacchiatrici
Macchine automatiche per piegatura e imbustamento
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Oltre 9 anni
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Da 5 a 9 anni
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Fino a 4 anni
Valore dei beni mobili strumentali immessi nell'attività per la prima volta nel periodo d'imposta ad esclusione di quelli acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Tabella 3 – Valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento

Cluster	95° percentile
1	98.896,2000
2	103.248,5467
3	51.651,0000
4	70.777,2477
5	56.514,0000

Tabella 4 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi al valore dei beni strumentali da normalità economica

Cluster	Coefficiente
1	0,0438
2	0,0811
3	0,2201
4	0,3528
5	0,2983

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate[43] ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[44]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[45].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati[46] con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica[47].

Nell'Allegato 21 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 15.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

---

[43] I valori delle variabili calcolate sono arrotondati alla quindicesima cifra decimale.

[44] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del ricavo del contribuente.
Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[45] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x^{'} C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice "C" e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 22.

[46] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[47] Il maggior ricavo ai fini delle imposte dirette e dell'IRAP, diversamente dal maggior volume d'affari ai fini dell'IVA, è individuato sottraendo da quest'ultimo gli eventuali maggiori costi utilizzati ai fini della stima dei maggiori ricavi da normalità economica derivanti, rispettivamente, dagli indicatori "Durata delle scorte" e "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", dove previsti, in quanto riconosciuti costi deducibili.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 15.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- modalità organizzativa;
- comparto di attività;
- specializzazione produttiva;
- grado di integrazione del processo produttivo.

La **modalità organizzativa** ha consentito di distinguere le imprese operanti in conto terzi (cluster 4) dalle restanti che operano prevalentemente in conto proprio.

Il **comparto di attività** ha permesso di distinguere le imprese che si focalizzano soprattutto sulla produzione di biancheria (cluster 1, 2 e 4) da quelle produttrici in prevalenza di tessile per arredamento (cluster 3 e 5).

Per quanto riguarda la **specializzazione produttiva** sono state identificate le imprese specializzate nella produzione di tendaggi (cluster 5).

Il **grado di integrazione del processo produttivo** ha consentito di individuare le imprese con un'accentuata esternalizzazione del processo produttivo (cluster 2) dalle rimanenti, che operano con un ciclo produttivo integrato.

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - IMPRESE OPERANTI PREVALENTEMENTE IN CONTO PROPRIO SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI BIANCHERIA

NUMEROSITÀ: 381

Le imprese appartenenti al cluster sono ditte individuali (45% dei casi), società di capitali (28%) e di persone (27%), con una struttura composta da 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono costituite da 280 mq di produzione e/o lavorazione, 130 mq di magazzino, 32 mq di uffici e 123 mq di esposizione e/o vendita (45% dei casi).

Si tratta di imprese operanti soprattutto in conto proprio (83% dei ricavi), con una produzione che per il 53% dei ricavi è con marchio proprio.

La clientela è rappresentata da: privati (24% dei ricavi), industria e artigiani (48% dei ricavi nel 42% dei casi), commercianti al dettaglio (44% nel 47%) e all'ingrosso (47% nel 48%). L'area di mercato si estende generalmente fino all'ambito nazionale, ma il 23% delle imprese del cluster opera anche sul mercato internazionale (19% dei ricavi).

Le imprese del cluster sono specializzate nel comparto della biancheria (71% dei ricavi). In particolare producono biancheria da letto/teleria (19% dei ricavi), biancheria da tavola e/o da cucina (18%), biancheria da letto/imbottito (32% dei ricavi nel 45% dei casi) e biancheria da bagno (21% nel 39%). I materiali di produzione impiegati sono in prevalenza tessuti (67% dei materiali utilizzati). Tra le materie prime impiegate prevalgono cotone (52% delle materie prime utilizzate) e fibre sintetiche (21%).

Le imprese appartenenti al cluster svolgono internamente tutte le fasi del ciclo produttivo.

La dotazione di beni strumentali include: 1 taglierina, 2 macchine taglia/cuci, 3 macchine da cucitura piane e 1 vaporella (36% dei casi).

CLUSTER 2 - IMPRESE OPERANTI PREVALENTEMENTE IN CONTO PROPRIO SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE SOPRATTUTTO DI BIANCHERIA, CON CICLO PRODUTTIVO PARZIALMENTE ESTERNALIZZATO

NUMEROSITÀ: 152

Le imprese appartenenti al cluster sono in prevalenza società (di capitali nel 52% dei casi e di persone nel 26%) ed, in misura minore, ditte individuali (22%), con una struttura composta da 7 addetti, di cui 5 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono costituite da 487 mq di produzione e/o lavorazione, 98 mq di esposizione e/o vendita, 349 mq di magazzino e 90 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti soprattutto in conto proprio (68% dei ricavi), con una produzione che per il 46% dei ricavi è con marchio proprio.

La clientela è rappresentata da: commercianti al dettaglio (23% dei ricavi) e all'ingrosso (21%), industria e artigiani (21%) e privati (15% dei ricavi nel 47% dei casi). L'area di mercato si estende dalle regioni limitrofe all'ambito internazionale, con presenza di export nel 52% dei casi (23% dei ricavi).

Le imprese del cluster focalizzano la loro produzione prevalentemente nel comparto della biancheria (66% dei ricavi), in particolare da letto/teleria (25% dei ricavi), da tavola e/o da cucina (15%), da letto/imbottito (19% dei ricavi nel 48% dei casi) e da bagno (15% nel 41%). I materiali di produzione utilizzati sono soprattutto tessuti (66% dei materiali utilizzati). Tra le materie prime impiegate prevalgono cotone (49% delle materie prime utilizzate), fibre sintetiche (27%) e lino (11%).

Le imprese appartenenti al cluster si caratterizzano per una significativa esternalizzazione del ciclo produttivo. In particolare vengono affidate a terzi le fasi di: taglio manuale, cucitura, trapuntatura, stampa, ricamatura a macchina, applicazioni particolari, vaporizzazione e/o stiratura, etichettatura e imbustamento.

La dotazione di beni strumentali include: 2 taglierine, 1 macchina taglia/cuci, 3 macchine da cucitura piane, 1 vaporella (39% dei casi) e 4 macchine da cucitura speciali (31%).

CLUSTER 3 - IMPRESE OPERANTI SOPRATTUTTO IN CONTO PROPRIO SPECIALIZZATE PREVALENTEMENTE NELLA PRODUZIONE DI TESSILE PER ARREDAMENTO

NUMEROSITÀ: 291

Il cluster è costituito prevalentemente da ditte individuali (75% dei casi) che occupano 2 addetti. Solo nel 33% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici destinate all'attività sono costituite da 66 mq di produzione e/o lavorazione, 33 mq di esposizione e/o vendita e 51 mq di magazzino (33% dei casi).

Si tratta di imprese operanti soprattutto in conto proprio (77% dei ricavi).

La clientela è rappresentata principalmente da privati (64% dei ricavi), industria/artigiani (31% dei ricavi nel 33% dei casi) e commercianti al dettaglio (32% nel 22%) e l'area di mercato si estende fino alle regioni limitrofe.

Le imprese del cluster focalizzano la loro produzione principalmente nel comparto del tessile per arredamento (62% dei ricavi). I materiali di produzione impiegati sono in prevalenza tessuti (66% dei materiali utilizzati). Le materie prime utilizzate sono soprattutto cotone (34% delle materie prime utilizzate), lino (26%), fibre sintetiche (14%) e seta (8%).

Le imprese del cluster presidiano principalmente le fasi di: stile e creazione, taglio manuale, cucitura, ricamatura a mano, ricamatura a macchina, applicazioni particolari, vaporizzazione e/o stiratura e controllo prodotto finito.

La dotazione di beni strumentali include: 1 macchina taglia/cuci, 2 macchine da cucitura piane, 1 vaporella e 1-2 taglierine (26% dei casi).

CLUSTER 4 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE SOPRATTUTTO DI BIANCHERIA

NUMEROSITÀ: 420

Le imprese appartenenti al cluster sono prevalentemente ditte individuali (70% dei casi) ed, in misura minore, società di persone (20%), con una struttura composta da 3 addetti.

Le superfici destinate all'attività sono costituite da 166 mq di produzione e/o lavorazione, 121 mq di magazzino (33% dei casi) e 24 mq di ufficio (40%).

Si tratta di imprese operanti quasi esclusivamente in conto terzi, con una percentuale dei ricavi proveniente dal committente principale pari al 62%.

La clientela è rappresentata principalmente da industria e artigiani (65% dei ricavi), l'area di mercato si estende fino alle regioni limitrofe.

Le imprese del cluster focalizzano la loro produzione prevalentemente nel comparto della biancheria (66% dei ricavi). In particolare producono biancheria da letto/teleria (55% dei ricavi nel 45% dei casi) e biancheria da tavola e/o da cucina (39% nel 40%). I materiali di produzione utilizzati sono soprattutto tessuti (56% dei materiali utilizzati) ma anche filati (14%). Tra le materie prime utilizzate prevalgono cotone (54% delle materie prime utilizzate) e fibre sintetiche (20%).

Le principali fasi del processo produttivo sono: taglio manuale, cucitura, controllo prodotto finito, etichettatura e imbustamento prodotto finito.

La dotazione di beni strumentali include: 2 macchine taglia/cuci, 3 macchine da cucitura piane, 2 taglierine (44% dei casi) e 1 vaporella (29%).

CLUSTER 5 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO PROPRIO SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI TESSILE PER ARREDAMENTO ED IN PARTICOLARE TENDAGGI

NUMEROSITÀ: 904

Le imprese appartenenti al cluster sono prevalentemente ditte individuali (72% dei casi) ed, in misura minore, società di persone (24%), con una struttura composta da 2 addetti. Solo nel 27% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici destinate all'attività sono costituite da 67 mq di produzione e/o lavorazione, 35 mq di esposizione e/o vendita e 64 mq di magazzino (37% dei casi).

Si tratta di imprese operanti soprattutto in conto proprio (82% dei ricavi).

La clientela è rappresentata principalmente da privati (63% dei ricavi) ed industria/artigiani (28% dei ricavi nel 39% dei casi) e l'area di mercato si estende fino alle regioni limitrofe.

Le imprese del cluster sono specializzate nella produzione di tessile per arredamento (93% dei ricavi), in particolare tendaggi (69%). I materiali di produzione impiegati sono in prevalenza tessuti (71% dei materiali utilizzati). Tra le materie prime utilizzate prevalgono fibre sintetiche (40% delle materie prime utilizzate), cotone (20%) e lino (11%).

Le principali fasi del processo produttivo sono: stile e creazione, taglio manuale, cucitura, vaporizzazione e/o stiratura e controllo prodotto finito.

La dotazione di beni strumentali include: 1 macchina taglia/cuci, 2 macchine da cucitura piane, 1 vaporella e 1 taglierina (30% dei casi).

SUB ALLEGATO 15.B – PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Intercetta	-16,40086222	-43,20495874	-19,73377070	-19,12884803	-12,91389496
Produzione e/o lavorazione e commercializzazione: Produzione e/o lavorazione conto terzi (incluse quelle con marchio della distribuzione)	0,02812745	0,02778322	0,03097880	0,12245571	0,02278437
Produzione e/o lavorazione conto proprio: Percentuale dei ricavi derivanti da produzione e/o lavorazione con marchio proprio	0,03709739	0,03053473	0,02584991	0,03357872	0,02205346
Produzione e/o lavorazione conto terzi: Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	-0,03747532	-0,00774591	-0,01859433	0,09458983	-0,02478692
Produzione e/o lavorazione affidata a terzi: Costo sostenuto per la lavorazione affidata a terzi	-0,00000166	0,00000070	0,00000019	-0,00000424	0,00000043
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Biancheria da bagno	0,08607192	0,05709955	0,05226017	0,05314983	0,05258744
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Biancheria da tavola e/o da cucina (tovaglie, tovaglioli, strofinacci, grembiuli, ecc.)	0,07083148	0,05893405	0,05645978	0,05493044	0,04309900
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Tendaggi (esterni, interni)	0,04856717	0,06180966	0,05611370	0,04468298	0,07799683
Fasi della produzione e/o lavorazione: Campionatura - Affidata a terzi	0,90826601	17,63916778	1,42598225	0,72707435	0,67279419
Fasi della produzione e/o lavorazione: Taglio manuale - Affidata a terzi	1,29369759	13,06984044	0,87890334	1,47258143	1,47242118
Fasi della produzione e/o lavorazione: Cucitura - Affidata a terzi	0,72144618	6,97919166	0,13429487	0,63987928	0,32495846
Fasi della produzione e/o lavorazione: Trapuntatura - Affidata a terzi	0,46754107	9,91104726	0,39549316	-0,05896851	0,18299305
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stampa - Affidata a terzi	0,38906620	5,09237094	0,17979907	1,28561584	0,08107819
Fasi della produzione e/o lavorazione: Ricamatura a macchina - Affidata a terzi	-1,42321815	6,81835652	-1,94916725	-1,24070004	-0,55027778
Fasi della produzione e/o lavorazione: Applicazioni particolari - Affidata a terzi	1,48728211	21,21836897	1,33012942	2,14837486	1,02992113
Fasi della produzione e/o lavorazione: Vaporizzazione e/o stiratura - Affidata a terzi	-0,10409777	12,80443341	-0,94312131	-1,36468489	-0,96438755
Fasi della produzione e/o lavorazione: Etichettatura - Affidata a terzi	-0,96258941	22,78910327	0,28604192	-1,34970348	0,12150162
Fasi della produzione e/o lavorazione: Imbustamento prodotto finito - Affidata a terzi	0,05146559	10,43325016	2,19759392	0,67381894	1,95576410
Materie prime: Lino	0,06360921	0,08453625	0,16989343	0,07060149	0,07689269
Materie prime: Cotone (compresa la spugna)	0,09698168	0,09533601	0,09723955	0,09514952	0,07916857
Materie prime: Seta	0,07210926	0,07774281	0,22298224	0,06540966	0,10208091

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Materie prime: Fibre sintetiche	0,07492084	0,08220382	0,07057852	0,06164651	0,07937847
Fasi della produzione e/o lavorazione: Applicazioni particolari - svolta internamente	-0,11967811	-0,37773317	1,47213071	-0,02237802	-0,38711412
Fasi della produzione e/o lavorazione: Campionatura - svolta internamente	1,14317305	0,76697885	0,13675858	0,53693449	0,12860243
Fasi della produzione e/o lavorazione: Cucitura - svolta internamente	9,79477476	8,99507221	9,49866359	9,47688418	10,47438674
Fasi della produzione e/o lavorazione: Etichettatura - svolta internamente	1,33258605	-0,63554427	-1,58646415	-0,76112100	-1,52938348
Fasi della produzione e/o lavorazione: Imbustamento prodotto finito - svolta internamente	2,95955914	1,24897220	0,65078856	1,27915084	0,12785647
Fasi della produzione e/o lavorazione: Prototipia - svolta internamente	1,70223077	2,27661051	-0,15719072	-0,78101016	-0,32950872
Fasi della produzione e/o lavorazione: Ricamatura a macchina - svolta internamente	0,90006980	0,79433218	4,82793251	0,49385963	-0,04697696
Fasi della produzione e/o lavorazione: Ricamatura a mano - svolta internamente	-0,22838394	1,56552621	10,73098617	0,64741111	0,07983766
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stile e creazione - svolta internamente	2,33744901	1,98854011	2,71048158	0,58502703	1,38714006
Fasi della produzione e/o lavorazione: Vaporizzazione e/o stiratura - svolta internamente	-2,18377424	-1,88166885	-1,40196274	-1,89701780	-1,19646521
Fasi della produzione e/o lavorazione: Taglio automatico/computerizzato - svolta internamente	2,35451054	1,54792083	0,27810978	1,28777594	1,05919059
Fasi della produzione e/o lavorazione: Taglio manuale - svolta internamente	3,79640433	2,85884594	3,23765763	2,51295695	4,04262634
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Biancheria da letto	0,06458391	0,05318630	0,04159958	0,04808048	0,04088040
Monocommittente	1,03092350	-1,25319233	-0,09666620	0,46173258	0,78474084

Dove:

Monocommittente = 1 se Produzione e/o lavorazione conto terzi: Numero committenti (1 = 1 committente; 2 = da 2 a 5 committenti; 3 = oltre 5 committenti) è pari ad 1; altrimenti la variabile assume valore pari a zero

SUB ALLEGATO 15.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro*100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro[48]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[48]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[49]);
- ***Incidenza del margine sui ricavi*** = (Margine*100)/(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto)/(Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Margine/1.000)/(Numero Addetti non Dipendenti[50]);
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo*** = (Valore aggiunto lordo)/(Valore beni strumentali mobili[48]);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Valore aggiunto lordo/1.000)/(Numero addetti[51]).

---

[48] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[49] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:

Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[50] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare – numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[51] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[52];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[53] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine** = Valore aggiunto lordo - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto** = Margine - [(Soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente[54]) * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti[50])];
- **Ricavi dichiarati[55]** = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;

Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[52] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[53] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

[54] La soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente è la soglia minima dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" applicata all'intera platea dei contribuenti.

[55] Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.

- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi)[52] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

SUB ALLEGATO 15.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Imprese operanti prevalentemente in conto proprio specializzate nella produzione di biancheria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	5,20	25,81	39,63	57,55	69,99	102,32	132,60	154,99	198,28	226,51	265,21	321,00	383,09	433,78	506,28	603,61	815,33	1.223,10	2.297,03
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-40,56	-17,09	-7,34	-3,28	-1,75	-0,83	-0,37	0,17	0,46	0,66	0,89	1,13	1,33	1,51	1,71	2,07	2,89	3,78	5,91
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	-0,04	0,19	0,34	0,46	0,53	0,64	0,73	0,81	0,93	1,11	1,26	1,46	1,68	1,95	2,37	2,79	3,47	5,39	11,02

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-2,79	0,00	0,10	1,96	3,72	4,82	6,76	9,65	9,89	10,70	12,37	13,40	15,05	15,98	17,13	18,61	19,99	25,08	25,33
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-2,52	-0,21	2,16	3,39	4,20	6,64	8,13	10,13	11,05	12,57	13,39	15,60	16,76	18,05	18,88	21,21	23,76	27,44	32,90
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	1,93	4,75	13,21	17,95	18,46	19,97	21,32	23,89	25,09	27,48	31,76	35,33	38,60	41,68	42,44	44,30	48,16	50,80	80,69
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,86	8,66	14,23	17,87	21,03	23,47	25,40	26,52	27,51	29,07	30,37	32,31	34,08	37,68	39,39	41,84	47,80	56,90	71,06

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-21,24	-1,49	5,04	7,90	9,57	10,94	12,24	13,03	14,03	15,47	16,47	17,70	19,96	21,47	23,49	24,98	27,46	31,83	42,83
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-11,24	0,99	11,63	13,82	20,51	24,65	26,61	29,25	32,71	33,81	35,70	37,66	41,21	44,41	46,95	51,42	55,04	62,21	77,81

Cluster 2 - Imprese operanti prevalentemente in conto proprio specializzate nella produzione soprattutto di biancheria, con ciclo produttivo parzialmente esternalizzato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	1,19	12,75	27,18	31,74	46,60	76,68	105,39	127,94	137,22	164,88	184,60	193,61	217,17	270,43	325,68	382,56	451,23	641,74	1.140,35
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-10,67	-4,19	-1,75	-0,40	0,14	0,64	0,87	1,13	1,30	1,42	1,62	1,84	1,98	2,14	2,38	2,61	3,25	4,15	6,81
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,05	0,37	0,61	0,69	0,81	0,87	1,01	1,10	1,20	1,39	1,51	1,72	1,92	2,34	2,56	3,14	3,69	4,60	8,89

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-60,75	-60,75	-60,75	-60,75	-60,75	-60,75	-60,75	-60,75	-60,75	-60,75	-60,75	-60,75	-60,75	-60,75	-60,75	-60,75	-60,75	-60,75	-60,75
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,47	3,19	3,19	3,62	4,60	4,60	5,90	10,16	10,22	10,96	10,96	11,89	19,29	19,29	19,32	19,38	24,99	30,40	30,40
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,13	-0,13	18,92	18,92	23,40	23,40	30,77	30,77	31,08	34,03	34,03	36,58	36,58	37,75	37,75	39,37	39,37	61,68	61,68
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	6,25	17,00	23,53	24,86	28,55	30,79	33,96	35,19	36,80	39,58	40,87	41,63	43,97	48,00	50,25	52,15	57,64	61,91	77,00

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-10,19	3,73	5,89	7,13	8,14	9,18	9,65	10,18	11,06	12,02	12,77	13,27	14,04	15,59	17,70	19,64	21,66	24,72	31,36
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-117,71	1,66	1,66	3,42	5,73	11,22	14,11	14,11	18,34	23,59	24,93	25,37	25,37	25,46	26,78	33,21	40,16	40,16	46,56

Cluster 3 - Imprese operanti soprattutto in conto proprio specializzate prevalentemente nella produzione di tessile per arredamento

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	2,48	22,52	41,63	63,21	110,77	151,17	182,20	225,47	267,56	316,11	378,78	434,89	533,85	660,52	806,66	971,78	1.307,32	2.380,77
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-68,19	-37,59	-15,45	-8,20	-4,66	-3,32	-2,27	-1,63	-1,36	-0,67	-0,37	0,06	0,32	0,53	0,88	1,28	1,66	2,77	4,27
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	-0,31	0,13	0,26	0,42	0,58	0,67	0,80	0,99	1,12	1,22	1,33	1,50	1,71	2,02	2,49	3,05	3,68	4,93	10,15

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-4,46	-1,57	0,07	1,36	3,41	3,79	6,00	6,61	7,74	9,09	10,02	10,20	10,93	12,68	12,85	13,63	14,57	14,84	22,26
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-1,59	-0,07	1,22	2,50	5,19	5,69	6,80	7,83	8,85	10,10	11,33	12,97	13,79	14,85	15,65	18,48	20,30	22,04	27,02
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	4,57	4,64	6,74	7,52	12,01	13,50	14,60	15,82	15,87	17,28	18,93	19,23	20,15	20,59	21,08	24,64	27,78	33,73	40,73
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,85	4,47	7,87	9,07	11,69	15,64	19,50	21,28	22,51	24,16	24,98	25,91	27,23	29,03	30,94	33,26	36,41	45,67	55,86

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-14,64	-6,91	7,08	11,23	14,77	16,63	18,44	19,55	21,23	22,49	24,21	25,43	27,45	28,66	30,60	33,15	39,02	41,07	48,40
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-41,06	-2,47	10,16	18,83	25,43	27,26	30,62	33,41	36,91	38,49	41,99	44,14	47,86	51,97	55,21	59,55	65,34	69,15	82,15

Cluster 4 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella produzione soprattutto di biancheria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,86	5,42	11,23	23,22	41,52	62,12	91,98	143,01	185,88	273,40	344,77	693,18
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-46,01	-21,51	-8,99	-3,66	-1,79	-0,93	-0,44	-0,08	0,24	0,54	0,80	1,06	1,46	1,86	2,27	3,07	4,73	7,90	14,64
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,19	0,36	0,45	0,63	0,77	0,88	1,00	1,23	1,38	1,52	1,77	2,05	2,40	2,93	3,51	4,18	5,66	7,57	13,06

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	1,76	3,10	3,69	3,88	7,14	7,95	7,99	9,13	9,32	9,41	10,30	11,99	14,98	18,55	19,11	26,38	28,34	31,27	35,71
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,81	3,79	4,44	6,02	6,77	7,41	8,59	10,35	12,17	13,44	14,40	16,36	18,50	20,07	22,56	24,93	26,08	29,28	34,04
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	10,45	10,57	13,77	15,52	16,47	16,53	17,66	17,93	19,45	20,80	22,16	23,05	23,33	24,44	24,84	27,10	31,82	36,24	43,10
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	7,88	11,98	15,09	17,43	20,34	21,24	21,93	22,98	24,36	25,15	26,54	27,56	29,34	30,70	33,80	35,67	39,50	44,90	55,26

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	0,63	5,54	8,80	12,01	14,36	16,09	17,41	19,25	21,33	24,79	30,09	32,46	38,21	42,16	48,61	54,95	60,40	67,92	76,76
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	9,08	19,40	31,27	40,20	43,92	52,46	57,17	63,50	65,69	69,62	72,39	75,65	79,07	82,26	83,98	86,54	90,13	92,49	97,14

Cluster 5 - Imprese operanti in conto proprio specializzate nella produzione di tessile per arredamento ed in particolare tendaggi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	9,61	21,91	33,78	49,51	66,25	82,64	103,30	128,72	162,91	203,84	243,71	301,06	367,88	436,90	501,55	679,84	1.006,16	1.729,32
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-33,96	-12,63	-6,34	-3,81	-2,44	-1,57	-1,07	-0,65	-0,31	0,01	0,30	0,51	0,80	1,06	1,35	1,62	2,00	3,25	6,96
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,13	0,32	0,42	0,52	0,64	0,71	0,80	0,92	1,01	1,14	1,28	1,44	1,63	1,90	2,28	2,90	3,70	5,85	13,51

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,32	0,89	2,02	3,60	4,94	5,87	7,46	8,36	9,06	10,15	10,90	11,56	12,34	13,00	14,23	15,65	18,16	19,89	22,82
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,71	3,71	5,77	7,16	8,88	10,16	11,28	12,51	13,52	14,37	15,73	16,94	18,67	20,39	21,39	22,45	24,55	27,21	32,74
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,11	3,72	4,94	6,09	7,17	8,83	11,36	12,82	13,52	14,81	15,27	15,85	15,89	18,09	19,46	20,40	21,60	24,86	26,86
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,04	8,43	12,03	14,15	15,99	17,96	20,07	21,07	22,84	23,80	25,02	26,35	27,58	28,93	30,52	33,63	35,18	38,31	43,55

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-4,48	5,69	11,36	13,76	15,23	17,43	18,88	20,96	22,61	24,38	25,69	26,81	27,99	29,95	32,07	35,56	40,22	43,89	54,42
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	6,48	18,89	25,53	27,86	30,63	33,19	36,01	38,04	39,81	41,72	43,53	45,50	47,41	49,46	52,56	55,18	59,44	64,84	77,09

SUB ALLEGATO 15.E – VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	480,00
2	Tutti i soggetti	0,00	480,00
3	Tutti i soggetti	0,00	600,00
4	Tutti i soggetti	0,00	320,00
5	Tutti i soggetti	0,00	480,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,34	99.999,00
2	Tutti i soggetti	0,37	99.999,00
3	Tutti i soggetti	0,26	99.999,00
4	Tutti i soggetti	0,45	99.999,00
5	Tutti i soggetti	0,32	99.999,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	15,00	19,00	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,00	26,00	200,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	16,00	20,00	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	22,00	27,00	200,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	13,00	16,00	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	20,00	23,00	200,00
4	Gruppo territoriale 2, 5	16,00	20,00	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	19,00	23,00	200,00
5	Gruppo territoriale 2, 5	14,00	17,00	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	18,00	22,00	200,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del margine sui ricavi (%)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	9,00	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	16,00	95,00
2	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	9,00	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	16,00	95,00
3	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	11,00	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	18,00	95,00
4	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	13,00	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	30,00	95,00
5	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	12,00	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	22,00	95,00

SUB ALLEGATO 15.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Imprese operanti prevalentemente in conto proprio specializzate nella produzione di biancheria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,45	1,09	1,63	2,22	2,74	3,07	3,54	4,47	5,94	7,06	8,60	10,88	12,84	15,37	19,67
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,68	3,92	4,75	6,24	8,48	9,60	11,09	11,55	15,45	18,96	22,99	23,12	25,20	26,73	26,83	27,08	34,45
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	5,20	25,81	39,63	57,55	69,99	102,32	132,60	154,99	198,28	226,51	265,21	321,00	383,09	433,78	506,28	603,61	815,33	1.223,10	2.297,03
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,10	0,19	0,27	0,37	0,51	0,61	0,75	0,82	0,94	1,08	1,24	1,45	1,69	2,12	2,39	2,74	3,53	5,78

Cluster 2 - Imprese operanti prevalentemente in conto proprio specializzate nella produzione soprattutto di biancheria, con ciclo produttivo parzialmente esternalizzato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,07	0,92	1,30	2,02	2,43	2,74	3,28	3,61	4,19	4,52	5,33	6,62	7,19	8,87	10,16	12,94	14,16	18,73
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	1,24	1,34	7,05	7,22	8,62	10,67	11,99	13,45	19,63	19,90	20,37	21,74	22,13	22,35	22,97	25,26	28,39	29,62
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	1,19	12,75	27,18	31,74	46,60	76,68	105,39	127,94	137,22	164,88	184,60	193,61	217,17	270,43	325,68	382,56	451,23	641,74	1.140,35
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,14	0,30	0,36	0,45	0,58	0,71	0,75	0,83	0,90	1,01	1,10	1,17	1,39	1,51	1,93	2,21	2,51	3,19	4,82

Cluster 3 - Imprese operanti soprattutto in conto proprio specializzate prevalentemente nella produzione di tessile per arredamento

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,53	1,20	1,93	2,77	3,63	4,28	5,35	6,40	7,52	9,46	11,04	12,47	15,44
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	1,62	1,62	1,62	1,62	19,67	19,67	19,67	20,60	20,60	21,96	21,96	21,96	24,06	24,06	24,06	38,35	38,35	38,35	45,81
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	2,48	22,52	41,63	63,21	110,77	151,17	182,20	225,47	267,56	316,11	378,78	434,89	533,85	660,52	806,66	971,78	1.307,32	2.380,77
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,12	0,26	0,41	0,56	0,66	0,79	0,89	1,00	1,19	1,34	1,54	1,74	1,95	2,37	3,04	3,55	5,30

Cluster 4 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella produzione soprattutto di biancheria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,43	0,99	1,45	1,83	2,19	3,01	3,57	4,70	6,28	7,78	10,05	12,41	14,42	16,80
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	14,75	14,75	19,24	20,23	21,94	23,06	23,12	24,93	26,50	27,32	29,56	30,11	30,11	32,53	32,60	33,30
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,86	5,42	11,23	23,22	41,52	62,12	91,98	143,01	185,88	273,40	344,77	693,18
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,06	0,20	0,32	0,39	0,49	0,61	0,76	0,84	0,96	1,11	1,30	1,50	1,73	2,31	2,92	3,61	4,98

Cluster 5 - Imprese operanti in conto proprio specializzate nella produzione di tessile per arredamento ed in particolare tendaggi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,41	0,78	1,23	1,88	2,54	3,28	4,44	5,36	6,51	8,08	9,97	12,91	15,66
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,77	1,56	5,73	5,73	7,02	13,97	13,99	14,68	19,38	20,68	21,38	23,74	24,09	25,81	25,81	26,13	27,45	38,61
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	9,61	21,91	33,78	49,51	66,25	82,64	103,30	128,72	162,91	203,84	243,71	301,06	367,88	436,90	501,55	679,84	1.006,16	1.729,32
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,18	0,28	0,38	0,48	0,62	0,71	0,86	0,98	1,11	1,26	1,46	1,62	1,84	2,21	2,63	3,42	5,27

SUB ALLEGATO 15.G – VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	50,00
2	Tutti i soggetti	25,00	50,00
3	Tutti i soggetti	25,00	50,00
4	Tutti i soggetti	25,00	50,00
5	Tutti i soggetti	25,00	50,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	480,00	3,00
2	Tutti i soggetti	480,00	3,00
3	Tutti i soggetti	600,00	3,00
4	Tutti i soggetti	320,00	3,00
5	Tutti i soggetti	480,00	3,00

SUB ALLEGATO 15.H – COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	1,0081	1,0642	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	20.645,7692	-	36.821,7693	36.840,3764	33.989,6790
COSTI TOTALI elevato a 0,94	2,5257	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,96	-	-	-	-	1,8586
COSTI TOTALI elevato a 0,98	-	-	-	1,3464	-
COSTI INTERMEDI	-	-	1,1823	-	-
COSTI INTERMEDI elevato a 0,94	-	2,5424	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*)	-	-	430,2272	-	531,5951
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*)	-	-	-	327,0086	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5(*)	21,8360	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 500.000 euro elevato a 0,6(*)	-	18,8072	-	-	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del venduto e per la produzione di servizi) e 0

COSTI INTERMEDI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali

COSTI TOTALI = COSTI INTERMEDI + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Il differenziale territoriale, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. Il valore dell'indicatore è la somma, per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività compilate, dei singoli indicatori territoriali; tale quantità è divisa per il numero delle unità locali compilate.
Una unità locale è compilata se è compilato il comune dell'unità locale.
Tale differenziale è arrotondato alla quarta cifra decimale.

Il ricavo puntuale e il ricavo minimo, se negativi, sono posti uguali a zero.

(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 16

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE YD12U

PRODUZIONE E COMMERCIO AL DETTAGLIO DI PRODOTTI DI PANETTERIA

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore YD12U, evoluzione dello studio WD12U.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore YD12U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 10.71.10 - Produzione di prodotti di panetteria freschi;
- 47.24.10 - Commercio al dettaglio di pane.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello WD12U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2014, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2015.

Si precisa che la variabile "Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi", in fase di applicazione, è il risultato della somma delle variabili originarie ("Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e "Costo per la produzione di servizi") del modello in argomento.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 26.257.

Nella prima fase di analisi 1.728 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari e nel regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità nel periodo d'imposta precedente, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 1.348 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di attività (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti commercializzati (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla pezzatura (per la produzione di pane) (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alle vendite con scontrino o con emissione di fattura (quadro D);
- non inerenza di attività dichiarate con lo studio in oggetto (quadro Z);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 23.181.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della Cluster Analysis, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati. Il numero di soggetti non classificati è risultato pari a 280.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 16.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[5];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[6];***
- ***Assenza del valore dei beni strumentali[7].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 16.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[8] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Sono state altresì escluse le imprese con ricavi dichiarati uguali a zero.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[9]. Una volta

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[6] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[7] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di beni strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il valore dei beni strumentali tra i dati contabili.

[8] Vedi sezione "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per gli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore delle relative formule.

[9] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua

selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Al fine di garantire la consistenza delle stime sono stati utilizzati i seguenti test statistici:

- coerenza dei Residui "studentizzati" (Rstudent) ovvero divisi per la standard deviation;
- analisi dei Dfbetas, per l'esame delle osservazioni che influenzano in misura rilevante le stime dei parametri.

Le unità che sulla base di vari test statistici e dell'osservazione diretta sono state individuate come outlier sono state eliminate dal campione di stima.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la Cluster Analysis.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- "Territorialità generale"[10];
- "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2014"[11];
- "Territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2014"[12].

La territorialità generale differenzia il territorio nazionale sulla base delle caratteristiche dello sviluppo socio-economico del territorio, in rapporto al grado di benessere, al livello di qualificazione professionale ed alla struttura economica, per comune.

La territorialità del livello delle retribuzioni differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

La territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli dei canoni di affitto dei locali commerciali per comune.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- le aree della territorialità generale sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy[13] ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile "Costo del venduto e per la produzione di servizi";
- il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto al valore minimo e massimo ed è stata analizzata la sua interazione con le variabili "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100)", "Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio" e la loro somma;
- il livello dei canoni di affitto dei locali commerciali è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Costo del venduto e per la produzione di servizi".

Nel Sub Allegato 16.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[10] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[11] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[12] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[13] Una variabile dummy è una variabile che può assumere valore 0 o 1. Ad esempio, la variabile dummy relativa alla prima area territoriale assume valore 1 quando il soggetto esercita la propria attività nella prima area territoriale, mentre assume valore 0 per tutte le altre aree territoriali.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 16.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[14].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[15].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[16]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 16.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

---

[14] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[15] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:

w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i;

a_{i0} è l'intercetta;

a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;

$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[16] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$\mathrm{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.

Le probabilità di appartenenza ai cluster sono arrotondate alla quinta cifra decimale.

- ***Durata delle scorte[17];***
- ***Incidenza del margine sui ricavi[18];***
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti[19];***
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro[20];***
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo[21];***
- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro[22].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 16.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori soglia che definiscono la coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[23] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" anche sulla base della "Territorialità generale"[24] a livello comunale; per l'indicatore "Incidenza del margine sui ricavi" anche sulla base della "presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro"[25]. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" si è inoltre tenuto conto dell'area territoriale di appartenenza; per l'indicatore "Incidenza del margine sui ricavi" si è invece tenuto conto della "presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro".

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 16.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 16.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo (estremi inclusi) individuato come economicamente coerente; nel caso in cui si posizioni all'esterno del suddetto intervallo il soggetto risulta non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[26] o indeterminato[27] il soggetto viene definito coerente.

---

[17] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[18] L'indicatore misura l'incidenza del margine sui ricavi, il quale calcola la marginalità conseguita prima della copertura dei costi per il godimento dei beni di terzi, per gli ammortamenti, gli accantonamenti e per la gestione finanziaria e straordinaria.

[19] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

[20] L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.
Tale indicatore si applica solo in assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[21] L'indicatore misura il contributo dei beni strumentali mobili alla creazione di valore.

[22] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..
Tale indicatore si applica solo in presenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[23] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[24] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[25] La presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro viene valutata sulla base della presenza/assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[26] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[27] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza del margine sui ricavi" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo (estremi inclusi) individuato come economicamente coerente; nel caso in cui si posizioni all'esterno del suddetto intervallo il soggetto risulta non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile o indeterminato il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore è maggiore o uguale a 1; nel caso in cui sia minore di 1 il soggetto risulta non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore è maggiore o uguale alla soglia minima individuata come economicamente coerente; nel caso in cui sia minore della suddetta soglia il soggetto risulta non coerente. Se il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulta pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo (estremi inclusi) individuato come economicamente coerente; nel caso in cui si posizioni all'esterno del suddetto intervallo il soggetto risulta non coerente. Se il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulta pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" maggiore di zero il soggetto è coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" uguale a zero il soggetto è non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo (estremi inclusi) individuato come economicamente coerente; nel caso in cui si posizioni all'esterno del suddetto intervallo il soggetto risulta non coerente. Se il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulta pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia[28] di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili[29] da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[30];***

[28] I valori soglia sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

[29] Gli indicatori sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

[30] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[31];***
- ***Durata delle scorte[32];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[33];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[34];***
- ***Assenza del valore dei beni strumentali[35].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 16.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione degli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Assenza del valore dei beni strumentali", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo dell'indicatore. Per l'"Assenza del valore dei beni strumentali" sono stati ritenuti normali i soggetti che hanno compilato coerentemente i dati strutturali riferiti ai beni strumentali ed i dati contabili relativi al valore dei beni strumentali.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 16.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 16.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia[36] di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi[37] che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[38].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 2,6006).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

[31] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[32] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[33] L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[34] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[35] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di beni strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il valore dei beni strumentali tra i dati contabili.

[36] I valori soglia sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

[37] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[38] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[38].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,7067).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[39] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[40], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[41].

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo o uguale a zero.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto e per la produzione di servizi", moltiplicando i "Ricavi da congruità e da normalità"[42] per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", diviso 100.

---

[39] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando è calcolabile e vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[40] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto e per la produzione di servizi + Rimanenze finali)} - (\text{Esistenze iniziali x } 365)]}{(2 \text{ x soglia massima} + 365)}$$

[41] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[42] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione[43] del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[44].

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi"

Cluster	Valore mediano
1	38,54
2	39,97
3	37,36
4	62,27
5	35,48
6	38,57

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[45].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

Tabella 2 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,1699
2	1,1492
3	1,1851
4	1,1494
5	1,1242
6	1,2380

[43] Il coefficiente di determinazione è arrotondato alla quarta cifra decimale.

[44] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[45] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione[46] dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L'indicatore risulta non normale nel caso di contribuenti che hanno dichiarato informazioni riferite a uno o più beni strumentali nei quadri relativi ai dati strutturali e non hanno dichiarato il relativo valore dei beni strumentali tra i dati contabili (vedi tabella 3).

In tale caso si determina il maggior ricavo da normalità economica come prodotto tra il valore dei beni strumentali da normalità economica e il coefficiente di determinazione del maggior ricavo.

Il valore dei beni strumentali da normalità economica[47] è pari alla media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, del valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento, moltiplicato per il numero di addetti[48].

Il valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, con riferimento ai soli contribuenti con valore dei beni strumentali per addetto diverso da zero. Il valore di riferimento scelto è il novantacinquesimo percentile per ogni cluster (vedi tabella 4).

Il coefficiente di determinazione[49] del maggior ricavo si ottiene come media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, dei singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo (vedi tabella 5).

I singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo sono stati ottenuti[50], per ogni cluster, come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali calcolati applicando l'analisi della congruità con l'utilizzo della sola variabile "Valore beni strumentali mobili" e la somma dei valori dei beni strumentali dichiarati.

Tabella 3 – Elenco variabili beni strumentali

Descrizione beni strumentali
Scaffali
Miscelatrici
Impastatrici
Forni (elettrici, a legna, a gas, a gasolio, ecc.)
Armadi frigoriferi, freezer
Banconi frigoriferi
Spezzatrici
Formatrici
Sfogliatrici
Cuocitori
Friggitrici
Gruppi formatori
Linee automatiche di produzione
Bilance a calcolo automatico
Distributori automatici di bevande e alimenti
Automezzi (escluse le autovetture)

[46] Il coefficiente di determinazione è arrotondato alla quarta cifra decimale.
[47] Il valore dei beni strumentali da normalità economica è arrotondato alla quarta cifra decimale.
[48] Si veda il Sub Allegato 16.C – Formule degli indicatori.
[49] Il coefficiente di determinazione è arrotondato alla quarta cifra decimale.
[50] I coefficienti sono stati elaborati con riferimento ai soli contribuenti che hanno valorizzato la variabile valore dei beni strumentali.

Descrizione beni strumentali
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Oltre 9 anni
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Da 5 a 9 anni
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Fino a 4 anni
Valore dei beni mobili strumentali immessi nell'attività per la prima volta nel periodo d'imposta ad esclusione di quelli acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Tabella 4 – Valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento

Cluster	95° percentile
1	88.340,2738
2	93.437,8665
3	102.118,5000
4	58.247,0000
5	138.311,2267
6	81.854,5000

Tabella 5 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi al valore dei beni strumentali da normalità economica

Cluster	Coefficiente
1	0,1124
2	0,1844
3	0,1297
4	0,2888
5	0,0803
6	0,1427

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate[51] ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[52]. Il limite inferiore di tale intervallo di

[51] I valori delle variabili calcolate sono arrotondati alla quindicesima cifra decimale.

[52] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del ricavo del contribuente.
Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

confidenza costituisce il “ricavo minimo di cluster”[53].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei “ricavi puntuali di cluster”, definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il “ricavo puntuale” del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei “ricavi minimi di cluster”, definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il “ricavo minimo” del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati[54] con l’analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall’applicazione dell’analisi della normalità economica[55].

Nell’Allegato 21 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all’attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 16.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle “funzioni di ricavo”.

---

[53] Indicando con $\hat{y}$ il “ricavo puntuale di cluster” del generico contribuente, il corrispondente “ricavo minimo di cluster” è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x^{'} C\, x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l’eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice “ C ” e al valore del “RMSE”, di ciascun cluster, vengono riportati nell’Allegato 22.

[54] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[55] Il maggior ricavo ai fini delle imposte dirette e dell'IRAP, diversamente dal maggior volume d'affari ai fini dell'IVA, è individuato sottraendo da quest'ultimo gli eventuali maggiori costi utilizzati ai fini della stima dei maggiori ricavi da normalità economica derivanti, rispettivamente, dagli indicatori “Durata delle scorte” e “Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi”, dove previsti, in quanto riconosciuti costi deducibili.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 16.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- tipologia di attività;
- prodotti commercializzati;
- specializzazione produttiva;
- tipologia della clientela.

Per quanto riguarda la **tipologia di attività** si distinguono forni che effettuano prevalentemente produzione con vendita diretta al dettaglio (cluster 1, 2 e 6), forni che effettuano soprattutto produzione senza vendita diretta al dettaglio (cluster 3 e 5) ed esercizi che effettuano commercializzazione (cluster 4).

Il fattore dei **prodotti commercializzati** permette di identificare imprese che commercializzano prodotti propri (cluster 1, 3, 5 e 6), di terzi (cluster 4) e imprese miste (cluster 2).

Per quanto concerne la **specializzazione produttiva**, è stato possibile identificare un cluster di imprese che affianca alla produzione di pane e prodotti da forno la vendita di pasticceria e dolciumi (cluster 1).

Infine, la **tipologia della clientela** ha permesso di isolare imprese con attività di vendita orientata alla grande distribuzione e al commercio al dettaglio (cluster 5).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - FORNI CHE EFFETTUANO VENDITA DIRETTA AL DETTAGLIO DI PRODOTTI PROPRI, CON GAMMA PRODUTTIVA ESTESA A PASTICCERIA E DOLCIUMI

NUMEROSITÀ: 2.333

Il cluster è formato in prevalenza da società di persone (50% dei casi) e ditte individuali (40%), con una struttura composta da 5 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono pari a 89 mq di produzione, 29 mq di magazzino e 40 mq di locali destinati alla vendita al dettaglio.

Le imprese appartenenti al cluster effettuano principalmente produzione con vendita diretta al dettaglio (71% dei ricavi) e, in misura minore, senza vendita diretta al dettaglio (18%). L'11% dei ricavi deriva dalla commercializzazione dei prodotti acquistati da terzi. La vendita con scontrino e quella con emissione di fattura generano rispettivamente il 75% e il 25% dei ricavi.

La clientela è formata soprattutto da privati (73% dei ricavi) e, in misura minore, da commercianti al dettaglio (13%), su un'area di mercato che si estende fino all'ambito provinciale.

Tra i prodotti commercializzati prevalgono quelli di produzione propria (89% dei ricavi), in particolare pane e prodotti da forno (62% dei ricavi) e pasticceria e dolciumi (23%). Nel 32% dei casi il 20% dei ricavi deriva da pizza e pasticceria salata fresche.

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 2 impastatrici, 1 forno elettrico, 1 forno di altra tipologia (a gas, a gasolio, ecc.), 3 armadi frigoriferi/freezer, 1 bancone frigorifero, 1 spezzatrice, 1 formatrice, 1 sfogliatrice, 1 friggitrice, 2 bilance, 2 miscelatrici (29% dei casi), 1 cuocitore (33%), 1 gruppo formatore (31%) e 13 metri lineari di scaffali; è inoltre presente 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

CLUSTER 2 - FORNI CHE EFFETTUANO VENDITA DIRETTA AL DETTAGLIO DI PRODOTTI PROPRI E DI TERZI

NUMEROSITÀ: 5.211

Il cluster è formato in prevalenza da ditte individuali (48% dei casi) e società di persone (47%), con una struttura composta da 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono pari a 69 mq di produzione, 28 mq di magazzino e 44 mq di locali destinati alla vendita al dettaglio.

Le imprese appartenenti al cluster effettuano principalmente produzione con vendita diretta al dettaglio (64% dei ricavi) e commercializzazione di prodotti acquistati da terzi e non trasformati e/o non lavorati dall'impresa (24%). La vendita con scontrino e quella con emissione di fattura generano rispettivamente l'83% e il 17% dei ricavi.

La clientela è formata soprattutto da privati (82% dei ricavi), su un'area di mercato che si estende fino all'ambito provinciale.

Tra i prodotti commercializzati prevalgono quelli di produzione propria (76% dei ricavi) ma sono presenti anche prodotti di produzione di terzi (24%). Nel 37% dei casi il 15% dei ricavi deriva da pizza e pasticceria salata fresche.

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 2 impastatrici, 1 forno di altra tipologia (a gas, a gasolio, ecc.), 3 armadi frigoriferi/freezer, 1 bancone frigorifero, 1 spezzatrice, 1 formatrice, 2 bilance, 1 forno elettrico (48% dei casi), 1 sfogliatrice (48%), 1 gruppo formatore (47%) e 17 metri lineari di scaffali; è inoltre presente 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

CLUSTER 3 - FORNI SENZA VENDITA DIRETTA AL DETTAGLIO DI PRODOTTI PROPRI

NUMEROSITÀ: 3.971

Il cluster è formato in prevalenza da ditte individuali (59% dei casi) e società di persone (34%), con una struttura composta da 2-3 addetti, di cui 1 dipendente.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono pari a 84 mq di produzione e 23 mq di magazzino.

Le imprese appartenenti al cluster effettuano principalmente produzione senza vendita diretta al dettaglio (74% dei ricavi) e, in misura minore, con vendita diretta al dettaglio (23%). La vendita con emissione di fattura genera il 79% dei ricavi.

La clientela è formata soprattutto da: commercianti al dettaglio (57% dei ricavi), privati (17%), grande distribuzione e distribuzione organizzata (42% dei ricavi nel 23% dei casi) e ristoranti e pubblici esercizi (18% nel 46%), su un'area di mercato che si estende fino all'ambito provinciale.

Tra i prodotti commercializzati prevalgono quelli di produzione propria (97% dei ricavi).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 2 impastatrici, 1 forno di altra tipologia (a gas, a gasolio, ecc.), 1 armadio frigorifero/freezer, 1 spezzatrice, 1 formatrice, 1 bilancia, 1 forno elettrico (30% dei casi), 1 forno a legna (28%), 1 sfogliatrice (24%), 1 gruppo formatore (27%) e 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

CLUSTER 4 - ESERCIZI COMMERCIALI CON VENDITA DI PRODOTTI DI TERZI

NUMEROSITÀ: 2.468

Il cluster è formato in prevalenza da ditte individuali (70% dei casi) e società di persone (25%), con una struttura generalmente composta dal solo titolare.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono pari a 31 mq di locali destinati alla vendita al dettaglio e 10 mq di magazzino.

Le imprese appartenenti al cluster effettuano quasi esclusivamente la commercializzazione di prodotti acquistati da terzi e non trasformati e/o non lavorati (97% dei ricavi). La vendita con scontrino genera il 96% dei ricavi.

La clientela è formata soprattutto da privati (94% dei ricavi), su un'area di mercato limitata all'ambito comunale.

Tra i prodotti commercializzati prevalgono quelli di produzione di terzi (97% dei ricavi), in particolare: pane e prodotti da forno (64% dei ricavi), altri prodotti alimentari (11%), pasticceria e dolciumi (10%) e bevande (5%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 9 metri lineari di scaffali, 1 armadio frigorifero, freezer, 1 bancone frigorifero, 1 bilancia e 1 forno elettrico (34% dei casi).

CLUSTER 5 - FORNI SENZA VENDITA DIRETTA DI PRODOTTI PROPRI E CON ATTIVITÀ ORIENTATA PREVALENTEMENTE ALLA GRANDE DISTRIBUZIONE E AL COMMERCIO AL DETTAGLIO

NUMEROSITÀ: 656

Il cluster è formato in prevalenza da società (di persone nel 46% dei casi e di capitali nel 31%) e, in misura minore, da ditte individuali (23%), con una struttura composta da 9 addetti, di cui 7 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono pari a 301 mq di produzione, 127 mq di magazzino e 37 mq di uffici. Sono inoltre presenti 43 mq di locali destinati alla vendita al dettaglio.

Le imprese appartenenti al cluster effettuano principalmente produzione senza vendita diretta al dettaglio (70% dei ricavi) e, in misura minore, con vendita diretta al dettaglio (23%). La vendita con emissione di fattura genera il 75% dei ricavi.

La clientela è formata soprattutto da grande distribuzione e distribuzione organizzata (30% dei ricavi) e commercianti al dettaglio (24%), su un'area di mercato che si estende fino alle regioni limitrofe.

Tra i prodotti commercializzati prevalgono quelli di produzione propria (93% dei ricavi).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 3 impastatrici, 2 forni di altra tipologia (a gas, a gasolio, ecc.), 2-3 armadi frigoriferi/freezer, 1 spezzatrice, 1 formatrice, 1 sfogliatrice, 1 gruppo formatore, 2 bilance, 2 forni elettrici (42% dei casi), 2 banconi frigoriferi (38%), 1 linea automatica di produzione (37%) e 14 metri lineari di scaffali; sono inoltre presenti 3 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

CLUSTER 6 - FORNI CHE EFFETTUANO VENDITA DIRETTA AL DETTAGLIO DI PRODOTTI PROPRI

NUMEROSITÀ: 8.262

Il cluster è formato in prevalenza da ditte individuali (68% dei casi) e società di persone (29%), con una struttura composta da 2 addetti, di cui 1 dipendente.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono pari a 53 mq di produzione e 22 mq di locali destinati alla vendita al dettaglio.

Le imprese appartenenti al cluster effettuano principalmente produzione con vendita diretta al dettaglio di prodotti propri (87% dei ricavi), con scontrino (88% dei ricavi) e per una clientela privata (86% dei ricavi); l'area di mercato è limitata all'ambito comunale.

Tra i prodotti commercializzati prevalgono quelli di produzione propria (93% dei ricavi), in particolare pane e prodotti da forno (84% dei ricavi).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 1 impastatrice, 1 armadio frigorifero/freezer, 1 bilancia, 1 forno elettrico (43% dei casi), 1 forno di altra tipologia (41%), 1 spezzatrice (49%), 1 formatrice (46%) e 5 metri lineari di scaffali; è inoltre presente 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 nel 44% dei casi.

SUB ALLEGATO 16.B – PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Intercetta	-304,66969711	-295,18794909	-305,80446658	-272,86820083	-327,05036753	-300,47062660
Tipologia di attività: Produzione senza vendita diretta al dettaglio	4,14478412	4,06870955	4,25086297	3,65659218	4,22305699	4,17132644
Tipologia di attività: Produzione con vendita diretta al dettaglio di prodotti propri	4,18994385	4,11233077	4,18775769	3,67235574	4,20714777	4,24099568
Tipologia della clientela: Commercianti al dettaglio	1,50634418	1,49428189	1,57362734	1,49110301	1,49859302	1,47824320
Tipologia della clientela: Privati	1,64226464	1,63994264	1,63282458	1,65775373	1,64063516	1,64723687
Materie prime impiegate nella produzione: Latte	0,00120194	0,00010462	0,00030937	0,00010098	0,00006541	0,00023382
Materie prime impiegate nella produzione: Zucchero	0,00071654	-0,00077431	-0,00085893	-0,00021713	-0,00133776	-0,00058936
Materie prime impiegate nella produzione: Uova in guscio	0,00012715	-0,00012544	-0,00011544	-0,00008899	-0,00023697	-0,00010263
Materie prime impiegate nella produzione: Uova trattate	0,00218593	0,00012320	0,00034350	0,00050623	0,00071005	0,00084180
Prodotti commercializzati di produzione propria: Pane e prodotti da forno	-0,02804241	-0,02194171	-0,02750137	-0,01381966	-0,04141548	-0,01711484
Prodotti commercializzati di produzione propria: Pasticceria e dolciumi	0,17232950	-0,00371813	-0,01643764	-0,00529212	-0,04942483	-0,01727257
Prodotti commercializzati di produzione di terzi: Pane e prodotti da forno	3,86871774	3,81617948	3,85084115	4,16595003	3,89420634	3,86453150
Pezzatura (per la produzione di pane): Meno di 100 g	0,04708783	0,09525577	0,05456185	0,03066045	0,04750998	0,04097166
Pezzatura (per la produzione di pane): Tra 100 g e 500 g	0,05041816	0,02754199	0,02818686	0,00902312	0,03042457	0,05049792
Altri elementi specifici: Vendite con emissione di fattura	0,16583977	0,16524074	0,22393703	0,17201561	0,19124177	0,14622749
Altri elementi specifici: Percentuale del costo del venduto relativo alle merci commercializzate senza alcuna trasformazione	0,11538909	0,12773930	0,11465900	0,14748332	0,11339516	0,10909283
Altri elementi specifici: Prodotti intermedi di panetteria, pasticceria e focacceria acquistati da altre imprese	0,13837677	0,14088966	0,13820218	0,18653042	0,14066147	0,13663790
Consumi: Costo per consumi di energia elettrica	-0,00006667	-0,00003945	-0,00005136	-0,00002118	0,00013213	-0,00003265
Beni strumentali: Scaffali	-0,00590663	0,01160620	-0,00720649	-0,00096384	-0,01521431	-0,00659735
Beni strumentali: Armadi frigoriferi, freezer	0,66744269	0,67600650	0,49913053	0,47734364	0,27212504	0,39373798
Beni strumentali: Banconi frigoriferi	0,69729119	0,96643529	0,52274652	0,79688060	-0,07647603	0,26348016
Beni strumentali: Sfogliatrici	-0,22188825	-0,76265446	-1,09202236	-1,23648755	-1,55229579	-1,48868482
Beni strumentali: Cuocitori	2,15795944	-0,74345380	-0,15158026	-0,40350155	-0,72935801	-0,68926260
Beni strumentali: Friggitrici	1,06893370	-1,70328659	-1,19043683	-1,78157876	-1,99317615	-1,29761547
Beni strumentali: Linee automatiche di produzione	0,72559577	0,87334243	1,23436486	1,46574663	16,05206032	1,82678317
Beni strumentali: Bilance a calcolo automatico	0,27870038	0,71512529	0,26041654	0,48492965	0,08571721	0,13327580

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Numero addetti	0,55268460	0,53966268	0,54058331	0,44036720	1,18661333	0,57331073
Totale Punti cassa utilizzati per vendita dettaglio	0,57940564	1,12745910	0,76256719	1,17087946	0,27456532	0,70382920
Totale Esposizione fronte strada (vetrine)	0,04157592	0,19839721	0,08233526	0,14128740	0,00365285	0,05815956
Totale Locali e spazi destinati a Magazzino	0,01006839	0,01378625	0,01154038	0,01571608	0,08505252	0,01532893
Totale Locali destinati alla Produzione	-0,00639650	-0,00431038	-0,00789766	-0,00502858	0,04279664	-0,00235292
Totale Locali destinati ad Uffici e servizi	0,00074420	0,00202402	0,00680159	-0,00253979	0,24633193	0,01869091
Totale Locali destinati alla Vendita	0,01265648	0,02522917	0,01790519	0,00457566	-0,00461134	0,01231458
Materie prime impiegate nella produzione: Farine	16,80978250	18,08371956	17,14714486	-1,34315527	16,38672863	17,08395459
Prodotti commercializzati di produzione di terzi non pane e/o dolci	4,03463464	4,02469149	4,03022768	3,82839601	4,05445934	4,04190929
Automezzi (escluse le autovetture)	-0,58296904	-0,52775663	-0,68352499	-0,54043516	0,19257849	-0,59156137
Tipologia della clientela: Utilizzatori professionali	1,54156471	1,53918644	1,58153350	1,52661590	1,51674110	1,51833401
Tipologia della clientela: Supermercati	1,51239875	1,49656916	1,53608264	1,50297978	1,62846521	1,49548593

Dove:

Numero addetti: si veda il Sub Allegato 16.C – Formule degli indicatori

Totale Punti cassa utilizzati per vendita dettaglio = Somma dei Punti cassa utilizzati per la vendita al dettaglio per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività

Totale Esposizione fronte strada (vetrine) = Somma dei metri lineari di Esposizione fronte strada (vetrine per la vendita al dettaglio) per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività

Totale Locali e spazi destinati a Magazzino = Somma dei Locali e spazi destinati a magazzino per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività

Totale Locali destinati alla Produzione = Somma dei Locali destinati alla produzione per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività

Totale Locali destinati ad Uffici e servizi = Somma dei Locali destinati ad uffici e servizi per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività

Totale Locali destinati alla Vendita = Somma dei Locali destinati alla vendita al dettaglio e all'esposizione interna della merce per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività

Materie prime impiegate nella produzione: Farine = 1 se la variabile Materie prime impiegate nella produzione: Farine per panificazione è maggiore di zero, altrimenti assume valore pari a 0

Prodotti commercializzati di produzione di terzi non pane e/o dolci = Somma dei Prodotti commercializzati di produzione di terzi: Pasta fresca, Bevande, Prodotti alimentari freschi diversi da quelli indicati nei righi da D10 a D13, Altri prodotti alimentari e Prodotti non alimentari

Tipologia della clientela: Utilizzatori professionali = Tipologia della clientela: (Industria/Artigiani + Enti pubblici e privati, comunità, convivenze, mense + Ristoranti e pubblici esercizi)

Tipologia della clientela: Supermercati = Tipologia della clientela: (Grande distribuzione/distribuzione organizzata e hard discount + Commercianti all'ingrosso, agenti consegnatari, agenti in tentata vendita)

SUB ALLEGATO 16.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro*100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro[56]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[56]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[57]);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto e per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati[58]);
- ***Incidenza del margine sui ricavi*** = (Margine*100)/(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto)/(Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Margine/1.000)/(Numero Addetti non Dipendenti[59]);

---

[56] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[57] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[58] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[59] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare - numero dipendenti).
Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.
Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.
Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo*** = (Valore aggiunto lordo)/(Valore beni strumentali mobili[56]);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Valore aggiunto lordo/1.000)/(Numero addetti[60]).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[61];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[62] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine** = Valore aggiunto lordo - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto** = Margine - [(Soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente[63]) * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti[59])];
- **Ricavi dichiarati[64]** = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85,

[60] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[61] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[62] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

[63] La soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente è la soglia minima dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" applicata all'intera platea dei contribuenti.

[64] Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.

comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);

- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi)[61] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

SUB ALLEGATO 16.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Forni che effettuano vendita diretta al dettaglio di prodotti propri, con gamma produttiva estesa a pasticceria e dolciumi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	1,53	3,38	5,19	6,70	8,04	9,75	11,45	13,71	15,96	18,25	20,55	23,46	27,22	32,00	38,35	45,16	53,73	66,50	80,68
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-2,93	-1,12	-0,37	-0,01	0,20	0,35	0,48	0,64	0,76	0,88	0,99	1,09	1,22	1,36	1,52	1,76	2,09	2,67	4,13
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,31	0,41	0,47	0,54	0,59	0,64	0,70	0,76	0,83	0,89	0,97	1,07	1,19	1,33	1,50	1,74	2,09	2,83	4,66

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	3,12	6,31	7,87	9,67	13,38	13,88	16,45	17,06	18,02	18,74	20,50	20,84	22,13	23,55	25,94	26,97	30,27	33,14	47,55
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,97	12,17	14,10	15,59	17,44	18,40	20,22	21,41	22,38	24,00	25,52	26,09	26,70	27,75	28,91	30,27	32,48	33,27	43,81
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	15,87	18,78	20,86	22,32	23,33	24,21	25,61	26,58	27,47	28,40	29,13	29,99	31,17	32,46	33,53	35,45	37,31	41,46	48,75
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	17,74	21,94	24,76	26,18	27,37	28,29	29,33	30,31	31,29	32,35	33,22	34,19	35,41	36,41	37,64	39,34	41,34	43,65	50,06

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	5,89	10,41	12,84	14,51	16,18	17,27	18,51	19,64	20,86	22,02	23,55	25,38	26,88	28,26	29,72	31,81	34,45	37,66	42,51
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	17,79	25,59	31,54	33,19	34,73	36,19	37,04	38,09	40,54	42,66	45,04	45,84	47,38	49,98	50,83	52,33	54,49	57,51	62,07

Cluster 2 - Forni che effettuano vendita diretta al dettaglio di prodotti propri e di terzi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	2,44	4,61	6,74	8,92	10,92	12,76	14,86	17,20	19,84	22,52	25,47	29,00	33,08	38,02	44,06	51,95	62,42	75,58	94,39
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-4,42	-1,58	-0,67	-0,25	0,00	0,18	0,32	0,46	0,59	0,72	0,83	0,95	1,07	1,22	1,41	1,66	2,05	2,72	4,64
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,28	0,36	0,43	0,48	0,54	0,60	0,65	0,71	0,77	0,84	0,93	1,01	1,13	1,26	1,45	1,71	2,05	2,74	4,48

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,02	1,98	10,42	12,32	13,54	14,20	15,27	16,23	16,81	18,55	19,79	21,02	22,80	24,64	25,36	26,46	28,55	31,79	35,95
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	7,27	11,67	14,84	17,20	18,71	19,93	20,88	21,95	22,89	23,75	24,53	25,20	25,95	27,09	28,52	29,87	32,21	35,54	41,16
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	15,60	17,76	19,53	21,02	22,23	23,20	24,19	25,08	26,10	27,04	28,06	29,01	30,21	31,34	32,77	34,15	37,28	39,99	45,07
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	16,45	20,43	22,44	23,96	25,12	26,36	27,23	28,02	28,96	29,89	30,84	31,87	32,85	33,97	35,25	36,88	38,73	41,68	46,89

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	8,26	13,02	15,61	17,42	18,74	20,26	21,57	22,91	24,17	25,39	26,59	27,96	29,51	31,10	33,07	34,98	37,33	40,66	45,14
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	17,81	25,14	29,11	31,64	33,57	35,40	36,68	38,29	39,82	41,19	42,65	43,91	45,23	46,35	47,70	49,49	51,36	54,08	58,32

Cluster 3 - Forni senza vendita diretta al dettaglio di prodotti propri

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,42	2,59	4,26	6,26	8,50	10,80	13,22	15,96	19,22	22,61	26,53	31,69	37,66	45,27	55,40	68,95	87,13	119,21
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-8,45	-2,80	-1,13	-0,36	0,07	0,36	0,57	0,74	0,92	1,10	1,27	1,46	1,70	1,96	2,29	2,73	3,46	4,74	8,64
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,24	0,33	0,40	0,46	0,51	0,57	0,63	0,69	0,77	0,85	0,94	1,04	1,17	1,33	1,55	1,88	2,51	3,63	6,76

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	4,09	7,68	9,33	11,00	11,98	13,02	13,96	14,95	16,32	17,55	18,82	19,87	21,02	22,29	23,71	25,40	28,23	32,25	38,13
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	4,00	9,09	12,09	13,62	16,20	18,20	19,94	21,34	22,65	24,06	25,07	26,36	27,59	29,51	31,16	34,38	38,51	44,03	53,98
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	12,25	15,57	17,38	18,94	20,28	21,60	22,59	23,72	24,60	25,59	26,64	27,66	28,79	30,27	31,67	34,01	36,54	40,62	50,61
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	15,57	19,92	21,86	23,78	25,40	26,87	27,84	28,96	30,06	30,98	32,08	33,29	34,83	36,29	38,29	40,07	42,75	46,96	55,26

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	6,21	11,08	13,53	15,41	17,17	18,68	20,25	21,99	23,22	24,75	26,21	27,97	30,04	31,83	33,64	36,08	39,05	43,08	48,45
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	21,01	28,86	31,60	34,07	36,30	38,14	40,03	41,99	43,34	44,40	46,00	47,27	48,83	50,37	52,63	55,34	57,81	61,18	67,29

Cluster 4 - Esercizi commerciali con vendita di prodotti di terzi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,79	2,18	3,30	4,56	5,88	7,31	8,87	10,25	12,18	14,37	17,21	20,46	25,32	29,72	37,09	48,11	63,30	89,47
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-12,38	-3,95	-2,12	-1,38	-0,91	-0,56	-0,33	-0,13	0,06	0,19	0,36	0,49	0,67	0,78	0,91	1,07	1,35	1,78	2,86
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,15	0,37	0,52	0,64	0,74	0,84	0,97	1,14	1,30	1,49	1,74	2,05	2,38	2,87	3,55	4,45	5,81	8,43	15,59

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,20	1,71	4,31	6,37	7,79	9,53	10,15	10,87	12,23	12,89	13,45	14,25	15,02	15,93	16,60	18,60	20,43	22,37	27,58
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,00	4,27	7,48	9,66	11,35	12,66	13,71	14,69	15,90	16,92	17,98	18,94	20,02	21,29	22,73	24,20	26,74	29,67	36,32
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	3,70	6,01	10,23	12,76	14,46	16,14	17,17	17,61	18,53	19,76	20,31	21,50	23,46	25,41	27,60	28,76	30,69	36,02	45,41
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	8,41	11,76	15,13	16,66	18,20	19,91	20,97	22,67	23,96	25,02	26,27	27,69	28,91	30,91	32,81	35,30	37,98	41,68	48,64

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-1,49	8,06	11,36	13,42	14,90	16,84	17,92	19,12	20,40	21,70	22,70	24,24	25,57	27,06	28,63	30,94	33,28	37,12	43,13
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	0,65	12,51	17,22	20,00	21,81	23,47	25,08	26,40	27,48	28,74	30,02	31,46	32,92	34,52	36,77	39,68	42,93	46,88	54,85

Cluster 5 - Forni senza vendita diretta di prodotti propri e con attività orientata prevalentemente alla grande distribuzione e al commercio al dettaglio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,92	2,82	4,73	6,32	7,79	9,48	11,98	14,35	17,10	20,00	22,94	25,87	28,90	33,09	38,78	46,29	53,02	70,33	94,09
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-1,20	-0,24	0,15	0,39	0,58	0,70	0,83	0,96	1,04	1,14	1,25	1,39	1,53	1,63	1,83	2,10	2,45	3,09	4,15
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,27	0,36	0,42	0,47	0,52	0,56	0,61	0,66	0,72	0,76	0,83	0,93	1,05	1,18	1,30	1,52	1,75	2,55	4,31

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	18,02	18,02	18,02	18,02	18,02	18,02	18,02	18,02	18,02	18,02	18,02	18,02	18,02	18,02	23,89	23,89	23,89	23,89	23,89
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	7,89	7,89	7,89	21,04	21,04	21,04	26,19	26,19	32,48	32,48	32,48	48,64	48,64	53,91	53,91	53,91	73,28	73,28	76,66
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	21,33	24,46	25,97	27,51	28,81	29,54	30,20	31,10	32,18	33,31	34,34	35,31	35,86	37,48	39,94	41,76	43,96	49,28	56,76
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	24,58	26,94	29,12	31,42	32,54	34,02	35,36	36,80	38,15	39,19	40,40	41,49	43,09	44,71	46,43	47,84	50,58	55,43	63,78

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	1,73	6,81	9,25	10,96	11,83	13,06	14,08	14,65	15,76	16,48	17,30	18,41	19,90	21,11	22,70	24,28	26,79	28,99	33,47
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	21,46	21,46	34,44	34,44	34,44	38,33	41,92	41,92	41,92	46,44	46,52	46,52	46,52	48,17	49,61	49,61	49,61	53,14	55,23

Cluster 6 - Forni che effettuano vendita diretta al dettaglio di prodotti propri

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,58	2,90	4,59	6,51	8,42	10,56	12,74	15,41	18,38	21,76	25,96	30,38	36,29	43,65	53,11	66,58	84,69	114,36
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-15,35	-4,37	-1,83	-0,81	-0,32	0,00	0,22	0,40	0,58	0,72	0,86	1,01	1,16	1,36	1,62	1,95	2,51	3,67	7,33
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,24	0,35	0,43	0,50	0,57	0,65	0,73	0,81	0,91	1,00	1,13	1,28	1,46	1,72	2,05	2,53	3,21	4,73	9,80

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	2,76	7,07	9,09	10,51	11,90	12,98	13,94	14,80	15,67	16,67	17,69	18,69	19,81	20,99	22,66	24,41	26,31	29,62	36,28
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,18	8,76	11,95	13,70	15,63	16,72	18,08	19,25	20,26	21,26	22,12	23,14	24,32	25,64	27,09	29,03	31,71	35,29	42,87
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	10,02	13,51	15,74	17,26	18,38	19,56	20,70	21,74	22,75	23,69	24,71	25,75	26,81	28,08	29,46	31,36	33,64	36,80	43,40
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	12,15	16,46	19,12	20,71	21,82	23,17	24,22	25,34	26,27	27,24	28,27	29,40	30,73	31,87	33,55	35,54	37,67	40,84	47,35

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	7,74	14,02	16,87	18,94	20,56	22,19	23,77	25,25	26,69	28,28	30,04	31,61	33,35	35,14	37,41	39,85	42,83	46,55	52,20
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	20,53	28,72	33,24	35,51	37,93	39,59	41,34	42,91	44,50	45,81	47,28	48,82	50,01	51,83	53,67	55,70	58,20	61,76	66,02

SUB ALLEGATO 16.E – VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	60,00
2	Tutti i soggetti	0,00	60,00
3	Tutti i soggetti	0,00	60,00
4	Tutti i soggetti	0,00	60,00
5	Tutti i soggetti	0,00	60,00
6	Tutti i soggetti	0,00	60,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,40	99.999,00
2	Tutti i soggetti	0,40	99.999,00
3	Tutti i soggetti	0,30	99.999,00
4	Tutti i soggetti	0,50	99.999,00
5	Tutti i soggetti	0,35	99.999,00
6	Tutti i soggetti	0,40	99.999,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	20,00	22,00	70,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	25,00	26,00	85,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	18,00	20,00	70,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	23,00	24,00	85,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	17,00	18,00	70,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,00	22,00	85,00
4	Gruppo territoriale 2, 5	16,00	17,00	70,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	18,00	20,00	85,00
5	Gruppo territoriale 2, 5	26,00	27,00	70,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	30,00	31,00	85,00
6	Gruppo territoriale 2, 5	17,00	18,00	70,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	20,00	21,00	85,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del margine sui ricavi (%)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	15,00	60,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	30,00	80,00
2	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	15,00	60,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	28,00	80,00
3	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	13,00	60,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	28,00	80,00
4	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	13,00	60,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	20,00	80,00
5	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	10,00	60,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	25,00	80,00
6	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	17,00	60,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	33,00	80,00

SUB ALLEGATO 16.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Forni che effettuano vendita diretta al dettaglio di prodotti propri, con gamma produttiva estesa a pasticceria e dolciumi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,58	1,30	1,85	2,32	2,90	3,50	3,98	4,65	5,38	6,25	7,14	8,28	9,71	11,11	12,17	13,72	16,72
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,43	7,23	11,75	14,47	16,97	17,98	18,93	19,99	20,87	21,59	22,41	22,96	24,14	26,25	28,20	30,71	37,86
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	1,53	3,38	5,19	6,70	8,04	9,75	11,45	13,71	15,96	18,25	20,55	23,46	27,22	32,00	38,35	45,16	53,73	66,50	80,68
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,05	0,22	0,35	0,47	0,59	0,71	0,82	0,92	1,04	1,16	1,31	1,46	1,61	1,81	2,07	2,47	2,83	3,45	4,67

Cluster 2 - Forni che effettuano vendita diretta al dettaglio di prodotti propri e di terzi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,39	0,79	1,19	1,64	2,10	2,56	3,12	3,70	4,26	4,98	5,75	6,68	7,89	9,55	11,42	13,32	16,02
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,48	5,26	10,01	13,67	15,79	17,43	18,76	19,57	20,45	21,62	22,56	23,14	23,84	25,72	27,79	30,09	41,71
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	2,44	4,61	6,74	8,92	10,92	12,76	14,86	17,20	19,84	22,52	25,47	29,00	33,08	38,02	44,06	51,95	62,42	75,58	94,39
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,05	0,20	0,29	0,40	0,51	0,61	0,71	0,81	0,93	1,04	1,15	1,30	1,46	1,63	1,84	2,10	2,42	2,91	4,23

Cluster 3 - Forni senza vendita diretta al dettaglio di prodotti propri

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,47	1,14	1,85	2,49	3,15	3,96	4,73	5,53	6,52	7,50	8,97	10,35	12,29	14,52	17,65
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,65	6,54	10,36	14,13	16,67	18,82	20,26	21,16	22,29	22,90	23,68	24,91	26,09	28,16	30,67	36,62	47,39
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,42	2,59	4,26	6,26	8,50	10,80	13,22	15,96	19,22	22,61	26,53	31,69	37,66	45,27	55,40	68,95	87,13	119,21
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,10	0,21	0,32	0,43	0,55	0,69	0,81	0,98	1,14	1,33	1,53	1,82	2,12	2,52	2,93	3,80	6,44

Cluster 4 - Esercizi commerciali con vendita di prodotti di terzi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,53	1,39	2,32	3,50	5,02	6,54	8,02	9,62	11,06	12,39	13,95	15,00	16,44	20,29
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,48	8,98	12,13	14,20	15,70	16,49	17,77	19,11	21,31	21,53	22,53	23,39	24,73	26,80	29,71	44,54
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,79	2,18	3,30	4,56	5,88	7,31	8,87	10,25	12,18	14,37	17,21	20,46	25,32	29,72	37,09	48,11	63,30	89,47
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,09	0,16	0,23	0,30	0,38	0,46	0,53	0,64	0,73	0,85	1,02	1,22	1,42	1,66	2,02	2,83	4,77

Cluster 5 - Forni senza vendita diretta di prodotti propri e con attività orientata prevalentemente alla grande distribuzione e al commercio al dettaglio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,73	1,55	2,17	2,69	3,13	3,67	4,09	4,60	5,16	5,77	6,40	7,24	8,05	9,38	11,20	12,92	15,84
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	4,48	7,41	9,20	12,78	16,29	17,52	19,53	20,73	21,36	22,09	23,02	23,67	24,63	25,82	28,28	31,72	40,36	53,96
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,92	2,82	4,73	6,32	7,79	9,48	11,98	14,35	17,10	20,00	22,94	25,87	28,90	33,09	38,78	46,29	53,02	70,33	94,09
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,17	0,40	0,54	0,67	0,84	0,98	1,12	1,24	1,38	1,53	1,66	1,78	2,02	2,22	2,41	2,74	3,18	3,60	4,41

Cluster 6 - Forni che effettuano vendita diretta al dettaglio di prodotti propri

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,41	0,94	1,62	2,34	3,18	4,23	5,43	6,79	8,25	9,92	11,52	13,18	15,00	18,74
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,85	7,03	11,16	14,26	16,16	17,35	18,63	19,50	20,66	21,43	22,38	22,89	24,42	27,59	32,97	41,00
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,58	2,90	4,59	6,51	8,42	10,56	12,74	15,41	18,38	21,76	25,96	30,38	36,29	43,65	53,11	66,58	84,69	114,36
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,07	0,16	0,26	0,36	0,46	0,58	0,71	0,87	1,03	1,22	1,44	1,69	2,01	2,41	2,88	3,89	6,22

SUB ALLEGATO 16.G – VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	55,00
2	Tutti i soggetti	25,00	55,00
3	Tutti i soggetti	25,00	55,00
4	Tutti i soggetti	25,00	55,00
5	Tutti i soggetti	25,00	55,00
6	Tutti i soggetti	25,00	55,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	60,00	2,50
2	Tutti i soggetti	60,00	2,50
3	Tutti i soggetti	60,00	2,50
4	Tutti i soggetti	60,00	2,00
5	Tutti i soggetti	60,00	3,00
6	Tutti i soggetti	60,00	2,50

SUB ALLEGATO 16.H – COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	0,9463	0,9539	0,8999	0,9400	0,9983	0,8950
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	31.767,2295	-	-	-	-	-
Totale dei Punti cassa utilizzati per la vendita al dettaglio(*)	-	-	-	1.764,5358	-	-
Totale metri quadrati dei Locali destinati alla vendita al dettaglio e all'esposizione interna della merce(*)	-	-	-	33,5810	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale	-	-	-	0,2669	-	-
CVPROD	1,3176	1,3068	1,2826	1,1106	1,1893	1,3398
CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello comunale	-0,0730	-	-0,0712	-	-	-0,0644
CVPROD, differenziale relativo al gruppo 3 della territorialità generale a livello comunale	-	0,0619	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo ai prodotti commercializzati di produzione di terzi "Pane e prodotti da forno", "Pasticceria e dolciumi", "Pasta fresca" e "Prodotti alimentari freschi diversi da quelli indicati nei righi da D10 a D13"	-0,1514	-0,2657	-	-	-	-0,1471
CVPROD, differenziale relativo ai prodotti commercializzati di produzione di terzi "Bevande", "Altri prodotti alimentari" e "Prodotti non alimentari"	-0,2285	-0,2998	-	-0,1061	-	-
CVPROD, differenziale relativo ai prodotti commercializzati di produzione di terzi	-	-	-	-	-0,1672	-
Impastatrici(*)	-	-	1.800,7255	-	-	2.098,6757
Linee automatiche di produzione(*)	-	-	-	-	9.235,0447	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	31.603,2175	34.842,7369	19.815,9872	37.855,1221	31.648,6452
Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	35.755,0369	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 120.000 euro elevato a 0,3(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-113,1570	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 350.000 euro elevato a 0,4(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-38,7382

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Valore beni strumentali mobili quota fino a 400.000 euro elevato a 0,4(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età “Oltre 9 anni”	-	-	-35,1596	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 450.000 euro elevato a 0,4(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età “Oltre 9 anni”	-	-64,8990	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 500.000 euro elevato a 0,4(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età “Oltre 9 anni”	-66,5658	-	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l’attività di amministratore (società ed enti soggetti all’Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali, elevato a 0,94	-	-	-	2,7042	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l’attività di amministratore (società ed enti soggetti all’Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali, elevato a 0,95	2,2128	-	2,2799	-	2,2685	2,4264
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l’attività di amministratore (società ed enti soggetti all’Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	1,2312	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 120.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	497,5314	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 350.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	161,9653
Valore beni strumentali mobili quota fino a 400.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	188,4731	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 450.000 euro elevato a 0,4(*)	-	241,7477	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 500.000 euro elevato a 0,4(*)	229,7146	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 900.000 euro elevato a 0,8(*)	-	-	-	-	1,2110	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del venduto e per la produzione di servizi) e 0

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Gruppi della territorialità generale a livello comunale:

Gruppo 2 - Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali;
Gruppo 3 - Aree ad elevata urbanizzazione con notevole grado di benessere, istruzione superiore e caratterizzate da sistemi locali con servizi terziari evoluti;
Gruppo 5 - Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità generale a livello comunale, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per la quota di appartenenza ai gruppi territoriali di riferimento. La quota di appartenenza al gruppo territoriale di riferimento è data dal numero delle unità locali compilate che appartengono al gruppo territoriale di riferimento diviso il numero delle unità locali compilate.
Una unità locale è compilata se è compilato il comune dell'unità locale.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali e del livello delle retribuzioni, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. Il valore dell'indicatore è la somma, per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività compilate, dei singoli indicatori territoriali; tale quantità è divisa per il numero delle unità locali compilate.
Una unità locale è compilata se è compilato il comune dell'unità locale.
Tale differenziale è arrotondato alla quarta cifra decimale.

Il ricavo puntuale e il ricavo minimo, se negativi, sono posti uguali a zero.

(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 17

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE YD13U

NOBILITAZIONE DEI TESSILI

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore YD13U, evoluzione degli studi WD06U e WD13U.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore YD13U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 13.30.00 - Finissaggio dei tessili, degli articoli di vestiario e attività similari;
- 13.99.10 - Fabbricazione di ricami.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nei modelli WD06U e WD13U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2014, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2015.

Si precisa che la variabile "Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi", in fase di applicazione, è il risultato della somma delle variabili originarie ("Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e "Costo per la produzione di servizi") del modello in argomento.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 2.514.

Nella prima fase di analisi 260 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari e nel regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità nel periodo d'imposta precedente, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 124 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- quadro Z (dati complementari) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla produzione e/o lavorazione e commercializzazione (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative ai consumi specifici (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai materiali di produzione utilizzati (quadro D e quadro Z);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di attività (quadro Z);
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti in lavorazione (quadro Z);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di materiali di produzione utilizzati (quadro Z);
- non inerenza di attività dichiarate con lo studio in oggetto (quadro C);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 2.130.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della Cluster Analysis, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati. Il numero di soggetti non classificati è risultato pari a 1.

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 17.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[5];***
- ***Assenza del valore dei beni strumentali[6].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 17.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[7] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano il costo del venduto e per la produzione di servizi negativo. Sono state altresì escluse le imprese con ricavi dichiarati uguali a zero.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[6] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di beni strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il valore dei beni strumentali tra i dati contabili.

[7] Vedi sezione "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore della relativa formula.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[8]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Al fine di garantire la consistenza delle stime sono stati utilizzati i seguenti test statistici:

- coerenza dei Residui "studentizzati" (Rstudent) ovvero divisi per la standard deviation;
- analisi dei Dfbetas, per l'esame delle osservazioni che influenzano in misura rilevante le stime dei parametri.

Le unità che sulla base di vari test statistici e dell'osservazione diretta sono state individuate come outlier sono state eliminate dal campione di stima.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la Cluster Analysis.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2014"[9];
- "Territorialità del livello del reddito medio imponibile ai fini dell'addizionale Irpef definita su dati del Dipartimento delle Finanze riferiti ai periodi d'imposta 2012 e 2013"[10].

La territorialità del livello delle retribuzioni differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

La territorialità del livello del reddito differenzia il territorio nazionale sulla base del livello del reddito per comune.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto al valore minimo e massimo ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio";
- il livello del reddito è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto al valore massimo ed è stata analizzata la sua interazione con le trasformate della variabile "Valore beni strumentali mobili".

Nel Sub Allegato 17.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

[8] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[9] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[10] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 17.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[11].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[12].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[13]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 17.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte***[14]**;**

---

[11] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[12] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i;
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[13] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.
Le probabilità di appartenenza ai cluster sono arrotondate alla quinta cifra decimale.

[14] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

- ***Incidenza del margine sui ricavi***[15];
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti***[16];
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro***[17];
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo***[18];
- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro***[19].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 17.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori soglia che definiscono la coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[20] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" anche sulla base della "Territorialità generale"[21] a livello comunale; per l'indicatore "Incidenza del margine sui ricavi" anche sulla base della "presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro"[22]. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" si è inoltre tenuto conto dell'area territoriale di appartenenza; per l'indicatore "Incidenza del margine sui ricavi" si è invece tenuto conto della "presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro".

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 17.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 17.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo (estremi inclusi) individuato come economicamente coerente. Inoltre se il valore dell'indicatore si posiziona al di sopra dell'estremo superiore di detto intervallo, la situazione di coerenza si verifica qualora le Rimanenze finali sui ricavi[23] risultino calcolabili e non maggiori di 0,16.

Il soggetto risulta non coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore si posiziona al di sotto dell'estremo inferiore del suddetto intervallo. Inoltre se il valore dell'indicatore si posiziona al di sopra dell'estremo superiore di detto intervallo, la situazione di non coerenza si verifica qualora le Rimanenze finali sui ricavi[23] risultino calcolabili e maggiori di 0,16 oppure le Rimanenze finali sui ricavi risultino

---

[15] L'indicatore misura l'incidenza del margine sui ricavi, il quale calcola la marginalità conseguita prima della copertura dei costi per il godimento dei beni di terzi, per gli ammortamenti, gli accantonamenti e per la gestione finanziaria e straordinaria.

[16] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

[17] L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.
Tale indicatore si applica solo in assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[18] L'indicatore misura il contributo dei beni strumentali mobili alla creazione di valore.

[19] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..
Tale indicatore si applica solo in presenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[20] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[21] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[22] La presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro viene valutata sulla base della presenza/assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[23] I ricavi fanno riferimento ai "Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)".

non calcolabili o indeterminate. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[24] o indeterminato[25] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza del margine sui ricavi" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo (estremi inclusi) individuato come economicamente coerente; nel caso in cui si posizioni all'esterno del suddetto intervallo il soggetto risulta non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile o indeterminato il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore è maggiore o uguale a 1; nel caso in cui sia minore di 1 il soggetto risulta non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore è maggiore o uguale alla soglia minima individuata come economicamente coerente; nel caso in cui sia minore della suddetta soglia il soggetto risulta non coerente. Se il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulta pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo (estremi inclusi) individuato come economicamente coerente; nel caso in cui si posizioni all'esterno del suddetto intervallo il soggetto risulta non coerente. Se il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulta pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" maggiore di zero il soggetto è coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" uguale a zero il soggetto è non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo (estremi inclusi) individuato come economicamente coerente; nel caso in cui si posizioni all'esterno del suddetto intervallo il soggetto risulta non coerente. Se il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulta pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia[26] di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili[27] da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate.

[24] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[25] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

[26] I valori soglia sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

[27] Gli indicatori sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili***[28]**;**
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[29]***;***
- ***Durata delle scorte***[30]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[31]***;***
- ***Assenza del valore dei beni strumentali***[32]***.***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 17.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Assenza del valore dei beni strumentali", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Assenza del valore dei beni strumentali" sono stati ritenuti normali i soggetti che hanno compilato coerentemente i dati strutturali riferiti ai beni strumentali ed i dati contabili relativi al valore dei beni strumentali.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 17.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 17.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia[33] di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi[34] che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[35].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 1,0571).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

---

[28] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[29] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[30] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[31] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[32] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di beni strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il valore dei beni strumentali tra i dati contabili.

[33] I valori soglia sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

[34] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[35] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile “Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto” moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell’indicatore, divisa 100, per il “Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria”[35].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei “Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto” si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con “Numero di mesi di attività nel corso del periodo d’imposta” diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,2593).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile “Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria” e la variabile “Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto”. In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l’utilizzo della sola variabile “Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria”, e la somma dei “Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto”.

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell’indicatore “Durata delle scorte” non normale[36] viene applicata l’analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il “Costo del venduto e per la produzione di servizi” è aumentato per un importo pari all’incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[37], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo “Costo del venduto e per la produzione di servizi” costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell’analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[38].

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile “Costi residuali di gestione” moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell’indicatore, divisa 100, per i “Ricavi da congruità e da normalità”[39].

---

[36] L’indicatore “Durata delle scorte” risulta non normale quando vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell’indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica oppure l’indicatore non è calcolabile;
- Il rapporto tra le Rimanenze finali e i “Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell’art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)” risulta superiore a 0,16 oppure non calcolabile oppure indeterminato;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[37] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto e per la produzione di servizi + Rimanenze finali)} - \text{(Esistenze iniziali x 365)}]}{\text{(2 x soglia massima + 365)}}$$

[38] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell’analisi della congruità con il nuovo “Costo del venduto e per la produzione di servizi”, e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[39] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili” + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi” + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Durata delle scorte”.

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,1794
2	1,1032
3	1,0909
4	1,1230
5	1,0991
6	1,1257
7	1,1209
8	1,1629
9	1,1051

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione[40] dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L'indicatore risulta non normale nel caso di contribuenti che hanno dichiarato informazioni riferite a uno o più beni strumentali nei quadri relativi ai dati strutturali e non hanno dichiarato il relativo valore dei beni strumentali tra i dati contabili (vedi tabella 2).

In tale caso si determina il maggior ricavo da normalità economica come prodotto tra il valore dei beni strumentali da normalità economica e il coefficiente di determinazione del maggior ricavo.

Il valore dei beni strumentali da normalità economica[41] è pari alla media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, del valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento, moltiplicato per il numero di addetti[42].

Il valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, con riferimento ai soli contribuenti con valore dei beni strumentali per addetto diverso da zero. Il valore di riferimento scelto è il novantacinquesimo percentile per ogni cluster (vedi tabella 3).

Il coefficiente di determinazione[43] del maggior ricavo si ottiene come media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, dei singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo (vedi tabella 4).

I singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo sono stati ottenuti[44], per ogni cluster, come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali calcolati applicando l'analisi della congruità con l'utilizzo della sola variabile "Valore beni strumentali mobili" e la somma dei valori dei beni strumentali dichiarati.

[40] Il coefficiente di determinazione è arrotondato alla quarta cifra decimale.
[41] Il valore dei beni strumentali da normalità economica è arrotondato alla quarta cifra decimale.
[42] Si veda il Sub Allegato 17.C – Formule degli indicatori.
[43] Il coefficiente di determinazione è arrotondato alla quarta cifra decimale.
[44] I coefficienti sono stati elaborati con riferimento ai soli contribuenti che hanno valorizzato la variabile valore dei beni strumentali.

Tabella 2 – Elenco variabili beni strumentali

Descrizione beni strumentali
Preparazione e tintura fibre e filati - Sotto pressione
Preparazione e tintura fibre e filati - A pressione atmosferica
Preparazione e tintura tessuti - In corda continui
Preparazione e tintura tessuti - In largo continui
Preparazione e tintura tessuti - In corda discontinui
Preparazione e tintura tessuti - In largo discontinui
Preparazione e tintura capi - Macchine per tintura capi a pale (olandesi, ecc.)
Preparazione e tintura capi - Macchine per tintura a capi a cesto (tumbler)
Finissaggio - Rameuse
Finissaggio - Macchine per finissaggi termici diversi da rameuse (asciuganti liberi)
Finissaggio - Macchine per finissaggi fisici-meccanici-chimici (garze, cimatrici, calandre, smerigli)
Finissaggio - Specole/controllo qualità/arrotolatura
Finissaggio - Macchine per sanforizzo/prerestringimento (sanfor, decatizzo, vaporizzo)
Finissaggio - Macchine per spalmatura
Finissaggio - Macchine per follatura (fole)
Finissaggio - Altre macchine per finissaggio
Stampa - Tavoli manuali
Stampa - Tavoli a carrello automatico/ tavoli elettronici e tavoli rotanti
Stampa - Manomacchine
Stampa - Rotative
Stampa - Floc
Stampa - Transfer
Stampa - Macchine per stampa in capo
Stampa - Altre macchine per stampa
Stiro ripasso ed imbusto - Macchine Stiratrici (vaporette)
Stiro ripasso ed imbusto - Macchine Stiratrici: manichini vaporizzanti
Stiro ripasso ed imbusto - Macchine Stiratrici: presse o tavoli vaporizzanti
Stiro ripasso ed imbusto - Macchine per lo stiro della calzetteria
Stiro ripasso ed imbusto - Macchine piegatrici e confezionatrici
Stiro ripasso ed imbusto - Macchine integrate per stiro, ripasso ed imbusto
Ricamo - Programmi per punciatura
Ricamo - Macchine da ricamo Schiffli meccaniche ed elettroniche
Ricamo - Macchine a più teste meccaniche, elettroniche e a capo chiuso
Ricamo - Macchine singole meccaniche, elettroniche e a capo chiuso
Ricamo - Macchine singole Cornely a più teste elettroniche
Ricamo - Macchine da ricamo meccaniche con apparecchiature elettroniche
Ricamo - Presse per applicazioni a caldo
Ricamo - Plotter per taglio laser
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età - Oltre 9 anni

Descrizione beni strumentali
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età - Da 5 a 9 anni
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età - Fino a 4 anni
Valore dei beni mobili strumentali immessi nell'attività per la prima volta nel periodo d'imposta ad esclusione di quelli acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Tabella 3 – Valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento

Cluster	95° percentile
1	209.890,0823
2	125.658,6356
3	183.298,3448
4	85.974,0000
5	223.747,6759
6	50.638,4615
7	168.087,2418
8	310.137,5753
9	340.884,9501

Tabella 4 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi al valore dei beni strumentali da normalità economica

Cluster	Coefficiente
1	1,1737
2	1,1541
3	1,1150
4	1,6182
5	1,0659
6	2,7971
7	2,1913
8	0,7592
9	0,6923

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate[45] ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

[45] I valori delle variabili calcolate sono arrotondati alla quindicesima cifra decimale.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[46]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[47].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati[48] con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica[49].

Nell'Allegato 21 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 17.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

---

[46] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del ricavo del contribuente.
Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[47] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x^{'} C\, x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice " C " e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 22.

[48] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[49] Il maggior ricavo ai fini delle imposte dirette e dell'IRAP, diversamente dal maggior volume d'affari ai fini dell'IVA, è individuato sottraendo da quest'ultimo gli eventuali maggiori costi utilizzati ai fini della stima dei maggiori ricavi da normalità economica derivanti, rispettivamente, dagli indicatori "Durata delle scorte" e "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", dove previsti, in quanto riconosciuti costi deducibili.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 17.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- modalità organizzativa;
- tipologia di attività;
- dipendenza dal committente principale;
- dimensionale.

La **modalità organizzativa** ha permesso di distinguere le imprese operanti prevalentemente in conto terzi (cluster 1, 3, 4, 5, 6, 8 e 9) dalle restanti, che operano in conto proprio (cluster 2 e 7).

Per quanto riguarda la **tipologia di attività** sono state individuate imprese che effettuano attività di:

- stampa (cluster 1);
- ricamo (cluster 2 e 3);
- finissaggio (cluster 5, 7 e 8);
- stiro, imbusto e cartellinatura (cluster 6);
- tintura (cluster 9).

Alcune imprese esercitano una tipologia di attività mista (cluster 4).

La **dipendenza dal committente principale** ha definito il cluster 4.

Il fattore **dimensionale** ha permesso di distinguere, nell'ambito del finissaggio, le imprese di più piccole dimensioni (cluster 5).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI CHE SVOLGONO ATTIVITÀ DI STAMPA

NUMEROSITÀ: 155

Le imprese del cluster sono prevalentemente società (di capitali nel 56% dei casi e di persone nel 17%), ma anche ditte individuali (27%). La struttura è composta da 11 addetti, di cui 9 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 1.006 mq di produzione e/o lavorazione, 321 mq di magazzino e 79 mq di uffici.

La lavorazione viene svolta quasi esclusivamente in conto terzi (87% dei ricavi).

La tipologia di attività prevalente è la stampa (83% dei ricavi). In particolare vengono svolte le fasi di: stampa a mano, carrello, tavolo rotante e manomacchina, rotativa, transfer, stampa a capo e altre stampe.

I principali prodotti in lavorazione sono tessuti (40% dei ricavi) e capi e accessori di abbigliamento (32%).

La clientela è costituita soprattutto da industria/artigiani (77% dei ricavi).

L'area di mercato si estende fino all'ambito internazionale. Nel 27% dei casi, il 15% dei ricavi deriva dall'export.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 tavolo manuale, 3 tavoli a carrello automatico/tavoli elettronici e tavoli rotanti (25% dei casi), 1 manomacchina (23%), 2 rotative (26%), 2 transfer (33%) e 2 altre macchine per stampa.

I consumi specifici riguardano essenzialmente: coloranti in polvere, coloranti liquidi ed ausiliari di tintura.

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Lombardia (51% dei casi), Toscana (17%) ed Emilia-Romagna (10%).

CLUSTER 2 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO PROPRIO CHE SVOLGONO ATTIVITÀ DI RICAMO

NUMEROSITÀ: 241

Le imprese appartenenti al cluster sono in prevalenza ditte individuali (62% dei casi) ed, in misura minore, società (di persone nel 23% dei casi e di capitali nel 15%). La struttura è composta da 3 addetti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in: 139 mq di produzione e/o lavorazione, 66 mq di magazzino e 27 mq di uffici.

La lavorazione viene svolta quasi esclusivamente in conto proprio (87% dei ricavi).

La tipologia di attività prevalente è il ricamo (77% dei ricavi).

Le fasi principali del ciclo produttivo sono: progettazione, composizione disegno, punciatura, campionatura, ricamo a macchina, ricamo a mano e finitura.

Tra i prodotti in lavorazione prevalgono capi e accessori di abbigliamento (32% dei ricavi) e biancheria per la casa (20%).

La clientela è rappresentata soprattutto da privati (35% dei ricavi) e industria/artigiani (31%). L'area di mercato si estende fino all'ambito internazionale: nel 22% dei casi, il 22% dei ricavi deriva dall'export.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 programma per punciatura (33% dei casi), 3 macchine a più teste (26%) e 1 pressa per applicazioni a caldo (24%).

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in: Lombardia (26% dei casi), Sicilia (11%), Toscana (10%) e Veneto (10%).

CLUSTER 3 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NEL RICAMO

NUMEROSITÀ: 585

Le imprese del cluster sono sia ditte individuali (55% dei casi) che società (di persone nel 27% dei casi e di capitali nel 18%). La struttura è composta da 4 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in: 175 mq di produzione e/o lavorazione, 44 mq di magazzino e 23 mq di uffici.

Le imprese del cluster operano quasi esclusivamente in conto terzi (96% dei ricavi).

La tipologia di attività prevalente è il ricamo (87% dei ricavi).

Le fasi principali del processo produttivo sono: progettazione, composizione disegno, punciatura, campionatura, editazione programmi, ricamo a macchina, ricamo a mano, applicazione accessori e finitura.

Tra i prodotti in lavorazione prevalgono capi e accessori di abbigliamento (50% dei ricavi) e tessuti.

La clientela è rappresentata soprattutto da industria/artigiani (78% dei ricavi), su un'area di mercato nazionale.

La dotazione di beni strumentali comprende: 2 macchine a più teste, 1 programma per punciatura (39% dei casi) e 2 presse per applicazioni a caldo (33%).

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in: Lombardia (22% dei casi), Toscana (16%), Veneto (14%) e Puglia (11%).

CLUSTER 4 - IMPRESE TERZISTE MONOCOMMITTENTI

NUMEROSITÀ: 145

Le imprese appartenenti al cluster sono in prevalenza ditte individuali (68% dei casi) ed, in misura minore, società (di persone nel 18% dei casi e di capitali nel 14%). La struttura è composta da 4 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate essenzialmente in 161 mq di produzione e/o lavorazione e 139 mq di magazzino (27% dei casi).

L'attività viene svolta esclusivamente in conto terzi, essenzialmente con un rapporto di monocommittenza (il 98% dei ricavi proviene dal committente principale).

Vengono svolte attività di ricamo (27% dei ricavi), stiro, imbusto e cartellinatura (22%) e finissaggio (20%). In particolare viene effettuata attività di produzione di ricami su semilavorati/prodotti finiti (capi) di proprietà del committente. Le principali fasi che le imprese del cluster svolgono sono ricamo a macchina ed altri finissaggi.

Tra i prodotti in lavorazione prevalgono capi e accessori di abbigliamento (41% dei ricavi).

La clientela è costituita quasi esclusivamente da industria/artigiani (87% dei ricavi), su un'area di mercato che si estende fino alle regioni limitrofe.

La dotazione di beni strumentali, ove presente, è limitata.

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in: Lombardia (21% dei casi), Toscana (18%), Emilia-Romagna (15%) e Veneto (14%).

CLUSTER 5 - IMPRESE DI PIÙ PICCOLE DIMENSIONI OPERANTI IN CONTO TERZI CHE SVOLGONO PREVALENTEMENTE ATTIVITÀ DI FINISSAGGIO

NUMEROSITÀ: 309

Le imprese appartenenti al cluster sono per lo più società di capitali (40% dei casi) e ditte individuali (40%). La struttura è composta da 8 addetti, di cui 7 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in: 666 mq di produzione e/o lavorazione, 233 mq di magazzino e 49 mq di uffici.

Le imprese del cluster lavorano esclusivamente in conto terzi.

Vengono svolte per lo più attività di finissaggio (38% dei ricavi) e rammendo (21%). Le principali fasi del processo produttivo sono finissaggio per la modifica dell'aspetto, finissaggio stabilizzante e altri finissaggi.

Tra i prodotti in lavorazione prevalgono i tessuti (40% dei ricavi).

La clientela è costituita quasi esclusivamente da industria/artigiani (89% dei ricavi), su un'area di mercato nazionale.

La dotazione di beni strumentali comprende 6 specole/controllo qualità/arrotolatura (25% dei casi) e 4 altre macchine per finissaggio (34%).

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in: Lombardia (25% dei casi), Toscana (20%), Piemonte (19%), Emilia-Romagna (11%) e Veneto (10%).

CLUSTER 6 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLO STIRO, IMBUSTO E CARTELLINATURA

NUMEROSITÀ: 275

Le imprese appartenenti al cluster sono sia ditte individuali (56% dei casi) che società (di persone nel 29% dei casi e di capitali nel 15%). La struttura è composta da 5 addetti, di cui 4 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in: 257 mq di produzione e/o lavorazione, 13 mq di uffici e 136 mq di magazzino (38% dei casi).

Le imprese del cluster lavorano esclusivamente in conto terzi. Il 51% dei ricavi proviene dal committente principale.

L'attività principale riguarda stiro, imbusto e cartellinatura (88% dei ricavi). Tra i prodotti in lavorazione prevalgono capi e accessori di abbigliamento (75% dei ricavi).

La clientela è costituita quasi esclusivamente da industria/artigiani (91% dei ricavi), su un'area di mercato che si estende fino alle regioni limitrofe.

La dotazione di beni strumentali comprende: 3 vaporette, 2 presse o tavoli vaporizzanti e 1 manichino vaporizzante.

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Emilia-Romagna (30% dei casi), Toscana (19%) e Lombardia (10%).

CLUSTER 7 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO PROPRIO CHE SVOLGONO PREVALENTEMENTE ATTIVITÀ DI FINISSAGGIO

NUMEROSITÀ: 120

Le imprese appartenenti al cluster sono sia ditte individuali (54% dei casi) che società (di capitali nel 29% dei casi e di persone nel 17%). La struttura è composta da 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in: 300 mq di produzione e/o lavorazione, 182 mq di magazzino e 37 mq di uffici.

Le imprese del cluster lavorano quasi esclusivamente in conto proprio (95% dei ricavi).

Vengono svolte prevalentemente attività di finissaggio (28% dei ricavi) e stampa (20%).

Il processo produttivo riguarda le fasi di: finissaggio per la modifica dell'aspetto, finissaggio tecnico, altri finissaggi, transfer, stampa a caldo e altre stampe.

Tra i prodotti in lavorazione prevalgono capi e accessori di abbigliamento (35% dei ricavi) e tessuti (16%)

La clientela è costituita soprattutto da privati (33% dei ricavi) ed industria/artigiani (31%).

L'area di mercato si estende fino all'ambito internazionale. Nel 23% dei casi, il 30% dei ricavi deriva dall'export.

La dotazione di beni strumentali, ove presente, è limitata.

Il 18% delle imprese è localizzato in Lombardia, il 13% in Toscana e il 12% in Veneto.

CLUSTER 8 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NEL FINISSAGGIO

NUMEROSITÀ: 128

Le imprese appartenenti al cluster sono principalmente società di capitali (76% dei casi). La struttura è composta da 17 addetti, di cui 15 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in: 2.019 mq di produzione e/o lavorazione, 570 mq di magazzino e 99 mq di uffici.

Le imprese del cluster lavorano esclusivamente in conto terzi.

La tipologia di attività prevalente è il finissaggio (87% dei ricavi).

Le principali fasi che le imprese del cluster svolgono sono quelle di: finissaggio per la modifica dell'aspetto, finissaggio stabilizzante, finissaggio per la modifica della "mano", finissaggio tecnico e altri finissaggi.

Tra i prodotti in lavorazione prevalgono i tessuti (59% dei ricavi).

La clientela è costituita quasi esclusivamente da industria/artigiani (94% dei ricavi), su un'area di mercato nazionale.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 rameuse, 4 macchine per finissaggi fisici-meccanici-chimici, 5 specole/controllo qualità/arrotolatura, 6 altre macchine per finissaggio e 2 asciuganti liberi.

Le imprese del cluster sono concentrate in Toscana (45% dei casi) e Lombardia (32%).

CLUSTER 9 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA TINTURA

NUMEROSITÀ: 171

Le imprese appartenenti al cluster sono principalmente società di capitali (79% dei casi). La struttura è composta da 19 addetti, di cui 17 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in: 1.751 mq di produzione e/o lavorazione, 794 mq di magazzino e 135 mq di uffici.

Le imprese del cluster lavorano esclusivamente in conto terzi.

La tipologia di attività prevalente è la tintura (79% dei ricavi).

Tra i prodotti in lavorazione prevalgono tessuti e capi e accessori di abbigliamento.

La clientela è costituita quasi esclusivamente da industria/artigiani (94% dei ricavi).

L'area di mercato si estende fino all'ambito nazionale.

La dotazione di beni strumentali comprende: 5 sotto pressione, 4 a pressione atmosferica, 9 macchine per tintura capi a pale (23% dei casi) e 10 macchine per tintura capi a cesto (35%).

I consumi specifici riguardano essenzialmente: coloranti in polvere, coloranti liquidi ed ausiliari di tintura.

Le imprese del cluster sono concentrate in Lombardia (51% dei casi) e Toscana (23%).

SUB ALLEGATO 17.B – PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
Intercetta	-266,15762021	-234,78466266	-237,24885320	-314,68259837	-221,25214159	-243,72851761	-232,22448174	-242,44345878	-263,05903488
Produzione e/o lavorazione conto proprio	4,27851252	4,54707088	4,22969590	4,38962895	4,21585687	4,20480491	4,64126065	4,24811553	4,22363007
Produzione e/o lavorazione conto terzi	4,41249240	4,15712504	4,42724969	4,53105298	4,41071966	4,40460904	4,18943602	4,43512825	4,42568942
Produzione e/o lavorazione conto terzi: Percentuale di ricavi provenienti dal committente principale	-0,02444619	-0,02178335	-0,02351850	0,01673177	-0,01404925	0,00590961	-0,01920563	-0,01821814	-0,02641428
Consumi specifici: Coloranti in polvere	0,13098633	0,01025508	0,02426282	0,04908983	0,04720179	0,01709241	0,04308670	0,04692908	0,26197952
Consumi specifici: Coloranti liquidi	0,59298065	0,00877512	0,05534415	0,05721102	0,06900158	0,05246867	0,03600668	0,08401418	0,17871240
Consumi specifici: Ausiliari di tintura	0,21858313	0,02651362	0,03349187	0,09834575	0,04729933	0,02722448	0,04184260	0,03884614	0,33728649
Consumi specifici: Altri prodotti chimici per finissaggio (impermeabilizzazione, antipiega, antimacchia)	0,02697972	0,00429062	0,00617530	-0,00309666	0,02164658	0,00478846	0,03574238	0,18006816	0,03430379
Fasi della produzione/lavorazione: Ricamo a macchina	2,12583049	16,74510132	17,89673143	5,35817221	3,01616425	5,68392019	3,47804803	4,13150357	3,44895901
Fasi della produzione/lavorazione: Ricamo a mano	4,59739995	11,46283921	11,20653656	4,73782152	3,72520988	4,99979224	3,82253196	4,53306053	3,95946331
Monocommittenti	16,87526171	16,34728194	10,30040447	166,87519729	11,58012509	11,60062540	18,57037125	13,15702861	15,20550265
Beni strumentali: Finissaggio	-0,02191882	0,04213533	0,00352643	-0,04726809	0,07800548	0,03461816	0,07002723	0,62446884	-0,05349727
Beni strumentali: Stampa	3,64911551	0,19522389	-0,02617638	0,34177589	0,00637252	0,14849359	0,52355162	-0,18295007	-0,40425013
Beni strumentali: Stiro ripasso ed imbusto	0,04610739	0,09969913	0,08295986	0,15832764	0,04910112	1,03063567	0,06342369	-0,03540641	0,01036461
Beni strumentali: Preparazione e tintura capi	-0,16461514	-0,07601515	-0,11891175	-0,42409618	-0,13586413	-0,14203677	-0,09392043	-0,24847799	0,49495335
Beni strumentali: Preparazione e tintura fibre e filati	-0,09413814	0,06816083	0,01613569	0,05542596	0,02735465	0,02183614	0,08562839	0,11244233	0,76615005
Tipologia di attività: Stiro, imbusto e cartellinatura	0,07081977	0,08978928	0,09382118	0,15171359	0,03490298	0,46347940	0,08653592	0,05964631	0,06496538
Tipologia di attività: Tintura	-0,01745486	0,01527894	0,02313212	0,01725968	0,05881348	0,05948327	0,04261726	0,09127560	0,61942710
Tipologia di attività: Stampa	0,41385190	0,11032651	0,08952777	0,07877519	0,08027763	0,09198518	0,16688494	0,10171775	0,08267727
Tipologia di attività: Finissaggio	0,08771257	0,06694629	0,06115844	0,07471685	0,09677510	0,07395527	0,10151025	0,18068124	0,10972702
Tipologia di attività: Ricamo	0,06079970	0,18191007	0,20413648	0,08107437	0,01555449	0,06055720	0,03080642	0,03222685	0,02409034

Dove:

Monocommittenti = 1 se Numero committenti (1 = 1 committente; 2 = da 2 a 5 committenti; 3 = oltre 5 committenti) è pari a 1; altrimenti la variabile assume valore pari a zero

Beni strumentali: Finissaggio = Finissaggio: (Rameuse + Macchine per finissaggi termici diversi da rameuse (asciuganti liberi) + Macchine per finissaggi fisici-meccanici-chimici (garze, cimatrici, calandre, smerigli) + Specole/controllo qualità/arrotolatura + Macchine per sanforizzo/prerestringimento (sanfor, decatizzo, vaporizzo) + Macchine per spalmatura + Macchine per follatura (fole) + Altre macchine per finissaggio)

Beni strumentali: Stampa = Stampa: (Tavoli manuali + Tavoli a carrello automatico/ tavoli elettronici e tavoli rotanti + Manomacchine + Rotative + Floc + Transfer + Macchine per stampa in capo + Altre macchine per stampa)

Beni strumentali: Stiro ripasso ed imbusto = Stiro ripasso ed imbusto: (Macchine Stiratrici (vaporette) + Macchine Stiratrici: manichini vaporizzanti + Macchine Stiratrici: presse o tavoli vaporizzanti + Macchine per lo stiro della calzetteria + Macchine piegatrici e confezionatrici + Macchine integrate per stiro, ripasso ed imbusto)

Beni strumentali: Preparazione e tintura capi = Preparazione e tintura capi: (Macchine per tintura capi a pale (olandesi, ecc.) + Macchine per tintura capi a cesto (tumbler))

Beni strumentali: Preparazione e tintura fibre e filati = Preparazione e tintura fibre e filati: (Sotto pressione + A pressione atmosferica)

Tipologia di attività: Stiro, imbusto e cartellinatura = Tipologia di attività: (Stiro + Imbusto + Cartellinatura)

SUB ALLEGATO 17.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro*100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro[50]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[50]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[51]);
- ***Incidenza del margine sui ricavi*** = (Margine*100)/(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto)/(Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Margine/1.000)/(Numero Addetti non Dipendenti[52]);
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo*** = (Valore aggiunto lordo)/(Valore beni strumentali mobili[50]);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Valore aggiunto lordo/1.000)/(Numero addetti[53]).

---

[50] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[51] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[52] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare – numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[53] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[54];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[55] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine** = Valore aggiunto lordo - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto** = Margine - [(Soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente[56]) * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti[52])];
- **Ricavi dichiarati[57]** = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[54] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[55] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

[56] La soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente è la soglia minima dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" applicata all'intera platea dei contribuenti.

[57] Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.

- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi)[54] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

SUB ALLEGATO 17.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Imprese operanti in conto terzi che svolgono attività di stampa

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	3,54	7,41	9,81	15,04	21,18	26,41	35,55	43,02	49,64	59,85	65,95	77,75	103,25	122,97	178,07	312,46
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-4,13	-0,86	-0,28	0,27	0,57	0,81	0,87	1,12	1,23	1,31	1,45	1,57	1,64	1,80	2,13	2,76	3,22	3,73	4,99
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,15	0,23	0,35	0,44	0,53	0,58	0,64	0,71	0,77	0,83	0,90	1,07	1,19	1,44	1,63	2,04	2,62	3,60	5,15

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	3,57	3,57	3,57	3,57	3,57	3,57	3,57	3,57	3,57	3,57	3,57	3,57	3,57	3,57	10,15	10,15	10,15	10,15	10,15
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-3,64	1,88	9,33	10,32	10,32	11,53	15,95	15,96	16,93	18,17	22,52	27,33	33,16	37,44	39,74	39,74	40,86	46,72	53,67
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	16,15	16,15	24,39	24,39	26,04	26,04	29,61	29,61	29,74	29,86	29,86	31,70	31,70	39,70	39,70	46,72	46,72	47,23	47,23
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	15,76	23,16	27,11	29,66	33,12	36,96	39,18	41,29	42,83	44,59	47,42	53,82	58,55	61,99	65,76	73,09	76,19	81,80	99,28

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-5,14	3,39	7,20	10,25	13,63	15,05	17,01	18,82	20,10	21,31	22,05	24,64	26,59	28,31	30,06	33,08	36,20	41,15	45,88
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-11,76	15,06	23,25	26,32	27,89	30,42	34,05	38,98	39,78	43,62	45,08	45,69	46,21	55,32	57,65	57,80	73,00	77,66	79,51

Cluster 2 - Imprese operanti in conto proprio che svolgono attività di ricamo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,80	9,60	18,21	47,61	84,89	104,20	134,53	152,94	191,69	233,86	274,92	377,88	460,80	601,51	1.003,35	1.740,34
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-57,21	-12,78	-5,13	-2,97	-2,02	-1,20	-0,70	-0,40	-0,13	0,26	0,53	0,79	1,05	1,25	1,45	1,77	2,50	3,00	6,24
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,01	0,10	0,17	0,27	0,34	0,40	0,47	0,54	0,58	0,63	0,81	0,98	1,13	1,43	1,58	2,02	2,57	5,38	13,63

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,39	0,20	1,23	1,54	1,89	1,96	2,09	2,81	4,26	4,84	5,96	6,77	8,25	9,69	10,31	11,71	15,91	19,04	25,72
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-0,20	0,62	2,10	2,43	3,04	3,97	4,27	4,71	7,68	9,22	10,22	11,26	11,88	13,81	14,78	18,52	21,38	24,70	29,15
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-6,57	-6,57	-0,49	-0,06	-0,06	2,00	6,38	6,38	10,11	10,11	14,06	17,77	17,77	18,09	18,70	18,70	30,81	37,84	37,84
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	7,78	13,12	15,22	18,61	19,53	22,39	23,38	25,06	26,92	29,43	31,88	33,88	36,59	38,89	41,65	47,09	50,49	60,58	75,57

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-13,94	2,44	6,82	10,20	13,51	15,78	17,23	18,86	19,53	22,24	23,76	26,81	29,04	29,65	32,31	36,67	40,54	52,32	65,79
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-4,91	15,13	22,29	26,19	28,42	31,46	34,10	35,30	39,11	42,30	44,90	47,89	53,94	59,83	63,37	67,29	71,32	75,65	81,56

Cluster 3 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nel ricamo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,77	10,61	16,46	24,80	35,91	50,97	70,04	103,20	140,34	196,05	294,44	350,69	731,88
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-19,69	-5,97	-2,32	-1,09	-0,38	0,16	0,61	0,83	1,01	1,15	1,30	1,48	1,70	2,07	2,45	2,96	3,93	5,52	9,35
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,12	0,19	0,24	0,29	0,34	0,39	0,44	0,49	0,59	0,64	0,72	0,84	0,97	1,14	1,49	1,91	2,46	3,80	8,07

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	1,63	3,86	6,31	7,93	9,78	10,24	11,21	12,77	13,39	13,45	13,89	16,87	17,74	20,24	21,38	23,62	24,06	26,24	28,89
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,30	3,74	6,76	8,91	9,99	11,01	12,42	15,80	16,62	17,41	19,31	22,02	24,05	25,39	27,53	30,37	33,77	38,53	46,18
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	6,18	13,52	15,71	16,86	18,42	18,99	19,65	20,84	22,60	23,65	24,72	27,08	28,78	31,06	32,63	37,65	41,19	43,69	50,90
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	11,72	17,40	20,58	23,66	25,15	26,87	28,61	30,29	32,04	33,19	34,50	37,35	39,51	41,32	44,36	47,09	50,53	56,24	75,77

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	5,94	11,39	14,58	16,93	19,47	23,31	25,32	27,72	29,70	31,78	34,40	36,78	39,04	43,66	47,29	51,46	55,21	60,64	70,62
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	17,62	31,91	38,68	43,20	47,41	51,99	56,35	59,88	63,79	66,50	68,84	70,99	72,66	75,68	77,79	80,00	81,93	85,06	90,51

Cluster 4 - Imprese terziste monocommittenti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12,70	75,57	182,50
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-43,10	-16,39	-5,90	-3,67	-1,54	-0,72	-0,28	0,34	0,73	0,92	1,15	1,34	1,71	2,38	2,80	3,94	5,77	7,95	11,37
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,00	0,26	0,45	0,59	0,70	0,99	1,21	1,48	1,80	2,16	2,77	3,12	3,40	4,11	5,26	9,66	17,39	26,53	82,10

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	2,15	2,15	2,15	9,30	9,30	13,39	13,39	19,84	19,84	19,84	26,53	26,53	28,76	28,76	33,50	33,50	50,55	50,55	89,32
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-4,75	-2,69	0,00	4,00	7,51	7,59	9,82	10,42	11,22	12,34	14,53	18,54	21,73	24,18	24,73	28,24	31,54	34,81	35,56
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-12,47	-12,47	4,89	13,46	13,56	13,56	25,39	28,19	28,19	28,44	28,99	28,99	31,17	31,91	31,91	32,87	35,87	53,24	53,24
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	8,18	13,96	15,75	16,83	18,16	20,37	22,16	24,57	26,95	28,34	29,15	30,39	32,08	33,57	34,50	37,68	43,38	59,17	70,86

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-27,34	2,35	6,33	14,10	15,61	20,13	21,84	23,45	26,89	31,16	34,38	37,05	39,17	43,11	48,00	51,46	57,20	69,90	79,03
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-119,53	25,85	41,06	49,16	60,53	65,17	68,60	69,60	75,29	76,35	79,72	81,24	84,52	86,15	86,40	88,98	91,46	95,71	99,12

Cluster 5 - Imprese di più piccole dimensioni operanti in conto terzi che svolgono prevalentemente attività di finissaggio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,82	10,56	19,09	33,97	43,62	64,51	87,83	156,96	279,33
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-5,87	-1,44	-0,28	0,18	0,51	0,82	1,00	1,16	1,38	1,55	1,70	1,90	2,28	2,52	3,10	4,23	5,78	7,47	13,32
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,16	0,27	0,39	0,53	0,59	0,76	0,90	1,17	1,39	1,66	2,00	2,36	3,12	4,12	5,12	6,54	8,96	18,33	43,96

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	3,61	3,61	3,61	3,61	3,61	6,47	6,47	6,47	6,47	6,47	13,74	13,74	13,74	30,72	30,72	30,72	30,72	30,72	35,15
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-24,25	0,00	0,66	5,96	6,47	9,27	9,98	12,73	14,30	14,78	19,66	20,84	22,21	26,07	29,24	30,99	34,25	46,39	61,91
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	2,69	4,97	8,35	8,35	10,85	15,02	15,68	22,72	25,95	25,95	27,51	28,30	35,73	41,15	41,45	51,27	51,27	55,21	55,37
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	16,62	23,43	26,02	27,46	29,28	31,46	33,50	34,97	37,44	38,62	41,64	42,82	45,12	49,47	53,77	58,57	63,71	72,39	87,64

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-4,88	3,80	7,47	10,35	13,02	14,30	16,16	18,39	20,02	21,62	23,46	25,73	28,35	30,91	34,55	38,51	42,95	52,55	62,83
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	0,33	20,67	37,04	38,94	42,64	44,62	49,39	53,97	57,38	60,58	62,82	71,11	75,71	80,04	81,56	86,32	88,72	89,25	90,31

Cluster 6 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nello stiro, imbusto e cartellinatura

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,82	23,36	96,02	362,32
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-9,30	-2,15	-1,03	-0,33	-0,02	0,38	0,62	0,84	1,00	1,17	1,33	1,45	1,69	2,12	2,50	3,10	4,53	6,78	16,93
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,30	0,58	0,83	0,99	1,17	1,29	1,50	1,68	1,89	2,05	2,35	2,63	3,13	3,75	4,82	6,41	8,58	14,81	42,26

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	18,28	18,28	18,28	18,28	18,28	18,28	18,28	18,70	18,70	18,70	18,70	18,70	37,34	37,34	37,34	37,34	37,34	42,18	42,18
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,68	2,85	3,60	7,47	12,23	12,30	13,50	14,84	15,17	15,41	18,29	20,85	22,96	23,27	24,73	31,35	36,58	38,32	40,04
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,91	4,77	15,93	16,70	17,35	17,41	22,28	23,70	24,85	26,09	26,09	26,44	27,41	27,97	28,08	28,24	29,70	32,22	39,22
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	10,50	16,10	19,30	20,83	22,47	23,07	24,02	25,42	26,67	28,23	29,17	30,63	31,70	32,99	33,83	36,49	41,47	49,37	61,60

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	0,18	5,30	9,33	13,52	14,96	17,44	19,21	21,21	23,35	25,46	27,56	29,01	31,37	34,33	39,08	42,17	47,78	56,15	66,01
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	14,81	21,18	27,77	38,10	43,60	44,98	49,24	56,77	64,13	65,48	66,13	70,09	77,93	79,69	80,92	80,96	81,32	84,95	86,61

Cluster 7 - Imprese operanti in conto proprio che svolgono prevalentemente attività di finissaggio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	6,85	23,33	36,20	43,13	51,57	71,99	82,73	104,62	121,17	152,73	166,54	199,46	427,85	705,71	1.308,09
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-53,91	-11,87	-5,52	-3,66	-2,47	-1,75	-1,05	-0,70	-0,26	-0,15	0,16	0,30	0,63	1,10	1,21	1,35	1,97	2,59	7,90
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	-0,01	0,14	0,26	0,36	0,43	0,55	0,61	0,73	0,80	0,92	1,20	1,53	1,69	1,94	2,52	3,25	5,72	10,08	23,54

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,83	0,83	3,36	3,36	3,36	3,72	4,29	4,29	4,29	4,67	4,82	4,82	4,82	9,09	10,15	10,15	10,15	11,48	27,86
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-8,99	-0,64	1,00	1,95	3,39	4,29	5,03	8,86	9,47	10,43	12,24	12,65	15,02	15,83	16,15	18,56	21,64	27,79	46,23
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-13,19	-13,19	-13,19	11,70	11,70	20,24	20,24	21,09	21,09	21,09	22,79	22,79	26,20	26,20	29,83	29,83	44,34	44,34	67,15
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,32	2,29	12,75	17,42	20,70	21,43	24,05	30,47	32,32	35,27	39,83	44,19	52,79	57,89	64,31	69,67	72,30	92,86	98,89

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-94,48	-12,16	2,02	5,90	8,30	11,15	11,53	13,68	14,86	15,68	17,51	18,83	20,55	23,04	25,58	35,55	38,67	46,62	63,29
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	6,13	21,98	25,60	29,38	33,85	35,50	36,21	39,27	40,92	44,07	45,56	49,71	51,46	54,53	59,18	62,51	72,84	82,90	89,54

Cluster 8 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nel finissaggio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,11	2,24	4,67	9,42	14,29	17,98	23,74	27,02	33,98	40,25	42,05	50,70	86,63	99,86	119,85	172,03
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-2,00	0,41	0,72	0,87	1,06	1,12	1,22	1,32	1,45	1,65	1,76	1,98	2,31	2,55	2,68	3,22	3,82	5,04	6,48
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,14	0,20	0,24	0,29	0,33	0,36	0,40	0,42	0,46	0,50	0,55	0,66	0,71	0,87	1,04	1,29	1,70	2,48	4,73

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	41,10	41,10	41,10	41,10	41,10	41,10	41,10	75,14	75,14	75,14	75,14	75,14	96,49	96,49	96,49	96,49	96,49	197,11	197,11
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	26,36	26,36	26,36	26,36	26,36	26,36	26,36	33,55	33,55	33,55	33,55	33,55	41,84	41,84	41,84	41,84	41,84	49,08	49,08
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	17,47	29,72	36,96	43,50	46,98	48,49	52,04	54,84	56,87	60,50	62,22	64,12	66,84	69,80	72,05	77,22	82,40	87,12	93,89

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	4,18	7,72	10,03	11,56	12,85	14,74	15,83	17,64	18,38	20,01	22,00	22,74	23,24	24,29	26,56	28,99	32,31	36,60	43,55
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	47,26	47,26	47,26	47,26	47,26	47,26	47,26	59,91	59,91	59,91	59,91	59,91	75,49	75,49	75,49	75,49	75,49	84,66	84,66

Cluster 9 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella tintura

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	8,89	15,70	22,53	28,85	31,93	36,49	42,48	52,22	56,40	63,69	76,67	84,25	89,66	113,57	138,25	174,89	211,57	285,52
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-3,40	-0,77	-0,28	0,36	0,82	0,97	1,08	1,23	1,34	1,54	1,59	1,72	1,86	2,09	2,38	2,70	3,15	3,59	5,28
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,11	0,17	0,18	0,21	0,24	0,28	0,30	0,32	0,36	0,38	0,43	0,49	0,60	0,73	0,86	0,99	1,14	1,40	5,00

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,50	3,50	3,50	3,50	3,50	12,48	12,48	12,48	12,48	12,48	26,06	26,06	26,06	28,46	28,46	28,46	28,46	28,46	69,58
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-28,52	-28,52	-28,52	-28,52	-28,52	-28,52	-28,52	-28,52	-28,52	52,69	52,69	52,69	52,69	52,69	52,69	52,69	59,44	59,44	59,44
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	22,22	31,99	34,46	37,13	41,00	44,72	45,87	47,37	48,67	50,50	51,39	54,84	57,32	59,05	60,59	64,16	67,45	71,26	89,88

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-9,24	-2,41	3,98	6,27	7,10	8,43	9,76	11,16	12,87	13,81	15,16	16,30	17,75	19,07	20,05	22,17	25,47	32,83	42,52
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	8,14	8,14	8,14	8,14	8,14	43,76	43,76	43,76	43,76	43,76	45,90	45,90	45,90	75,97	75,97	75,97	75,97	75,97	82,93

SUB ALLEGATO 17.E – VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	240,00
2	Tutti i soggetti	0,00	380,00
3	Tutti i soggetti	0,00	320,00
4	Tutti i soggetti	0,00	90,00
5	Tutti i soggetti	0,00	190,00
6	Tutti i soggetti	0,00	60,00
7	Tutti i soggetti	0,00	190,00
8	Tutti i soggetti	0,00	120,00
9	Tutti i soggetti	0,00	240,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,23	99.999,00
2	Tutti i soggetti	0,17	99.999,00
3	Tutti i soggetti	0,24	99.999,00
4	Tutti i soggetti	0,45	99.999,00
5	Tutti i soggetti	0,27	99.999,00
6	Tutti i soggetti	0,62	99.999,00
7	Tutti i soggetti	0,26	99.999,00
8	Tutti i soggetti	0,24	99.999,00
9	Tutti i soggetti	0,19	99.999,00

Cluster	**Modalità di distribuzione**	**Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)**	**Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)**	
		Soglia minima	**Soglia minima**	**Soglia massima**
1	Gruppo territoriale 2, 5	19,00	24,00	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	20,00	25,00	200,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	12,00	14,00	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	17,00	20,00	200,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	16,00	20,00	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	19,50	24,00	200,00
4	Gruppo territoriale 2, 5	18,00	21,00	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	20,00	24,00	200,00
5	Gruppo territoriale 2, 5	18,00	22,00	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,00	27,00	200,00
6	Gruppo territoriale 2, 5	16,00	19,00	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	18,00	21,00	200,00
7	Gruppo territoriale 2, 5	18,00	21,00	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	20,00	24,00	200,00
8	Gruppo territoriale 2, 5	21,00	26,00	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	25,00	30,00	200,00
9	Gruppo territoriale 2, 5	23,00	28,00	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	25,00	31,00	200,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del margine sui ricavi (%)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	7,00	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	16,00	95,00
2	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	11,00	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	16,00	95,00
3	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	18,00	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	33,00	95,00
4	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	15,00	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	25,00	95,00
5	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	11,00	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	21,00	95,00
6	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	11,00	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	21,00	95,00
7	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	11,00	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	21,00	95,00
8	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	10,00	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	20,00	95,00
9	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	5,00	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	14,00	95,00

SUB ALLEGATO 17.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Imprese operanti in conto terzi che svolgono attività di stampa

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,72	1,24	1,78	2,58	3,13	3,59	4,52	5,40	5,79	6,77	8,14	9,35	10,37	11,42	12,00	13,50	14,88	16,30
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	1,64	6,59	8,99	10,60	13,80	15,43	16,21	18,58	19,14	19,80	21,29	21,80	22,21	22,46	26,34	27,86	31,84	34,91
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	3,54	7,41	9,81	15,04	21,18	26,41	35,55	43,02	49,64	59,85	65,95	77,75	103,25	122,97	178,07	312,46
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,19	0,34	0,46	0,62	0,76	0,91	1,09	1,18	1,29	1,43	1,56	1,75	1,90	2,18	2,46	2,79	3,01	3,93

Cluster 2 - Imprese operanti in conto proprio che svolgono attività di ricamo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,12	0,72	1,36	1,93	3,25	4,03	4,91	5,92	6,67	7,70	10,19	12,33	14,71	16,22
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	3,25	4,40	8,69	12,86	14,00	14,55	17,51	18,89	19,87	21,38	21,42	22,07	23,02	26,78	29,96	30,32	32,17	45,84
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,80	9,60	18,21	47,61	84,89	104,20	134,53	152,94	191,69	233,86	274,92	377,88	460,80	601,51	1.003,35	1.740,34
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,05	0,16	0,32	0,43	0,53	0,70	0,87	1,05	1,23	1,38	1,55	1,92	2,17	2,74	3,23	5,09	7,36

Cluster 3 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nel ricamo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,06	0,37	0,74	1,26	1,76	2,23	2,94	3,57	4,38	5,24	6,15	6,97	8,28	10,01	12,75	14,44	16,95
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	2,98	4,89	7,71	11,64	13,88	16,60	18,09	19,84	21,46	22,18	23,24	23,99	26,62	32,30	65,33
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,77	10,61	16,46	24,80	35,91	50,97	70,04	103,20	140,34	196,05	294,44	350,69	731,88
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,03	0,14	0,28	0,45	0,60	0,74	0,86	1,02	1,17	1,33	1,50	1,67	1,87	2,06	2,28	2,52	3,13	3,92	6,47

Cluster 4 - Imprese terziste monocommittenti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,42	0,94	1,64	2,20	2,85	4,08	5,31	7,82	8,66	11,21	12,62	14,04	18,66
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,49	1,49	1,49	1,49	1,49	1,49	1,49	27,30	27,30	27,30
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12,70	75,57	182,50
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,06	0,13	0,23	0,39	0,49	0,63	0,82	0,96	1,13	1,39	1,62	1,73	1,84	2,35	2,92	4,17	7,61

Cluster 5 - Imprese di più piccole dimensioni operanti in conto terzi che svolgono prevalentemente attività di finissaggio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,32	0,90	1,27	1,67	2,20	3,05	3,93	4,76	5,88	7,32	8,36	10,73	12,43	13,17	15,05	20,58
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,31	5,81	6,63	11,04	14,41	14,57	16,24	17,22	18,04	20,04	22,05	22,65	25,20	26,25	28,68	48,71
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,82	10,56	19,09	33,97	43,62	64,51	87,83	156,96	279,33
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,06	0,20	0,32	0,53	0,71	0,87	1,00	1,16	1,26	1,48	1,69	1,81	1,99	2,21	2,43	2,70	3,24	5,87

Cluster 6 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nello stiro, imbusto e cartellinatura

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,16	0,48	0,98	1,66	2,41	3,02	3,54	4,74	6,27	7,49	8,63	9,97	12,30	13,13	14,18	16,75	21,54
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,88	1,88	6,86	9,25	9,74	10,91	11,49	16,60	19,04	20,89	23,47	24,82	24,82	25,49	27,36	27,44
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,82	23,36	96,02	362,32
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,02	0,09	0,17	0,29	0,40	0,55	0,76	0,93	1,06	1,27	1,39	1,55	1,69	1,94	2,16	2,62	2,95	6,31

Cluster 7 - Imprese operanti in conto proprio che svolgono prevalentemente attività di finissaggio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,61	1,35	2,01	3,36	3,82	4,67	5,07	5,93	7,10	10,04	11,44	13,30	14,25	15,06
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,36	0,36	1,25	7,08	7,08	14,91	19,97	19,97	21,21	21,21	21,48	23,22	23,22	24,38	24,66	24,66	27,86	47,52	47,52
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	6,85	23,33	36,20	43,13	51,57	71,99	82,73	104,62	121,17	152,73	166,54	199,46	427,85	705,71	1.308,09
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,11	0,26	0,34	0,47	0,52	0,62	0,73	0,77	0,90	1,10	1,25	1,65	1,80	2,28	2,68	4,54	6,30	8,65

Cluster 8 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nel finissaggio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,09	0,51	1,19	1,51	1,78	2,01	2,43	2,77	3,19	3,49	4,04	4,78	5,98	6,41	7,60	8,03	13,03
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,27	0,84	3,85	5,88	8,86	10,39	12,34	15,50	17,73	17,90	20,32	21,10	21,99	26,94	28,11	30,53	34,78
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,11	2,24	4,67	9,42	14,29	17,98	23,74	27,02	33,98	40,25	42,05	50,70	86,63	99,86	119,85	172,03
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,58	0,87	0,95	1,07	1,24	1,36	1,43	1,56	1,65	1,78	1,99	2,10	2,29	2,39	2,58	2,70	3,49	3,77	6,65

Cluster 9 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella tintura

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,13	0,57	0,84	1,02	1,30	1,47	1,70	2,17	2,53	3,10	3,45	4,67	5,45	6,41	8,27	10,12	14,54
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,96	1,19	3,00	4,09	5,36	11,69	12,93	16,59	17,83	18,51	19,35	21,13	22,68	24,98	28,71	31,28	36,91	46,54
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	8,89	15,70	22,53	28,85	31,93	36,49	42,48	52,22	56,40	63,69	76,67	84,25	89,66	113,57	138,25	174,89	211,57	285,52
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,36	0,58	0,79	1,02	1,15	1,30	1,39	1,49	1,56	1,74	1,84	1,98	2,21	2,42	2,71	3,02	3,52	3,97	5,21

SUB ALLEGATO 17.G – VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	50,00
2	Tutti i soggetti	25,00	50,00
3	Tutti i soggetti	25,00	50,00
4	Tutti i soggetti	25,00	50,00
5	Tutti i soggetti	25,00	50,00
6	Tutti i soggetti	25,00	50,00
7	Tutti i soggetti	25,00	50,00
8	Tutti i soggetti	25,00	50,00
9	Tutti i soggetti	25,00	50,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	240,00	3,00
2	Tutti i soggetti	380,00	3,00
3	Tutti i soggetti	320,00	3,00
4	Tutti i soggetti	90,00	3,00
5	Tutti i soggetti	190,00	3,00
6	Tutti i soggetti	60,00	3,00
7	Tutti i soggetti	190,00	3,00
8	Tutti i soggetti	120,00	3,00
9	Tutti i soggetti	240,00	3,00

SUB ALLEGATO 17.H – COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	36.330,2886	-	38.084,2115	-	24.169,5608	-	-	-
COSTI TOTALI	-	-	-	-	-	1,1257	-	-	-
COSTI TOTALI elevato 0,9	-	-	-	-	-	-	-	-	4,8178
COSTI TOTALI elevato a 0,94	2,7959	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,97	-	1,6784	-	-	1,6772	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,98	-	-	-	1,4607	-	-	1,5001	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,99	-	-	1,2464	-	-	-	-	1,3475	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	6.617,6926	-	8.528,9826	2.701,4859	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	956,5772	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	982,6329	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	-	255,2628	-	-	-	-	-	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del venduto e per la produzione di servizi) e 0

COSTI TOTALI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Il differenziale territoriale, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. Il valore dell'indicatore è la somma, per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività compilate, dei singoli indicatori territoriali; tale quantità è divisa per il numero delle unità locali compilate. Una unità locale è compilata se è compilato il comune dell'unità locale.
Tale differenziale è arrotondato alla quarta cifra decimale.

Il ricavo puntuale e il ricavo minimo, se negativi, sono posti uguali a zero.

(*)La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 18

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE YD14U

PRODUZIONE TESSILE

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore YD14U, evoluzione dello studio WD14U.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore YD14U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 13.10.00 - Preparazione e filatura di fibre tessili;
- 13.20.00 - Tessitura;
- 13.91.00 - Fabbricazione di tessuti a maglia.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello WD14U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2014, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2015.

Si precisa che la variabile "Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi", in fase di applicazione, è il risultato della somma delle variabili originarie ("Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e "Costo per la produzione di servizi") del modello in argomento.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 4.371.

Nella prima fase di analisi 498 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari e nel regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità nel periodo d'imposta precedente, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 782 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla produzione e/o lavorazione e commercializzazione (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia fibre utilizzate (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti ottenuti e/o lavorati (quadro D);
- non inerenza di attività dichiarate con lo studio in oggetto (quadro C e quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 3.091.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della Cluster Analysis, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

---

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati. Il numero di soggetti non classificati è risultato pari a 60.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 18.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[5];***
- ***Assenza del valore dei beni strumentali[6].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 18.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[7] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano il costo del venduto e per la produzione di servizi negativo. Sono state altresì escluse le imprese con ricavi dichiarati uguali a zero.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[8]. Una volta

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[6] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di beni strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il valore dei beni strumentali tra i dati contabili.

[7] Vedi sezione "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore della relativa formula.

[8] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi

selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Al fine di garantire la consistenza delle stime sono stati utilizzati i seguenti test statistici:

- coerenza dei Residui "studentizzati" (Rstudent) ovvero divisi per la standard deviation;
- analisi dei Dfbetas, per l'esame delle osservazioni che influenzano in misura rilevante le stime dei parametri.

Le unità che sulla base di vari test statistici e dell'osservazione diretta sono state individuate come outlier sono state eliminate dal campione di stima.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la Cluster Analysis.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dello studio della "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2014"[9] che differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto al valore minimo e massimo ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 18.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[9] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 18.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[10].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[11].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[12]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 18.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

---

[10] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[11] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:

w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i;

a_{i0} è l'intercetta;

a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;

$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[12] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.

Le probabilità di appartenenza ai cluster sono arrotondate alla quinta cifra decimale.

- ***Durata delle scorte***[13];
- ***Incidenza del margine sui ricavi***[14];
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti***[15];
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro***[16];
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo***[17];
- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro***[18].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 18.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori soglia che definiscono la coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[19] differenziate per gruppo omogeneo; per l'indicatore "Incidenza del margine sui ricavi" anche sulla base della "presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro"[20]. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e in relazione alla presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 18.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 18.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo (estremi inclusi) individuato come economicamente coerente. Inoltre se il valore dell'indicatore si posiziona al di sopra dell'estremo superiore di detto intervallo, la situazione di coerenza si verifica qualora le Rimanenze finali sui ricavi[21] risultino calcolabili e non maggiori di 0,16.

Il soggetto risulta non coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore si posiziona al di sotto dell'estremo inferiore del suddetto intervallo. Inoltre se il valore dell'indicatore si posiziona al di sopra dell'estremo superiore di detto intervallo, la situazione di non coerenza si verifica qualora le Rimanenze finali sui ricavi[21] risultino calcolabili e maggiori di 0,16 oppure le Rimanenze finali sui ricavi risultino non calcolabili o indeterminate.

---

[13] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[14] L'indicatore misura l'incidenza del margine sui ricavi, il quale calcola la marginalità conseguita prima della copertura dei costi per il godimento dei beni di terzi, per gli ammortamenti, gli accantonamenti e per la gestione finanziaria e straordinaria.

[15] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

[16] L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.
Tale indicatore si applica solo in assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[17] L'indicatore misura il contributo dei beni strumentali mobili alla creazione di valore.

[18] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..
Tale indicatore si applica solo in presenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[19] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[20] La presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro viene valutata sulla base della presenza/assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[21] I ricavi fanno riferimento ai "Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)".

Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[22] o indeterminato[23] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza del margine sui ricavi" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo (estremi inclusi) individuato come economicamente coerente; nel caso in cui si posizioni all'esterno del suddetto intervallo il soggetto risulta non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile o indeterminato il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore è maggiore o uguale a 1; nel caso in cui sia minore di 1 il soggetto risulta non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore è maggiore o uguale alla soglia minima individuata come economicamente coerente; nel caso in cui sia minore della suddetta soglia il soggetto risulta non coerente. Se il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulta pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo (estremi inclusi) individuato come economicamente coerente; nel caso in cui si posizioni all'esterno del suddetto intervallo il soggetto risulta non coerente. Se il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulta pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" maggiore di zero il soggetto è coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" uguale a zero il soggetto è non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo (estremi inclusi) individuato come economicamente coerente; nel caso in cui si posizioni all'esterno del suddetto intervallo il soggetto risulta non coerente. Se il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulta pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia[24] di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili[25] da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate.

---

[22] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[23] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

[24] I valori soglia sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

[25] Gli indicatori sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili***[26];
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[27]***;***
- ***Durata delle scorte***[28]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[29]***;***
- ***Assenza del valore dei beni strumentali***[30]***.***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 18.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Assenza del valore dei beni strumentali", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Assenza del valore dei beni strumentali" sono stati ritenuti normali i soggetti che hanno compilato coerentemente i dati strutturali riferiti ai beni strumentali ed i dati contabili relativi al valore dei beni strumentali.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 18.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 18.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia[31] di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi[32] che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[33].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 2,1416).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

---

[26] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[27] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[28] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[29] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[30] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di beni strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il valore dei beni strumentali tra i dati contabili.

[31] I valori soglia sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

[32] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[33] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[33].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,5130).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[34] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[35], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[36].

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[37].

---

[34] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica oppure l'indicatore non è calcolabile;
- Il rapporto tra le Rimanenze finali e i "Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)" risulta superiore a 0,16 oppure non calcolabile oppure indeterminato;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[35] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto e per la produzione di servizi + Rimanenze finali)} - (\text{Esistenze iniziali x } 365)]}{(2 \text{ x soglia massima} + 365)}$$

[36] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[37] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0583
2	1,0876
3	1,4634
4	1,0651
5	1,0820
6	1,2123
7	1,6833
8	1,1250
9	1,0299
10	1,0820
11	1,0701
12	1,0802
13	1,1883
14	1,0482

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione[38] dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L'indicatore risulta non normale nel caso di contribuenti che hanno dichiarato informazioni riferite a uno o più beni strumentali nei quadri relativi ai dati strutturali e non hanno dichiarato il relativo valore dei beni strumentali tra i dati contabili (vedi tabella 2).

In tale caso si determina il maggior ricavo da normalità economica come prodotto tra il valore dei beni strumentali da normalità economica e il coefficiente di determinazione del maggior ricavo.

Il valore dei beni strumentali da normalità economica[39] è pari alla media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, del valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento, moltiplicato per il numero di addetti[40].

Il valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, con riferimento ai soli contribuenti con valore dei beni strumentali per addetto diverso da zero. Il valore di riferimento scelto è il novantacinquesimo percentile per ogni cluster (vedi tabella 3).

Il coefficiente di determinazione[41] del maggior ricavo si ottiene come media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, dei singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo (vedi tabella 4).

[38] Il coefficiente di determinazione è arrotondato alla quarta cifra decimale.
[39] Il valore dei beni strumentali da normalità economica è arrotondato alla quarta cifra decimale.
[40] Si veda il Sub Allegato 18.C – Formule degli indicatori.
[41] Il coefficiente di determinazione è arrotondato alla quarta cifra decimale.

I singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo sono stati ottenuti[42], per ogni cluster, come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali calcolati applicando l'analisi della congruità con l'utilizzo della sola variabile "Valore beni strumentali mobili" e la somma dei valori dei beni strumentali dichiarati.

Tabella 2 – Elenco variabili beni strumentali

Descrizione beni strumentali
Botti per carbonizzo
Vasche per lavaggio
Battitrici
Macchine sfilacciatrici/garnet
Apparecchi per tintura
Carde per nastro-carda
Carde finitrici e divisori
Pettinatrici
Fusi ad anello installati (ring e similari)
Teste a rotori installati (open end)
Fusi selfacting
Teste per roccatura e dipanatura meccaniche
Teste per roccatura e dipanatura elettroniche
Teste per gasatura
Fusi per torcitura/ritorcitura
Fusi a frizione
Fusi per la produzione di ciniglia
Teste a doppia/tripla torsione per ritorcitura
Aspi
Garze
Imbozzimatrici o vasche per imbozzimatura
Orditoi sezionali e frazionali
Orditoi per campionari
Annodatrici
Telai a jacquard (navetta, aria, pinza, proiettile, acqua)
Telai a navetta
Telai ad aria
Telai a pinza
Telai a proiettile
Telai ad acqua
Telai per velluto
Telai indemagliabili e/o raschel (rettilinei) per la tessitura a maglia a catena
Macchine circolari monofrontura e bifrontura per la tessitura a maglia in trama

[42] I coefficienti sono stati elaborati con riferimento ai soli contribuenti che hanno valorizzato la variabile valore dei beni strumentali.

Descrizione beni strumentali
Macchine per stiratura
Macchine per rifinitura e assemblaggio
Specole (macchine) per controllo qualità
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Oltre 9 anni
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Da 5 a 9 anni
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Fino a 4 anni
Valore dei beni mobili strumentali immessi nell'attività per la prima volta nel periodo d'imposta ad esclusione di quelli acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Tabella 3 – Valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento

Cluster	95° percentile
1	238.767,2828
2	246.359,4199
3	153.070,0000
4	167.188,0483
5	274.994,6086
6	237.413,0000
7	269.939,0476
8	235.410,0961
9	310.909,0319
10	282.920,7117
11	310.117,6630
12	205.585,0187
13	268.560,5000
14	154.899,7393

Tabella 4 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi al valore dei beni strumentali da normalità economica

Cluster	Coefficiente
1	0,0699
2	0,0399
3	0,3080
4	0,0000
5	0,0934
6	0,2400
7	0,1129
8	0,0715

Cluster	Coefficiente
9	0,0483
10	0,0000
11	0,1373
12	0,1294
13	0,0000
14	0,2102

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate[43] ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[44]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[45].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati[46] con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica[47].

Nell'Allegato 21 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 18.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

---

[43] I valori delle variabili calcolate sono arrotondati alla quindicesima cifra decimale.

[44] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del ricavo del contribuente.
Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[45] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s\sqrt{x^{'}Cx}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice " C " e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 22.

[46] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[47] Il maggior ricavo ai fini delle imposte dirette e dell'IRAP, diversamente dal maggior volume d'affari ai fini dell'IVA, è individuato sottraendo da quest'ultimo gli eventuali maggiori costi utilizzati ai fini della stima dei maggiori ricavi da normalità economica derivanti, rispettivamente, dagli indicatori "Durata delle scorte" e "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", dove previsti, in quanto riconosciuti costi deducibili.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 18.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- modalità organizzativa della produzione;
- specializzazione del processo produttivo;
- dimensione della struttura.

La **modalità organizzativa della produzione** prevalente è quella in conto terzi (cluster 3, 5, 6, 7, 8, 11, 12, 13 e 14) ma è presente comunque una forte componente di imprese operanti in conto proprio (cluster 1, 2, 4, 9 e 10).

Il fattore della **specializzazione del processo produttivo** ha permesso di individuare le seguenti specializzazioni:

- tessitura di tessuti ortogonali (cluster 7, 8 e 9);
- tessitura di tessuti a maglia (cluster 2, 5 e 6);
- roccatura e dipanatura (cluster 3 e 14);
- torcitura e ritorcitura (cluster 1 e 12);
- lavorazione del rigenerato (cluster 10);
- orditura (cluster 11);
- filatura cardata (cluster 13).

L'analisi ha fatto emergere la presenza di un cluster di converter (cluster 4), figura tipica del comparto.

La **dimensione della struttura** ha permesso di isolare le realtà di più piccole dimensioni (cluster 3, 6 e 7) dalle restanti.

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione dei valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO PROPRIO SPECIALIZZATE NELLA TORCITURA E RITORCITURA

NUMEROSITÀ: 120

Le imprese appartenenti al cluster sono soprattutto società (di capitali nel 53% dei casi e di persone nel 34%), con una struttura composta da 7 addetti, di cui 5 dipendenti.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono articolati in 860 mq di produzione, 593 mq di magazzino e 86 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto proprio (72% dei ricavi), con una clientela rappresentata da imprese manifatturiere del comparto tessile (46% dei ricavi), imprese manifatturiere del comparto abbigliamento (59% dei ricavi nel 42% dei casi) ed imprese manifatturiere del comparto arredamento (25% nel 26%). L'area di mercato si estende fino al livello internazionale, con presenza di export nel 48% dei casi (21% dei ricavi).

Le principali materie prime utilizzate sono fibre sintetiche, cotone e lana.

Il ciclo produttivo è articolato nelle fasi di: progettazione, torcitura e ritorcitura, roccatura e dipanatura, prototipia, campionatura e controllo qualità.

Una parte consistente del processo produttivo è affidata a terzi ed in particolare le fasi di torcitura e ritorcitura, tintura fibre e filati e roccatura e dipanatura.

I prodotti ottenuti sono filati (88% dei ricavi), sia greggi (38%) che tinti (39%) ed altri filati (12%).

La dotazione di beni strumentali comprende 39 teste per roccatura e dipanatura meccaniche, 74 teste per roccatura e dipanatura elettroniche (38% dei casi) e 683 fusi per torcitura/ritorcitura (48%).

Il 40% delle imprese del cluster è situato in Lombardia, il 25% in Toscana ed il 20% in Piemonte.

CLUSTER 2 - IMPRESE OPERANTI PREVALENTEMENTE IN CONTO PROPRIO SPECIALIZZATE NELLA TESSITURA SOPRATTUTTO DI TESSUTI A MAGLIA

NUMEROSITÀ: 173

Le imprese appartenenti al cluster sono per il 46% società di capitali, per il 26% società di persone e per il 28% persone fisiche, con una struttura composta da 7 addetti, di cui 5 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 668 mq di produzione, 474 mq di magazzino e 79 mq di uffici.

Le imprese del cluster operano soprattutto in conto proprio (62% dei ricavi), ma anche in conto terzi (36%).

La clientela è rappresentata in prevalenza da imprese manifatturiere del comparto tessile (41% dei ricavi) ed imprese manifatturiere del comparto abbigliamento (35%); l'area di mercato si estende fino al livello internazionale con presenza di export che nel 31% dei casi genera il 24% dei ricavi.

Le principali materie prime utilizzate sono: fibre sintetiche, artificiali, cotone e lana.

Il processo produttivo si articola nelle fasi di: progettazione, campionatura, prototipia, tessitura di tessuti a maglia e controllo qualità.

I prodotti ottenuti sono tessuti (70% dei ricavi) ed in particolare a maglia (44% dei ricavi), finiti (14%) e greggi (12%).

La dotazione di beni strumentali include: 12 telai indemagliabili e/o raschel (rettilinei) per la tessitura a maglia in catena (29% dei casi) e 12 macchine circolari monofrontura e bifrontura per la tessitura a maglia in trama.

Si registra una concentrazione territoriale delle imprese in Toscana (28% dei casi), in Lombardia (26%) ed in Emilia Romagna (12%).

CLUSTER 3 - PICCOLE IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA ROCCATURA DEI FILATI

NUMEROSITÀ: 174

Le imprese appartenenti al cluster sono prevalentemente ditte individuali (68% dei casi) e società di persone (30%), con una struttura generalmente priva di personale dipendente.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 139 mq di produzione, 115 mq di magazzino (43% dei casi) e 21 mq di uffici (39%).

Si tratta di imprese operanti soprattutto in conto terzi (94% dei ricavi), con un'incidenza dei ricavi derivanti dal committente principale pari al 60%.

La clientela è costituita prevalentemente da imprese manifatturiere del comparto tessile (84% dei ricavi), su un'area di mercato che si estende dalla provincia alle regioni limitrofe.

Le principali materie prime utilizzate sono: lana, altre fibre miste, cotone e fibre sintetiche.

Il ciclo produttivo è limitato alla roccatura e dipanatura.

La tipologia di prodotto realizzata è costituita da filati (86% dei ricavi) sia tinti (51%) che greggi (35%).

La dotazione di beni strumentali comprende: 27 teste per roccatura e dipanatura meccaniche e 59 teste per roccatura e dipanatura elettroniche (19% dei casi).

Il 62% delle imprese del cluster è situato in Toscana, il 16% in Piemonte, ed il 10% in Lombardia.

CLUSTER 4 - CONVERTER

NUMEROSITÀ: 146

Le imprese appartenenti al cluster sono prevalentemente società di capitali (89% dei casi), con una struttura composta da 7 addetti, di cui 6 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 260 mq di produzione, 715 mq di magazzino e 132 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti soprattutto in conto proprio (74% dei ricavi) che nel 38% dei casi commercializzano anche prodotti di terzi (34% dei ricavi). Il 62% dei contribuenti dichiara di essere un impannatore di tessuti/filati.

La clientela è costituita da imprese manifatturiere del comparto abbigliamento (52% dei ricavi) ed imprese manifatturiere del comparto tessile (24%). L'area di mercato è nazionale ed internazionale, il 36% dei ricavi deriva infatti da esportazioni. E' presente una rete di vendita costituita da 4 agenti e rappresentanti plurimandatari.

Le materie prime utilizzate sono: lana, fibre sintetiche, cotone e fibre artificiali.

Il processo produttivo è fortemente esternalizzato; vengono infatti effettuate internamente solo le fasi iniziali e finali del ciclo produttivo quali: progettazione, prototipia, campionatura e controllo qualità, mentre le fasi operative sono affidate a terzi.

La tipologia di prodotto realizzata è costituita da tessuti finiti per abbigliamento (70% dei ricavi).

Il 59% delle imprese del cluster è situato in Toscana ed il 19% in Lombardia.

CLUSTER 5 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA TESSITURA SOPRATTUTTO DI TESSUTI A MAGLIA

NUMEROSITÀ: 613

Le imprese appartenenti al cluster sono prevalentemente società (di persone nel 42% dei casi e di capitali nel 30%), ma anche ditte individuali (28%), con una struttura composta da 5 addetti, di cui 4 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 407 mq di produzione, 225 mq di magazzino e 34 mq di uffici.

Le imprese del cluster operano principalmente in conto terzi (83% dei ricavi), con un'incidenza dei ricavi provenienti dal committente principale pari al 37%.

La clientela è rappresentata in prevalenza da imprese manifatturiere del comparto tessile (56% dei ricavi) e da imprese manifatturiere del comparto abbigliamento (26%); l'area di mercato va dal livello provinciale alle regioni limitrofe.

Le principali materie prime utilizzate sono: lana, cotone, fibre sintetiche, artificiali ed altre fibre miste.

Il processo produttivo consta delle fasi di tessitura di tessuti a maglia e campionatura.

I prodotti ottenuti sono soprattutto tessuti (63% dei ricavi) ed in particolare a maglia (27%), finiti (14%) e greggi (11%).

La dotazione di beni strumentali comprende: 8 teste per roccatura e dipanatura meccaniche (21% dei casi), 10 telai a jacquard (19%), 11 telai indemagliabili e/o raschel (rettilinei) per la tessitura a maglia in catena (19%) e 17 macchine circolari monofrontura e bifrontura per la tessitura a maglia in trama (22%).

Si registra una concentrazione territoriale delle imprese in Toscana (39% dei casi), Lombardia (19%) ed Emilia Romagna (10%).

CLUSTER 6 - PICCOLE IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA TESSITURA, SOPRATTUTTO DI TESSUTI A MAGLIA

NUMEROSITÀ: 505

Le imprese appartenenti al cluster sono per il 62% ditte individuali e per il 30% società di persone, con una struttura generalmente priva di personale dipendente.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono articolati in 111 mq di produzione, 48 mq di magazzino e 18 mq di uffici (46% dei casi).

L'attività viene svolta soprattutto in conto terzi (88% dei ricavi), con una percentuale di ricavi derivante dal committente principale pari al 49%.

La clientela è rappresentata da imprese manifatturiere del comparto tessile (56% dei ricavi) e imprese manifatturiere del comparto abbigliamento (28%); l'area di mercato va dal livello provinciale alle regioni limitrofe.

Le principali materie prime utilizzate sono: lana, cotone, altre fibre miste e fibre sintetiche.

Le fasi di lavorazione svolte sono tessitura di tessuti a maglia e campionatura.

I prodotti ottenuti sono soprattutto tessuti a maglia (36% dei ricavi), sia in trama (17%) che in catena (19%), e tessuti finiti (13%).

La dotazione di beni strumentali comprende 4 teste per roccatura e dipanatura meccaniche (24% dei casi), 6 telai indemagliabili e/o raschel (rettilinei) per la tessitura a maglia in catena (24%) e 5 macchine circolari monofrontura e bifrontura per la tessitura a maglia in trama (15%).

Si registra una concentrazione territoriale delle imprese in Toscana (38% dei casi), Lombardia (14%), Emilia Romagna (13%) e Veneto (9%).

CLUSTER 7 - PICCOLE IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA TESSITURA DI TESSUTI ORTOGONALI

NUMEROSITÀ: 217

Le imprese appartenenti al cluster sono in prevalenza ditte individuali (71% dei casi) e società di persone (25%), con una struttura generalmente priva di dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 158 mq di produzione, 82 mq di magazzino (40% dei casi) e 20 mq di uffici (32%).

Si tratta di imprese operanti esclusivamente in conto terzi, con una percentuale dei ricavi derivanti dal committente principale pari al 64%.

La clientela è costituita soprattutto da imprese manifatturiere del comparto tessile (86% dei ricavi); l'area di mercato non va oltre le regioni limitrofe.

Le materie prime utilizzate sono soprattutto altre fibre miste, lana e cotone.

Il processo produttivo è limitato essenzialmente alla fase di tessitura ortogonale.

La tipologia di prodotto ottenuta è costituita da tessuti greggi per abbigliamento (80% dei ricavi).

La dotazione di beni strumentali comprende 1 annodatrice (30% dei casi) e 4 telai a pinza.

Le imprese del cluster sono concentrate prevalentemente in Toscana (88% dei casi).

CLUSTER 8 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA TESSITURA DI TESSUTI ORTOGONALI

NUMEROSITÀ: 191

Le imprese appartenenti al cluster sono in prevalenza società (di persone nel 48% dei casi e di capitali nel 31%), ma anche ditte individuali (21%), con una struttura composta da 7 addetti, di cui 5 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 631 mq di produzione, 280 mq di magazzino e 42 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti quasi esclusivamente in conto terzi (92% dei ricavi) con un'incidenza dei ricavi provenienti dal committente principale pari al 48%.

La clientela è costituita soprattutto da imprese manifatturiere del comparto tessile (77% dei ricavi); l'area di mercato non va oltre le regioni limitrofe.

Le materie prime utilizzate sono in prevalenza: cotone, lana, fibre sintetiche, artificiali ed altre fibre miste.

Il processo produttivo è articolato nelle fasi di tessitura ortogonale, campionatura e incorsatura/annodatura.

I prodotti ottenuti sono tessuti greggi (84% dei ricavi), soprattutto per abbigliamento (77%).

La dotazione di beni strumentali comprende 1 annodatrice e 13 telai a pinza.

Il 66% delle imprese del cluster è situato in Toscana e il 21% in Lombardia.

CLUSTER 9 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO PROPRIO SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI TESSUTI ORTOGONALI

NUMEROSITÀ: 240

Le imprese appartenenti al cluster sono in prevalenza società di capitali (61% dei casi) e società di persone (28%), con una struttura composta da 11 addetti, di cui 9 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 1.083 mq di produzione, 731 mq di magazzino e 122 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto proprio (78% dei ricavi), con una clientela costituita da imprese manifatturiere del comparto tessile (21% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (17%), imprese manifatturiere del comparto abbigliamento (18%) ed imprese manifatturiere del comparto arredamento (16%). L'area di mercato si estende fino all'ambito internazionale; l'export rappresenta il 15% dei ricavi.

Le principali materie prime utilizzate sono: cotone, lino, seta, fibre sintetiche ed artificiali.

Il processo produttivo è costituito dalle seguenti fasi: progettazione, prototipia, campionatura, controllo qualità, orditura, incorsatura/annodatura e tessitura di tessuti ortogonali.

Vengono affidate a terzi le fasi di: orditura, tintura in fibra o fiocco, tintura in pezza e finissaggio.

I prodotti realizzati sono in prevalenza tessuti finiti (53% dei ricavi) soprattutto per arredamento (30%) e tessuti greggi (30%).

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 orditoio sezionale e frazionale, 1 annodatrice, 8 telai a jacquard, 7 telai a pinza e 1 specola per controllo qualità.

Il 57% delle imprese del cluster è situato in Lombardia e il 14% in Piemonte.

CLUSTER 10 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO PROPRIO CON PREVALENTE LAVORAZIONE DEL RIGENERATO

NUMEROSITÀ: 111

Le imprese appartenenti al cluster sono ripartite tra società di capitali (42% dei casi), società di persone (33%) e ditte individuali (25%), con una struttura composta da 6 addetti, di cui 5 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 920 mq di produzione, 654 mq di magazzino e 48 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti principalmente in conto proprio (73% dei ricavi), con una clientela costituita prevalentemente da imprese manifatturiere del comparto tessile (58% dei ricavi). L'area di mercato si estende fino al livello internazionale, con presenza di export che nel 41% dei casi genera il 24% dei ricavi.

Le principali materie prime utilizzate sono: lana, fibre sintetiche, cotone ed altre fibre miste.

Il processo produttivo si articola nelle fasi di: progettazione, campionatura, controllo qualità, preparazione fibre, lavorazione del rigenerato e cardatura.

La tipologia di prodotto realizzata è costituita da altri semilavorati greggi (38% dei ricavi) e filati (45%).

La dotazione di beni strumentali comprende: 4 carde per nastro-carda (17% dei casi), 2-3 carde finitrici (22%), 1 battitrice (27%) e 2 macchine sfilacciatrici/garnet (23%).

Il 45% delle imprese del cluster è situato in Toscana, il 22% in Piemonte e il 13% in Lombardia.

CLUSTER 11 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELL'ORDITURA

NUMEROSITÀ: 170

Le imprese del cluster sono per il 48% società di persone e per il 28% ditte individuali, con una struttura composta da 5 addetti, di cui 4 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività si articolano in 678 mq di produzione, 278 mq di magazzino e 28 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti quasi esclusivamente in conto terzi (93% dei ricavi), con un'incidenza dei ricavi provenienti dal committente principale pari al 50%.

La clientela è costituita da imprese del comparto tessile (79% dei ricavi) su un'area di mercato che non va oltre le regioni limitrofe.

Le materie prime utilizzate in prevalenza sono: lana, cotone, fibre sintetiche ed altre fibre miste.

Le fasi del processo produttivo sono rappresentate principalmente da orditura e, marginalmente, da campionatura.

Tra i prodotti ottenuti prevalgono: filati greggi (34% dei ricavi), altri semilavorati greggi (18%), filati tinti (16%) ed altri filati (9%).

La dotazione di beni strumentali comprende: 2 orditoi sezionali e frazionali e 2 orditoi per campionari (27% dei casi).

Il 64% delle imprese del cluster è situato in Toscana e il 22% in Lombardia.

CLUSTER 12 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA TORCITURA E RITORCITURA

NUMEROSITÀ: 134

Le imprese del cluster sono prevalentemente società (di persone nel 46% dei casi e di capitali nel 31%), con una struttura composta da 7 addetti, di cui 5 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 817 mq di produzione, 358 mq di magazzino e 41 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti quasi esclusivamente in conto terzi (95% dei ricavi), con una percentuale dei ricavi derivanti dal committente principale pari al 47%.

La clientela è costituita per lo più da imprese manifatturiere del comparto tessile (86% dei ricavi), su un'area di mercato che si estende dalla provincia alle regioni limitrofe.

Le materie prime utilizzate in prevalenza sono lana, fibre sintetiche e cotone.

La principale fase di produzione è la torcitura e ritorcitura e marginalmente vengono effettuate la campionatura e la roccatura/dipanatura.

I prodotti realizzati sono filati (93% dei ricavi) ed in particolare filati greggi (50%), tinti (33%) e altri filati (10%).

La dotazione di beni strumentali comprende: 31 teste per roccatura e dipanatura meccaniche (33% dei casi), 77 teste per roccatura e dipanatura elettroniche (24%), 589 fusi per torcitura/ritorcitura e 257 teste a doppia/tripla torsione per ritorcitura.

Il 50% delle imprese del cluster è situato in Toscana, il 30% in Piemonte ed il 12% in Lombardia.

CLUSTER 13 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA FILATURA CARDATA

NUMEROSITÀ: 79

Le imprese appartenenti al cluster sono soprattutto società di capitali (52% dei casi) e società di persone (39%), con una struttura composta da 9 addetti, di cui 7 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 1.772 mq di produzione, 392 mq di magazzino e 43 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti quasi esclusivamente in conto terzi (98% dei ricavi), con una percentuale dei ricavi derivanti dal committente principale pari al 44%.

La clientela è costituita da imprese manifatturiere del comparto tessile (95% di ricavi), su un'area di mercato che si estende dalla provincia alle regioni limitrofe.

Le principali materie prime utilizzate sono lana e fibre sintetiche.

Il processo produttivo si articola nelle fasi di: preparazione delle fibre, cardatura e filatura cardata.

La tipologia di prodotto realizzata è costituita da filati greggi (49% dei ricavi), filati tinti (35%) ed altri filati (10%).

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 battitrice, 4 carde finitrici e divisori, 999 fusi ad anello installati (29% dei casi) e 805 fusi self-acting.

L'85% delle imprese del cluster è situato in Toscana.

CLUSTER 14 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA ROCCATURA E DIPANATURA DEI FILATI

NUMEROSITÀ: 158

Le imprese appartenenti al cluster sono prevalentemente società di persone (47% dei casi) e ditte individuali (33%), con una struttura composta da 5 addetti, di cui 4 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 383 mq di produzione, 288 mq di magazzino e 32 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto terzi (89% dei ricavi), con un'incidenza dei ricavi derivanti dal committente principale pari al 48%.

La clientela è costituita in larga parte da imprese manifatturiere del comparto tessile (83% dei ricavi), con un'area di mercato che si estende dalla provincia alle regioni limitrofe.

Le materie prime utilizzate sono: lana, cotone, fibre sintetiche ed altre fibre miste.

Il ciclo produttivo è limitato alla roccatura e dipanatura.

La tipologia di prodotto realizzata è costituita da filati tinti (53% dei ricavi), filati greggi (33%) ed altri filati (10%).

La dotazione di beni strumentali include 79 teste per roccatura e dipanatura meccaniche e 120 teste per roccatura e dipanatura elettroniche (39% dei casi).

Il 52% delle imprese del cluster è situato in Toscana, il 22% in Piemonte ed il 16% in Lombardia.

SUB ALLEGATO 18.B – PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Intercetta	-25,44390003	-38,54481398	-21,61059330	-24,58468742	-2,76425848	-15,07789413	-27,77641766
Converter - Impannatore di tessuti o filati	1,26063932	3,16162277	-2,62099601	35,19476150	0,23985012	-1,83505779	-2,02639938
Costo sostenuto per la lavorazione affidata a terzi	0,00000137	0,00000198	0,00000302	0,00001388	0,00000079	0,00000350	0,00000341
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione delle fibre - Svolta internamente: Conto proprio	-0,04706832	-0,55002639	0,91661523	-0,83784559	-0,04582603	1,24370461	1,08834279
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione delle fibre - Svolta internamente: Conto terzi	-1,03746076	0,87867150	-0,06570162	0,32867176	1,11664440	1,83818171	1,41362012
Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavorazione del rigenerato - Svolta internamente: Conto proprio	-5,31568355	-0,39387521	-1,23416118	-1,68742799	0,24941893	-3,41567902	-3,51817394
Fasi della produzione e/o lavorazione: Cardatura - Svolta internamente: Conto proprio	-7,96869745	-3,93390914	1,79276508	-1,96606206	-0,57208990	2,11034012	2,46389453
Fasi della produzione e/o lavorazione: Cardatura - Svolta internamente: Conto terzi	1,63618081	0,09111758	-2,76236078	0,67941317	0,23162116	0,16433337	0,71775803
Fasi della produzione e/o lavorazione: Filatura cardata - Svolta internamente: Conto terzi	-0,26670348	3,11659265	-2,66047039	1,95272240	3,17859274	4,09078267	1,91371093
Fasi della produzione e/o lavorazione: Filatura pettinata - Svolta internamente: Conto terzi	-0,85107168	-0,04684473	-2,16574725	-1,48631982	1,82525034	1,15059511	0,42301040
Fasi della produzione e/o lavorazione: Torcitura/ritorcitura - Svolta internamente: Conto proprio	32,28921974	-1,04434902	-1,38207496	0,68928902	0,13798771	-1,34517234	0,21789360
Fasi della produzione e/o lavorazione: Torcitura/ritorcitura - Svolta internamente: Conto terzi	5,10313202	1,61927307	-4,64146406	0,81262222	0,62859267	-0,73990199	-1,04487304
Fasi della produzione e/o lavorazione: Roccatura e dipanatura - Svolta internamente: Conto proprio	21,47562830	1,08076613	0,23077267	-0,99197974	-0,93239659	0,22948334	1,45120499
Fasi della produzione e/o lavorazione: Roccatura e dipanatura - Svolta internamente: Conto terzi	0,80996443	1,13091715	15,26599571	1,29626882	0,26761534	0,94107703	0,47931504
Fasi della produzione e/o lavorazione: Orditura - Svolta internamente: Conto proprio	-2,93420817	0,95484619	1,41699264	-0,61851032	-0,16989131	0,61119810	-1,08900632
Fasi della produzione e/o lavorazione: Orditura - Svolta internamente: Conto terzi	-1,44320617	-0,43314520	-1,13366898	1,26588892	-0,88810771	0,10283277	-4,94022115
Fasi della produzione e/o lavorazione: Incorsatura/Annodatura - Svolta internamente: Conto proprio	-3,79272024	-1,92998110	-0,79413987	-0,48959840	0,16190740	-0,70518168	-1,69555802
Fasi della produzione e/o lavorazione: Incorsatura/Annodatura - Svolta internamente: Conto terzi	1,58432687	1,51202618	0,98815622	1,67818374	1,58907042	2,81908584	5,50073579
Fasi della produzione e/o lavorazione: Tessitura di tessuti ortogonali - Svolta internamente: Conto proprio	-1,35963638	0,07411576	0,89392937	-2,19849882	0,22206213	0,15769650	-2,71356315
Fasi della produzione e/o lavorazione: Tessitura di tessuti ortogonali - Svolta internamente: Conto terzi	2,25354817	2,43590309	1,00215433	1,45856820	1,35402387	1,76119987	19,23426688
Fasi della produzione e/o lavorazione: Tessitura di tessuti a maglia - Svolta internamente: Conto proprio	0,88570106	59,45722089	1,70651120	3,06671839	-0,72590508	0,63670214	2,19346815
Fasi della produzione e/o lavorazione: Tessitura di tessuti a maglia - Svolta internamente: Conto terzi	0,75509705	2,93022960	-0,33346720	-0,19534482	4,65645408	4,83044711	-1,02203599
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Filati tinti	0,07142261	0,01459908	0,12075063	0,02282245	0,01621843	0,01720147	0,03271882

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Tessuti greggi per abbigliamento	0,02432252	0,04645236	0,02618411	0,04360837	0,03015744	0,03438465	0,16394934
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Tessuti finiti per abbigliamento	0,01699716	0,03623814	0,02859032	0,14999481	0,03718188	0,04602837	0,04819579
Beni strumentali: Battitrici	1,51532754	1,54979518	0,82974059	0,83455109	0,86729313	0,97272963	0,81705151
Beni strumentali: Carde finitrici e divisori	0,35961609	0,11720931	0,43286778	-0,01791570	0,11165232	0,53997830	0,62059183
Beni strumentali: Pettinatrici	0,62653905	0,66493981	0,37752998	0,04812730	0,55992274	0,42310744	0,27455976
Beni strumentali: Fusi ad anello installati (ring e similari)	0,00909841	0,00164820	-0,00002461	0,00133505	0,00098374	0,00134917	0,00143028
Beni strumentali: Teste per roccatura e dipanatura meccaniche	0,01402053	0,00218255	0,01244085	-0,00085702	0,00224375	0,00514131	0,00709006
Beni strumentali: Fusi per torcitura/ritorcitura	0,00203257	0,00016967	0,00061943	0,00004536	0,00013407	0,00043830	0,00049260
Beni strumentali: Teste a doppia/tripla torsione per ritorcitura	0,00249610	0,00081102	-0,00087262	-0,00032923	0,00047538	0,00151994	0,00104617
Beni strumentali: Orditoi sezionali e frazionali	-0,65295307	0,81314037	0,47340013	0,17421292	0,14524641	0,92949431	1,60987039
Beni strumentali: Orditoi per campionari	-1,42789479	0,31428125	0,47488869	-0,09813378	-0,03461841	0,89862035	0,79312530
Beni strumentali: Telai a jacquard (navetta, aria, pinza, proiettile, acqua)	-0,11153952	-0,00716836	0,06304316	-0,05146455	0,05524537	0,02826056	-0,04973846
Beni strumentali: Telai a pinza	0,05238721	0,00905211	0,01844447	-0,11632155	0,01645748	0,02612815	0,21324842
Fasi alte in conto proprio	5,97388440	6,61796669	1,84295087	6,40532026	2,80658070	3,09806286	2,05822112
Imprese senza dipendenti o con non più di due addetti	3,41276106	6,98109297	24,27561990	6,17029515	1,13387745	23,86691857	24,77327629
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Tessuti per arredamento	-0,01401288	0,00740173	0,00407575	0,01978436	0,03696503	0,02889292	0,00850508
Produzione in conto proprio di tessuti a maglia in trama e in catena	0,01868282	0,44892745	0,01985040	0,00709062	0,01545999	0,01382684	0,04449692
Produzione in conto terzi di tessuti a maglia in trama e in catena	0,01556621	0,03402881	0,01538048	0,05312709	0,03072952	0,04570209	0,05404531

VARIABILE	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14
Intercetta	-19,24587718	-31,89801964	-57,20687429	-37,78735520	-33,31508228	-90,42966305	-11,03309165
Converter - Impannatore di tessuti o filati	0,07860606	1,33228113	-2,71438191	-0,16927147	0,03508560	0,56919849	-0,90137385
Costo sostenuto per la lavorazione affidata a terzi	-0,00000012	0,00000073	0,00000327	0,00000062	0,00000010	0,00000059	0,00000048
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione delle fibre - Svolta internamente: Conto proprio	0,15731229	0,67227880	26,69871943	1,61744525	-1,16704635	-4,46198100	0,71847880
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione delle fibre - Svolta internamente: Conto terzi	1,09562326	0,79321483	4,34160252	0,23698573	2,94859155	6,58997055	-1,34677983
Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavorazione del rigenerato - Svolta internamente: Conto proprio	0,26582848	-1,44740559	90,14374768	0,60575934	2,23272256	2,58742632	2,48425456
Fasi della produzione e/o lavorazione: Cardatura - Svolta internamente: Conto proprio	0,02900338	-0,16297919	78,23096651	0,15866687	-1,02903935	-17,35807981	-0,72534833
Fasi della produzione e/o lavorazione: Cardatura - Svolta internamente: Conto terzi	-0,28356265	0,14090912	-3,32737412	0,35143965	-2,99775853	45,75100815	-2,29407502
Fasi della produzione e/o lavorazione: Filatura cardata - Svolta internamente: Conto terzi	1,88075775	2,64124211	3,29746079	0,62918332	-3,11980382	79,64806046	-3,36777260
Fasi della produzione e/o lavorazione: Filatura pettinata - Svolta internamente: Conto terzi	0,44557166	0,69530063	-1,50980832	0,02000543	9,22062080	-17,37808529	-1,21229439
Fasi della produzione e/o lavorazione: Torcitura/ritorcitura - Svolta internamente: Conto proprio	1,15056674	-3,14925400	-3,77005573	-1,92027406	-12,48860172	8,14738224	-0,35183173
Fasi della produzione e/o lavorazione: Torcitura/ritorcitura - Svolta internamente: Conto terzi	1,33378514	0,36588247	-0,65861632	-0,44835018	54,89742121	-0,32523416	-3,18648557
Fasi della produzione e/o lavorazione: Roccatura e dipanatura - Svolta internamente: Conto proprio	0,53036348	-0,46721237	-0,93558471	-3,03890794	0,00960910	-1,51029602	-2,09329509
Fasi della produzione e/o lavorazione: Roccatura e dipanatura - Svolta internamente: Conto terzi	-0,33238285	1,07001292	2,86675221	-0,53664943	0,97370907	-2,41184319	13,97479336
Fasi della produzione e/o lavorazione: Orditura - Svolta internamente: Conto proprio	-2,47674484	12,08507341	-0,27566227	-9,10265068	0,66387070	0,44179415	1,11900067
Fasi della produzione e/o lavorazione: Orditura - Svolta internamente: Conto terzi	-3,98022229	3,08062757	0,36571577	52,03399691	-2,27581150	0,02378303	-1,64553116
Fasi della produzione e/o lavorazione: Incorsatura/Annodatura - Svolta internamente: Conto proprio	0,96315860	30,57603179	-0,64356893	-1,60318391	-0,62856848	-0,82810597	-0,70979092
Fasi della produzione e/o lavorazione: Incorsatura/Annodatura - Svolta internamente: Conto terzi	6,78172620	-0,79414302	0,85649224	-1,92229575	1,56910840	1,75634927	0,06276165
Fasi della produzione e/o lavorazione: Tessitura di tessuti ortogonali - Svolta internamente: Conto proprio	-1,71252308	18,97256386	1,56100970	0,10213132	-0,14053702	1,27113307	0,69936867
Fasi della produzione e/o lavorazione: Tessitura di tessuti ortogonali - Svolta internamente: Conto terzi	19,35170485	0,26102836	1,23787021	-1,47487491	0,95828019	1,90161870	0,37490296
Fasi della produzione e/o lavorazione: Tessitura di tessuti a maglia - Svolta internamente: Conto proprio	1,61316114	2,97211682	3,41070020	1,00666334	1,40904093	1,12166654	-0,00267618
Fasi della produzione e/o lavorazione: Tessitura di tessuti a maglia - Svolta internamente: Conto terzi	-0,47932730	2,26142882	1,33937159	-0,31804267	0,64538909	3,08985015	-0,66989026
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Filati tinti	0,02718171	0,02448256	0,04510887	0,02848168	0,06331618	0,03483775	0,11908929
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Tessuti greggi per abbigliamento	0,14675939	0,02682392	0,02422597	0,02206496	0,01905465	0,02365340	0,01561917
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Tessuti finiti per abbigliamento	0,03516341	0,02792679	0,01306812	0,02415340	0,02080035	0,02275527	0,01816524
Beni strumentali: Battitrici	0,73581056	1,00506902	11,39449026	0,27413108	-0,07340290	26,65030381	0,45976782

VARIABILE	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14
Beni strumentali: Carde finitrici e divisori	0,15146871	-0,01517894	1,07505863	0,21784305	0,24422816	13,88956262	-0,02239934
Beni strumentali: Pettinatrici	0,54434283	0,59653829	2,50495607	0,15487642	0,76726092	-0,26639668	0,49231959
Beni strumentali: Fusi ad anello installati (ring e similari)	0,00082903	0,00079433	-0,00121578	0,00062120	-0,00127917	0,01438703	-0,00070277
Beni strumentali: Teste per roccatura e dipanatura meccaniche	0,00355303	0,00309646	0,00348658	0,00246241	-0,01181060	0,00809884	0,05341566
Beni strumentali: Fusi per torcitura/ritorcitura	0,00017649	0,00044276	0,00025629	0,00026152	0,00707531	-0,00017157	-0,00055290
Beni strumentali: Teste a doppia/tripla torsione per ritorcitura	-0,00007798	0,00108842	0,00145881	-0,00132612	0,02013577	-0,00046544	-0,00299022
Beni strumentali: Orditoi sezionali e frazionali	1,01876686	-0,05753115	0,28945476	9,97436875	-0,07397286	0,31686340	-0,30828786
Beni strumentali: Orditoi per campionari	-0,02565059	-0,60930402	0,29474969	8,55641181	0,01355449	0,28387830	-0,51731628
Beni strumentali: Telai a jacquard (navetta, aria, pinza, proiettile, acqua)	0,00691895	0,41787620	-0,01062329	-0,13592426	-0,00704758	0,00322795	0,00048337
Beni strumentali: Telai a pinza	0,61672480	0,03074086	0,01739976	-0,07827806	0,01594342	-0,00607321	-0,01150028
Fasi alte in conto proprio	1,84054342	3,52576097	2,06762606	0,92278927	1,45510752	2,39658297	1,49040203
Imprese senza dipendenti o con non più di due addetti	2,50882699	5,84146837	7,21424060	8,46618163	1,22816176	5,05290611	1,52954360
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Tessuti per arredamento	0,02524637	0,14130198	0,02135565	0,03016087	0,02424909	0,02198767	0,01173410
Produzione in conto proprio di tessuti a maglia in trama e in catena	0,04672051	0,02429674	0,02011110	-0,00577498	0,01854876	0,01717225	0,01766214
Produzione in conto terzi di tessuti a maglia in trama e in catena	0,04822084	0,02602912	0,01730679	0,01836370	0,02062370	0,02196464	0,01103198

Dove:

Numero dipendenti: si veda il Sub Allegato 18.C – Formule degli indicatori

Numero addetti: si veda il Sub Allegato 18.C – Formule degli indicatori

Fasi alte in conto proprio = 1 se Fasi della produzione e/o lavorazione: *Progettazione – Svolta internamente: conto proprio* è uguale a 1 oppure Fasi della produzione e/o lavorazione: *Prototipia – Svolta internamente: conto proprio* è uguale a 1 oppure Fasi della produzione e/o lavorazione: *Campionatura – Svolta internamente: conto proprio* è uguale a 1 oppure Fasi della produzione e/o lavorazione: *Controllo qualità – Svolta internamente: conto proprio* è uguale a 1, altrimenti assume valore pari a 0

Imprese senza dipendenti o con non più di due addetti = 1 se il numero dipendenti è pari a zero e il numero addetti è minore o uguale a due, altrimenti è pari a zero

Prodotti ottenuti e/o lavorati: Tessuti per arredamento = *Prodotti ottenuti e/o lavorati: Tessuti greggi per arredamento* + *Prodotti ottenuti e/o lavorati: Tessuti finiti per arredamento*

Produzione in conto proprio di tessuti a maglia in trama e in catena = (Tessuti a maglia in trama e in catena(*) * *Produzione e/o lavorazione conto proprio*)/100

Produzione in conto terzi di tessuti a maglia in trama e in catena = (Tessuti a maglia in trama e in catena(*) * *Produzione e/o lavorazione conto terzi*)/100

(*)*Tessuti a maglia in trama e in catena* = *Prodotti ottenuti e/o lavorati: Tessuti a maglia in trama* + *Prodotti ottenuti e/o lavorati: Tessuti a maglia in catena*

SUB ALLEGATO 18.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro*100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro[48]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[48]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[49]);
- ***Incidenza del margine sui ricavi*** = (Margine*100)/(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto)/(Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Margine/1.000)/(Numero Addetti non Dipendenti[50]);
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo*** = (Valore aggiunto lordo)/(Valore beni strumentali mobili[48]);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Valore aggiunto lordo/1.000)/(Numero addetti[51]).

---

[48] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[49] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[50] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare – numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[51] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[52];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[53] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine** = Valore aggiunto lordo - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto** = Margine - [(Soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente[54]) * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti[50])];
- **Ricavi dichiarati[55]** = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[52] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[53] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

[54]La soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente è la soglia minima dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" applicata all'intera platea dei contribuenti.

[55] Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.

- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi)[52] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

SUB ALLEGATO 18.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Imprese operanti in conto proprio specializzate nella torcitura e ritorcitura

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	5,30	17,54	24,48	47,20	54,48	67,52	82,24	97,34	107,54	129,60	141,71	150,55	163,24	192,30	231,97	308,25	401,84	487,21
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-5,07	-0,81	-0,12	0,21	0,44	0,88	1,25	1,34	1,54	1,74	1,94	2,12	2,40	2,58	2,99	3,41	3,64	4,00	4,90
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	-26,30	-26,30	14,12	14,12	22,35	22,35	27,80	27,80	27,98	28,63	28,63	45,29	45,29	53,25	53,25	60,48	60,48	69,13	69,13
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,09	0,21	0,26	0,32	0,40	0,44	0,46	0,52	0,55	0,59	0,68	0,74	0,82	0,89	0,99	1,09	1,40	1,81	2,57
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	12,49	24,43	27,83	30,42	33,48	35,28	38,37	41,17	41,65	42,84	44,76	47,54	53,42	54,01	56,60	60,81	69,56	72,51	93,81

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-13,06	2,74	4,53	5,54	7,06	7,90	8,76	9,20	9,98	12,02	13,05	14,26	15,66	17,26	18,85	20,59	22,87	26,57	34,32
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-626,27	-626,27	7,21	7,21	12,53	12,53	12,57	12,57	17,24	23,66	23,66	34,84	34,84	40,69	40,69	45,85	45,85	47,19	47,19

Cluster 2 - Imprese operanti prevalentemente in conto proprio specializzate nella tessitura soprattutto di tessuti a maglia

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	4,64	12,16	24,87	33,24	41,82	52,75	66,82	79,58	88,54	118,18	141,29	165,34	198,52	268,04	320,93	1.088,45
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-17,83	-3,42	-0,86	-0,18	0,18	0,58	0,78	0,95	1,12	1,29	1,49	1,61	1,87	2,19	2,33	2,75	3,52	4,87	7,16
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	-2,02	-1,41	1,54	3,38	5,73	8,80	8,83	9,09	10,03	12,38	13,68	16,00	16,84	20,44	30,23	31,61	32,78	33,49	71,57
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,08	0,17	0,24	0,27	0,34	0,39	0,43	0,45	0,49	0,54	0,62	0,74	0,85	0,94	1,11	1,19	1,36	2,07	3,20
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	13,31	22,37	26,26	29,20	32,00	35,20	37,30	39,07	43,19	44,66	46,97	49,90	51,39	56,90	60,91	65,18	69,57	79,77	95,10

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-10,37	4,75	7,00	8,16	9,02	10,24	11,66	12,51	13,77	15,69	17,07	19,75	21,57	23,75	25,79	32,35	38,20	45,35	54,02
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-28,32	-25,95	17,79	20,62	22,08	25,25	34,67	43,26	46,67	49,84	55,16	55,53	60,62	69,75	70,37	70,42	75,83	78,61	82,68

Cluster 3 - Piccole imprese operanti in conto terzi specializzate nella roccatura dei filati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17,96	121,51	269,88
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-64,40	-15,62	-7,74	-2,50	-1,61	-0,71	-0,06	0,62	1,05	1,31	1,55	1,92	2,28	3,36	4,65	5,33	10,20	19,42	56,91
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	0,92	3,75	7,30	9,22	11,23	13,58	14,96	16,57	17,91	21,71	23,36	26,73	29,42	31,46	33,16	36,94	40,11	43,87	51,71
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,06	0,16	0,21	0,29	0,41	0,48	0,53	0,57	0,63	0,72	0,77	0,87	0,95	1,08	1,20	1,69	2,07	3,11	4,85
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	3,22	6,46	6,59	13,44	15,76	16,29	18,43	21,15	22,48	32,00	32,26	33,64	39,95	40,76	45,78	45,79	51,39	51,97	64,21

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	2,10	22,47	45,66	48,44	53,73	54,69	56,75	59,69	60,68	61,74	62,53	62,54	63,23	64,34	78,28	79,01	79,65	86,80	90,06
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	16,27	37,53	45,54	48,20	51,24	55,43	59,16	61,75	64,87	67,23	69,48	72,60	74,17	76,60	77,94	79,68	81,24	84,75	88,97

Cluster 4 - Converter

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	12,25	21,28	27,37	37,03	47,21	60,81	78,00	89,04	110,52	126,53	136,70	162,90	181,87	219,14	252,15	297,16	390,57	489,69
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-12,03	-3,10	-0,63	0,07	0,63	0,80	1,06	1,21	1,42	1,61	1,90	2,40	2,85	3,23	3,75	4,46	5,21	6,28	9,97
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	3,79	3,79	6,86	7,31	16,53	16,53	19,49	26,52	26,52	29,11	30,97	30,97	31,85	40,85	40,85	51,65	55,89	60,83	60,83
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	-0,18	0,21	0,38	0,53	0,64	0,87	1,13	1,24	1,40	1,57	1,75	2,18	2,49	2,85	3,43	4,19	5,21	5,98	11,78
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	-17,43	21,57	33,26	36,42	42,12	44,50	48,25	51,21	55,34	57,91	61,06	65,51	70,76	74,75	78,41	81,56	89,92	99,04	113,56

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-18,99	-3,06	2,33	3,59	4,33	5,66	6,27	6,45	6,77	7,36	8,09	8,49	8,99	9,56	10,68	11,82	13,24	14,88	16,92
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	0,41	0,41	3,62	5,37	5,96	5,96	9,23	9,99	9,99	11,39	11,54	11,54	12,87	14,16	14,16	15,35	15,92	20,57	20,57

Cluster 5 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella tessitura soprattutto di tessuti a maglia

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,35	15,42	25,52	48,49	73,00	116,67	161,96	271,21	426,11
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-5,99	-0,96	-0,23	0,20	0,46	0,70	0,83	0,99	1,09	1,25	1,48	1,66	1,81	2,04	2,28	2,59	3,14	4,44	6,82
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	10,74	20,86	20,86	22,12	22,48	25,00	25,34	25,34	25,92	29,09	32,84	33,82	33,82	37,09	41,63	47,39	55,27	55,27	62,44
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,14	0,19	0,24	0,28	0,31	0,36	0,40	0,44	0,49	0,53	0,61	0,69	0,80	0,93	1,12	1,41	2,12	3,26	7,29
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	13,41	20,08	24,59	27,76	29,92	32,09	33,92	35,51	37,40	40,32	42,57	45,55	48,01	51,17	55,08	60,42	66,04	74,73	84,83

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	1,46	7,32	10,32	12,79	16,72	19,72	23,05	26,55	29,56	32,39	35,01	38,36	40,93	44,21	47,23	50,88	54,47	59,39	65,64
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	9,94	10,83	10,83	25,64	43,53	49,49	57,12	57,12	60,45	64,42	67,69	71,35	71,35	71,45	74,92	75,52	81,47	81,47	84,08

Cluster 6 - Piccole imprese operanti in conto terzi specializzate nella tessitura, soprattutto di tessuti a maglia

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8,18	32,00	67,87	197,69	569,12
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-30,96	-12,30	-3,67	-1,67	-0,54	0,15	0,48	0,92	1,19	1,49	1,71	1,93	2,40	2,73	3,49	4,46	5,85	13,78	32,42
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	-1,45	1,69	4,66	7,11	9,69	11,94	14,42	16,37	18,47	21,25	23,42	26,68	29,21	31,13	34,98	38,52	42,87	50,66	67,89
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,02	0,09	0,13	0,18	0,22	0,28	0,31	0,36	0,39	0,45	0,53	0,57	0,68	0,79	0,93	1,18	1,47	3,14	6,73
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	-0,15	6,00	9,64	12,92	16,84	19,02	21,11	23,01	25,50	26,30	29,87	34,30	40,16	43,48	49,80	54,23	61,78	68,00	81,09

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	7,19	17,18	26,69	30,65	37,22	42,26	47,74	53,57	55,27	59,21	63,30	65,16	67,88	69,83	72,28	74,75	76,96	79,24	81,74
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	6,03	19,72	33,43	40,03	49,13	53,49	56,45	59,74	63,52	67,06	68,20	71,75	73,74	75,16	77,63	80,17	83,29	84,80	88,30

Cluster 7 - Piccole imprese operanti in conto terzi specializzate nella tessitura di tessuti ortogonali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17,26
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-7,22	-1,46	-0,26	0,36	0,82	1,18	1,72	1,86	2,21	2,62	3,36	3,77	4,73	5,78	7,35	9,57	19,74	31,10	52,99
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	9,05	11,94	14,19	16,61	18,97	21,77	24,80	25,88	27,62	29,80	30,88	32,33	34,53	39,38	41,30	43,93	48,54	55,39	64,18
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,12	0,16	0,21	0,24	0,26	0,29	0,31	0,36	0,41	0,44	0,50	0,56	0,65	0,72	0,86	1,01	1,31	2,17	4,28
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	3,70	9,89	13,59	14,00	18,31	20,80	25,92	28,63	28,71	30,65	35,60	36,65	39,78	43,99	45,93	53,46	57,22	60,52	63,12

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	15,96	39,34	50,93	51,20	54,21	54,71	55,52	58,67	60,57	61,88	62,12	64,01	65,16	65,31	65,49	71,45	71,94	73,99	74,94
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	39,68	45,21	48,07	50,72	54,33	56,57	59,05	60,19	60,94	62,44	62,94	64,36	66,23	67,99	69,46	71,21	72,63	75,13	79,51

Cluster 8 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella tessitura di tessuti ortogonali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18,43	31,30	68,07	114,28	194,10
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	0,16	0,44	0,55	0,73	0,84	1,01	1,17	1,27	1,40	1,50	1,67	1,83	2,09	2,32	2,62	3,02	3,70	4,40	9,14
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	28,43	28,43	28,43	32,10	32,10	32,10	33,63	33,63	35,44	35,44	35,44	40,51	40,51	40,52	40,52	40,52	44,96	44,96	45,97
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,18	0,21	0,26	0,29	0,32	0,35	0,36	0,41	0,43	0,45	0,51	0,56	0,63	0,72	0,84	1,01	1,38	1,79	2,56
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	26,17	31,45	34,46	35,78	37,42	40,12	41,16	42,91	43,30	45,55	47,25	49,06	50,77	54,91	56,84	61,33	64,89	69,95	82,69

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	6,80	11,05	12,78	15,00	17,15	19,54	22,26	24,62	26,50	29,21	29,83	32,06	34,45	37,10	38,38	41,93	47,61	50,26	56,34
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	57,94	57,94	57,94	62,77	62,77	62,77	65,82	65,82	67,72	67,72	67,72	71,39	71,39	75,92	75,92	75,92	78,10	78,10	78,66

Cluster 9 - Imprese operanti in conto proprio specializzate nella produzione di tessuti ortogonali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	2,09	18,52	34,78	56,80	79,11	96,62	114,29	133,53	162,40	184,21	202,11	225,33	256,91	297,98	369,45	463,39	547,05	685,22	1.025,67
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-13,63	-5,42	-2,77	-0,85	-0,18	0,51	0,86	1,04	1,18	1,36	1,52	1,69	1,86	2,00	2,21	2,57	2,95	4,29	7,66
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	1,86	3,52	4,45	4,59	7,97	8,04	8,11	13,13	15,05	17,32	18,99	24,03	30,59	30,88	30,97	37,71	40,31	65,06	78,71
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,06	0,13	0,19	0,22	0,26	0,29	0,32	0,36	0,38	0,42	0,45	0,49	0,54	0,61	0,69	0,88	1,33	1,90	4,17
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	9,29	19,79	23,48	28,74	31,89	35,88	38,66	41,64	43,60	44,81	47,51	51,17	54,66	58,53	61,21	65,27	69,22	78,68	90,50

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-14,64	-5,69	-0,73	3,82	6,66	7,99	9,12	10,17	11,11	11,75	12,80	14,53	16,11	17,45	20,04	21,88	24,63	28,69	41,66
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	4,17	11,13	17,21	18,95	19,50	21,91	29,44	30,59	32,98	34,61	35,70	37,23	46,18	50,24	56,40	58,11	59,18	73,05	80,04

Cluster 10 - Imprese operanti in conto proprio con prevalente lavorazione del rigenerato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	5,00	7,93	17,26	22,95	31,62	41,84	57,02	67,14	73,59	89,62	122,50	131,20	152,41	168,87	232,55	558,84	1.196,72
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-46,81	-2,06	-0,94	0,06	0,47	0,73	1,11	1,19	1,45	1,58	1,65	1,77	2,15	2,58	3,05	3,62	4,65	6,54	9,47
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	-7,67	0,05	5,49	5,99	9,96	16,42	18,14	19,99	20,44	25,33	25,33	28,30	30,13	30,66	31,56	35,10	45,86	53,73	63,52
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,09	0,18	0,21	0,26	0,35	0,40	0,43	0,51	0,53	0,61	0,71	0,81	1,15	1,33	1,72	1,88	2,23	3,41	4,76
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	12,44	21,33	31,72	36,96	37,55	41,91	44,23	45,87	47,42	49,79	52,25	59,51	61,21	63,25	68,22	72,90	78,20	91,51	107,38

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-2,79	3,46	5,57	6,42	7,69	8,28	9,21	9,59	10,34	11,88	12,67	14,05	15,38	17,99	19,94	23,27	27,61	35,51	42,96
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-79,76	12,16	17,53	20,69	21,02	24,81	26,68	28,97	29,54	33,17	33,17	35,50	43,97	46,31	60,00	60,05	62,99	73,47	88,99

Cluster 11 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nell'orditura

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,64	41,94	77,38	120,28	210,59
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-2,71	-0,45	0,37	0,55	0,75	0,88	0,99	1,11	1,22	1,30	1,44	1,54	1,62	1,78	1,99	2,50	2,85	4,22	9,04
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	0,00	13,74	13,85	15,72	15,97	19,32	20,25	25,38	27,31	28,19	28,43	30,29	30,40	32,29	35,00	36,08	40,62	42,26	49,72
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,18	0,27	0,33	0,37	0,41	0,44	0,48	0,55	0,64	0,73	0,79	0,92	0,98	1,15	1,25	1,59	2,00	2,66	4,52
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	21,16	24,81	27,96	30,24	31,42	34,21	36,78	38,75	40,93	42,74	43,54	45,85	48,85	52,19	55,07	58,81	65,80	72,85	81,54

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	4,45	10,59	13,54	19,93	23,04	27,01	28,82	30,97	33,08	37,36	39,07	43,00	45,43	46,42	49,29	54,03	56,52	60,24	69,90
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	45,88	48,91	49,61	53,58	53,92	58,60	61,51	61,54	70,62	72,50	73,29	75,68	76,62	78,81	79,67	80,11	80,37	80,94	84,56

Cluster 12 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella torcitura e ritorcitura

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,56	10,46	24,16	38,53	53,23	81,07	156,32	322,68
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-3,58	-1,22	0,20	0,60	0,83	0,95	1,04	1,20	1,23	1,44	1,57	1,75	1,95	2,11	2,44	3,16	3,47	4,74	7,32
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	16,89	16,89	18,78	18,78	26,30	26,30	27,57	27,57	45,33	48,83	48,83	49,30	49,30	50,84	50,84	74,33	74,33	85,54	85,54
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,15	0,25	0,30	0,35	0,37	0,43	0,47	0,49	0,53	0,57	0,66	0,74	0,80	0,95	1,16	1,36	1,79	2,57	3,77
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	12,52	22,10	27,34	30,77	32,86	35,25	37,29	38,66	39,78	41,22	44,66	47,15	49,08	51,01	54,01	57,18	64,46	71,25	81,73

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-18,02	4,60	8,64	12,03	17,08	19,97	21,13	22,67	24,59	25,56	27,40	30,54	35,42	37,53	40,53	45,43	49,25	52,40	57,28
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	51,75	51,75	52,96	52,96	54,23	54,23	62,10	62,10	65,15	71,32	71,32	73,71	73,71	74,00	74,00	76,48	76,48	78,49	78,49

Cluster 13 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella filatura cardata

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6,71	16,80	28,91	38,09	41,05	52,43	67,94	95,49	151,38	197,83	381,47
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-4,02	-0,45	-0,33	0,13	0,39	0,64	0,81	0,90	1,16	1,24	1,27	1,39	1,50	1,65	1,86	2,16	2,53	3,67	4,97
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	0,01	0,01	0,01	0,01	4,51	4,51	4,51	13,35	13,35	23,57	23,57	23,57	45,02	45,02	45,02	61,38	61,38	61,38	66,10
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,12	0,18	0,26	0,27	0,34	0,39	0,44	0,48	0,52	0,53	0,71	0,79	0,90	0,97	1,01	1,36	1,70	2,34	3,88
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	28,06	32,53	35,29	36,59	38,57	41,62	43,11	44,31	45,37	48,20	50,91	54,13	55,93	59,28	62,03	63,77	65,75	68,60	78,04

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	1,67	4,93	6,19	8,38	10,62	12,46	15,61	15,83	17,85	18,59	20,22	22,32	23,55	25,23	27,82	29,94	32,63	37,79	53,28
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	22,24	22,24	22,24	22,24	34,64	34,64	34,64	43,85	43,85	60,22	60,22	60,22	61,21	61,21	61,21	66,52	66,52	66,52	100,00

Cluster 14 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella roccatura e dipanatura dei filati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9,08	29,50	76,01	137,81	294,42
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-2,83	-0,70	-0,31	0,06	0,33	0,56	0,77	0,91	1,07	1,15	1,28	1,37	1,71	2,08	2,48	2,89	3,48	4,52	6,38
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	15,76	15,76	15,76	15,76	17,32	17,32	17,32	17,32	17,39	17,39	17,39	19,51	19,51	19,51	19,51	36,94	36,94	36,94	38,54
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,22	0,30	0,38	0,45	0,58	0,63	0,71	0,77	0,87	0,94	1,02	1,11	1,28	1,45	1,68	1,89	2,18	2,66	4,22
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	18,01	21,67	24,31	26,32	27,61	28,40	29,82	30,97	33,90	35,38	36,19	37,44	39,60	40,94	44,36	49,00	55,34	62,70	70,78

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-0,32	5,60	13,41	15,26	19,31	22,74	24,18	28,24	30,98	35,12	38,06	40,01	41,89	43,78	46,18	50,16	54,54	60,23	63,70
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	46,48	46,48	46,48	46,48	67,49	67,49	67,49	67,49	67,68	67,68	67,68	82,49	82,49	82,49	82,49	83,23	83,23	83,23	84,83

SUB ALLEGATO 18.E – VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)		Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima
1	Tutti i soggetti	0,00	390,00	25,00
2	Tutti i soggetti	0,00	320,00	24,00
3	Tutti i soggetti	0,00	200,00	18,00
4	Tutti i soggetti	0,00	320,00	27,00
5	Tutti i soggetti	0,00	320,00	24,00
6	Tutti i soggetti	0,00	200,00	16,00
7	Tutti i soggetti	0,00	200,00	17,00
8	Tutti i soggetti	0,00	200,00	27,00
9	Tutti i soggetti	0,00	390,00	27,00
10	Tutti i soggetti	0,00	320,00	24,00
11	Tutti i soggetti	0,00	200,00	22,00
12	Tutti i soggetti	0,00	200,00	23,00
13	Tutti i soggetti	0,00	200,00	29,00
14	Tutti i soggetti	0,00	200,00	22,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo		Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,26	99.999,00	30,00	200,00
2	Tutti i soggetti	0,24	99.999,00	29,00	200,00
3	Tutti i soggetti	0,21	99.999,00	22,00	200,00
4	Tutti i soggetti	0,38	99.999,00	33,00	200,00
5	Tutti i soggetti	0,24	99.999,00	28,00	200,00
6	Tutti i soggetti	0,18	99.999,00	19,00	200,00
7	Tutti i soggetti	0,21	99.999,00	20,00	200,00
8	Tutti i soggetti	0,26	99.999,00	32,00	200,00
9	Tutti i soggetti	0,22	99.999,00	32,00	200,00
10	Tutti i soggetti	0,21	99.999,00	30,00	200,00
11	Tutti i soggetti	0,27	99.999,00	27,00	200,00
12	Tutti i soggetti	0,30	99.999,00	27,00	200,00
13	Tutti i soggetti	0,26	99.999,00	35,00	200,00
14	Tutti i soggetti	0,30	99.999,00	26,00	200,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del margine sui ricavi (%)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	4,50	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	12,50	97,00
2	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	7,00	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	18,00	97,00
3	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	8,00	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	22,00	97,00
4	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	4,50	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	5,00	97,00
5	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	10,00	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	22,00	97,00
6	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	9,00	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	20,00	97,00
7	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	15,00	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	38,00	97,00
8	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	11,00	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	30,00	97,00
9	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	6,00	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	14,00	97,00
10	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	5,00	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	13,00	97,00
11	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	15,00	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	24,00	97,00
12	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	9,00	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	26,00	97,00
13	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	5,00	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	16,00	97,00
14	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	8,00	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	24,00	97,00

SUB ALLEGATO 18.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Imprese operanti in conto proprio specializzate nella torcitura e ritorcitura

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,14	0,45	0,93	1,20	1,45	1,75	2,01	2,48	2,98	3,23	3,45	3,92	4,70	5,93	6,32	7,58	9,18	12,28
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	3,50	4,67	9,46	10,90	11,72	13,70	20,22	20,40	20,43	20,47	21,97	23,26	26,89	27,22	28,31	29,22	31,07	41,64
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	5,30	17,54	24,48	47,20	54,48	67,52	82,24	97,34	107,54	129,60	141,71	150,55	163,24	192,30	231,97	308,25	401,84	487,21
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,26	0,29	0,43	0,57	0,62	0,78	0,83	0,90	0,97	1,10	1,20	1,29	1,49	1,67	1,97	2,28	2,69	3,12	3,64

Cluster 2 - Imprese operanti prevalentemente in conto proprio specializzate nella tessitura soprattutto di tessuti a maglia

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,32	0,64	1,13	1,36	1,61	1,98	2,45	3,06	4,05	4,41	4,85	5,33	6,23	7,44	8,18	10,10	11,27	13,94
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,48	0,64	1,71	4,94	11,41	11,94	13,20	14,78	16,92	20,71	20,89	22,26	22,50	23,57	26,42	28,22	29,12	31,25
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	4,64	12,16	24,87	33,24	41,82	52,75	66,82	79,58	88,54	118,18	141,29	165,34	198,52	268,04	320,93	1.088,45
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,05	0,25	0,41	0,51	0,57	0,71	0,80	0,91	1,07	1,14	1,23	1,32	1,48	1,77	1,97	2,16	2,34	2,98	7,81

Cluster 3 - Piccole imprese operanti in conto terzi specializzate nella roccatura dei filati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,28	0,42	0,81	1,51	2,32	3,38	3,86	4,62	7,08	8,60	10,60	12,30	15,20
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12,53	12,53	12,53	12,53	12,53	27,76
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17,96	121,51	269,88
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,12	0,35	0,48	0,72	0,84	0,97	1,16	1,31	1,66	1,79	1,98	2,25	2,56	3,11	3,32	3,98	4,58	6,19

Cluster 4 - Converter

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,05	0,67	1,03	1,35	1,94	2,27	2,59	3,00	3,24	3,81	4,56	5,42	6,55	7,92	8,98	14,71	19,55
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,09	9,56	10,28	14,60	16,25	19,61	21,84	21,93	22,11	22,43	22,71	23,58	24,21	24,37	25,15	28,30	29,82
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	12,25	21,28	27,37	37,03	47,21	60,81	78,00	89,04	110,52	126,53	136,70	162,90	181,87	219,14	252,15	297,16	390,57	489,69
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,14	0,25	0,33	0,39	0,45	0,52	0,66	0,73	0,80	0,89	0,95	1,16	1,20	1,30	1,43	1,59	1,99	2,44	4,48

Cluster 5 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella tessitura soprattutto di tessuti a maglia

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,14	0,45	0,89	1,30	1,88	2,42	3,05	3,74	4,52	5,20	6,05	6,76	7,82	8,74	10,04	11,41	12,56	15,45
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,61	3,87	9,00	13,83	16,68	17,31	19,13	19,94	21,03	21,68	22,23	23,12	23,98	25,73	27,45	30,12	35,57
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,35	15,42	25,52	48,49	73,00	116,67	161,96	271,21	426,11
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,07	0,19	0,42	0,54	0,64	0,80	0,92	1,09	1,21	1,31	1,49	1,65	1,88	2,14	2,34	2,66	3,13	3,86	5,56

Cluster 6 - Piccole imprese operanti in conto terzi specializzate nella tessitura, soprattutto di tessuti a maglia

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,09	0,40	0,86	1,41	1,90	2,50	3,39	4,50	5,62	6,91	8,23	10,31	11,88	12,97	17,49
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,32	2,18	6,29	8,73	15,64	18,58	19,95	20,41	21,27	21,98	22,48	23,17	25,53	30,03	36,62
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8,18	32,00	67,87	197,69	569,12
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,18	0,35	0,44	0,58	0,72	0,92	1,02	1,21	1,41	1,68	1,86	2,30	2,67	3,12	3,46	4,37	6,64	12,85

Cluster 7 - Piccole imprese operanti in conto terzi specializzate nella tessitura di tessuti ortogonali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,10	0,24	0,39	0,56	0,88	1,21	1,54	1,99	2,59	3,01	3,92	5,45	7,74	10,48
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	6,01	6,01	15,65	15,65	15,65	20,34	21,19	21,19	21,19	21,55	22,38	22,38	22,38	23,90	25,00	25,00	25,00	25,90	29,88
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17,26
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,28	0,39	0,70	0,82	0,95	1,01	1,21	1,38	1,47	1,61	1,92	2,07	2,18	2,64	2,97	3,44	3,84	4,46	5,27

Cluster 8 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella tessitura di tessuti ortogonali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,17	0,54	0,75	0,97	1,19	1,55	1,94	2,34	2,67	3,20	3,62	4,27	4,98	5,99	6,56	8,44	10,57	12,61
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,82	6,96	8,09	12,70	14,45	17,68	19,96	20,89	21,73	22,28	23,04	23,56	26,41	28,34	28,67	42,87
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18,43	31,30	68,07	114,28	194,10
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,41	0,61	0,76	0,93	1,16	1,24	1,39	1,53	1,63	1,87	2,06	2,12	2,31	2,40	2,54	2,77	3,08	3,38	4,62

Cluster 9 - Imprese operanti in conto proprio specializzate nella produzione di tessuti ortogonali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,39	0,61	0,79	1,04	1,36	1,70	2,09	2,49	3,05	3,41	3,98	4,46	5,69	7,36	9,47	12,44
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,46	2,99	4,20	7,06	8,61	14,36	16,23	18,65	20,58	21,15	22,13	22,75	24,46	25,55	27,58	35,25
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	2,09	18,52	34,78	56,80	79,11	96,62	114,29	133,53	162,40	184,21	202,11	225,33	256,91	297,98	369,45	463,39	547,05	685,22	1.025,67
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,25	0,38	0,55	0,62	0,69	0,79	0,86	0,96	1,07	1,23	1,36	1,47	1,59	1,76	1,95	2,22	2,59	3,07	4,71

Cluster 10 - Imprese operanti in conto proprio con prevalente lavorazione del rigenerato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,36	0,89	1,47	1,62	1,99	2,48	2,68	2,99	4,18	4,50	4,97	6,11	7,45	9,54	11,36	15,06
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,48	1,29	1,99	3,10	4,31	9,15	17,49	17,54	18,66	20,35	20,55	22,27	23,11	24,49	27,20	27,81	33,29
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	5,00	7,93	17,26	22,95	31,62	41,84	57,02	67,14	73,59	89,62	122,50	131,20	152,41	168,87	232,55	558,84	1.196,72
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,14	0,27	0,41	0,49	0,53	0,62	0,75	0,86	1,06	1,28	1,41	1,55	1,85	1,98	2,13	2,46	3,01	3,66	5,34

Cluster 11 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nell'orditura

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,03	0,22	0,39	0,57	0,94	1,20	1,64	1,89	2,34	2,70	3,30	3,94	4,74	5,77	7,28	9,34	12,38
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,05	10,71	12,75	16,43	17,49	17,76	18,37	18,46	19,24	19,25	20,77	20,85	26,34	26,89	27,10	29,49	39,72
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,64	41,94	77,38	120,28	210,59
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,32	0,53	0,66	0,89	1,01	1,14	1,28	1,37	1,57	1,75	1,92	2,18	2,27	2,47	2,71	2,95	3,46	4,23	6,29

Cluster 12 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella torcitura e ritorcitura

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,16	0,53	0,93	1,12	1,50	1,75	2,26	2,77	3,37	3,66	4,70	5,54	5,97	6,63	8,69	9,80	12,38	14,55
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,11	6,00	13,18	14,26	18,26	18,70	20,00	20,04	21,90	22,05	26,00	28,14	28,67
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,56	10,46	24,16	38,53	53,23	81,07	156,32	322,68
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,21	0,35	0,59	0,91	1,13	1,29	1,41	1,52	1,68	1,78	1,94	2,07	2,17	2,53	2,82	3,12	3,27	3,52	4,62

Cluster 13 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella filatura cardata

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,22	0,50	0,57	0,73	1,21	1,37	1,66	2,26	2,60	3,18	3,84	4,38	5,08	6,23	6,72	10,11
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	5,19	5,19	14,65	14,65	15,93	15,93	18,59	18,59	19,71	21,29	21,29	21,52	21,52	22,78	22,78	27,18	27,18	31,74	31,74
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6,71	16,80	28,91	38,09	41,05	52,43	67,94	95,49	151,38	197,83	381,47
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,14	0,56	0,72	0,95	1,08	1,22	1,32	1,43	1,58	1,67	1,83	2,00	2,08	2,22	2,27	2,45	2,72	3,07	4,23

Cluster 14 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella roccatura e dipanatura dei filati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,22	0,47	0,67	1,56	1,74	2,07	2,56	3,12	3,92	4,82	5,38	5,85	6,88	8,33	9,70	11,53	12,95	16,32
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	5,55	5,88	7,26	10,21	13,01	15,71	16,49	18,45	20,40	20,60	22,60	23,95	24,74	27,43	29,97	31,76	34,65
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9,08	29,50	76,01	137,81	294,42
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,25	0,40	0,61	0,74	0,91	0,97	1,10	1,27	1,46	1,59	1,74	1,81	1,96	2,09	2,35	2,57	2,98	3,43	4,84

SUB ALLEGATO 18.G – VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	50,00
2	Tutti i soggetti	25,00	50,00
3	Tutti i soggetti	25,00	50,00
4	Tutti i soggetti	25,00	50,00
5	Tutti i soggetti	25,00	50,00
6	Tutti i soggetti	25,00	50,00
7	Tutti i soggetti	25,00	50,00
8	Tutti i soggetti	25,00	50,00
9	Tutti i soggetti	25,00	50,00
10	Tutti i soggetti	25,00	50,00
11	Tutti i soggetti	25,00	50,00
12	Tutti i soggetti	25,00	50,00
13	Tutti i soggetti	25,00	50,00
14	Tutti i soggetti	25,00	50,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	390,00	3,00
2	Tutti i soggetti	320,00	3,00
3	Tutti i soggetti	200,00	3,00
4	Tutti i soggetti	320,00	3,00
5	Tutti i soggetti	320,00	3,00
6	Tutti i soggetti	200,00	3,00
7	Tutti i soggetti	200,00	3,00
8	Tutti i soggetti	200,00	3,00
9	Tutti i soggetti	390,00	3,00
10	Tutti i soggetti	320,00	3,00
11	Tutti i soggetti	200,00	3,00
12	Tutti i soggetti	200,00	3,00
13	Tutti i soggetti	200,00	3,00
14	Tutti i soggetti	200,00	3,00

SUB ALLEGATO 18.H – COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	-	-	1,1403	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	-	-	-	28.340,0642	-	23.804,0767
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	32.536,8467	-	-	27.699,6458	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,7(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-2,7470	-
COSTI TOTALI	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,9	-	-	-	-	-	-	4,9454
COSTI TOTALI elevato a 0,92	-	3,4662	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,93	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,95	-	-	2,4817	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,96	1,8846	-	-	1,9349	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,97	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,98	-	-	-	-	-	1,5401	-
COSTI INTERMEDI	-	-	-	-	1,0594	-	-
COSTI INTERMEDI elevato a 0,99	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 2.550.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 155.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	48,6742
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 310.000 euro elevato a 0,6(*)	25,7457	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,7(*)	-	-	-	-	-	10,2681	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 200.000 euro elevato a 0,7(*)	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Valore beni strumentali mobili quota fino a 470.000 euro elevato a 0,8(*)	-	-	-	-	2,1904	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.060.000 euro elevato a 0,9(*)	-	0,2264	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 200.000 euro elevato a 0,9(*)	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 400.000 euro elevato a 0,9(*)	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 93.000 euro elevato a 0,9(*)	-	-	1,2453	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	1,0432	-	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	30.186,3626	-	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	-	36.388,3592	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,7(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI	-	-	-	1,0701	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,9	-	-	-	-	-	4,7402	-
COSTI TOTALI elevato a 0,92	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,93	-	-	3,0255	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,95	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,96	-	1,8591	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,97	-	-	-	-	1,6292	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,98	-	-	-	-	-	-	1,3809
COSTI INTERMEDI	-	-	-	-	-	-	-
COSTI INTERMEDI elevato a 0,99	1,3481	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 2.550.000 euro elevato a 0,3(*)	-	1.250,2128	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14
Valore beni strumentali mobili quota fino a 155.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,6(*)	19,8785	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 310.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,7(*)	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 200.000 euro elevato a 0,7(*)	-	-	-	-	-	-	17,0523
Valore beni strumentali mobili quota fino a 470.000 euro elevato a 0,8(*)	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.060.000 euro elevato a 0,9(*)	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 200.000 euro elevato a 0,9(*)	-	-	-	-	1,3537	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 400.000 euro elevato a 0,9(*)	-	-	-	1,1451	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 93.000 euro elevato a 0,9(*)	-	-	-	-	-	-	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del venduto e per la produzione di servizi) e 0

COSTI INTERMEDI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali

COSTI TOTALI = COSTI INTERMEDI + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Il differenziale territoriale, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. Il valore dell'indicatore è la somma, per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività compilate, dei singoli indicatori territoriali; tale quantità è divisa per il numero delle unità locali compilate. Una unità locale è compilata se è compilato il comune dell'unità locale.
Tale differenziale è arrotondato alla quarta cifra decimale.

Il ricavo puntuale e il ricavo minimo, se negativi, sono posti uguali a zero.

(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 19

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE YD18U

FABBRICAZIONE PRODOTTI IN CERAMICA E TERRACOTTA

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore YD18U, evoluzione dello studio WD18U.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore YD18U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 23.31.00 - Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti;
- 23.32.00 - Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta;
- 23.41.00 - Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello WD18U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2014, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2015.

Si precisa che la variabile "Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi", in fase di applicazione, è il risultato della somma delle variabili originarie ("Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e "Costo per la produzione di servizi") del modello in argomento.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 2.630.

Nella prima fase di analisi 310 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari e nel regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità nel periodo d'imposta precedente, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 336 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla produzione e/o lavorazione e commercializzazione (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alle materie prime e ai semilavorati (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai materiali di produzione utilizzati (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di materiali ottenuti (tipi di impasto) (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti ottenuti e/o lavorati (quadro D);
- non inerenza di attività dichiarate con lo studio in oggetto (quadro C);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 1.984.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della Cluster Analysis, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati. Il numero di soggetti non classificati è risultato pari a 7.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 19.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[5];***
- ***Assenza del valore dei beni strumentali[6].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 19.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[7] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano il costo del venduto e per la produzione di servizi negativo. Sono state altresì escluse le imprese con ricavi dichiarati uguali a zero.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[6] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di beni strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il valore dei beni strumentali tra i dati contabili.

[7] Vedi sezione "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore della relativa formula.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[8]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Al fine di garantire la consistenza delle stime sono stati utilizzati i seguenti test statistici:

- coerenza dei Residui "studentizzati" (Rstudent) ovvero divisi per la standard deviation;
- analisi dei Dfbetas, per l'esame delle osservazioni che influenzano in misura rilevante le stime dei parametri.

Le unità che sulla base di vari test statistici e dell'osservazione diretta sono state individuate come outlier sono state eliminate dal campione di stima.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la Cluster Analysis.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dello studio della "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2014"[9] che differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto al valore minimo e massimo ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 19.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

[8] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[9] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 19.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[10].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[11].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[12]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 19.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte***[13]**;**

---

[10] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[11] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i;
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[12] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$Prob_i = \frac{e^{\{w_i - Max[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - Max[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.
Le probabilità di appartenenza ai cluster sono arrotondate alla quinta cifra decimale.

[13] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

- ***Incidenza del margine sui ricavi***[14];
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti***[15];
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro*** [16];
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo***[17];
- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro*** [18].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 19.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori soglia che definiscono la coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[19] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" anche sulla base della "Territorialità generale"[20] a livello comunale; per l'indicatore "Incidenza del margine sui ricavi" anche sulla base della "presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro"[21]. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per gli indicatori "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" si è inoltre tenuto conto dell'area territoriale di appartenenza; per l'indicatore "Incidenza del margine sui ricavi" si è invece tenuto conto della "presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro".

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 19.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 19.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo (estremi inclusi) individuato come economicamente coerente; nel caso in cui si posizioni all'esterno del suddetto intervallo il soggetto risulta non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[22] o indeterminato[23] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza del margine sui ricavi" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo (estremi inclusi) individuato come economicamente coerente; nel

[14] L'indicatore misura l'incidenza del margine sui ricavi, il quale calcola la marginalità conseguita prima della copertura dei costi per il godimento dei beni di terzi, per gli ammortamenti, gli accantonamenti e per la gestione finanziaria e straordinaria.

[15] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

[16] L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.
Tale indicatore si applica solo in assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[17] L'indicatore misura il contributo dei beni strumentali mobili alla creazione di valore.

[18] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..
Tale indicatore si applica solo in presenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[19] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[20] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[21] La presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro viene valutata sulla base della presenza/assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[22] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[23] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

caso in cui si posizioni all'esterno del suddetto intervallo il soggetto risulta non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile o indeterminato il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore è maggiore o uguale a 1; nel caso in cui sia minore di 1 il soggetto risulta non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore è maggiore o uguale alla soglia minima individuata come economicamente coerente; nel caso in cui sia minore della suddetta soglia il soggetto risulta non coerente. Se il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulta pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo (estremi inclusi) individuato come economicamente coerente; nel caso in cui si posizioni all'esterno del suddetto intervallo il soggetto risulta non coerente. Se il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulta pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" maggiore di zero il soggetto è coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" uguale a zero il soggetto è non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo (estremi inclusi) individuato come economicamente coerente; nel caso in cui si posizioni all'esterno del suddetto intervallo il soggetto risulta non coerente. Se il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulta pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia[24] di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili[25] da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[26];***

[24] I valori soglia sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

[25] Gli indicatori sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

[26] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[27];***
- ***Durata delle scorte[28];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[29];***
- ***Assenza del valore dei beni strumentali[30].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 19.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Assenza del valore dei beni strumentali", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Assenza del valore dei beni strumentali" sono stati ritenuti normali i soggetti che hanno compilato coerentemente i dati strutturali riferiti ai beni strumentali ed i dati contabili relativi al valore dei beni strumentali.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 19.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 19.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia[31] di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi[32] che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[33].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,7920).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa

---

[27] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[28] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[29] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[30] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di beni strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il valore dei beni strumentali tra i dati contabili.

[31] I valori soglia sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

[32] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[33] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[33].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,0792).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[34] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[35], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[36].

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[37].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

---

[34] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica oppure l'indicatore non è calcolabile;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[35] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto e per la produzione di servizi + Rimanenze finali)} - (\text{Esistenze iniziali x } 365)]}{(2 \text{ x soglia massima} + 365)}$$

[36] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[37] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,2656
2	1,1524
3	1,0670
4	1,2417
5	1,2187
6	1,2138
7	1,0652
8	1,0295
9	1,1375

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione[38] dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L'indicatore risulta non normale nel caso di contribuenti che hanno dichiarato informazioni riferite a uno o più beni strumentali nei quadri relativi ai dati strutturali e non hanno dichiarato il relativo valore dei beni strumentali tra i dati contabili (vedi tabella 2).

In tale caso si determina il maggior ricavo da normalità economica come prodotto tra il valore dei beni strumentali da normalità economica e il coefficiente di determinazione del maggior ricavo.

Il valore dei beni strumentali da normalità economica[39] è pari alla media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, del valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento, moltiplicato per il numero di addetti[40].

Il valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, con riferimento ai soli contribuenti con valore dei beni strumentali per addetto diverso da zero. Il valore di riferimento scelto è il novantacinquesimo percentile per ogni cluster (vedi tabella 3).

Il coefficiente di determinazione[41] del maggior ricavo si ottiene come media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, dei singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo (vedi tabella 4).

I singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo sono stati ottenuti[42], per ogni cluster, come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali calcolati applicando l'analisi della congruità con l'utilizzo della sola variabile "Valore beni strumentali mobili" e la somma dei valori dei beni strumentali dichiarati.

Tabella 2 – Elenco variabili beni strumentali

Descrizione beni strumentali
Impianti di stoccaggio
Agitatori/miscelatori
Impianti di dosaggio
Macchine o impianti di macinazione a secco
Macchine o impianti di macinazione ad umido

[38] Il coefficiente di determinazione è arrotondato alla quarta cifra decimale.
[39] Il valore dei beni strumentali da normalità economica è arrotondato alla quarta cifra decimale.
[40] Si veda il Sub Allegato 19.C – Formule degli indicatori.
[41] Il coefficiente di determinazione è arrotondato alla quarta cifra decimale.
[42] I coefficienti sono stati elaborati con riferimento ai soli contribuenti che hanno valorizzato la variabile valore dei beni strumentali.

Descrizione beni strumentali
Impastatrici/degassatrici
Estrusori
Trafile
Torni
Stampi per la formatura
Presse
Laminatoi
Essiccatoi
Forni
Forni continui monostrato
Cabine di verniciatura
Stampi per decorazioni
Macchine per serigrafia
Macchine per smaltatura
Mole per rifinitura delle imperfezioni della ceramica
Macchine o impianti di trattamento delle superfici (lucidatura, levigatura, fiammatura, bocciardatura, ecc.)
Impianti di confezionamento
Macchine o impianti per il taglio delle piastrelle
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Oltre 9 anni
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Da 5 a 9 anni
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Fino a 4 anni
Valore dei beni mobili strumentali immessi nell'attività per la prima volta nel periodo d'imposta ad esclusione di quelli acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Tabella 3 – Valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento

Cluster	95° percentile
1	95.546,0000
2	98.110,8605
3	127.836,3636
4	90.193,0000
5	67.464,6667
6	83.604,8842
7	98.797,0523
8	1.308.028,7517
9	358.641,8282

Tabella 4 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi al valore dei beni strumentali da normalità economica

Cluster	Coefficiente
1	0,0588
2	0,0936
3	0,1002
4	0,0655
5	0,2347
6	0,0763
7	0,1648
8	0,0000
9	0,0000

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate[43] ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[44]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[45].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati[46] con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica[47].

---

[43] I valori delle variabili calcolate sono arrotondati alla quindicesima cifra decimale.

[44] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del ricavo del contribuente.
Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[45] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice " C " e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 22.

[46] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[47] Il maggior ricavo ai fini delle imposte dirette e dell'IRAP, diversamente dal maggior volume d'affari ai fini dell'IVA, è individuato sottraendo da quest'ultimo gli eventuali maggiori costi utilizzati ai fini della stima dei maggiori ricavi da normalità economica derivanti, rispettivamente, dagli indicatori "Durata delle scorte" e "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", dove previsti, in quanto riconosciuti costi deducibili.

Nell'Allegato 21 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 19.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 19.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- modalità organizzativa;
- tipologia di prodotti;
- tipologia di materiali ottenuti;
- specializzazione di fase.

La **modalità organizzativa** ha distinto le imprese che operano prevalentemente in conto terzi (cluster 2, 4 e 9) dalle rimanenti che operano soprattutto in conto proprio (cluster 1, 3, 5, 6, 7 e 8).

Per quanto concerne la **tipologia di prodotti**, sono stati isolati i soggetti che realizzano principalmente articoli ornamentali ed artistici e di uso domestico (cluster 1, 2, 3, 5, 6 e 7), prodotti per edilizia (cluster 8) e piastrelle (cluster 9). Il cluster 4 è connotato dalla realizzazione di semilavorati.

La **tipologia di materiali ottenuti** ha individuato le imprese che realizzano prevalentemente prodotti in porcellana (cluster 1), terracotta (cluster 4 e 6), maiolica (cluster 5), bicottura (cluster 7), laterizi (cluster 8) e grés (cluster 9).

Infine, la **specializzazione di fase** ha consentito di distinguere le imprese che eseguono decorazione a mano (cluster 1, 2, 5, 6 e 7) e decorazione a terzo fuoco (cluster 3).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO PROPRIO CHE REALIZZANO PREVALENTEMENTE ARTICOLI ORNAMENTALI ED ARTISTICI E DI USO DOMESTICO IN PORCELLANA DECORATI A MANO

NUMEROSITÀ: 156

Le imprese del cluster sono prevalentemente ditte individuali (67% dei casi) e società di persone (20%) ed occupano 3 addetti; solo nel 30% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici destinate all'attività sono pari a: 229 mq di produzione e/o lavorazione, 116 mq di magazzino, 25 mq di esposizione e/o vendita e 33 mq di uffici (43% dei casi).

Si tratta di imprese che operano quasi esclusivamente in conto proprio (87% dei ricavi).

I materiali di produzione principali sono semilavorati, argilla e caolino, utilizzati in un processo produttivo che comprende: modellazione con forme di gesso, modellazione a mano, prima cottura, smaltatura, decorazione a mano, seconda cottura e, talvolta, terzo fuoco.

I prodotti ottenuti sono prevalentemente in porcellana e porcellana pregiata (83% dei ricavi) e riguardano in particolare articoli ornamentali ed artistici (28% dei ricavi), oggettistica (43% dei ricavi nel 48% dei casi) ed articoli di uso domestico (42% nel 35%). Nel 33% dei casi, il 61% dei ricavi deriva da lavorazioni/decorazioni personalizzate.

La clientela è rappresentata per lo più da privati (38% dei ricavi), commercianti al dettaglio (50% dei ricavi nel 46% dei casi) ed all'ingrosso (53% nel 31%). L'area di mercato si estende fino a livello internazionale; nel 29% dei casi, l'export costituisce il 48% dei ricavi.

La dotazione di beni strumentali è limitata essenzialmente a 1 forno.

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in: Veneto (18% dei casi), Campania (18%), Lombardia (17%) e Toscana (10%).

CLUSTER 2 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI CHE PRODUCONO PREVALENTEMENTE ARTICOLI ORNAMENTALI ED ARTISTICI E DI USO DOMESTICO DECORATI A MANO

NUMEROSITÀ: 119

Le imprese del cluster sono soprattutto ditte individuali (69% dei casi) e società di persone (22%) che occupano 3 addetti. Solo nel 34% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 263 mq di produzione e/o lavorazione, 90 mq di magazzino e 43 mq di uffici (46% dei casi).

Le imprese del cluster operano quasi esclusivamente in conto terzi (90% dei ricavi). Il 42% dei ricavi proviene dal committente principale.

I materiali di produzione principali sono argilla, biscotto e smalti, utilizzati in un ciclo produttivo che include: modellazione con forme di gesso, modellazione a mano, modellazione con stampi e presse, essiccazione, prima cottura, smaltatura, decorazione a mano e seconda cottura.

Gli impasti utilizzati sono soprattutto maioliche (47% dei ricavi), terraglie (59% dei ricavi nel 24% dei casi) e terrecotte (37% nel 34%). I prodotti realizzati sono per lo più articoli ornamentali ed artistici (39% dei ricavi) ed articoli di uso domestico (41% dei ricavi nel 45% dei casi). Nel 27% dei casi, il 53% dei ricavi deriva da lavorazioni/decorazioni personalizzate.

La clientela è rappresentata prevalentemente da: altre imprese di produzione (65% dei ricavi nel 44% dei casi), commercianti al dettaglio (51% nel 46%) e privati (36% nel 40%). L'area di mercato si estende fino a livello internazionale; nel 29% dei casi, l'export costituisce il 23% dei ricavi.

Tra i beni strumentali si rilevano 1 tornio, 2 forni e 1 cabina di verniciatura.

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in: Umbria (25% dei casi), Emilia-Romagna (16%), Veneto (16%) e Toscana (12%).

CLUSTER 3 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO PROPRIO SPECIALIZZATE NELLA REALIZZAZIONE A TERZO FUOCO DI ARTICOLI ORNAMENTALI ED ARTISTICI E DI USO DOMESTICO

NUMEROSITÀ: 199

Il cluster è costituito da ditte individuali (51% dei casi), società di persone (26%) e società di capitali (23%). Si tratta di imprese in cui operano 4 addetti, di cui 2-3 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono pari a: 523 mq di produzione e/o lavorazione, 258 mq di magazzino, 74 mq di esposizione e/o vendita e 43 mq di uffici.

Le imprese del cluster operano quasi esclusivamente in conto proprio (91% dei ricavi).

Il ciclo produttivo, nel quale vengono utilizzati prevalentemente argilla, biscotto e smalti, include le seguenti fasi: produzione impasto, modellazione con stampi e presse, modellazione con forme di gesso, modellazione a mano, pressatura, essiccazione, prima cottura, smaltatura, decorazione a mano, decorazione con decalcomanie, decorazione con serigrafie, seconda cottura e terzo fuoco.

La produzione riguarda in particolare maioliche (29% dei ricavi), terrecotte (24%) e terraglie (61% dei ricavi nel 30% dei casi). I prodotti finiti sono soprattutto articoli ornamentali ed artistici (41% dei ricavi) ed articoli di uso domestico (20%). Nel 29% dei casi, il 54% dei ricavi deriva da lavorazioni/decorazioni personalizzate.

La clientela è rappresentata principalmente da privati (31% dei ricavi), commercianti al dettaglio (26%) ed all'ingrosso (41% dei ricavi nel 42% dei casi). L'area di mercato si estende fino a livello internazionale; nel 45% dei casi, l'export costituisce il 37% dei ricavi.

Tra i beni strumentali si rilevano: 2 agitatori/miscelatori (42% dei casi), 1 impastatrice/degassatrice (34%), 1 tornio, 2 presse (37%), 2 forni e 2 cabine di verniciatura (37%).

Le maggiori concentrazioni di imprese del cluster si registrano in Sicilia (16% dei casi), Veneto (14%) e Campania (12%).

CLUSTER 4 - IMPRESE OPERANTI PREVALENTEMENTE IN CONTO TERZI CHE PRODUCONO SOPRATTUTTO SEMILAVORATI IN TERRACOTTA, IN PARTICOLARE ARTICOLI ORNAMENTALI ED ARTISTICI E DI USO DOMESTICO

NUMEROSITÀ: 152

Le imprese del cluster sono per lo più ditte individuali (64% dei casi) e società di persone (27%) ed occupano 2 addetti. Solo nel 36% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 297 mq di produzione e/o lavorazione e 119 mq di magazzino.

Si tratta di imprese che operano prevalentemente in conto terzi (75% dei ricavi). Il 39% dei ricavi proviene dal committente principale.

I materiali di produzione più utilizzati sono argilla ed impasto pronto per la trasformazione. All'interno del processo produttivo, le fasi prevalenti sono: produzione impasto, modellazione con stampi e presse, modellazione con forme di gesso, modellazione a mano, pressatura, essiccazione e prima cottura.

I materiali lavorati sono soprattutto terrecotte (58% dei ricavi) e terraglie (65% dei ricavi nel 24% dei casi), utilizzate per lo più per la produzione di semilavorati per usi ornamentali e domestici (56% dei ricavi).

La clientela è rappresentata prevalentemente da altre imprese di produzione (50% dei ricavi) ed, in misura minore, da commercianti all'ingrosso (61% dei ricavi nel 21% dei casi) e privati (36% nel 25%); l'area di mercato si estende fino a livello nazionale.

Tra i beni strumentali si rilevano: 2 impastatrici/degassatrici (41% dei casi), 2 torni (45%), 2 presse (41%), 1 essiccatoio (33%) e 1 forno.

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Umbria (29% dei casi), Veneto (22%) e Toscana (16%).

CLUSTER 5 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO PROPRIO CHE PRODUCONO PREVALENTEMENTE MAIOLICHE DECORATE A MANO, IN PARTICOLARE ARTICOLI ORNAMENTALI ED ARTISTICI E DI USO DOMESTICO

NUMEROSITÀ: 379

Le imprese del cluster sono prevalentemente ditte individuali (78% dei casi) e società di persone (17%) ed occupano 2 addetti, facendo ricorso a personale dipendente solo nel 22% dei casi.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 127 mq di produzione e/o lavorazione, 57 mq di magazzino e 50 mq di esposizione e/o vendita.

Si tratta di imprese che operano in conto proprio (97% dei ricavi).

I materiali di produzione principali sono argilla, biscotto e smalti, utilizzati in un processo produttivo le cui fasi prevalenti sono: modellazione con forme di gesso, modellazione a mano, essiccazione, prima cottura, decorazione a mano, seconda cottura e smaltatura.

I materiali lavorati sono soprattutto maioliche (78% dei ricavi), utilizzate per lo più per la produzione di articoli ornamentali ed artistici (49% dei ricavi) ed articoli di uso domestico (21%). Nel 27% dei casi, il 56% dei ricavi deriva da lavorazioni/decorazioni personalizzate.

La clientela è rappresentata prevalentemente da privati (52% dei ricavi) ed, in misura minore, da commercianti al dettaglio (23%). L'area di mercato si estende fino a livello internazionale; nel 27% dei casi, dall'export proviene il 32% dei ricavi.

Tra i beni strumentali si rilevano 1 tornio, 2 forni e 1 cabina di verniciatura (40% dei casi).

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Sicilia (20% dei casi), Umbria (19%) e Toscana (16%).

CLUSTER 6 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO PROPRIO CHE REALIZZANO PREVALENTEMENTE ARTICOLI IN TERRACOTTA, ORNAMENTALI ED ARTISTICI E PER USO DOMESTICO, DECORATI A MANO

NUMEROSITÀ: 580

Il cluster è costituito soprattutto da ditte individuali (77% dei casi) e società di persone (14%) che occupano 3 addetti; solo nel 25% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici dedicate all'attività sono pari a 242 mq di produzione e/o lavorazione, 65 mq di magazzino e 29 mq di esposizione e/o vendita.

Le imprese del cluster operano quasi esclusivamente in conto proprio (96% dei ricavi).

I materiali di produzione principali sono argilla e biscotto, utilizzati in un processo produttivo che comprende le seguenti fasi: produzione impasto, modellazione con forme di gesso, modellazione a mano, essiccazione, prima cottura, smaltatura, decorazione a mano e seconda cottura.

I prodotti ottenuti sono in particolare articoli ornamentali ed artistici (42% dei ricavi), articoli di uso domestico (43% dei ricavi nel 38% dei casi) ed, in misura minore, vasellame (33% nel 36%), realizzati prevalentemente in terracotta (69% dei ricavi).

La clientela è rappresentata per lo più da privati (48% dei ricavi) e commercianti al dettaglio (49% dei ricavi nel 44% dei casi); l'area di mercato si estende fino a livello nazionale.

Tra i beni strumentali si rilevano 2 torni (44% dei casi) e 1 forno.

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Sicilia (26% dei casi), Campania (15%) e Toscana (12%).

CLUSTER 7 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO PROPRIO CHE PRODUCONO PREVALENTEMENTE BICOTTURE, SOPRATTUTTO PER LA REALIZZAZIONE DI ARTICOLI ORNAMENTALI E ARTISTICI E DI USO DOMESTICO DECORATI A MANO

NUMEROSITÀ: 174

Il cluster è costituito principalmente da ditte individuali (61% dei casi) e società di persone (23%). Si tratta di imprese che occupano 3 addetti; solo nel 37% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici dedicate all'attività sono pari a: 271 mq di produzione e/o lavorazione, 121 mq di magazzino, 41 mq di esposizione e/o vendita e 37 mq di uffici (41% dei casi).

Le imprese del cluster operano quasi esclusivamente in conto proprio (92% dei ricavi).

I materiali di produzione principali sono argilla, biscotto e smalti, utilizzati nelle seguenti fasi della produzione: modellazione a mano, modellazione con forme di gesso, essiccazione, prima cottura, decorazione a mano, seconda cottura e smaltatura.

La produzione riguarda quasi esclusivamente le bicotture (85% dei ricavi), utilizzate per lo più per realizzare articoli ornamentali ed artistici (46% dei ricavi) ed articoli di uso domestico (36% dei ricavi nel 47% dei casi). Nel 18% dei casi, il 49% dei ricavi deriva da lavorazioni/decorazioni personalizzate.

La clientela è rappresentata soprattutto da privati (39% dei ricavi), commercianti al dettaglio (29%) ed all'ingrosso (48% dei ricavi nel 25% dei casi). L'area di mercato si estende fino a livello internazionale; nel 33% dei casi, l'export costituisce il 30% dei ricavi.

Tra i beni strumentali si rilevano 1 tornio e 2 forni.

Le imprese del cluster sono localizzate principalmente in: Campania (18% dei casi), Veneto (14%), Toscana (12%) e Sicilia (10%).

CLUSTER 8 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO PROPRIO CHE REALIZZANO PRODOTTI PER EDILIZIA, IN PARTICOLARE LATERIZI

NUMEROSITÀ: 136

Le imprese del cluster sono prevalentemente società di capitali (65% dei casi) ed, in misura minore, ditte individuali (20%) e società di persone (15%). La struttura occupazionale è costituita da 10 addetti, di cui 9 dipendenti, tra i quali si registra la presenza di 2 impiegati e 5 operai generici.

Le superfici dedicate all'attività sono pari a 6.831 mq di produzione e/o lavorazione e 134 mq di uffici. Sono inoltre presenti superfici destinate a magazzino pari a 684 mq di locali e 14.231 mq di spazi all'aperto.

Si tratta di imprese che operano quasi esclusivamente in conto proprio (90% dei ricavi).

Il principale materiale di produzione è l'argilla, utilizzata nelle seguenti fasi del processo produttivo: produzione impasto, modellazione con stampi e presse, modellazione per estrusione, essiccazione e prima cottura.

I materiali ottenuti sono in particolare laterizi (80% dei ricavi) e cotto rustico (70% dei ricavi nel 22% dei casi), che vengono impiegati per realizzare quasi esclusivamente prodotti per edilizia (94% dei ricavi), tra cui mattoni e blocchi e laterizi per pavimentazioni.

La clientela è rappresentata principalmente da: commercianti all'ingrosso (34% dei ricavi), imprese edili (31%), privati (9%) e commercianti al dettaglio (44% dei ricavi nel 29% dei casi); l'area di mercato è nazionale.

Tra i beni strumentali si rilevano: 1 impianto di stoccaggio (36% dei casi), 7-8 agitatori/miscelatori (31%), 2 impianti di dosaggio (39%), 1 macchina o impianto di macinazione ad umido (34%), 1 impastatrice/degassatrice, 1 estrusore, 3 trafile (31%), 1 laminatoio, 1 essiccatoio, 1 forno e 1 impianto di confezionamento (47%).

CLUSTER 9 - IMPRESE OPERANTI PREVALENTEMENTE IN CONTO TERZI CHE REALIZZANO SOPRATTUTTO PIASTRELLE IN GRÈS

NUMEROSITÀ: 82

Le imprese del cluster sono in prevalenza società di capitali (74% dei casi). La struttura occupazionale è costituita da 11-12 addetti, di cui 10 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 impiegati e 4 operai generici.

Le superfici utilizzate per l'esercizio dell'attività sono pari a 1.561 mq di produzione e/o lavorazione e 132 mq di uffici. Le superfici destinate a magazzino sono costituite da 450 mq di locali e 2.317 mq di spazi all'aperto (46% dei casi).

Si tratta di imprese che operano prevalentemente in conto terzi (66% dei ricavi), ma anche, in misura minore, in conto proprio (67% dei ricavi nel 46% dei casi).

Il ciclo produttivo, che utilizza soprattutto piastrelle non decorate ed altri semilavorati, include le seguenti fasi: decorazione a mano, decorazione con serigrafie, essiccazione, smaltatura, taglio e smussatura.

La produzione riguarda per lo più piastrelle (72% dei ricavi), soprattutto in grès (55% dei ricavi). Nel 23% dei casi, l'81% dei ricavi proviene da lavorazioni/decorazioni personalizzate.

La clientela è rappresentata principalmente da altre imprese di produzione (56% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (40% dei ricavi nel 28% dei casi) ed al dettaglio (45% nel 27%). L'area di mercato si estende fino a livello internazionale; nel 41% dei casi, l'export costituisce il 17% dei ricavi.

Tra i beni strumentali si rilevano: 3 essiccatoi (32% dei casi), 2 forni (29%), 6 macchine per serigrafia (27%), 2 impianti di confezionamento (27%) e 2 macchine o impianti per il taglio delle piastrelle.

Le imprese del cluster risultano concentrate prevalentemente in Emilia-Romagna (72% dei casi), soprattutto in provincia di Modena (55%) e Reggio Emilia (16%).

SUB ALLEGATO 19.B – PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
Intercetta	-31,05974262	-22,21816720	-17,81492812	-17,52185647	-13,69207029	-7,64239146	-24,33214772	-51,54989271	-44,44672825
Produzione e/o lavorazione conto terzi	-0,00622733	0,25862787	0,01613727	0,23244729	0,01845472	0,01586184	0,00682593	-0,00360903	0,09075855
Materiali lavorati - Materie prime: Caolino	0,38710945	-0,03493383	-0,01995693	-0,00473154	-0,02775993	-0,01453758	-0,02258055	-0,02514435	0,03298429
Materiali lavorati - Semilavorati: Piastrelle non decorate	0,01680019	-0,04568265	0,01668514	-0,02577782	0,02839517	0,02516182	0,01204176	0,05309737	0,16545391
Attività di produzione e/o lavorazione: Terrecotte	0,05820949	0,04442680	0,05132361	0,08677239	0,04155158	0,09231201	0,04881885	0,01424979	0,06330549
Attività di produzione e/o lavorazione: Maioliche (faenze)	0,06885552	0,12315003	0,09180276	0,04731514	0,16923899	0,04704623	0,07077749	0,02940113	0,07412026
Attività di produzione e/o lavorazione: Bicotture	0,07079196	0,04834790	0,04596007	0,05678337	0,04768839	0,04408430	0,42634621	0,00860030	0,08090434
Attività di produzione e/o lavorazione: Laterizi	0,02484823	0,00168216	0,02471116	-0,00123432	0,01759126	0,01904369	0,02061781	0,73842926	0,05797972
Attività di produzione e/o lavorazione: Gres	0,08567637	0,05704696	0,07962107	0,02655822	0,06812031	0,06240835	0,08891942	0,03585692	0,37625780
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Piastrelle	0,03139521	0,00574388	0,02494424	0,00462250	0,02730084	0,03053872	0,02642488	0,09295651	0,47843271
Beni strumentali: Macchine o impianti per il taglio delle piastrelle	0,12481136	-0,72012012	-0,10376654	-0,45547089	-0,11441523	0,04567157	0,37226992	-0,47485695	6,30505591
Fasi della produzione e/o lavorazione: Decorazione realizzata a mano - Svolte internamente	7,59547016	5,83224725	6,12298632	2,69500680	6,18601685	5,28643215	5,63573775	3,98202673	3,81260706
Fasi della produzione e/o lavorazione: Decorazione con serigrafie - Svolte internamente	1,65847353	0,55203055	7,57498513	0,11133485	0,22788245	0,45897030	-2,26026833	-0,00196369	-0,19331863
Fasi della produzione e/o lavorazione: Decorazione con decalcomanie - Svolte internamente	3,50872119	1,96835590	9,23660899	-0,05290612	0,85928080	0,44707984	0,12088096	0,71884119	1,51877013
Fasi della produzione e/o lavorazione: Modellazione con stampi e presse - Svolte internamente	-0,15167619	1,52835695	1,87759670	1,99452927	-0,20608542	0,84483778	-0,18982499	1,99923708	0,45740901
Fasi della produzione e/o lavorazione: Prima cottura - Svolte internamente	1,45521800	3,27980504	3,07141405	3,48580108	2,60733938	2,37794515	3,41115658	3,24904654	1,34768185
Fasi della produzione e/o lavorazione : Produzione impasto - Svolte internamente	0,09701104	1,19999636	2,27739359	1,70642317	1,00166458	2,50370018	1,40102889	3,94376647	1,03054164
Fasi della produzione e/o lavorazione: Seconda cottura - Svolte internamente	-0,66614183	2,50133357	2,46584994	-0,99358586	2,88053069	0,10207348	2,19578317	0,32691676	-0,05979420

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
Fasi della produzione e/o lavorazione: Smaltatura - Svolte internamente	-1,25405235	2,91312647	1,99022016	-0,61725438	2,93683220	1,76745925	2,11231874	0,03560033	0,17430802
Fasi della produzione e/o lavorazione: Taglio e smussatura - Svolte internamente	1,11915414	0,48929264	3,70030249	-0,16007270	0,60011942	0,66004922	-0,14639951	-0,38457309	2,57937376
Fasi della produzione e/o lavorazione: Terzo fuoco - Svolte internamente	0,24745970	0,68388531	4,20057823	-0,21950119	0,72180257	-0,04059355	-0,92227575	0,09095111	0,97819827
Prodotti per l'edilizia	0,05040415	0,04695520	0,05617316	0,04855808	0,05152911	0,04388248	0,03910906	0,39671003	0,10834690
Porcellane e porcellane pregiate	0,59009341	0,03065907	0,04828141	0,02831102	0,04752646	0,04174887	0,07590308	0,01859040	0,07056801
Semilavorati	0,03196264	0,05760789	0,01632301	0,15460034	0,01158256	0,02499097	0,01966005	0,03314287	0,03865908

Dove:

Prodotti per l'edilizia = Prodotti per l'edilizia: Tavelle e tavelloni + Prodotti per l'edilizia: Tegole e coppi + Prodotti per l'edilizia: Mattoni e blocchi per murature portanti + Prodotti per l'edilizia: Mattoni e blocchi per tamponamenti e divisori + Prodotti per l'edilizia: Mattoni faccia a vista + Prodotti per l'edilizia: Laterizi per pavimentazioni + Prodotti per l'edilizia: Altri prodotti per l'edilizia

Porcellane e porcellane pregiate = Tipologia di materiali ottenuti (tipi di impasto): Porcellane + Tipologia di materiali ottenuti (tipi di impasto): Porcellane pregiate (Capodimonte, Bone China, ecc.)

Semilavorati = Prodotti per usi domestici/ornamentali: Arredo bagno - Prodotti semilavorati + Prodotti per usi domestici/ornamentali: Vasellame - Prodotti semilavorati + Prodotti per usi domestici/ornamentali: Articoli di uso domestico - Prodotti semilavorati + Prodotti per usi domestici/ornamentali: Articoli per comunità, ristoranti ed altri pubblici esercizi - Prodotti semilavorati + Prodotti per usi domestici/ornamentali: Statuette - Prodotti semilavorati + Prodotti per usi domestici/ornamentali: Oggettistica (bomboniere, articoli promozionali, ecc.) - Prodotti semilavorati + Prodotti per usi domestici/ornamentali: Articoli ornamentali ed artistici - Prodotti semilavorati

SUB ALLEGATO 19.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro[48]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[48]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[49]);
- ***Incidenza del margine sui ricavi*** = (Margine*100)/(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto)/(Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Margine/1.000)/(Numero Addetti non Dipendenti[50]);
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo*** = (Valore aggiunto lordo)/(Valore beni strumentali mobili[48]);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Valore aggiunto lordo/1.000)/(Numero addetti[51]).

---

[48] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[49] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[50] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare – numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[51] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[52];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[53] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine** = Valore aggiunto lordo - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto** = Margine - [(Soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente[54]) * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti[50])];
- **Ricavi dichiarati**[55] = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[52] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[53] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

[54]La soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente è la soglia minima dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" applicata all'intera platea dei contribuenti.

[55] Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.

- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi)[52] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

SUB ALLEGATO 19.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Imprese operanti in conto proprio che realizzano prevalentemente articoli ornamentali ed artistici e di uso domestico in porcellana decorati a mano

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	35,82	46,21	56,37	80,02	117,29	170,77	248,84	319,21	354,45	420,23	542,60	689,47	821,08	1.080,94	1.641,82	2.645,50
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-18,93	-9,32	-4,96	-3,49	-2,50	-1,34	-0,80	-0,36	-0,09	0,29	0,53	0,87	1,14	1,57	1,78	2,51	3,65	5,65	9,02
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,01	0,15	0,26	0,49	0,61	0,77	0,91	0,98	1,12	1,21	1,43	1,62	1,90	2,36	2,75	3,11	4,92	5,85	9,45

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,36	0,00	0,56	1,09	3,96	4,32	5,08	5,36	5,66	7,48	8,39	9,42	11,20	12,44	12,45	14,74	16,53	20,71	22,96
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-1,12	0,27	2,14	3,01	4,44	5,74	5,99	6,66	8,91	10,12	11,16	12,78	14,14	14,89	17,68	20,54	23,06	24,84	33,07
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	4,11	4,11	4,51	9,98	16,50	16,50	18,77	21,30	21,30	23,44	28,32	28,32	29,48	29,96	29,96	30,12	47,52	53,34	53,34
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	6,49	8,01	11,89	15,83	21,05	22,66	23,64	25,22	26,37	27,39	30,59	32,91	33,70	35,62	37,33	40,31	44,38	46,90	63,54

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	6,41	9,95	12,90	13,46	14,28	15,74	17,45	19,38	22,17	22,70	25,65	27,76	28,54	29,80	30,94	34,57	46,00	54,89	63,23
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-36,67	14,72	22,25	25,69	31,64	37,03	41,20	43,15	46,49	49,68	53,75	55,63	58,56	60,80	63,68	68,39	73,99	75,10	77,30

Cluster 2 - Imprese operanti in conto terzi che producono prevalentemente articoli ornamentali ed artistici e di uso domestico decorati a mano

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	16,14	24,63	39,37	56,38	65,40	86,55	103,46	138,54	202,71	289,06	401,18	481,04	575,56	1.085,70	1.333,68	3.793,94
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-58,04	-10,66	-4,11	-3,69	-1,89	-0,98	-0,30	0,23	0,49	0,94	1,05	1,26	1,40	1,89	2,33	2,81	3,95	6,52	8,29
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,02	0,22	0,26	0,31	0,36	0,50	0,62	0,65	0,79	0,88	0,92	0,99	1,18	1,39	1,50	2,00	2,47	3,87	5,23

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	2,09	2,09	4,10	4,10	5,23	5,36	5,36	6,00	6,00	6,50	11,99	11,99	13,35	13,35	19,56	22,28	22,28	22,39	22,39
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-1,38	0,37	2,23	2,88	3,48	5,33	5,56	6,67	7,42	9,09	10,99	12,79	15,11	16,43	17,65	20,31	20,97	22,56	32,90
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-274,63	-274,63	-1,11	-1,11	-1,11	19,85	20,25	20,25	20,25	27,94	34,34	34,34	34,34	38,17	39,42	39,42	39,42	40,32	40,43
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	9,57	15,65	16,73	18,07	18,98	19,93	20,60	21,16	21,92	22,82	25,08	26,99	29,71	31,02	33,50	35,22	41,54	49,01	61,05

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-1,36	6,89	9,99	12,61	13,61	15,92	19,71	23,92	26,19	31,27	32,34	35,09	39,13	41,38	45,90	52,42	55,43	56,68	62,65
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-5,42	24,85	31,93	36,56	48,81	50,58	51,90	54,24	56,35	60,67	62,17	64,51	67,24	69,39	72,17	74,94	76,98	79,48	80,90

Cluster 3 - Imprese operanti in conto proprio specializzate nella realizzazione a terzo fuoco di articoli ornamentali ed artistici e di uso domestico

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	14,52	33,59	50,63	71,56	114,68	166,05	197,34	234,46	299,07	377,10	462,34	531,31	559,09	675,95	856,71	1.093,25	1.973,62	8.159,82
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-33,15	-8,99	-4,82	-2,81	-1,66	-0,77	-0,38	0,08	0,50	0,80	1,07	1,24	1,37	1,52	1,80	2,22	2,61	3,82	8,70
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,00	0,09	0,23	0,28	0,37	0,44	0,56	0,61	0,71	0,89	0,99	1,10	1,20	1,60	1,91	2,32	2,60	3,91	6,22

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-5,71	0,01	2,00	4,10	4,61	5,06	5,87	7,10	7,82	8,31	8,34	9,58	11,53	13,83	17,15	19,70	20,73	22,57	26,29
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-8,83	-0,45	-0,36	5,42	6,85	8,92	10,72	11,35	12,58	12,92	13,77	14,72	16,45	18,08	20,58	25,10	25,47	26,08	35,92
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,47	6,09	7,43	9,39	13,13	13,95	15,99	17,35	18,28	19,11	20,27	22,29	24,23	27,83	31,31	32,49	36,45	40,00	43,58
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	7,93	12,51	13,98	14,59	18,76	20,80	23,24	25,05	25,38	27,31	29,60	31,24	32,50	34,47	36,71	37,63	38,34	44,30	49,74

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-32,60	-6,75	1,99	7,80	8,45	10,51	12,63	14,97	17,26	17,87	21,36	24,51	27,56	32,74	36,44	39,96	44,06	49,75	65,25
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-22,13	4,85	10,63	24,46	31,68	35,51	40,20	42,48	44,82	46,46	50,15	53,61	55,46	56,31	63,27	67,28	69,53	73,90	80,80

Cluster 4 - Imprese operanti prevalentemente in conto terzi che producono soprattutto semilavorati in terracotta, in particolare articoli ornamentali ed artistici e di uso domestico

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	13,55	23,22	35,24	49,47	76,06	98,37	136,29	148,57	187,27	231,35	275,52	308,06	424,38	612,99	1.004,60
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-51,88	-12,98	-5,71	-1,90	-0,30	0,26	0,43	0,63	0,83	0,89	1,07	1,31	2,05	2,10	2,51	2,86	3,97	4,92	9,41
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,16	0,30	0,40	0,49	0,53	0,64	0,68	0,75	0,85	0,90	1,01	1,27	1,52	1,82	2,60	3,14	6,36	9,38	25,00

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-3,54	0,88	1,95	3,58	4,22	4,75	6,14	7,76	11,45	14,05	15,26	15,72	15,91	16,70	17,13	18,11	18,33	23,16	38,52
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,33	3,32	5,54	7,64	9,17	9,93	11,52	11,97	15,63	16,02	16,32	17,29	18,70	21,51	22,28	23,43	26,80	28,56	36,67
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	9,66	9,98	12,72	13,50	13,50	17,57	20,16	20,32	20,99	21,84	23,29	27,96	28,50	32,20	34,08	34,08	35,63	36,93	38,50
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	4,63	12,98	14,77	16,76	17,74	20,10	22,64	24,29	25,92	26,94	27,81	29,56	30,89	31,43	33,75	36,78	40,22	43,57	51,11

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-12,07	3,35	12,04	17,67	23,62	24,47	26,24	28,65	32,74	34,11	35,75	42,57	44,89	48,14	50,73	57,09	61,90	66,33	75,35
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	22,29	26,55	38,42	43,00	47,97	51,50	52,48	54,48	61,20	62,59	65,17	66,08	68,12	69,58	72,89	75,07	79,23	92,82	98,09

Cluster 5 - Imprese operanti in conto proprio che producono prevalentemente maioliche decorate a mano, in particolare articoli ornamentali ed artistici e di uso domestico

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	15,29	54,67	110,05	140,00	171,30	211,44	267,25	307,47	385,39	480,10	611,45	726,30	892,25	1.083,53	1.247,03	1.873,12	3.206,26	9.982,09
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-53,53	-18,54	-8,29	-4,78	-3,60	-2,54	-1,87	-1,23	-0,65	-0,29	0,07	0,42	0,75	1,03	1,27	1,53	2,30	3,37	7,14
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,01	0,14	0,22	0,32	0,43	0,51	0,65	0,84	0,93	1,06	1,26	1,37	1,53	1,74	2,06	2,51	3,21	5,05	8,52

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,46	1,84	2,35	3,11	4,20	4,90	6,05	6,88	8,00	8,65	9,13	9,86	10,76	11,74	12,72	14,23	15,79	18,38	22,02
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,07	0,70	1,82	3,39	4,90	6,10	6,93	7,41	8,81	9,93	11,86	12,81	13,82	14,91	16,70	18,04	19,38	21,46	28,20
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,02	0,21	7,53	8,33	10,63	11,07	12,05	12,63	13,51	14,40	16,33	19,24	21,88	22,42	23,19	24,75	25,23	33,56	37,25
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,36	2,27	6,44	8,94	11,72	15,69	17,27	18,76	19,96	20,98	22,33	23,02	25,42	25,88	27,36	29,82	31,32	34,23	37,45

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-55,23	-1,36	7,69	13,12	17,34	21,94	24,20	26,57	28,72	31,73	37,22	41,27	44,73	48,44	50,79	53,65	57,10	65,04	69,30
	Imprese senza spese per prestazioni di	7,30	26,74	33,54	41,02	46,17	48,41	52,39	55,45	57,79	60,63	62,49	63,85	66,38	69,28	70,54	73,53	74,30	76,46	80,46

Cluster 6 - Imprese operanti in conto proprio che realizzano prevalentemente articoli in terracotta, ornamentali ed artistici e per uso domestico, decorati a mano

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	24,65	55,54	89,27	129,55	167,34	213,96	279,34	343,04	439,33	591,64	710,90	868,09	1.000,29	1.338,33	1.952,11	4.708,96
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-49,65	-21,43	-10,93	-6,41	-3,66	-2,46	-1,67	-0,98	-0,55	-0,10	0,24	0,56	0,87	1,13	1,47	1,96	2,79	4,95	10,10
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,00	0,12	0,20	0,32	0,40	0,51	0,62	0,71	0,87	1,03	1,20	1,36	1,60	1,94	2,39	2,99	3,94	5,75	11,32

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-1,03	0,18	1,43	2,37	3,31	3,83	4,43	5,16	5,90	7,35	8,37	9,12	10,19	11,87	12,80	14,40	15,29	18,15	21,88
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-0,89	0,21	1,78	2,66	3,37	4,15	5,29	5,88	6,89	7,42	8,13	9,09	10,82	11,60	13,37	15,75	18,26	21,13	23,91
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	1,07	3,56	5,60	7,35	9,19	11,04	12,48	15,20	16,70	17,74	19,40	20,02	22,42	23,23	24,78	27,27	30,50	34,42	39,66
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,03	5,96	8,18	14,52	18,23	18,63	20,54	21,96	22,75	24,47	26,21	29,00	30,86	31,71	35,34	37,76	42,69	53,58	57,39

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-7,73	7,69	10,55	13,40	17,94	19,96	24,39	26,84	31,05	33,08	37,01	40,52	43,57	47,91	52,30	55,76	61,88	64,92	75,75
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-23,14	9,12	26,03	35,63	39,63	43,60	48,63	51,54	54,29	58,58	60,52	62,21	65,55	67,35	69,86	72,78	77,26	81,39	88,97

Cluster 7 - Imprese operanti in conto proprio che producono prevalentemente bicotture, soprattutto per la realizzazione di articoli ornamentali e artistici e di uso domestico decorati a mano

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	17,76	40,48	66,74	77,58	104,66	128,41	185,93	246,47	298,17	417,81	489,15	589,87	692,80	819,70	872,07	998,38	1.642,52	6.658,54
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-78,70	-22,13	-8,08	-3,77	-1,79	-0,73	-0,30	0,05	0,32	0,74	0,96	1,21	1,40	1,60	1,85	2,34	2,90	4,82	10,89
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,16	0,25	0,38	0,44	0,53	0,61	0,65	0,76	0,85	0,96	1,04	1,16	1,39	1,58	1,95	2,70	3,17	4,58	7,33

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	1,71	2,75	4,43	5,86	8,03	9,20	9,68	10,43	12,68	13,41	14,42	15,32	15,83	16,89	17,23	17,73	22,06	26,02	29,04
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-3,11	3,88	5,18	6,46	6,76	7,73	7,88	8,66	8,85	11,88	12,45	13,29	15,90	17,71	19,31	19,68	22,33	24,60	34,71
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	1,82	2,82	10,15	12,53	14,13	16,84	17,20	17,60	18,06	20,04	21,23	22,35	27,25	27,39	31,53	37,88	38,71	66,11	69,05
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	6,10	10,75	15,79	17,17	19,34	21,76	23,74	23,94	25,67	27,71	30,08	31,25	32,28	35,49	37,80	41,01	43,11	43,60	50,00

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-0,95	2,09	5,07	9,20	13,04	15,84	17,72	18,55	21,29	24,08	25,20	27,93	30,48	33,42	39,64	41,70	49,76	56,13	65,65
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	12,81	28,70	35,95	42,52	45,17	46,64	51,79	54,37	58,75	61,02	63,99	65,83	67,96	69,13	71,86	74,17	77,24	81,26	85,61

Cluster 8 - Imprese operanti in conto proprio che realizzano prodotti per edilizia, in particolare laterizi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	37,54	97,71	140,65	173,10	243,92	276,61	352,14	410,96	457,41	534,02	607,23	750,86	888,30	1.065,07	1.361,09	1.566,10	2.387,45	7.283,41
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-20,80	-10,17	-4,97	-3,54	-2,83	-1,41	-0,92	-0,59	-0,17	0,05	0,33	0,56	0,74	0,88	0,94	1,04	1,35	1,87	2,65
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	-0,04	0,01	0,03	0,05	0,08	0,09	0,10	0,10	0,12	0,14	0,17	0,21	0,26	0,33	0,49	0,58	0,94	2,73	6,53

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-2,90	-2,90	0,88	2,01	2,81	2,81	8,25	8,49	8,49	8,57	9,45	9,45	10,24	16,16	16,16	17,23	25,23	29,89	29,89
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-2,29	-2,29	-2,29	0,22	0,22	0,22	5,05	5,05	7,66	7,66	7,66	9,10	9,10	14,13	14,13	14,13	29,67	29,67	45,44
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	2,11	6,31	12,86	13,86	16,40	18,32	20,80	24,32	27,11	31,17	32,66	36,52	40,88	45,26	50,38	59,71	62,50	76,70	103,29
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-39,82	-4,70	5,93	14,45	20,50	21,98	30,43	33,18	39,65	40,65	46,04	48,90	50,86	54,50	62,51	66,81	71,76	83,23	91,89

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-62,31	-36,21	-22,21	-12,80	-10,13	-3,53	0,96	1,79	2,70	5,53	7,41	9,83	11,16	14,58	17,65	21,18	24,03	30,45	39,07
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-113,32	-69,08	5,13	5,24	19,53	26,23	29,48	29,74	36,56	39,14	56,90	59,33	62,24	67,66	71,25	90,49	90,89	93,05	93,34

Cluster 9 - Imprese operanti prevalentemente in conto terzi che realizzano soprattutto piastrelle in grès

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	11,33	20,97	24,36	28,74	36,10	39,11	46,16	73,50	91,51	124,58	162,66	217,56	418,04	562,53	632,68	1.634,51
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-16,78	-2,18	-1,92	-0,56	-0,33	-0,12	0,55	0,62	0,91	1,02	1,16	1,19	1,34	1,44	1,53	1,66	2,28	2,61	3,64
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	-0,01	0,05	0,25	0,36	0,47	0,48	0,57	0,64	0,66	0,70	0,78	0,93	1,00	1,13	1,45	1,70	2,20	3,42	6,89

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	12,51	12,51	12,51	12,51	12,51	12,51	12,51	15,10	15,10	15,10	15,10	15,10	15,62	15,62	15,62	15,62	15,62	15,74	15,74
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-43,86	-43,86	-43,86	-1,15	-1,15	-1,15	-0,31	-0,31	4,22	4,22	4,22	12,73	12,73	17,33	17,33	17,33	31,22	31,22	35,49
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	2,76	2,76	2,76	16,93	16,93	16,93	21,13	21,13	28,40	28,40	28,40	30,82	30,82	34,47	34,47	34,47	42,70	42,70	180,23
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,22	20,10	21,37	24,56	27,37	35,24	40,72	44,03	46,32	50,03	50,27	52,34	55,94	58,66	63,10	67,32	71,39	77,89	86,76

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-42,01	1,37	5,41	6,68	10,40	11,40	12,87	14,14	15,62	17,70	18,64	19,88	22,25	23,74	24,69	25,92	29,88	35,58	43,68
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-66,96	-66,96	-56,63	-56,63	-19,76	5,49	5,49	19,35	19,35	26,63	47,80	47,80	48,48	48,48	49,50	53,55	53,55	66,61	66,61

SUB ALLEGATO 19.E – VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	700,00
2	Tutti i soggetti	0,00	350,00
3	Tutti i soggetti	0,00	850,00
4	Tutti i soggetti	0,00	320,00
5	Tutti i soggetti	0,00	900,00
6	Tutti i soggetti	0,00	850,00
7	Tutti i soggetti	0,00	850,00
8	Tutti i soggetti	0,00	900,00
9	Tutti i soggetti	0,00	250,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,19	99.999,00
2	Tutti i soggetti	0,25	99.999,00
3	Tutti i soggetti	0,27	99.999,00
4	Tutti i soggetti	0,28	99.999,00
5	Tutti i soggetti	0,24	99.999,00
6	Tutti i soggetti	0,26	99.999,00
7	Tutti i soggetti	0,27	99.999,00
8	Tutti i soggetti	0,04	99.999,00
9	Tutti i soggetti	0,17	99.999,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	12,00	14,50	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	15,50	19,00	150,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	11,50	14,00	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	15,00	18,50	150,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	12,00	14,50	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	15,50	19,00	150,00
4	Gruppo territoriale 2, 5	11,50	14,00	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	15,00	18,50	150,00
5	Gruppo territoriale 2, 5	12,00	14,50	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	15,00	18,00	150,00
6	Gruppo territoriale 2, 5	11,50	14,00	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	15,00	18,50	150,00
7	Gruppo territoriale 2, 5	12,00	14,50	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	15,50	19,00	150,00
8	Gruppo territoriale 2, 5	17,00	21,00	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	22,00	27,00	150,00
9	Gruppo territoriale 2, 5	20,00	24,00	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	23,00	28,00	150,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del margine sui ricavi (%)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	7,50	75,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	25,00	95,00
2	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	6,00	75,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	22,00	95,00
3	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	6,00	75,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	22,00	95,00
4	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	7,50	75,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	25,00	95,00
5	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	8,00	75,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	28,00	95,00
6	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	8,50	75,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	30,00	95,00
7	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	6,00	75,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	22,00	95,00
8	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	3,50	75,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	15,00	95,00
9	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	4,50	75,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	18,00	95,00

SUB ALLEGATO 19.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Imprese operanti in conto proprio che realizzano prevalentemente articoli ornamentali ed artistici e di uso domestico in porcellana decorati a mano

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,65	1,27	1,99	2,78	3,85	4,58	5,40	7,18	9,38	10,04	15,00	22,78
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22,60	22,60	22,60	22,60	22,60	113,32	113,32
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	35,82	46,21	56,37	80,02	117,29	170,77	248,84	319,21	354,45	420,23	542,60	689,47	821,08	1.080,94	1.641,82	2.645,50
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,10	0,45	0,63	0,80	0,98	1,17	1,35	1,57	1,77	2,07	2,30	2,68	3,21	3,71	4,10	5,86	10,84

Cluster 2 - Imprese operanti in conto terzi che producono prevalentemente articoli ornamentali ed artistici e di uso domestico decorati a mano

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,28	0,72	1,52	1,86	2,12	2,46	2,97	3,53	4,29	5,87	8,10	10,83	12,66	15,02
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,60	0,60	8,53	8,53	8,53	15,11	17,97	17,97	17,97	17,99	18,15	18,15	18,15	19,51	21,71	21,71	21,71	26,61	36,32
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	16,14	24,63	39,37	56,38	65,40	86,55	103,46	138,54	202,71	289,06	401,18	481,04	575,56	1.085,70	1.333,68	3.793,94
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,16	0,26	0,39	0,66	0,76	1,14	1,20	1,25	1,52	1,57	1,80	2,09	2,68	2,85	3,80	4,98	6,36	8,42

Cluster 3 - Imprese operanti in conto proprio specializzate nella realizzazione a terzo fuoco di articoli ornamentali ed artistici e di uso domestico

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,19	0,58	0,99	1,48	1,63	2,72	3,33	3,73	4,44	5,20	6,40	7,52	9,30	12,55	15,97
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	10,64	10,64	11,05	11,83	13,43	14,84	17,33	17,33	20,12	22,24	22,35	22,71	27,52	27,55	27,55	42,58	53,42
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	14,52	33,59	50,63	71,56	114,68	166,05	197,34	234,46	299,07	377,10	462,34	531,31	559,09	675,95	856,71	1.093,25	1.973,62	8.159,82
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,15	0,27	0,52	0,64	0,91	1,10	1,30	1,46	1,69	1,96	2,38	2,70	3,15	3,51	4,08	5,00	8,87

Cluster 4 - Imprese operanti prevalentemente in conto terzi che producono soprattutto semilavorati in terracotta, in particolare articoli ornamentali ed artistici e di uso domestico

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,72	0,96	1,31	1,73	2,25	2,81	3,60	4,93	6,35	7,82	9,22	11,74	12,90	19,20
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,15	1,15	1,15	4,17	4,17	4,85	4,85	4,85	20,01	20,01	20,01	27,19	27,19	27,19	369,93
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	13,55	23,22	35,24	49,47	76,06	98,37	136,29	148,57	187,27	231,35	275,52	308,06	424,38	612,99	1.004,60
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,19	0,34	0,51	0,59	0,74	0,86	1,04	1,14	1,38	1,56	1,78	1,99	2,07	2,24	2,92	3,52	4,52	6,41

Cluster 5 - Imprese operanti in conto proprio che producono prevalentemente maioliche decorate a mano, in particolare articoli ornamentali ed artistici e di uso domestico

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,61	0,88	1,27	1,76	2,24	2,99	3,96	5,20	7,23	9,23	12,13	15,11
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28,00	28,00	28,00	28,00	28,00	28,00	28,00	31,38	31,38	31,38
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	15,29	54,67	110,05	140,00	171,30	211,44	267,25	307,47	385,39	480,10	611,45	726,30	892,25	1.083,53	1.247,03	1.873,12	3.206,26	9.982,09
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,04	0,35	0,53	0,67	0,90	1,14	1,38	1,61	1,77	1,94	2,21	2,47	2,98	3,27	3,79	4,71	5,88	9,22

Cluster 6 - Imprese operanti in conto proprio che realizzano prevalentemente articoli in terracotta, ornamentali ed artistici e per uso domestico, decorati a mano

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,26	0,79	1,37	2,17	3,00	3,85	5,74	7,08	9,57	12,74	15,74
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,97	9,27	9,27	22,12	22,12	22,27	22,27	23,41	23,41	27,72	27,72
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	24,65	55,54	89,27	129,55	167,34	213,96	279,34	343,04	439,33	591,64	710,90	868,09	1.000,29	1.338,33	1.952,11	4.708,96
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,17	0,38	0,54	0,72	0,90	1,22	1,42	1,73	1,99	2,39	2,76	3,34	4,24	5,06	6,82	12,54

Cluster 7 - Imprese operanti in conto proprio che producono prevalentemente bicotture, soprattutto per la realizzazione di articoli ornamentali e artistici e di uso domestico decorati a mano

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,04	0,38	0,76	0,98	1,45	2,02	2,65	3,35	4,49	5,05	7,11	9,05	14,05	15,93
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,03	0,03	4,68	4,68	4,68	15,67	15,67	22,42	22,42	22,42	27,61	27,61	129,79
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	17,76	40,48	66,74	77,58	104,66	128,41	185,93	246,47	298,17	417,81	489,15	589,87	692,80	819,70	872,07	998,38	1.642,52	6.658,54
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,03	0,31	0,59	0,64	0,89	0,99	1,24	1,41	1,58	1,76	2,01	2,23	2,39	2,83	3,30	4,05	5,26	6,21	10,88

Cluster 8 - Imprese operanti in conto proprio che realizzano prodotti per edilizia, in particolare laterizi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,04	0,36	0,60	0,85	1,06	1,41	1,86	2,36	3,08	4,02	4,54	6,23	6,87	10,81	16,39
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	2,29	3,39	8,29	9,95	13,76	13,91	14,07	14,48	16,00	16,00	17,31	21,46	22,40	23,10	25,59	25,93	26,68	27,10
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	37,54	97,71	140,65	173,10	243,92	276,61	352,14	410,96	457,41	534,02	607,23	750,86	888,30	1.065,07	1.361,09	1.566,10	2.387,45	7.283,41
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,29	0,48	0,63	0,76	0,95	1,31	1,45	1,54	1,67	1,80	1,98	2,24	2,39	2,97	4,26	5,77	7,88	17,41

Cluster 9 - Imprese operanti prevalentemente in conto terzi che realizzano soprattutto piastrelle in grès

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,24	0,60	1,52	1,84	2,58	3,22	3,76	5,08	5,20	5,87	6,64	7,40	8,20	9,17	9,99	11,83	14,42
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,95	1,82	11,64	13,35	17,00	19,98	20,29	21,82	22,01	22,13	22,65	24,74	25,07	31,79	34,47	37,21	55,13
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	11,33	20,97	24,36	28,74	36,10	39,11	46,16	73,50	91,51	124,58	162,66	217,56	418,04	562,53	632,68	1.634,51
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,05	0,18	0,51	0,68	0,77	0,83	1,03	1,15	1,26	1,32	1,40	1,52	1,64	1,77	2,03	2,40	3,07	3,93	8,21

SUB ALLEGATO 19.G – VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	55,00
2	Tutti i soggetti	25,00	55,00
3	Tutti i soggetti	25,00	55,00
4	Tutti i soggetti	25,00	55,00
5	Tutti i soggetti	25,00	55,00
6	Tutti i soggetti	25,00	55,00
7	Tutti i soggetti	25,00	55,00
8	Tutti i soggetti	25,00	55,00
9	Tutti i soggetti	25,00	55,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	700,00	4,00
2	Tutti i soggetti	350,00	4,00
3	Tutti i soggetti	850,00	4,00
4	Tutti i soggetti	320,00	4,00
5	Tutti i soggetti	900,00	4,00
6	Tutti i soggetti	850,00	4,00
7	Tutti i soggetti	850,00	4,00
8	Tutti i soggetti	900,00	4,00
9	Tutti i soggetti	250,00	4,00

SUB ALLEGATO 19.H – COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	-	1,0356	-	-
[Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali] elevato a 0,94	-	-	-	2,5581	-	-	-	-	-
[Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali] elevato a 0,95	2,6578	-	-	-	-	-	-	2,1489	-

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
[Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali] elevato a 0,96	-	-	-	-	1,9720	1,9300	-	-	-
CVPROD	1,1094	-	-	-	-	-	-	1,0082	-
CVPROD elevato a 0,94	-	-	-	-	-	2,6973	-	-	-
CVPROD elevato a 0,95	-	-	-	2,3189	-	-	-	-	-
CVPROD elevato a 0,96	-	-	-	-	1,8666	-	1,8594	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	-	-	-	-	-	-	41.130,8062	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	35.011,0925	19.597,7911	35.252,2452	15.881,5896	-	-	34.369,3017
COSTI TOTALI	-	-	1,0670	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,94	-	2,6139	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,98	-	-	-	-	-	-	-	-	1,5227
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,1(*)	-	3.903,2981	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2(*)	982,7651	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*)	-	-	745,3494	577,3505	495,0073	413,1468	787,8361	-	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del venduto e per la produzione di servizi) e 0

COSTI TOTALI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Il differenziale territoriale, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. Il valore dell'indicatore è la somma, per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività compilate, dei singoli indicatori territoriali; tale quantità è divisa per il numero delle unità locali compilate. Una unità locale è compilata se è compilato il comune dell'unità locale.
Tale differenziale è arrotondato alla quarta cifra decimale.

Il ricavo puntuale e il ricavo minimo, se negativi, sono posti uguali a zero.

(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 20

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE YD34U

FABBRICAZIONE E RIPARAZIONE DI PROTESI DENTARIE

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore YD34U, evoluzione dello studio WD34U.

L'attività economica oggetto dello studio di settore YD34U è quella relativa al seguente codice ATECO 2007:

- 32.50.20 - Fabbricazione di protesi dentarie (inclusa riparazione).

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello WD34U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2014, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2015.

Si precisa che la variabile "Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi", in fase di applicazione, è il risultato della somma delle variabili originarie ("Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e "Costo per la produzione di servizi") del modello in argomento.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 14.635.

Nella prima fase di analisi 511 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari e nel regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità nel periodo d'imposta precedente, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 191 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato;

- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla produzione e/o lavorazione, servizi e commercializzazione (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro Z);
- errata compilazione delle percentuali relative al tipo di prodotto/servizio (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai materiali di produzione utilizzati (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 13.933.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della Cluster Analysis, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 20.A.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati. Il numero di soggetti non classificati è risultato pari a 32.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[5];***
- ***Assenza del valore dei beni strumentali[6].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 20.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[7] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano il costo del venduto e per la produzione di servizi negativo. Sono state altresì escluse le imprese con ricavi dichiarati uguali a zero.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[8]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[6] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di beni strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il valore dei beni strumentali tra i dati contabili.

[7] Vedi sezione "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore della relativa formula.

[8] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

Al fine di garantire la consistenza delle stime sono stati utilizzati i seguenti test statistici:

- coerenza dei Residui "studentizzati" (Rstudent) ovvero divisi per la standard deviation;
- analisi dei Dfbetas, per l'esame delle osservazioni che influenzano in misura rilevante le stime dei parametri.

Le unità che sulla base di vari test statistici e dell'osservazione diretta sono state individuate come outlier sono state eliminate dal campione di stima.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la Cluster Analysis.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dello studio della "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2014"[9] che differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto al valore minimo e massimo ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 20.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

[9] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 20.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[10].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[11].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[12]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 20.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte***[13];

---

[10] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[11] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i;
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[12] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, ..., w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, ..., w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.
Le probabilità di appartenenza ai cluster sono arrotondate alla quinta cifra decimale.

[13] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

- ***Incidenza del margine sui ricavi***[14];
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti***[15];
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro***[16];
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo***[17];
- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro***[18].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 20.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori soglia che definiscono la coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[19] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" anche sulla base della "Territorialità generale"[20] a livello comunale; per l'indicatore "Incidenza del margine sui ricavi" anche sulla base della "presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro"[21]. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" si è inoltre tenuto conto dell'area territoriale di appartenenza; per l'indicatore "Incidenza del margine sui ricavi" si è invece tenuto conto della "presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro".

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 20.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 20.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo (estremi inclusi) individuato come economicamente coerente. Inoltre se il valore dell'indicatore si posiziona al di sopra dell'estremo superiore di detto intervallo, la situazione di coerenza si verifica qualora le Rimanenze finali sui ricavi[22] risultino calcolabili e non maggiori di 0,14.

Il soggetto risulta non coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore si posiziona al di sotto dell'estremo inferiore del suddetto intervallo. Inoltre se il valore dell'indicatore si posiziona al di sopra dell'estremo superiore di detto intervallo, la situazione di non coerenza si verifica qualora le Rimanenze finali sui ricavi[22] risultino calcolabili e maggiori di 0,14 oppure le Rimanenze finali sui ricavi risultino

---

[14] L'indicatore misura l'incidenza del margine sui ricavi, il quale calcola la marginalità conseguita prima della copertura dei costi per il godimento dei beni di terzi, per gli ammortamenti, gli accantonamenti e per la gestione finanziaria e straordinaria.

[15] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

[16] L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.
Tale indicatore si applica solo in assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[17] L'indicatore misura il contributo dei beni strumentali mobili alla creazione di valore.

[18] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..
Tale indicatore si applica solo in presenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[19] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[20] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[21] La presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro viene valutata sulla base della presenza/assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[22] I ricavi fanno riferimento ai "Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)".

non calcolabili o indeterminate. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[23] o indeterminato[24] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza del margine sui ricavi" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo (estremi inclusi) individuato come economicamente coerente; nel caso in cui si posizioni all'esterno del suddetto intervallo il soggetto risulta non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile o indeterminato il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore è maggiore o uguale a 1; nel caso in cui sia minore di 1 il soggetto risulta non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore è maggiore o uguale alla soglia minima individuata come economicamente coerente; nel caso in cui sia minore della suddetta soglia il soggetto risulta non coerente. Se il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulta pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo (estremi inclusi) individuato come economicamente coerente; nel caso in cui si posizioni all'esterno del suddetto intervallo il soggetto risulta non coerente. Se il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulta pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" maggiore di zero il soggetto è coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" uguale a zero il soggetto è non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo (estremi inclusi) individuato come economicamente coerente; nel caso in cui si posizioni all'esterno del suddetto intervallo il soggetto risulta non coerente. Se il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulta pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia[25] di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili[26] da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate.

[23] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[24] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

[25] I valori soglia sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

[26] Gli indicatori sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili***[27];
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[28]***;***
- ***Durata delle scorte***[29]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[30]***;***
- ***Assenza del valore dei beni strumentali***[31]***.***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 20.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Assenza del valore dei beni strumentali", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Assenza del valore dei beni strumentali" sono stati ritenuti normali i soggetti che hanno compilato coerentemente i dati strutturali riferiti ai beni strumentali ed i dati contabili relativi al valore dei beni strumentali.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 20.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 20.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia[32] di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi[33] che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[34].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 7,8044).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

---

[27] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[28] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[29] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[30] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[31] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di beni strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il valore dei beni strumentali tra i dati contabili.

[32] I valori soglia sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

[33] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[34] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[34].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 1,5306).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[35] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[36], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[37].

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[38].

---

[35] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica oppure l'indicatore non è calcolabile;
- Il rapporto tra le Rimanenze finali e i "Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)" risulta superiore a 0,14 oppure non calcolabile oppure indeterminato;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[36] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \times \text{soglia massima} \times (\text{Costo del venduto e per la produzione di servizi} + \text{Rimanenze finali}) - (\text{Esistenze iniziali} \times 365)]}{(2 \times \text{soglia massima} + 365)}$$

[37] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[38] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,8830
2	1,4223
3	1,3881
4	1,4787
5	1,6721
6	1,2474
7	1,7747
8	1,3829
9	1,2131

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione[39] dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L'indicatore risulta non normale nel caso di contribuenti che hanno dichiarato informazioni riferite a uno o più beni strumentali nei quadri relativi ai dati strutturali e non hanno dichiarato il relativo valore dei beni strumentali tra i dati contabili (vedi tabella 2).

In tale caso si determina il maggior ricavo da normalità economica come prodotto tra il valore dei beni strumentali da normalità economica e il coefficiente di determinazione del maggior ricavo.

Il valore dei beni strumentali da normalità economica[40] è pari alla media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, del valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento, moltiplicato per il numero di addetti[41].

Il valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, con riferimento ai soli contribuenti con valore dei beni strumentali per addetto diverso da zero. Il valore di riferimento scelto è il novantacinquesimo percentile per ogni cluster (vedi tabella 3).

Il coefficiente di determinazione[42] del maggior ricavo si ottiene come media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, dei singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo (vedi tabella 4).

I singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo sono stati ottenuti[43], per ogni cluster, come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali calcolati applicando l'analisi della congruità con l'utilizzo della sola variabile "Valore beni strumentali mobili" e la somma dei valori dei beni strumentali dichiarati.

[39] Il coefficiente di determinazione è arrotondato alla quarta cifra decimale.

[40] Il valore dei beni strumentali da normalità economica è arrotondato alla quarta cifra decimale.

[41] Si veda il Sub Allegato 20.C – Formule degli indicatori.

[42] Il coefficiente di determinazione è arrotondato alla quarta cifra decimale.

[43] I coefficienti sono stati elaborati con riferimento ai soli contribuenti che hanno valorizzato la variabile valore dei beni strumentali.

Tabella 2 – Elenco variabili beni strumentali

Descrizione beni strumentali
Pulitrice
Pressa idraulica
Polimerizzatore
Saldatore con cannello
Scanner
Fresatore manuale per zirconia
Fresatore a controllo numerico
Fresa industriale per macchine a controllo numerico
Forno per sinterizzazione
Software gestionale CAD/CAM
Stampante per prototipizzazione
Squadra modelli
Fotopolimerizzante
Vibratore
Banco
Cappa
Micromotore
Forno
Rapida
Fresatore
Ultrasuoni
Miscelatore
Vaporiera
Macchina idropneumatica
Doratrice
Sezionatore di monconi
Pressa fusioni per resina acetonica
Macchina per duplicare
Essiccatore per scheletrati
Macchina per elettrolisi
Stampante per termoplastica
Polimerizzatore ortodontico
Microsaldatrice
Parallelometro Targ per ortodonzia linguale
Elettropuntatrice
Fonditrice (non per titanio)
Microscopio
Bagno galvanoplastico
Saldatore a laser
Macchine per elettrodeposizione

Descrizione beni strumentali
Fonditrice per titanio
Macchina per elettroerosione (A.G.C.)
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Oltre 9 anni
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Da 5 a 9 anni
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Fino a 4 anni
Valore dei beni mobili strumentali immessi nell'attività per la prima volta nel periodo d'imposta ad esclusione di quelli acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Tabella 3 – Valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento

Cluster	95° percentile
1	57.439,5000
2	64.500,0000
3	47.366,0000
4	75.593,0000
5	50.886,0000
6	60.621,4420
7	56.894,0000
8	75.091,0000
9	85.560,0609

Tabella 4 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi al valore dei beni strumentali da normalità economica

Cluster	Coefficiente
1	0,6203
2	0,5463
3	0,5913
4	0,5875
5	0,6152
6	0,3927
7	0,5525
8	0,5163
9	0,2760

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate[44] ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[45]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[46].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati[47] con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica[48].

Nell'Allegato 21 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 20.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

---

[44] I valori delle variabili calcolate sono arrotondati alla quindicesima cifra decimale.

[45] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del ricavo del contribuente.
Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[46] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s\sqrt{x^{'}C\,x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice " C " e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 22.

[47] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[48] Il maggior ricavo ai fini delle imposte dirette e dell'IRAP, diversamente dal maggior volume d'affari ai fini dell'IVA, è individuato sottraendo da quest'ultimo gli eventuali maggiori costi utilizzati ai fini della stima dei maggiori ricavi da normalità economica derivanti, rispettivamente, dagli indicatori "Durata delle scorte" e "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", dove previsti, in quanto riconosciuti costi deducibili.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 20.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- tipologia di prodotto/servizio;
- tipologia di clientela;
- monocommittenza;
- dimensioni della struttura.

La **tipologia di prodotto/servizio** ha permesso di individuare le imprese specializzate nella realizzazione di protesi ortodontiche (cluster 3), mobili (cluster 5), scheletriche (cluster 6), fisse (cluster 8). Inoltre si rileva la presenza di un cluster di imprese specializzato nella riparazione di protesi (cluster 1) e di un cluster che realizza vari tipi di protesi (cluster 2).

La **tipologia di clientela** ha consentito di evidenziare un cluster di imprese che lavora per altri laboratori odontotecnici (cluster 4).

La **monocommittenza** ha identificato il cluster 7.

Il **fattore dimensionale** ha consentito di isolare le imprese di più grandi dimensioni (cluster 9).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - LABORATORI ODONTOTECNICI SPECIALIZZATI NELLA RIPARAZIONE DI PROTESI

NUMEROSITÀ: 577

Il cluster è costituito in prevalenza da ditte individuali (85% dei casi) in cui opera in genere solo il titolare.

L'attività viene svolta su una superficie di 28 mq di locali, di cui 25 mq destinati a laboratorio, e riguarda prevalentemente la riparazione di protesi, da cui deriva il 67% dei ricavi.

La clientela è rappresentata soprattutto da studi odontoiatrici (54% dei ricavi) ed altri soggetti (42%).

La dotazione di beni strumentali comprende: 2 banchi, 1-2 micromotori, 1 pulitrice, 1 pressa idraulica, 1 squadra modelli, 1 vibratore (55% dei casi), 1-2 forni (54%), 1 polimerizzatore (47%), 1 vaporiera (43%), 1 saldatore con cannello (41%), 1 cappa (37%), 1 miscelatore (37%), 1 fotopolimerizzante (34%), 1 fonditrice (non per titanio) (27%).

CLUSTER 2 - LABORATORI ODONTOTECNICI DESPECIALIZZATI

NUMEROSITÀ: 3.799

Il cluster è costituito prevalentemente da ditte individuali (74% dei casi) in cui opera in genere solo il titolare.

Le superfici utilizzate sono pari a 32 mq di locali, tutti destinati a laboratorio.

Le imprese del cluster producono in particolare protesi fisse (35% dei ricavi), mobili (27%), provvisorie (11%) e scheletriche (8%). Inoltre l'11% dei ricavi deriva da attività di riparazione di protesi.

La clientela è rappresentata principalmente da studi odontoiatrici (90% dei ricavi).

La dotazione di beni strumentali comprende: 2 banchi, 2 micromotori, 1-2 forni, 1 pulitrice, 1 pressa idraulica, 1 polimerizzatore, 1 vibratore, 1 cappa, 1 saldatore con cannello, 1 fotopolimerizzante, 1 miscelatore, 1 squadra modelli, 1 vaporiera, 1 fonditrice (non per titanio) (54% dei casi), 1 fresatore (39%), 1 stampante per termoplastica (34%), 1 ultrasuono (33%), 1 microscopio (28%).

CLUSTER 3 - LABORATORI ODONTOTECNICI CHE REALIZZANO PROTESI ORTODONTICHE

NUMEROSITÀ: 574

Il cluster è costituito prevalentemente da ditte individuali (78% dei casi) e società di persone (18%), con una struttura composta da 2 addetti (nel 29% dei casi si fa ricorso a personale dipendente).

I locali destinati all'esercizio dell'attività sono pari a 37 mq, di cui 33 mq di laboratorio.

Le imprese del cluster realizzano quasi esclusivamente protesi ortodontiche (91% dei ricavi) e la clientela è rappresentata prevalentemente da studi odontoiatrici (86% dei ricavi).

Tra i beni strumentali si rilevano: 2 banchi, 2 micromotori, 1 elettropuntatrice, 1 vibratore, 1 vaporiera, 1 squadra modelli, 1 stampante per termoplastica, 1 pulitrice, 1 polimerizzatore ortodontico (53% dei casi), 1 pressa idraulica (42%), 1 polimerizzatore (36%), 1 microsaldatrice (36%), 1 miscelatore (32%), 1 fotopolimerizzante (28%), 1 saldatore con cannello (26%).

CLUSTER 4 - IMPRESE CHE OPERANO PER ALTRI LABORATORI ODONTOTECNICI

NUMEROSITÀ: 746

Il cluster è costituito principalmente da ditte individuali (83% dei casi) in cui opera in genere solo il titolare.

Le superfici utilizzate sono pari a 26 mq di locali, di cui 24 mq destinati a laboratorio.

Le imprese del cluster producono soprattutto protesi fisse (48% dei ricavi), mobili (22%) e provvisorie (10%). Inoltre il 9% dei ricavi deriva da attività di riparazione di protesi.

La clientela è rappresentata prevalentemente da altri laboratori odontotecnici (83% dei ricavi). Il 53% dei ricavi deriva dal committente principale.

La dotazione di beni strumentali include: 2 banchi, 2 forni, 1-2 micromotori, 1 squadra modelli, 1 pulitrice, 1 vibratore (54% dei casi), 1 pressa idraulica (52%), 1 vaporiera (52%), 1 miscelatore (46%), 1 polimerizzatore (44%), 1 cappa (43%), 1 saldatore con cannello (43%), 1 fotopolimerizzante (41%), 1 fonditrice (non per titanio) (37%), 1 fresatore (25%), 1 microscopio (22%).

CLUSTER 5 - LABORATORI ODONTOTECNICI CHE REALIZZANO PREVALENTEMENTE PROTESI MOBILI

NUMEROSITÀ: 900

Il cluster è costituito prevalentemente da ditte individuali (87% dei casi) in cui opera in genere solo il titolare.

L'attività viene svolta su una superficie di 27 mq di locali, tutti destinati a laboratorio.

Le imprese del cluster realizzano soprattutto protesi mobili (71% dei ricavi), per una clientela rappresentata per lo più da studi odontoiatrici (76% dei ricavi).

La dotazione di beni strumentali include: 2 micromotori, 1-2 banchi, 1 forno, 1 pulitrice, 1 polimerizzatore, 1 squadra modelli, 1 vaporiera, 1 vibratore, 1 pressa idraulica, 1 fotopolimerizzante (47% dei casi), 1 miscelatore (45%), 1 cappa (44%), 1 saldatore con cannello (40%), 1 fonditrice (non per titanio) (32%), 1 stampante per termoplastica (22%).

CLUSTER 6 - LABORATORI ODONTOTECNICI CHE REALIZZANO PREVALENTEMENTE PROTESI SCHELETRICHE

NUMEROSITÀ: 260

Il cluster è costituito principalmente da ditte individuali (65% dei casi) e società di persone (31%), con una struttura composta da 2 addetti (nel 31% dei casi si fa ricorso a personale dipendente).

Le superfici utilizzate sono pari a 44 mq di locali, di cui 41 mq destinati a laboratorio.

Le imprese del cluster producono soprattutto protesi scheletriche (75% dei ricavi), per una clientela rappresentata da studi odontoiatrici (49% dei ricavi) e altri laboratori odontotecnici (43%).

Tra i beni strumentali si rilevano: 2 micromotori, 2 banchi, 1-2 forni, 1 pulitrice, 1 saldatore con cannello, 1 cappa, 1 vaporiera, 1 squadra modelli, 1 vibratore, 1 fonditrice (non per titanio), 1 fresatore (52% dei casi), 1 pressa idraulica (43%), 2 rapide (42%), 1 fotopolimerizzante (37%), 1 miscelatore, 1 macchina per elettrolisi (35%), 1 ultrasuono (34%), 1 polimerizzatore (33%), 1 essiccatore per scheletrati (27%), 1 elettropuntatrice (23%), 1 microsaldatrice (22%), 1 pressa fusioni per resina acetonica (22%).

CLUSTER 7 - LABORATORI ODONTOTECNICI MONOCOMMITTENTI

NUMEROSITÀ: 1.226

Il cluster è costituito prevalentemente da ditte individuali (86% dei casi) in cui opera in genere solo il titolare.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 27 mq di locali, tutti destinati a laboratorio.

Le imprese del cluster realizzano in prevalenza protesi fisse (48% dei ricavi), mobili (23%) e provvisorie (10%).

La clientela è composta quasi esclusivamente da studi odontoiatrici (93% dei ricavi), in un rapporto di monocommittenza.

La dotazione di beni strumentali include: 2 banchi, 2 micromotori, 1 vaporiera, 1 vibratore, 1 pulitrice, 1 pressa idraulica, 1 polimerizzatore, 1 forno, 1 saldatore con cannello, 1 miscelatore, 1 squadra modelli, 1 cappa (53% dei casi), 1 fotopolimerizzante (51%), 1 fonditrice (non per titanio) (46%), 1 stampante per termoplastica (27%), 1 fresatore (25%), 1 ultrasuono (25%).

CLUSTER 8 - LABORATORI ODONTOTECNICI CHE REALIZZANO PREVALENTEMENTE PROTESI FISSE

NUMEROSITÀ: 4.666

Il cluster è costituito prevalentemente da ditte individuali (74% dei casi) in cui opera in genere solo il titolare.

L'attività viene svolta su una superficie di 33 mq di locali, tutti destinati a laboratorio.

Le imprese del cluster producono prevalentemente protesi fisse (71% dei ricavi) per una clientela rappresentata quasi sempre da studi odontoiatrici (92% dei ricavi).

La dotazione di beni strumentali comprende: 3 micromotori, 2-3 banchi, 2 forni, 1 pressa idraulica, 1 polimerizzante, 1 cappa, 1 vaporiera, 1 pulitrice, 1 vibratore, 1 saldatore con cannello, 1 fonditrice (non per titanio), 1 fotopolimerizzante, 1 miscelatore, 1 squadra modelli, 1 fresatore (53% dei casi), 1 microscopio (42%), 1 ultrasuono (38%), 1 stampante per termoplastica (34%).

CLUSTER 9 - IMPRESE DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 1.153

Il cluster è formato prevalentemente da società di persone (61% dei casi) e società di capitali (10%). La struttura occupazionale è costituita da 4 addetti, di cui 2 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza 2 operai generici (38% dei casi), 2 operai specializzati (25%), 1 impiegato (13%).

Le superfici utilizzate per l'esercizio dell'attività sono pari a 104 mq, di cui 84 mq destinati a laboratorio.

Le imprese del cluster realizzano per lo più protesi fisse (58% dei ricavi), mobili (15%), provvisorie (9%), combinate (5%) e scheletriche (5%), per una clientela rappresentata in prevalenza da studi odontoiatrici (86% dei ricavi) e laboratori odontotecnici (12% per il 35%).

La dotazione di beni strumentali include: 6 banchi, 6 micromotori, 3 forni, 1-2 fotopolimerizzanti, 1 pulitrice, 1 pressa idraulica, 1 polimerizzatore, 1 cappa, 1 fresatore, 1 fonditrice (non per titanio), 1 saldatore con cannello, 1 squadra modelli, 1 microscopio, 1 miscelatore, 1 stampante per termoplastica, 1 ultrasuono, 1 vaporiera, 1 vibratore, 1 sezionatore (42% dei casi), 1 scanner (34%), 1 software gestionale CAD/CAM (31%).

SUB ALLEGATO 20.B – PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
Intercetta	-71,50934454	-36,97855088	-116,92028499	-61,93203569	-48,01379608	-99,09111985	-65,41001806	-40,47614457	-51,44958122
Produzione e/o lavorazione, servizi e commercializzazione: Attività di installazione, riparazione e manutenzione	0,60715369	0,06467421	0,05397096	0,04558294	0,03741186	0,04454815	0,08063386	0,05380777	0,05575183
Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	0,04429443	0,05182822	0,05103634	0,06395431	0,05056492	0,03060105	0,07691430	0,05910382	0,05565806
Tipo di prodotto/servizio: Protesi fisse	0,62592472	0,55314852	0,58195875	0,60339110	0,54118538	0,58971355	0,60002212	0,64906673	0,60622450
Tipo di prodotto/servizio: Protesi mobili	0,61377417	0,61587999	0,58930672	0,59231037	0,89733934	0,54294511	0,57196514	0,54978748	0,57324382
Tipo di prodotto/servizio: Protesi scheletriche	0,65252696	0,67686641	0,58961283	0,55745583	0,58670587	2,04288051	0,67331284	0,62828682	0,62495497
Tipo di prodotto/servizio: Protesi ortodontiche	0,61332636	0,57508494	2,26574258	0,55836572	0,58815433	0,55127863	0,58172371	0,55919292	0,55899005
Tipo di prodotto/servizio: Riparazione di protesi	1,19929473	0,67187877	0,69477184	0,65978035	0,67611662	0,69695541	0,66923516	0,66228230	0,67061434
Numero addetti	1,68655230	1,67679103	1,91437857	1,48465181	1,64481483	1,77784767	1,70506771	1,68494138	4,12380458
Totale locali destinati all'esercizio dell'attività	0,03297004	0,03101176	0,02849181	0,02384667	0,03018343	0,02845419	0,03215039	0,03083931	0,08550047
Totale locali destinati a laboratorio	0,04480727	0,04201765	0,04839004	0,02668415	0,03876104	0,04022255	0,04717751	0,04212531	0,10427187
Monocommittente	5,55338341	-2,64451216	-0,62146859	2,67693447	-2,12477517	0,41410096	50,51933043	-2,28378745	-1,29431650
Tipologia della clientela: Studi odontoiatrici	0,15268947	0,18325597	0,17702533	0,14913845	0,16091101	0,19064173	0,17250200	0,17994978	0,17850214
Tipologia della clientela: Laboratori odontotecnici	0,10903542	0,14041184	0,14999662	0,74804679	0,14307800	0,40000939	0,08446045	0,15152907	0,14723189

Dove:

Numero addetti: si veda il Sub Allegato 20.C – Formule degli indicatori

Totale locali destinati all'esercizio dell'attività = Somma dei Locali destinati all'esercizio dell'attività per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività

Totale locali destinati a laboratorio = Somma dei Locali destinati a laboratorio per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività

Monocommittente = 1 se la variabile Numero committenti (1 = 1 committente; 2 = da 2 a 5 committenti; 3 = oltre 5 committenti) è pari ad 1, altrimenti assume valore pari a 0.

SUB ALLEGATO 20.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro*100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro[49]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[49]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[50]);
- ***Incidenza del margine sui ricavi*** = (Margine*100)/(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto)/(Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Margine/1.000)/(Numero Addetti non Dipendenti[51]);
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo*** = (Valore aggiunto lordo)/(Valore beni strumentali mobili[49]);

---

[49] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[50] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:

Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[51] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare – numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Valore aggiunto lordo/1.000)/(Numero addetti[52]).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[53];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[54] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine** = Valore aggiunto lordo - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto** = Margine - [(Soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente[55]) * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti[51])];
- **Ricavi dichiarati[56]** = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del

---

[52] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[53] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[54] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

[55] La soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente è la soglia minima dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" applicata all'intera platea dei contribuenti.

[56] Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.

TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);

- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi)[53] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

SUB ALLEGATO 20.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 – Laboratori odontotecnici specializzati nella riparazione di protesi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6,12	26,21	43,40	66,19	87,76	122,21	167,45	232,33	334,96	487,22	955,56
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-37,00	-12,46	-7,33	-4,20	-2,33	-1,26	-0,31	0,19	0,62	1,04	1,37	1,77	2,08	2,53	3,42	4,40	6,52	10,24	23,45
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,19	0,34	0,48	0,61	0,74	0,92	1,09	1,23	1,43	1,62	1,87	2,06	2,56	3,15	4,30	5,16	6,80	9,68	19,44

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,80	2,44	4,48	6,00	6,54	8,41	9,41	9,96	10,59	11,36	12,53	13,67	14,17	15,48	15,95	18,46	19,56	20,78	22,39
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,01	4,26	6,87	8,17	9,35	10,72	11,83	12,77	13,96	14,78	15,94	16,92	17,78	18,78	20,37	21,31	23,99	27,31	31,91
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	1,59	7,62	10,17	10,60	10,65	11,95	15,16	15,43	16,15	16,20	16,26	17,57	17,72	17,87	19,82	19,94	21,75	24,74	26,50
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,42	3,96	8,96	13,15	14,04	14,57	16,01	19,56	20,35	21,84	22,80	24,39	26,29	28,19	30,72	32,06	36,06	44,40	47,97

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	4,57	20,80	28,38	35,66	39,33	42,70	48,39	51,80	54,56	58,81	61,60	68,23	71,76	74,73	78,33	80,94	86,44	89,24	91,77
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	44,41	57,18	60,95	65,84	68,59	71,11	73,84	76,65	78,44	80,25	82,27	83,73	85,84	87,49	89,11	90,23	91,98	95,41	98,48

Cluster 2 – Laboratori odontotecnici despecializzati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,93	12,46	20,86	32,60	45,14	61,43	80,18	99,65	124,81	155,10	192,47	235,54	319,15	520,74
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-15,30	-5,34	-2,21	-1,04	-0,34	0,15	0,50	0,79	1,07	1,32	1,60	1,90	2,25	2,74	3,43	4,36	5,77	8,73	17,59
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,34	0,47	0,57	0,64	0,72	0,81	0,90	0,99	1,10	1,23	1,36	1,51	1,73	1,96	2,30	2,77	3,53	5,23	9,97

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	6,23	9,35	10,63	11,62	12,59	13,60	14,47	15,09	15,75	16,30	17,09	18,01	19,05	19,95	21,38	22,59	24,67	27,74	35,17
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	7,52	10,46	12,55	14,13	15,46	16,68	17,58	18,80	19,74	20,99	22,11	23,46	24,78	26,35	28,05	30,16	32,99	36,94	44,68
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	9,81	12,19	13,85	15,77	16,76	18,05	19,32	20,12	21,13	22,16	22,94	23,85	25,03	26,33	27,75	29,07	31,81	38,21	45,56
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	10,43	14,84	17,29	19,36	21,35	22,76	24,24	25,50	26,80	28,34	29,61	31,10	32,42	34,37	36,49	39,39	42,09	47,61	60,35

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	20,13	27,76	31,88	35,88	38,89	41,55	44,43	47,14	49,89	52,08	54,56	57,49	61,10	63,91	67,12	70,27	74,08	77,31	83,32
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	45,37	51,77	56,09	59,51	62,11	64,18	66,01	67,62	69,29	70,76	72,39	73,99	75,56	77,10	78,85	81,09	83,03	85,78	89,79

Cluster 3 – Laboratori odontotecnici che realizzano protesi ortodontiche

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,33	6,50	11,68	17,50	26,66	37,29	47,20	65,78	82,71	106,28	153,56	216,16	284,22	453,74
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-7,83	-2,48	-0,17	0,70	1,10	1,47	1,85	2,16	2,58	3,06	3,43	3,98	4,91	5,69	7,86	9,98	12,86	17,98	34,56
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,56	0,74	0,90	1,04	1,24	1,38	1,55	1,73	1,89	2,05	2,20	2,46	2,79	3,09	3,95	4,92	6,43	8,13	14,49

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	6,53	7,63	9,50	10,34	11,79	12,31	13,00	14,71	15,96	16,24	18,67	19,00	20,71	22,36	23,17	25,95	32,52	35,14	38,22
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	6,52	9,72	12,04	13,75	14,60	16,78	18,23	19,14	20,46	21,69	23,05	25,15	26,88	28,43	30,87	34,55	38,55	46,71	62,63
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	9,48	9,92	11,19	11,66	14,72	15,09	18,90	20,81	22,56	24,51	24,53	25,33	25,77	26,26	26,90	29,09	33,43	36,24	44,24
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	13,69	18,97	21,96	24,67	26,51	28,16	29,41	31,18	32,00	33,19	34,88	35,98	38,47	40,96	43,55	47,37	52,12	55,92	63,96

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	17,19	20,82	24,43	29,90	35,07	36,55	38,70	40,40	43,43	45,51	48,98	51,15	53,53	57,24	59,32	62,97	68,94	73,25	78,65
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	48,88	53,53	57,63	61,49	63,85	65,87	69,00	70,90	71,91	73,57	75,45	77,28	78,65	80,43	81,89	83,53	85,71	88,08	91,53

Cluster 4 - Imprese che operano per altri laboratori odontotecnici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8,25	19,97	34,74	49,11	64,93	87,10	108,66	137,43	190,01	308,09	404,28	689,71
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-18,75	-5,19	-2,06	-0,90	-0,19	0,52	0,81	1,15	1,41	1,86	2,20	2,73	3,22	4,23	5,42	6,79	11,35	18,73	41,18
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,26	0,38	0,48	0,60	0,76	0,90	1,04	1,19	1,32	1,55	1,82	2,23	2,66	3,45	4,44	6,05	8,19	16,56	42,22

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	3,73	5,84	6,99	7,52	8,89	10,54	10,71	11,74	12,32	13,00	13,76	15,33	15,70	17,42	18,68	20,52	21,56	24,12	26,83
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	5,41	7,12	9,67	11,04	12,54	13,67	14,81	16,18	17,24	18,30	19,28	20,64	21,70	23,45	25,02	28,20	30,75	33,78	42,04
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	9,04	10,12	15,03	16,66	16,92	19,21	20,51	20,80	21,50	22,41	23,00	26,04	26,38	29,64	33,03	40,03	47,94	48,57	52,66
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	6,83	10,25	12,42	13,54	16,05	18,02	18,95	20,81	22,00	23,49	25,13	27,02	29,92	32,91	35,95	38,11	44,26	48,72	66,04

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	21,03	26,87	34,03	40,07	42,60	46,22	49,83	54,15	58,16	62,86	64,73	68,50	71,38	75,23	78,96	81,76	87,55	91,81	93,47
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	46,54	55,62	62,16	65,04	68,38	70,68	73,52	75,75	77,63	79,16	81,24	83,39	85,39	87,47	89,74	91,38	93,28	95,17	97,74

Cluster 5 – Laboratori odontotecnici che realizzano prevalentemente protesi mobili

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,20	13,39	24,00	36,90	57,75	74,64	101,07	132,63	163,69	222,38	308,93	431,87	702,16
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-15,38	-5,62	-2,73	-1,14	-0,32	0,25	0,71	1,14	1,43	1,77	2,05	2,42	2,98	3,72	4,82	6,65	10,17	14,54	31,38
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,29	0,43	0,56	0,67	0,74	0,84	0,93	1,04	1,16	1,38	1,56	1,79	2,20	2,74	3,22	3,91	5,07	7,12	16,03

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	5,79	7,64	8,57	9,55	10,79	11,49	12,10	12,50	13,57	14,36	14,84	15,47	16,12	16,71	17,57	18,41	20,40	22,01	25,97
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,46	6,63	7,94	9,21	10,91	12,23	13,40	14,48	15,35	16,42	17,18	17,94	18,97	20,16	21,57	23,68	26,39	29,50	34,56
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	3,74	6,52	8,73	9,73	10,90	13,17	14,11	14,86	15,73	16,86	18,68	19,46	21,39	22,51	24,28	25,51	27,21	34,64	44,35
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	4,42	8,11	10,83	12,51	15,18	16,98	18,08	19,64	21,17	22,33	24,29	27,00	29,45	30,96	32,50	35,73	39,16	44,44	52,35

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	29,18	35,16	39,01	42,13	47,04	50,23	52,57	55,45	58,69	62,00	64,09	66,61	69,52	73,10	75,40	78,94	81,39	84,30	88,40
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	46,55	54,88	60,58	63,80	66,66	68,66	70,59	72,29	73,97	75,79	77,58	79,37	81,03	82,43	83,98	85,84	88,93	91,27	94,02

Cluster 6 – Laboratori odontotecnici che realizzano prevalentemente protesi scheletriche

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	3,08	9,84	15,92	22,14	31,94	45,35	58,66	81,95	95,19	127,29	150,55	178,63	223,21	315,71	407,39
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-33,84	-3,80	-1,39	-0,79	0,07	0,36	0,71	1,02	1,26	1,44	1,61	1,92	2,37	2,88	3,68	4,41	5,31	8,91	15,71
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,25	0,39	0,51	0,66	0,78	0,88	0,98	1,06	1,13	1,26	1,38	1,60	1,83	2,10	2,55	3,22	4,37	6,75	10,86

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	1,16	1,51	2,96	5,59	5,69	7,09	8,47	13,54	13,55	14,10	15,52	15,90	19,13	19,62	20,57	20,60	22,84	24,97	27,94
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	5,23	7,44	8,85	10,95	12,62	13,35	14,51	15,69	16,62	17,56	18,54	19,94	21,28	22,48	24,15	25,60	27,00	29,91	35,41
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	1,47	4,79	7,09	8,26	20,13	21,56	22,13	22,86	23,90	23,91	24,28	24,60	27,22	27,34	27,35	28,97	29,18	30,81	32,34
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	14,78	15,72	18,63	20,84	21,93	22,79	23,85	24,72	25,88	26,94	27,16	29,18	30,31	33,12	35,29	36,40	39,84	45,44	50,41

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	16,31	19,83	24,26	26,58	28,22	30,72	34,38	35,81	37,99	38,66	42,40	45,82	47,23	52,36	54,50	57,72	63,15	68,40	73,95
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	38,36	45,79	50,85	54,50	56,70	58,20	60,86	63,70	65,12	67,33	70,37	71,77	74,26	76,58	77,97	79,53	80,98	83,57	87,50

Cluster 7 – Laboratori odontotecnici monocommittenti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15,17	31,00	42,28	58,15	77,87	108,90	138,38	170,05	215,35	268,60	387,38	547,77	894,06
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-33,93	-11,76	-3,88	-1,46	-0,52	0,17	0,69	1,09	1,50	1,96	2,43	3,15	3,94	5,29	6,65	9,07	13,07	20,92	45,41
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,21	0,36	0,49	0,56	0,66	0,78	0,88	0,99	1,12	1,27	1,41	1,57	1,80	2,09	2,48	3,02	4,02	5,65	10,37

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,98	4,45	5,68	7,21	9,86	10,70	11,84	12,51	13,13	13,74	14,16	14,78	15,34	15,90	16,69	17,53	18,91	20,46	22,46
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,42	5,68	7,54	9,18	11,10	12,70	13,81	14,75	15,76	16,73	17,95	19,05	20,27	21,63	23,41	25,21	26,95	30,21	38,42
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,07	8,29	9,59	11,51	11,62	13,68	15,04	16,49	16,88	16,95	18,67	19,06	20,66	21,31	21,81	23,72	26,59	28,15	43,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	5,87	9,49	12,28	13,76	15,64	17,51	18,46	20,13	21,53	23,37	26,51	28,23	29,51	31,30	34,20	36,53	39,50	47,31	58,52

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	20,53	28,53	34,25	39,37	44,37	47,88	51,70	54,94	58,38	63,50	67,00	68,71	71,43	74,46	77,92	80,67	82,72	84,75	89,53
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	42,84	53,34	58,03	61,71	65,47	67,69	69,83	71,55	73,52	74,92	77,12	79,04	81,19	82,85	84,86	86,82	88,73	91,13	95,00

Cluster 8 – Laboratori odontotecnici che realizzano prevalentemente protesi fisse

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	6,55	13,22	20,30	28,41	38,86	51,15	65,07	79,32	98,36	120,03	147,39	186,36	223,52	313,00	479,67
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-4,97	-0,95	0,10	0,64	0,95	1,22	1,44	1,67	1,94	2,19	2,55	2,94	3,43	4,06	4,93	6,24	8,57	12,53	24,89
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,33	0,46	0,54	0,62	0,69	0,76	0,84	0,91	1,00	1,11	1,22	1,35	1,51	1,67	1,96	2,33	2,88	3,99	7,33

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	5,89	8,49	10,53	12,05	13,91	15,20	16,25	17,12	17,83	18,39	19,31	20,25	21,83	22,94	24,06	25,71	27,98	31,77	36,51
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	8,04	11,39	13,70	15,63	17,25	18,89	20,07	21,14	22,34	23,45	24,76	25,93	27,38	29,28	30,75	33,38	36,33	40,43	48,19
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	10,84	14,27	16,33	17,67	18,78	20,37	21,74	22,70	24,08	24,77	25,84	27,10	28,77	29,52	30,80	33,13	36,26	39,62	47,49
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	14,51	17,97	20,05	21,95	23,58	24,89	26,34	27,79	28,85	30,18	31,54	33,01	34,26	36,05	38,28	40,72	44,75	49,73	60,42

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	24,44	30,67	34,23	37,06	39,86	42,14	44,47	46,40	48,25	50,56	52,64	55,38	57,82	60,78	64,06	67,12	70,26	74,33	79,37
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	43,26	49,47	53,78	56,62	59,26	61,52	63,35	64,95	66,71	68,30	70,11	71,78	73,15	74,77	76,68	78,61	81,34	84,07	87,88

Cluster 9 – Imprese di più grandi dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	3,72	8,44	12,58	17,32	24,06	29,58	37,87	46,51	57,23	68,97	79,09	93,05	111,89	134,95	167,13	199,70	246,41	345,84
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-1,40	-0,05	0,52	0,76	1,01	1,18	1,30	1,46	1,67	1,86	2,09	2,33	2,58	2,95	3,38	3,95	4,73	6,05	8,93
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,41	0,53	0,65	0,73	0,81	0,87	0,93	1,00	1,07	1,18	1,28	1,39	1,52	1,67	1,84	2,07	2,48	3,06	4,72

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	3,93	11,58	16,40	16,40	16,63	17,69	18,38	19,71	20,11	20,11	21,53	25,95	26,52	27,75	33,53	39,94	39,94	40,00	42,64
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	9,70	13,98	17,59	19,55	20,60	21,99	23,30	23,68	24,31	25,72	26,49	27,81	28,59	29,94	31,48	34,33	37,02	41,74	51,55
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	17,37	20,50	21,51	22,21	23,51	24,29	25,53	26,43	27,46	30,09	30,65	31,67	33,48	34,99	36,12	38,72	40,63	44,34	54,87
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,34	23,94	25,88	27,34	28,47	29,50	30,66	31,85	32,94	34,02	35,00	36,09	37,42	38,93	41,01	43,30	45,94	50,27	57,66

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	12,93	19,98	23,29	25,23	27,74	30,09	32,20	33,99	35,87	37,26	39,06	40,69	42,77	44,49	46,19	48,51	51,44	54,89	61,78
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	40,14	47,56	50,70	53,75	56,42	58,50	59,53	62,20	62,81	65,15	67,23	68,85	69,47	70,70	73,17	74,61	77,51	79,20	84,51

SUB ALLEGATO 20.E – VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	167,00
2	Tutti i soggetti	0,00	192,00
3	Tutti i soggetti	0,00	154,00
4	Tutti i soggetti	0,00	160,00
5	Tutti i soggetti	0,00	164,00
6	Tutti i soggetti	0,00	179,00
7	Tutti i soggetti	0,00	215,00
8	Tutti i soggetti	0,00	186,00
9	Tutti i soggetti	0,00	200,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,48	99.999,00
2	Tutti i soggetti	0,47	99.999,00
3	Tutti i soggetti	0,45	99.999,00
4	Tutti i soggetti	0,48	99.999,00
5	Tutti i soggetti	0,43	99.999,00
6	Tutti i soggetti	0,39	99.999,00
7	Tutti i soggetti	0,45	99.999,00
8	Tutti i soggetti	0,46	99.999,00
9	Tutti i soggetti	0,41	99.999,00

Cluster	**Modalità di distribuzione**	**Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)**	**Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)**	
		Soglia minima	**Soglia minima**	**Soglia massima**
1	Gruppo territoriale 2, 5	13,00	15,00	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	15,00	18,00	120,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	14,00	17,00	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	19,00	23,00	120,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	13,00	16,00	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	17,00	21,00	120,00
4	Gruppo territoriale 2, 5	12,00	15,00	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	15,00	18,00	120,00
5	Gruppo territoriale 2, 5	12,00	15,00	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	15,00	18,00	120,00
6	Gruppo territoriale 2, 5	13,00	15,00	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	17,00	21,00	120,00
7	Gruppo territoriale 2, 5	12,00	15,00	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	15,00	18,00	120,00
8	Gruppo territoriale 2, 5	14,00	16,00	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	16,00	20,00	120,00
9	Gruppo territoriale 2, 5	16,00	21,00	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,00	24,00	120,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del margine sui ricavi (%)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	28,00	98,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	50,00	98,00
2	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	28,00	98,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	45,00	98,00
3	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	21,00	98,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	50,00	98,00
4	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	21,00	98,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	47,00	98,00
5	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	29,00	98,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	53,00	98,00
6	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	20,00	85,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	41,00	98,00
7	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	21,00	98,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	45,00	98,00
8	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	24,00	98,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	43,00	98,00
9	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	20,00	85,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	40,00	98,00

SUB ALLEGATO 20.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 – Laboratori odontotecnici specializzati nella riparazione di protesi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,14	0,75	1,43	2,12	3,18	3,84	5,71	7,95	10,72	14,96
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	15,62	16,17	20,00	20,62	22,21	22,48	22,61	23,32	23,84	24,08	28,10	28,61	29,74	32,47	32,86	56,98
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6,12	26,21	43,40	66,19	87,76	122,21	167,45	232,33	334,96	487,22	955,56
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,23	0,40	0,54	0,69	0,83	1,09	1,25	1,45	1,62	1,78	2,17	2,54	3,09	4,46	7,09

Cluster 2 – Laboratori odontotecnici despecializzati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,52	0,99	1,51	2,08	2,65	3,37	4,33	5,34	6,54	7,92	10,16	12,79	15,75
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,35	10,42	13,87	16,77	19,75	21,49	22,63	23,50	25,34	26,23	27,80	29,01	30,48	33,39	37,26	45,22	62,22
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,93	12,46	20,86	32,60	45,14	61,43	80,18	99,65	124,81	155,10	192,47	235,54	319,15	520,74
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,15	0,30	0,42	0,52	0,64	0,77	0,92	1,04	1,20	1,41	1,66	1,99	2,44	3,01	3,61	4,48	6,46

Cluster 3 – Laboratori odontotecnici che realizzano protesi ortodontiche

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,77	1,20	1,79	2,70	3,23	3,83	4,71	5,30	6,44	7,52	9,27	11,24	14,04	17,64
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	8,32	12,24	21,88	22,93	23,04	23,25	23,36	24,08	24,10	24,95	25,97	26,25	27,58	28,87	29,22	47,44	54,36
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,33	6,50	11,68	17,50	26,66	37,29	47,20	65,78	82,71	106,28	153,56	216,16	284,22	453,74
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,03	0,28	0,42	0,53	0,64	0,80	0,91	1,08	1,29	1,55	1,82	2,12	2,54	3,12	3,57	4,27	5,94	8,55

Cluster 4 - Imprese che operano per altri laboratori odontotecnici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,38	1,05	1,97	2,93	4,10	5,19	6,62	8,73	10,82	14,06	17,08
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,11	6,51	9,71	14,05	17,75	20,39	21,18	21,46	22,52	23,51	24,40	28,19	29,74	30,73	32,93	46,77	54,22
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8,25	19,97	34,74	49,11	64,93	87,10	108,66	137,43	190,01	308,09	404,28	689,71
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,16	0,32	0,43	0,54	0,66	0,80	0,93	1,07	1,22	1,43	1,64	2,02	2,60	3,25	4,50	8,01

Cluster 5 – Laboratori odontotecnici che realizzano prevalentemente protesi mobili

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,12	0,53	1,21	1,88	2,66	3,39	4,67	6,52	8,70	11,89	15,01
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	8,49	14,23	16,43	19,28	20,13	22,52	23,41	25,90	27,58	28,58	31,34	34,53	36,81	39,50	53,56	100,00
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,20	13,39	24,00	36,90	57,75	74,64	101,07	132,63	163,69	222,38	308,93	431,87	702,16
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,06	0,27	0,41	0,55	0,68	0,82	0,97	1,09	1,35	1,62	1,87	2,20	2,67	3,25	4,16	6,13

Cluster 6 – Laboratori odontotecnici che realizzano prevalentemente protesi scheletriche

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,14	0,74	1,13	1,55	2,25	2,85	3,95	4,54	5,92	7,36	9,06	12,60	13,70	15,28
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	8,01	11,55	11,55	16,62	17,84	17,84	18,96	18,96	20,19	23,19	23,19	24,47	28,02	28,02	28,57	30,29	30,29
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	3,08	9,84	15,92	22,14	31,94	45,35	58,66	81,95	95,19	127,29	150,55	178,63	223,21	315,71	407,39
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,13	0,31	0,44	0,53	0,66	0,79	0,97	1,12	1,29	1,56	1,81	2,22	2,55	3,14	4,05	5,08	7,71

Cluster 7 – Laboratori odontotecnici monocommittenti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,47	0,95	1,42	1,93	2,73	3,54	4,49	5,95	8,64	12,86
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	4,56	6,50	10,09	11,05	12,20	18,78	22,80	24,39	26,00	26,92	27,76	28,85	30,23	31,48	33,96
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15,17	31,00	42,28	58,15	77,87	108,90	138,38	170,05	215,35	268,60	387,38	547,77	894,06
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,23	0,37	0,49	0,58	0,68	0,80	0,94	1,11	1,30	1,55	1,82	2,16	2,62	3,31	4,63	6,53

Cluster 8 – Laboratori odontotecnici che realizzano prevalentemente protesi fisse

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,31	0,87	1,38	1,91	2,51	3,13	3,83	4,57	5,36	6,34	7,51	8,91	10,95	13,06	15,54
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	2,46	9,33	13,64	17,12	19,32	21,08	22,03	22,98	24,02	25,21	25,93	27,24	28,67	29,91	32,19	36,13	43,94	56,63
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	6,55	13,22	20,30	28,41	38,86	51,15	65,07	79,32	98,36	120,03	147,39	186,36	223,52	313,00	479,67
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,07	0,25	0,37	0,48	0,58	0,68	0,80	0,93	1,08	1,27	1,47	1,70	2,03	2,44	2,92	3,52	4,46	6,59

Cluster 9 – Imprese di più grandi dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,72	1,20	1,61	2,01	2,44	2,95	3,64	4,20	4,70	5,42	6,13	6,75	7,71	8,75	10,35	12,06	14,33
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	3,70	8,87	13,65	15,85	18,45	20,15	21,22	22,38	23,31	24,29	25,03	26,62	27,42	28,08	29,45	32,94	36,28	47,56
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	3,72	8,44	12,58	17,32	24,06	29,58	37,87	46,51	57,23	68,97	79,09	93,05	111,89	134,95	167,13	199,70	246,41	345,84
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,26	0,45	0,60	0,76	0,88	0,98	1,09	1,20	1,31	1,43	1,64	1,82	2,07	2,43	2,84	3,36	4,04	4,85	6,07

SUB ALLEGATO 20.G – VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	55,00
2	Tutti i soggetti	25,00	55,00
3	Tutti i soggetti	25,00	55,00
4	Tutti i soggetti	25,00	55,00
5	Tutti i soggetti	25,00	55,00
6	Tutti i soggetti	25,00	55,00
7	Tutti i soggetti	25,00	55,00
8	Tutti i soggetti	25,00	55,00
9	Tutti i soggetti	25,00	55,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	167,00	3,00
2	Tutti i soggetti	192,00	4,00
3	Tutti i soggetti	154,00	4,00
4	Tutti i soggetti	160,00	3,00
5	Tutti i soggetti	164,00	3,00
6	Tutti i soggetti	179,00	4,00
7	Tutti i soggetti	215,00	3,00
8	Tutti i soggetti	186,00	4,00
9	Tutti i soggetti	200,00	5,00

SUB ALLEGATO 20.H – COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	1,0828	-	-	-	-	-	-	-
[Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali] elevato a 0,90	4,8476	-	-	-	-	-	-	-	-
[Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali] elevato a 0,95	-	-	2,1674	-	2,3416	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
[Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali] elevato a 0,97	-	-	-	1,8144	-	-	-	-	-
[Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali] elevato a 0,98	-	-	-	-	-	-	-	1,3815	1,3625
[Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali] elevato a 0,99	-	-	-	-	-	1,2564	-	-	-
CVPROD elevato a 0,90	4,8276	4,5910	4,6044	-	4,7354	-	-	-	-
CVPROD elevato a 0,93	-	-	-	-	-	-	-	-	3,1523
CVPROD elevato a 0,94	-	-	-	-	-	-	-	2,9106	-
CVPROD elevato a 0,95	-	-	-	2,6787	-	-	-	-	-
CVPROD elevato a 0,96	-	-	-	-	-	2,1733	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	28.350,4330	23.937,4394	13.768,5087	12.666,8116	32.291,7619	-	29.252,4479	28.557,9965
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-232,0856	-	-515,4954	-275,5344	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-288,4324	-	-	-	-	-144,5194	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-	-96,0787
COSTI TOTALI elevato a 0,9	-	-	-	-	-	-	4,8876	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,1(*)	4.623,2446	-	-	-	-	5.835,9715	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2(*)	-	2.473,9844	-	2.839,3944	2.016,9525	-	1.819,2369	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*)	-	-	1.171,2189	-	-	-	-	1.010,5779	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	387,2715

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del venduto e per la produzione di servizi) e 0

COSTI TOTALI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Il differenziale territoriale, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. Il valore dell'indicatore è la somma, per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività compilate, dei singoli indicatori territoriali; tale quantità è divisa per il numero delle unità locali compilate. Una unità locale è compilata se è compilato il comune dell'unità locale.
Tale differenziale è arrotondato alla quarta cifra decimale.

Il ricavo puntuale e il ricavo minimo, se negativi, sono posti uguali a zero.

(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 21

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

NEUTRALIZZAZIONE DEGLI AGGI O RICAVI FISSI

Alcune delle variabili utilizzate nell'analisi della congruità presenti nei quadri del personale e degli elementi contabili, annotate nel modello in maniera indistinta, vengono neutralizzate per tener conto della componente relativa all'attività di vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso.

La neutralizzazione viene applicata alle seguenti variabili:

- Personale addetto all'attività:
  - Percentuale di lavoro prestato da "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale"[1];
  - Percentuale di lavoro prestato da "Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa"[1];
  - Percentuale di lavoro prestato da "Associati in partecipazione"[1];
  - Percentuale di lavoro prestato da "Soci amministratori"[1];
  - Percentuale di lavoro prestato da "Soci non amministratori"[1].
- Elementi contabili:
  - Spese per acquisti di servizi;
  - Spese per acquisti di servizi, di cui per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires);
  - Altri costi per servizi;
  - Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.), di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio;
  - Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa;
  - Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa, di cui per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone);
  - Oneri diversi di gestione, di cui per abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria;
  - Oneri diversi di gestione, di cui per spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
  - Valore dei beni strumentali;
  - Valore dei beni strumentali, di cui "valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria".

La neutralizzazione viene effettuata in base al **coefficiente di scorporo**, calcolato come il minor valore tra

$$\frac{\textbf{Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso}}{\textbf{Margine lordo complessivo aziendale calcolato}}$$

e

$$\frac{\textbf{Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso}}{\textbf{Altri costi}}$$

Se **Altri costi** è uguale a zero allora il rapporto:

$$\frac{\textbf{Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso}}{\textbf{Altri costi}}$$

[1] L'abbattimento viene effettuato sulle variabili utilizzate nell'analisi della congruità e non sulla singola variabile.

è posto pari ad 1.

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso;
- **Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso**[2] = Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti;
- **Margine lordo complessivo aziendale calcolato** = Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso + Margine lordo calcolato per attività diverse dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso;
- **Margine lordo calcolato per attività diverse dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = (Costo del venduto e per la produzione di servizi) * Indice di margine medio[3];
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[4] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Altri costi** = Spese per acquisti di servizi - Spese per acquisti di servizi , di cui per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.), di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa, di cui per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Oneri diversi di gestione, di cui per abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Oneri diversi di gestione, di cui per spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali.

---

[2] Se la variabile Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[3] Per singolo studio di settore l'Indice di margine medio è stato individuato sulla platea dei contribuenti coerenti, normali e con margine lordo positivo distintamente per gruppo omogeneo (cluster), come rapporto tra l'ammontare complessivo del Margine lordo dichiarato e l'ammontare complessivo del Costo del venduto e per la produzione di servizi. Il Margine lordo dichiarato è pari a (Ricavi dichiarati - Costo del venduto e per la produzione di servizi). L'Indice di margine medio permette di calcolare il Margine lordo per attività diverse dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso, sulla base del Costo del venduto e per la produzione di servizi, indipendentemente dal livello dei Ricavi dichiarati;

dove:

Ricavi dichiarati = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR).

Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.

[4] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

In applicazione, per ogni singolo soggetto, il valore dell'**Indice di margine medio**, da utilizzare per il calcolo del coefficiente di scorporo, è ottenuto ponderando i valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo con le relative probabilità di appartenenza[5] (vedi tabella 1).

La neutralizzazione non viene effettuata nei seguenti casi:

- Costo del venduto e per la produzione di servizi inferiore o uguale a zero;
- Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso inferiori o uguali al Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso.

[5] Le probabilità di appartenenza ai cluster sono arrotondate alla quinta cifra decimale.

Tabella 1 – Valori dell'Indice di margine medio

Studio di Settore	Cluster	Valore
WD39U	1	0,7096
WD39U	2	0,8976
WD39U	3	0,7618
WD40U	1	1,0865
WD40U	2	0,9246
WD40U	3	1,0516
WD40U	4	0,8542
WD40U	5	1,3380
WD40U	6	1,0238
WD40U	7	1,5353
WD40U	8	0,9026
WD40U	9	1,0808
WD40U	10	3,6020
WD41U	1	1,1540
WD41U	2	1,7499
WD41U	3	1,7309
WD41U	4	2,2876
WD41U	5	1,1965
WD41U	6	1,3049
WD41U	7	1,3661
WD41U	8	1,6529
WD41U	9	1,7958
WD41U	10	0,7123
WD41U	11	1,3851
WD41U	12	1,6574
WD41U	13	1,5924
WD41U	14	1,0686
WD41U	15	1,6239
WD41U	16	1,2638
WD41U	17	1,4436
WD41U	18	1,8567
WD42U	1	1,9969

Studio di Settore	Cluster	Valore
WD42U	2	1,4552
WD43U	1	1,6636
WD43U	2	1,4526
WD43U	3	1,7238
WD44U	1	1,1468
WD44U	2	1,0417
WD44U	3	1,2841
WD44U	4	1,4198
WD44U	5	0,9133
WD44U	6	1,1041
WD45U	1	1,1639
WD45U	2	0,7975
WD45U	3	1,1785
WD45U	4	1,2492
WD45U	5	0,6725
WD46U	1	1,4625
WD46U	2	1,0002
WD46U	3	1,6562
WD46U	4	0,7262
WD46U	5	0,9674
WD46U	6	0,7016
WD49U	1	0,6816
WD49U	2	0,7701
WD49U	3	0,7143
WD49U	4	2,8418
YD01U	1	1,4096
YD01U	2	1,1652
YD01U	3	1,2491
YD01U	4	1,2023
YD01U	5	1,3845
YD01U	6	1,0404
YD02U	1	1,4999

Studio di Settore	Cluster	Valore
YD02U	2	1,7311
YD02U	3	1,7220
YD02U	4	1,7517
YD02U	5	1,7174
YD02U	6	1,3162
YD07A	1	1,1273
YD07A	2	1,0600
YD07A	3	1,2732
YD07B	1	0,9856
YD07B	2	0,6768
YD07B	3	1,2281
YD07B	4	2,3017
YD07B	5	0,9052
YD07B	6	0,5397
YD07B	7	0,4099
YD07B	8	0,8093
YD07B	9	1,7899
YD07B	10	1,2453
YD07B	11	1,1423
YD07B	12	1,9784
YD07B	13	1,4535
YD07B	14	1,9971
YD07B	15	0,5153
YD07B	16	1,6131
YD07B	17	2,5368
YD07B	18	0,7579
YD07B	19	0,7502
YD07B	20	0,6619
YD07B	21	0,5181
YD07B	22	0,9532
YD07B	23	0,4923
YD07B	24	0,5681

Studio di Settore	Cluster	Valore
YD07B	25	1,4822
YD07B	26	4,6456
YD07B	27	0,9845
YD07B	28	1,0775
YD07B	29	1,6485
YD07B	30	0,8484
YD07B	31	2,0033
YD08U	1	0,8633
YD08U	2	1,0197
YD08U	3	1,2155
YD08U	4	1,1653
YD08U	5	1,1912
YD08U	6	0,6715
YD08U	7	0,5391
YD08U	8	14,2397
YD08U	9	0,6393
YD08U	10	4,8142
YD08U	11	1,4192
YD08U	12	1,9247
YD08U	13	1,5181
YD08U	14	0,8547
YD08U	15	0,7595
YD08U	16	2,7690
YD08U	17	5,7154
YD08U	18	1,7951
YD08U	19	0,6135
YD08U	20	6,8942
YD10U	1	0,8744
YD10U	2	0,7712
YD10U	3	1,3165
YD10U	4	2,7614
YD10U	5	1,0381
YD12U	1	1,6407
YD12U	2	1,5562
YD12U	3	1,6681
YD12U	4	0,7281
YD12U	5	1,7836
YD12U	6	1,5955
YD13U	1	2,0668
YD13U	2	1,7467
YD13U	3	3,1564
YD13U	4	6,1944
YD13U	5	2,6766
YD13U	6	5,0871
YD13U	7	0,8551
YD13U	8	3,0222
YD13U	9	2,1893
YD14U	1	0,5761
YD14U	2	0,8279
YD14U	3	6,6722
YD14U	4	0,4243
YD14U	5	1,9089
YD14U	6	3,3389
YD14U	7	8,8854
YD14U	8	2,0056
YD14U	9	0,9034
YD14U	10	0,6175
YD14U	11	4,3903
YD14U	12	4,7896
YD14U	13	6,2052
YD14U	14	4,8421
YD18U	1	1,8722
YD18U	2	1,7356
YD18U	3	2,0002
YD18U	4	2,3894
YD18U	5	2,4443
YD18U	6	2,3845
YD18U	7	2,1557
YD18U	8	1,1739
YD18U	9	1,6168
YD34U	1	5,9531
YD34U	2	3,3838
YD34U	3	4,4505
YD34U	4	4,3539
YD34U	5	4,5577
YD34U	6	3,9243
YD34U	7	5,1752
YD34U	8	3,2787
YD34U	9	3,3364

ALLEGATO 22

Nota Tecnica e Metodologica

ELEMENTI NECESSARI PER IL CALCOLO DEL “RICAVO MINIMO” CON I MINIMI QUADRATI GENERALIZZATI

STUDI DI SETTORE DELLE MANIFATTURE

ELEMENTI NECESSARI PER IL CALCOLO DEL "RICAVO MINIMO DI CLUSTER"

Nel presente allegato sono riportati gli elementi necessari per il calcolo del "ricavo minimo" con riferimento agli studi di settore, di seguito individuati, che applicano il metodo dei Minimi Quadrati Generalizzati (GLS).

Nell'ambito degli studi di settore per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%.

Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo". Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del ricavo del contribuente.

Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s\sqrt{x'C\,x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

Di seguito sono riportati, per ciascun cluster, i valori relativi alla matrice "C" e al valore del "RMSE" con riferimento ai seguenti studi di settore:

- *WD39U - Fabbricazione di coloranti, pitture, vernici;*
- *WD40U - Fabbricazione di motori, generatori ed altri apparecchi elettrici;*
- *WD41U - Fabbricazione e riparazione di macchine ed attrezzature per ufficio;*
- *WD42U - Fabbricazione e riparazione di elementi per ottica;*
- *WD43U - Fabbricazione di apparecchi medicali e protesi;*
- *WD44U - Fabbricazione di accessori per autoveicoli, motoveicoli e biciclette;*
- *WD45U - Lavorazione di tè, lavorazione e commercio all'ingrosso di caffè;*
- *WD46U - Fabbricazione di prodotti chimici;*
- *WD49U - Fabbricazione di materassi;*
- *YD01U - Produzione dolciaria;*
- *YD02U - Produzione di paste alimentari;*
- *YD07A - Fabbricazione di articoli di calzetteria;*
- *YD07B - Confezione ed accessori per abbigliamento;*
- *YD08U - Fabbricazione di calzature, parti e accessori;*
- *YD10U - Confezione di biancheria;*

- *YD12U - Produzione e commercio al dettaglio di prodotti di panetteria;*
- *YD13U - Nobilitazione dei tessili;*
- *YD14U - Produzione tessile;*
- *YD18U - Fabbricazione prodotti in ceramica e terracotta;*
- *YD34U - Fabbricazione e riparazione di protesi dentarie.*

Studio di settore WD39U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Variabili di regressione

Variabile	Descrizione variabile
REG1	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG2	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)
REG3	CVPROD
REG4	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG5	COSTI TOTALI
REG6	COSTI INTERMEDI elevato a 0,95
REG7	Valore beni strumentali mobili quota fino a 300.000 euro elevato a 0,5
REG8	Valore beni strumentali mobili quota fino a 2.000.000 euro elevato a 0,9

Studio di settore WD39U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 1

RMSE
1,01671608

Variabile	REG1	REG3	REG4	REG7
REG1	0,001259030918943	-0,000438447706238	-1,627081820323250	-0,095099133807670
REG3	-0,000438447706238	0,000289143604274	-44,987545057884500	-0,046246982579693
REG4	-1,627081820323330	-44,987545057884500	67.625.939,932797600000000	-252,889985820915000
REG7	-0,095099133807670	-0,046246982579693	-252,889985820921000	105,084097586668000

Studio di settore WD39U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 2

RMSE
1,01297539

Variabile	REG5	REG8
REG5	0,000159078155363	-0,001367639813077
REG8	-0,001367639813077	0,015173761054730

Studio di settore WD39U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza Cluster 3

RMSE
1,01959698

Variabile	REG2	REG6
REG2	0,002868996433749	-0,001134333681462
REG6	-0,001134333681462	0,000621057527951

Studio di settore WD40U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Variabili di regressione

Variabile	Descrizione variabile
REG1	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG2	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)
REG3	COSTI INTERMEDI, quota fino a 400.000
REG4	CVPROD
REG5	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG6	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3, differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"
REG7	Valore beni strumentali mobili quota fino a 180.000 euro elevato a 0,3, differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"
REG8	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4, differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"
REG9	Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.500.000 euro elevato a 0,4, differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"
REG10	COSTI TOTALI
REG11	COSTI TOTALI elevato a 0,98
REG12	COSTI INTERMEDI
REG13	COSTI INTERMEDI elevato a 0,98
REG14	COSTI INTERMEDI elevato a 0,99
REG15	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3
REG16	Valore beni strumentali mobili quota fino a 180.000 euro elevato a 0,3
REG17	Valore beni strumentali mobili quota fino a 400.000 euro elevato a 0,3
REG18	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4
REG19	Valore beni strumentali mobili quota fino a 150.000 euro elevato a 0,4
REG20	Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.500.000 euro elevato a 0,4
REG21	Valore beni strumentali mobili quota fino a 200.000 euro elevato a 0,4
REG22	Valore beni strumentali mobili quota fino a 210.000 euro elevato a 0,4
REG23	Valore beni strumentali mobili quota fino a 200.000 euro elevato a 0,7

Studio di settore WD40U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza Cluster 1

RMSE
1,01717382

Variabile	REG5	REG10	REG15
REG5	222.537.818,273305000000000	14,219711784122300	-1.620.175,223383820000000
REG10	14,219711784122300	0,000048920525656	-1,202342400998880
REG15	-1.620.175,223383820000000	-1,202342400998880	58.275,478492982600000

Studio di settore WD40U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 2

RMSE
1,02048455

Variabile	REG2	REG5	REG14	REG23
REG2	0,001311300210020	68,553018304391300	-0,000362368547789	-0,022020937190165
REG5	68,553018304391300	83.002.868,529718500000000	-20,761386558933100	-7.572,067830927100000
REG14	-0,000362368547789	-20,761386558933100	0,000190440939483	-0,003446522196800
REG23	-0,022020937190165	-7.572,067830927100000	-0,003446522196800	2,754560797828530

Studio di settore WD40U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 3

RMSE
1,01204585

Variabile	REG1	REG4	REG5	REG17
REG1	0,000148450913121	-0,000052947543660	16,904459940399400	-0,880092819671060
REG4	-0,000052947543660	0,000040705607925	-5,270578330636850	-0,070510510149830
REG5	16,904459940399400	-5,270578330636850	129.713.041,860850000000000	-728.070,487895379000000
REG17	-0,880092819671060	-0,070510510149830	-728.070,487895379000000	24.263,842802437500000

Studio di settore WD40U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 4

RMSE
1,00448131

Variabile	REG2	REG5	REG13	REG22
REG2	0,000239735248496	-2,684756865116270	-0,000062860896754	-0,092900806638900
REG5	-2,684756865116270	20.015.937,957604600000000	1,217161850204720	-37.614,746165666300000
REG13	-0,000062860896754	1,217161850204720	0,000031018575877	-0,036777812778936
REG22	-0,092900806638900	-37.614,746165666300000	-0,036777812778936	618,905400240590000

Studio di settore WD40U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 5

RMSE
1,01001687

Variabile	REG1	REG4	REG5	REG19
REG1	0,000211320094096	-0,000096801569378	10,317077736029900	-0,097268243759550
REG4	-0,000096801569378	0,000147016262081	-9,627078078352680	-0,101933856261720
REG5	10,317077736029900	-9,627078078352680	18.822.848,498190900000000	-41.810,227956670900000
REG19	-0,097268243759550	-0,101933856261720	-41.810,227956670900000	586,327518491878000

Studio di settore WD40U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 6

RMSE
1,01036226

Variabile	REG2	REG3	REG5	REG9	REG12	REG20
REG2	0,000222284321224	-0,000024907178614	2,541901925462390	-0,079690353554230	-0,000064795083466	-0,027871867834561
REG3	-0,000024907178614	0,000296416915100	-10,355622822099500	0,040018532663678	-0,000032008435787	-0,459526883047070
REG5	2,541901925462390	-10,355622822099600	16.675.456,571984600000000	-17.918,706697721500000	1,010766858731520	-13.896,270866313100000
REG9	-0,079690353554230	0,040018532663678	-17.918,706697721500000	2.367,185137438090000	0,060197611006784	-1.376,822240539760000
REG12	-0,000064795083466	-0,000032008435787	1,010766858731520	0,060197611006784	0,000042664027168	-0,036323090206114
REG20	-0,027871867834561	-0,459526883047070	-13.896,270866313100000	-1.376,822240539760000	-0,036323090206114	2.229,239993968550000

Studio di settore WD40U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 7

RMSE
1,00581211

Variabile	REG1	REG4	REG5	REG8	REG18
REG1	0,000073509704967	-0,000023265188319	1,264565627587360	0,072853436031980	-0,109373477587600
REG4	-0,000023265188319	0,000020768777969	-1,458554348069550	-0,023333837603604	0,000044323054128
REG5	1,264565627587360	-1,458554348069550	15.258.214,426809800000000	-6.903,977165228360000	-20.728,428918322600000
REG8	0,072853436031980	-0,023333837603604	-6.903,977165228370000	1.735,438449746650000	-809,922257688623000
REG18	-0,109373477587600	0,000044323054128	-20.728,428918322600000	-809,922257688623000	825,326246903072000

Studio di settore WD40U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 8

RMSE
1,01647519

Variabile	REG1	REG4	REG5	REG6	REG15
REG1	0,000351209657821	-0,000082076611074	11,150633710573000	0,016205448735813	-1,381962899608750
REG4	-0,000082076611074	0,000043981030570	3,051173847778760	0,090797536877180	-0,125154569668860
REG5	11,150633710572800	3,051173847778810	51.049.705,230128300000000	59.195,087333081300000	-388.800,199686799000000
REG6	0,016205448735811	0,090797536877180	59.195,087333082200000	42.324,849069918300000	-28.617,913886303800000
REG15	-1,381962899608750	-0,125154569668860	-388.800,199686800000000	-28.617,913886303800000	37.271,776616629400000

Studio di settore WD40U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 9

RMSE
1,00469020

Variabile	REG5	REG7	REG11	REG16
REG5	11.578.679,423160700000000	-25.266,089349854200000	-0,571311986426870	-72.867,073661270000000
REG7	-25.266,089349854200000	13.210,503134055300000	-0,006163191280048	-7.879,845733689630000
REG11	-0,571311986426870	-0,006163191280048	0,000015424773425	-0,177699790794100
REG16	-72.867,073661270000000	-7.879,845733689630000	-0,177699790794100	9.534,544618296660000

Studio di settore WD40U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 10

RMSE
1,00569572

Variabile	REG1	REG4	REG5	REG21
REG1	0,000108719498030	-0,000028183404846	2,187418013714730	-0,154235580058990
REG4	-0,000028183404846	0,000123891414825	5,278166485641440	-0,074234533914820
REG5	2,187418013714710	5,278166485641450	15.132.548,216328200000000	-44.663,708583118800000
REG21	-0,154235580058990	-0,074234533914820	-44.663,708583118800000	691,228180129387000

Studio di settore WD41U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Variabili di regressione

Variabile	Descrizione variabile
REG1	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG2	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)
REG3	COSTI TOTALI, quota fino a 170.000 euro
REG4	CVPROD elevato a 0,98
REG5	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio
REG6	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG7	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4, differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Da 5 a 9 anni" e "Oltre 9 anni"
REG8	Valore beni strumentali mobili quota fino a 300.000 euro elevato a 0,2, differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"
REG9	Valore beni strumentali mobili quota fino a 500.000 euro elevato a 0,2, differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"
REG10	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3, differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"
REG11	Valore beni strumentali mobili quota fino a 700.000 euro elevato a 0,3, differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"
REG12	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4, differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"
REG13	Valore beni strumentali mobili quota fino a 350.000 euro elevato a 0,4, differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"
REG14	Valore beni strumentali mobili quota fino a 500.000 euro elevato a 0,4, differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"
REG15	Valore beni strumentali mobili quota fino a 600.000 euro elevato a 0,4, differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"
REG16	COSTI TOTALI elevato a 0,94
REG17	COSTI TOTALI elevato a 0,95
REG18	COSTI TOTALI elevato a 0,96
REG19	COSTI TOTALI elevato a 0,97
REG20	COSTI TOTALI elevato a 0,98
REG21	COSTI TOTALI elevato a 0,99
REG22	COSTI TOTALI, differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello comunale
REG23	COSTI INTERMEDI elevato a 0,95
REG24	COSTI INTERMEDI elevato a 0,96
REG25	COSTI INTERMEDI elevato a 0,97
REG26	COSTI INTERMEDI elevato a 0,98
REG27	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2
REG28	Valore beni strumentali mobili, quota fino a 300.000 euro elevato a 0,2
REG29	Valore beni strumentali mobili, quota fino a 500.000 euro elevato a 0,2

Variabile	Descrizione variabile
REG30	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3
REG31	Valore beni strumentali mobili, quota fino a 700.000 euro elevato a 0,3
REG32	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4
REG33	Valore beni strumentali mobili, quota fino a 1.000.000 euro elevato a 0,4
REG34	Valore beni strumentali mobili, quota fino a 350.000 euro elevato a 0,4
REG35	Valore beni strumentali mobili, quota fino a 500.000 euro elevato a 0,4
REG36	Valore beni strumentali mobili, quota fino a 600.000 euro elevato a 0,4
REG37	Valore beni strumentali mobili, quota fino a 500.000 euro elevato a 0,5
REG38	Valore beni strumentali mobili, quota fino a 700.000 euro elevato a 0,5

Studio di settore WD41U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 1

RMSE
1,01358304

Variabile	REG2	REG6	REG23	REG33
REG2	0,001011697579838	22,928498696744700	-0,001049629969617	0,053938982840376
REG6	22,928498696744700	70.462.111,553349400000000	-34,411281708215900	-55.263,566634028300000
REG23	-0,001049629969617	-34,411281708215900	0,001819639344459	-0,454422384304150
REG33	0,053938982840377	-55.263,566634028300000	-0,454422384304150	657,157839487101000

Studio di settore WD41U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 2

RMSE
1,00193624

Variabile	REG6	REG7	REG18	REG22	REG32
REG6	4.579.258,299019620000000	-342,287806138435000	-2,282688792993520	2,216844953138380	-3.698,597586285160000
REG7	-342,287806138434000	522,421015002434000	0,011776684684174	-0,004091090426266	-419,990989637160000
REG18	-2,282688792993520	0,011776684684174	0,000047194763754	-0,000022513267122	-0,046955702111101
REG22	2,216844953138380	-0,004091090426266	-0,000022513267122	0,000046056160991	0,006540624907514
REG32	-3.698,597586285160000	-419,990989637160000	-0,046955702111101	0,006540624907514	429,422604609337000

Studio di settore WD41U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 3

RMSE
1,00344020

Variabile	REG6	REG12	REG20	REG32
REG6	13.661.598,020778400000000	-5.339,394163913190000	1,459036615796100	-22.540,877405022300000
REG12	-5.339,394163913190000	1.425,923364961840000	-0,021168979994578	-713,222769571735000
REG20	1,459036615796100	-0,021168979994578	0,000040508210500	-0,070664460399120
REG32	-22.540,877405022300000	-713,222769571735000	-0,070664460399120	739,150776147244000

Studio di settore WD41U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 4

RMSE
1,00476436

Variabile	REG6	REG11	REG19	REG31
REG6	19.348.187,791399400000000	-8.205,846044691560000	-6,226904074485460	-29.907,748664139700000
REG11	-8.205,846044691560000	4.702,749652782800000	0,223103798532340	-2.454,471387402290000
REG19	-6,226904074485460	0,223103798532340	0,000281950072263	-0,415293120556760
REG31	-29.907,748664139700000	-2.454,471387402290000	-0,415293120556760	2.376,081279865380000

Studio di settore WD41U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza Cluster 5

RMSE
1,02008545

Variabile	REG18	REG34
REG18	0,001050737496157	-2,400039744952810
REG34	-2,400039744952810	8.428,107555959900000

Studio di settore WD41U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza Cluster 6

RMSE
1,00615390

Variabile	REG5	REG16	REG38
REG5	55.228.959,840441900000000	18,114490824380300	-30.201,827582071800000
REG16	18,114490824380300	0,000475452513694	-0,273450608656310
REG38	-30.201,827582071800000	-0,273450608656310	242,363018580667000

Studio di settore WD41U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 7

RMSE
1,01507981

Variabile	REG2	REG6	REG24	REG30
REG2	0,000329577965384	23,489261486706900	-0,000156829684291	-1,217386678840550
REG6	23,489261486706900	52.486.573,112385000000000	2,317537473859840	-493.359,814173211000000
REG24	-0,000156829684291	2,317537473859830	0,000314227799323	-0,686543265701680
REG30	-1,217386678840550	-493.359,814173211000000	-0,686543265701680	18.986,346101516400000

Studio di settore WD41U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 8

RMSE
1,01442871

Variabile	REG5	REG9	REG20	REG29
REG5	12.573.305,521155100000000	-241.188,169352711000000	-4,010454686100120	-15.039,234345293300000
REG9	-241.188,169352711000000	104.279,123680778000000	0,593870562796060	-47.908,383536637800000
REG20	-4,010454686100120	0,593870562796060	0,000139087925749	-1,643715336999730
REG29	-15.039,234345293300000	-47.908,383536637800000	-1,643715336999730	55.067,819870450000000

Studio di settore WD41U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 9

RMSE
1,02004040

Variabile	REG3	REG6	REG12	REG21	REG32
REG3	0,000979089481874	-39,807137640599100	0,244238451424000	-0,000140270401760	-0,799370884481680
REG6	-39,807137640599100	18.756.099,167555900000000	-46.071,096431818000000	6,299840060179680	11.858,221713135300000
REG12	0,244238451424000	-46.071,096431818000000	2.597,651335330650000	0,036849863708876	-1.433,810634451350000
REG21	-0,000140270401760	6,299840060179680	0,036849863708876	0,000042920068843	0,039206714982600
REG32	-0,799370884481680	11.858,221713135300000	-1.433,810634451350000	0,039206714982600	1.700,137368863930000

Studio di settore WD41U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 10

RMSE
1,00820678

Variabile	REG2	REG6	REG12	REG26	REG32
REG2	0,000718266782182	-3,119003131633640	-0,015609403922765	-0,000077996705469	-0,117456887067630
REG6	-3,119003131633640	12.365.181,476554300000000	12.004,504430093100000	-10,367090494351100	-7.947,307884440500000
REG12	-0,015609403922765	12.004,504430093100000	1.644,656953283520000	-0,040656565445536	-610,157734531285000
REG26	-0,000077996705469	-10,367090494351100	-0,040656565445536	0,000179104445055	-0,220172680256950
REG32	-0,117456887067630	-7.947,307884440500000	-610,157734531285000	-0,220172680256950	863,372131251765000

Studio di settore WD41U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 11

RMSE
1,01152178

Variabile	REG2	REG6	REG14	REG25	REG35
REG2	0,000401075825550	-3,917065318947590	0,145620779522730	-0,000082181780884	-0,308838457543780
REG6	-3,917065318947580	15.063.537,940850500000000	11.478,677832937100000	-0,938193177112060	-50.704,288559154200000
REG14	0,145620779522730	11.478,677832937100000	2.859,620075078280000	-0,048221723944207	-1.757,579526007620000
REG25	-0,000082181780884	-0,938193177112060	-0,048221723944207	0,000189693295613	-0,105047748499450
REG35	-0,308838457543780	-50.704,288559154200000	-1.757,579526007620000	-0,105047748499450	1.862,277854308690000

Studio di settore WD41U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 12

RMSE
1,01123589

Variabile	REG6	REG8	REG20	REG22	REG28
REG6	12.001.628,972377600000000	-180.256,398404534000000	-4,015717572059520	6,742793233902700	-103.059,826232606000000
REG8	-180.256,398404534000000	84.905,253972024500000	0,271039959675120	-0,461929622169390	-36.749,898633600900000
REG20	-4,015717572059520	0,271039959675120	0,000059411827733	-0,000032138794569	-0,903786282594280
REG22	6,742793233902700	-0,461929622169390	-0,000032138794569	0,000075217747460	0,228448410147140
REG28	-103.059,826232606000000	-36.749,898633600900000	-0,903786282594280	0,228448410147140	47.681,686969785100000

Studio di settore WD41U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 13

RMSE
1,00664203

Variabile	REG6	REG10	REG21	REG30
REG6	36.187.969,687413500000000	5.064,626994473880000	-10,008097590136500	-44.309,926593251400000
REG10	5.064,626994473870000	8.760,722647582660000	0,112645035535370	-4.073,612695037410000
REG21	-10,008097590136500	0,112645035535370	0,000090729964094	-0,318965596945690
REG30	-44.309,926593251400000	-4.073,612695037410000	-0,318965596945690	4.223,519149182550000

Studio di settore WD41U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 14

RMSE
1,00253328

Variabile	REG6	REG19	REG22	REG37
REG6	12.594.080,997753100000000	0,270677808730500	1,649409061319920	-6.284,626309894270000
REG19	0,270677808730500	0,000014475193351	-0,000003052212423	-0,012606783449653
REG22	1,649409061319920	-0,000003052212423	0,000054678693889	-0,003110385386855
REG37	-6.284,626309894270000	-0,012606783449653	-0,003110385386855	23,305177336452100

Studio di settore WD41U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 15

RMSE
1,03456618

Variabile	REG1	REG4	REG5	REG27
REG1	0,000911982617114	-0,000519851475084	37,232454793436100	-4,808799582784380
REG4	-0,000519851475084	0,000921866971806	-3,913961187504930	-1,249890053524910
REG5	37,232454793436100	-3,913961187504930	30.869.031,427981600000000	-909.211,526538269000000
REG27	-4,808799582784380	-1,249890053524910	-909.211,526538269000000	117.242,048367298000000

Studio di settore WD41U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 16

RMSE
1,00495068

Variabile	REG2	REG6	REG13	REG24	REG34
REG2	0,000274350644499	17,603328793371800	-0,075641117719750	-0,000179528941373	-0,079285203318650
REG6	17,603328793371800	20.622.615,996269100000000	-23.792,675679510600000	-17,137972601550200	-32.514,480767106200000
REG13	-0,075641117719750	-23.792,675679510600000	2.783,616464925930000	0,002672040754673	-1.302,666419465790000
REG24	-0,000179528941373	-17,137972601550200	0,002672040754673	0,000290755868432	-0,190117064062730
REG34	-0,079285203318650	-32.514,480767106200000	-1.302,666419465790000	-0,190117064062730	1.506,491396002010000

Studio di settore WD41U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 17

RMSE
1,00813885

Variabile	REG6	REG11	REG20	REG31
REG6	21.049.695,781617100000000	-43.615,412317664400000	1,399834119549740	-111.036,915660529000000
REG11	-43.615,412317664400000	16.933,331097160700000	0,191630730637690	-7.548,596098880720000
REG20	1,399834119549740	0,191630730637690	0,000073430312522	-0,456730901924470
REG31	-111.036,915660529000000	-7.548,596098880720000	-0,456730901924470	8.483,414573155900000

Studio di settore WD41U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 18

RMSE
1,00853355

Variabile	REG6	REG15	REG17	REG36
REG6	83.754.762,359638600000000	15.232,386437192400000	-20,430818932742300	-64.715,564426836700000
REG15	15.232,386437192400000	4.006,287893704970000	-0,078907738391510	-1.360,286610793830000
REG17	-20,430818932742300	-0,078907738391510	0,000294909132523	-0,287634692983470
REG36	-64.715,564426836700000	-1.360,286610793830000	-0,287634692983470	1.378,137627127040000

Studio di settore WD42U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Variabili di regressione

Variabile	Descrizione variabile
REG1	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG2	COSTI TOTALI
REG3	COSTI TOTALI elevato a 0,93
REG4	Valore beni strumentali mobili, quota fino a 900.000 euro elevato a 0,2
REG5	Valore beni strumentali mobili, quota fino a 120.000 euro elevato a 0,4

Studio di settore WD42U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza Cluster 1

RMSE
1,02051696

Variabile	REG1	REG2	REG5
REG1	75.121.346,683436800000000	-126,511444228529000	-13.700,397593613200000
REG2	-126,511444228529000	0,002291116449810	-2,427342593361660
REG5	-13.700,397593613200000	-2,427342593361660	4.232,479593797200000

Studio di settore WD42U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 2

RMSE
1,01157915

Variabile	REG3	REG4
REG3	0,000669668063933	-8,659377094153190
REG4	-8,659377094153190	237.468,989448756000000

Studio di settore WD43U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Variabili di regressione

Variabile	Descrizione variabile
REG1	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali, elevato a 0,99
REG2	CVPROD elevato 0.99
REG3	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio
REG4	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG5	COSTI TOTALI elevato a 0,95
REG6	COSTI TOTALI elevato a 0,98
REG7	Valore beni strumentali mobili, quota fino a 450.000 euro elevato a 0,3
REG8	Valore beni strumentali mobili, quota fino a 700.000 euro elevato a 0,3
REG9	Valore beni strumentali mobili, quota fino a 70.000 euro elevato a 0,4

Studio di settore WD43U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza Cluster 1

RMSE
1,00822177

Variabile	REG4	REG6	REG9
REG4	104.453.551,151882000000000	-27,661578417370600	-93.678,697118761600000
REG6	-27,661578417370600	0,000554715456047	-0,662025995870050
REG9	-93.678,697118761600000	-0,662025995870050	2.109,325468079730000

Studio di settore WD43U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza Cluster 2

RMSE
1,03002114

Variabile	REG1	REG2	REG8
REG1	0,001089895856127	-0,000764833873433	-1,641041618961330
REG2	-0,000764833873433	0,001558068568135	-6,504947750157910
REG8	-1,641041618961330	-6,504947750157910	92.981,652620514400000

Studio di settore WD43U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza Cluster 3

RMSE
1,00841023

Variabile	REG3	REG5	REG7
REG3	20.650.428,919581700000000	-20,711996438492800	-92.024,211245012700000
REG5	-20,711996438492800	0,000828317767961	-2,318311823832280
REG7	-92.024,211245012700000	-2,318311823832280	12.565,384019854000000

Studio di settore WD44U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Variabili di regressione

Variabile	Descrizione variabile
REG1	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG2	CVPROD
REG3	Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.400.000 euro elevato a 0,4, differenziale relativo ai Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"
REG4	Valore beni strumentali mobili quota fino a 850.000 euro elevato a 0,4, differenziale relativo ai Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"
REG5	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3, differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"
REG6	COSTI TOTALI
REG7	Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.200.000 euro elevato a 0,2
REG8	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3
REG9	Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.700.000 euro elevato a 0,3
REG10	Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.400.000 euro elevato a 0,4
REG11	Valore beni strumentali mobili quota fino a 2.100.000 euro elevato a 0,4
REG12	Valore beni strumentali mobili quota fino a 850.000 euro elevato a 0,4

Studio di settore WD44U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 1

RMSE
1,01835337

Variabile	REG1	REG2	REG9
REG1	0,000764354305451	-0,000429775108206	-2,064792959760640
REG2	-0,000429775108206	0,000568308834239	-1,978842281989100
REG9	-2,064792959760640	-1,978842281989100	56.265,173116392300000

Studio di settore WD44U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza Cluster 2

RMSE
1,02140722

Variabile	REG5	REG6	REG8
REG5	43.894,565423801600000	-0,342111080843500	-24.993,927069433600000
REG6	-0,342111080843500	0,000087557445410	-0,697576841061110
REG8	-24.993,927069433600000	-0,697576841061110	29.972,520339485100000

Studio di settore WD44U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza Cluster 3

RMSE
1,01762037

Variabile	REG1	REG2	REG11
REG1	0,000490037787854	-0,000204660081311	-0,659430494045450
REG2	-0,000204660081311	0,000195829920710	-0,074890000267450
REG11	-0,659430494045460	-0,074890000267450	2.904,409802164340000

Studio di settore WD44U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 4

RMSE
1,02570125

Variabile	REG4	REG6	REG12
REG4	27.498,693507720600000	0,505137041318200	-19.481,374071083200000
REG6	0,505137041318200	0,000365236990563	-1,779394361562290
REG12	-19.481,374071083200000	-1,779394361562290	22.801,113946766300000

Studio di settore WD44U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza Cluster 5

RMSE
1,02592109

Variabile	REG6	REG7
REG6	0,000116895441798	-5,381387015913080
REG7	-5,381387015913080	479.240,478143293000000

Studio di settore WD44U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 6

RMSE
1,01602572

Variabile	REG3	REG6	REG10
REG3	17.276,251670131400000	-0,118337687360800	-9.032,888803830190000
REG6	-0,118337687360800	0,000071891884030	-0,497472003545920
REG10	-9.032,888803830190000	-0,497472003545920	11.892,102861768500000

Studio di settore WD45U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Variabili di regressione

Variabile	Descrizione variabile
REG1	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG2	CVPROD
REG3	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi , Associati in partecipazione e Soci escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG4	Valore beni strumentali mobili quota fino a 550.000 euro elevato a 0,5, differenziale relativo ai Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"
REG5	Valore beni strumentali mobili quota fino a 450.000 euro elevato a 0,6, differenziale relativo ai Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"
REG6	Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.100.000 euro elevato a 0,7, differenziale relativo ai Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"
REG7	COSTI TOTALI
REG8	Valore beni strumentali mobili quota fino a 190.000 euro elevato a 0,2
REG9	Valore beni strumentali mobili quota fino a 550.000 euro elevato a 0,5
REG10	Valore beni strumentali mobili quota fino a 450.000 euro elevato a 0,6
REG11	Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.100.000 euro elevato a 0,7
REG12	Valore beni strumentali mobili quota fino a 3.600.000 euro elevato a 0,8

Studio di settore WD45U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 1

RMSE
1,02531910

Variabile	REG1	REG2	REG3	REG5	REG10
REG1	0,003128306133129	-0,000726724352560	87,389203389489200	0,038131054695085	-0,059768254362517
REG2	-0,000726724352560	0,000632681295419	-66,281364773340700	0,000469910552771	-0,021752839163421
REG3	87,389203389489200	-66,281364773340600	77.255.298,116949400000000	-3.563,313771682820000	-1.197,667968185690000
REG5	0,038131054695085	0,000469910552771	-3.563,313771682820000	10,210391734587400	-4,495676217377700
REG10	-0,059768254362517	-0,021752839163421	-1.197,667968185680000	-4,495676217377700	6,282107460183320

Studio di settore WD45U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 2

RMSE
1,00768223

Variabile	REG1	REG2	REG3	REG4	REG9
REG1	0,000494995026494	-0,000106961445853	26,972871722100000	0,005096293535427	-0,038868271749590
REG2	-0,000106961445853	0,000080179707792	-2,641510132306320	0,000418596544983	-0,017601466821020
REG3	26,972871722100000	-2,641510132306270	162.804.541,767107000000000	6.471,701468417090000	-16.673,987135241700000
REG4	0,005096293535427	0,000418596544983	6.471,701468417110000	83,362710978095300	-23,225818466425200
REG9	-0,038868271749590	-0,017601466821020	-16.673,987135241700000	-23,225818466425200	29,875731556586900

Studio di settore WD45U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 3

RMSE
1,01358926

Variabile	REG1	REG2	REG3	REG6	REG11
REG1	0,000754431972061	-0,000275484487795	21,739786772536100	-0,001475254691178	-0,005686764157174
REG2	-0,000275484487795	0,000264133743533	2,636963140148640	0,001712606804525	-0,003393091390989
REG3	21,739786772536100	2,636963140148620	58.491.181,146139900000000	-606,743828244688000	-1.178,949577659970000
REG6	-0,001475254691178	0,001712606804525	-606,743828244688000	0,666341660512170	-0,317459817552160
REG11	-0,005686764157174	-0,003393091390989	-1.178,949577659970000	-0,317459817552160	0,429306419233270

Studio di settore WD45U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza Cluster 4

RMSE
1,02074020

Variabile	REG1	REG2	REG12
REG1	0,001103825414140	-0,000211058806243	-0,008259420766197
REG2	-0,000211058806243	0,000236295574555	-0,000752083179709
REG12	-0,008259420766197	-0,000752083179709	0,105361527590560

Studio di settore WD45U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza Cluster 5

RMSE
1,01105948

Variabile	REG7	REG8
REG7	0,000165433451167	-1,931377749480060
REG8	-1,931377749480060	47.494,711212209300000

Studio di settore WD46U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Variabili di regressione

Variabile	Descrizione variabile
REG1	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attivita dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attivita di amministratore (societa di persone)
REG2	Valore beni strumentali mobili quota fino a 900.000 euro elevato a 0,4, differenziale relativo ai Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"
REG3	Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.500.000 euro elevato a 0,5, differenziale relativo ai Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"
REG4	Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.800.000 euro elevato a 0,7, differenziale relativo ai Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"
REG5	COSTI TOTALI
REG6	COSTI TOTALI elevato a 0,92
REG7	COSTI TOTALI elevato a 0,95
REG8	COSTI INTERMEDI
REG9	COSTI INTERMEDI elevato a 0,9
REG10	Valore beni strumentali mobili quota fino a 900.000 euro elevato a 0,4
REG11	Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.500.000 euro elevato a 0,5
REG12	Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.800.000 euro elevato a 0,7
REG13	Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.100.000 euro elevato a 0,8

Studio di settore WD46U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza Cluster 1

RMSE
1,02226523

Variabile	REG7	REG13
REG7	0,003292568267857	-0,038055868677353
REG13	-0,038055868677353	0,665811868585270

Studio di settore WD46U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza Cluster 2

RMSE
1,01269688

Variabile	REG1	REG3	REG8	REG11
REG1	0,003430737811713	0,301809881620920	-0,000326921759573	-0,632551152882840
REG3	0,301809881620920	695,181496888230000	-0,016767399134458	-390,154395338198000
REG8	-0,000326921759573	-0,016767399134458	0,000120677058665	-0,048431594628952
REG11	-0,632551152882840	-390,154395338198000	-0,048431594628952	487,768072802369000

Studio di settore WD46U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza Cluster 3

RMSE
1,01753507

Variabile	REG1	REG9
REG1	0,001166798414082	-0,001611798981600
REG9	-0,001611798981600	0,004974987880853

Studio di settore WD46U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza Cluster 4

RMSE
1,01899625

Variabile	REG2	REG5	REG10
REG2	25.087,302835645600000	0,154510062140730	-17.209,828575772200000
REG5	0,154510062140730	0,000096286786089	-1,003576892435870
REG10	-17.209,828575772200000	-1,003576892435870	23.804,542864106600000

Studio di settore WD46U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza Cluster 5

RMSE
1,00345399

Variabile	REG6
REG6	0,000444618394160

Studio di settore WD46U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza Cluster 6

RMSE
1,02592514

Variabile	REG4	REG5	REG12
REG4	4,884875565455600	0,000447581194384	-2,863202222176360
REG5	0,000447581194384	0,000121532119069	-0,015798310732688
REG12	-2,863202222176360	-0,015798310732688	4,271304028258290

Studio di settore WD49U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Variabili di regressione

Variabile	Descrizione variabile
REG1	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG2	COSTI TOTALI
REG3	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3
REG4	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4

Studio di settore WD49U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza Cluster 1

RMSE
1,02299157

Variabile	REG1	REG2	REG4
REG1	193.506.223,393685000000000	-6,504898416010810	-287.132,321996136000000
REG2	-6,504898416010810	0,000034728264993	-0,298330619544210
REG4	-287.132,321996136000000	-0,298330619544210	4.398,333937908340000

Studio di settore WD49U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza Cluster 2

RMSE
1,01894231

Variabile	REG1	REG2	REG4
REG1	83.842.590,779011000000000	13,259889092298900	-173.647,730821962000000
REG2	13,259889092298900	0,000038344709084	-0,213488520232250
REG4	-173.647,730821962000000	-0,213488520232250	1.953,715888951580000

Studio di settore WD49U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza Cluster 3

RMSE
1,01170942

Variabile	REG2	REG3
REG2	0,000151584186309	-0,723924720799450
REG3	-0,723924720799450	5.146,522268521470000

Studio di settore WD49U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza Cluster 4

RMSE
1,02485401

Variabile	REG2	REG3
REG2	0,010937028527246	-8,661748242750540
REG3	-8,661748242750540	9.617,220753801290000

Studio di settore YD01U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Variabili di regressione

Variabile	Descrizione variabile
REG1	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG2	CVPROD
REG3	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG4	COSTI TOTALI
REG5	COSTI TOTALI elevato a 0,98
REG6	COSTI TOTALI elevato a 0,99
REG7	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2
REG8	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3
REG9	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4
REG10	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,6

Studio di settore YD01U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza Cluster 1

RMSE
1,00499342

Variabile	REG3	REG6	REG8
REG3	13.319.271,338907300000000	0,993132520365730	-68.495,022199585300000
REG6	0,993132520365730	0,000025667966878	-0,168857154037580
REG8	-68.495,022199585300000	-0,168857154037580	2.160,539765298160000

Studio di settore YD01U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza Cluster 2

RMSE
1,02622902

Variabile	REG3	REG4	REG7
REG3	99.465.473,941651200000000	33,273569901888300	-1.788.887,276092600000000
REG4	33,273569901888300	0,000236799124910	-4,395876883391570
REG7	-1.788.887,276092600000000	-4,395876883391570	131.827,282713797000000

Studio di settore YD01U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza Cluster 3

RMSE
1,01361334

Variabile	REG3	REG5	REG10
REG3	74.085.021,627070700000000	3,610368136047160	-9.392,870121433530000
REG5	3,610368136047150	0,000280407533603	-0,049501942925629
REG10	-9.392,870121433530000	-0,049501942925629	12,665690064375200

Studio di settore YD01U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 4

RMSE
1,00408884

Variabile	REG1	REG2	REG3	REG8
REG1	0,000120568929375	-0,000065148001237	-1,577596498412430	-0,095726874530180
REG2	-0,000065148001237	0,000057656264226	-0,348837683161450	-0,037069537435305
REG3	-1,577596498412440	-0,348837683161450	14.376.963,186695600000000	-31.994,004430782500000
REG8	-0,095726874530180	-0,037069537435305	-31.994,004430782500000	945,569985031020000

Studio di settore YD01U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza Cluster 5

RMSE
1,00379635

Variabile	REG3	REG4	REG7
REG3	8.920.679,561407120000000	-0,630827242065070	-162.596,020874828000000
REG4	-0,630827242065070	0,000019603287473	-0,408032650209300
REG7	-162.596,020874828000000	-0,408032650209300	19.211,653797786800000

Studio di settore YD01U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza Cluster 6

RMSE
1,01013591

Variabile	REG4	REG9
REG4	0,000041506922139	-0,167461947745430
REG9	-0,167461947745430	1.026,383951418830000

Studio di settore YD02U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Variabili di regressione

Variabile	Descrizione variabile
REG1	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG2	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)
REG3	CVPROD elevato a 0,96
REG4	CVPROD elevato a 0,98
REG5	CVPROD
REG6	CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio a livello comunale
REG7	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio
REG8	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG9	COSTI TOTALI elevato a 0,95
REG10	COSTI TOTALI elevato a 0,96
REG11	COSTI INTERMEDI elevato a 0,97
REG12	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2
REG13	Valore beni strumentali mobili quota fino a 500.000 euro elevato a 0,2
REG14	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3
REG15	Valore beni strumentali mobili quota fino a 300.000 euro elevato a 0,4

Studio di settore YD02U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 1

RMSE
1,02270437

Variabile	REG2	REG8	REG11	REG12
REG2	0,001200551032309	16,679794472268000	-0,000469948528314	-0,220594646191740
REG8	16,679794472268000	12.464.599,571255400000000	-7,110266907846490	-246.350,783487730000000
REG11	-0,000469948528314	-7,110266907846490	0,000290852930457	-1,067130741236810
REG12	-0,220594646191740	-246.350,783487730000000	-1,067130741236810	29.474,604777728800000

Studio di settore YD02U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 2

RMSE
1,01289947

Variabile	REG1	REG5	REG6	REG8	REG15
REG1	0,002667339554785	-0,001435200988331	0,000494741612692	48,436694287219400	-0,230836576990640
REG5	-0,001435200988331	0,001509340142597	-0,000504880808407	-42,693440818084300	-0,254669984096170
REG6	0,000494741612692	-0,000504880808407	0,002189112800656	41,198684997387100	-0,127646092705150
REG8	48,436694287219400	-42,693440818084300	41,198684997387100	16.344.433,973914900000000	-18.373,401543171200000
REG15	-0,230836576990640	-0,254669984096170	-0,127646092705150	-18.373,401543171200000	376,789498587160000

Studio di settore YD02U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 3

RMSE
1,00394864

Variabile	REG1	REG3	REG6	REG8	REG13
REG1	0,000812468429220	-0,000712306579234	0,000100873517260	6,496907487297110	-0,011437597497800
REG3	-0,000712306579234	0,001508200787426	-0,000299676531975	-22,895961493634900	-1,126573160399880
REG6	0,000100873517260	-0,000299676531975	0,000516792846296	8,520737819252470	-0,086367443243530
REG8	6,496907487297100	-22,895961493634900	8,520737819252470	4.395.248,504578090000000	-6.477,377609300900000
REG13	-0,011437597497800	-1,126573160399880	-0,086367443243530	-6.477,377609300920000	2.722,518249738430000

Studio di settore YD02U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza Cluster 4

RMSE
1,00581076

Variabile	REG7	REG10	REG12
REG7	2.147.074,965178380000000	-2,811106460557780	-61.352,663250890500000
REG10	-2,811106460557780	0,000139725947995	-0,830315839035020
REG12	-61.352,663250890500000	-0,830315839035020	13.827,875347376000000

Studio di settore YD02U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 5

RMSE
1,00271028

Variabile	REG1	REG4	REG6	REG8	REG14
REG1	0,000199314826155	-0,000251361900694	0,000044567194564	4,905265799095440	0,061060640659655
REG4	-0,000251361900694	0,000543231693346	-0,000072700276879	-11,333614950542100	-0,324406082277470
REG6	0,000044567194564	-0,000072700276879	0,000947348929637	6,292103201156720	-0,104040973279160
REG8	4,905265799095440	-11,333614950542100	6,292103201156720	2.026.118,574309950000000	-5.803,063965440520000
REG14	0,061060640659655	-0,324406082277470	-0,104040973279160	-5.803,063965440520000	541,909673987702000

Studio di settore YD02U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza Cluster 6

RMSE
1,01384007

Variabile	REG7	REG9	REG14
REG7	75.538.024,357438400000000	9,046403505781220	-235.156,163573423000000
REG9	9,046403505781220	0,000658429980298	-2,576311023076210
REG14	-235.156,163573423000000	-2,576311023076210	15.459,251998467100000

Studio di settore YD07A- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Variabili di regressione

Variabile	Descrizione variabile
REG1	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG2	COSTI TOTALI elevato a 0,93
REG3	COSTI TOTALI elevato a 0,96
REG4	COSTI TOTALI elevato a 0,99
REG5	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2
REG6	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,7

Studio di settore YD07A- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza Cluster 1

RMSE
1,01388393

Variabile	REG3	REG6
REG3	0,000323507281506	-0,005961349250376
REG6	-0,005961349250376	0,184509913143970

Studio di settore YD07A- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza Cluster 2

RMSE
1,01785987

Variabile	REG1	REG4	REG5
REG1	91.713.843,573968300000000	-30,573545914616000	-1.684.007,401515210000000
REG4	-30,573545914616000	0,000096494317425	-1,644566397981980
REG5	-1.684.007,401515210000000	-1,644566397981980	161.994,531287579000000

Studio di settore YD07A- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza Cluster 3

RMSE
1,00815640

Variabile	REG2
REG2	0,000365758846062

Studio di settore YD07B- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Variabili di regressione

Variabile	Descrizione variabile
REG1	(Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali) elevato a 0,97
REG2	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG3	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)
REG4	CVPROD
REG5	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio
REG6	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG7	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3, differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Da 5 a 9 anni" e "Oltre 9 anni" e alla territorialità del livello del reddito
REG8	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4, differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Da 5 a 9 anni" e "Oltre 9 anni" e alla territorialità del livello del reddito
REG9	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2, differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni" e alla territorialità del livello del reddito
REG10	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3, differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni" e alla territorialità del livello del reddito
REG11	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4, differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni" e alla territorialità del livello del reddito
REG12	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,7, differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni" e alla territorialità del livello del reddito
REG13	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG14	COSTI TOTALI
REG15	COSTI TOTALI elevato 0,96
REG16	COSTI TOTALI elevato 0,97
REG17	COSTI TOTALI elevato 0,98
REG18	COSTI TOTALI elevato 0,99
REG19	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2, differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito
REG20	Valore beni strumentali mobili quota fino a 60.000 euro elevato a 0,2, differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito
REG21	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3, differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito
REG22	Valore beni strumentali mobili quota fino a 20.000 euro elevato a 0,3, differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito
REG23	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4, differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito
REG24	Valore beni strumentali mobili quota fino a 70.000 euro elevato a 0,4, differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito
REG25	Valore beni strumentali mobili quota fino a 30.000 euro elevato a 0,5, differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito
REG26	Valore beni strumentali mobili quota fino a 110.000 euro elevato a 0,6, differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito
REG27	Valore beni strumentali mobili quota fino a 350.000 euro elevato a 0,6, differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito
REG28	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,7, differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito
REG29	Valore beni strumentali mobili quota fino a 150.000 euro elevato a 0,8, differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito
REG30	Valore beni strumentali mobili quota fino a 40.000 euro elevato a 0,8, differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito

Variabile	Descrizione variabile
REG31	Valore beni strumentali mobili quota fino a 80.000 euro elevato a 0,8, differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito

Studio di settore YD07B- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza Cluster 1

RMSE
1,00441864

Variabile	REG6	REG16	REG21
REG6	125.247.709,156316000000000	12,630092776148700	-772.128,711657420000000
REG16	12,630092776148700	0,000100628986493	-1,449472522226090
REG21	-772.128,711657420000000	-1,449472522226090	61.122,498861450300000

Studio di settore YD07B- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza Cluster 2

RMSE
1,01099719

Variabile	REG14	REG21
REG14	0,000129282377996	-1,945573297542740
REG21	-1,945573297542740	59.538,191904785500000

Studio di settore YD07B- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 3

RMSE
1,00649827

Variabile	REG5	REG10	REG16	REG21
REG5	7.508.351,830920680000000	-41.865,141221209200000	-1,214048749573730	-151.553,376108259000000
REG10	-41.865,141221209200000	88.399,758522412000000	0,743109933222510	-58.858,230554453600000
REG16	-1,214048749573730	0,743109933222510	0,000124798594935	-1,608325610426160
REG21	-151.553,376108259000000	-58.858,230554453600000	-1,608325610426160	67.641,168980166800000

Studio di settore YD07B- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza Cluster 4

RMSE
1,00080249

Variabile	REG15	REG22
REG15	0,000183059463595	-2,758084279063460
REG22	-2,758084279063460	154.954,996823786000000

Studio di settore YD07B- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 5

RMSE
1,01559590

Variabile	REG6	REG14	REG19
REG6	54.325.353,812534900000000	-9,302554882321590	-1.995.228,524215480000000
REG14	-9,302554882321590	0,000036792784561	-2,328271283338300
REG19	-1.995.228,524215480000000	-2,328271283338300	543.662,601964411000000

Studio di settore YD07B- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 6

RMSE
1,03110321

Variabile	REG17	REG19
REG17	0,000109514855703	-6,604871779594580
REG19	-6,604871779594580	784.883,175060442000000

Studio di settore YD07B- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 7

RMSE
1,00342388

Variabile	REG1	REG4	REG5	REG25
REG1	0,001205521168310	-0,000083298958217	-14,546049628426300	-0,507226273973850
REG4	-0,000083298958217	0,000016381302264	2,029804236378460	-0,016959980616010
REG5	-14,546049628426400	2,029804236378470	25.682.383,981072200000000	-37.646,853049259900000
REG25	-0,507226273973850	-0,016959980616010	-37.646,853049259800000	1.058,432903311340000

Studio di settore YD07B- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza Cluster 8

RMSE
1,00918624

Variabile	REG6	REG14	REG19
REG6	13.867.713,222018100000000	-1,847679498547160	-514.269,157483692000000
REG14	-1,847679498547160	0,000062556549116	-1,646157815378490
REG19	-514.269,157483692000000	-1,646157815378490	170.452,259194815000000

Studio di settore YD07B- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 9

RMSE
1,01316277

Variabile	REG6	REG11	REG16	REG23
REG6	21.648.852,620883200000000	-41.539,806972525700000	12,941464972191600	-146.763,646751240000000
REG11	-41.539,806972525700000	27.477,745326424000000	0,152475843922200	-19.934,344920735100000
REG16	12,941464972191600	0,152475843922200	0,000258789445340	-1,286602499769090
REG23	-146.763,646751240000000	-19.934,344920735100000	-1,286602499769090	23.936,890862902500000

Studio di settore YD07B- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 10

RMSE
1,00561841

Variabile	REG2	REG4	REG5	REG21
REG2	0,000324530473611	-0,000019308399569	12,484294480756900	-6,249766062607320
REG4	-0,000019308399569	0,000098955546647	0,624748720142400	-1,346640434484110
REG5	12,484294480756900	0,624748720142400	57.290.176,205795700000000	-1.419.296,087963570000000
REG21	-6,249766062607320	-1,346640434484110	-1.419.296,087963570000000	319.843,246540568000000

Studio di settore YD07B- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 11

RMSE
1,01089292

Variabile	REG6	REG9	REG16	REG19
REG6	74.434.055,607227000000000	-1.396.346,800605710000000	2,534899551236450	-1.529.013,150642240000000
REG9	-1.396.346,800605710000000	1.369.690,426819990000000	-0,629527959645380	-711.535,225245066000000
REG16	2,534899551236460	-0,629527959645370	0,000101834048366	-4,216477719643050
REG19	-1.529.013,150642240000000	-711.535,225245066000000	-4,216477719643050	901.550,280061581000000

Studio di settore YD07B- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 12

RMSE
1,00123321

Variabile	REG2	REG4	REG6	REG8	REG23
REG2	0,000148235197802	-0,000010024255791	2,496589325026970	0,107619647621460	-0,456690974268440
REG4	-0,000010024255791	0,000053370267111	0,691822770624280	0,175354633661090	-0,229366437897000
REG6	2,496589325026960	0,691822770624280	38.816.366,399342100000000	-86.180,553235506400000	-50.955,707656883700000
REG8	0,107619647621460	0,175354633661090	-86.180,553235506300000	13.391,589898881800000	-10.205,620356742400000
REG23	-0,456690974268440	-0,229366437897000	-50.955,707656883800000	-10.205,620356742400000	11.256,536475796400000

Studio di settore YD07B- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 13

RMSE
1,00503649

Variabile	REG3	REG4	REG5	REG10	REG13	REG21
REG3	0,000287595655337	0,000013242590823	2,323254784969300	0,402011215026840	-0,000458403757216	-1,720860623176940
REG4	0,000013242590823	0,000117451163292	1,159980606204750	0,582628194295660	-0,000338854713424	-0,592586406398990
REG5	2,323254784969280	1,159980606204750	9.776.490,274424130000000	-166.309,761177265000000	-25,703190500492500	-69.595,595367607700000
REG10	0,402011215026840	0,582628194295660	-166.309,761177265000000	101.387,248651069000000	-0,546681848787970	-58.976,228150454600000
REG13	-0,000458403757216	-0,000338854713424	-25,703190500492500	-0,546681848787980	0,003996577282709	-1,890932814583590
REG21	-1,720860623176940	-0,592586406398990	-69.595,595367607700000	-58.976,228150454500000	-1,890932814583590	74.659,871834095900000

Studio di settore YD07B- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza Cluster 14

RMSE
1,00570527

Variabile	REG12	REG17	REG28
REG12	49,265408189119000	0,037912706640261	-34,808317649197300
REG17	0,037912706640261	0,000279855496660	-0,079042345037230
REG28	-34,808317649197300	-0,079042345037230	39,703118476506600

Studio di settore YD07B- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza Cluster 15

RMSE
1,00409517

Variabile	REG17	REG31
REG17	0,000038324253300	-0,010921578376008
REG31	-0,010921578376008	5,852435603221030

Studio di settore YD07B- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 16

RMSE
1,01268053

Variabile	REG6	REG9	REG18	REG19
REG6	76.980.555,588435600000000	-739.268,871439177000000	-27,155872145879700	-663.419,373910857000000
REG9	-739.268,871439177000000	848.342,403368889000000	0,257419807949830	-557.117,778575427000000
REG18	-27,155872145879700	0,257419807949840	0,000565265108146	-10,021082875360500
REG19	-663.419,373910857000000	-557.117,778575428000000	-10,021082875360500	713.857,228567741000000

Studio di settore YD07B- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 17

RMSE
1,00572726

Variabile	REG2	REG4	REG6	REG8	REG23
REG2	0,000204010233494	-0,000028215866850	-3,687850587771020	-0,053478073330716	-0,382420277132680
REG4	-0,000028215866850	0,000179352556026	-0,088987950190560	0,196224045927910	-0,289035846348180
REG6	-3,687850587771030	-0,088987950190560	26.559.448,911294200000000	-87.521,949857024400000	-39.539,055176846100000
REG8	-0,053478073330718	0,196224045927910	-87.521,949857024200000	12.206,770816116800000	-9.690,694750272810000
REG23	-0,382420277132680	-0,289035846348180	-39.539,055176846200000	-9.690,694750272810000	10.544,532376465000000

Studio di settore YD07B- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza Cluster 18

RMSE
1,00295072

Variabile	REG11	REG15	REG23
REG11	21.963,899180191900000	0,284163215489560	-15.420,943723933200000
REG15	0,284163215489560	0,000067653152232	-0,655425985625140
REG23	-15.420,943723933200000	-0,655425985625140	16.821,666612396600000

Studio di settore YD07B- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 19

RMSE
1,00948101

Variabile	REG6	REG17	REG19
REG6	27.380.043,439633400000000	-1,279415979779540	-935.289,369134497000000
REG17	-1,279415979779540	0,000080278549101	-2,517009622122610
REG19	-935.289,369134497000000	-2,517009622122610	235.542,368699001000000

Studio di settore YD07B- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza Cluster 20

RMSE
1,01788813

Variabile	REG5	REG16	REG23
REG5	14.075.468,350223500000000	0,889579547972310	-141.144,347393483000000
REG16	0,889579547972310	0,000133898497273	-0,682531999283090
REG23	-141.144,347393483000000	-0,682531999283090	7.087,018739628280000

Studio di settore YD07B- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza Cluster 21

RMSE
1,00382424

Variabile	REG17	REG27
REG17	0,000033938738201	-0,062029439249502
REG27	-0,062029439249502	197,709817297707000

Studio di settore YD07B- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza Cluster 22

RMSE
1,01377396

Variabile	REG6	REG15	REG24
REG6	39.542.196,705019100000000	-7,744333350663050	-161.439,019726241000000
REG15	-7,744333350663050	0,000151921472970	-0,489927340038720
REG24	-161.439,019726241000000	-0,489927340038720	5.451,068112687250000

Studio di settore YD07B- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza Cluster 23

RMSE
1,01665492

Variabile	REG18	REG29
REG18	0,000026085724052	-0,006986403396310
REG29	-0,006986403396310	3,403243542698120

Studio di settore YD07B- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza Cluster 24

RMSE
1,01352561

Variabile	REG6	REG18	REG21
REG6	116.744.847,136003000000000	4,519674569775480	-1.059.268,596738250000000
REG18	4,519674569775480	0,000007116545463	-0,417356404719880
REG21	-1.059.268,596738250000000	-0,417356404719880	63.172,940935665500000

Studio di settore YD07B- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza Cluster 25

RMSE
1,01225522

Variabile	REG6	REG14	REG21
REG6	70.416.501,808370900000000	-6,453665112951440	-484.895,257161157000000
REG14	-6,453665112951440	0,000103729317110	-1,357832254594840
REG21	-484.895,257161157000000	-1,357832254594840	44.677,039571522600000

Studio di settore YD07B- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 26

RMSE
1,00689247

Variabile	REG6	REG11	REG17	REG23
REG6	18.115.658,380228200000000	-25.687,563853722500000	9,688263590827030	-66.648,643398362300000
REG11	-25.687,563853722500000	5.014,410438711580000	0,031458625928818	-3.200,831363558670000
REG17	9,688263590827030	0,031458625928818	0,000141984930093	-0,264601305339140
REG23	-66.648,643398362300000	-3.200,831363558670000	-0,264601305339140	3.230,346479371280000

Studio di settore YD07B- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza Cluster 27

RMSE
1,03137807

Variabile	REG6	REG14	REG19
REG6	73.678.952,955562100000000	-13,527187836228400	-3.596.949,616849310000000
REG14	-13,527187836228400	0,000325841529388	-15,165325657331300
REG19	-3.596.949,616849310000000	-15,165325657331300	1.341.169,124076840000000

Studio di settore YD07B- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 28

RMSE
1,00496741

Variabile	REG3	REG4	REG6	REG7	REG13	REG21
REG3	0,000307060486594	0,000009311733998	6,757725838378950	0,025198447546505	-0,000363167224914	-1,164976909050880
REG4	0,000009311733998	0,000046435298645	1,318274724055450	0,199258093802980	-0,000149812995041	-0,368237017778160
REG6	6,757725838378950	1,318274724055450	23.832.484,882054000000000	-313.201,854329810000000	-27,038204432665100	-44.213,212678924700000
REG7	0,025198447546506	0,199258093802980	-313.201,854329810000000	91.534,883611917000000	-0,699851121126900	-65.495,641203350800000
REG13	-0,000363167224914	-0,000149812995041	-27,038204432665100	-0,699851121126890	0,002659078132713	-0,978382945003270
REG21	-1,164976909050880	-0,368237017778160	-44.213,212678924700000	-65.495,641203350800000	-0,978382945003270	74.749,466057362800000

Studio di settore YD07B- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 29

RMSE
1,00822551

Variabile	REG1	REG4	REG6	REG26
REG1	0,001230063104849	-0,000117442996133	33,915754523846500	-0,266569018634910
REG4	-0,000117442996133	0,000170588416294	3,566491592581410	-0,009450439089688
REG6	33,915754523846300	3,566491592581440	48.973.218,751484100000000	-45.743,599420310100000
REG26	-0,266569018634910	-0,009450439089688	-45.743,599420310100000	131,391860501088000

Studio di settore YD07B- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza Cluster 30

RMSE
1,01031411

Variabile	REG14	REG20
REG14	0,000128661097853	-9,072656496993520
REG20	-9,072656496993520	1.393.062,655371040000000

Studio di settore YD07B- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza Cluster 31

RMSE
1,00861694

Variabile	REG14	REG30
REG14	0,000341361655577	-0,037518094235241
REG30	-0,037518094235241	8,826338596185910

Studio di settore YD08U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Variabili di regressione

Variabile	Descrizione variabile
REG1	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali, elevato a 0,95
REG2	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG3	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)
REG4	CVPROD
REG5	CVPROD, differenziale relativo alla fascia di prezzo delle calzature finite franco fabbrica: oltre 100 euro
REG6	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio
REG7	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG8	Valore beni strumentali mobili quota fino a 100.000 euro elevato a 0,3, differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"
REG9	Valore beni strumentali mobili quota fino a 350.000 euro elevato a 0,3, differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"
REG10	Valore beni strumentali mobili quota fino a 550.000 euro elevato a 0,3, differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"
REG11	Valore beni strumentali mobili quota fino a 500.000 euro elevato a 0,4, differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"
REG12	Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.200.000 euro elevato a 0,5, differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"
REG13	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali, elevato a 0,95
REG14	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali, elevato a 0,98
REG15	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG16	COSTI TOTALI
REG17	COSTI TOTALI elevato a 0,95
REG18	COSTI TOTALI elevato a 0,99
REG19	COSTI INTERMEDI
REG20	COSTI INTERMEDI elevato a 0,95
REG21	Valore beni strumentali mobili quota fino a 700.000 euro elevato a 0,2
REG22	Valore beni strumentali mobili quota fino a 700.000 euro elevato a 0,2, differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello provinciale
REG23	Valore beni strumentali mobili quota fino a 100.000 euro elevato a 0,3
REG24	Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.200.000 euro elevato a 0,3
REG25	Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.300.000 euro elevato a 0,3
REG26	Valore beni strumentali mobili quota fino a 350.000 euro elevato a 0,3
REG27	Valore beni strumentali mobili quota fino a 550.000 euro elevato a 0,3

Variabile	**Descrizione variabile**
REG28	Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.200.000 euro elevato a 0,4
REG29	Valore beni strumentali mobili quota fino a 140.000 euro elevato a 0,4
REG30	Valore beni strumentali mobili quota fino a 400.000 euro elevato a 0,4
REG31	Valore beni strumentali mobili quota fino a 500.000 euro elevato a 0,4
REG32	Valore beni strumentali mobili quota fino a 550.000 euro elevato a 0,4
REG33	Valore beni strumentali mobili quota fino a 600.000 euro elevato a 0,4
REG34	Valore beni strumentali mobili quota fino a 140.000 euro elevato a 0,4, differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello provinciale
REG35	Valore beni strumentali mobili quota fino a 400.000 euro elevato a 0,4, differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello provinciale
REG36	Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.200.000 euro elevato a 0,5
REG37	Valore beni strumentali mobili quota fino a 300.000 euro elevato a 0,5
REG38	Valore beni strumentali mobili quota fino a 600.000 euro elevato a 0,5
REG39	Valore beni strumentali mobili quota fino a 850.000 euro elevato a 0,5
REG40	Valore beni strumentali mobili quota fino a 700.000 euro elevato a 0,7

Studio di settore YD08U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza Cluster 1

RMSE
1,01450722

Variabile	REG6	REG16	REG40
REG6	20.357.879,117270800000000	-2,894623273057500	-1.216,907307879240000
REG16	-2,894623273057510	0,000033666469954	-0,005233035450687
REG40	-1.216,907307879240000	-0,005233035450687	1,203819189288200

Studio di settore YD08U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza Cluster 2

RMSE
1,01636516

Variabile	REG18	REG28
REG18	0,000318225450689	-1,052926351479540
REG28	-1,052926351479540	4.621,808340645400000

Studio di settore YD08U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza Cluster 3

RMSE
1,01430604

Variabile	REG1	REG4	REG33
REG1	0,007004901633899	-0,001132462053283	-1,659868217049140
REG4	-0,001132462053283	0,000390028857315	-0,083746066589320
REG33	-1,659868217049130	-0,083746066589320	1.392,635971746360000

Studio di settore YD08U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza Cluster 4

RMSE
1,02672310

Variabile	REG6	REG17	REG32
REG6	25.376.955,004855300000000	-73,691762707629200	-50.997,887582884700000
REG17	-73,691762707629200	0,001274052452196	-1,296657940769250
REG32	-50.997,887582884700000	-1,296657940769250	3.027,235184450570000

Studio di settore YD08U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza Cluster 5

RMSE
1,01616805

Variabile	REG18	REG24
REG18	0,000204033005929	-2,787562359652000
REG24	-2,787562359652000	67.650,876453410800000

Studio di settore YD08U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza Cluster 6

RMSE
1,01564542

Variabile	REG16	REG25
REG16	0,000035422843569	-1,009448397216810
REG25	-1,009448397216810	45.864,280841089200000

Studio di settore YD08U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 7

RMSE
1,01171273

Variabile	REG3	REG4	REG5	REG6	REG13	REG39
REG3	0,000307674809983	-0,000014132930540	-0,000069411428196	-1,949604849245970	-0,000260970387424	-0,037376645705487
REG4	-0,000014132930540	0,000020494093983	0,000006436838427	-0,642159560079960	-0,000156164953764	-0,004779211678881
REG5	-0,000069411428196	0,000006436838427	0,000474223235641	-5,723385093234350	0,000066464628459	-0,026785557396484
REG6	-1,949604849245970	-0,642159560079960	-5,723385093234330	7.874.334,697304030000000	12,296633924196300	-8.942,442360703250000
REG13	-0,000260970387424	-0,000156164953764	0,000066464628459	12,296633924196300	0,002436347656060	-0,078819389732590
REG39	-0,037376645705487	-0,004779211678881	-0,026785557396485	-8.942,442360703250000	-0,078819389732590	72,613029007206000

Studio di settore YD08U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 8

RMSE
1,00624744

Variabile	REG2	REG4	REG6	REG8	REG23
REG2	0,001080266601334	-0,000573802765021	-4,685583894792830	0,151135569883050	-0,819844428940020
REG4	-0,000573802765021	0,007453828504100	-3,369532639612100	0,762655365102550	-1,369802675576660
REG6	-4,685583894792850	-3,369532639612080	2.490.662,577179040000000	-14.237,453158054100000	-19.701,865814000600000
REG8	0,151135569883050	0,762655365102560	-14.237,453158054100000	8.183,934002423410000	-5.413,282196789810000
REG23	-0,819844428940020	-1,369802675576660	-19.701,865814000600000	-5.413,282196789810000	5.789,149496153710000

Studio di settore YD08U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 9

RMSE
1,02173771

Variabile	REG3	REG4	REG7	REG13	REG21	REG22
REG3	0,000808805879594	-0,000141609083936	-19,580055434525800	-0,000264255967941	0,017199311074477	-2,135094053753670
REG4	-0,000141609083936	0,000106618419534	9,888489014229960	-0,000496786400132	-1,075318714625000	-0,750950177770900
REG7	-19,580055434525800	9,888489014229960	86.965.489,561962900000000	10,028657029011400	-2.173.020,109460150000000	1.660.532,770061420000000
REG13	-0,000264255967941	-0,000496786400132	10,028657029011400	0,007911864768035	-5,518149620738750	4,557554811516410
REG21	0,017199311074478	-1,075318714625000	-2.173.020,109460150000000	-5,518149620738750	173.809,790305133000000	-91.673,626533129400000
REG22	-2,135094053753670	-0,750950177770900	1.660.532,770061420000000	4,557554811516410	-91.673,626533129400000	283.493,487254684000000

Studio di settore YD08U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 10

RMSE
1,00556719

Variabile	REG3	REG4	REG7	REG15	REG29	REG34
REG3	0,000453353438805	-0,000033531173429	26,824867394691600	-0,001328507763574	-0,279655157510570	-0,110004122144340
REG4	-0,000033531173429	0,000216625718487	5,558845462648290	-0,000190008580577	-0,065799065209680	-0,198574814451350
REG7	26,824867394691600	5,558845462648290	67.146.266,038049200000000	-375,810960396844000	-113.669,009833866000000	91.655,713883950500000
REG15	-0,001328507763574	-0,000190008580577	-375,810960396844000	0,022344814465127	-2,265545089745130	0,527130910521480
REG29	-0,279655157510570	-0,065799065209680	-113.669,009833866000000	-2,265545089745130	2.013,770217551590000	-977,499881085611000
REG34	-0,110004122144340	-0,198574814451350	91.655,713883950500000	0,527130910521480	-977,499881085611000	8.520,020685267770000

Studio di settore YD08U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza Cluster 11

RMSE
1,00924189

Variabile	REG3	REG4	REG13	REG38
REG3	0,000561883463097	0,000062589814876	-0,003645351971396	-0,058179006951441
REG4	0,000062589814876	0,000340372703549	-0,001761610100885	-0,012900223733964
REG13	-0,003645351971396	-0,001761610100885	0,076017858106090	-2,465924923508490
REG38	-0,058179006951441	-0,012900223733964	-2,465924923508490	261,757946287019000

Studio di settore YD08U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 12

RMSE
1,01784341

Variabile	REG6	REG10	REG16	REG27
REG6	12.689.701,972185600000000	176.374,725933769000000	7,450785858181620	-351.857,651309498000000
REG10	176.374,725933769000000	28.596,328276090000000	0,024495932707194	-20.999,721615678500000
REG16	7,450785858181630	0,024495932707194	0,000145303913706	-0,983823580366680
REG27	-351.857,651309498000000	-20.999,721615678600000	-0,983823580366680	28.629,885063508800000

Studio di settore YD08U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 13

RMSE
1,00791561

Variabile	REG3	REG4	REG6	REG9	REG15	REG26
REG3	0,000091338389668	0,000007423106991	2,197493085418390	0,067430316775270	-0,000342519713235	-0,148088745533430
REG4	0,000007423106991	0,000031351698393	1,037173647920700	0,105887009976690	-0,000079107382202	-0,187243527958600
REG6	2,197493085418390	1,037173647920700	4.848.558,650348210000000	-34.341,337416757200000	-33,178146909579700	-21.435,280971623000000
REG9	0,067430316775270	0,105887009976690	-34.341,337416757200000	7.466,794999097240000	-0,545250043297900	-3.628,824672288480000
REG15	-0,000342519713235	-0,000079107382202	-33,178146909579700	-0,545250043297900	0,004204178140635	-1,265448511726500
REG26	-0,148088745533430	-0,187243527958600	-21.435,280971623000000	-3.628,824672288480000	-1,265448511726500	5.838,809368730600000

Studio di settore YD08U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza Cluster 14

RMSE
1,02176428

Variabile	REG1	REG4	REG21
REG1	0,003675520538417	-0,000744380348019	-8,487801760469740
REG4	-0,000744380348019	0,000344757599810	-6,364560479467510
REG21	-8,487801760469740	-6,364560479467510	601.000,048328208000000

Studio di settore YD08U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 15

RMSE
1,02019142

Variabile	REG7	REG12	REG16	REG36
REG7	76.077.880,768687300000000	-21.791,801018007000000	5,115391634603110	-37.226,583408498100000
REG12	-21.791,801018007000000	409,947644149788000	0,033084693978338	-278,358035253115000
REG16	5,115391634603110	0,033084693978338	0,000074948972351	-0,114560689914840
REG36	-37.226,583408498200000	-278,358035253116000	-0,114560689914840	369,656733933016000

Studio di settore YD08U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 16

RMSE
1,01702668

Variabile	REG3	REG4	REG6	REG15	REG37
REG3	0,000535401099130	-0,000030040465917	23,811146597298400	-0,000962034217902	-0,087809491209930
REG4	-0,000030040465917	0,000139930214661	5,532975102749350	-0,000320525394742	-0,022081865825117
REG6	23,811146597298400	5,532975102749350	8.488.089,298523490000000	-102,309824191869000	-10.911,501694014800000
REG15	-0,000962034217902	-0,000320525394742	-102,309824191869000	0,007881585508167	-0,310071829216360
REG37	-0,087809491209930	-0,022081865825117	-10.911,501694014800000	-0,310071829216360	121,312236065211000

Studio di settore YD08U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 17

RMSE
1,02241661

Variabile	REG3	REG6	REG20	REG30
REG3	0,002809632311787	26,760448736883100	-0,003003217312547	-0,495590222935970
REG6	26,760448736883200	13.723.373,323898200000000	-80,687201000040200	-57.867,455217384700000
REG20	-0,003003217312547	-80,687201000040200	0,014497258826201	-1,942689929328000
REG30	-0,495590222935970	-57.867,455217384700000	-1,942689929328000	1.348,429080198610000

Studio di settore YD08U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 18

RMSE
1,01163320

Variabile	REG6	REG11	REG16	REG31
REG6	8.814.693,366716350000000	5.446,812862815770000	6,086485072980760	-55.283,155063334100000
REG11	5.446,812862815780000	3.425,883483174140000	0,157660892724550	-2.751,437057698290000
REG16	6,086485072980760	0,157660892724550	0,000182886051620	-0,440627118749410
REG31	-55.283,155063334100000	-2.751,437057698290000	-0,440627118749410	3.304,328952819880000

Studio di settore YD08U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 19

RMSE
1,01170444

Variabile	REG3	REG4	REG7	REG14	REG21	REG22
REG3	0,000499074011241	-0,000068849822671	14,423175282877900	-0,000772880631914	0,380686952312540	-0,867486387771740
REG4	-0,000068849822671	0,000038176822395	-0,831414184531850	-0,000107617305529	-0,056490578761285	-0,315652743617890
REG7	14,423175282877900	-0,831414184531880	26.820.279,797172300000000	-48,845005343537600	-659.451,985036135000000	525.810,755977777000000
REG14	-0,000772880631914	-0,000107617305529	-48,845005343537800	0,004448984407584	-5,537405455324940	2,924960824848630
REG21	0,380686952312540	-0,056490578761285	-659.451,985036134000000	-5,537405455324950	71.717,655891333100000	-47.185,373222622400000
REG22	-0,867486387771740	-0,315652743617890	525.810,755977776000000	2,924960824848640	-47.185,373222622400000	94.244,938795386600000

Studio di settore YD08U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 20

RMSE
1,00264513

Variabile	REG3	REG6	REG19	REG30	REG35
REG3	0,000307321432908	-0,058337836477576	-0,000020535083445	-0,226734761292430	-0,201527819865230
REG6	-0,058337836477585	7.518.212,976930800000000	2,996171314212110	-36.734,583821636800000	16.344,795965028600000
REG19	-0,000020535083445	2,996171314212110	0,000186956103118	-0,136718479177600	0,006688131366767
REG30	-0,226734761292430	-36.734,583821636800000	-0,136718479177600	931,899828434484000	-403,790542241805000
REG35	-0,201527819865230	16.344,795965028600000	0,006688131366767	-403,790542241805000	3.393,745935818290000

Studio di settore YD10U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Variabili di regressione

Variabile	Descrizione variabile
REG1	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)
REG2	Collaboratori dell’impresa familiare e coniuge dell’azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG3	COSTI TOTALI elevato a 0,94
REG4	COSTI TOTALI elevato a 0,96
REG5	COSTI TOTALI elevato a 0,98
REG6	COSTI INTERMEDI
REG7	COSTI INTERMEDI elevato a 0,94
REG8	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3
REG9	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4
REG10	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5
REG11	Valore beni strumentali mobili quota fino a 500.000 euro elevato a 0,6

Studio di settore YD10U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza Cluster 1

RMSE
1,00728024

Variabile	REG2	REG3	REG10
REG2	36.619.816,711625300000000	-15,534964389785200	-9.722,253655707190000
REG3	-15,534964389785200	0,000268358775367	-0,098897575778130
REG10	-9.722,253655707190000	-0,098897575778130	62,577674630099900

Studio di settore YD10U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza Cluster 2

RMSE
1,01746805

Variabile	REG1	REG7	REG11
REG1	0,002116155195873	-0,000241702170475	-0,182962910387450
REG7	-0,000241702170475	0,000544497970196	-0,069438343760590
REG11	-0,182962910387450	-0,069438343760590	37,141799917978900

Studio di settore YD10U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 3

RMSE
1,01207343

Variabile	REG1	REG2	REG6	REG8
REG1	0,001978846417849	29,367345686507200	-0,000702826008738	0,493098022219210
REG2	29,367345686507200	13.579.405,799512200000000	-41,720270319940700	5.884,169607669520000
REG6	-0,000702826008738	-41,720270319940700	0,000511815409344	-0,672589954213550
REG8	0,493098022219210	5.884,169607669550000	-0,672589954213550	2.413,470204377970000

Studio di settore YD10U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza Cluster 4

RMSE
1,00524759

Variabile	REG2	REG5	REG9
REG2	13.271.641,807822300000000	6,246835052168740	-33.287,930659430400000
REG5	6,246835052168740	0,000137997002484	-0,152966309519350
REG9	-33.287,930659430400000	-0,152966309519350	373,854700038068000

Studio di settore YD10U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza Cluster 5

RMSE
1,00236144

Variabile	REG2	REG4	REG8
REG2	4.144.052,738181610000000	-5,464866165272100	-12.917,297703511400000
REG4	-5,464866165272100	0,000126258371083	-0,227066129925890
REG8	-12.917,297703511400000	-0,227066129925890	866,975472673568000

Studio di settore YD12U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Variabili di regressione

Variabile	Descrizione variabile
REG1	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)
REG2	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG3	Totale dei Punti cassa utilizzati per la vendita al dettaglio
REG4	Totale metri quadrati dei Locali destinati alla vendita al dettaglio e all'esposizione interna della merce
REG5	CVPROD, differenziale relativo alla territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale
REG6	CVPROD
REG7	CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello comunale
REG8	CVPROD, differenziale relativo al gruppo 3 della territorialità generale a livello comunale
REG9	CVPROD, differenziale relativo ai prodotti commercializzati di produzione di terzi "Pane e prodotti da forno", "Pasticceria e dolciumi", "Pasta fresca" e "Prodotti alimentari freschi diversi da quelli indicati nei righi da D10 a D13"
REG10	CVPROD, differenziale relativo ai prodotti commercializzati di produzione di terzi "Bevande", "Altri prodotti alimentari" e "Prodotti non alimentari"
REG11	CVPROD, differenziale relativo ai prodotti commercializzati di produzione di terzi
REG12	Impastatrici
REG13	Linee automatiche di produzione
REG14	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG15	Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG16	Valore beni strumentali mobili quota fino a 120.000 euro elevato a 0,3, differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"
REG17	Valore beni strumentali mobili quota fino a 350.000 euro elevato a 0,4, differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"
REG18	Valore beni strumentali mobili quota fino a 400.000 euro elevato a 0,4, differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"
REG19	Valore beni strumentali mobili quota fino a 450.000 euro elevato a 0,4, differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"
REG20	Valore beni strumentali mobili quota fino a 500.000 euro elevato a 0,4, differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"
REG21	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali, elevato a 0,94
REG22	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali, elevato a 0,95
REG23	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG24	Valore beni strumentali mobili quota fino a 120.000 euro elevato a 0,3
REG25	Valore beni strumentali mobili quota fino a 350.000 euro elevato a 0,4
REG26	Valore beni strumentali mobili quota fino a 400.000 euro elevato a 0,4
REG27	Valore beni strumentali mobili quota fino a 450.000 euro elevato a 0,4
REG28	Valore beni strumentali mobili quota fino a 500.000 euro elevato a 0,4
REG29	Valore beni strumentali mobili quota fino a 900.000 euro elevato a 0,8

Studio di settore YD12U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 1

RMSE
1,00418098

Variabile	REG1	REG2	REG6	REG7	REG9	REG10
REG1	0,000214328741141	8,114722470865890	-0,000142632466621	0,000034204109973	0,000112421634033	0,000088768609966
REG2	8,114722470865890	9.401.946,336499850000000	-4,865685732452860	6,092315027895290	5,547853207641630	-0,293141175143760
REG6	-0,000142632466621	-4,865685732452870	0,000286938281943	-0,000087153464481	-0,000321704026749	-0,000322582088200
REG7	0,000034204109973	6,092315027895300	-0,000087153464481	0,000114755704552	0,000118408430007	0,000069788608133
REG9	0,000112421634033	5,547853207641640	-0,000321704026749	0,000118408430007	0,001820242302013	-0,000039981724239
REG10	0,000088768609966	-0,293141175143740	-0,000322582088200	0,000069788608133	-0,000039981724239	0,003638650449688
REG15	6,633392730064810	1.833.863,015020110000000	-6,052694346550140	5,872059007549110	7,630153797293870	0,792889181887060
REG20	-0,033659278548177	-2.061,324838675570000	0,040131169829007	0,004225924460490	-0,006914615297385	0,012601143721376
REG22	-0,000461533091717	-27,728646157596100	-0,000277945431273	0,000024356070204	0,000351585792498	0,000205193922123
REG28	0,039507032195659	-8.333,458479784380000	-0,083183514306090	-0,004912914904146	0,032170571504783	-0,006808932793368

Variabile	REG15	REG20	REG22	REG28
REG1	6,633392730064810	-0,033659278548177	-0,000461533091717	0,039507032195659
REG2	1.833.863,015020110000000	-2.061,324838675570000	-27,728646157596100	-8.333,458479784380000
REG6	-6,052694346550150	0,040131169829007	-0,000277945431273	-0,083183514306090
REG7	5,872059007549110	0,004225924460490	0,000024356070204	-0,004912914904146
REG9	7,630153797293880	-0,006914615297384	0,000351585792498	0,032170571504783
REG10	0,792889181887080	0,012601143721376	0,000205193922123	-0,006808932793368
REG15	4.286.461,217854670000000	-5.321,001200533930000	-24,729929286082000	-3.066,012973710840000
REG20	-5.321,001200533930000	205,467898070910000	-0,011116827674885	-120,694261389000000
REG22	-24,729929286082000	-0,011116827674885	0,006333708200427	-0,363551957259020
REG28	-3.066,012973710830000	-120,694261389000000	-0,363551957259020	218,960733781301000

Studio di settore YD12U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 2

RMSE
1,00171829

Variabile	REG1	REG6	REG8	REG9	REG10	REG14
REG1	0,000085542187294	-0,000054746761426	-0,000011464810625	0,000036635769725	0,000063493512158	2,514068807456440
REG6	-0,000054746761426	0,000143911225530	-0,000016339871112	-0,000137805681272	-0,000158258946377	-1,769691731118900
REG8	-0,000011464810625	-0,000016339871112	0,000038971774633	-0,000000143916896	0,000006876190858	-0,568533444674300
REG9	0,000036635769725	-0,000137805681272	-0,000000143916896	0,000553935785411	0,000068028162607	1,529319585967410
REG10	0,000063493512158	-0,000158258946377	0,000006876190858	0,000068028162607	0,000503837389946	2,483287051763360
REG14	2,514068807456450	-1,769691731118900	-0,568533444674300	1,529319585967420	2,483287051763370	863.394,189319271000000
REG19	-0,005919792417547	0,015213983293170	0,003033117416026	-0,013537001126018	-0,015437155704794	-722,562050415608000
REG23	-0,000066619099500	-0,000106587379751	0,000008151552846	0,000086220207412	0,000085710866821	-2,899531053690200
REG27	0,011039508063131	-0,036150205347286	-0,000964571468035	0,020641313303675	0,018838596024578	-1.525,034494569760000

Variabile	REG19	REG23	REG27
REG1	-0,005919792417547	-0,000066619099500	0,011039508063131
REG6	0,015213983293170	-0,000106587379751	-0,036150205347286
REG8	0,003033117416026	0,000008151552846	-0,000964571468035
REG9	-0,013537001126018	0,000086220207412	0,020641313303675
REG10	-0,015437155704794	0,000085710866821	0,018838596024578
REG14	-722,562050415611000	-2,899531053690180	-1.525,034494569750000
REG19	61,619996410948100	-0,004338892739499	-43,983256625991300
REG23	-0,004338892739499	0,000819398139610	-0,076940620206510
REG27	-43,983256625991300	-0,076940620206510	79,738310464139300

Studio di settore YD12U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 3

RMSE
1,00228002

Variabile	REG1	REG6	REG7	REG12	REG14
REG1	0,000136020446590	-0,000074932521144	0,000017082379574	0,028914902748224	2,935915557073650
REG6	-0,000074932521144	0,000154733484222	-0,000061056257609	-0,343159574473260	-3,263531766304090
REG7	0,000017082379574	-0,000061056257609	0,000087004077500	0,380597720210250	3,518121457997170
REG12	0,028914902748224	-0,343159574473260	0,380597720210250	128.370,783055144000000	-42.465,912855605300000
REG14	2,935915557073650	-3,263531766304090	3,518121457997170	-42.465,912855605400000	2.123.559,599965090000000
REG18	-0,010674038380638	0,014037119953036	0,003562201745301	-90,794684022623700	-1.807,707635427990000
REG22	-0,000129588066759	-0,000157627780996	0,000033195871124	-0,803108306762950	-9,136027237018600
REG26	0,012554146453759	-0,030569151671493	-0,012548269368473	-1.990,987252492930000	-803,168301822342000

Variabile	REG18	REG22	REG26
REG1	-0,010674038380638	-0,000129588066759	0,012554146453759
REG6	0,014037119953036	-0,000157627780996	-0,030569151671493
REG7	0,003562201745301	0,000033195871124	-0,012548269368473
REG12	-90,794684022623600	-0,803108306762950	-1.990,987252492930000
REG14	-1.807,707635427990000	-9,136027237018590	-803,168301822341000
REG18	92,968169531432600	0,021176162822042	-58,071768241315600
REG22	0,021176162822042	0,002010706666317	-0,125009698276570
REG26	-58,071768241315500	-0,125009698276570	122,068811719515000

Studio di settore YD12U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 4

RMSE
1,00297259

Variabile	REG1	REG3	REG4	REG5	REG6	REG10
REG1	0,000198879021494	0,141010336143780	0,012207092065139	-0,000089131558158	-0,000026631161569	0,000007039960530
REG3	0,141010336143780	256.549,902692052000000	-2.941,399332014270000	-0,381326343144460	-0,450093162779660	0,642092223384830
REG4	0,012207092065139	-2.941,399332014270000	168,411676605197000	-0,003822229833016	-0,006390121863159	-0,008230767203887
REG5	-0,000089131558158	-0,381326343144460	-0,003822229833016	0,001149281667871	-0,000185693699233	-0,000017226732844
REG6	-0,000026631161569	-0,450093162779660	-0,006390121863159	-0,000185693699233	0,000079338439345	-0,000053292806393
REG10	0,000007039960530	0,642092223384830	-0,008230767203887	-0,000017226732844	-0,000053292806393	0,000271634409233
REG14	4,665371180129520	-4.015,517451736710000	-100,894609724976000	-4,452135576713720	-1,037187760858480	-0,005378433122430
REG16	-0,030113552232085	-33,311237892409500	13,024021704487700	0,020683770115372	0,013948791083012	-0,016946232388173
REG21	-0,000204705998628	0,928475550665090	-0,090948269155380	0,000044203095873	-0,000169328078521	0,000023391963755
REG24	0,045207738113817	-6.621,058647352770000	-83,454322527138900	0,028396422012435	-0,048866342287637	0,008894645179088

Variabile	REG14	REG16	REG21	REG24
REG1	4,665371180129520	-0,030113552232085	-0,000204705998628	0,045207738113817
REG3	-4.015,517451736710000	-33,311237892412800	0,928475550665110	-6.621,058647352760000
REG4	-100,894609724975000	13,024021704487700	-0,090948269155380	-83,454322527138900
REG5	-4,452135576713720	0,020683770115372	0,000044203095873	0,028396422012435
REG6	-1,037187760858480	0,013948791083012	-0,000169328078521	-0,048866342287637
REG10	-0,005378433122431	-0,016946232388173	0,000023391963755	0,008894645179088
REG14	2.273.078,159094530000000	-2.914,079418882940000	-7,699577582374780	-1.625,925295123410000
REG16	-2.914,079418882930000	673,511003797131000	-0,047283980881131	-264,856983947118000
REG21	-7,699577582374770	-0,047283980881131	0,005992318410575	-0,427988027788450
REG24	-1.625,925295123410000	-264,856983947118000	-0,427988027788450	877,990342403323000

Studio di settore YD12U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 5

RMSE
1,01101220

Variabile	REG1	REG6	REG11	REG13	REG14	REG22	REG29
REG1	0,000624114106137	-0,000271982414059	0,000111240197325	11,800719800274800	5,325934551588810	-0,000820306936201	-0,000983193564908
REG6	-0,000271982414059	0,000579981672113	-0,000766812888682	-1,152467435103460	-5,668794919048680	-0,000878503728977	-0,000514343558315
REG11	0,000111240197325	-0,000766812888682	0,005739695553933	-7,800969487162020	-20,870523381183800	0,001264984800701	0,000386092923784
REG13	11,800719800274800	-1,152467435103480	-7,800969487161990	8.483.576,843281590000000	-952.189,291880283000000	-38,399045545089900	-107,881839552787000
REG14	5,325934551588820	-5,668794919048730	-20,870523381183700	-952.189,291880281000000	26.489.535,034285500000000	16,074464845797200	-276,661875897774000
REG22	-0,000820306936201	-0,000878503728977	0,001264984800701	-38,399045545089900	16,074464845797000	0,009083053982641	-0,003428285609357
REG29	-0,000983193564908	-0,000514343558315	0,000386092923784	-107,881839552787000	-276,661875897774000	-0,003428285609357	0,023790278151865

Studio di settore YD12U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 6

RMSE
1,00118037

Variabile	REG1	REG6	REG7	REG9	REG12	REG14
REG1	0,000068869290437	-0,000031867715892	0,000002413018910	0,000012241487994	0,014531063227912	1,168926698521550
REG6	-0,000031867715892	0,000081541868691	-0,000035730905388	-0,000104362612909	-0,064370742109540	-1,493191332495670
REG7	0,000002413018910	-0,000035730905388	0,000047458516372	0,000045996445763	0,032508538261735	1,754910213348410
REG9	0,000012241487994	-0,000104362612909	0,000045996445763	0,002022347804659	-0,202801550363330	0,442110457269870
REG12	0,014531063227912	-0,064370742109540	0,032508538261735	-0,202801550363330	42.714,653022727100000	-23.383,547150190200000
REG14	1,168926698521550	-1,493191332495670	1,754910213348410	0,442110457269870	-23.383,547150190100000	782.213,380382163000000
REG17	-0,004207852146598	0,006077845825606	0,001459311624823	0,001792173992750	-76,996112130634300	-624,400688581816000
REG22	-0,000073892050807	-0,000106181764515	0,000027741179864	-0,000006254739476	-0,471312156821430	-5,119705072858570
REG25	0,004058134467167	-0,013633199410708	-0,003399752268305	0,007115543220824	-627,435577204491000	-242,867811007048000

Variabile	REG17	REG22	REG25
REG1	-0,004207852146598	-0,000073892050807	0,004058134467167
REG6	0,006077845825606	-0,000106181764515	-0,013633199410708
REG7	0,001459311624823	0,000027741179864	-0,003399752268305
REG9	0,001792173992750	-0,000006254739476	0,007115543220824
REG12	-76,996112130634200	-0,471312156821430	-627,435577204491000
REG14	-624,400688581816000	-5,119705072858580	-242,867811007047000
REG17	30,526900282564400	-0,003495017682287	-14,867337034003400
REG22	-0,003495017682287	0,001639963672392	-0,064927355276440
REG25	-14,867337034003400	-0,064927355276440	38,574938501868400

Studio di settore YD13U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Variabili di regressione

Variabile	Descrizione variabile
REG1	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG2	COSTI TOTALI
REG3	COSTI TOTALI elevato 0,9
REG4	COSTI TOTALI elevato a 0,94
REG5	COSTI TOTALI elevato a 0,97
REG6	COSTI TOTALI elevato a 0,98
REG7	COSTI TOTALI elevato a 0,99
REG8	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2, differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito
REG9	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3, differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito
REG10	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4, differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito
REG11	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5, differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito

Studio di settore YD13U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza Cluster 1

RMSE
1,00726604

Variabile	REG4
REG4	0,000556237844318

Studio di settore YD13U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 2

RMSE
1,01809751

Variabile	REG1	REG5	REG9
REG1	18.109.040,619705200000000	4,791720500748470	-234.264,478375074000000
REG5	4,791720500748470	0,000238622687621	-1,561330686990130
REG9	-234.264,478375074000000	-1,561330686990130	20.592,388539005700000

Studio di settore YD13U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 3

RMSE
1,00294230

Variabile	REG7	REG11
REG7	0,000173151281224	-0,101718532060440
REG11	-0,101718532060440	112,276847082900000

Studio di settore YD13U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza Cluster 4

RMSE
1,01617926

Variabile	REG1	REG6	REG8
REG1	116.872.819,154444000000000	-52,824556758066900	-3.295.383,233123320000000
REG6	-52,824556758066900	0,001197766742054	-21,000230595677700
REG8	-3.295.383,233123320000000	-21,000230595677700	1.104.335,871999070000000

Studio di settore YD13U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza Cluster 5

RMSE
1,00566919

Variabile	REG5	REG10
REG5	0,000200599656776	-1,129653509528430
REG10	-1,129653509528430	9.605,448603690570000

Studio di settore YD13U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza Cluster 6

RMSE
1,00775926

Variabile	REG1	REG2	REG8
REG1	36.446.234,278463200000000	12,596947269133500	-2.743.897,162423090000000
REG2	12,596947269133500	0,000201368329005	-10,005891027865700
REG8	-2.743.897,162423090000000	-10,005891027865700	947.028,217304418000000

Studio di settore YD13U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 7

RMSE
1,01904143

Variabile	REG6	REG8
REG6	0,001203897407124	-21,822076903053800
REG8	-21,822076903053800	922.920,577244856000000

Studio di settore YD13U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 8

RMSE
1,00773373

Variabile	REG7
REG7	0,000215464856650

Studio di settore YD13U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza Cluster 9

RMSE
1,00699697

Variabile	REG3
REG3	0,001680358646457

Studio di settore YD14U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Variabili di regressione

Variabile	Descrizione variabile
REG1	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)
REG2	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio
REG3	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG4	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,7, differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"
REG5	COSTI TOTALI
REG6	COSTI TOTALI elevato a 0,9
REG7	COSTI TOTALI elevato a 0,92
REG8	COSTI TOTALI elevato a 0,93
REG9	COSTI TOTALI elevato a 0,95
REG10	COSTI TOTALI elevato a 0,96
REG11	COSTI TOTALI elevato a 0,97
REG12	COSTI TOTALI elevato a 0,98
REG13	COSTI INTERMEDI
REG14	COSTI INTERMEDI elevato a 0,99
REG15	Valore beni strumentali mobili quota fino a 2.550.000 euro elevato a 0,3
REG16	Valore beni strumentali mobili quota fino a 155.000 euro elevato a 0,5
REG17	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,6
REG18	Valore beni strumentali mobili quota fino a 310.000 euro elevato a 0,6
REG19	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,7
REG20	Valore beni strumentali mobili quota fino a 200.000 euro elevato a 0,7
REG21	Valore beni strumentali mobili quota fino a 470.000 euro elevato a 0,8
REG22	Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.060.000 euro elevato a 0,9
REG23	Valore beni strumentali mobili quota fino a 200.000 euro elevato a 0,9
REG24	Valore beni strumentali mobili quota fino a 400.000 euro elevato a 0,9
REG25	Valore beni strumentali mobili quota fino a 93.000 euro elevato a 0,9

Studio di settore YD14U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza Cluster 1

RMSE
1,01199269

Variabile	REG10	REG18
REG10	0,000926258325751	-0,239910822428000
REG18	-0,239910822428000	80,486169772585800

Studio di settore YD14U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza Cluster 2

RMSE
1,01288878

Variabile	REG7	REG22
REG7	0,000837393728888	-0,001219086591302
REG22	-0,001219086591302	0,002632605879144

Studio di settore YD14U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 3

RMSE
1,01619810

Variabile	REG3	REG9	REG25
REG3	47.314.828,420667700000000	-345,099258741716000	-317,982720370529000
REG9	-345,099258741716000	0,048982664855488	-0,020914562209368
REG25	-317,982720370529000	-0,020914562209368	0,020552033247009

Studio di settore YD14U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza Cluster 4

RMSE
1,00681881

Variabile	REG10
REG10	0,000078090036356

Studio di settore YD14U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 5

RMSE
1,00612661

Variabile	REG1	REG2	REG13	REG21
REG1	0,000678735753682	12,360066385660300	-0,000116141270045	-0,001881703063443
REG2	12,360066385660300	9.961.170,971322660000000	-0,126910317699800	-223,155381161450000
REG13	-0,000116141270045	-0,126910317699800	0,000077710377188	-0,000053600492453
REG21	-0,001881703063443	-223,155381161450000	-0,000053600492453	0,017480385922804

Studio di settore YD14U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 6

RMSE
1,00707738

Variabile	REG3	REG4	REG12	REG19
REG3	29.631.301,050721300000000	-172,027302328633000	-55,889672951054700	-706,383111570118000
REG4	-172,027302328633000	0,703692796313010	0,006034923335384	-0,462661457902640
REG12	-55,889672951054700	0,006034923335384	0,001620180778557	-0,009988375224095
REG19	-706,383111570118000	-0,462661457902640	-0,009988375224095	0,446760802382960

Studio di settore YD14U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza Cluster 7

RMSE
1,01136906

Variabile	REG2	REG6	REG16
REG2	6.933.247,438418170000000	-60,540880339504400	-5.690,554788918470000
REG6	-60,540880339504300	0,077212670375950	-2,145735428183960
REG16	-5.690,554788918470000	-2,145735428183960	79,766144550475800

Studio di settore YD14U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 8

RMSE
1,01377251

Variabile	REG1	REG2	REG14	REG17
REG1	0,000464284482746	19,251951591569100	-0,000165612903404	-0,016823623657909
REG2	19,251951591569100	8.651.034,858026610000000	-5,401529885719970	-2.321,996940766800000
REG14	-0,000165612903404	-5,401529885719970	0,000338667700476	-0,010023706920342
REG17	-0,016823623657909	-2.321,996940766800000	-0,010023706920342	2,569391731149280

Studio di settore YD14U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza Cluster 9

RMSE
1,01221677

Variabile	REG10	REG15
REG10	0,000709384063789	-5,862258292758420
REG15	-5,862258292758420	65.399,040396331300000

Studio di settore YD14U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza Cluster 10

RMSE
1,01071288

Variabile	REG8
REG8	0,000919805638778

Studio di settore YD14U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza Cluster 11

RMSE
1,01429614

Variabile	REG3	REG5	REG24
REG3	117.249.395,887187000000000	-12,527110397152200	-246,648702809222000
REG5	-12,527110397152300	0,000970030250173	-0,002423941057644
REG24	-246,648702809221000	-0,002423941057644	0,009309080651308

Studio di settore YD14U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 12

RMSE
1,01377181

Variabile	REG11	REG23
REG11	0,002000458482318	-0,006978118522100
REG23	-0,006978118522100	0,042331236942962

Studio di settore YD14U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza Cluster 13

RMSE
1,00989867

Variabile	REG6
REG6	0,008602581943267

Studio di settore YD14U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza Cluster 14

RMSE
1,01230349

Variabile	REG12	REG20
REG12	0,004369338752373	-0,104013864923640
REG20	-0,104013864923640	3,187673050081720

Studio di settore YD18U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Variabili di regressione

Variabile	Descrizione variabile
REG1	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG2	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali, elevato a 0,94
REG3	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali, elevato a 0,95
REG4	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali, elevato a 0,96
REG5	CVPROD
REG6	CVPROD elevato a 0,94
REG7	CVPROD elevato a 0,95
REG8	CVPROD elevato a 0,96
REG9	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio
REG10	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG11	COSTI TOTALI
REG12	COSTI TOTALI elevato a 0,94
REG13	COSTI TOTALI elevato a 0,98
REG14	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,1
REG15	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2
REG16	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3

Studio di settore YD18U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza Cluster 1

RMSE
1,02291423

Variabile	REG3	REG5	REG15
REG3	0,044875629928430	-0,019384114459650	-6,234753312849310
REG5	-0,019384114459650	0,012472974245800	-3,050251977018540
REG15	-6,234753312849310	-3,050251977018550	19.100,060100447600000

Studio di settore YD18U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza Cluster 2

RMSE
1,02173427

Variabile	REG12	REG14
REG12	0,043224840274359	-126,815995533091000
REG14	-126,815995533091000	568.135,952439706000000

Studio di settore YD18U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza Cluster 3

RMSE
1,01236272

Variabile	REG10	REG11	REG16
REG10	36.381.063,665970400000000	-2,332071313335220	-201.533,318412111000000
REG11	-2,332071313335220	0,000058771813972	-0,461758503553230
REG16	-201.533,318412111000000	-0,461758503553230	9.299,007060070100000

Studio di settore YD18U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 4

RMSE
1,02125884

Variabile	REG2	REG7	REG10	REG16
REG2	0,029383083066851	-0,014413690212278	5,455928421474190	-4,542917655622120
REG7	-0,014413690212278	0,046290801531656	-235,163419746657000	-4,647090653971830
REG10	5,455928421474250	-235,163419746657000	14.469.533,440132500000000	-20.636,751601299400000
REG16	-4,542917655622120	-4,647090653971830	-20.636,751601299400000	3.344,202967698240000

Studio di settore YD18U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 5

RMSE
1,00974816

Variabile	REG4	REG8	REG10	REG16
REG4	0,011228751317423	-0,008751077974377	-0,920842406405890	-0,783900845242700
REG8	-0,008751077974377	0,014217288171514	-69,445965579283400	-1,206004646643480
REG10	-0,920842406405910	-69,445965579283400	9.762.866,643800280000000	-10.448,162501323900000
REG16	-0,783900845242700	-1,206004646643480	-10.448,162501323900000	1.040,155173203570000

Studio di settore YD18U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 6

RMSE
1,00678611

Variabile	REG4	REG6	REG10	REG16
REG4	0,006148659624725	-0,004021538876437	-8,649354947974910	-0,759928656778830
REG6	-0,004021538876437	0,016148575636833	-220,997700253492000	-1,730217663415440
REG10	-8,649354947974910	-220,997700253492000	52.210.050,556777700000000	5.542,531542579810000
REG16	-0,759928656778830	-1,730217663415440	5.542,531542579800000	800,752134424746000

Studio di settore YD18U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza Cluster 7

RMSE
1,02084864

Variabile	REG1	REG8	REG16
REG1	0,018119422823410	-0,025589186458337	-2,456711043806530
REG8	-0,025589186458337	0,118164085020510	-13,622814728592900
REG16	-2,456711043806530	-13,622814728592900	5.627,081004421190000

Studio di settore YD18U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza Cluster 8

RMSE
1,01713988

Variabile	REG3	REG5	REG9
REG3	0,002408559605874	-0,001713698944920	-74,662582416974600
REG5	-0,001713698944920	0,001486806150153	36,083220478385300
REG9	-74,662582416974600	36,083220478385300	381.273.110,301225000000000

Studio di settore YD18U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza Cluster 9

RMSE
1,05051677

Variabile	REG10	REG13
REG10	187.434.656,094773000000000	-72,791026067658000
REG13	-72,791026067658000	0,000165014217887

Studio di settore YD34U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Variabili di regressione

Variabile	Descrizione variabile
REG1	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG2	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali, elevato a 0,90
REG3	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali, elevato a 0,95
REG4	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali, elevato a 0,97
REG5	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali, elevato a 0,98
REG6	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali, elevato a 0,99
REG7	CVPROD elevato a 0,90
REG8	CVPROD elevato a 0,93
REG9	CVPROD elevato a 0,94
REG10	CVPROD elevato a 0,95
REG11	CVPROD elevato a 0,96
REG12	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG13	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2, differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"
REG14	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3, differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"
REG15	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4, differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"
REG16	COSTI TOTALI elevato a 0,9
REG17	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,1
REG18	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2
REG19	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3
REG20	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4

Studio di settore YD34U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza Cluster 1

RMSE
1,00288251

Variabile	REG2	REG7	REG17
REG2	0,230310871709080	-0,047073745778463	-70,302461423163200
REG7	-0,047073745778463	0,073266282411700	-13,428560789935100
REG17	-70,302461423163200	-13,428560789935100	51.062,385542624200000

Studio di settore YD34U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 2

RMSE
1,00101777

Variabile	REG1	REG7	REG12	REG13	REG18
REG1	0,000228197656819	-0,000426848510063	0,910385261872820	-0,021998235080894	-0,047770752267980
REG7	-0,000426848510063	0,002908664211964	-10,755420258751400	0,397560956649920	-1,190581859989170
REG12	0,910385261872830	-10,755420258751400	702.681,123345610000000	-3.240,211521115970000	-432,404431079040000
REG13	-0,021998235080894	0,397560956649920	-3.240,211521115960000	2.843,575555794460000	-2.055,307044833140000
REG18	-0,047770752267980	-1,190581859989170	-432,404431079049000	-2.055,307044833140000	2.535,987220336020000

Studio di settore YD34U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 3

RMSE
1,00815153

Variabile	REG3	REG7	REG12	REG14	REG19
REG3	0,004887784336999	-0,009601735584600	-12,547963094306200	-0,564282277022900	0,260123666147070
REG7	-0,009601735584600	0,047626663675527	-67,699416689009600	3,531082197157400	-6,763381063054040
REG12	-12,547963094306200	-67,699416689009500	5.752.976,327072300000000	-18.728,561486629100000	3.929,461424207910000
REG14	-0,564282277022900	3,531082197157400	-18.728,561486629100000	4.291,460915899820000	-3.152,585170387260000
REG19	0,260123666147070	-6,763381063054040	3.929,461424207920000	-3.152,585170387260000	3.746,652083606730000

Studio di settore YD34U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 4

RMSE
1,00493894

Variabile	REG4	REG10	REG12	REG13	REG18
REG4	0,009844331083476	-0,005313513578393	-33,888803550555800	-0,649286666796570	-2,404205462115070
REG10	-0,005313513578393	0,012841160653072	-72,228790097531500	1,646159626390400	-4,398313872098030
REG12	-33,888803550555800	-72,228790097531500	15.411.140,828977800000000	-54.421,063964729800000	-2.185,383483753810000
REG13	-0,649286666796570	1,646159626390400	-54.421,063964729800000	22.604,815175067200000	-12.662,032305034900000
REG18	-2,404205462115070	-4,398313872098030	-2.185,383483753810000	-12.662,032305034900000	15.396,740077958700000

Studio di settore YD34U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 5

RMSE
1,00362383

Variabile	REG3	REG7	REG12	REG13	REG18
REG3	0,007354224648750	-0,006546488820678	-25,961067854330000	-0,451142350664740	-0,675652422272380
REG7	-0,006546488820678	0,029549004065949	-31,363517392497700	2,741141347612800	-7,173321423767280
REG12	-25,961067854330000	-31,363517392497700	8.199.687,769006100000000	-16.295,981631174900000	5.564,951286450650000
REG13	-0,451142350664750	2,741141347612800	-16.295,981631174900000	7.936,139017967550000	-5.841,770535372710000
REG18	-0,675652422272380	-7,173321423767280	5.564,951286450640000	-5.841,770535372710000	7.504,534770943670000

Studio di settore YD34U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 6

RMSE
1,00867856

Variabile	REG6	REG11	REG12	REG17
REG6	0,001061972405729	-0,002039197212246	1,776422699895030	-0,667795554646050
REG11	-0,002039197212246	0,008392836804359	-14,879228692565600	-10,740781721558100
REG12	1,776422699895080	-14,879228692565800	3.865.382,782625670000000	-100.344,678604677000000
REG17	-0,667795554646050	-10,740781721558100	-100.344,678604677000000	70.135,067620025800000

Studio di settore YD34U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza Cluster 7

RMSE
1,00153011

Variabile	REG16	REG18
REG16	0,021423419181427	-6,776870135901840
REG18	-6,776870135901840	2.997,981505829080000

Studio di settore YD34U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 8

RMSE
1,00094211

Variabile	REG5	REG9	REG12	REG14	REG19
REG5	0,000265777949261	-0,000220329864001	0,209048417266050	-0,022701599846215	-0,031036346906886
REG9	-0,000220329864001	0,000885602082974	-4,336350494406730	0,093556220636910	-0,250163935387280
REG12	0,209048417266050	-4,336350494406730	611.636,642942117000000	-1.529,560388143930000	-240,135626413241000
REG14	-0,022701599846215	0,093556220636910	-1.529,560388143930000	414,016485907243000	-277,016661828044000
REG19	-0,031036346906886	-0,250163935387280	-240,135626413241000	-277,016661828044000	334,768402735693000

Studio di settore YD34U- Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 9

RMSE
1,00368525

Variabile	REG5	REG8	REG12	REG15	REG20
REG5	0,000442964164338	-0,000829533782502	5,458292147917680	-0,041043973464141	-0,074322947046280
REG8	-0,000829533782502	0,004435007229764	-17,820616866339300	0,249048301338150	-0,461327367121700
REG12	5,458292147917680	-17,820616866339300	1.317.544,703585320000000	-61,564129622610900	-5.674,172511298090000
REG15	-0,041043973464141	0,249048301338150	-61,564129622617600	377,966411550976000	-264,917758101046000
REG20	-0,074322947046280	-0,461327367121700	-5.674,172511298090000	-264,917758101046000	350,781666063108000

16A08918

VITTORIA ORLANDO, *redattore* DELIA CHIARA, *vice redattore*

(WI-GU-2016-SST-015) Roma, 2016 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.